RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2016

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ANNO 2016

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

SOMMARIO 8

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO 9

II. LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2016 DA MAECI, AICS E CDP 14

1. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 125/2014 14
1.1. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI 15
1.2 L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo 16
1.3 Cassa Depositi e Prestiti 17

2. LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE 18
2.1 Risorse finanziarie della Cooperazione allo Sviluppo 18
2.2 Risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo 19
2.3 Risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo 19
2.4 Iniziative di cooperazione a dono 20
2.5 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014 21
2.6 Concessione di Crediti Agevolati per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014 25

3. PRIORITA', STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO 26
3.1 Priorità tematiche e Settori di Intervento 26
3.1.1 L'Aiuto Umanitario 32
3.2 Le Aree Geografiche e i Paesi Prioritari 38
3.2.1 Bacino del Mediterraneo 38
3.2.2 Africa Subsahariana 42
3.2.3 Asia e Oceania 47
3.2.4 Americhe 50
3.3 La Cooperazione Multilaterale 52
3.4 La Cooperazione con l'Unione Europea 55
3.5 Le Organizzazioni della Società Civile e gli altri Soggetti del Sistema della Cooperazione allo Sviluppo 59
3.6 Conversioni del Debito 61
3.7 Cancellazioni del Debito 65
3.8 Comunicazione, valutazione, audit interno 66
3.8.1 L'azione di comunicazione della DGCS 66
3.8.2 La valutazione 68
3.8.3 La funzione di audit interno 69
3.8.4 L'azione di comunicazione dell'AICS 70

4. IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DEL MAECI 71
4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza 71
4.2 La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese 77
4.3 La Direzione Generale per l'Unione Europea 78
4.4 La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie 80
4.5 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali 80

III. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 86

1. IL GRUPPO BANCA MONDIALE 89
1.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 89

1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development - IBRD) ... 89
1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (International Development Association - IDA) ... 89
1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (International Financial Corporation - IFC) ... 90
1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (Multilateral Investment Guarantee Agency - MIGA) ... 90
1.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' ... 91
1.2.1 Il diciottesimo ciclo triennale di ricostituzione delle risorse del Fondo (IDA 18) ... 91
1.2.2 La revisione dell'azionariato ... 92
1.2.3 Il Forward look ... 92
1.2.4 Le Salvaguardie ambientali e sociali ... 93
1.2.5 Il Climate Change Action Plan ... 93
1.2.6 The Global Crisis Response Platform (GCRP) ... 94
1.3. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ... 94
1.4. ITALIA E GRUPPO BANCA MONDIALE ... 94
1.4.1 Contributi versati ... 94
1.4.2 Personale italiano ... 94
1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani ... 95

2. IL FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE (GEF) ... 95
2.1 RISULTATI OPERATIVI ... 95
2.2. PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' ... 95
2.3. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ... 96
2.4. Italia e Fondo Globale per l'Ambiente ... 96
2.4.1 Contributi versati ... 96
2.4.2 Personale ... 96

3. IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO ... 97
3.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI ... 97
3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) ... 97
3.1.2 La Società Interamericana di Investimento (IIC) ... 97
3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF) ... 98
3.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' ... 98
3.2.1 Riforma del settore privato e Istituzione della nuova Società Interamericana di Investimento ... 98
3.2.2 Trasferimento del Fondo per le Operazioni Speciali nel capitale ordinario e IDB Grant Facility ... 99
3.2.3 Operatività e budget 2017 del Gruppo IDB ... 99
3.3. CAMBIAMENTO CLIMATICO ... 100
3.4. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ... 100
3.5. L'ITALIA E IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO ... 101
3.5.1 Contributi versati ... 101
3.5.2 Personale italiano ... 101
3.5.3 Contratti a imprese e consulenti italiani ... 101

4. LA BANCA ASIATICA DI SVILUPPO (AsDB) ... 102
4.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI ... 102
4.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' ... 102
4.2.1 Elezione del Presidente ... 102
4.2.2 Il finanziamento del Fondo Asiatico di Sviluppo ... 102
4.2.3 Il budget 2017 ... 102
4.2.4 La revisione della Countercyclical Special Facility. ... 103
4.2.5 La nuova policy sulla tax integrity and transparency. ... 103
4.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ... 103
4.4 ITALIA E BANCA ASIATICA DI SVILUPPO ... 104

4.4.1 Contributi versati 104
4.4.2 Personale italiano 104
4.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 104

5. LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO 104
5.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 104
5.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 105
5.2.1 Gli High Fives e il nuovo Modello di Condotta delle Operazioni della Banca (BDM) 105
5.2.2 La 14ma ricostituzione delle risorse del Fondo di Africano di Sviluppo (AfDF) 106
5.2.3 Il Fondo per l'Espansione del Credito al Settore Privato (PSF) 106
5.3 IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ A MEDIO TERMINE E IL BILANCIO AMMINISTRATIVO PER IL 2017 106
5.4 LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA OPERATIVA 107
5.5 L'ITALIA E LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO 108
5.5.1 Contributi versati 108
5.5.2 Personale italiano 108
5.5.3 Contratti con imprese italiane 108

6. LA BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI 108
6.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 108
6.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 109
6.2.1 Fondo Speciale di Sviluppo (SDF) 109
6.2.2 Comitato risorse umane 109
6.2.3 Allargamento dell'azionariato 110
6.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 110
6. 4 ITALIA E BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI 111
6.4.1 Contributi versati 111
6.4.2 Personale italiano 111
6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 111

7. IL FONDO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (IFAD) 112
7.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 112
7.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 112
7.2.1 Decima ricostituzione delle risorse dell'IFAD (IFAD10) 112
7.2.2 IFAD Strategic Framework 2016-2025 112
7.2.3 Revisione della Governance 113
7.2.4 Strategia nei paesi con situazioni fragili 114
7.2.5 Mobilitazione di risorse: Framework for new financing facilities 114
7.3 ITALIA E IFAD 114
7.3.1 Contributi versati 114
7.3.2 Personale italiano 115
7.3.3 Contratti a imprese italiane 115

8. BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (EBRD) 115
8.1 RISULTATI OPERATIVI 115
8.2 RISULTATI FINANZIARI 116
8.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 116
8.4 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 116
8.4.1 Revisione del Concetto di Transizione 117
8.4.2 Operational Effectiveness and Efficiency Programme (OEEP) 117
8.4.3 Il 25° anniversario della EBRD 118
8.4.4 Membership 118
8.5 ITALIA E EBRD 118
8.5.1 Fondi di Cooperazione Tecnica 118

8.5.2 Central European Initiative (CEI) Fund 119
8.5.3 Chernobyl Shelter Fund (CSF) 119
8.5.4 Personale italiano 119
8.5.5 Co-finanziamenti con banche italiane 119
8.5.6 Progetti privati 119
8.5.7 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico) 120
8.5.8 Contratti di consulenza 120

9. LA BANCA ASIATICA PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (AIIB) 120
9.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 120
9.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA' 121
9.2.1 Strategie operative ed aree prioritarie di intervento 121
9.2.2 Ingresso di nuovi soci 121
9.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* 122
9.4 ITALIA E AIIB 122
9.4.1 Contributi versati 122
9.4.2 Personale Italiano 122
9.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani 122

10. LA COOPERAZIONE ITALIANA ATTRAVERSO STRUMENTI DI FINANZA INNOVATIVA: GLOBAL ALLIANCE FOR VACCINE IMMUNIZATION (GAVI) 123
10.1 IL MODELLO GAVI 123
10.2 L'IMPATTO DELLA GAVI 123
10.3 IL RUOLO DELL'ITALIA 124

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 127

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo 127

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile 128

Il Ministero dell'Interno 131

Il Ministero della Difesa 137

Il Ministero dello Sviluppo Economico 144

Il Ministero dell'Ambiente 148

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca 149

Il Ministero della Salute 150

Il Comando Generale della Guardia di Finanza 151

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni 153
La Regione Emilia Romagna 153
La Regione Lazio 160
La Regione Liguria 162
La Regione Lombardia 163
La Regione Molise 167
La Regione Puglia 169
La Regione Sardegna 169

La Regione Toscana 171
La Regione Autonoma Trentino Alto Adige 174
La Regione Veneto 175
La Provincia Autonoma di Bolzano 180
La Provincia Autonoma di Trento 183
La Città Metropolitana di Firenze 183
La Città Metropolitana di Milano 184
Comune di Agrate Brianza 185
Comune di Arluno 185
Comune di Aviano 186
Comune di Barberino Val d'Elsa 187
Comune di Bologna 188
Comune di Bolzano 189
Comune di Brandizzo 192
Comune di Calenzano 192
Comune di Cremona 193
Comune di Ferrara 195
Comune di Forlì 195
Comune di Grottammare 196
Comune di Grugliasco 197
Comune di Imola 198
Comune di Lerici 198
Comune di Macerata 199
Comune di Milano 200
Comune di Moncalieri 206
Comune di Napoli 207
Comune di Nichelino 210
Comune di Oggiono 210
Comune di Padova 211
Comune di Pavia 212
Comune di Piossasco 214
Comune di Ragusa 215
Comune di Ravenna 215
Comune di Rimini 217
Comune di Riva del Garda 221
Comune di Roma 222
Comune di Schio 222
Comune di Sesto San Giovanni 223
Comune di Trento 224
Comune di Varese 224
Comune di Vicenza 225
Comune di Villar Perosa 225
Comune di Vinovo 226

Le Università Pubbliche 228
L'Università degli Studi dell'Aquila 228
L'Università degli Studi di Brescia 230
L'Università della Calabria 231
L'Università degli Studi di Camerino 231
L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale 232
L'Università degli Studi di Ferrara 233
L'Università degli Studi di Firenze 234
L'Università degli Studi di Genova 235
L'Università degli Studi di Milano Bicocca 237
L'Università degli Studi di Messina 239
L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia 239
L'Università degli Studi del Molise 240

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" 242
L'Università Per Stranieri di Siena 243
L'Università Politecnica delle Marche 243
L'Università per Stranieri di Pavia 245
L'Università per Stranieri di Perugia 249
L'Università degli Studi di Pisa 250
L'Università degli Studi di Siena 251
L'Università degli Studi di Teramo 251
L'Università degli Studi di Torino 252
L'Università degli Studi di Urbino 257
L'Università degli Studi di Verona 257
L'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia 258
Il Politecnico di Milano 258
Il Politecnico di Torino 260
La Scuola Normale Superiore di Pisa 260
La Scuola Universitaria Superiore di Pisa Sant'Anna 261

Altri enti pubblici 262
Il Centro Fermi 262
L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 262
L'Istituto Nazionale di Statistica 263

ANNESSO 1: RISORSE UMANE E RETRIBUZIONI 266

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) 266

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) 267

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) 267

Altre Amministrazioni 268

SOMMARIO

Scopo della presente Relazione è quello di fornire un quadro, il più completo ed esaustivo possibile, delle attività che la Cooperazione Pubblica allo Sviluppo, intesa come "Sistema Paese", ha realizzato nel corso dell'anno 2016. Obiettivo ambizioso, che risponde a quanto previsto dall'articolo 12 comma 4 della Legge 125/2014 ed è stato conseguito grazie alla più ampia partecipazione di tutti gli attori coinvolti, a diverso titolo, in attività di cooperazione allo sviluppo sul piano nazionale.

- La **Prima parte** (pag. 9 e ss.) è dedicata alla **Cooperazione Pubblica allo Sviluppo** nel suo complesso ed illustra, con l'ausilio di alcune tavole statistiche, l'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano** nel 2016 (inteso come "*Official Development Asssistance*"-ODA) e i *trend* registrati nel corso degli ultimi anni;
- La **Seconda parte** (pag. 14 e ss.) della Relazione è dedicata all'attività del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, **dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** nonché di **Cassa Depositi e Prestiti** quale Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo. Si dà conto di quanto attuato nel 2016 sia sul piano geografico che tematico, individuando le risorse allocate, gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti;
- Nella **Terza parte** (pag. 86 e ss.) si descrive, in modo specifico, l'attività del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, uno degli Enti protagonisti della Cooperazione Pubblica allo Sviluppo sia in termini di risorse finanziarie – nel 2016 il MEF è stato il primo contributore in termini di aiuto pubblico allo sviluppo italiano – sia di ruolo definito dalla Legge 125/2014;
- La **Quarta parte** (pag. 127 e ss.) illustra l'operato delle altre **Amministrazioni Centrali** e **Periferiche dello Stato** nel settore della cooperazione allo sviluppo. In particolare, ampio spazio è dedicato alle attività degli **Enti locali**, sia nel quadro delle iniziative promosse a livello Regionale che, ad un livello amministrativo inferiore, da parte dei singoli Comuni italiani, nonché i contributi delle **Università pubbliche**;
- L'**Annesso I** (pag. 266 e ss.) contiene informazioni specifiche in tema **di risorse umane e retribuzioni** dei funzionari pubblici coinvolti in attività di cooperazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 125/2014;
- Come parte integrante della presente Relazione, si fornisce in apposito **Allegato** un **elenco analitico** con informazioni di dettaglio sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nell'anno 2016 e contenente, per la prima volta, informazioni – laddove fornite dalle Amministrazioni notificanti – circa la rispondenza dei singoli progetti agli indicatori sull'efficacia degli aiuti. Il documento è inoltre disponibile sul sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it).

I. LA COOPERAZIONE PUBBLICA ALLO SVILUPPO NEL SUO COMPLESSO

L'ammontare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno 2016 è di **4.536,55 milioni di euro** e corrisponde allo **0,27%** del Reddito Nazionale Lordo (RNL). Tale valore è stato comunicato al Comitato Aiuto Pubblico allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di luglio 2017 e dovrà essere certificato dallo stesso Organismo prima di potersi considerare definitivo.
È di tutta evidenza, in ogni caso, il costante e progressivo riallineamento dell'Italia agli standard internazionali della Cooperazione allo Sviluppo e il concretizzarsi - già nel 2016 - degli impegni assunti dal Governo, in materia di APS, nel Documento di Economia e Finanza 2016 per il periodo 2017-2019: un APS pari allo 0,25% del RNL nel 2017, 0,26% nel 2018 e 0,28% nel 2019.

TREND APS ITALIANO (2007-2016)
valori espressi in milioni di euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
APS netto	2.900,54	3.369,88	2.367,93	2.262,27	3.110,54	2.129,49	2.592,36	3.021,72	3.599,59	4.536,55
RNL	1.527.378	1.548.138	1.494.576	1.528.056	1.569.735	1.554.522	1.550.648	1.614.001	1.633.358	1.674.856
%	0,19%	0,22%	0,16%	0,15%	0,19%	0,14%	0,17%	0,19%	0,22%	0,27%

Hanno contribuito a determinare tale valore per l'anno 2016 135 Amministrazioni, di cui 8 Amministrazioni centrali, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 11 Regioni, le 2 Province Autonome di Trento e Bolzano, 47 Enti Locali, 4 Enti di Ricerca, 27 Università statali e 35 soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo.

Il maggiore contributore dell'APS italiano si conferma, anche per il 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con una quota destinata alla cooperazione di oltre 1,7 miliardi di euro, pari al 38% circa dell'APS. Tale importo include la quota parte del contributo al Bilancio dell'Unione Europea destinato a interventi di cooperazione allo sviluppo di 1,14 miliardi di euro. I contributi a Banche e Fondi di Sviluppo notificabili come APS ammontano a 574,7 milioni di euro.

Altrettanto significativa è per il 2016 la quota del Ministero dell'Interno per l'assistenza ai rifugiati e ai richiedenti asilo di oltre 1,5 miliardi di euro, pari al 33,31% dell'APS.

Il MAECI si conferma il terzo contributore dell'APS italiano destinando, insieme all'AICS, oltre 973,84 milioni di euro alla cooperazione allo sviluppo, pari al 21,46% dell'APS.

I crediti di aiuto e le operazioni sul debito dei Paesi in via di Sviluppo rappresentano il 2,91% dell'APS italiano, con erogazioni nette pari a 26,92 milioni di euro per i primi e a 104,93 milioni di euro per le seconde.

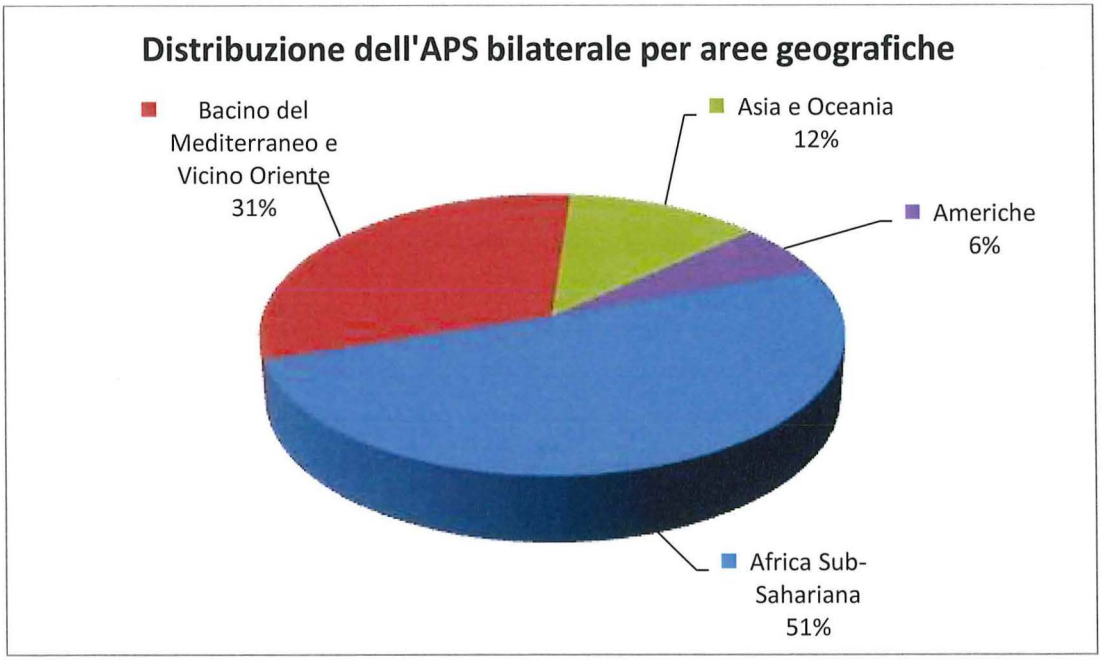
Il restante 4,46% dell'APS italiano è frammentato tra le altre Amministrazioni, centrali e locali, nonché tra i soggetti beneficiari di quota parte del gettito fiscale (destinatari dell'8x1000 e del 5x1000).

APS 2016	Erogazioni (milioni di euro)	Percentuale
MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)	519,46	11,45%
MAECI – AICS	327,28	7,21%
MAECI - Altre Direzioni Generali	127,09	2,80%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.717,47	37,86%
Ministero dell'Interno	1.511,26	33,31%
Ministero dell'Ambiente	21,90	0,48%
Ministero della Salute	16,04	0,35%
Ministero dell'Istruzione	16,09	0,35%
Ministero della Difesa	1,86	0,04%
Altri Ministeri	0,71	0,02%
Cassa Depositi e Prestiti (operazioni sul debito e crediti di aiuto, erogazioni nette)	26,92	0,59%
Cancellazioni crediti SACE	104,93	2,31%
Regioni, Province Autonome e Comuni	15,15	0,33%
Altri Enti pubblici e Università	5,76	0,13%
8XMille	108,58	2,39%
5XMille	16,02	0,35%
TOTALE APS	**4.536,55**	
Reddito Nazionale Lordo	1.674.856,41	
Rapporto APS/RNL	**0,27%**	

Per quanto riguarda i canali di intervento, prevale il canale multilaterale su quello bilaterale, seppure in modo marginale. I contributi multilaterali sono pari a 2.405,33 milioni di euro, i quali comprendono anche i contributi al bilancio dell'Unione Europea (la quota notificabile come APS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES) per complessivi 1.603,62 milioni di euro. Le erogazioni bilaterali sono 2.195,67 milioni di euro.

Ai fini della quantificazione dell'APS si considerano le erogazioni bilaterali al netto dei rientri sui credito di aiuto, pari a 64,45 milioni di euro, per un ammontare netto di 2.131,22 milioni di euro.
Escludendo i costi sostenuti in Italia, essenzialmente destinati all'aiuto ai rifugiati, la distribuzione geografica dell'aiuto bilaterale conferma la priorità che la Cooperazione Italiana attribuisce all'Africa. I dati evidenziano, al contempo, l'attenzione per quei Paesi, soprattutto del Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, che sono o escono da situazioni di conflitto e che sono oggetto di interventi speciali ai sensi dei Decreti Missioni Internazionali.
L'area di maggiore intervento è l'Africa Sub-Sahariana (51% delle erogazioni bilaterali ripartibili geograficamente), seguita dal Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente (31%), dall'Asia e Oceania (12%) e dalle Americhe (6%).

Area geografica	Erogazioni Mln EURO
Africa Sub-Sahariana	290,31
Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente	178,04
Asia e Oceania	69,79
Americhe	34,56
Totale	**572,70**



Con riferimento ai settori tematici, e prendendo a riferimento l'intero aiuto bilaterale lordo di 2.195,67 milioni di euro, è evidente l'impegno finanziario dell'Italia destinato all'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo:

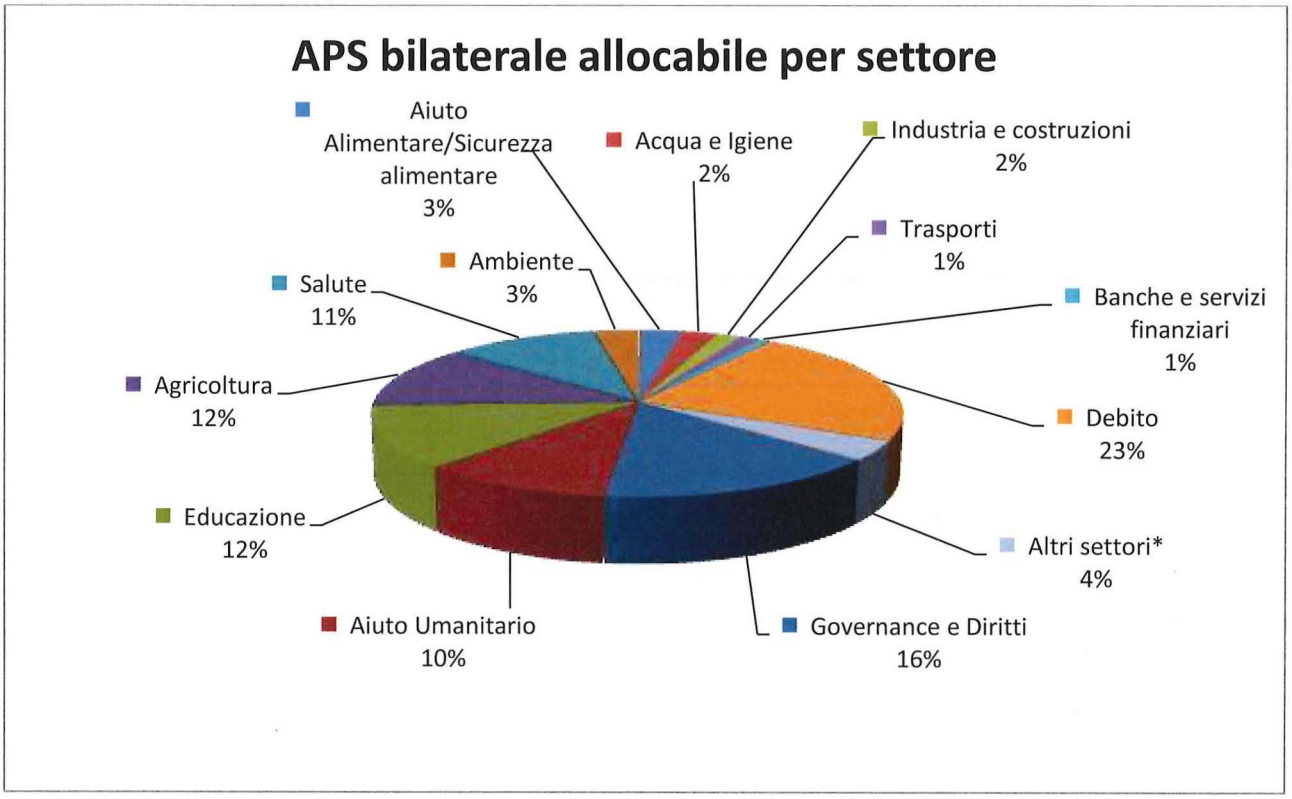
PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO	**Erogazioni lorde *(milioni di euro)***
Assistenza ai Rifugiati	1.505,88
Debito	130,94
Aiuto Umanitario	91,35
Governance e Diritti	103,52
Istruzione	91,24
Agricoltura	76,09
Salute	61,04
Ambiente	29,59
Aiuto Alimentare/Sicurezza alimentare	16,64
Acqua e Igiene	15,63
Supporto alle importazioni	14,01
Industria e costruzioni	9,86
Trasporti	7,83
Banche e servizi finanziari	6,14
Supporto al Bilancio	1,16
Altri settori*	34,57

* *La voce "Altri settori" contiene importi minoritari riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, alle attività di sensibilizzazione allo sviluppo e ai costi amministrativi.*

Prendendo in considerazione l'aiuto bilaterale allocato nelle diverse aree geografiche di 572,70 milioni di euro (escludendo, oltre ai costi sostenuti in Italia, anche i contributi volontari a Organismi Internazionali non ripartibili geograficamente), la distribuzione settoriale dell'APS evidenzia l'impegno italiano verso tematiche ritenute da tempo prioritarie, quali la *governance* (16%), l'istruzione (12%), l'agricoltura (12%), la salute (11%) e l'aiuto umanitario (10%).

PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO	**Erogazioni lorde** ***(milioni di euro)***
Governance e Diritti	89,97
Istruzione	70,20
Agricoltura	68,76
Salute	60,74
Aiuto Umanitario	58,86
Ambiente	17,80
Aiuto Alimentare/Sicurezza alimentare	16,64
Acqua e Igiene	14,63
Industria e costruzioni	9,80
Trasporti	7,83
Banche e servizi finanziari	4,87
Debito	130,94
Altri settori*	21,68

* La voce "Altri settori" contiene importi minoritari riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, comunicazioni, supporto al bilancio e alle importazioni, attività di sensibilizzazione allo sviluppo e costi amministrativi.



Il confronto dei dati APS 2016 dei Paesi OCSE – effettuato sulla base dei dati preliminari pubblicati dall'OCSE ad aprile 2017 – conferma il progressivo miglioramento dell'Italia nei *ranking* internazionali. Il dato preliminare dello 0,26% poneva l'Italia al diciottesimo posto (era ventesima nel 2015) nella classifica dei Paesi DAC, con una percentuale APS/RNL pari a quella del Canada e al quarto posto tra i Paesi del G7, dopo Germania, Regno Unito e Francia.

Paesi	**APS 2016 preliminare** *(milioni di dollari)*	**Percentuale APS/RNL**
Norvegia	4.352	1,11
Lussemburgo	384	1,00
Svezia	4.870	0,94
Danimarca	2.372	0,75
Germania	24.670	0,70
Regno Unito	18.013	0,70
Olanda	4.988	0,65
Svizzera	3.563	0,54
Belgio	2.306	0,49
Finlandia	1.057	0,44
Austria	1.583	0,41
Francia	9.501	0,38
Spagna	4.096	0,33
Irlanda	802	0,33
Canada	3.962	0,26
Italia*	**5.016**	**0,27**
Australia	3.025	0,25
Nuova Zelanda	438	0,25
Islanda	50	0,25
Giappone	10.368	0,20
Slovenia	80	0,18
Stati Uniti	33.589	0,18
Portogallo	340	0,17
Repubblica Ceca	261	0,14
Corea	1.965	0,14
Grecia	264	0,14
Polonia	603	0,13
Ungheria	155	0,13
Rep. Slovena	107	0,12
TOTALE	142.619	0,32

* *Solo il dato riferito all'Italia è da considerarsi come definitivo.*

II. LE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2016 DA MAECI, AICS E CDP

1. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 125/2014

Il 2016 ha segnato il secondo anno dall'entrata in vigore della Legge 125 dell'11 agosto 2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo), Legge che ha profondamente modificato il volto della Cooperazione Italiana riordinandone l'architettura istituzionale, ampliando la platea degli attori che operano a pieno titolo nel mondo della cooperazione allo sviluppo e, non da ultimo, dotando la nostra Cooperazione di strumenti innovativi, in particolare sul piano finanziario.

Dal 4 gennaio 2016 l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è diventata pienamente operativa, inaugurando una delle novità più significative della Legge 125. Inoltre, a partire dalla stessa data, Cassa Depositi e Prestiti ha iniziato a svolgere le funzioni di Istituzione finanziaria per la cooperazione allo sviluppo e di Banca di sviluppo, potendo così istruire e gestire i profili finanziari delle iniziative di cooperazione, anche in regime di cofinanziamento con soggetti privati, pubblici o internazionali.

Si è trattato di innovazioni rese certamente opportune dalla necessità di rinnovare un quadro fermo ormai dal 1987, aggiornando le finalità della Cooperazione Italiana alla luce del mutato contesto internazionale, riorientandone l'azione **e individuando nello sviluppo sostenibile, nello sradicamento della povertà, nell'affermazione dei diritti umani e nella prevenzione dei conflitti** i nuovi obiettivi strategici della cooperazione.

L'adozione dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, modificando sostanzialmente contenuto e visione delle politiche per lo sviluppo ha comportato – e verosimilmente continuerà a comportare nel futuro – una serie di attività volte alla ridefinizione, tanto concettuale quanto operativa, dell'approccio alla cooperazione allo sviluppo.

In particolare, si è posto il problema di assorbire contenuto e orientamenti del nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile nell'attività di revisione della strategia di cooperazione che ha preso forma nell'elaborazione, nel corso del 2016, del nuovo Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo. L'influenza dell'Agenda 2030 sul Documento è stata profonda, soprattutto in termini di riorganizzazione delle macro-aree di intervento della cooperazione italiana che sono ora informate alla struttura dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), di visione integrata e non settoriale delle attività. Sono stati introdotti nuovi settori come quello della cooperazione nel settore della tassazione ai fini della mobilitazione delle risorse domestiche pubbliche nei Paesi partner per il finanziamento endogeno del processo di sviluppo in linea con le indicazioni contenute nell'Agenda per l'Azione di Addis Abeba, adottata al termine della III Conferenza dell'ONU sul finanziamento dello Sviluppo.

1.1. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI

Ai sensi della Legge 125/2014, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) è attribuito un ruolo centrale di indirizzo strategico e di coordinamentio tra tutti gli altri attori nazionali della cooperazione allo sviluppo. Al MAECI spetta, infatti, il ruolo fondamentale di analisi e programmazione delle politiche di sviluppo, oltre che la cura dei profili legati alle relazioni internazionali. Nello svolgimento di tali funzioni, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Vice Ministro con delega alla cooperazione sono coadiuvati dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), in particolare per quanto concerne la responsabilità politica per gli indirizzi, l'approvazione dei progetti di emergenza, l'unitarietà e il coordinamento delle iniziative di cooperazione.

Nel 2016, l'azione della DGCS ha dunque perseguito gli obiettivi di concorrere alla piena attuazione della riforma, e ampliare in parallelo – grazie ai maggiori fondi disponibili – lo spettro dei programmi di aiuto allo sviluppo e di emergenza umanitaria in paesi e settori prioritari, oltre ad assicurare la rappresentanza politica e la coerenza dell'azione dell'Italia nell'ambito di organizzazioni internazionali e fori multilaterali. La DGCS ha operato un costante coordinamento con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, al fine di assicurare un celere avvio dell'operatività dell'Agenzia nel suo primo anno di attività.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 12 della L. 125/2014, nel corso del 2016 la DGCS ha curato la predisposizione del **Documento triennale di programmazione ed indirizzo 2016-2018**, che dedica ampio spazio alle innovazioni introdotte dalla Legge di riforma e al nuovo sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, assicurando maggiore coerenza, efficacia, raccordo e priorità politica alla cooperazione allo sviluppo e coinvolgendo in modo ancora più strutturato gli attori della cooperazione – Parlamento, Società Civile, Settore privato, regioni ed enti locali e Università – nell'azione italiana in favore dello sviluppo. Il documento è stato infatti condiviso, nelle sue grandi linee, con i membri del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo. Il Documento ha quindi recepito le indicazioni pervenute dalle altre Amministrazioni pubbliche, Regioni ed Enti Locali, organizzazioni del settore profit e non profit, ossia da tutte le istanze che compongono il sistema della cooperazione italiana.

Il 2016 è stato un anno ricco di cambiamenti anche sotto il profilo della **programmazione annuale degli interventi di cooperazione**, esercizio reso peraltro più organico ed efficiente dal proficuo e costante dialogo con AICS. La stretta collaborazione tra DGCS e AICS si è esplicata durante tutto il percorso di elaborazione della programmazione annuale, grazie a contatti continui e a riunioni congiunte tra i due Enti. L'esito finale di tale esercizio, condotto alla luce degli obiettivi stabiliti dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo è stato approvato del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo, in linea con quanto previsto dalla Legge di riforma.

L'elaborazione della **Relazione annuale** ex art. 12 della Legge ha coinvolto tutte le amministrazioni pubbliche che, sia a livello centrale sia periferico, sono state invitate a fornire indicazioni e aggiornamenti sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate nel 2015. Rispetto all'anno precedente, è aumentato il numero di Amministrazioni pubbliche che hanno risposto alle richieste della DGCS. In particolare, hanno fatto pervenire il proprio contributo più di 70 Amministrazioni pubbliche, fra Ministeri, Regioni, Comuni, Università ed altri enti.

1.2 L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Il 4 gennaio 2016 ha segnato la data di inizio della piena operatività dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ponendo così il "Sistema Italia" al pari delle esperienze maturate da molti altri Partner europei ed internazionali in tema di cooperazione allo sviluppo.

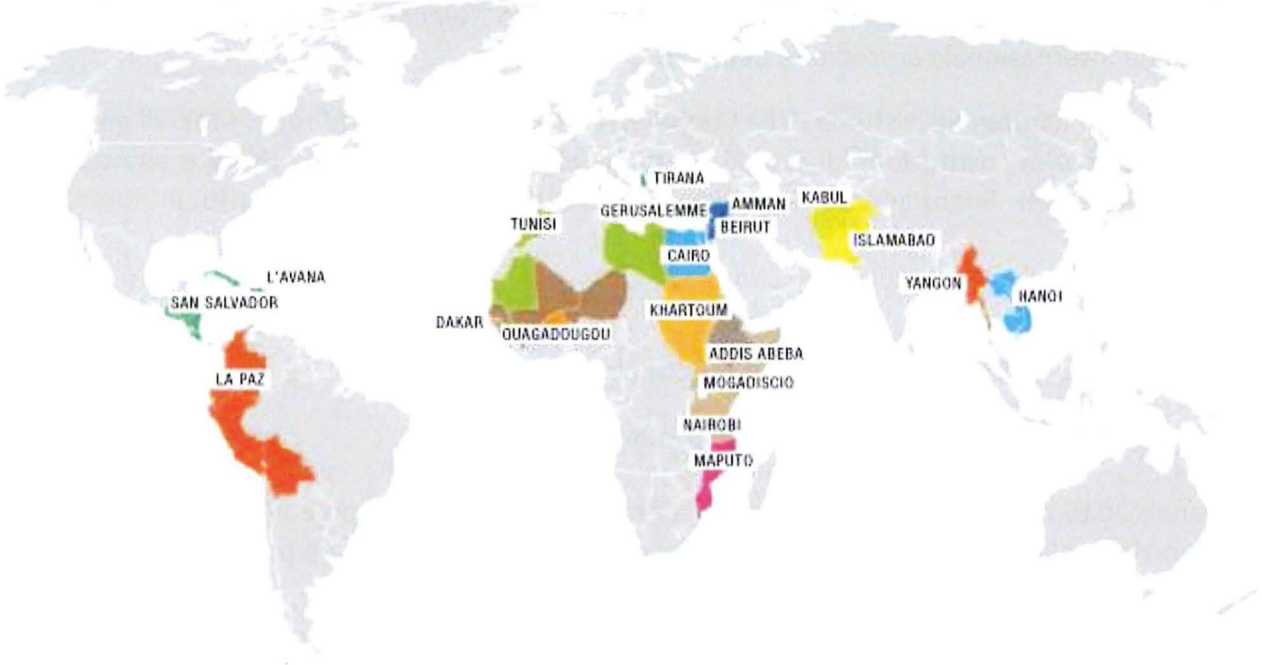
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

L'AICS ha il compito di **attuare le politiche di cooperazione allo sviluppo** nel quadro degli obiettivi politici fissati dal MAECI - cui è attribuito il potere di vigilanza sull'Agenzia - e degli indirizzi contenuti nel Documento Triennale di programmazione. Sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza, l'Agenzia svolge le attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di **istruttoria, formulazione, finanziamento e gestione/controllo dei progetti di cooperazione,** contribuendo, in particolare, alla definizione della programmazione annuale delle politiche di sviluppo avvalendosi anche delle proprie sedi all'estero.

Nel corso del 2016 AICS si è inoltre impegnata nella revisione delle procedure amministrative necessarie per adeguare l'Agenzia agli standard internazionali di efficienza amministrativa e trasparenza. Inoltre, l'Agenzia si è dotata di un codice di comportamento sottoposto a procedura pubblica di consultazione e ha avviato con i sindacati un tavolo per la definizione del sistema di valutazione delle *performance* individuale e organizzativa, superando il modello transitorio del 2016. Si è dato corso ad una revisione strategica del modello organizzativo dell'Agenzia, esercizio che ha potuto beneficiare dell'ausilio di consulenti esperti del settore, in vista di miglioramenti organizzativi da attuare nel 2017 sia sul piano dell'efficienza che della funzionalità alla luce dell'esperienza maturata nel 2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le principali procedure amministrative: nomina dei direttori di sede all'estero, le linee guida per l'emergenza, per i progetti promossi, per gli acquisti di beni e servizi delle sedi estere, per la selezione del personale locale e degli esperti esterni da inviare in missione. Sempre sul piano amministrativo, nel 2016 è stato approvato il manuale di contabilità e bilancio, il cui obiettivo è quello di definire, in modo organico, i principi e le linee guida all'interno delle quali si deve muovere, da un punto di vista contabile, l'Agenzia, sia a livello centrale sia a livello periferico. La sua adozione consente all'Agenzia di rispettare quanto stabilito dal codice civile, dai principi contabili generali di cui all'Allegato 1 del Dlgs 91/2011, dai principi contabili formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità e di tener conto dei regolamenti interni dell'Agenzia.

L'Agenzia dispone in Italia di due sedi, di cui una centrale a Roma e una sede distaccata a Firenze. All'estero, AICS dispone di 20 sedi, di cui 9 in Africa, 7 in Asia, 3 in America Latina e 1 in Europa.



1.3 Cassa Depositi e Prestiti

La legge di riforma ha previsto che accanto alla DGCS, cui compete la determinazione delle linee strategiche e di indirizzo ed all'Agenzia italiana per la cooperazione (AICS) quale ente attuatore delle iniziative, operi la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con compiti di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo nonché di Banca di sviluppo.

Il Gruppo CDP assume in tale sistema **un ruolo di riferimento** quale ente di cui il MAECI e l'AICS possono avvalersi per tutti gli aspetti legati **al finanziamento e alla valutazione finanziaria di iniziative di cooperazione**, mentre continua a svolgere, in forma distinta ed indipendente, il preesistente ruolo nel campo dell'internazionalizzazione ricomprendendo il Gruppo al suo interno anche SACE e SIMEST.

CDP diventa, nel sistema italiano della cooperazione pubblica allo sviluppo, lo strumento per utilizzare, oltre alle risorse su cui la cooperazione poteva contare in passato (fondi a dono e i crediti di cui al fondo rotativo ex Legge 227/77), anche risorse proprie che CDP, in coordinamento con il MAECI, può concedere a Stati, Banche pubbliche, Istituzioni internazionali o per cofinanziare soggetti pubblici o privati.

Con apposita convenzione del 23 dicembre 2016, il MEF ha autorizzato CDP ad utilizzare 1 miliardo di Euro di risorse proprie per iniziative con finalità di cooperazione nel corso del 2017. Si tratta di risorse finanziarie a credito che rappresentano uno strumento importante per sostenere la politica estera del nostro Paese verso i Paesi partner e per poter finanziare anche le iniziative promosse dal settore privato. Infatti, la legge 125/2014 riconosce e favorisce il ruolo delle imprese private nel processo di sviluppo dei PVS e prevede a tal fine specifici incentivi. I fondi di CDP potranno operare in funzione complementare con i fondi di cui dispone attualmente la Cooperazione per erogare crediti agevolati per finanziare la quota capitale di investitori italiani in *joint ventures* e per

concedere crediti agevolati a investitori affinchè finanzino imprese miste da realizzarsi in Paesi partner (art. 27 della legge 125/2014). CDP avrà anche un ruolo centrale nel miscelare risorse pubbliche con risorse private e comunitarie (cosiddetto "*blending* UE") in quanto Istituzione Finanziaria Internazionale accreditata dalla UE.

In sintesi, CDP assume nel sistema della Cooperazione Italiana i seguenti ruoli: ruolo di **gestore del Fondo Rotativo** in sostituzione di Artigiancassa; di **assistenza tecnica alla DGCS e all'AICS** per la strutturazione dei finanziamenti e, infine, di **investitore di risorse proprie** in iniziative di cooperazione.

2. LE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE

2.1 Risorse finanziarie della Cooperazione allo Sviluppo

Nell'anno 2016 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo hanno avuto a disposizione risorse finanziarie pari a **1.128.470.599,30** euro.

Tale somma trae origine dagli stanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2016, dalla Legge 131/2016 di conversione del D.L. 67/2016 relativa alle "Missioni Internazionali, iniziative di cooperazione e sostegno ai processi di pace e democrazia 2016", dalle Leggi 147/2013 e 190/2014

relative al "Fondo di rotazione per l'Attuazione delle Politiche Europee (IGRUE)" e, infine, dalla "Legge di Ratifica della Terza Convenzione UE/ACP". Tale ultimo provvedimento è stato trasferito dalla competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze a quella del MAECI nel 2015, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 125/2014. Lo stanziamento include anche i residui impegnati e i residui di stanziamento.

La tabella sottostante mostra in dettaglio la ripartizione delle risorse finanziarie della DGCS e di AICS.

RISORSE FINANZIARIE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELLA D.G.C.S. E DELL'A.I.C.S.	
DETTAGLIO VOCI	**STANZIAMENTI**
PERSONALE	33.790.210,90
FUNZIONAMENTO	6.303.555,49
INTERVENTI (*inclusi impegni pluriennali, residui di stanziamento e residui impegnati*)	405.795.401,91
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	55.191.216,00
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	470.000.000,00
SMINAMENTO UMANITARIO	690.215,00
RISORSE ORDINARIE	**971.770.599,30**
FONDI IGRUE	65.000.000,00
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	90.000.000,00
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI - SMINAMENTO	1.700.000,00
RISORSE AGGIUNTIVE	**156.700.000,00**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	**1.128.470.599,30**

2.2 Risorse finanziarie della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Nell'anno 2016 gli stanziamenti in favore della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo sono stati pari ad euro 545.047.329,86, in gran parte destinati alla concessione di contributi obbligatori ad Organismi Internazionali che perseguono finalità di cooperazione ed aventi sede in Italia e al contributo obbligatorio al Fondo Europeo di Sviluppo. Ancora per il 2016 anche il fondo per il finanziamento delle attività di sminamento umanitario è stato attribuito alla competenza della DGCS. A partire dal 2017 le stesse attività di sminamento saranno finanziate direttamente dall'AICS a valere sui fondi trasferiti all'Agenzia. Gli stanziamenti della DGCS comprendono anche i costi amministrativi.

La tabella che segue mostra in dettaglio la ripartizione delle risorse assegnate alla D.G.C.S.:

RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
DETTAGLIO VOCI	**STANZIAMENTI**
PERSONALE	14.672.326,90
FUNZIONAMENTO	2.512.088,56
INTERVENTI (*inclusi impegni pluriennali, residui di stanziamento e residui impegnati*)	281.483,40
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	55.191.216,00
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	470.000.000,00
SMINAMENTO UMANITARIO	690.215,00
RISORSE ORDINARIE	**543.347.329,86**
FONDI IGRUE	-
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	-
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI - SMINAMENTO	1.700.000,00
RISORSE AGGIUNTIVE	**1.700.000,00**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	**545.047.329,86**

2.3 Risorse finanziarie dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Nel 2016 i trasferimenti ordinari all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sono stati effettuati ai sensi della Legge 125/2014 sia per l'attuazione di interventi di cooperazione, sia per le spese di personale e di funzionamento della stessa Agenzia.

Sono stati altresì effettuati in favore dell'AICS i trasferimenti derivanti da leggi particolari quali la Legge 131/2016 di conversione del D.L. 67/2016 sulle "Missioni Internazionali, iniziative di cooperazione e sostegno ai processi di pace e democrazia 2016" e i trasferimenti di cui dalle Leggi 147/2013 e 190/2014 relativamente al "Fondo di rotazione per l'Attuazione delle Politiche Europee (IGRUE)" di cui alla Legge 183/1987.

Sono stati pertanto trasferiti all'Agenzia complessivamente 583.423.269,44 euro. Tali stanziamenti hanno compreso anche le risorse finanziarie necessarie alla copertura sia degli impegni pluriennali, sia delle iniziative deliberate ed impegnate dalla DGCS in anni precedenti (residui di lettera F e C) e non ancora concluse.

La tabella sottostante mostra il dettaglio delle risorse finanziarie trasferite all'Agenzia.

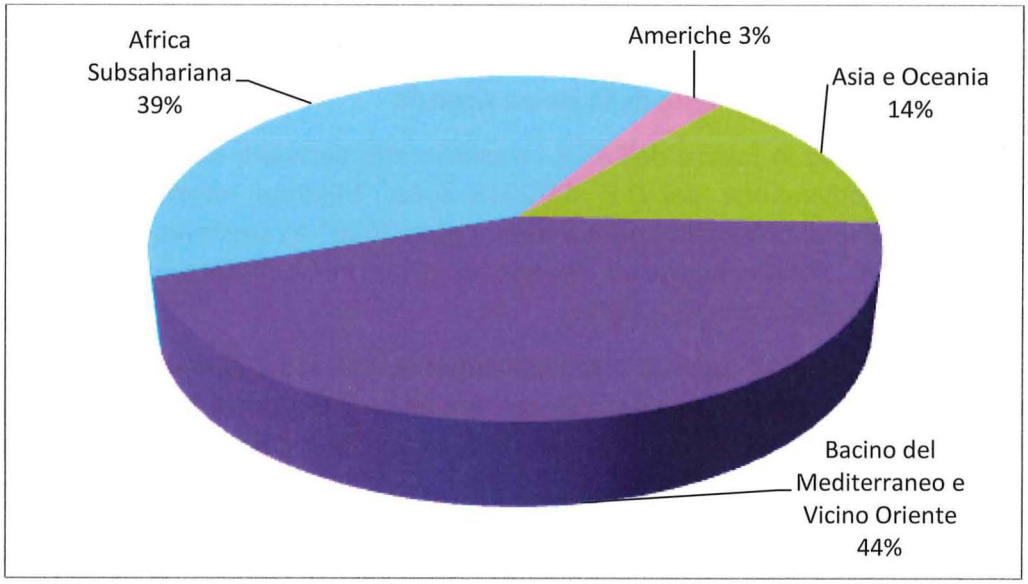
RISORSE FINANZIARIE DELL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
DETTAGLIO VOCI	**STANZIAMENTI**
PERSONALE	19.117.884,00
FUNZIONAMENTO	3.791.466,93
INTERVENTI (*inclusi impegni pluriennali, residui di stanziamento e residui impegnati*)	405.513.918,51
CONTRIBUTI OBBLIGATORI ORGANISMI INTERNAZIONALI	-
CONTRIBUTO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO	-
SMINAMENTO UMANITARIO	-
RISORSE ORDINARIE	**428.423.269,44**
FONDI IGRUE	65.000.000,00
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI	90.000.000,00
DECRETO MISSIONI INTERNAZIONALI - SMINAMENTO	-
RISORSE AGGIUNTIVE	**155.000.000,00**
TOTALE RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	**583.423.269,44**

2.4 Iniziative di cooperazione a dono

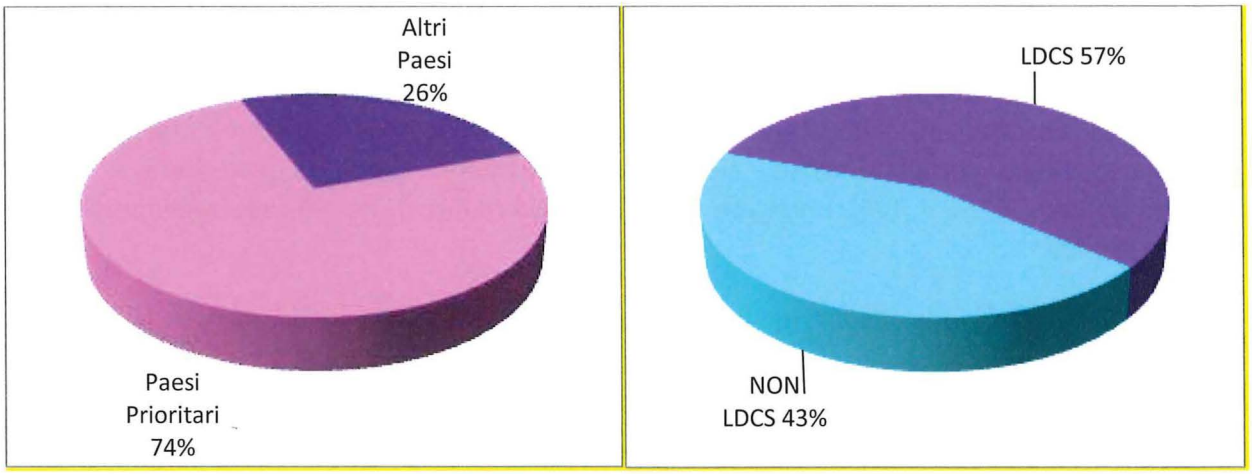
In base ai dati definitivi 2016 comunicati all'OCSE/DAC, la DGCS e l'AICS hanno erogato complessivamente 260.271.963,70 Euro per iniziative a dono.

Del totale delle erogazioni, 76.257.882,51 Euro sono stati destinati ad iniziative non ripartibili geograficamente, mentre i restanti 184.014.081,19 Euro sono stati ripartiti come segue tra le diverse aree geografiche:

Africa Subsahariana	72.031.669,18 €
Bacino del Mediterraneo, Vicino Oriente e Balcani	81.140.441,14 €
Americhe	5.018.025,31 €
Asia e Oceania	25.823.945,56 €



L'aiuto erogato sul canale bilaterale si è concentrato per il 74% (107.483.075,23 Euro) sui 20 Paesi prioritari individuati nel Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2015 – 2017; il 57% delle risorse (82.277.458,37 Euro) è stato destinato ai Paesi inclusi nella categoria dei Paesi meno avanzati (LDCs).



2.5 Concessione di Crediti di Aiuto ai sensi dell'Art. 8 della Legge 125/2014

I crediti di aiuto sono crediti concessionali **a valere sul fondo rotativo fuori bilancio costituito dalla legge n. 227 /1977** destinati a Paesi in via di Sviluppo. Tali crediti, in conformità alle regole OCSE-DAC (che vengono periodicamente aggiornate nel c.d. *arrangement*), devono generalmente soddisfare due condizioni principali:

a) il reddito pro-capite del Paese beneficiario non deve superare la soglia massima stabilita dalla Banca Mondiale per i paesi a reddito medio-alto, pari per il 2016 a 12.475 dollari USA. Per i crediti legati a lavori, forniture, o servizi provenienti dal Paese che ha concesso il credito, il reddito pro-capite del Paese non deve superare la soglia massima stabilita dalla Banca Mondiale per i paesi a reddito medio-basso, pari nel 2016 a 4.035 dollari USA;
b) i progetti finanziati non devono essere commercialmente viabili (tale condizione vale solo per crediti "legati", ovvero i crediti condizionati all'esportazione di beni e servizi da parte del Paese che concede il credito).

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali crediti:

•**Soggetti beneficiari**: Stati, banche centrali o enti di Stato di Paesi in via di Sviluppo;

•**Tipologia di progetti e settori finanziabili**: possono essere finanziati progetti o programmi di cooperazione in settori e Paesi indicati nelle Linee Guida Programmatiche della Cooperazione italiana. Sono prioritari negli interventi i seguenti settori: agricoltura/sicurezza alimentare; sviluppo umano (salute/istruzione/formazione); *governance* e società civile; sostegno al bilancio; sviluppo del settore privato.
Sono considerati prioritari i seguenti 20 Paesi:
Africa Sub-sahariana: Senegal, Sudan, Sud Sudan, Kenya, Somalia, Etiopia, Mozambico, Niger, Burkina Faso;
Nord Africa: Egitto, Tunisia;

Balcani: Albania;
Medio Oriente: Palestina, Libano;
Americhe: Bolivia, El Salvador, Cuba;
Asia: Afghanistan, Pakistan, Myanmar.

I crediti "legati" prevedono comunque la possibilità di effettuare spese in loco, nei PVS limitrofi e nei Paesi OCSE – a seconda dei settori d'intervento – fino ad una percentuale massima del 95% del credito. A seguito del recepimento delle Raccomandazioni OCSE-DAC del 2001 e del 2008, i crediti di aiuto italiani destinati ai Paesi Meno Avanzati (PMA) e i Paesi HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries*) sono oggi completamente "slegati" (in riferimento, però, ai soli beni e servizi provenienti da Paesi OCSE e PVS). I progetti finanziati sono realizzati da imprese aggiudicatarie di gare internazionali.

•**Condizioni finanziarie dei crediti di aiuto**: i termini e le condizioni di tali crediti (tasso d'interesse, durata del credito, periodo di grazia) sono connessi al livello di concessionalità attribuito al Paese in funzione del suo reddito pro-capite. Ad esempio i paesi con reddito pro-capite annuale "medio-basso" (compreso tra dollari USA 1.025 e dollari USA 4.035) hanno una concessionalità minima del 35% e massima del 60%. A titolo esemplificativo si riportano le condizioni finanziarie corrispondenti ad una concessionalità del 60% nel 2016: tasso d'interesse: 0,0%; periodo di rimborso: 42 anni, di cui 30 di grazia.

Procedure

A seguito della richiesta di un credito di aiuto da parte dal PVS interessato, gli Uffici competenti della DGCS ne valutano l'eleggibilità in funzione delle priorità e della programmazione della Cooperazione italiana.

L'iniziativa, se eleggibile, dopo essere stata valutata tecnicamente ed economicamente dall'AICS(cui dal 1° gennaio 2016 sono state trasferite le competenze che prima aveva la DGCS in materia di istruttoria dei progetti), e finanziariamente dalla CDP (subentrata ad Artigiancasse il 1° gennaio 2016 quale Ente Gestore del Fondo rotativo), viene presentata dalla DGCS al Comitato Congiunto per l'approvazione della Delibera per la concessione del credito. Successivamente, viene elaborato un "Accordo tra Governi" nel quale sono indicate le modalità di implementazione del credito, le procedure di gara, l'aggiudicazione dei contratti e l'erogazione del finanziamento.

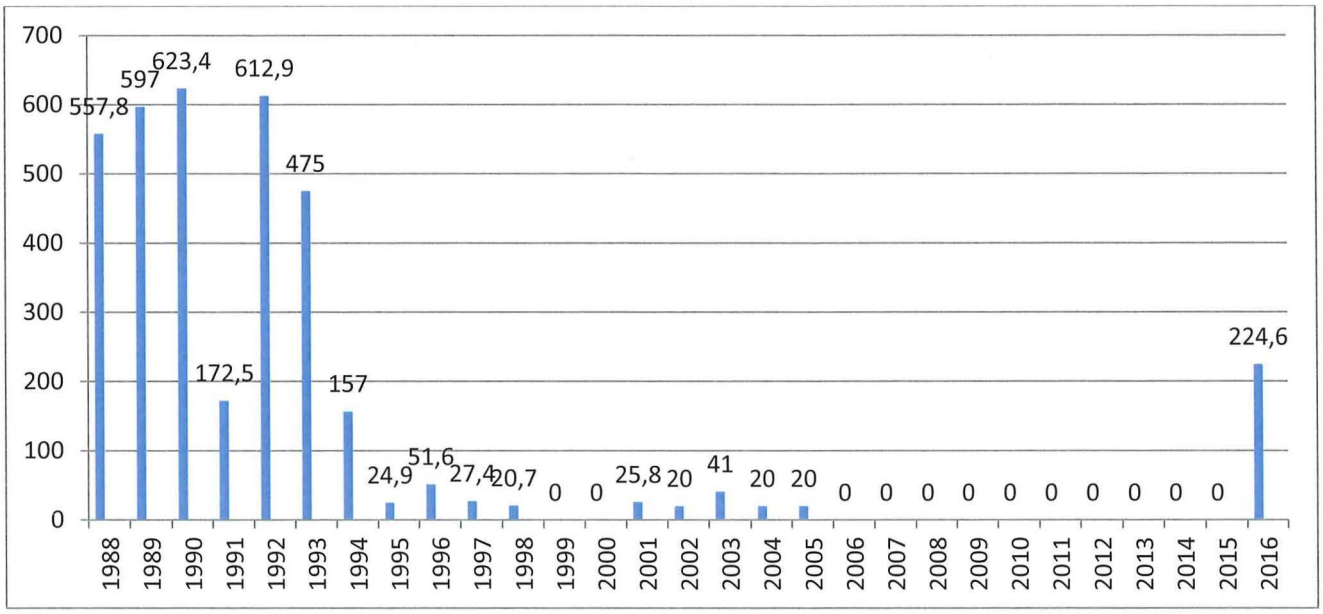
L'erogazione del credito ai soggetti beneficiari viene effettuata da CDP a fronte di un decreto emesso dal Ministero dell'Economia e Finanze e in accordo alle modalità previste nella convenzione finanziaria firmata dalla stessa CDP con l'Ente nominato dal Governo locale.

• **Stanziamenti**

Lo stanziamento per la concessione di crediti di aiuto viene effettuato sul fondo di rotazione fuori bilancio ("Fondo di Rotazione") gestito da CDP. Il MAECI (DGCS) è responsabile della programmazione dei fondi relativi ai crediti di aiuto e della valutazione finale prima di sottoporli all'approvazione del Comitato Congiunto, dei negoziati con i Paesi destinatari mentre la valutazione tecnica dei progetti e dei programmi da finanziare vengono seguiti dall'AICS. Il decreto di impegno dei fondi sulle singole operazioni finanziate viene emesso dal Ministero dell'Economia e Finanze, dopo un parere emesso dal Comitato Congiunto.

La progressione degli stanziamenti sul Fondo di rotazione, dal 1988, è presentata nel Grafico 1 che segue. Tale Fondo è regolarmente alimentato dai rimborsi dei Paesi beneficiari. Gli ultimi stanziamenti sono avvenuti nel 2005 e da quella data non è stato più rifinanziato.

Grafico 1: Stanziamenti fondo rotativo



Crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto nel 2016

Nel corso del 2016, i crediti di aiuto approvati dal Comitato Congiunto sono stati nove per un importo complessivo di circa 224,6 milioni di Euro a favore di Guinea, Senegal (2), Albania, Bolivia (2), Iraq, Pakistan (2).
I crediti di aiuto approvati si indirizzano verso aree politicamente ed economicamente importanti per l'Italia (Africa sub-sahariana: 3 crediti; Asia: 2 crediti ; Balcani: 1; Bacino del Mediterraneo e Medio/Vicino Oriente: 1; America Latina: 2 crediti) ed intervengono in settori prioritari per i PVS quali agricoltura, acqua, educazione/innovazione, sanità, sviluppo settore privato. Si riporta di seguito l'elenco per aree di tali crediti:

La distribuzione geografica degli impegni del 2016 è stata la seguente:

Area Geografica	**Anno 2016 (valori in Euro)**
Africa Sub-Sahariana (Guinea, Senegal x 2)	43.000.000,00
America Latina(Bolivia x 2)	37.000.000,00
Asia (Pakistan x 2)	40.500.000,00
BMMVO (Iraq)	99.172.810,01
Balcani (Albania)	5.000.000,00
Totale	**224.672.810,01**

Si evidenzia un forte incremento degli impegni verso l'area del BMVO, una lieve flessione nell'area dell'Africa Sub-Sahariana, una diminuzione degli stessi in Asia e un'assenza nei Balcani.

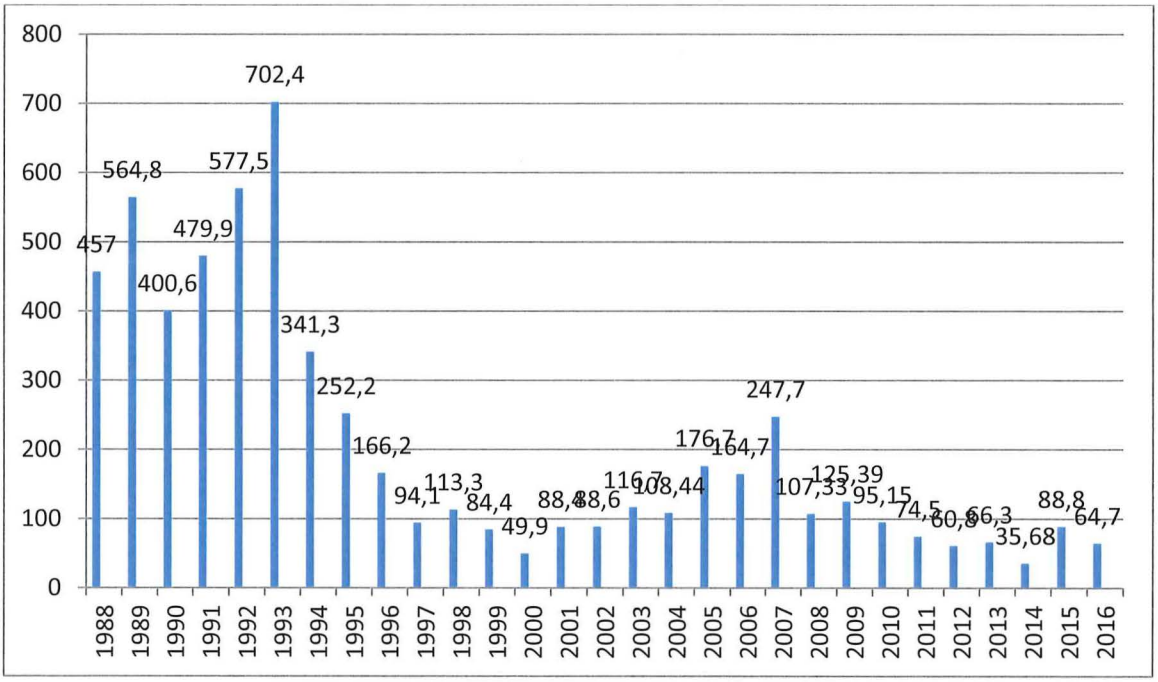
La distribuzione settoriale degli impegni nel 2016 è stata la seguente:

Settore di Intervento	Anno 2016 (valori in Euro)
Agricoltura	40.500.000,00
Acqua	25.000.000,00
Educazione/Innovazione-Turismo	27.000.000,00
Sanità	20.000.000,00
Sviluppo Settore Privato	112.172.810,01
Totale	**224.672.810,01**

Erogazioni

Nel corso del 2016 il volume delle erogazioni è stato pari a Euro 64.722.848,63 (contro i circa Euro 88,8 nel 2015) che hanno riguardato i seguenti paesi: Afghanistan, Albania, Egitto, Etiopia, Honduras, Iraq, Kenya, Libano, Pakistan, Senegal, Siria, Territori Palestinesi, Tunisia.

Grafico 2:Erogazioni crediti di aiuto



Disponibilità del Fondo rotativo

Dall'inizio delle attività (1977, in base alla L. 227/77) fino al 31/12/2016 sono stati autorizzati crediti di aiuto per un importo complessivo equivalente ad Euro 10.768.711.443,89 (al tasso di cambio €/$ del 31/12/2016). L'importo totale dei crediti erogati dall'inizio dell'attività fino al 31/12/2016 è pari a Euro 8.345.795.877,08 (al tasso di cambio €/$ del 31/12/2016). Di conseguenza, gli impegni da erogare al 31/12/2016, corrispondenti alla differenza tra l'importo dei crediti autorizzati e l'importo delle erogazioni effettuate, ammontano ad un importo complessivo equivalente (al tasso di cambio €/$ del 31/12/2016) a Euro 1.548.437,38 (al netto degli storni e revoche pari ad Euro 874.478.183,46).

La disponibilità del Fondo Rotativo al netto degli impegni da erogare al 31/12/2016, è pari ad Euro 1.178.852.378,46. Tale importo si ottiene detraendo dalla somma, pari a Euro 2.727.289.761,79 disponibile presso la Tesoreria Centrale dello Stato (dato al 31/12/2016), l'importo di Euro 1.548.437.383,33 relativo agli impegni da erogare.

Tale disponibilità si riduce a circa Euro 300 milioni, tenendo conto delle nuove iniziative per le quali esistono "impegni politici", stimate per circa Euro 805,5 milioni.
Le iniziative per le quali vi è un "impegno politico" sono quelle operazioni - non ancora sottoposte al Comitato Congiunto - inserite in Accordi quadro/Commissioni Miste o sulle quali vi è una formale richiesta di finanziamento da parte del Paese beneficiario e un consenso della DGCS.
In conclusione, l'andamento della cooperazione per quanto riguarda i crediti d'aiuto nel 2016 ha registrato:

- una riduzione degli impegni passati da circa Euro 178 mln nel 2015 (corrispondente all'importo deliberato dal CD nel 2015) a Euro 152 mln *al 31 dicembre 2016);*
- una riduzione delle erogazioni rispetto all'anno precedente, passate da ca. Euro 88 mln (nel 2015) a ca. Euro 64 mln (al 31/12/2016);
- una stabilizzazione della consistenza netta del fondo rotativo (nel 2015 la consistenza netta ammontava a ca. € 308 milioni).

2.6 Concessione di Crediti Agevolati per le Imprese Miste ai sensi dell'Art. 27 della Legge 125/2014

Nel corso del 2016 non sono stati assunti nuovi impegni né stipulati contratti di finanziamento. Sono però state effettuate erogazioni per un importo complessivo pari a Euro 2.142.122,21.

Nello stesso periodo sono stati registrati rientri per capitale ed interessi contrattuali pari a Euro 33.578,98. Al 31 dicembre 2016 gli impegni da erogare ammontavano a Euro 1.907.508,79.

Situazione del fondo rotativo – sottoconto ex art. 27
Al 31 dicembre 2016, il Fondo registra una consistenza gestionale pari ad un importo complessivo di circa Euro 110,18 milioni (totale della disponibilità sommata ai crediti in essere al 31 dicembre 2016), la cui sintesi al termine del periodo in esame può essere presentata come segue:

Disponibilità	€ 107.133.569,91
Disponibilità al netto degli impegni da erogare	€ 105.226.061,12
Disponibilità al netto dei crediti approvati dal Comitato Direzionale	€ 105.226.061,12

3. PRIORITA', STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

3.1 Priorità tematiche e Settori di Intervento

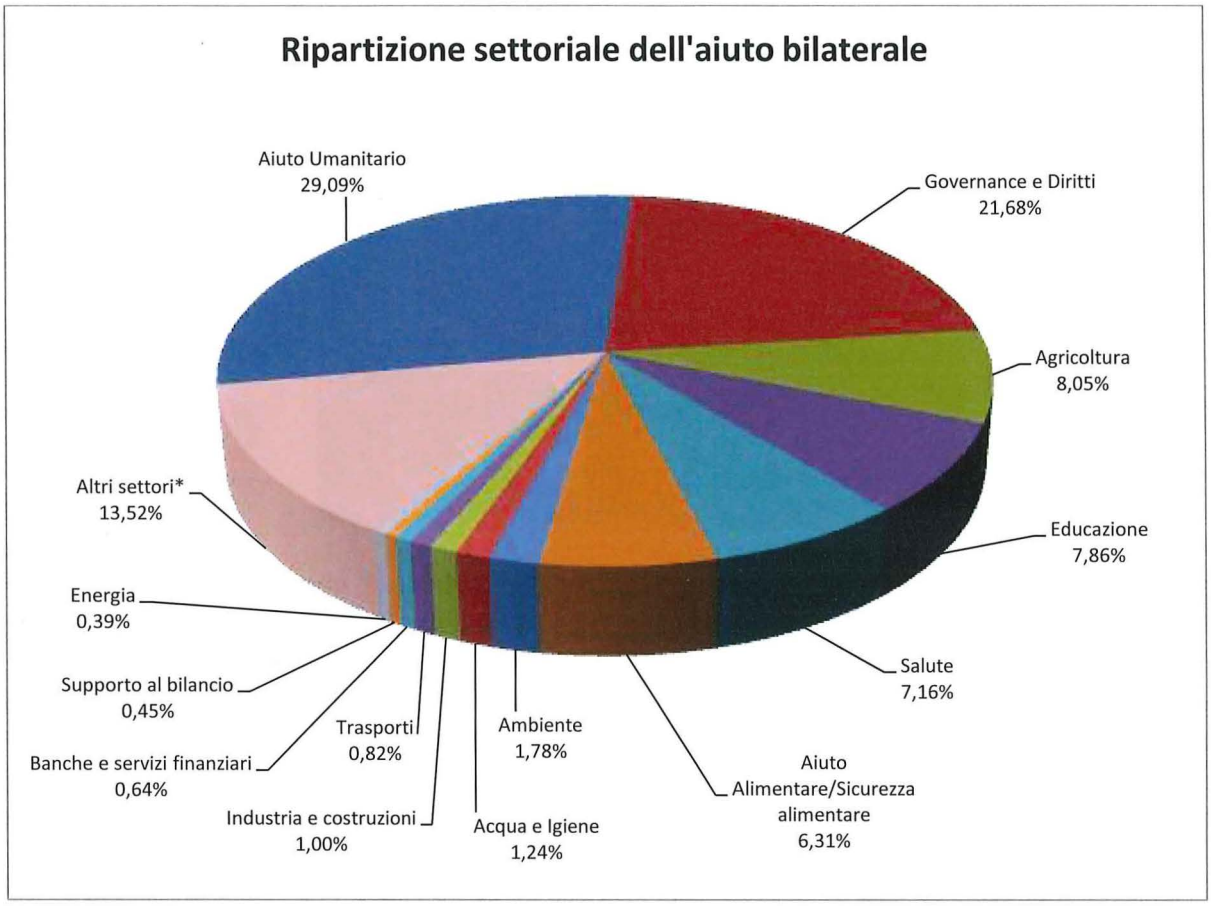
Coerentemente con le priorità tematiche definite dal **Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2015-2017**, la DGCS e l'AICS hanno concentrato nel 2016 le attività di cooperazione sui seguenti settori di intervento:

- *crescita inclusiva, riduzione della povertà, good governance e problematiche di genere;*
- *agricoltura sostenibile ed inclusiva e sicurezza alimentare;*
- *salute e istruzione;*
- *sviluppo del settore privato, occupazione e protezione sociale;*
- *risorse naturali, ambiente e cambiamenti climatici.*

Nella tabella seguente è indicata la ripartizione dell'aiuto bilaterale erogato dalla DGCS e dall'AICS nei principali settori di intervento.

PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO	**Erogazioni lorde** ***(milioni di euro)***
Aiuto Umanitario	75,71
Governance e Diritti	56,42
Agricoltura	20,96
Educazione	20,45
Salute	18,64
Aiuto Alimentare/Sicurezza alimentare	16,43
Ambiente	4,62
Acqua e Igiene	3,24
Industria e costruzioni	2,61
Trasporti	2,14
Banche e servizi finanziari	1,67
Supporto al bilancio	1,16
Energia	1,00
Altri settori*	35,20

La voce "Altri settori" contiene importi minoritari riferiti all'aiuto multisettoriale, ai settori commercio e turismo, alle attività di sensibilizzazione allo sviluppo e ai costi amministrativi.



Al fine di evitare rischi di frammentazione ed ottenere un maggiore impatto dei progetti di cooperazione, l'attività della Cooperazione Italiana è stata indirizzata verso un numero ristretto e definito di aree geografiche. Pertanto, gli interventi sono stati concentrati in 20 Paesi prioritari, suddivisi geograficamente come segue:

- **Africa Subsahariana**: 9 (Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan)
- **Nord Africa:** 2 (Egitto, Tunisia)
- **Medio Oriente**: 2 (Libano, Palestina)
- **Balcani:** 1 (Albania)
- **Americhe**: 3 (Bolivia, Cuba, El Salvador)
- **Asia e Oceania**: 3 (Afghanistan, Myanmar, Pakistan).

In generale, la Cooperazione Italiana ha conformato la propria attività alle finalità indicate dagli **obiettivi di sviluppo sostenibile,** integrando le tre principali dimensioni individuate dall'Agenda 2030 – **sostenibilità sociale, economica e ambientale** – con la sostenibilità istituzionale (governance, diritti umani ed uguaglianza) presente in maniera trasversale.

Uno dei principali settori di intervento della Cooperazione Italiana è quello del **rafforzamento istituzionale** dei Paesi beneficiari, in quanto soltanto mediante la creazione di un contesto istituzionale stabile sarà possibile perseguire una più puntuale tutela dei diritti umani, lo sviluppo di processi politici effettivamente democratici e inclusivi e la lotta alle diseguaglianze sociali ed economiche, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili della popolazione.
Specifici interventi per il sostegno alle istituzioni democratiche e al consolidamento dello stato di diritto sono stati condotti in situazioni di ricostruzione post-bellica (come in Iraq) e in Stati fragili (come in Somalia e in Etiopia).

Etiopia: *GTP II*
Contributo di 50.000 Euro ad UNDP per la realizzazione del "*Development Partners' support to the Implementation of 2nd Growth and Transformation Plan* (GTP II)". Approvata il 27 ottobre 2016, l'iniziativa mira a sostenere gli sforzi del Governo etiope per ridurre la povertà nel Paese e a migliorare l'impatto della cooperazione allo sviluppo, attraverso attività di assistenza tecnica e rafforzamento istituzionale per la corretta supervisione della realizzazione del secondo piano nazionale quinquennale di sviluppo.

La Cooperazione Italiana considera inoltre una priorità la **lotta alle cause profonde delle migrazioni irregolari**, mediante interventi volti alla creazione di impiego e al miglioramento delle capacità occupazionali nei Paesi d'origine, mediante azioni volte al rafforzamento istituzionale e, inoltre, tramite la **valorizzazione delle diaspore**, favorendo anche l'eventuale migrazione di ritorno. La costruzione di società più eque e di istituzioni effettivamente efficaci e democratiche nei Paesi d'origine è, infatti, una condizione fondamentale per affrontare le questioni migratorie, secondo una prospettiva di medio e lungo periodo, mirata innanzitutto alla prevenzione. La Cooperazione Italiana ha varato, in tempi recenti, diverse iniziative volte a contrastare le cause del fenomeno e ad attenuare i suoi effetti negativi, quanto indirizzate all'assistenza ai migranti in territorio africano.

Senegal *- PLASEPRI II.* Credito d'aiuto italiano di 13 milioni di euro, integrato da un intervento del governo senegalese per un valore di 7,7 milioni di euro e da un co-finanziamento dell'Unione Europea di 13,7 milioni di euro. Si tratta della fase II di una precedente iniziativa ed è orientata alla creazione di impiego giovanile nelle zone del Senegal maggiormente soggette ai fenomeni migratori a causa della precarietà economico-sociale della fascia di popolazione in età lavorativa. E' la prosecuzione di un intervento particolarmente importante, tanto da diventare un modello per gli interventi di cooperazione in materia.

Per quanto riguarda il sostegno alle classe più vulnerabili come **donne** e **minori**, la Cooperazione Italiana persegue politiche di genere mirando a favorire l'imprenditorialità e l'accesso delle donne all'istruzione, quali fattori di sviluppo economico e di stabilizzazione delle società locali, trasversalmente in iniziative bilaterali, multi-bilaterali e di cooperazione delegata. Il tema è al centro di molte nuove iniziative avviate in Paesi prioritari, come Bolivia, Egitto, Etiopia e Palestina. Scopo comune dei progetti è la promozione economico-sociale delle donne, specialmente attraverso il micro-credito, e la lotta alle violenze di genere, incluse le mutilazioni genitali femminili e ai matrimoni precoci e forzati.

Palestina *- Contributo di 1.500.000 Euro al programma IRADA: "Women Informing Responses for their Agency, Development and Advocacy".*
Il programma, della durata di 12 mesi, si concentra sul sostegno alle politiche di buon governo per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne in Palestina. L'iniziativa avrà il fine di promuovere politiche sul lavoro dignitoso delle donne e sull'eliminazione della violenza di genere, anche mediante il supporto alle statistiche di genere. Tramite il sostegno al bilancio del Ministero degli Affari Sociali, il programma intende aumentare la capacità di protezione, assistenza e accoglienza di donne e bambini/e vittime di violenza e promuovere l'empowerment economico delle donne che hanno subito violenza mediante attività di formazione e supporto.

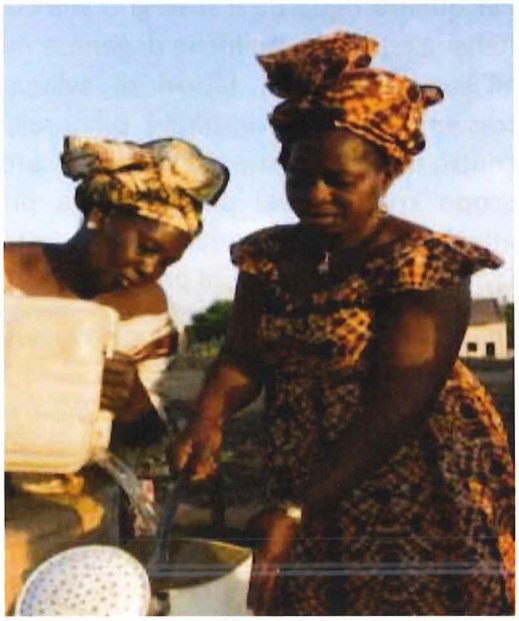
La Cooperazione Italiana ha guardato con attenzione alla tutela dei **diritti dei disabili**, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità e del Piano Nazionale sulla Disabilità. Nel 2016 sono state sostenute iniziative in Sudan, Burkina Faso, Palestina, Tanzania, Sud Sudan, Tunisia, Albania, Perù e Iraq, anche inserite in interventi di più ampio respiro, con il fine comune dell'inclusione sociale e il rispetto della diversità.
Ulteriore settore di intervento prioritario è la salute**,** per assicurare benessere per tutti e a tutte le età. L'impegno tradizionale contro le **malattie infettive** come l'AIDS, la tubercolosi, la malaria e le malattie tropicali neglette (Burkina Faso, Etiopia e Mozambico), per il contrasto delle **emergenze epidemiche** e per la lotta alla malnutrizione (Niger e Mali), è stato accompagnato da iniziative volte alla prevenzione e al controllo delle malattie croniche non trasmissibili (malattie cardiovascolari e respiratorie, diabete e tumori).

Mozambico *– Contributo di 1.345.500 Euro ad UNICEF*
L'iniziativa è volta al rafforzamento dei servizi di *"Prevention Mother to Child Transmission"* (PMTCT) e di trattamento dell'HIV pediatrico. Obiettivo generale dell'iniziativa è aumentare la copertura e i tassi di ritenzione nei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV per donne incinte, bambini e adolescenti in località selezionate delle Province di Gaza, Sofala e Maputo entro la fine del 2018.

A quanto sopra si affianca il **rafforzamento dei sistemi sanitari**, a partire dai servizi di cure primarie, alla medicina di famiglia (Sudan e Palestina), all'assistenza materno-infantile, alla salute riproduttiva e al contrasto alla violenza di genere. In particolare, l'azione della Cooperazione Italiana in questo ambito si concentra soprattutto nel rafforzamento dei sistemi sanitari locali e nel miglioramento delle strutture ospedaliere, nella formazione del personale sanitario, e, più in generale, nel miglioramento delle condizioni di vita della popolazione con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili dal punto di vista della salute, come i minori.

Palestina *- WHO-Sostegno allo sviluppo del programma di medicina della famiglia.*
L'iniziativa intende contribuire al programma OMS di sostegno al Ministero della Sanità palestinese per lo sviluppo del programma di medicina di famiglia e la realizzazione di un sistema informatico ospedaliero in grado di produrre informazioni affidabili sull'efficienza e qualità dei servizi. Inoltre mira al rafforzamento della riforma finanziaria della spesa nel settore sanitario per garantire l'assistenza tutta la popolazione palestinese e la protezione alle fasce più deboli.

L'accesso all'**acqua potabile** e la gestione delle **risorse idriche** è una priorità che si lega a doppio filo con lo sviluppo socio-economico di un Paese. Il nesso acqua-energia-cibo, riconosciuto nei vertici ambientali mondiali COP21 e COP22, è stato nel 2016 alla base di numerosi progetti per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, di bonifica e di risanamento ambientale, di razionalizzazione dei sistemi irrigui e di modellizzazione dei sistemi di gestione delle risorse, in Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Iraq, Libano, Siria, Vietnam e India.



***Etiopia** - Contributo di 1.449.996 Euro ad UNICEF*
Il progetto, approvato in data 23 dicembre 2016, intende migliorare le condizioni di vita di aree periferiche degradate a Nord e Sud-Est di Addis Abeba, favorendo l'accesso all'acqua e ai servizi igienico sanitari di base delle fasce più vulnerabili della popolazione e rafforzando le conoscenze sull'igiene personale e sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni locali.

L'impegno in favore **dell'ambiente, della lotta ai cambiamenti climatici e alla promozione dell'energia per lo sviluppo**, ha visto la cooperazione italiana partecipare ai processi attuativi degli accordi sul finanziamento per lo sviluppo e dell'accordo sui cambiamenti climatici dopo la COP22 di Marrakech nell'ottobre 2016. In ambito G7, la presidenza italiana per il 2017 ha stimolato la creazione di un apposito gruppo di lavoro sulle implicazioni dei cambiamenti climatici per la stabilità e la sicurezza.

Brasile
Nel 2016 è stata approvata la terza fase di *"Amazzonia senza fuoco"*, un'iniziativa di cooperazione triangolare in partenariato con l'Agenzia brasiliana di cooperazione, con un finanziamento di 1,4 milioni di euro. La seconda fase ha consentito di ridurre l'incidenza di incendi nella regione amazzonica mediante la diffusione di pratiche alternative all'uso del fuoco per fertilizzare terreni agricoli, ed ha promosso l'uso sostenibile delle risorse della foresta.

In alcuni Paesi considerati prioritari, quali il Senegal, un ulteriore settore di intervento nel quale la Cooperazione Italiana è risultata particolarmente attiva nell'anno appena trascorso è quello dello **sviluppo rurale**. Mediante il sostegno all'**agricoltura** e alle tecniche di coltivazione e irrigazione, con una particolare attenzione anche alle tematiche ambientali, sarà infatti possibile addivenire ad un miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree interessate, soprattutto tramite il rafforzamento della componente di **sicurezza alimentare**.
Il rafforzamento delle filiere produttive si estrinseca in iniziative di sostegno alle comunità contadine e pastorali e alle loro organizzazioni di produttori, nonché all'agricoltura familiare, fra cui il sostegno alla ricerca e ai servizi di supporto, in un approccio integrato di filiera. Tali iniziative risultano decisive nel rafforzare la "macro-area" costituita da sicurezza alimentare, resilienza e agricoltura, a consolidamento dei risultati di EXPO, al fine di incrementare la protezione sociale e della salute. La ricostruzione delle basi produttive dei piccoli agricoltori, a partire dalla formazione e dall'organizzazione cooperativa, perseguono, altresì, la finalità di rafforzare le istituzioni locali e di ripristinare il tessuto sociale nelle aree rurali di Paesi che escono da un conflitto o da

un'emergenza. In questo contesto, come accennato, rientrano anche quelle iniziative che tengono conto dei nessi fra agricoltura - sicurezza alimentare – ambiente, nonché anche migrazioni, quali quelle mirate alla lotta alla desertificazione.
Il MAECI ha inoltre avviato l'esplorazione del potenziale di coinvolgimento del settore privato, che in Italia detiene avanzate tecnologie e competenze nel settore ambientale.

Etiopia *- Improving the Sustainability and Inclusiveness of the Ethiopian Coffee Value Chain through Private and Public Partnership*
L'iniziativa (contributo di 1.500.000 Euro a UNIDO) si concentra sul rafforzamento della sostenibilità ed inclusività della filiera del caffè attraverso *partnership* pubblico-privato, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita ed il reddito dei piccoli produttori e delle loro famiglie attraverso il supporto alla produzione sostenibile, trasformazione ed esportazione del caffè etiopico.

La priorità tematica dell'**istruzione** ha visto la Cooperazione Italiana finanziare iniziative volte a fornire servizi inclusivi e di qualità, dall'istruzione primaria all'università, con metodologie incentrate sugli studenti, le quali permettano di integrare la persona nella società dopo il percorso scolastico. Sono state Inoltre condotte iniziative di formazione di studenti, ricercatori e professori. Particolare attenzione è dedicata all'educazione femminile e dei disabili, entrambi spesso vittime di stigma sociale e con difficoltà di accesso ai sistemi scolastici. Interventi sono stati condotti, tra l'altro, in Etiopia, Mozambico, Pakistan, Somalia e Giordania.
All'azione della Cooperazione Italiana volta a garantire il miglioramento della situazione educativa e scolastica, soprattutto dei minori, si affiancano i progetti di **formazione professionale**, considerati una priorità per contribuire allo sviluppo delle professionalità e delle potenzialità di numerosi lavoratori impegnati in varie mansioni, dalla sanità al settore agricolo. Mediante il complessivo sostegno all'istruzione, quindi, sarà possibile perseguire diversi obiettivi di sviluppo, quali l'eradicazione della povertà o l'aumento delle possibilità economiche ed occupazionali per i giovani, anche con riflessi positivi sulla lotta alle migrazioni irregolari.

Senegal *– Iniziativa PASEB*
Credito di aiuto di 19 milioni di Euro. L'iniziativa mira al miglioramento del sistema educativo del Senegal ed all'eliminazione delle disparità d'accesso all'educazione di base attraverso il sostegno all'offerta formativa di base nelle regioni maggiormente disagiate del Paese (Kaolack, Kaffrine, Kolda e Sédhiou).

L'istruzione è strettamente legata con **la tutela del patrimonio culturale e naturale:** grazie alla collaborazione tra MAECI e Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato inaugurato il museo archeologico di Beirut. Inoltre, nel 2016 stati avviati progetti per la salvaguardia del patrimonio culturale a Cuba e un'iniziativa in Bolivia per lo sviluppo del turismo culturale e naturale.

Libano *- Riabilitazione e valorizzazione di Wadi Qadisha, sito del Patrimonio Mondiale*
Il contributo a UNESCO intende contribuire alle azioni volte a protezione della valle della Qadisha, sito protetto dall'UNESCO, promuovendo attività di messa in sicurezza, conservazione e restauro di alcuni siti culturali e religiosi e di riabilitazione di sentieri per la realizzazione di percorsi in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile e di valorizzazione delle risorse culturali e naturali del luogo.

Nel quadro di intervento della Cooperazione Italiana, il sostegno e il rafforzamento del **settore privato** locale, così come l'aiuto all'**imprenditorialità**, rappresenta un efficace strumento per promuovere uno sviluppo sostenibile nei Paesi beneficiari. In tal modo, infatti, sarà possibile sia contribuire alla creazione di impiego, specialmente nelle aree soggette ad alti tassi di emigrazione,

sia rafforzare le capacità economiche e commerciali di piccole e micro imprese e, di conseguenza, migliorando il tessuto economico e economico delle aree interessate.

Afghanistan *– Sostegno alla microfinanza e alla piccola e media impresa afgana nelle province di Herat, Farah e Badghis* (contributo di circa 6 milioni di euro a favore del Governo afghano). L'iniziativa ha attivato un meccanismo di micro-finanza volto a sostenere la nascita di piccole imprese in diverse zone del Paese.

3.1.1 L'Aiuto Umanitario

Con una dotazione finanziaria pari a **102,6 milioni di euro**, la Cooperazione Italiana è riuscita a fronteggiare nel 2016 le crescenti esigenze connesse al moltiplicarsi dei focolai di crisi provocati da conflitti armati o da disastri naturali. La parte più rilevante delle risorse finanziarie (43,1 milioni di euro) è venuta dalla Legge di Stabilità (42%), seguita dalla Legge 131/2016 - Decreto Missioni internazionali (36,7 milioni di euro, pari al 36%), mentre la restante quota delle risorse (22,8 milioni di euro) è stata reperita grazie al *Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche europee per il finanziamento dei programmi di cooperazione – Fondo IGRUE,* cd. "Legge La Pergola" (22%).

Foto 1 . Programma aiuto umanitario in Iraq, campo Profughi di Dibaga

E' dunque proseguito **il percorso virtuoso avviato nel 2013 che ha portato il budget dell'emergenza a crescere costantemente nel corso degli ultimi anni** (+40% rispetto al 2015) raggiungendo livelli più che decorosi. Ciò ha consentito all'Italia di rimanere nei Gruppi di indirizzo strategico di alcune delle Organizzazioni multilaterali più attive in ambito umanitario, come Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) o l'Alto Commissariato per i Rifugiati (UNHCR).

Grafico 1. Ripartizione stanziamenti 2016 per fonti

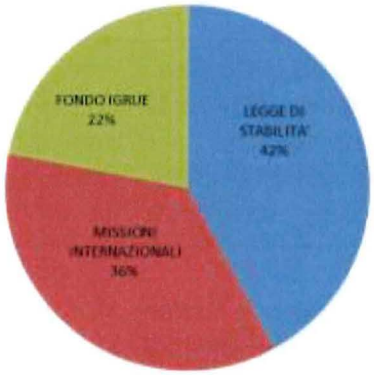
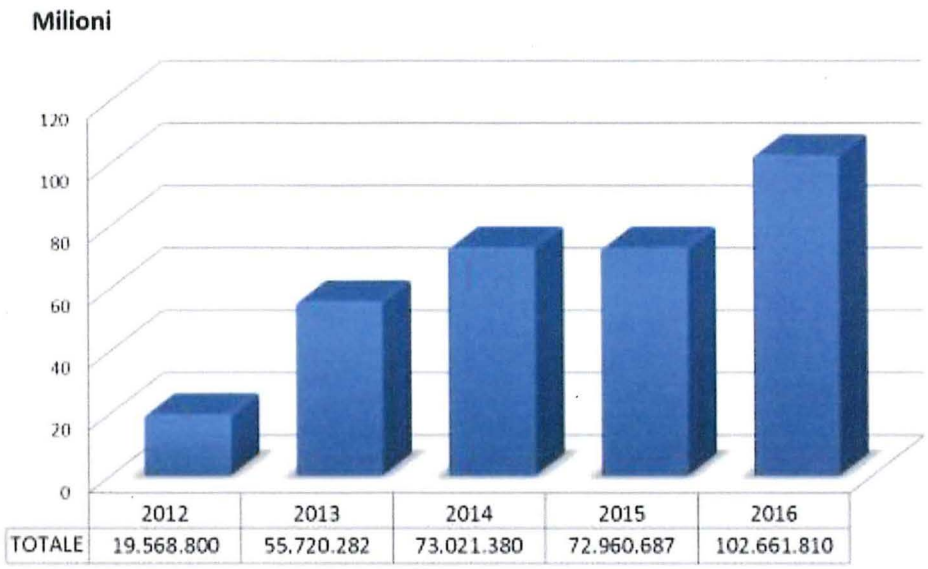


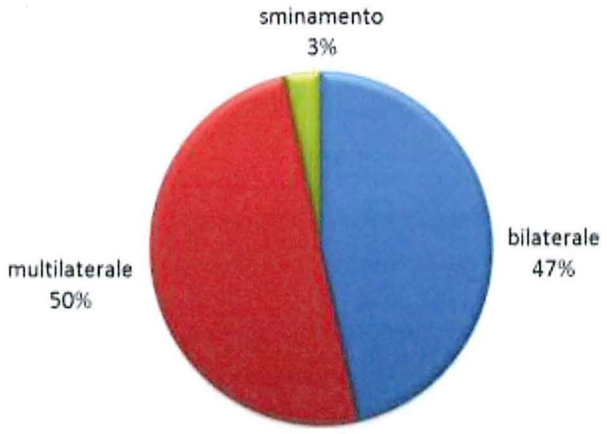
Grafico 2. Stanziamenti aiuto umanitario 2012/2016



	2012	2013	2014	2015	2016
TOTALE	19.568.800	55.720.282	73.021.380	72.960.687	102.661.810

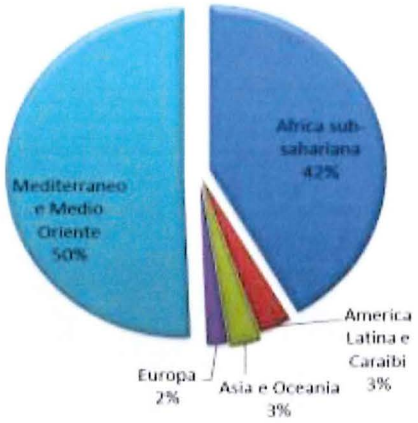
Dal punto di vista della ripartizione delle risorse fra i canali di intervento, **il 2016 ha registrato un riequilibro della quota destinata a finanziare le attività bilaterali (46,3 milioni di euro, pari al 47%) rispetto a quella canalizzata attraverso le Organizzazioni Internazionali (49,9 milioni di euro, pari a 50%)**. Le attività di sminamento umanitario hanno assorbito il restante 3% per un importo di 3,3 milioni di euro. L'aumento della quota dei finanziamenti sul canale bilaterale (+9% rispetto al 2015) é in linea con l'obiettivo – insito nella riforma della Cooperazione - di sfruttare appieno le potenzialità insite in una più ampia collaborazione con le Organizzazioni della Società civile italiane attive in campo umanitario. Queste ultime, a loro volta, hanno dato prova di crescenti capacità operative anche nei contesti di crisi più complessi.

Grafico 3. Importi deliberati 2016: ripartizione per canali.



Quanto alla ripartizione per aree geografiche dei nostri interventi, la **priorità** conferita all'**Africa** (42%) ed al **Medio Oriente** (50%) – due aree che insieme hanno assorbito il 92% del budget (il restante 8% é stato così ripartito: America Latina 3%, Europa 2%, Asia ed Oceania 3%).

Grafico 4. Interventi ripartibili geograficamente 2016: Area geografica



Benché concepita principalmente per salvare vite umane, **l'assistenza umanitaria può contribuire a mitigare i movimenti migratori verso l'Europa**, stabilizzando le comunità vulnerabili e prevenendo l'esodo dalle campagne verso le aree urbane provocato dalle avverse condizioni ambientali o dalle precarie condizioni di sicurezza. L'impegno della Cooperazione Italiana è stato quindi particolarmente rilevante nella risposta all'emergenza provocata dalla siccità collegata al fenomeno meteorologico **"El Niño"**, con uno stanziamento di 11 Milioni di Euro concentrato in Etiopia ed in alcuni Paesi dell'Africa Australe (Mozambico, Zimbabwe, Swaziland e Malawi). Altrettanto significativo è stato il nostro intervento nei 4 Paesi del **Bacino del Lago Chad** (Nigeria, Niger, Ciad e Camerun) con uno stanziamento complessivo di oltre 8,3 Milioni di Euro destinato ad alleviare le conseguenze umanitarie delle incursioni del Gruppo terroristico "Boko Haram". In entrambi i casi, le nostre iniziative, in gran parte realizzate sul canale bilaterale, si sono contraddistinte per il tentativo di rafforzare la resilienza della popolazione e creare opportunità di impiego per i giovani. Si è inoltre cercato di dare continuità ai progetti in aree dove la Cooperazione Italiana è presente da anni in ragione della **natura protratta delle crisi umanitarie** (Palestina, Sudan, Somalia) o intervenendo in contesti lontani dai riflettori ma altrettanto critici dal punto di vista umanitario. E' il caso delle cosiddette **"crisi dimenticate"**, come il Nord del Congo o la popolazione Saharawi in Algeria.

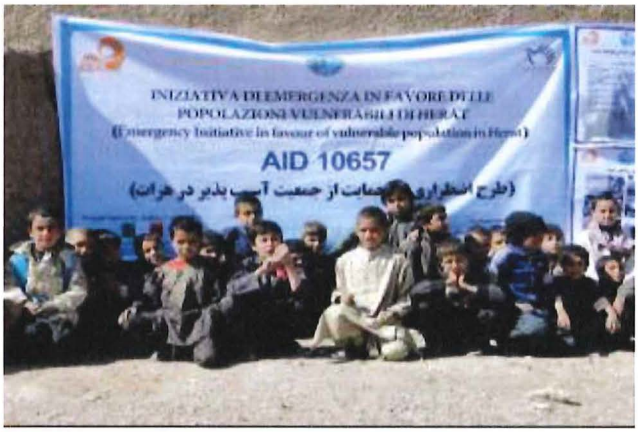
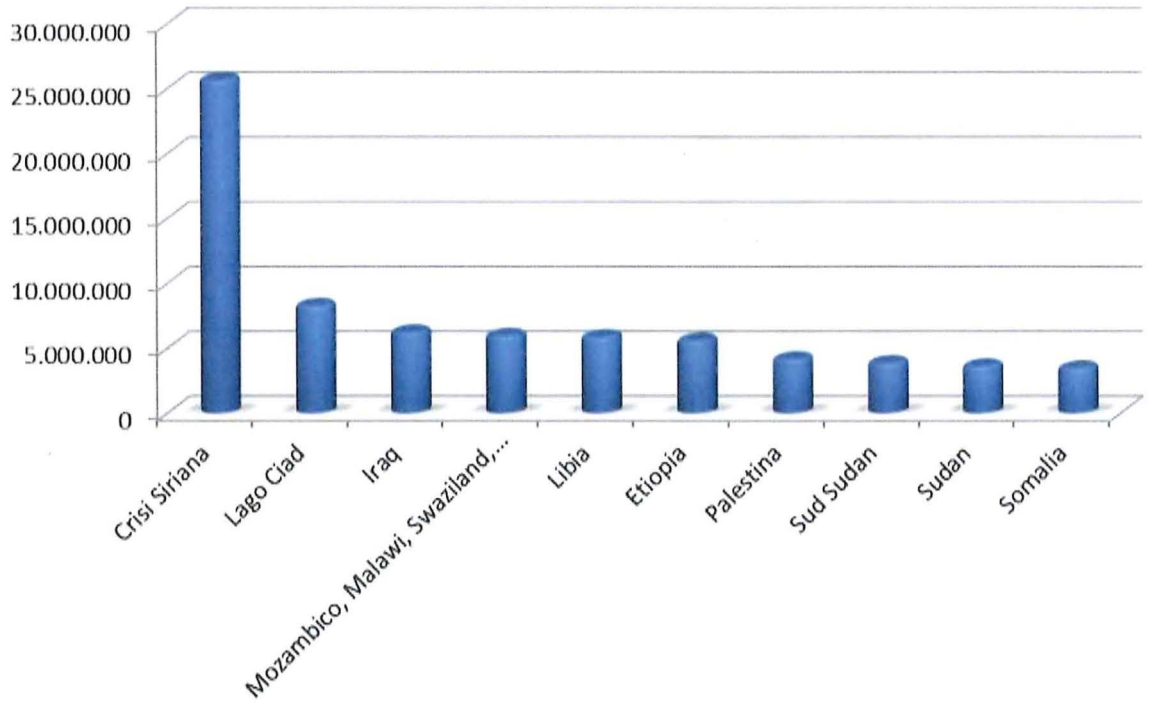


Foto 2. Programma aiuto umanitario in Afghanistan

Grafico 5. Interventi ripartibili geograficamente 2016: TOP 10 per Crisi/Paese



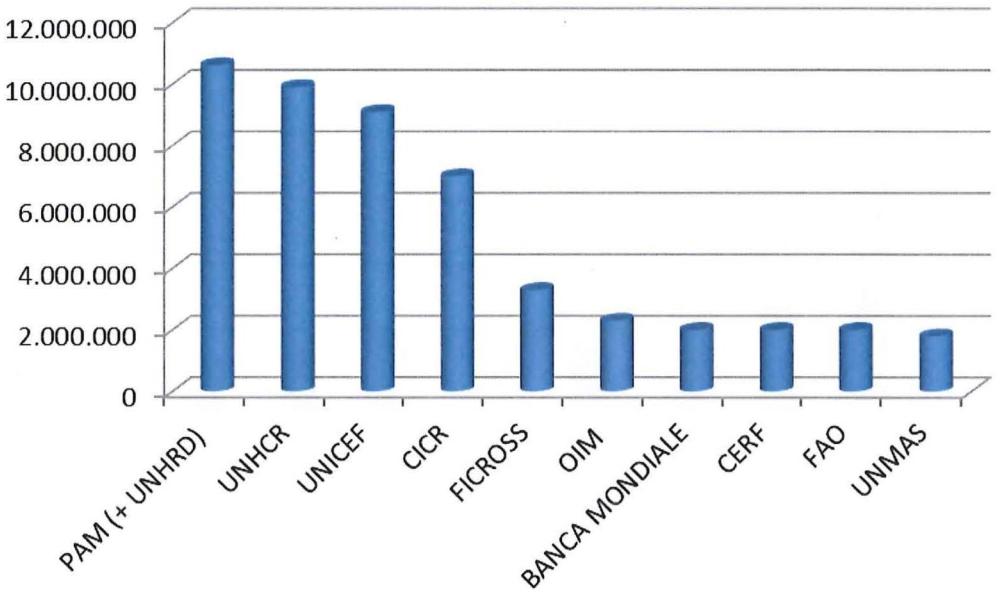
Significative risorse sono state destinate a **rafforzare la capacità di risposta dei Paesi più vulnerabili ai disastri naturali** - come nel caso dei 2 milioni al Fondo Globale della Banca Mondiale per la prevenzione e la risposta d'emergenza GFDRR. E' altresì continuata la nostra partecipazione al Fondo multi-donatori delle Nazioni Unite per il coordinamento della risposta umanitaria (CERF), la cui dotazione è stata raddoppiata nel 2016 (da 1 a 2 milioni) in linea con l'impegno assunto dall'Italia al World Humanitarian Summit di Istanbul del maggio scorso. E' stato infine pari a 2,3 milioni di euro l'ammontare del finanziamento al **Deposito umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi (UNHRD)**, da dove nel 2016 sono partiti 18 trasporti umanitari, principalmente verso Libia e Siria, consistenti soprattutto di kit sanitari, ma anche di generi di primo soccorso (tende, coperte, generatori elettrici di emergenza, ripari temporanei, taniche e cisterne di acqua, kit igienici).

Foto 3. La Base delle Nazioni Unite di Brindisi

Questo settore potrà peraltro beneficiare in futuro della collaborazione avviata con il Banco Farmaceutico e con l'Agenzia Italiana per il Farmaco - che mette a disposizione gratuitamente farmaci in eccedenza, affidando alla Cooperazione Italiana il compito di individuare i potenziali beneficiari e di curarne la spedizione.

Fra le organizzazioni multilaterali a vocazione umanitaria, nel 2016 è il PAM, incaricato tra l'altro della gestione della Base umanitaria di Brindisi, a collocarsi al primo posto in termini di finanziamenti ricevuti con un importo superiore ai 10 milioni di euro, seguito da UNHCR (9,9 milioni di euro), UNICEF (9 milioni) e CICR (7 milioni).

Grafico 6. Importi deliberati 2016: TOP 10 Organizzazioni Internazionali



Nel settore dello **sminamento umanitario** - materia disciplinata da una Legge ad hoc (58/2001) - sono stati approvati 10 progetti per oltre 2,8 milioni di euro per la realizzazione, di intesa con la DGAP, sia di attività di bonifica sul terreno, sia di assistenza e di riabilitazione delle vittime e di educazione al rischio, oltre che di "advocacy" per l'universalizzazione dei trattati internazionali. Gli interventi, per lo più affidati ad Organismi Internazionali quali UNMAS, CICR ed OSA, hanno riguardato numerosi Paesi (Palestina, Afghanistan, Somalia, Bosnia, Iraq, Colombia, Sudan).

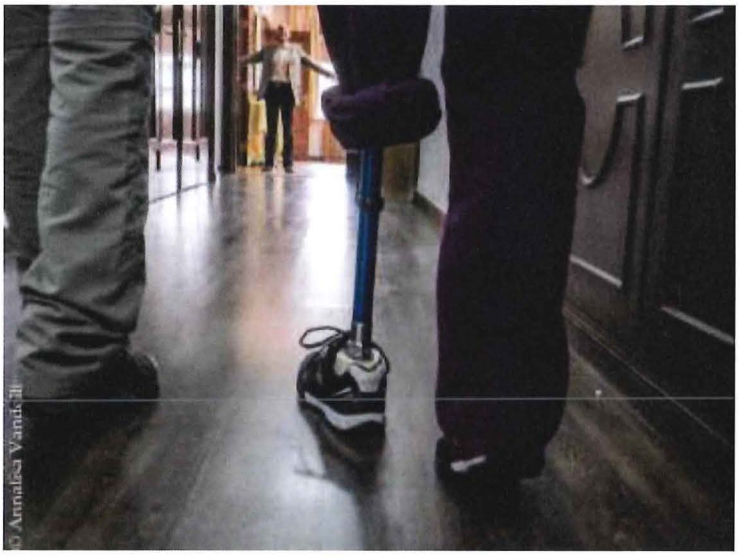


Foto 4. Attività di riabilitazione per i bambini

Il 2016 è stato l'anno del **World Humanitarian Summit**, alla cui preparazione l'Ufficio Aiuti umanitari della DGCS ha lavorato molto intensamente nei primi mesi dell'anno in vista della partecipazione dell'Italia al vertice e per individuare gli impegni individuali che il nostro Paese era in grado di assumere (alla fine sono stati 77) sia dal punto di vista finanziario, sia da quello delle politiche dell'aiuto umanitario.

In ambito europeo, l'Italia ha continuato a dare impulso all'attuazione delle proprie priorità tematiche. Nello specifico, abbiamo sostenuto l'azione europea di advocacy a favore del rispetto del Diritto Umanitario Internazionale, promuovendo l'adozione di un linguaggio comune soprattutto sul tema della tutela dei rifugiati siriani, ma anche sulle altre crisi in corso (Iraq, Yemen, Palestina). Sono anche proseguiti gli sforzi per raggiungere un accordo sul tema delle demolizioni attuate da Israele in Area C a danno di realizzazioni finanziate nell'ambito di programmi umanitari. In aggiunta, l'Italia ha collaborato con le Presidenze in esercizio per mantenere al centro dell'agenda sia il tema del coordinamento fra le attività umanitarie e quelle di protezione civile, sia quello dell'inclusione delle esigenze delle persone con disabilità nella definizione e nella gestione delle iniziative di emergenza.

Le eccellenze della Cooperazione Italiana in ambito umanitario:

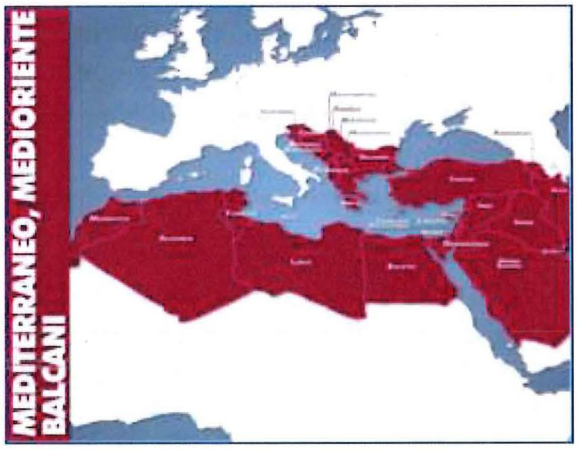
- **Disabilità:** l'Italia ha sottoscritto al WHS la Carta sull'inclusione della disabilità nell'azione umanitaria, individuato 15 focal point per la disabilità nelle sedi centrali e periferiche dell'AICS e programmato interventi specifici per il rafforzamento delle capacità e delle competenze delle istituzioni e della società civile per l'inclusione sociale delle persone disabili nei programmi di aiuto e sminamento umanitario.
- **Violenza di genere:** l'Italia si è impegnata a svolgere azioni di advocacy sulla Gender Based Violence in ambito internazionale, a predisporre delle linee guida sulla GBV e sull'eguaglianza di genere nell'aiuto umanitario e a rafforzare i propri interventi di GBV in Palestina e in tema di salute riproduttiva nei contesti di crisi.
- **Riduzione Rischio Disastri:** nel 2016 l'AICS ha contribuito con 2 milioni di Euro alla Global Facility for Disaster Risk Reduction (GFDRR), gestita da Banca Mondiale, per la realizzazione di programmi di riduzione del rischio e di adattamento alle variazioni climatiche in Paesi nei quali il processo di sviluppo delle strategie è ancora in corso, al fine di assicurare che le fasi di prevenzione, emergenza e ricostruzione siano integrate efficacemente all'interno di piani di sviluppo.

La collaborazione tra la Cooperazione Italiana e il Dipartimento della Protezione Civile è proseguita anche nel corso del 2016, assicurando un costante flusso di informazioni e la partecipazione congiunta ad alcuni eventi internazionali, quali il WHS, l'Understanding Risk Forum organizzato dalla GFDRR a Venezia, e l'High Level Forum on Implementing the Sendai Framework for DRR at Local Level organizzato a Firenze da UN International Strategy fo Disaster Reduction (UNSDR).

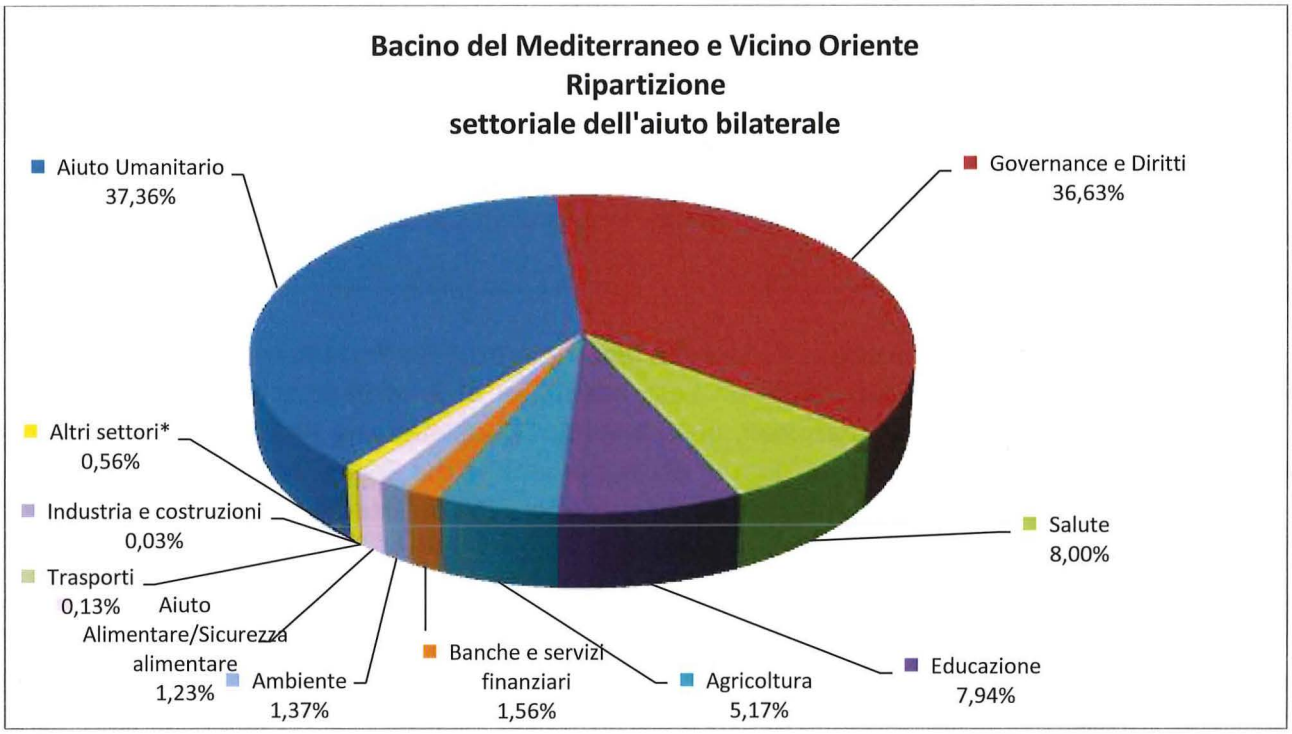
Sminamento: la Cooperazione Italiana, in virtù dell'attuale Presidenza Italiana del gruppo consultivo del Mine Action Support Group (MASG), ha aumentato i finanziamenti destinati a questo specifico settore sostenendo diverse iniziative in contesti di crisi, colpiti dalla presenza di mine o altri ordigni esplosivi.

3.2 Le Aree Geografiche e i Paesi Prioritari

3.2.1 Bacino del Mediterraneo



Area Geografica	Erogazioni in euro DGCS/AICS
B.M.V.O.	**81.140.441,14**
Americhe	5.018.025,31
Asia e Oceania	25.823.945,56
Africa Subsahariana	72.031.669,18
TOTALE	184.014.081,19



Nel corso del 2016, la Cooperazione Italiana ha continuato l'attuazione delle linee operative di medio/lungo periodo per fornire una risposta concreta ed adeguata alla delicata fase di transizione democratica e di ricostruzione del tessuto socio-economico dei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, protagonisti della cosiddetta Primavera araba (2011).

Anche per il 2016, l'Italia si è confermata tra i principali Paesi donatori e partner di sviluppo nella Regione. Solo per citare alcuni esempi, in **Tunisia** - Paese con cui è stato firmato a maggio 2015 un protocollo di cooperazione bilaterale per il triennio 2014/2016 - la Cooperazione italiana ha curato il coordinamento delle iniziative a sostegno del settore privato; in **Palestina**, dopo aver avviato una serie di interventi miranti alla ricostruzione di Gaza a seguito del conflitto dell'estate 2014, sono stati finanziati numerosi altri progetti, soprattutto a contenuto socio-sanitario; in **Libano**, l'azione della Cooperazione Italiana ha continuato a garantire interventi volti alla stabilità del Paese.

Per quanto riguarda la risposta alla **crisi siriana**, l'Italia prosegue la sua attività di "*Permanent Vice Chair*" dell'innovativo fondo europeo di risposta alla crisi siriana (EUTF, Madad Fund).

I principali assi d'intervento nei Paesi prioritari - identificati in stretto raccordo con i Paesi partner - hanno incluso lo **sviluppo economico e delle PMI, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, il campo socio-sanitario, la tutela del patrimonio culturale, il sostegno ai processi democratici e buon governo**. A seguito del protrarsi della crisi, in Siria e nei Paesi confinanti - in particolare Libano e Giordania - la Cooperazione Italiana ha **realizzato interventi sia di tipo umanitario che di "*early recovery*"**, al fine di assistere i profughi, coadiuvare le Organizzazioni non governative e le Organizzazioni internazionali presenti e operanti sul territorio per soccorrere le popolazioni duramente colpite dal conflitto.

Nei **Balcani Occidentali**, coerentemente con il crescente sviluppo economico e sociale dell'area, è proseguita la strategia di un progressivo disimpegno della Cooperazione Italiana. In Albania, le attività si sono concentrate sul sostegno al settore privato e imprenditoriale, al settore delle infrastrutture e dell'*institution building*, attraverso il ricorso allo strumento del credito d'aiuto. Una certa attenzione è stata dedicata anche alla Bosnia Erzegovina, viste le particolari caratteristiche politico-sociali del Paese che sconta evidenti difficoltà di consolidamento nel percorso di avvicinamento all'Europa.

Nel definire la programmazione degli interventi sul territorio, pur rispettando quanto previsto nel Documento triennale di programmazione e in considerazione che **l'Iraq** non è più incluso nella lista dei Paesi prioritari, la Cooperazione italiana non ha potuto non tener conto dell'evoluzione drammatica che ha caratterizzato il contesto iracheno che, a partire da giugno 2014, ha di fatto modificato lo scenario dell'aiuto pubblico del nostro Paese e ha visto impegnato il Governo italiano a sostenere le Autorità irachene nella gestione dell'emergenza in atto nel Paese. L'Iraq sta vivendo una crisi umanitaria senza precedenti. Alla fine del mese di agosto 2015, la violenza e i combattimenti legati alla presenza sul territorio del Daesh e le operazioni di conto-terrorismo governativo hanno creato un'ulteriore ondata di sfollati a partire dalla provincia di Anbar, con conseguente aggravamento della crisi umanitaria nel Paese. L'offensiva lanciata dall'esercito iracheno nel mese di ottobre 2016 per la riconquista di Mosul ha sinora provocato la fuga di 100'000 persone dal teatro dei combattimenti. Conseguentemente a tali ultimi sviluppi sul terreno, l'entità degli IDP's (Internally Displaced Persons) presenti sul territorio iracheno ha superato i 3 milioni di individui. Così gli interventi del 2016 sono stati da un lato caratterizzati dalla prosecuzione e consolidamento di iniziative già avviate e, dall'altro, dall'avvio di attività finalizzate principalmente alla situazione umanitaria creatasi. Considerata la particolare condizione di fragilità del Paese, le risorse finanziare destinate all'Iraq sono state pari a circa 8 milioni di Euro (6,5 milioni

dei quali a valere sul decreto Missioni 2016). Tutte le iniziative sono state dirette in un'ottica di *capacity building* e di interventi volti alla protezione delle fasce più deboli della popolazione.
La Cooperazione Italiana ha altresì inteso stanziare 4.5 milioni di Euro a favore del FFIS (*Funding Facility for Immediate Stabilization*) gestito dall'UNDP, quale significativo contributo dell'Italia al processo di stabilizzazione delle aree liberate dall'occupazione di Daesh. Il fondo, creato con l'intento di rispondere rapidamente ai bisogni emergenti nelle aree liberate dal controllo di Daesh, ha fornito assistenza al Governo iracheno nella risposta alle priorità di stabilizzazione dallo stesso identificate, riavviando l'economia locale, generando opportunità di reddito e occupazione (in particolare per i giovani) e ripristinando le infrastrutture prioritarie nelle aree che hanno subito l'impatto devastante dell'occupazione, consentendo alla popolazione sfollata di rientrare nelle zone d'origine e stimolando la coesione sociale tra i rappresentanti locali, leader tribali e le comunità religiose.

I Paesi prioritari

In **Egitto**, gli interventi promossi dalla Cooperazione Italiana hanno cercato di affrontare in maniera concreta ed efficace le maggiori sfide del momento, contribuendo a migliorare le condizioni di vita della popolazione più svantaggiata, attraverso programmi volti a promuovere uno sviluppo socio-economico, equo e sostenibile.
I settori d'intervento sono stati individuati in raccordo con il Ministero della Cooperazione Internazionale e con gli interlocutori locali, nonché in armonia con i programmi degli altri donatori - in particolare della Delegazione dell'Unione Europea al Cairo - tenendo conto delle priorità di sviluppo dell'Egitto, identificate dal Sesto Piano Quinquennale di Sviluppo 2007-2012 e confermate dalle Autorità egiziane anche nel Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale fino al 2022.
La Cooperazione Italiana si è concentrata dunque su tre principali settori d'intervento: i) agricoltura e sviluppo rurale; ii) governance e diritti umani; iii) minori.

La **Tunisia** è stato uno dei principali Paesi destinatari dell'aiuto pubblico allo sviluppo italiano, con un contributo tra dono e credito pari a circa 270 milioni di Euro negli ultimi 10 anni.
Gli eventi che nel 2011 hanno messo fine al regime del presidente Ben Ali hanno consentito l'avvio di un profondo processo di riforma delle istituzioni del Paese in chiave democratica il cui successo è da considerarsi prioritario per il futuro sviluppo economico e sociale del Paese. In particolare nel 2014 è stata promulgata la nuova Costituzione e si sono svolte le elezioni parlamentari e presidenziali. Le elezioni hanno rappresentato un passo fondamentale nel processo di transizione democratica, già costellato di importanti riforme nel settore dell'amministrazione pubblica e della giustizia. Nel corso del 2016, nonostante la perdurante minaccia terroristica che affligge il Paese, la transizione della Tunisia verso la democrazia è proseguita ed anzi, proprio la reazione compatta e determinata della società tunisina nei confronti del fenomeno terroristico può essere considerata un segnale estremamente incoraggiante per il futuro del Paese. In questo contesto, la Cooperazione italiana ha scelto di intensificare e rimodulare le proprie strategie di intervento nel Paese per tenere conto delle nuove esigenze emerse a seguito degli eventi della "Primavera araba", al fine di accompagnare e sostenere il processo di transizione democratica in Tunisia. Si è quindi deciso di concentrare gli interventi soprattutto nel sostegno: a) allo sviluppo agricolo come strumento per garantire la sicurezza alimentare, b) allo sviluppo del settore privato e c) alle politiche di contrasto alla dispersione scolastica.

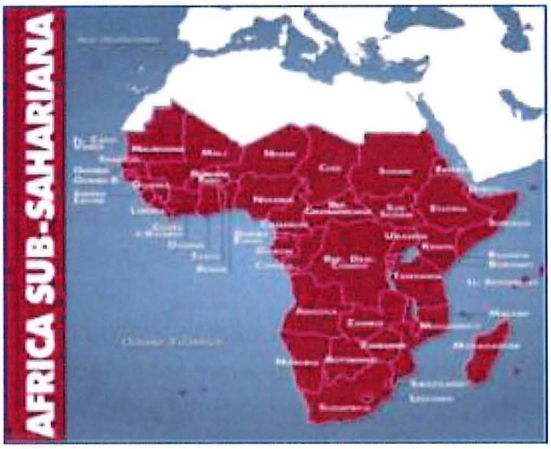
In **Libano** la Cooperazione Italiana è una presenza ormai consolidata ed è considerata tra i partner privilegiati del Paese con oltre 50 programmi in corso per un ammontare complessivo di circa 155 milioni di Euro tra crediti d'aiuto e finanziamenti a dono.

Dopo il conflitto israelo-libanese del 2006 e a seguito della Conferenza internazionale dei donatori per il Libano nel 2007 (cosiddetta Parigi III), l'Italia è stata fortemente impegnata nella ricostruzione del Libano. La crisi siriana e le complesse esigenze di sviluppo interne sono stati due aspetti di cui la Cooperazione italiana ha inevitabilmente dovuto tenere conto. Intervenire contemporaneamente in questi due ambiti è diventata una sfida particolare, perché la crisi umanitaria, determinata dal conflitto siriano, si è inserita ed ha interferito nella vita sociale ed economica di un Paese a medio reddito, condizionandone negativamente lo sviluppo e rallentandone la crescita e la resilienza. Deve inoltre essere segnalata la fragilità dell'amministrazione centrale ed il ruolo sempre più importante assunto dalle autorità locali, maggiormente esposte alle crescenti richieste di servizi da parte delle comunità locali libanesi e di profughi siriani.
In tale contesto, gli interventi della Cooperazione Italiana in Libano - definiti in partenariato con il Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione del Libano (CDR) - si sono progressivamente rivolti a favore delle aree periferiche. I settori prioritari di intervento sono stati: agricoltura e sicurezza alimentare, ambiente, protezione del patrimonio culturale, governance e diritti umani, sanità, sviluppo economico.

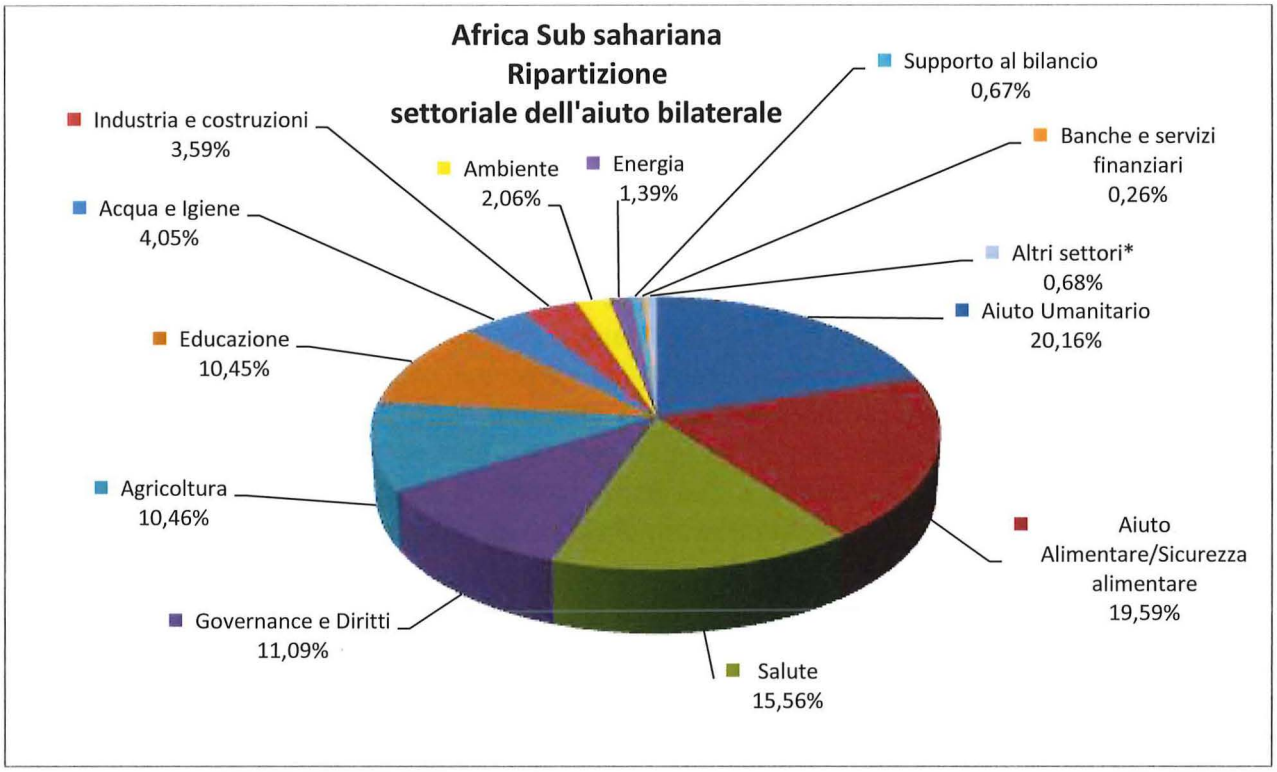
In **Palestina**, la Cooperazione Italiana ha inteso sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nel far fronte a una serie di bisogni che hanno caratterizzato un'area segnata da una latente instabilità politico-sociale.
Il 23 novembre del 2012 a Roma, il rafforzamento e consolidamento dell'impegno italiano a sostegno dell'ANP è stato sancito dalla firma dell'Accordo quadro di Cooperazione e di una serie di *Memorandum of Understanding* nei settori della giustizia, istruzione, cultura e cooperazione economica, con la previsione di un impegno finanziario di 60 milioni di euro di cui 30 milioni a dono e 30 milioni di euro a credito d'aiuto. Il 29 giugno 2015 a Ramallah, nell'ambito del secondo *Joint Ministerial Committee*, è stata firmata la *Joint Final Declaration* con cui le Parti hanno confermato i settori d'intervento in cui rafforzare e indirizzare le azioni di cooperazione sul territorio, inclusa la Striscia di Gaza per la quale l'Italia, a seguito del conflitto dell'estate del 2014, ha annunciato - in occasione della Conferenza del Cairo dell'ottobre dello stesso anno - un pacchetto addizionale di aiuti per un totale di 18,7 milioni di euro. Oltre alle attività nell'ambito del settore sanitario (dove l'Italia ha confermato il proprio status di "*lead donor*" UE), altri settori chiave hanno rappresentato lo sforzo dei due partner volto al consolidamento per il futuro del Paese: nello specifico, gender/women empowerment e sviluppo economico.

In **Albania**, nell'ultimo decennio, sono stati destinati aiuti per un valore complessivo di oltre 300 milioni di euro tra doni e crediti. Per il triennio 2014-2016 gli interventi della Cooperazione italiana si sono articolati lungo le linee tracciate dal protocollo di cooperazione bilaterale 2014-2016, il cui testo è stato firmato l'11 dicembre del 2014. Gli obiettivi e la strategia della Cooperazione italiana in Albania nel 2016 sono stati coerenti con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione" 2014-2020, che ha rappresentato il principale strumento di allineamento e di armonizzazione delle iniziative promosse da attori internazionali in Albania. Essi inoltre hanno riflettuto la Programmazione dell'Instrument for Pre-accession Assistance (IPA) dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020. Il focus della Cooperazione italiana è stato articolato su governance/diritti umani/capacity building, multisettore e formazione.

3.2.2 Africa Subsahariana



Area Geografica	Erogazioni in euro DGCS/AICS
B.M.V.O.	81.140.441,14
Americhe	5.018.025,31
Asia e Oceania	25.823.945,56
Africa Subsahariana	72.031.669,18
TOTALE	184.014.081,19



Gli interventi realizzati in Africa Sub-Sahariana, sul piano bilaterale o multi-bilaterale, sono stati in linea con le priorità geografiche e settoriali stabilite dalla programmazione della DGCS e dai Programmi Paese approvati ed hanno rispettato i contenuti delle strategie di sviluppo globali, con particolare riferimento al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in armonia con le direttive dell'Unione Europea. Il sistema italiano di Cooperazione allo Sviluppo sostiene in Africa Sub-Sahariana i principi e le priorità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana, allacciandosi al dibattito internazionale sulle priorità dello sviluppo nel continente.
In questo contesto, la **Somalia** ha continuato ad essere oggetto di peculiare attenzione, soprattutto per le attività legate al processo di ricostruzione in ambito "*New Deal*" Stati Fragili, che ha previsto il rafforzamento delle *Capacity and Institution Building*, il sostegno al processo elettorale e la messa a disposizione dei servizi di base e la promozione di attività generatrici di reddito. In **Sudan,** la Cooperazione Italiana è stata particolarmente attiva negli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala, con iniziative concentrate soprattutto nei settori della lotta alla malnutrizione (in collaborazione con WFP), del sostegno al settore sanitario (con UNFPA), e all'assistenza ai rifugiati (UNHCR). In **Burkina Faso** ci si è concentrati sul sostegno all'occupazione e all'imprenditoria giovanile per ridurre i rischi di emigrazione irregolare nella regione del Centro – Est, in collaborazione con OIM, al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese ed al contenimento dell'emigrazione irregolare verso i Paesi industrializzati. In **Etiopia**, risulta particolarmente rilevante l'azione della Cooperazione Italiana per lo sviluppo del settore privato e dell'imprenditoria locale (in collaborazione con Banca Mondiale e UNIDO), per il miglioramento della sicurezza alimentare (IFAD), e per lo sviluppo del settore educativo (Banca Mondiale).
In **Senegal**, l'attività della Cooperazione Italiana si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo rurale e sul sostegno al settore privato, allo scopo di creare nuove possibilità di impiego a livello locale, anche per combattere le cause delle migrazioni irregolari.

I Paesi Prioritari

La programmazione annuale è stata definita dal Comitato Congiunto, con la delibera n. 4 del 14 aprile 2016, con riferimento ai Paesi ed alle aree di intervento così come previsti dalla stessa. Il documento ha confermato come maggiori beneficiari di aiuti i Paesi ritenuti prioritari quali **Etiopia, Sudan, Somalia e Senegal.** Hanno fatto seguito gli altri Paesi prioritari: **Mozambico**, **Kenya**, **Burkina Faso, Niger e Sud Sudan**. Al fine di incrementare le disponibilità complessive e conferire maggiore efficacia alle proprie attività, la Cooperazione italiana supporta i nove Paesi sopra indicati per l'Africa Sub-Sahariana mediante una combinazione di risorse sia a dono che a credito d'aiuto, sempre muovendosi in ragione di quei principi e priorità previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Agenda 2063 dell'Unione Africana. Per l'anno 2016, le risorse destinate a favore di iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa Sub-Sahariana, ammontano a oltre 118 milioni di Euro.

Con riferimento alla programmazione 2016, più nello specifico, l'**Etiopia** ha mantenuto il suo tradizionale posto tra i principali beneficiari dell'aiuto italiano in Africa, con iniziative di cooperazione per un totale di circa 11 milioni di euro nel 2016. Di fronte alle priorità individuate ed in previsione di uno sviluppo effettivo e sostenibile, si è ritenuto opportuno assicurare una continuità di contenuti per quanto attiene alla Programmazione Paese. Pertanto, le risorse sono state concentrate nei macro-settori dello sviluppo rurale e del settore privato, della sanità e dei servizi di base, dell'educazione, delle infrastrutture idriche (*WASH - Water, Sanitation and Hygiene*), con un'attenzione particolare rivolta a donne e minori.

In fase di avvio, invece, è la Programmazione Paese 2017-2019, i cui progetti si concentrano su tre macro-aree - sviluppo agro-economico, migrazione e *governance,* servizi di base - e su due tematiche trasversali, quali nutrizione e questioni di genere; il programma opta a favore di una dotazione bilaterale piuttosto che multilaterale, prevedendo altresì un approccio decentrato che incoraggi interventi e rapporti istituzionali più vicini ai bisogni delle popolazioni beneficiarie.

Il **Senegal** ha beneficiato, nel 2016, degli aiuti della Cooperazione Italiana soprattutto attraverso lo strumento del credito d'aiuto, ed è stato destinatario di risorse, sempre in termini di crediti d'aiuto, per un totale di circa 23 milioni di Euro. La Cooperazione Italiana sostiene il Paese a mezzo di interventi nei settori dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare, come pure dello sviluppo umano - educazione, salute e protezione - e quello socio-economico.

Nel corso del 2016, in **Somalia** sono stati approvati progetti per circa 12 milioni di Euro. Nella realizzazione delle sue attività sul territorio, la Cooperazione Italiana segue i principi del *New Deal* per gli Stati Fragili, declinati nel *Compact*, concordato tra Governo e donatori nella Conferenza di Bruxelles del Settembre 2013. La nostra strategia è sostanzialmente orientata al sostegno della *Somali Development and Recostruction Facility (SDRF)* del Governo Federale e si indirizza nello specifico ai settori del rafforzamento istituzionale, sanitario, infrastrutturale, educativo e formativo (in particolare per donne e giovani) principalmente attraverso la co-partecipazione ai Fondi Fiduciari amministrati da Banca Mondiale, UNDP, Africa Development Bank e Fondo Monetario Internazionale. Di natura limitata appaiono invece gli interventi diretti, in quanto sfavoriti dalle difficili condizioni di sicurezza in cui verte il Paese. Significativi sono anche i nostri interventi a favore della *governance* e del sostegno istituzionale, in ragione della sua preoccupante fragilità.

Il **Mozambico**, che continua ad essere considerato un Paese Prioritario per la Cooperazione Italiana, attraversa un momento di difficoltà sul piano politico ed economico, in ragione della recente crisi finanziaria che ha interessato il Governo del Paese. Nonostante l'Italia vanti legami storici molto forti con il Mozambico, sia per quanto riguarda la significativa presenza della nostra Cooperazione sia per il sostegno politico sempre assicurato alla stabilità e alla crescita del Paese – con maggiore rilevanza nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, dell'educazione e del sostegno all'occupazione, del risanamento ambientale e nel settore sanitario, con particolare riferimento attenzione alla "*governance*" e alla parità di genere – è stato necessario condurre una riflessione, in raccordo con gli altri donatori e con le istituzioni finanziarie internazionali, in merito alla concessione di nuovi crediti o di interventi destinati al sostegno al bilancio mozambicano.

Il **Niger** è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana sin dal 2012. I settori di maggiore intervento nel Paese risultano essere quello agro-alimentare – il più consistente – oltre che

ambientale, della sanità e dello sviluppo economico, da migliorarsi a mezzo di programmi sostanzialmente orientati alla riduzione della povertà.

In **Sudan** l'attività della Cooperazione Italiana si concentra sin dal 2006 nelle parte orientale del Paese (Stati di Kassala, Mar Rosso e Gedaref), area in cui è riconosciuta la nostra quasi esclusiva esperienza ed attività. Dal punto di vista settoriale siamo impegnati nell'assistenza ai settori sanitario – nello specifico, in qualità di affidatari per l'UE, dal 2014, della realizzazione delle due componenti del programma comunitario di rafforzamento dei servizi sanitari nel Sudan orientale – e dello sviluppo rurale. Per quanto concerne la programmazione 2016, il settore sanitario si attesta quale ambito preponderante di intervento, con il finanziamento di ben quattro iniziative per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di Euro. A questi interventi, da circa due anni, si affiancano le attività a favore di migranti e rifugiati presenti sul territorio, con contributi a favore di OIM e UNHCR, volti a migliorare la capacità di accoglienza del Paese.

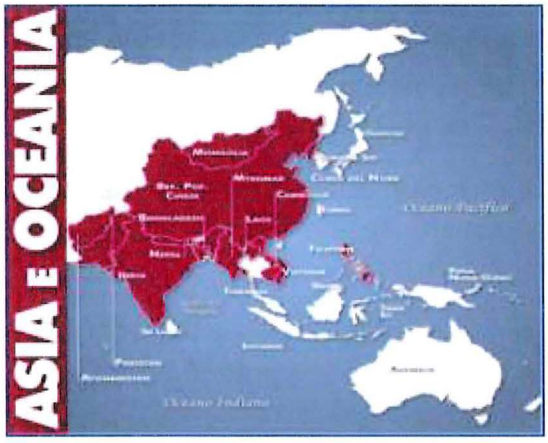
Nonostante non siano stati condotti interventi ordinari a favore del **Sud Sudan** nel corso del 2016, il Paese continua ad essere considerato un Paese Prioritario per la nostra Cooperazione. Le attività di cooperazione bilaterale a favore del Sud Sudan, infatti, sono proseguite dal 2013 con attività di emergenza per aiutare la popolazione coinvolta nel conflitto, scoppiato in quell'anno, anche in ragione dell'assenza delle condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento di nuove attività di cooperazione ordinarie.

In **Burkina Faso** la Cooperazione Italiana è intervenuta tradizionalmente nei settori sanitario e dello sviluppo rurale, oltre che sul canale dell'emergenza, allo scopo di combattere contro le forme più estreme di povertà che interessano il Paese. Da questo punto di vista, infatti, la povertà si manifesta con un accesso limitato al cibo e con redditi bassi. L'insufficienza di cibo si verifica più spesso a causa di scarsi raccolti, ma anche in ragione di difficoltà nella gestione degli stock cerealicoli in annate di buona produzione. Ciò è dovuto al fatto che, in assenza di altre fonti di reddito, i produttori sono spesso costretti a vendere la loro produzione per soddisfare altre esigenze della famiglia.

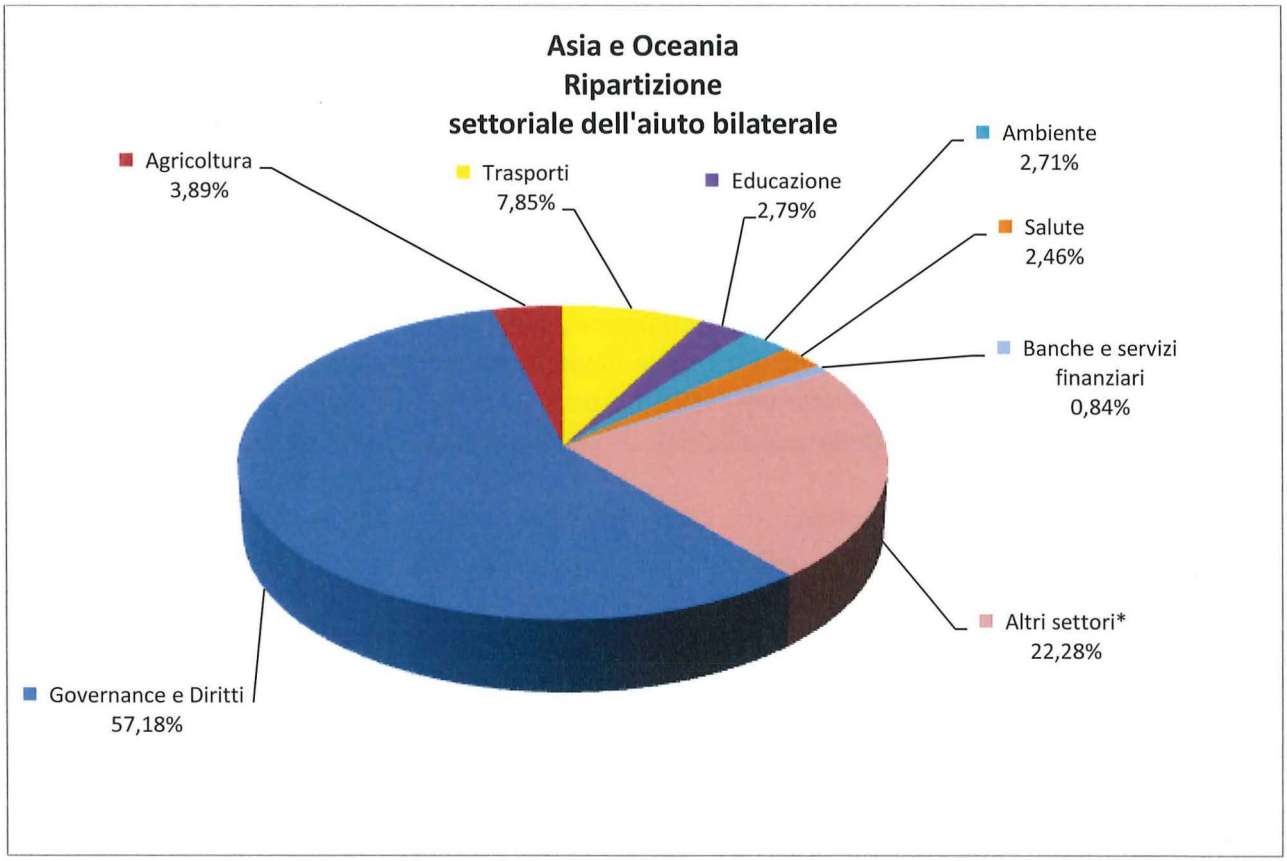
In **Kenya** è in via di conclusione un programma di conversione del debito, del valore di circa 44 milioni di Euro su dieci annualità, dalla notevole risonanza a livello internazionale e che ha permesso la realizzazione di parecchi progetti principalmente indirizzati ai settori agricolo, delle infrastrutture idriche e della formazione professionale. Nel 2016 il Kenya ha beneficiato di fondi della Cooperazione Italiana per circa 1.3 milioni di Euro, allocati a favore di un rafforzamento istituzionale del Paese – nello specifico, destinati ad un rafforzamento dei processi elettorali – e congiuntamente, di un nuovo settore in via di definizione: quello delle energie rinnovabili e della geotermia, collocabili nel più vasto ambito della protezione e sostenibilità ambientale. Il Kenya, infatti, presenta una forte dipendenza per il consumo di biomassa. In ragione del fatto che vasta parte della popolazione non ha accesso all'elettricità (soprattutto nelle zone rurali) circa il 69% del consumo energetico totale del Paese è soddisfatto da carbonella, legname ed altri residui vegetali. La mancanza di accesso all'energia rappresenta quindi uno dei principali ostacoli allo sviluppo sociale ed economico del Paese, e dell'Africa in generale. Una rivoluzione in questo senso è rappresentata dallo sviluppo del potenziale delle energie rinnovabili – in particolare solare, eolico e geotermia – che possiedono un potenziale di impiego elevatissimo e possono contribuire in maniera decisiva a ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra.

Nonostante le risorse per attività di cooperazione allo sviluppo siano destinate principalmente ai Paesi Prioritari, la Cooperazione Italiana interviene anche in Paese definiti come non prioritari, al fine di rispondere, di volta in volta, alle concrete esigenze della popolazione, in linea con i piani di sviluppo e con le politiche delle Autorità locali. A tal proposito, nel 2016 si segnalano interventi in **Repubblica di Guinea (Conakry)**, in **Liberia** e in **Burundi**, con la realizzazione di iniziative concernenti prevalentemente il settore sanitario.

3.2.3 Asia e Oceania



Area Geografica	Erogazioni in euro DGCS/AICS
B.M.V.O.	81.140.441,14
Americhe	5.018.025,31
Asia e Oceania	25.823.945,56
Africa Subsahariana	72.031.669,18
TOTALE	184.014.081,19



La progressiva apertura ai mercati internazionali e le riforme economiche attuate da vari Governi dell'area hanno ridotto negli ultimi anni il numero delle persone che vivono sotto la soglia di povertà assoluta, ma le evidenti disparità tra le fasce più ricche e quelli più povere della società, i problemi creati da uno sviluppo spesso poco rispettoso dell'ambiente e dei diritti delle persone, gli effetti del cambiamento climatico rendono fragile lo sviluppo socio-economico della regione.

La debole ripresa a livello globale rappresenta un ulteriore elemento di rischio che può ridurre le spinte di crescita dell'intera area. Nell'Asia centro-meridionale, segnatamente nella regione afghano-pakistana, permane un'area di instabilità e povertà molto estesa.

La Cooperazione italiana ha mantenuto nel 2016 un impegno importante in diversi Paesi asiatici. I Paesi prioritari nel continente sono **Afghanistan, Pakistan, e Myanmar**. A fronte di un maggiore impegno in questi Paesi, è continuata peraltro, attraverso progetti già in corso, l'attività della Cooperazione italiana anche in Vietnam, nei Piccoli Stati Insulari del Pacifico, in Corea del Nord, e nelle Filippine.

I Paesi prioritari

L'**Afghanistan** si colloca al primo posto tra i beneficiari dell' APS italiano, grazie ad una continuità di impegno resa possibile anche dagli stanziamenti previsti dal Decreto missioni internazionali, nel quadro di un impegno coordinato della Comunità internazionale alla ricostruzione e stabilizzazione del Paese.
Alla Conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan del 4 e 5 ottobre 2016 - ove è stato raggiunto un valore complessivo di *pledge* di 15,2 miliardi di dollari a fronte dell'impegno del governo afghano ad attuare le necessarie riforme interne, sulla base del principio della *mutual accountability* - l'Italia ha confermato il livello di impegno finanziario annunciato alla Conferenza dei donatori di Tokyo del 2012 (182 milioni di euro) anche per il periodo 2017-2020.
La perdurante fase di non autosufficienza delle finanze pubbliche afghane richiede infatti la prosecuzione dell'aiuto internazionale per salvaguardare i risultati fin qui ottenuti nello sviluppo umano, sociale ed economico della popolazione e per accompagnare il Paese su un percorso di auto-sostenibilità.
L'azione della Cooperazione italiana in Afghanistan si è articolata sulle linee concordate nell'Accordo quadro dell'ottobre del 2010 in materia di cooperazione e nell'Accordo bilaterale di partenariato e cooperazione di lungo periodo del gennaio 2012:

- *governance* e diritti (sistema giudiziario, diritti delle donne, sostegno al bilancio, pubblica amministrazione);
- agricoltura e sviluppo rurale (sviluppo comunitario nei villaggi, agricoltura, micro-credito);
- sviluppo infrastrutturale e infrastrutture di trasporto (attraverso il sostegno ai programmi del Ministero dei Lavori Pubblici).

I criteri d'intervento sono stati in linea con i principi di efficacia dell'aiuto e gli impegni assunti con il *Tokyo Mutual Accountability Framework* (2012) e successivamente confermati nel *Self-Relience Mutual Accountability Framework* (2015): l'allineamento di almeno l'80% degli interventi all'*Afghan National Development Strategy* ed il trasferimento *on-budget* di almeno il 50% dell'aiuto. L'Italia ha partecipato attivamente ai meccanismi di coordinamento tra Governo e Donatori.

Dal punto di vista geografico, le iniziative hanno avuto una valenza nazionale o si sono concentrate sulla provincia di Herat, dove fino a marzo 2014 ha operato il *Provincial*

Reconstruction Team (PRT) della Difesa e dove è tuttora presente un contingente italiano nell'ambito della missione NATO *Resolute Support*.

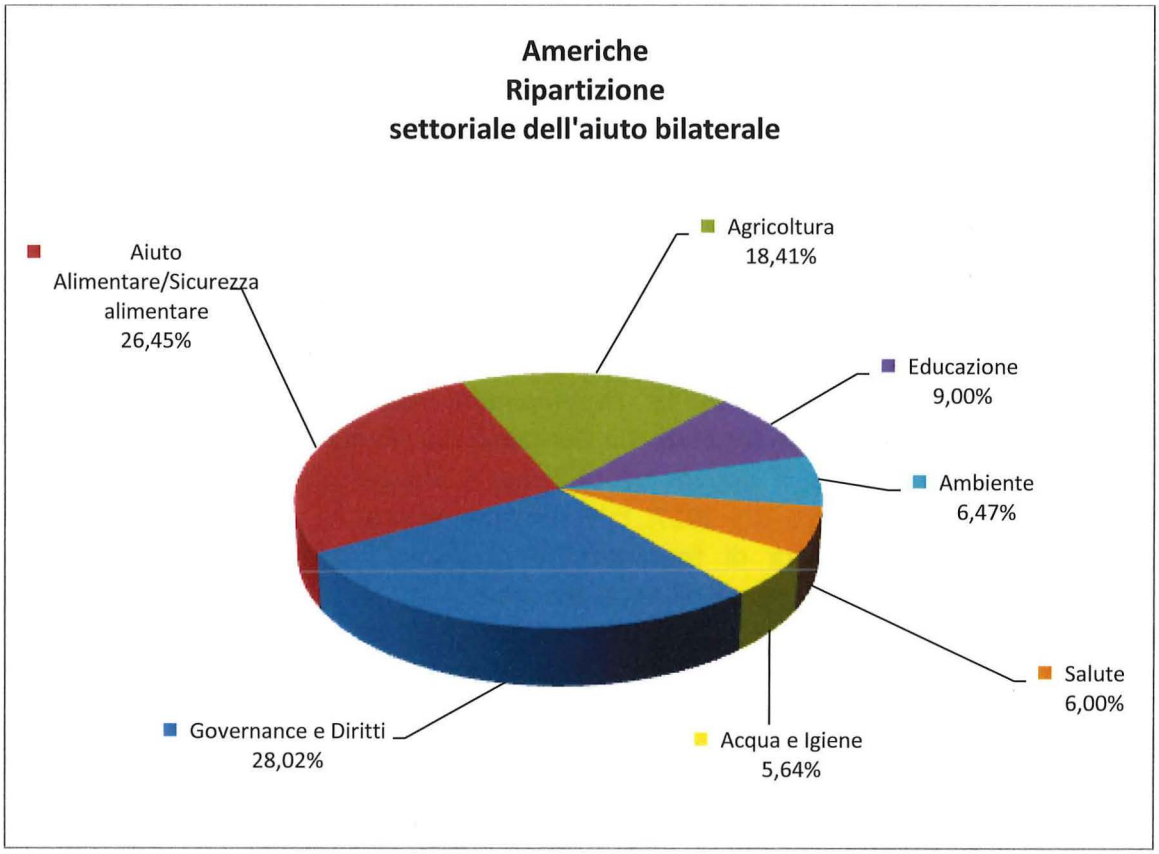
In **Pakistan,** l'impegno italiano si è basato su iniziative dirette a promuovere la riduzione della povertà e contribuire alla stabilizzazione del Paese; sostenere le aree vulnerabili situate nelle regioni di frontiera con l'Afghanistan; assistere le vittime delle inondazioni che hanno colpito vaste aree del Paese a partire dal 2010.
La cooperazione allo sviluppo con il Pakistan è regolata dall'accordo di partenariato strategico firmato nel 2013, mentre non esiste un apposito accordo-quadro di cooperazione.
La Cooperazione Italiana finanzia in Pakistan un articolato pacchetto di interventi, per un totale di circa 255 milioni di Euro, che comprende progetti a dono, crediti di aiuto, conversione del debito e supporto al sistema multilaterale. Quasi tutti i progetti si concentrano nel settore prioritario dello sviluppo rurale e dell'accesso ai servizi di base, e sono indirizzati principalmente alle aree nord-occidentali confinanti con l'Afghanistan.

La principale iniziativa è un vasto programma nazionale multi-settoriale, del valore di circa 80 milioni di euro, istituito attraverso un **accordo di conversione del debito** in progetti di sviluppo, (*Pakistan Italy Debt Swap Agreement - PIDSA*), firmato nel 2006, di cui oltre 60 milioni già erogati. Risultati di eccellenza del Programma di conversione sono stati riconosciuti nel quadro della gestione delle risorse nelle zone montane (progetto del Parco del Karakoram Centrale); della conservazione del patrimonio culturale, con il progetto archeologico e museale nella valle dello Swat; e in campo energetico (biogas), con una partnership pubblico-privata, che ha costituito un modello per il governo pakistano per il contrasto alla crisi energetica nazionale. Il Programma ha ottenuto positivi risultati anche in campo sanitario e negli interventi ricostruttivi per le vittime di violenze familiari e di genere (*acid-burn patients*).

In **Myanmar** prosegue il sostegno della Cooperazione italiana alla transizione democratica, iniziata con l'instaurazione del primo Governo civile nel marzo 2011, con un volume finanziario di interventi approvati di oltre 38 milioni di euro, tra doni e crediti di aiuto.
Con l'insediamento di un nuovo esecutivo, nell'aprile 2016, è stata istituita una nuova struttura di coordinamento degli aiuti internazionali, la *Development Assistance Coordination Unit*. Parallelamente, la stessa comunità dei donatori si è riorganizzata, mediante la costituzione di un *Cooperation Partners Group* (CPG). Il nuovo meccanismo di cooperazione inizierà ad essere pienamente operativo solo nel corso del 2017; tale riorganizzazione ha prodotto pertanto un obiettivo rallentamento delle attività di formulazione di nuove iniziative, facendo slittare l'approvazione di interventi già programmati all'anno prossimo.
A seguito del *National Ceasefire Agreement* (NCA) dell'ottobre 2015, nel 2016 l'Italia ha comunque aderito al programma *"Joint Peace Fund (JPF)"*, fondo multidonatori a sostegno del processo di pacificazione interno con i gruppi etnici armati, stanziando complessivamente 3 milioni di euro per tre anni. Oltre all'Italia, partecipano al fondo Australia, Danimarca, Unione Europea, Finlandia, Norvegia, Svizzera, Regno Unito, e Stati Uniti, con un impegno finanziario complessivo pari a 100 milioni di dollari. Sono previste una serie di iniziative di *peace building* che coinvolgeranno in particolare donne e giovani. (OSS 16).

3.2.4 Americhe

Area Geografica	Erogazioni in euro DGCS/AICS
B.M.V.O.	81.140.441,14
Americhe	5.018.025,31
Asia e Oceania	25.823.945,56
Africa Subsahariana	72.031.669,18
TOTALE	184.014.081,19



Nei Paesi dell'**America Latina**, gli interventi della Cooperazione italiana sono stati diretti a sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione attraverso iniziative volte a rafforzare la promozione dello Stato di diritto (di fronte alla perdurante sfida posta alla sicurezza dei cittadini da parte della criminalità organizzata), garantire la sostenibilità e la protezione ambientale, promuovere la sicurezza alimentare, la tutela dei diritti e l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili, soprattutto nel campo della salute.
Dal punto di vista geografico, gli interventi si sono concentrati nell'America centrale e caraibica e nell'America andina, mentre nel Cono sud, caratterizzato da livelli di reddito e contesti istituzionali relativamente più avanzati, sono proseguiti progetti frutto di impegni pregressi, finanziati soprattutto con risorse a credito.
I Paesi prioritari nell'area sono **Bolivia, Cuba ed El Salvador**.

In **El Salvador** la presenza della Cooperazione Italiana è legata all'impegno assunto dalla comunità internazionale nel sostenere la ripresa del Paese dopo la firma degli Accordi di Pace del 1992, che hanno posto la fine ad una sanguinosa guerra civile. Nel 2016 sono proseguite le numerose iniziative già in corso e sono stati avviati nuovi programmi, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo rurale integrato.
La Cooperazione Italiana ha sostenuto lo sviluppo del Paese, con il coinvolgimento anche delle ONG italiane, nei seguenti ambiti:

- *good governance* per le politiche pubbliche di sicurezza democratica, con l'obiettivo di migliorare la prevenzione della violenza giovanile e della criminalità organizzata, oltre che l'integrazione regionale (in partnership con il SICA);
- istruzione e formazione professionale, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e la creazione di reddito, in particolare delle fasce giovanili;
- sviluppo socio-economico e miglioramento della coesione sociale nelle aree urbane e rurali, anche attraverso l'*empowerment* delle donne;
- gestione delle risorse naturali e dei rischi naturali, attraverso opere di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio nelle zone maggiormente a rischio.

A **Cuba,** il dialogo bilaterale in ambito di cooperazione allo sviluppo è stato riavviato il 15 ottobre 2009, con una Dichiarazione congiunta, seguito dalla firma di una Dichiarazione d'intenti sull'avvio di nuovi progetti, sottoscritta nel marzo 2011, nella quale sono stati identificati, quali settori prioritari d'intervento, il restauro e la conservazione del patrimonio storico culturale e lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare.
Nel dicembre 2015 è stata siglata in seno al Club di Parigi un'Intesa multilaterale sul trattamento del debito cubano, di cui l'Italia è parte. In attuazione di tale Intesa, il 12 luglio 2016 sono stati firmati tre accordi bilaterali con Cuba, tra cui quello per la conversione del debito cubano verso l'Italia in progetti di sviluppo da realizzare nel Paese. Tale accordo prevede la cancellazione progressiva di tutti gli interessi di mora, per circa 5,7 Mln di euro, e la conversione di circa 13,3 Mln di euro.

In **Bolivia** in linea con le priorità stabilite dal "Piano Nazionale di Sviluppo" e dal "Programma di sradicamento della povertà estrema", gli interventi della Cooperazione italiana sono stati rivolti in particolare ai settori socio-sanitario, dell'ambiente e gestione delle risorse idriche, dell'agricoltura e sicurezza alimentare, della tutela del patrimonio storico-culturale e turismo sostenibile.
La tematica di genere rappresenta una priorità trasversale delle iniziative realizzate nei diversi settori di intervento.

Sono in corso altre attività di rafforzamento delle capacità di gestione del patrimonio storico, culturale e naturale, per il sostegno al turismo comunitario, anche tramite l'assistenza tecnica alle istituzioni locali. In tale settore è proseguito un programma di portata regionale (Bolivia, Ecuador, Perù) per l'integrazione dell'offerta turistica di tipo comunitario a partire da una risorsa condivisa dai tre Paesi andini, il "Cammino delle Ande", per la creazione di un'alternativa economica sostenibile alle tradizionali attività produttive nelle aree interessate.

3.3 La Cooperazione Multilaterale

Il **canale multilaterale** costituisce uno strumento essenziale nel perseguimento delle linee fondamentali della cooperazione allo sviluppo. Il **Sistema delle Nazioni Unite**, in particolare, rappresenta un foro privilegiato della Comunità internazionale per l'elaborazione delle politiche internazionali in favore dello sviluppo delle aree meno avanzate del pianeta e per il coordinamento degli interventi realizzati in attuazione di tali politiche. Inoltre, gli organismi delle Nazioni Unite godono, per la natura universale e per le funzioni assegnate all'organizzazione (i tre pilastri di pace e sicurezza, diritti umani e sviluppo), di un **particolare valore aggiunto anche per la capacità di operare in situazioni di crisi e conflitto e nelle emergenze umanitarie**.

Il sostegno finanziario assicurato dall'Italia agli Organismi multilaterali vede nell'Agenda 2030 e negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile la sua cornice sistematica e strategica.

Ai sensi della Legge 125/2014, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale mantiene i rapporti politici con gli organismi multilaterali di competenza, anche attraverso la partecipazione ai consigli di amministrazione e agli altri meccanismi di *governance* degli stessi; elabora le politiche e le strategie della cooperazione attraverso il canale multilaterale, definendo i contributi volontari a favore degli organismi internazionali ritenuti prioritari. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), entrata in funzione nel 2016, è deputata all'erogazione dei contributi volontari, seguendo altresì la fase di gestione dei progetti multilaterali finalizzati (*earmarked*). L'Agenzia, con le sue capacità di valutazione tecnica, è stata anche coinvolta nei processi di definizione dell'impiego dei contributi volontari oggetto di "ventilazione" (anziché essere destinati al bilancio generale, in questo caso i contributi vengono allocati per specifici progetti, in un processo di dialogo con l'Organizzazione).

Il **Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2016-2018**, adottato dal CICS in data 23 marzo 2017, ha definito, oltre alle aree geografiche, i settori prioritari anche per il canale multilaterale. Tra essi - anche in funzione di risposta ai fenomeni di migrazione - si citano in particolare: lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile (con focus sui piccoli proprietari e l'agricoltura famigliare), la sicurezza alimentare e nutrizionale, lo sviluppo umano (salute, istruzione e formazione), il sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese e di cooperative, il sostegno alle politiche di genere e ai diritti umani in generale, l'assistenza ai rifugiati e ai profughi.

Il Documento, inoltre, ha confermato uno specifico paradigma per le iniziative attraverso detto canale, stabilendo l'insieme di obiettivi, criteri e principi guida da seguire per l'allocazione delle risorse finanziarie. Sulla base di tali linee guida, i fondi disponibili (aumentati nel 2016) sono come in passato stati allocati secondo il criterio di **concentrazione**, in linea con le tendenze globali in

materia di cooperazione allo sviluppo (es: Forum di Busan del 2011). Tale criterio è stato posto in essere sia contenendo numero degli organismi beneficiari (in base a priorità e impegni politici) ed evitando, allo scopo di massimizzare l'impatto dei contributi, una loro eccessiva frammentazione.

La selezione delle Organizzazioni Internazionali da finanziare ha anche tenuto presente la rispondenza del **mandato** delle Organizzazioni all'Agenda 2030, divenuta, come detto, paradigma globale per l'azione di cooperazione allo sviluppo, in connessione con le citate priorità settoriali e geografiche della Cooperazione italiana. Sono state prese in esame l'**efficacia** e l'**incisività** delle attività svolte dalle Agenzie multilaterali, nonché il rispetto del principio di ***ownership*** dei beneficiari dell'intervento. È stata considerata, infine, la qualità del **coordinamento** tra organismi internazionali e donatori e fra gli stessi organismi.

La **più importante innovazione** rispetto al recente passato, è stata rappresentata dal ritorno dell'Italia ad un forte impegno nel settore della salute globale, attraverso l'erogazione di ingenti contributi all'**Alleanza Globale per i Vaccini e l'immunizzazione (GAVI)** con la formalizzazione nel 2016 dell'intesa per il pagamento in quote annuali, tra il 2016 e il 2020, del *pledge* di 100 milioni di euro assunto dall'Italia nel 2015, e soprattutto continuando il finanziamento delle attività del **Fondo Globale contro AIDS, Tubercolosi e Malaria** (che è il principale organismo beneficiario della cooperazione multilaterale). L'allora Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, ha partecipato alla V Conferenza di ricostituzione del Fondo Globale (Montreal, settembre 2016), formalizzando un *pledge* complessivo di 140 milioni di euro per il periodo 2017-2019.

Particolare priorità è stata attribuita al **Polo delle Nazioni Unite di Roma**, costituito dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (**FAO**), il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (**IFAD** – al cui capitale partecipa peraltro il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il Programma Alimentare Mondiale (**PAM**). Alle tre agenzie principali si affiancano, pur al di fuori del sistema onusiano, **Bioversity International** e l'Organizzazione Internazionale per il Diritto dello Sviluppo (**IDLO**). Il Polo romano costituisce da tempo il **punto di riferimento globale per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare e nutrizionale**. La presenza a Roma dei principali organismi internazionali impegnati in questo settore favorisce preziose sinergie e collaborazioni tra di essi (che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo fortemente sostiene), nonché la possibilità di una proficua interazione con attori italiani pubblici e privati.

Allo stesso modo, si è dedicata speciale attenzione agli organismi del **Polo della formazione e della ricerca di Torino** – l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine (**UNICRI**), il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (**ITC-OIL**), l'**UN Staff College** – e all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, sede italiana del Centro di Alti Studi Agronomici del Mediterraneo (**CIHEAM-IAM.B**).

L'ambito della **formazione** è stato particolarmente valorizzato con i contributi al Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali del Segretariato delle Nazioni Unite (**UNDESA**), destinati principalmente a finanziare i **Programmi JPO e UN Fellowship**. Tali Programmi offrono a giovani laureati italiani una significativa opportunità di formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo attraverso la partecipazione diretta alle attività degli organismi multilaterali, per i quali rappresentano al contempo un sostegno in termini di capitale umano.

Volto a promuovere **l'istruzione** a livello globale è stato invece il contributo per la Global Partnership for Education (**GPE**), cui nel corso del 2016 è stata prestata particolare importanza, come testimoniato anche dal forte incremento del nostro contributo.
Una particolare attenzione è stata dedicata agli organismi delle Nazioni Unite che hanno ricevuto valutazioni internazionali indipendenti positive e hanno dimostrato di poter contribuire con interventi efficaci ed efficienti nell'affrontare le sfide globali dello sviluppo: in particolare, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (**UNDP**), il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (**UNICEF**), il Fondo per la Popolazione delle Nazioni Unite (**UNFPA**), **UN-Women** e il **Programma congiunto UNFPA-UNICEF contro le mutilazioni genitali femminili**.

Contributi particolarmente significativi sono stati destinati, nel 2016 al bilancio generale degli organismi impegnati nelle numerose crisi umanitarie e per affrontare l'emergenza migratoria. In particolare, hanno beneficiato di cospicui aumenti dei contributi l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**), divenuto il principale organismo onusiano beneficiario di contributi volontari italiani, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati Palestinesi (**UNRWA**), il Comitato Internazionale della Croce Rossa (**CICR**) e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (**OIM**).
Si segnala, infine, il contributo all'Istituto Italo-Latino Americano (**IILA**), per interventi in America centrale e meridionale volti in particolare al *capacity-building*, anche nel settore delle piccole e medie imprese nonché delle cooperative (anche femminili), al rafforzamento istituzionale e al recupero del patrimonio storico-artistico.

La collaborazione con le **Istituzioni Finanziarie Internazionali** (*Banca Mondiale, African Development Bank, Banco Interamericano de Desarrollo, Corporación Andina de Fomento, Banco Centroamericano de Integración Económica*) si è concentrata su attività conformi con le priorità tematiche e geografiche della Cooperazione Italiana. Tale collaborazione ha risentito della contrazione, soprattutto negli anni precedenti, delle risorse disponibili per la cooperazione Multilaterale e pertanto le attività realizzate hanno fatto esclusivo affidamento su residui di contributi erogati nel corso dei precedenti esercizi finanziari. Come già nel caso dell'IFAD, va peraltro ricordato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze partecipa con ingenti risorse al capitale di Banca Mondiale, Banca Africana di Sviluppo e Banco Interamericano di Sviluppo.

L'Ufficio Multilaterale della DGCS ha proposto nel 2016 al Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, a favore di Organismi internazionali ritenuti prioritari, **contributi volontari** per un totale di **115 milioni di euro**. Si allega una tabella con la ripartizione di tali contributi. Nel 2015, l'Ufficio Multilaterale aveva invece potuto disporre di 74.080.000 di euro.

ORGANISMI INTERNAZIONALI	CONTRIBUTI VOLONTARI 2016 (EROGATI DA AICS)
Bioversity International	€ 2.300.000
CICR	€ 6.500.000
CIHEAM/IAM.B	€ 800.000
FAO	€ 5.000.000
GAVI	€ 4.000.000
Global Fund aginst AIDS, TBC, Malaria	€ 40.000.000
GPE - Global Partnership for Education	€ 4.000.000
IDLO	€ 2.000.000
IILA	€ 1.200.000

ORGANISMI INTERNAZIONALI	CONTRIBUTI VOLONTARI 2016 (EROGATI DA AICS)
OHCHR	€ 500.000
OHRLLS	€ 300.000
OIL	€ 1.800.000
OIM	€ 1.500.000
PAM	€ 2.500.000
Programma congiunto UNFPA-UNICEF – FGM	€ 1.800.000
UN System Staff College	€ 700.000
UNCCD	€ 1.000.000
UNDESA	€ 8.600.000
UNDP	€ 5.000.000
UNFPA	€ 1.800.000
UNHCR	€ 9.000.000
UNICEF	€ 4.600.000
UNICRI	€ 1.700.000
UNRWA	€ 6.600.000
UN-Women	€ 1.800.000
TOTALE	**€ 115.000.000**

Sono stati inoltre erogati **contributi obbligatori** (la maggior parte dei quali destinati ad Agenzie multilaterali con sede in Italia e previsti da specifiche leggi e dagli Accordi di sede) per un ammontare di **52.212.878 euro.**

La collaborazione con gli organismi multilaterali ha visto anche l'organizzazione di numerosi eventi tra cui si segnalano, in particolare: l'evento di celebrazione italiana della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (di concerto con la FAO e gli altri organismi del Polo agricolo-alimentare di Roma), la presentazione del Rapporto sullo Sviluppo Rurale dell'IFAD, la presentazione del Rapporto in tema di Libertà Religiosa prodotto dall'IDLO, l'ospitalità alla Farnesina dell'Assemblea delle Parti dall'IDLO, la seconda edizione dell'incontro annuale, presso il MAECI, con i rappresentanti dell'OIM nei Paesi del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana, l'evento "*The Contribution of the Global Fund to Global Health within the Framework of the Agenda 2030*" realizzato con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Associazione "*Friends of Global Fund – Europe*".

3.4 La Cooperazione con l'Unione Europea

L'attenzione al nesso **migrazioni-sviluppo** è stata la priorità più sensibile dell'azione italiana nel settore della cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea, in perfetta continuità con l'azione svolta nel 2015 e in linea con quanto indicato nella relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il 2016. Due sono stati i binari su cui si è mossa l'azione europea in questo settore: da un lato, i seguiti del Vertice della Valletta dell'11-12 novembre 2015, in particolare l'azione del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa ("Fondo fiduciario della Valletta"); dall'altro, la dimensione esterna della politica migratoria, su cui si riferisce qui in un'ottica di sviluppo, poiché si serve degli strumenti finanziari della cooperazione allo sviluppo.

Il **Fondo fiduciario della Valletta**, in cui l'Italia è rappresentata dalla DGCS, ha allocato fondi per € 1,589 miliardi sui 2,33 miliardi effettivamente versati al Fondo (2,555 miliardi di Euro disponibili in termini di promesse) secondo questa ripartizione per "finestre": Sahel/Lago Ciad € 1.379 milioni; Corno d'Africa € 860,4 milioni; Nord Africa: € 91,3 milioni. I programmi approvati sono 106, con una concentrazione sulla finestra Sahel e Lago Ciad (in proporzione decrescente tra Sahel e Lago Ciad, Corno d'Africa e Nord Africa) e tra i cinque settori di intervento enucleati nel Piano d'azione della Valletta (con una chiara prevalenza iniziale degli interventi di sviluppo classico ed una più recente tendenza al riequilibrio, attraverso la presentazione di azioni più focalizzate sulla gestione delle migrazioni e sulla sicurezza).

In termini generali, a un anno di distanza dalla sua creazione, si può dare una valutazione complessivamente positiva dello strumento del Fondo, alla luce dell'obiettivo originario di creare uno strumento flessibile in termini di procedure di esecuzione, capace di raccogliere fondi di più donatori sotto un chiaro cappello UE (tra cui merita segnalare partner consolidati della UE quali la Norvegia e la Svizzera), veicolando un messaggio visibile di un'azione esterna più compatta e strategica attorno a delle priorità definite e condivise con i paesi partner ("spirito della Valletta").

In seno ai suoi organi di governo, l'Italia ha promosso il funzionamento efficace del Fondo, in un quadro di coerenza strategica e politica complessiva con l'azione esterna della UE: un obiettivo non banale, alla luce della diversità di vedute degli Stati membri in relazione non solo alla politica di sviluppo, bensì anche alla dimensione esterna della politica migratoria, e che il buon funzionamento del Fondo sembra indicare come raggiunto. A questo riguardo, per il suo carattere emblematico è opportuno segnalare la decisione di rifinanziamento del Fondo di € 500 milioni a valere sulle riserve del FES, presa dalla Commissione il 18 ottobre 2016, promossa con determinazione dall'Italia e approvata con procedura di comitologia all'unanimità, ma solo a esito di un negoziato complesso e dall'esito non scontato.

In occasione del secondo Consiglio di amministrazione del Fondo (il 13 dicembre 2016), l'Italia ha annunciato un contributo italiano addizionale di 22 milioni di Euro inteso a sostenere il nuovo Partenariato UE-Organizzazione internazionale per le migrazioni, un programma-ombrello del valore di circa 100 milioni di euro destinato a interventi in 14 paesi dell'Africa occidentale (e in Libia) volti alla protezione dei migranti in transito, al sostegno ai ritorni volontari e alla reintegrazione sostenibile nelle comunità d'origine, al rafforzamento istituzionale delle autorità locali e nazionali. Il contributo italiano comprende € 7 milioni del Ministero dell'Interno e € 15 milioni dal MAECI e si aggiunge ai € 10 milioni forniti dal MAECI nella fase istitutiva del Fondo. L'Italia è ancora a fine 2016 il secondo contributore al Fondo, preceduta dalla Germania e seguita dai Paesi Bassi, posizionamento a cui si somma un patrimonio di credibilità maturato attraverso l'affidamento in cooperazione delegata di sette programmi a valere sul Fondo al MAECI/Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, per un totale di 86 milioni di euro.

Sul piano dell'esecuzione, l'opzione favorita dalla Commissione per il Fondo Fiduciario è stata quella dell'affidamento in gestione indiretta agli Stati Membri (cd. cooperazione delegata). L'Italia è stata il primo Stato membro ad ottenere in gestione un programma, a solo un mese dal Vertice della Valletta (SINCE, Etiopia, 20 milioni di Euro) ed è al quarto posto in termini di affidamento di progetti in gestione delegata a valere sul Fondo. Ad oggi il MAECI/DGCS è affidatario di sette programmi del Fondo in cinque paesi prioritari per l'Italia (Etiopia, Senegal, Sudan, Burkina Faso e Egitto), per un valore di € 86 milioni. Nuove iniziative sono allo studio in Niger, Nigeria e Tunisia.

Tale azione svolta tramite il Fondo della Valletta, unita a quella svolta tramite il Fondo fiduciario per la Siria (Fondo Madad), ha portato a un incremento sostanziale dei fondi europei affidati in cooperazione delegata al MAECI/DGCS, che sono passati da 53 milioni di Euro a fine 2015 a 130 milioni di Euro a fine 2016.

L'attuazione dell'**Agenda europea sulla migrazione** è stata l'altra dimensione dell'azione europea in cui si è declinato il nesso migrazioni-sviluppo. Nell'aprile 2016, l'Italia ha proposto che tutti gli strumenti disponibili nel settore dell'azione esterna della UE fossero indirizzati a un "fair grand bargain" con paesi-chiave disposti a cooperare in materia migratoria: "La UE dovrebbe aumentare il suo impegno su priorità identificate dal Paese terzo, questo dovrebbe aumentare il suo impegno su priorità identificate dalla UE". Questa impostazione (nota come **Migration compact**) è stata fatta propria dalla Commissione con la comunicazione del 7 giugno 2016 sul "Nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'Agenda europea sulla migrazione". Al centro vi è l'idea che il miglioramento della dimensione esterna della politica migratoria della UE richieda un impegno sinallagmatico: a una rinnovata offerta della UE ai Paesi partner (a partire da cinque paesi di origine e di transito: Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal e Mali) in termini di supporto finanziario e operativo rafforzato, dovrebbero corrispondere impegni precisi in termini di controllo delle frontiere, riduzione dei flussi dei migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento del contrasto al traffico di esseri umani. Il Consiglio europeo del 28 giugno 2016 ha approvato il percorso delineato dalla Commissione e ha formulato indicazioni per renderlo operativo, in particolare: 1) nel breve periodo, l'allocazione di nuovi € 500 milioni al Fondo fiduciario della Valletta, destinati a sostenere i cd. compacts con i 5 paesi prioritari; 2) nel medio-lungo periodo, il lancio di un ambizioso Piano europeo per gli investimenti esterni, attraverso l'adozione di un regolamento con procedura legislativa ordinaria.

Il Piano è stato presentato il 14 settembre 2016 in occasione del discorso sullo stato dell'Unione del Presidente della Commissione Juncker quale parte di un articolato pacchetto di misure di stimolo agli investimenti sia all'interno della UE, sia all'esterno. L'unità di impostazione è sottolineata dal titolo della Comunicazione che fa da cappello al pacchetto: "*Rafforzare gli investimenti europei per l'occupazione e la crescita: verso una seconda fase del Fondo europeo per gli investimenti strategici e un nuovo Fondo europeo per gli investimenti esterni*". L'importanza della proposta è rimarcata dall'occasione solenne in cui è stata annunciata. Il piano prevede tre dimensioni: finanziaria, politica e assistenza tecnica.

La prima dimensione della proposta di Piano esterno, quella più strettamente finanziaria, consiste nel Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, nel quale si propone di far convergere alcuni strumenti esistenti (i meccanismi di finanziamento misto, cd. blending, che combinano sovvenzioni e crediti agevolati) e uno strumento nuovo (il Fondo di garanzia). Le risorse di sviluppo messe a disposizione dalla UE ammontano nella proposta della Commissione a € 4,1 miliardi. L'utilizzo congiunto degli strumenti di finanziamento misti e del Fondo di garanzia dovrebbe poter mobilizzare ulteriori € 40 miliardi, essenzialmente privati, per progetti di sviluppo, secondo le proiezioni della Commissione. Cuore ed elemento innovativo del Piano è il Fondo di garanzia, cioè l'impiego di fondi europei in strumenti finanziari strutturati destinati a diminuire il rischio e quindi accrescere la redditività attesa degli investimenti cui sono destinati. L'obiettivo è stimolare investimenti in aree e settori dove le condizioni di mercato da sole non sarebbero capaci di attirarne. Le altre due componenti del Piano (assistenza tecnica e programmi di sviluppo) consisteranno di strumenti tradizionali della cooperazione europea, riorganizzati per corrispondere agli obiettivi del Piano: dialogo politico, programmi di sviluppo e assistenza tecnica. Mentre queste due ultime componenti non richiedono decisioni di tipo legislativo, il Fondo

europeo per lo sviluppo sostenibile è stato presentato come proposta legislativa sottoposta a procedura legislativa ordinaria. Il negoziato in Consiglio è stato avviato rapidamente dalla Presidenza slovacca con l'obiettivo di avere una posizione comune in tempo entro il Consiglio europeo di dicembre e poi avviare il negoziato con il Parlamento europeo. Il Consiglio Affari Generali del 13 dicembre 2016 ha licenziato la posizione del Consiglio ("approccio parziale generale") sulla bozza di Regolamento istitutivo del Fondo.

I punti chiave della posizione italiana sul Fondo sono stati la richiesta di un pieno ancoraggio alla strategia del "Migration Compact/Nuovo quadro di partenariato con i Paesi terzi nell'ambito dell'Agenda europea sulla migrazione"; la necessità di assegnare un ruolo prioritario agli attori europei in fase di concezione ed esecuzione dei progetti (in particolare alle istituzioni finanziarie bilaterali, cioè CDP); l'importanza che il potenziale del Piano non venga diluito da un'estensione della portata geografica che ne riduca il valore politico e strategico. L'Italia ha ricordato pure che le risorse impiegate sono risorse provenienti dai fondi di sviluppo e che come tali devono rispettare i criteri di "daccabilità" e la finalità ultima della eliminazione della povertà. Da un punto di vista generale, l'ancoraggio al Nuovo quadro di partenariato ha costituito uno dei nodi più difficili da sciogliere nel negoziato, assieme al ruolo della Banca europea degli investimenti nella gestione del Fondo. In entrambi i casi, l'esito è stato soddisfacente: l'ancoraggio Fondo-politica migratoria è stato sancito e la gestione del Fondo è assicurata dalla Commissione, mentre la gestione delle risorse destinate alla funzione di garanzia è assicurata dalla Banca europea per gli investimenti.

Il Consiglio Europeo del 15 dicembre ha salutato i progressi compiuti nell'attuazione dei patti conclusi con i cinque paesi ed il crescente senso di titolarità da parte di questi ultimi, invitando gli Stati membri a proseguire ed intensificare il loro impegno nell'ambito del quadro di cooperazione. Il Consiglio ha altresì auspicato la rapida adozione del regolamento istitutivo del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (colonna vertebrale del Piano Europeo per gli Investimenti Esterni) nella prospettiva di "rafforzare l'attuazione del piano d'azione della Valletta e del Nuovo quadro di partenariato".

Per completare il quadro degli aspetti più sensibili della partecipazione italiana alle politiche di sviluppo della UE, è opportuno segnalare che la Commissione europea ha pubblicato il 22 novembre 2016 le sue proposte relative, da un lato, al futuro delle relazioni della UE e dei suoi Stati membri con i Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico, in vista della scadenza dell'Accordo di Cotonou nel 2020 (cd. Post-Cotonou) e, dall'altro, all'aggiornamento del Consenso europeo sullo sviluppo, al fine di allinearlo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Esse sono state oggetto di un primo dibattito formale in seno al Consiglio Affari Esteri (formato "sviluppo") il 22 novembre e costituiranno settori prioritari dell'azione italiana, in linea con quanto indicato nella relazione programmatica per il 2017.

Emerge da quanto descritto che l'azione del Governo italiano si è sviluppata in coerenza con i seguenti atti parlamentari di indirizzo: risoluzione della 14° Commissione permanente del Senato approvata il 20 aprile 2016 (Doc. XXIV n. 59); risoluzione in Assemblea della Camera del 27 aprile 2016 (n. 6-00232).

3.5 Le Organizzazioni della Società Civile e gli altri Soggetti del Sistema della Cooperazione allo Sviluppo

La società civile ricopre il ruolo di **attore protagonista nel nuovo modello della Cooperazione Italiana.** Protagonista non solo nell'attuazione di progetti finanziati anche con risorse dell'aiuto pubblico allo sviluppo, ma attore nella formulazione delle politiche, delle strategie e degli indirizzi d'azione.

La legge n. 125/2014 conferma e amplia il ruolo delle ONG già in precedenza riconosciuto quale fondamentale elemento della Cooperazione Italiana. L'Italia, infatti, promuove l'istruzione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà e alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile: sono espressamente ed ovviamente incluse le organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro. La cooperazione pubblica allo sviluppo riconosce inoltre un importantissimo ruolo ai soggetti di quest'ultima negli interventi di emergenza umanitaria per il soccorso e l'assistenza delle popolazioni e il rapido ristabilimento delle condizioni per la ripresa dei processi di sviluppo.

Tali soggetti abbracciano le ONG specializzate in cooperazione e in aiuto umanitario, le ONLUS, le organizzazioni di commercio equo e solidale, finanza etica e microcredito, le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che abbiano rapporti con i Paesi di origine, le cooperative sociali, le organizzazioni sindacali, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni che godono da almeno quattro anni dello status consultivo presso l'ECOSOC dell'ONU.

Allo scopo di favorire partecipazione e inclusione anche della società civile nell'elaborazione delle politiche, la legge 125 ha creato il **Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo** (CNCS). Il CNCS è composto da tutti i principali soggetti pubblici e privati, profit e non profit, della cooperazione allo sviluppo, compresi i Ministeri coinvolti, le Regioni, le Provincie autonome, gli enti locali, le Università e le reti di organizzazioni della società civile. Esso è un foro permanente di partecipazione, consultazione e proposta. Convocato almeno una volta l'anno dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, esprime pareri, in particolare, sulla coerenza delle scelte politiche, sulle strategie, sulle linee di indirizzo, sulla programmazione, sulle forme di intervento, sulla loro efficacia e sulla valutazione.

La legge 125 prevede, inoltre, che ogni tre anni il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale convochi una **conferenza pubblica nazionale** per favorire ulteriormente la partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche di cooperazione.

Quanto alle ONG e agli altri soggetti della società civile, la legge prevedere il rispetto di rigorosi parametri e criteri per verificarne le competenze e l'esperienza acquisita. I soggetti idonei sono iscritti in un apposito elenco pubblicato e aggiornato a cura dell'AICS. **A dicembre 2016 i soggetti registrati erano 202.** La valutazione ha cadenza biennale. Sono così garantite l'efficienza e l'efficacia degli operatori, nonché la trasparenza nell'individuazione di coloro che possono concorrere alla concessione di contributi o all'affidamento della realizzazione di iniziative da parte dell'AICS.

L'assegnazione dei finanziamenti in favore delle iniziative promosse dalle OSC nei paesi partner nel 2016 si è svolta con una procedura di selezione nuova rispetto al 2015, poiché si è articolata in due

fasi: la valutazione di una *concept note* e successivamente, per le proposte ritenute idonee, la valutazione della proposta completa.
Complessivamente, al termine della procedura di valutazione l'AICS ha ritenuto ammissibili al finanziamento **56 nuove iniziative** promosse da Organizzazioni della Società Civile nei Paesi partner, per un valore complessivo di **€ 22.385.537,06** per il finanziamento delle prime rate sui 22,5 milioni di Euro stanziati.
Se si guarda alla distribuzione per aree di intervento, il risultato è stato:

- 8 iniziative nei Balcani
- 12 iniziative in Nord Africa e Medio oriente
- 4 iniziative in America Latina e Caraibi
- 29 iniziative in Africa Sub-Sahariana
- 3 iniziative in Asia

Al Bando OSC si è aggiunto un secondo Bando, volto al finanziamento di iniziative di **Educazione alla Cittadinanza Globale** e anch'esso articolato in due distinte fasi.
La dotazione finanziaria inizialmente approvata per questo bando, pari a 2 mln di Euro, è stata aumentata ad € 2.114.462,94 grazie all'integrazione dei fondi residui determinatisi nel precedente bando per il finanziamento di iniziative proposte da organizzazioni della società civile da realizzarsi nei Paesi partner.
Sono state pertanto ammesse al finanziamento 6 iniziative per un ammontare totale di € 2.065.714,53. Si tratta di iniziative che rispondono alle finalità di promuovere la sensibilizzazione e la comprensione critica dei temi dello sviluppo sostenibile, delle dinamiche e dei processi di interdipendenza a livello globale, in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030, rafforzando così la consapevolezza e il ruolo attivo dei cittadini.

Tutte le proposte si rivolgono ad un target multidimensionale, ma composto prevalentemente da giovani. Alcune di esse sono destinate al settore dell'educazione formale, con l'obiettivo di definire nuovi strumenti per l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza globale nelle scuole e/o nelle Università; altre mirano ad accrescere la consapevolezza sui legami e le interazioni tra la dimensione locale e quella internazionale, in particolare evidenziando le relazioni economiche, sociali e culturali tra aree territoriali italiane e quelle dei paesi partner, con un focus sul riconoscimento dei processi migratori e delle comunità immigrate come fattori di sviluppo.

Infine, le organizzazioni della società civile beneficiano anche della quota dell'**8 per mille** destinata alla realizzazione di progetti di cooperazione per la lotta alla fame nel mondo. Per la quota 2014 pari a € 6.716.279,40, sono stati finanziati 40 progetti di cui 34 in Africa, coerentemente con le linee strategiche e le priorità della cooperazione italiana allo sviluppo. I bandi di concorso e l'esito delle procedure hanno ricevuto adeguata visibilità sui siti istituzionali di Presidenza del Consiglio, Camera dei Deputati e MAECI.

Cooperazione ed impresa: i Soggetti con finalità di lucro

La Legge 125 offre la possibilità di consolidare ed innovare il rapporto fra cooperazione ed impresa. Una delle grandi novità della riforma è il ruolo più incisivo del settore privato per favorire lo sviluppo sostenibile ed inclusivo dei Paesi partner in linea con quanto sancito dall'Agenda 2030 ed in ambito Unione Europea.
Cassa Depositi e Prestiti, quale nuova Istituzione Finanziaria per lo Sviluppo, può – seguendo i dettami dell'art. 27 della nuova legge – finanziare attività di cooperazione indirizzate ai soggetti con finalità di lucro al fine di rispondere in maniera più flessibile al dinamismo della domanda di sostegno proveniente dai Paesi partner e incrementare così la capacità di integrarsi con strumenti finanziari comunitari, di altri donatori ed istituzioni finanziarie internazionali (IFI). La direzione intrapresa è quella di creare una *partnership* strategica tra impresa, settore pubblico, paesi donatori e società civile.
L'obiettivo è quello di sviluppare il modello del *blending* in settori chiave come le infrastrutture, l'acqua, l'energia sostenibile e l'elettrificazione rurale, dove il partenariato pubblico-privato è fondamentale per generare risorse e competenze addizionali rispetto a quelle pubbliche. Fondamentalmente, dobbiamo giungere ad una nozione allargata delle fonti di finanziamento per lo sviluppo, che va oltre le risorse pubbliche nazionali dedicate al tradizionale aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e che abbraccia le risorse delle IFI, degli investimenti diretti esteri, degli investimenti privati, dei Partenariati Pubblico-Privato (PPP), delle rimesse, della filantropia privata.
È un impegno e un'opportunità che massimizza l'efficacia degli aiuti e che il nuovo "Sistema" di Cooperazione allo Sviluppo intende sfruttare al massimo delle sue potenzialità.

3.6 Conversioni del Debito

Il debito originato da crediti di aiuto può essere convertito in progetti di sviluppo. La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal PVS, a fronte della messa a disposizione - da parte dei Paesi debitori – di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (collegato alla Legge finanziaria 1998) e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti d'aiuto.

Sono eleggibili ad operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi; l'accordo di ristrutturazione raggiunto in tale sede deve prevedere specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Il contenuto di tali normative è stato recepito nella legge n. 209 del 25/07/2000.

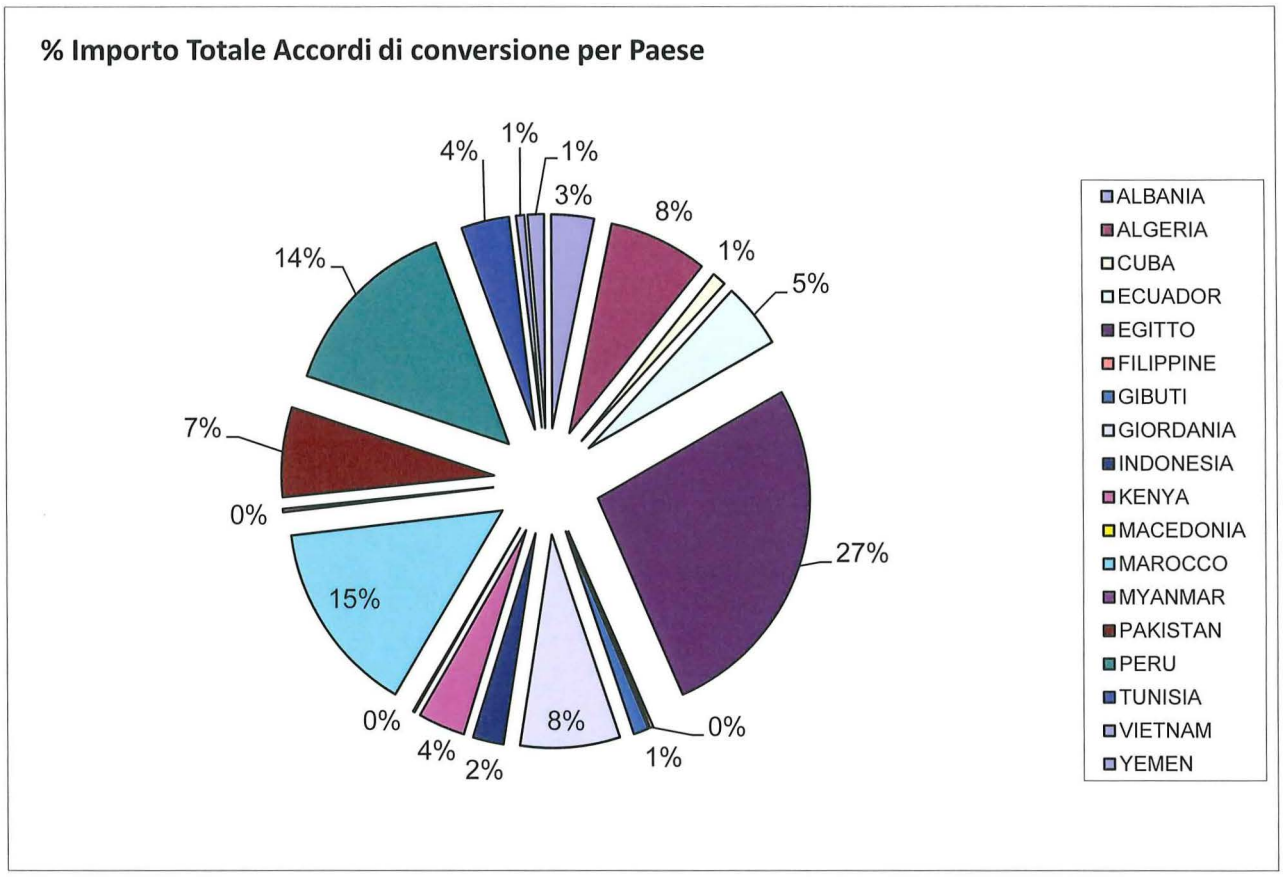
Con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato un articolo (art. 5) della sopracitata Legge n. 209 del 2000 in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un efficace partecipazione italiana.
Per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi richiede informative ai membri creditori sulle operazioni di conversione debitoria.

Negli anni 2000-2016 l'Italia è stata molto attiva sul fronte delle conversioni debitorie da crediti d'aiuto. Gli Accordi firmati, in ordine cronologico, sono riportati nella tabella seguente:

	PAESE	ACCORDO BILATERALE	IMPORTO ACCORDO IN $USA	IMPORTO ACCORDO IN EURO	Totale Importo Accordo CTV in Euro (*)
1	MAROCCO 1	12/04/2000	13.430.438,28	133.349.410,25	**146.090.552,72**
2	GIORDANIA 1	22/06/2000	32.848.836,17	46.254.853,74	**77.417.775,83**
3	EGITTO 1	26/08/2001	149.097.996,00		**141.445.779,34**
4	PERU 1	10/10/2001	82.598.651,66	36.680.125,23	**115.039.532,93**
5	TUNISIA (abbattimento tassi d'interesse)	21/02/2002		20.000.000,00	**20.000.000,00**
6	ALGERIA 1	03/06/2002		83.211.012,20	**83.211.012,20**
7	ECUADOR 1	22/03/2003	20.152.175,43	6.368.745,20	**25.486.642,39**
8	YEMEN	10/11/2003	15.918.398,93		**15.101.412,51**
9	INDONESIA	21/03/2005	24.200.546,11	5.752.584,23	**28.711.075,94**
10	GIBUTI	08/02/2006		14.220.715,14	**14.220.715,14**
11	KENYA	27/10/2006	1.364.283,07	42.913.028,56	**44.207.291,98**
12	PAKISTAN	04/11/2006	26.521.802,25	58.744.266,41	**83.904.879,49**
13	PERU 2	04/01/2007	38.843.638,46	25.722.778,65	**62.572.829,37**
14	EGITTO 2	03/06/2007	100.000.000,00		**94.867.659,61**
15	MACEDONIA	11/07/2007	1.800.833,65		**1.708.408,74**
16	MAROCCO 2	13/05/2009		20.000.000,00	**20.000.000,00**
17	VIETNAM	13/07/2010		7.695.254,26	**7.695.254,26**
18	GIORDANIA 2	22/05/2011		16.000.000,00	**16.000.000,00**
19	ALGERIA 2	12/07/2011		10.000.000,00	**10.000.000,00**
20	ALBANIA 1	24/08/2011		20.000.000,00	**20.000.000,00**
21	EGITTO 3	10/05/2012	100.000.000,00		**94.867.659,61**
22	FILIPPINE	29/05/2012		2.916.919,45	**2.916.919,45**
23	ECUADOR 2	08/06/2012		35.000.000,00	**35.000.000,00**
24	MAROCCO 3	09/04/2013		15.000.000,00	**15.000.000,00**
25	MYANMAR	06/03/2013	3.169.866,71		**3.007.178,36**
26	ALBANIA 2	17/06/2016		20.000.000,00	**20.000.000,00**
27	CUBA	12/07/2016		13.376.822,41	**13.376.822,41**
28	TUNISIA 2	13/12/2016		25.000.000,00	**25.000.000,00**
			609.947.466,72	**658.206.515,73**	**1.236.849.402,29**

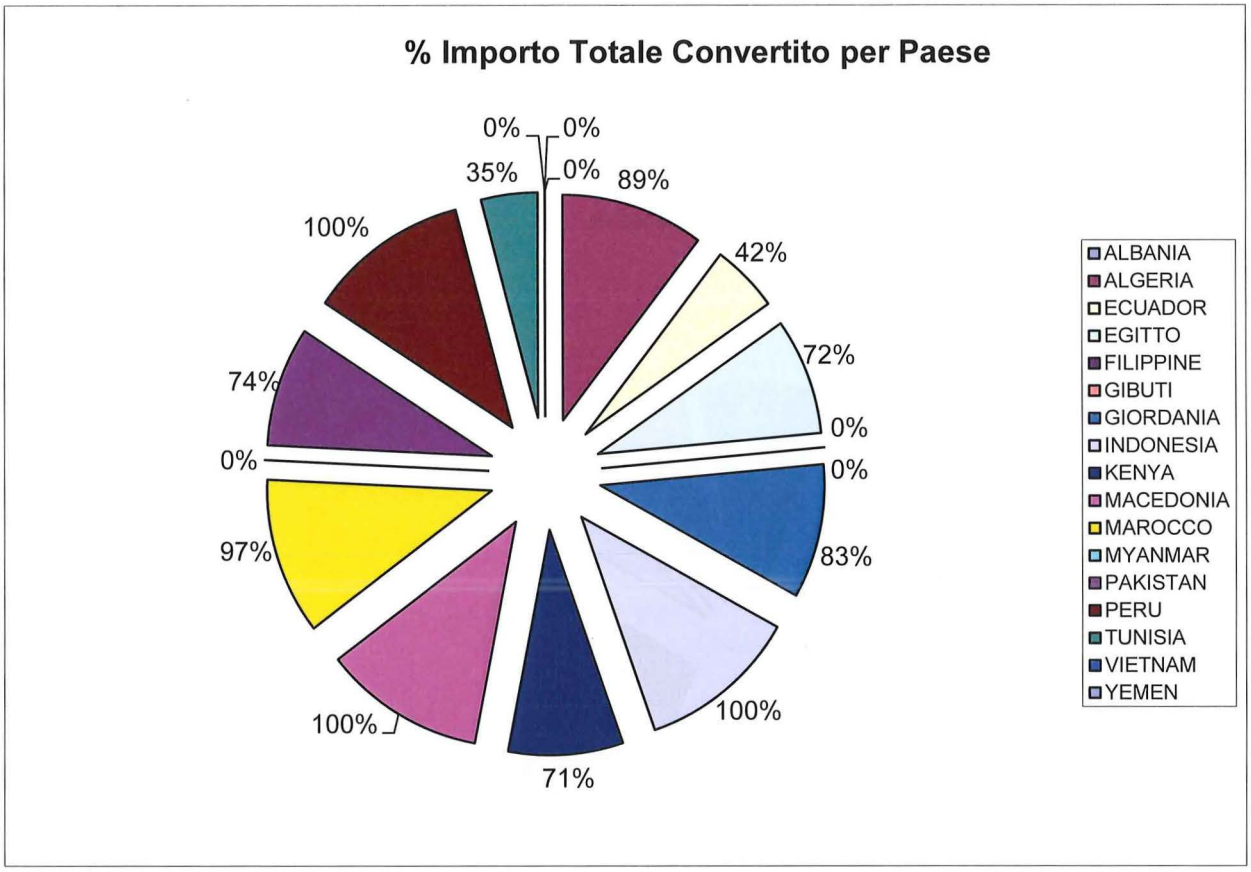
(*) CTV in Euro al cambio del 30/12/2016 1€ = 1,0541 $USA

Il grafico sottostante riporta la distribuzione percentuale suddivisa per Paese sul totale complessivo degli Accordi di Conversione firmati.



L'importo totale effettivamente convertito, a seguito del soddisfacimento delle condizioni previste dagli Accordi, al 31/12/2016 è pari a Euro 445.433.589,08 e a $USA 498.424.105,69 (pari ad un CTV totale di Euro 918.276.873,11 al cambio del 30/12/2016 1Euro=1,0541 $USA), ovvero ca. il 74% dell'importo totale degli Accordi firmati.

Il grafico sottostante riporta la percentuale degli importi effettivamente convertiti su ciascun Accordo di conversione, suddivisa per paese.



L'importo totale effettivamente convertito, a seguito del soddisfacimento delle condizioni previste dagli Accordi, nel periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016 è pari a $USA 13.863.977,98 e Euro 4.251.377,42 (pari ad un CTV totale di Euro 17.403.808,86 al cambio del 30/12/2016 1Euro= 1,0541 $USA), relativamente agli Accordi di conversione con i seguenti Paesi: Egitto, Marocco e Tunisia.

I progetti finanziati con le risorse liberate dalla conversione hanno interessato in via prioritaria i settori della sanità (ospedali, strutture sanitarie di base, distribuzione medicinali), delle risorse idriche e dello sviluppo rurale (valorizzazione zone agricole, costruzione strade rurali, approvvigionamento acqua potabile) dell'istruzione (scuole, università, biblioteche) e interventi a protezione dell'ambiente.

Lo strumento della conversione si è rivelato idoneo ai fini dell'aiuto alla riduzione della povertà e della creazione di posti di lavoro nelle aree più svantaggiate, che altrimenti non avrebbero potuto beneficiare delle risorse del bilancio pubblico.

Nel 2016 sono stati firmati due nuovi accordi di conversione, rispettivamente con Cuba e con la Tunisia.

Cuba

Il 12 luglio 2016 è stato firmato con Cuba l'accordo di conversione del debito relativo al credito di aiuto vantato dall'Italia per un importo di 13,4 milioni di Euro. Quest'ultimo accordo affianca, come impegno aggiuntivo da parte italiana, l'accordo bilaterale di cancellazione e ristrutturazione del debito sopra citato, che l'Italia ha concluso nella stessa data con Cuba, in attuazione dell'Intesa multilaterale firmata tra Cuba e il Club di Parigi il 12 dicembre 2015.

Tunisia
Il 13 dicembre 2016 è stato firmato l'accordo di conversione del debito con la Tunisia per un importo di 25 milioni di euro, nell'ambito del Memorandum d'Intesa sulla cooperazione italo-tunisina per il periodo 2014-2016.

Per quanto riguarda gli Accordi in precedenza programmati (Gibuti, Indonesia, Siria), si prevede quanto segue:

- l'Accordo con Gibuti verrà negoziato non appena esaurito l'analogo Accordo attualmente in corso di esecuzione;
- l'Accordo con l'Indonesia è attualmente sospeso; si attendono indicazioni da parte delle Autorità indonesiane in merito al proseguimento del negoziato;
- la negoziazione dell'Accordo di conversione con la Siria è attualmente sospesa.

3.7 Cancellazioni del Debito

Nel 2016 sono stati firmati due accordi di cancellazione del debito rientranti nell'HIPC, l'iniziativa per la cancellazione del debito a favore dei Paesi più poveri e fortemente indebitati, rispettivamente con la Guinea Bissau e con la Guinea Conakry, e un accordo di ristrutturazione e cancellazione del debito con Cuba.

Guinea Bissau
L'accordo con la Guinea Bissau è stato firmato il 19 gennaio 2016, in attuazione dell'accordo concluso al Club di Parigi il 10 maggio 2011. Con tale accordo sono stati cancellati crediti commerciali per circa 88 milioni di euro.

Guinea Conakry
L'accordo con la Guinea Conakry è stato firmato il 18 gennaio 2016, in attuazione dell'accordo concluso al Club di Parigi il 25 ottobre 2012. Con tale accordo sono stati cancellati crediti commerciali per un valore di circa 19 milioni di euro.

Cuba
Il 12 luglio 2016 è stato firmato l'accordo bilaterale di ristrutturazione e cancellazione del debito di Cuba, in attuazione dell'Intesa multilaterale raggiunta al Club di Parigi il 12 dicembre 2015. L'accordo ha ad oggetto sia i crediti di aiuto sia i crediti commerciali vantati dall'Italia verso Cuba per un ammontare di circa 460 milioni di euro. L'accordo prevede la ristrutturazione in 18 anni del capitale e degli interessi contrattuali e la cancellazione progressiva degli interessi di ritardo. Per quanto riguarda i crediti commerciali, vantati dalla SACE, che ammontano complessivamente a oltre 440 milioni, gli interessi di ritardo (circa 228 milioni) saranno cancellati, mentre per quanto riguarda gli arretrati, 123 milioni di euro circa saranno ristrutturati e rimborsati alla SACE in 18 anni, mentre i rimanenti 89 milioni saranno convertiti in base all'accordo concluso tra Cuba e SACE, contestualmente all'accordo di ristrutturazione.

Per quanto riguarda i crediti di aiuto, pari a circa 19 milioni di euro, gli interessi di ritardo, pari a circa 5 milioni, saranno cancellati, mentre gli arretrati, pari a circa 13 milioni, saranno convertiti sulla base dell'accordo di conversione firmato nella stessa data e destinati a progetti di sviluppo.

3.8 Comunicazione, valutazione, audit interno

3.8.1 L'azione di comunicazione della DGCS

Alla fine del 2013 la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha definito una strategia che, integrando ed aggiornando le Linee Guida adottate nel 2010 ha individuato obiettivi, temi, strumenti e target di riferimento per l'azione di comunicazione.
L'azione di comunicazione mira a:

- **migliorare la percezione della Cooperazione italiana**, del suo ruolo e delle attività realizzate e rendere conto dell'impegno italiano nella lotta contro la povertà e nella promozione dello sviluppo sostenibile, contribuendo a creare un consenso sull'impegno pubblico;
- **assicurare la trasparenza** dell'azione della Cooperazione italiana nei confronti dell'opinione pubblica nazionale rendendo conto al contribuente dell'uso dei fondi pubblici e dei risultati raggiunti;
- **garantire un'adeguata conoscenza** e comprensione dell'azione italiana da parte dei Governi e dell'opinione pubblica nei Paesi partner;
- **sensibilizzare i cittadini**, agendo di concerto con altri attori istituzionali e con il "Sistema Italia di cooperazione", sui temi dello sviluppo globale e delle interconnessioni tra scelte individuali e processi globali, promuovendo un coinvolgimento personale e favorendo la formazione, soprattutto presso le fasce più giovani, di una cultura della cittadinanza globale.

L'attività di comunicazione è stata coordinata dall'Ufficio IX – Valutazione e Visibilità della Direzione Generale, che nel corso del 2016 ha proseguito, nel solco di quanto realizzato con la partecipazione ad Expo Milano 2015, con le iniziative ed attività di comunicazione, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, tenuto conto che, in base alla Legge 125/2014, dal 1° gennaio 2016 alcune delle attività di comunicazione sono state trasferite all'AICS. Ci si riferisce, in particolare, al notiziario elettronico "*La Cooperazione italiana informa*" ed al Portale Open Aid.

La DGCS ha completato le attività previste dal Piano Nazionale di Lavoro approvato dalla Commissione dell'Unione Europea nel quadro dell'Anno Europeo per lo Sviluppo, conclusosi il 31 marzo 2016, ma che ha visto seguiti anche nell'autunno 2016, sempre su impulso della Commissione.
Si è trattato di attività di comunicazione di grande rilevanza ed impatto, che così possono essere sintetizzate:

- campagna di comunicazione in collaborazione con Trenitalia: grazie ai fondi messi a disposizione dall'UE per la realizzazione del Piano Nazionale di Lavoro dell'Anno Europeo per lo Sviluppo, la DGCS ha potuto concludere un contratto con l'Agenzia di comunicazione Mirus che ha prodotto un video pubblicitario sui temi della cooperazione e dello sviluppo sostenibile, in italiano ed in inglese, proiettato a titolo gratuito, grazie alla collaborazione ed al sostegno di Trenitalia, sul circuito "Grandi Stazioni", fra il 7 ed il 13 febbraio 2016. Si valuta che il video sia stato visto da circa 13,9 milioni di persone (secondo Trenitalia il numero di passeggeri che passa per le "grandi stazioni" italiane è di circa 750 milioni l'anno);
- sempre grazie ai fondi citati nel punto precedente, l'Agenzia Mirus ha prodotto un secondo video sui temi della cooperazione e dello sviluppo sostenibile, avente come testimonial il noto attore Gianmarco Tognazzi. Grazie alla collaborazione del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il video è stato trasmesso dai tre canali televisivi della Rai e da Rai News fra il 13 marzo ed il 7 aprile 2016, totalizzando, secondo dati Rai forniti dal citato Dipartimento, un totale di 136.932.799 "contatti lordi";

- Mirus ha prodotto per la DGCS anche una versione radiofonica dello spot televisivo, sempre con Gianmarco Tognazzi come testimonial, trasmessa dai tre canali di Radio Rai nello stesso periodo 13 marzo-7 aprile 2016, raggiungendo un pubblico di 30,9 milioni di persone (sempre secondo dati Rai, comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- una pagina pubblicitaria sulle attività della Cooperazione italiana (con particolare riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile) pubblicata sulla rivista "La Freccia", distribuita gratuitamente da Trenitalia sulla rete "Frecciarossa". Trenitalia stima che la rivista sia letta mensilmente da circa 3,5 milioni di passeggeri;
- organizzazione, in collaborazione con il MIUR ed il Consorzio di ONG "Un solo mondo, un solo futuro", della Seconda settimana della cooperazione italiana nelle scuole (22-28 febbraio 2016), dedicata all'insegnamento dei temi della cooperazione nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento di circa 500 scuole, 5000 insegnati e 65.000 fra alunni e studenti, e la realizzazione di circa 300 eventi. La Seconda settimana della cooperazione nelle scuole è stata celebrata con un evento conclusivo svoltosi al Liceo Augusto di Roma il 31 marzo 2016, con la partecipazione di oltre 150 studenti e l'intervento del Vice Ministro per la Cooperazione alla Sviluppo Mario Giro. La cerimonia all'Augusto è stata anche la cerimonia conclusiva dell'Anno Europeo per lo Sviluppo nel nostro Paese.

Nel corso dell'anno la Commissione UE ha dato impulso alla realizzazione di seguiti delle attività realizzate nel quadro dell'Anno Europeo per lo Sviluppo, in modo da tener desta l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi della cooperazione, anche sulla scorta dei risultati di un sondaggio dell'Eurobarometro che indica, anche per il nostro Paese, un significativo aumento del sostegno dell'opinione pubblica alle iniziative di cooperazione allo sviluppo.
Più in particolare, l'Italia ha aderito all'iniziativa "*World's Best News*" consistente nella distribuzione di un giornale (numero unico), scritto e tradotto in italiano a cura della Commissione stessa, dedicato ai temi dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le 10.500 copie fornite dalla Commissione sono state distribuite, grazie anche alla collaborazione degli "Youth Ambassadors" di One, la ONG fondata dal noto cantante Bono Vox, in occasione delle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione organizzate dalla DGCS a Roma (in collaborazione con le organizzazioni internazionali del Polo Romano) e a Bari (in collaborazione con il CIHEAM-IAMB) e in scuole di varie città italiane (Milano, Venezia, Napoli, Cagliari, Torino, Potenza, oltre che Roma e Bari).

Sono naturalmente proseguite le attività di comunicazione istituzionale tramite:
- il **portale web della Cooperazione Italiana**, strumento di comunicazione istituzionale e di trasparenza, che ha fornito una puntuale informazione sugli interventi e sulle decisioni della Cooperazione italiana, arricchita da approfondimenti e dalla pubblicazione di documenti ufficiali (linee guida, schede di programmazione-Paese, delibere etc.). Il portale svolge anche una funzione di servizio, pubblicando avvisi di incarico, avvisi pubblici relativi ai progetti promossi dalle ONG e bandi di gara collegati ai progetti finanziati dalla Cooperazione;
- i profili della Cooperazione italiana sui più popolari **social network**. Attraverso la pagina Facebook vengono veicolati, oltre a notizie riportate dal portale web, approfondimenti, aggiornamenti, video e gallerie fotografiche. La presenza sui social media si pone anche come riferimento per le stesse attività di comunicazione delle Ambasciate, che interagendo e condividendo i propri materiali, possono raggiungere un bacino di utenza più ampio, nell'ottica dello sviluppo di sinergie fra centro e periferia. Il profilo Twitter è funzionale a dare notizie in tempo reale, condividere file multimediali, ricordare i principali appuntamenti in tema di cooperazione allo sviluppo, promuovere e partecipare a campagne di

sensibilizzazione. Attraverso il canale YouTube vengono veicolati materiali audiovisivi prodotti dalla DGCS, anche con l' apporto delle Ambasciate;

- **rapporti con i media, interviste, conferenze e comunicati stampa** sulle iniziative della Cooperazione italiana diffusi su testate giornalistiche o radio-televisive di rilievo nazionale, nel quadro di un'attività svolta in costante raccordo e sinergia con il Servizio Stampa del MAECI.

3.8.2 La valutazione

La valutazione viene definita dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'OCSE come "l'apprezzamento sistematico ed oggettivo su formulazione, realizzazione ed esiti di un progetto, programma o politica di sviluppo che si effettua in corso d'opera o dopo il completamento delle attività previste. Essa si propone di esprimere un giudizio sulla rilevanza e il raggiungimento degli obiettivi, su efficienza ed efficacia, impatto e sostenibilità. Una valutazione dovrebbe fornire informazioni credibili e utili e consentire ai beneficiari e ai donatori l'integrazione degli insegnamenti appresi nei loro processi decisionali".

In ambito **DAC** sono stati definiti i **principi** a cui deve essere improntata la **valutazione** dell'aiuto:

1. esistenza di linee guida che contengano, tra l'altro, una chiara definizione di ruoli e responsabilità nell'ambito della struttura incaricata della politica di APS;
2. imparzialità e indipendenza rispetto ai processi di formulazione delle politiche e di gestione dei programmi di APS;
3. procedimento aperto e trasparente e risultati largamente diffusi;
4. retroazione dei risultati ai responsabili delle politiche e agli operatori delle strutture operative;
5. partenariato con le istituzioni dei donatori e dei destinatari;
6. inserimento della valutazione nella programmazione delle attività di APS.

A tali principi è ispirata l'attività di valutazione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate commissiona attività di valutazione ad enti specializzati esterni, selezionati attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici. Il ricorso a valutatori esterni garantisce **l'imparzialità e l'indipendenza** e rafforza la credibilità delle valutazioni svolte. L'Ufficio, in raccordo con le strutture della DGCS e con l'AICS, identifica le iniziative da valutare e definisce i termini di riferimento delle valutazioni.

Nel corso del 2016, l'Ufficio si è impegnato in particolare nella redazione di nuove linee guida per il ricorso a valutatori esterni e nella elaborazione e conclusione della "Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" per il trasferimento da parte dell'AICS alla DGCS delle risorse finanziarie per l'esecuzione delle attività di valutazione da realizzare. La Convenzione, approvata dal Comitato Congiunto del 3 ottobre 2016 e firmata lo stesso giorno dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Amb. Pietro Sebastiani e dal Direttore dell'Agenzia Dr.ssa Laura Frigenti, reca in allegato le citate nuove "*Linee Guida disciplinanti il ricorso a valutatori esterni*" ed il "*Programma per la valutazione degli interventi della DGCS nel triennio 2014-2016*", che le parti hanno ritenuto documento di programmazione ancora valido in attesa di un nuovo documento di programmazione.

Nel 2016, la DGCS ha completato le valutazioni dei progetti di cooperazione in Salvador denominati *"Sostegno alla promozione e allo sviluppo della scuola inclusiva in El Salvador"*, *"Appoggio alla riforma del sistema educativo nazionale"* e *"Rafforzamento dell'offerta educativa di*

livello medio-superiore per migliorare la produttività in 12 Dipartimenti del Paese", e la valutazione dei "*Progetti nei settori sanitario, agricolo e water and sanitation in Etiopia*". E' stata affidata la valutazione delle iniziative di cooperazione in Libano denominate "*Sostegno socio-economico per le famiglie delle regioni olivicole marginali in Libano*", "*Raggiungimento di standard europei di qualità per la conformità della produzione di patate*" e "*Programma nazionale per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva e azioni in contrasto alla diffusione del fitoplasma delle drupacee*".
Dal 2011 ad oggi, l'Ufficio IX della DGCS ha completato **28 valutazioni** per un impegno complessivo di quasi 1,5 milioni di Euro. I rapporti di valutazione vengono discussi nel corso di seminari tra i soggetti incaricati della valutazione, gli Uffici, il personale della Direzione Generale interessati ed i soggetti esecutori. Nei termini di riferimento delle valutazioni più recenti è stata prevista anche l'organizzazione di seminari nei Paesi partner ai fini di una efficace restituzione dei risultati tra le controparti locali.
Al fine di assicurare la massima **trasparenza**, i rapporti di valutazione sono inoltre pubblicati sul portale Internet della DGCS (www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it). I rapporti, redatti anche in lingua inglese, sono condivisi nell'ambito del network sulla valutazione (EvalNet) in ambito OCSE-DAC.

Nel corso del 2016, la DGCS ha inoltre concluso il negoziato per l'adesione, a partire dal 2017, al **MOPAN** (Multilateral Organization Performance Assessment Network), una rete indipendente istituita nel 2002, in ambito OCSE, per monitorare e valutare il lavoro e le prestazioni delle organizzazioni multilaterali ed armonizzare gli approcci dei donatori per valutare l'efficacia organizzativa delle organizzazioni multilaterali. L'Italia era l'unico Paese G7 ancora non aderente alla rete.

3.8.3 La funzione di audit interno

La funzione di Audit interno alla DGCS è stata attivata nel 2012 sulla base di criteri definiti a livello UE, noti come "strategia dei sei pilastri" (art. 60, co.2, Regolamento UE n. 966/2012).

La piena operatività dell'AICS ha determinato una parziale rivisitazione della funzione di controllo interno della DGCS. Pertanto, la funzione di Audit è stata circoscritta alle attività rimaste in capo alla Direzione medesima, tra le quali si segnalano la cooperazione allo sviluppo con Paesi terzi delegata dall'Unione Europea, l'attività di valutazione dei progetti, i rapporti con le OO.II. e i contributi volontari nel settore multilaterale. Si segnala altresì l'importanza dell'innovativo canale di finanziamento dei progetti di sviluppo, denominato "*blending*", nonché il nuovo ruolo della CDP quale istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Per prassi consolidata le attività di audit sono state pianificate sulla base di un'analisi del rischio e di diversi documenti, elaborati sia da organismi interni che esterni al MAECI.

L'auditor ha fornito il proprio contributo alla funzione di Risk Management e al Referente interno per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in linea con le previsioni dei documenti programmatici del Maeci previsti dalla legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, come emendati dal D. Lgs. n. 97/2016, primo provvedimento attuativo della riforma Madia. Inoltre, ha emesso la prevista dichiarazione sul sistema di controllo interno (i.e. *déclaration d'assurance*) ed ha proseguito la sua attività di audit in materia di "Cooperazione delegata", completando il controllo di un rilevante progetto rurale in Egitto, con la stesura di un Report specifico.

3.8.4 L'azione di comunicazione dell'AICS

Nel corso del primo anno di operatività, l'Agenzia ha attribuito un'importanza strategica all'investimento nella trasparenza, con l'ambizione di migliorare significativamente il posizionamento dell'Italia nei ranking internazionali sulla trasparenza dell'Aiuto pubblico allo sviluppo.

Innanzitutto il sito **Open Aid**, la banca dati on line sulle iniziative di cooperazione gestita dall'Agenzia, è stato migliorato ed è stata messa in cantiere una ulteriore strategia di intervento evolutivo che porterà a una nuova piattaforma, **Open Aid 2.0**.

Questo progetto è stato inserito nell'Open Government Partnership (OGP) e nel terzo Piano d'azione nazionale 2016-2018, coordinato dalla Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio.

L'Agenzia, infine, attraverso uno scambio di lettere ufficiali, ha **aderito allo IATI**, la principale organizzazione internazionale in tema di trasparenza dei dati sull'aiuto, sta costituendo il "working group" interno che curerà l'adeguamento della struttura agli standard richiesti e ufficializzerà la membership nel primo incontro internazionale nel marzo 2017.

Dal 4 maggio 2016 è on line il **sito web dell'Agenzia** http://www.agenziacooperazione.gov.it/, fonte di notizie ed informazioni, quotidianamente aggiornate, sull'attività di cooperazione in Italia e all'estero. Il sito ha anche una versione in lingua inglese e registra ogni giorno una media di 600 accessi da diverse postazioni.

Al suo interno è pubblicato anche il mensile della cooperazione italiana, "**Cooperazione Informa**" che ospita interviste, articoli, dossier e notizie relativi al dibattito sullo sviluppo e ai diversi progetti di cooperazione nel mondo.

Nel 2016 sono stati inoltre attivati i due social principali, Facebook e Twitter.

Sul sito web sono state pubblicate le social media policy dell'Agenzia previste dalle Linee guida per i siti web della PA nel Vademecum "Pubblica Amministrazione e Social Media".

Le sedi AICS all'estero hanno una loro autonomia di gestione dei social network e rappresentano le attività e i progetti dei territori. È stato inoltre predisposto un "**Manuale di comunicazione per le sedi estere**", distribuito a tutte le sedi estere dell'AICS.

4. IL CONTRIBUTO DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DEL MAECI

4.1 La Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza

Contributi obbligatori al bilancio regolare, al bilancio delle operazioni di pace e agli organismi internazionali del Sistema delle Nazioni Unite

Nel 2016 l'Italia ha contribuito all'attività delle Nazioni Unite, in particolare nel settore del mantenimento della pace e la sicurezza internazionale, mediante i seguenti contributi:

- € 82.573.041 al bilancio ordinario dell'Organizzazione;
- € 214.311.058 alle operazioni di pace in Sahara Occidentale (MINURSO), Mali (MINUSMA), Repubblica Centrafricana (MINUSCA), Sudan (UNAMID e UNISFA), Kosovo (UNMIK), Cipro (UNFICYP), Libano (UNIFIL), Haiti (MINUSTAH), Liberia (UNMIL), Costa d'Avorio (UNOCI), Repubblica Democratica del Congo (MONUSCO), Sud Sudan (UNMISS), Golan (UNDOF), e all'Ufficio ONU di sostegno alla missione dell'Unione Africana AMISOM in Somalia (UNSOA);
- € 8.670.589 alla Corte Penale Internazionale (ICC);
- € 2.121.828 ai Tribunali Speciali per il Ruanda (ICTR) e la ex Jugoslavia (ICTY), ed al Meccanismo Internazionale Residuale per i Tribunali Criminali.

I contributi al bilancio ordinario, le missioni di pace e l'Ufficio UNSOA, e i Tribunali Speciali ed il Meccanismo Residuale sono a valere sul capitolo 3393, piano gestionale 3, del bilancio del MAECI. I contributi all'ICC sono a valere sul medesimo capitolo, piano gestionale 15, del bilancio del MAECI, come di seguito:

- € 1.515.000 alle attività ONU di prevenzione, mediazione e ricostruzione post-conflitto (peace building) del Dipartimento per gli Affari Politici (DPA), il Peace Building Fund (PBF), il Peace Building Support Office (PBSO) ed il Consigliere Speciale ONU per la Responsabilità di Proteggere, a valere sul capitolo 3415, piani gestionali 6 (cd. Legge 180) e 16 (cd. Decreto Missioni) del bilancio del MAECI.
- € 500.000 alle attività di formazione del personale delle Nazioni Unite effettuate presso lo Staff College del Sistema ONU a Torino (UNSSC), a valere sul capitolo 3395 del bilancio del MAECI.
- € 35.000 al Fondo di sostegno alla partecipazione dei Paesi meno Sviluppati (LDCs) e delle Piccole Isole in via di Sviluppo (SIDS) ai lavori del Consiglio dei Diritti Umani ONU, a valere sul capitolo 3415, piano gestionale 18 (cd. Fondo per la promozione della candidatura italiana in Consiglio di Sicurezza) del bilancio del MAECI.

Contributi al Consiglio d'Europa ed agli organismi delle Nazioni Unite per i diritti umani

- € 26.978.791 al bilancio ordinario del Consiglio d'Europa, che figura tra gli Organismi internazionali individuati dall'OCSE/DAC. In questo modo, l'Italia ha sostenuto l'azione dell'Organizzazione volta a promuovere la democrazia, il rispetto dei diritti umani e lo Stato di diritto nei 47 Paesi membri. Il contributo italiano al Consiglio d'Europa grava sul capitolo 3393, piano gestionale 18, del bilancio del MAECI.
- € 30.000 al Fondo volontario delle Nazioni Unite per le vittime della tortura, gestito dall'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR). Sia il Fondo sia l'OHCHR figurano tra gli Organismi individuati dall'OCSE/DAC. Il Fondo sostiene le vittime di tortura, attraverso donazioni a organizzazioni della società civile e a centri di riabilitazione, che forniscono assistenza medica, psicologica, legale, finanziaria e sociale diretta a persone sopravvissute alla tortura e alle loro famiglie. Solo nel 2016 più di 50.000 persone vittime di tortura in più di 80 Paesi sono state assistite grazie al

sostegno del Fondo (178 donazioni annuali). Il contributo italiano a questo Fondo grava sul capitolo 3415, piano gestionale 6, del bilancio del MAECI.
o € 18.000 al Fondo fiduciario volontario di assistenza tecnica per il sostegno alla partecipazione ai lavori del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite dei Paesi meno sviluppati (Least Developed Countries, LDCs) e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (Small Islands Developing States, SIDS). Il Fondo è gestito dall'OHCHR (Human Council Branch), che figura tra gli Organismi individuati dall'OCSE/DAC. Grazie a questo contributo, è stato possibile erogare finanziamenti a LDCs e SIDS per diverse attività, come formazione, partecipazione alle sessioni del Consiglio Diritti Umani e borse di studio. Il contributo italiano a questo Fondo grava sul capitolo 3415, piano gestionale 6, del bilancio del MAECI.

Relazioni con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica-AIEA

Nell'anno finanziario 2016, sono state finanziate **due iniziative di cooperazione** riconducibili all'obiettivo 7 dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030.

Programma di Cooperazione Tecnica dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA)
L'Italia ha erogato un contributo volontario, di oltre 2 milioni di euro, al Programma di Cooperazione Tecnica dell'AIEA, con il quale si finanziano progetti per gli usi nucleari civili, ponendo particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e sostenibilità delle installazioni. Sebbene il Programma di Cooperazione Tecnica sia aperto a tutti gli Stati Membri, l'assistenza si concentra principalmente sui bisogni dei paesi in via di sviluppo ed emergenti.
Il Programma offre anche expertise in campi ove la tecnologia nucleare offre vantaggi comparati o può integrare in maniera efficiente altri approcci convenzionali. Sono pertanto finanziati progetti di rafforzamento delle capacità per l'impiego della tecnologia nucleare per il miglioramento della salute umana, il supporto all'agricoltura, la gestione delle risorse idriche, la protezione dell'ambiente ed altre applicazioni industriali.
Il Programma concede inoltre borse di studio e finanzia visite scientifiche su base individuale o nell'ambito di progetti di ricerca, come contributo a programmi nazionali per le applicazioni del nucleare nei settori dell'energia, sanità, agricoltura, risorse idriche, ambiente e sicurezza nucleare. Le richieste sono vagliate dall'AIEA, che si avvale in più occasioni di università, centri di ricerca e laboratori di medicina nucleare italiani, che ospitano i candidati.

Attuazione del Piano d'azione congiunto globale per il nucleare iraniano
L'Italia ha contributo all'attuazione del Piano d'azione (Joint Comprehensive Plan of Action – JCPoA) riguardante il programma nucleare iraniano, sottoscritto a Vienna il 14 luglio 2015 da Iran, Stati Uniti, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Regno Unito e Unione Europea e recepito dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2231 (2015).
Nel quadro dell'attuazione del Piano d'azione, l'AIEA è incaricata di verificare e monitorare che il programma nucleare iraniano sia esclusivamente focalizzato sull'uso pacifico dell'energia nucleare. L'Italia ha offerto un contributo volontario all'AIEA di 116.000 euro, a valere sui fondi della Legge n.180/1992 "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale, per sostenere le attività dell'AIEA nella verifica e monitoraggio degli impegni dell'Iran per il settore nucleare.

Contributi italiani al bilancio e ad iniziative dell'OSCE

Nel 2016, sono stati versati complessivamente 24.540.742 Euro all'**OSCE** (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, con sede a Vienna). La maggior parte di questa somma (€ 22.666.742) è costituita da **contributi obbligatori**. L'Italia infatti contribuisce con una quota dell'11,09% del totale (terza quota più alta dopo quella di USA e Germania, alla pari di quella di Francia e Regno Unito) al bilancio ordinario dell'organizzazione (€ 14.349.562 nel 2016), a quello

della "Special Monitoring Mission" in Ucraina (€ 8.307.083), e a quello della Corte di arbitraggio OSCE di Ginevra (€ 10.097).

Per quanto riguarda i **contributi volontari**, una parte di essi è andata al finanziamento di progetti extra-bilancio (ExB) dell'OSCE (€ 295.000). Più precisamente, sono stati versati 50.000 Euro per un progetto ExB della Missione OSCE in Serbia volto a rafforzare la cooperazione giudiziaria regionale per la lotta ad organizzazioni criminali dedite al traffico di migranti, 30.000 Euro ad un altro progetto ExB, sempre della Missione OSCE in Serbia, volto a rafforzare le capacità della Procura nazionale serba contro il Crimine Organizzato (POOC), 15.000 Euro a un progetto ExB della missione OSCE in Montenegro per l'assistenza tecnica alla Commissione elettorale montenegrina e 200.000 Euro a un progetto del Segretariato OSCE (ma attuato dall'Università di Firenze in qualità di "implementing partner") sull'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia (confidence building measures) nel settore della sicurezza informatica (cyber security).

Anche nel 2016 sono state finanziate le spese per la partecipazione di osservatori italiani di lungo e breve periodo **alle missioni di osservazione elettorale (MOE)** organizzate dall'ODIHR, l'Ufficio OSCE di Varsavia per le istituzioni democratiche ed i diritti umani, per un totale di € 115.000. In particolare, l'Italia ha partecipato alle MOE per le elezioni in Serbia (€ 10mila), FYRoM (Macedonia) per 8mila Euro (N.B.: A causa di gravi problemi politici interni, le elezioni sono poi state rinviate, ma intanto già un nostro osservatore di lungo termine si era recato sul posto), Bielorussia (10mila), Georgia (32mila), Montenegro (20mila), Uzbekistan (20mila), FYRoM (15mila).
Infine, sono stati versati complessivamente € 1.464.000 per pagare le integrazioni a carico dell'Italia per i 72 **funzionari italiani "seconded"**, cioè pagati parte dall'OSCE e parte dall'Italia.

Cooperazione in ambito ONU, UE e altri fora multilaterali specializzati in materia di lotta al terrorismo, al traffico di stupefacenti e al crimine organizzato transnazionale

Progetto: La partecipazione delle donne libiche al processo di pacificazione e ricostruzione del Paese. Cap. 3415/PG17 € 178.788,65
Finalità del progetto: accogliere le richieste di aiuto e le proposte sociali, economiche, culturali e politiche delle donne libiche; incoraggiare e consolidare i canali di dialogo tra le donne libiche, l'Italia, l'Europa e la comunità internazionale e ribadire quanto affermato nella risoluzione ONU 1325/2000, nonché sostenere l'esigenza delle donne libiche di essere riconosciute come protagoniste di pace e sicurezza dell'area euro-mediterranea.

Progetto: Emergenza Libia. Cap. 3415/PG17 € 22.000,00
Finalità del progetto: organizzazione e realizzazione di un seminario internazionale presso il MAECI su argomenti inerenti l'instabilità libica, il terrorismo, traffici illegali e la questione immigrazione.

Progetto: Organizzazione di un tavolo di riflessione a sostegno di un processo di Institution-Building libico. Cap. 3415/PG17 € 26.058,74
Finalità del progetto: Analizzare tematiche di natura politica, economica, e istituzionale ritenute di particolare rilievo per incrementare la comprensione delle dinamiche in atto e individuare alcune possibili aree di intervento prioritario.

Progetto: Migliorare le condizioni delle persone rifugiate migranti in Libia. Cap. 3415/PG17 € 78.621,25
Finalità del progetto: Il progetto prevede una serie di attività per contribuire alla stabilizzazione post-conflitto in Libia e, in particolare, per fornire protezione e assistenza alle persone rifugiate e ai migranti e per documentare i flussi migratori, la loro gestione e le condizioni dei migranti che attraversano o

risiedono nel territorio libico.

Progetto: Assistenza di Emergenza al Dialogo Politico Libico e al Governo di Accordo Nazionale. Cap. 3415/PG17 € 830.000,00
Finalità del progetto: Rafforzare in un primo momento il dialogo tra le parti e, successivamente al raggiungimento dell'accordo, le istituzioni libiche, per favorirne il consolidamento a beneficio della stabilità del Paese.

Progetto: Ricerca sulla diffusione attuale delle correnti islamiste in Libia e sulle conseguenze per l'Europa e l'Italia. Cap. 3415/PG82 € 37.581,72
Finalità del progetto: analizzare le diverse correnti di attivismo islamico in Libia, i loro programmi e basi ideologiche, il loro ruolo/influenza a livello politico, tribale e popolare, così come le loro possibili connessioni con gruppi jihadisti e reti criminali operanti in Libia, Italia e Europa. La ricerca si propone di analizzare anche le posizioni della diaspora libica nel nostro paese.

Progetto: A sostegno delle donne libiche per affermare diritti, Governance e Cultura della Libertà nella Società e Costituzione. Cap. 3415/PG17 € 197.983,17
Finalità del progetto: Contribuire al processo di riconciliazione nazionale e alla transizione democratica del Paese, attraverso la partecipazione e l'inclusione dei diritti delle donne nella società libica e in Costituzione. Il progetto prevede la realizzazione di due seminari formativi a favore delle donne libiche.

Progetto: Local perspectives on Pressing Challenges Facing Libya Today. Cap. 3415/PG6 € 64.989,00
Finalità del progetto: contribuire all'abbassamento delle tensioni intra-libiche e al più ampio obiettivo della riconciliazione politica del paese. A tal fine intende adottare una strategia "dal basso verso l'altro" rispondendo alle richieste di rappresentanza politica e alle esigenze economiche e sociali delle comunità locali, dedicando particolare spazio ai sindaci in quanto eletti direttamente dalla cittadinanza e solitamente non contestati.

Progetto: Managing Libya's Uncertainties, Supporting Unity. Cap. 3415/PG6 € 100.592,00
Finalità del progetto: fornire analisi, proposte e reti di contatto al fine di essere utilizzate e sviluppate per la politica italiana nel Paese. I temi che saranno oggetto di ricerca e analisi sono i seguenti: aspetti di politica estera delle migrazioni attraverso la Libia; i cessate il fuoco locali e le autorità locali; la dimensione nazionale e le istituzioni economiche; la dimensione di sicurezza regionale.

Progetto: Dove va la Libia: scenari politici, economici e di sicurezza. Cap. 3415/PG6 € 81.229,00
Finalità del progetto: L'obiettivo del progetto è di continuare le riflessioni sulle dinamiche socio-politiche di sicurezza ed economiche libiche e regionali già avviate negli scorsi anni e al fine di ottenere una migliore comprensione della delicata situazione libica e individuare le possibili misure da porre in atto per favorire la ripresa del difficile processo di transizione politico-istituzionale sia a livello nazionale che di municipalità.

Vicino Oriente e Lega araba

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) – Cap. 3415/PG 6 - € 450.000. Il progetto *"Sostegno alle Municipalità curde del nord est della Siria e nel Kurdistan regionale iracheno"* ha come obiettivo generale l'accrescimento della capacità di risposta delle predette municipalità alla grave crisi umanitaria derivante dal conflitto in corso, al fine di favorire una migliore erogazione dei servizi di base e di rafforzare il dialogo diretto tra la società civile italiana e quella dei territori iracheni e siriani coinvolti. L'obiettivo specifico è quello di migliorare le competenze nei diversi settori di gestione della cosa pubblica: dalla protezione civile, all'istruzione fino alla raccolta dei rifiuti e allo sviluppo sostenibile.

Center for Civil Society and Democracy (CCSD) – Cap. 3415/PG 6 - € 180.000.- Il progetto *"Civil Society at the Table: Building a better future in Syria through Track III participation"*, realizzato attraverso la ONG

siriana CCSD, ha come oggetto il coinvolgimento di un'ampia serie di rappresentanti siriani nell'elaborazione di documenti programmatici e raccomandazioni da incanalare nel negoziato sotto l'egida dell'ONU, in linea con quanto previsto con la Risoluzione 2254 del Consiglio di Sicurezza. L'obiettivo specifico è quello di selezionare e coordinare i leader della società civile che contribuiranno al negoziato politico e al processo di transizione.

MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. – Cap. 3415/PG 17 - € 68.218,95. Il progetto *"Rafforzamento del ruolo sociale delle donne siriane rifugiate in Turchia"*, realizzato attraverso l'organizzazione di due seminari, ha come oggetto lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra esperti e figure chiave delle istituzioni e della società civile italiana e turca, relativamente ai percorsi di integrazione delle donne siriane in Turchia, in particolare nell'area di Gaziantep, facilitando il loro inserimento nel sistema educativo e nel mercato del lavoro del Paese ospitante. L'obiettivo generale è quello di favorire la consapevolezza sulle priorità tematiche del Governo turco, del MAECI, della Commissione Europea e delle Nazioni Unite in materia di diritti/doveri dei rifugiati. Nel progetto sono state coinvolte la Municipalità di Gaziantep e diverse ONG attive in Turchia.

United Nations Mine Action Service (U.N.M.A.S.) - Cap. 3415/PG 17 - € 494.000. Il progetto *"Sminamento umanitario in Siria"* ha come oggetto generale la riduzione dei rischi di esplosione di ordigni nel territorio siriano. Esso viene realizzato attraverso una ONG internazionale che si occupa dell'addestramento e del sostegno operativo di una squadra antimine. In particolare, il risultato atteso è la riduzione del rischio in aree contaminate selezionate nel Governatorato di Al-Hasakeh.

Coordinamento Organizzazioni per il Servizio Volontario (C.O.S.V.) – Cap. 3415/PG 17 - € 36.406. Il Progetto *"Good Morning Syria"* ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità e l'indipendenza dell'informazione divulgativa e della ricerca accademica sul conflitto siriano. L'obiettivo specifico è quello di incrementare la visibilità mediatica, i valori e le attività dell'emergente società civile siriana nei diversi contesti, potenziando le capacità professionali di reporter, fotografi, analisti e documentaristi siriani. L'intervento è articolato in tre diverse aree di attività: la selezione di operatori dell'informazione siriana e l'organizzazione di un workshop; la creazione di una piattaforma in rete in cui si trovano i diversi prodotti mediatici realizzati dai partecipanti al progetto.

UNESCO - Cap. 3415/PG 17 - € 200.000. Il progetto *"Salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico siriano"* ha come oggetto generale quello di fornire un contributo per l'attuazione del Piano d'azione di emergenza per la salvaguardia del patrimonio culturale della Siria, adottato dall'UNESCO. Gli obiettivi specifici da raggiungere, anche attraverso il dialogo nazionale e internazionale, sono: la formazione della società civile mirata al monitoraggio e alla valutazione dei danni ai siti archeologici e il rinforzo delle capacità della società civile per la salvaguardia e la ricostruzione del patrimonio.

Associazione Comunità Araba Siriana in Italia (ACASI) – Cap. 3415/PG 17 - € 224.903 (impegno) € 112.451,50 (erogato). Il progetto *"Educazione e formazione di giovani siriani a sostegno della pace e dei diritti umani in Siria"* ha come obiettivo generale quello di permettere ai giovani siriani il completamento del ciclo di studi; il miglioramento dell'integrazione favorendo l'inserimento sociale; il sostegno agli operatori socio-sanitari che operano nell'ambito del trauma. Gli obiettivi specifici sono: il sostegno all'istruzione per gli studenti; il miglioramento della conoscenza dei diritti umani da parte dei membri della società civile siriana; l'assistenza di base per operatori che si occupano del disturbo post-traumatico da stress (PTSD).

Ministero della Difesa – Cap. 3415/PG 17 - € 360.150. Il programma congiunto di assistenza *"Evacuazione combattenti curdi anti DAESH"*, si basa su un' intesa tra il MAECI e il Ministero della Difesa italiano e ha come oggetto generale l'evacuazione sanitaria e le cure mediche in Italia dei predetti combattenti. Nello specifico, si articolerà nel seguente modo: ricezione, valutazione e riscontro delle richieste di assistenza; triage dei pazienti selezionati; disbrigo delle pratiche per i visti; trasporto in Italia e degenza del paziente in

una struttura ospedaliera militare; rimpatrio del paziente.
Non c'è pace senza giustizia - Cap. 3415/PG 17 - € 105.915,77. Il progetto *"Rafforzare le capacità della società civile siriana per combattere la violenza di genere e favorire una transizione verso una società democratica e pluralista"* realizzato attraverso una serie di corsi di formazione destinati ad avvocati, giudici, personale umanitario e attivisti, ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità e delle competenze nel campo della documentazione giuridica delle violazioni, favorendo al contempo il dialogo e la condivisione di buone pratiche tra la società civile e le istituzioni.

Penisola arabica e Golfo

Progetto formativo a cura del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino (CRAST), da espletarsi sia nel 2016 che nel 2017 sul Cap. 3415/PG 17 finanziato con i fondi legge 180/92 a valere sul Decreto Missioni (D.L 67 del 16.5.2016) per € 45.000, di cui € 22.500 erogati nel mese di giugno 2016.
Sin dagli anni settanta il CRAST è stato presente in Iraq attraverso la partecipazione all'Istituto italo-iracheno di scienze archeologiche e all'Istituto italo–iracheno per il restauro dei monumenti, ricevendo l'apprezzamento delle Autorità locali e fornendo un valido contributo all'azione diplomatica italiana nel campo della cultura in Iraq.
Dal 2004 il CRAST ha tra l'altro attivamente contribuito agli interventi italiani per la restaurazione e risistemazione del Museo Nazionale di Baghdad, riaperto al pubblico nel marzo 2015, in un'occasione altamente simbolica subito dopo le distruzioni perpetrate dai terroristi di Daesh nei siti di Hatra e Nimrod.
Il 4 aprile 2016 è stata inaugurata la sede di Baghdad del CRAST, danneggiata nel corso degli eventi bellici del 2003 e restaurata con fondi MAECI.
Nell'ambito del contributo italiano alla stabilizzazione dell'Iraq, il sostegno alla sicurezza è stato accompagnato da interventi in campo culturale, quali il finanziamento di corsi di formazione alla gestione dei musei e degli scavi archeologici per giovani iracheni provenienti da diverse regioni del Paese. I corsi sono stati realizzati sia in loco (aprile–maggio e novembre–dicembre 2016), in occasione di missioni archeologiche, che nella sede del CRAST. In particolare nel 2016 si sono svolti corsi sulla metodologia archeologica (scavi, documentazione, pubblicazioni); la catalogazione, schedatura, disegno tecnico (con utilizzo di materiali degli scavi), sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulla tutela e conservazione del patrimonio culturale (siti, musei, management). Si sono svolti inoltre interventi per la riattivazione della biblioteca storica degli Istituti, per l'acquisto delle necessarie attrezzature (computer, materiale da disegno, cancelleria) e la digitalizzazione di materiali didattici.
In tale contesto, l'organizzazione dei corsi di formazione ha perseguito con successo due obiettivi principali:

- il trasferimento di tecniche di gestione museale ad un Paese dotato di un immenso patrimonio culturale, ma privo di una consolidata capacità di gestione e valorizzazione di tale ricchezza;
- facilitare la collaborazione tra le differenti componenti sociali ed etnico-religiose irachene e di fornire al contempo una chiave di lettura condivisa del retaggio culturale comune.

Afghanistan

Corso di formazione di funzionari afghani in materia di lotta alla corruzione
Nel 2016 il MAECI, in collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha progettato un corso di formazione a favore di funzionari afghani in materia di lotta alla corruzione.
Il corso, che sarà realizzato dall'Università LUISS Guido Carli, dovrebbe avere indicativamente una durata di circa 10 giorni/2 settimane a beneficio di circa 10 funzionari/magistrati di qualificato livello operanti nelle strutture preposte in Afghanistan all'attività di lotta alla corruzione quali, ad esempio, il nuovo "Anti-Corruption Justice Center" facente capo al Procuratore Generale afghano od altri organismi in materia.
Il corso sarà articolato nei seguenti moduli formativi: modulo didattico sull'identificazione e illustrazione di strumenti di prevenzione e repressione della corruzione, con particolare attenzione all'impianto preventivo legale ed operativo sulla base delle esperienze nazionali, europee ed internazionali; seminari di

approfondimento e di condivisione di best practices attraverso incontri con rappresentanti delle istituzioni coinvolte.
I singoli moduli formativi saranno curati dalla LUISS School of Law e dall'ANAC e affronteranno tematiche quali: introduzione allo studio dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e sistematica dei delitti della corruzione; corruzione per esercizio della funzione e corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio; corruzione in atti giudiziari e istigazione alla corruzione; la prevenzione della corruzione; le regole di comportamento dei pubblici funzionari; le funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; i contenuti e relativi decreti attuativi della legge 190 del 2012; la nuova disciplina della trasparenza amministrativa; i piani triennali di prevenzione della corruzione; i piani anti-corruzione; i codici di comportamento e la responsabilità disciplinare; analisi del rischio; collaborazioni internazionali nella prevenzione e repressione della corruzione.
Le attività si svolgeranno presso la LUISS Guido Carli e l'ANAC. La loro calendarizzazione, indicativamente, è prevista per i primi mesi del 2017.

4.2 La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Contributo alle OO.II in ambito UNESCO

L'Italia ha contribuito nell'anno 2016 al bilancio ordinario dell'Organizzazione UNESCO per € 10.563.248,39, a valere sul Cap. 2752 pg 1 del bilancio MAECI. Tramite una serie di contributi versati alle organizzazioni internazionali in ambito UNESCO, l'Italia sostiene le seguenti attività:

"Protezione patrimonio culturale in aree di crisi". A novembre 2015, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha adottato all'unanimità una risoluzione sulla Strategia per la protezione della cultura e la promozione della diversità culturale, sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio esecutivo su proposta italiana. L'UNESCO ha avviato la predisposizione del relativo Piano d'azione, che includerà anche l'istituzione di un meccanismo di intervento rapido sul modello della Task Force italiana Unite4Heritage (c.d. "caschi blu della cultura"), messa a disposizione dell'Organizzazione con MoU del marzo 2016. L'Italia presiede il *Group of Friends U4H*, che conduce le consultazioni fra Stati membri e Segretariato UNESCO in questa materia. Durante il nostro mandato in Consiglio di Sicurezza prevediamo inoltre di impegnarci per accrescere l'attenzione del Consiglio su questo tema e per l'inserimento della protezione del patrimonio nei mandati delle missioni di pace, ove necessario.
L'Italia sostiene la strategia UNESCO sulla ***"Cultura per lo sviluppo sostenibile"***, volta a far riconoscere il ruolo della cultura all'interno di numerosi Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento a: educazione di qualità; città sostenibili; ambiente; crescita economica; modi di consumo e di produzione sostenibili.
L'Italia sostiene anche diverse iniziative legate al settore ***educazione,*** come ad esempio *"Education pour tous" (EPT)*, il programma UNESCO finalizzato ad assicurare un accesso universale all'educazione di base.
Attività dell'Ufficio Regionale dell'UNESCO per la **Cultura e la Scienza** in Europa, *il BRESCE.* Il contributo italiano al funzionamento dell'Ufficio di Venezia ammonta per il 2016 a € 641.142,00 a valere sul Cap. 2752 PG 2 del bilancio MAECI. È messa a disposizione dall'Italia la sede di Palazzo Zorzi. La DGSP rappresenta il Ministero nello Steering Committee del BRESCE. Le attività sono dirette principalmente ai Paesi del sud-est europeo e si articolano su: patrimonio e creatività per lo sviluppo; scienza per lo sviluppo responsabile.
Attività relative ai **Fondi per il Patrimonio Mondiale e per il Patrimonio Immateriale**: per entrambi i fondi sono stati versati per l'anno 2016 € 109.231,45 a valere rispettivamente sul capitolo 2752 pg 3 e pg 10 del bilancio MAECI.
Attività del **World Water Assessment Programme (WWAP)**, programma delle Nazioni unite per lo sviluppo di politiche di gestione idrica, affidato all'UNESCO, che pubblica annualmente il Rapporto mondiale sullo sviluppo idrico. L'Italia ha contribuito per l'anno 2016 al funzionamento del Programma con € 1.653.000,00 a valere sul Cap. 2763 pg 1 del bilancio MAECI

Contributo all'ICCROM

L'Italia sostiene le attività dell'**ICCROM**, un'organizzazione intergovernativa che contribuisce alla tutela dei beni culturali offrendo conoscenze, strumenti e formazione a chi dedica le proprie energie alla conservazione del patrimonio. Il lavoro si svolge a livello internazionale e di governi, in collaborazione con le istituzioni e tramite l'impiego di motivati professionisti sul campo. L'Italia ha contribuito alle attività dell'ICCROM per l'anno 2016 con un importo pari a € 167.060,00 a valere sul cap. 2752 pg 4 del bilancio MAECI.

La Direzione Generale per il Sistema Paese ha inoltre erogato borse di studio a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo per complessivi € 1.257.455.

4.3 La Direzione Generale per l'Unione Europea

Nel 2016 la Direzione Generale dell'Unione Europea ha contribuito alle attività di solidarietà internazionale, in particolare nel settore del diritto umanitario e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nell'area dei Balcani, mediante i seguenti contributi ad Organizzazioni ed Enti Internazionali ed Italiani a valere sul Capitolo 4548 PG2 ex L. 180/92, per un totale di Euro 129.991,99.
Inoltre, grazie al contributo italiano al Fondo dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) presso la Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), nel 2016 l'Italia ha promosso progetti di cooperazione tecnica e di scambio di buone prassi in molteplici settori. I progetti vengono realizzati nei Balcani Occidentali, Bielorussia, Moldova ed Ucraina. L'importo (Aiuto Slegato) impegnato dal Fondo InCE per i progetti per l'anno 2016 è pari a euro 1.750.215, mentre l'erogato è pari a euro 436.039.

Di seguito i progetti finanziati dalla Legge 180/92 nel 2016:

Regional Cooperation Council, Sarajevo, per la cooperazione regionale, Euro 50.000,00;
International Organization for Migration, Tirana, Progetto Rafforzamento Sportelli Migrazione, Euro 10.000,00;
United Nations Development Programme, Chisinau, Contributo per la Riforma del Settore Giustizia in Moldova, Euro 15.000,00;
International Organization for Migration, Sarajevo, Progetto di allargamento a Albania e Serbia della metodologia del sistema di allerta antiradicalizzazione, già adottata nel progetto di supporto ai giovani "a rischio" in Bosnia Erzegovina avviato nel 2015, Euro 19.991,99;
Caritas Umbria, Pristina, attività di formazione al lavoro agricolo e di falegnameria presso la Casa Accoglienza di Leskoc, Klina, Euro 10.000,00;
United Nations Development Programme, Pristina, Progetto Sistema di Allerta Antiradicalizzazione alla Municipalità di Gjilan, Euro 15.000,00;
Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, Tirana, Seminario sui Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario per membri delle Forze Armate e funzionari governativi albanesi, Euro 10.000,00.

Di seguito i progetti finanziati dal Fondo InCE presso la BERS nel 2016:

Support anti-corruption capacity building in Albania, euro 34.920
Dams safety: a new approach for the monitoring of the dams with the use of remote sensing, Albania, euro 39.885
Know how exchange - GIs for non-wine food products: Exchange of know-how and boost for partnerships'

based rural development in Moldova. Euro 11.960
Development and regulation of the University of Belgrade laser-laboratory infrastructure for education and research, Serbia, euro 39.900
Preserving Kotor Bay as natural and historical heritage - Analysing sea pollution sources and raising ecological awareness, Montenegro, euro 35.000
Professional intergovernmental know-how exchange on the implementation of large scale Secondary School Scholarship and Mentoring Program for Roma Students, Europe, regional, euro 38.550
Performance budgets in Cherkasy and Vinnitsa - support for good governance and financial transparency of local governments in Ukraine, Ukraine, euro 24.475
Public Accountants Certification Training (PACT) in Macedonia, level 1 cohort 2 and level 2 cohort 1, Former Yugoslav Republic of Macedonia, euro 38.786
Improving Environmental Monitoring and Disaster Prevention Capacity in Drina River Basin – PHASE II (Republic of Srpska and Montenegro), Europe, regional, euro 15.130
"ALERT": Strengthening Serbian multi-hazard early warning and alert system. Phase I: Setting-up integrated policies to reduce damages from extreme events and risks for population, Serbia, euro 30.741
PACKSENSOR. The impact of the controlled atmosphere on quality and safety of the close-seal- packaged food applied in the SMEs of south Serbia, Serbia, euro 37.000
Next Generation Competitiveness Initiative (NGCI): South East Europe Competitiveness Outlook 2015, Europe, regional, euro 30.000
Emergency management and community resilience: a goal for Serbia, Serbia, euro 24.829
Independent System Operator of Bosnia and Herzegovina - Consultant for the Project Implementation Unit, Sarajevo, Bosnia and Herzegovina, euro 400.000
Climate Resilience in the Bosnian Road Network. Flood Repair and Upgrade, Bosnia and Herzegovina, euro 135.000
4th International Master's in Public Procurement Management, Rome, Italy, euro 100.000
Investment in the Silk Road Infrastructure Corridor: the Western Balkans Route, Western Balkan Countries, euro 160.000
Implementation of the Corporate Governance Action Plan (CGAP) for KESH (Korporatea Elektroenergjitike Shqiptare Sh.A), Tirana, Albania, euro 300.000
Albania Secretariat to the Investment Council Tirana, Albania, euro 175.000
Project Preparation along the Silk Road in CSEE: Assessing and Tackling Policy Obstacles to Infrastructure Investment in the Region Western Balkan Countries, euro 90.000
5th International Master's in Public Procurement Management, Rome, Italy, euro 125.000
Assessment of environmental hotspots and review of remediation investment opportunities in the low Adriatic Albania and Montenegro, euro 65.000
Resource and process efficiency in manufacturing sectors – Extension, Western Balkan Countries, euro 42.650
Montenegro Agency for the Protection of Competition, Podgorica, Montenegro, euro 48.428
Montenegro Water Sector Reform Montenegrin coast, euro 70.000
Innovation Vouchers scheme for resource efficiency technologies and services: programme preparation and definition of possible implementation approaches, Serbia, euro 74.000

Uno specifico riferimento richiede la **Tunisia**, in considerazione sia dell'importanza che il Governo attribuisce a questo Paese, sia dell'interesse manifestato dal Parlamento. L'Italia ha promosso e sostenuto l'impegno dell'Unione verso il Paese con la quasi totalità dei mezzi di cui dispone: politici, economici, commerciali, finanziari, cooperazione settoriale, aiuto allo sviluppo. Per quanto riguarda specificamente la dimensione dello sviluppo, l'Italia ha sostenuto e ribadito in ogni sede l'importanza della Tunisia, trovandosi in piena sintonia con la Commissione. Rimandando alla Comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della UE: "Rafforzare il sostegno della UE alla Tunisia" (JOIN 2016) 47 finale, del 29

settembre 2016), per una visione organica delle relazioni della UE col Paese, si ritiene opportuno segnalare una dimensione specifica di particolare rilievo per l'Italia, che è coinvolta in maniera diretta.
La Tunisia partecipa a due programmi finanziati congiuntamente dallo Strumento europeo di vicinato e dal Fondo europeo di sviluppo regionale, la cui gestione è affidata a due regioni italiane:

- programma multilaterale "ENI CBC Mare Mediterraneo 2014-20", dotato di € 234,5 milioni affidati alla Regione Sardegna quale autorità di gestione (partecipanti: Cipro, Grecia, Francia Italia, Malta, Spagna, Portogallo, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina, e Tunisia);
- programma bilaterale "ENI CBC Italia-Tunisia 2014-20", dotato di € 37 milioni affidati alla Regione Sicilia.

A dispetto della grandezza relativamente limitata dal punto di vista finanziario, tali programmi hanno un forte rilievo politico ed istituzionale, perché sono gli unici strumenti finalizzati a favorire gli scambi e le relazioni dirette tra le realtà locali a cavallo dei confini, e la diffusione di buone pratiche e procedure europee anche nei Paesi partner. Inoltre, i programmi erogano fondi direttamente ai vincitori dei bandi di gara, con ridotti passaggi burocratici e immediato trasferimento di liquidità. Inoltre, non finanziano grandi infrastrutture, ma promuovono il lavoro di persone e istituzioni, tramite il finanziamento di finanziate opere di immediata utilità e programmi di cooperazione che difficilmente potrebbero essere realizzati senza il sostegno dell'Unione.

4.4 La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie

Nel 2016, come di consueto, la Direzione ha effettuato il pagamento di **contributi obbligatori** ad Organismi Internazionali, attraverso i due capitoli gestiti, n. 3104 e n. 3108, così ripartiti:

Capitolo 3104
Pagamento del contributo obbligatorio ex lege al **Centro Internazionale di Formazione OIL di Torino** per € 7.850.000,00.
Capitolo 3108
Articolo 1 – Pagamento del contributo obbligatorio ex lege all'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)** per € 15.436.816,31.
Articolo 2 – Pagamento del contributo obbligatorio ex lege all'**Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM)** per € 2.022.331,33.

4.5 La Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali

Contributi obbligatori attinenti ad attività di cooperazione internazionale

Cap. 3750 PG 3 – contributo obbligatorio a **OECD Organization For Economic Cooperation Development** per € 14.919.985,34 relativo a tutte le voci del budget, inviato dallo stesso Organismo, esclusi gli importi relativi al Contributo PIAAC (cofinanziato dal Ministero del Lavoro e dal MIUR), Contributo RESEAU FISCAL (finanziato dal Ministero dell'Economia), Contributo COSTRUCTION NAVAL (finanziato dal Ministero delle Infrastrutture) e Contributo PISA (finanziato dal MIUR). Il contributo viene erogato ai sensi della Legge 28 marzo 1962, n.232 "*Ratifica ed esecuzione degli Accordi istitutivi l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, firmati a Parigi il 14 dicembre 1960*". In conformità alle Direttive OCSE/DAC sulla notifica dei dati APS, è stata notificata all'OCSE/DAC solo la quota destinata al Centro di Sviluppo per un importo di € 596.277.

Cap. 3750 PG 1 contributo obbligatorio a **WTO/OMC World Trade Organization** per € 5.198.682,54. Tale contributo viene erogato ai sensi della Legge 1° gennaio 1951, n. 620 "Contributo annuale per la

partecipazione dell'Italia all'Accordo Generale sulle tariffe doganali e sul commercio conclusa a Ginevra il 30 ottobre 1947".
Cap. 3758 PG 1 contributo obbligatorio a **IRENA - International Renewable Energy Agency** per € 969.414,97. Tale contributo viene erogato ai sensi della legge 5 aprile 2012, n.48 "Ratifica ed esecuzione dello Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA)", firmato a Bonn il 26 gennaio 2009 ed in particolare l'art. 3 comma 1.
Cap. 3750 PG 7 contributo obbligatorio a **UNEP - United Nations Environment Programme** per € 23.862,35 . Il contributo 2016 è destinato al TRUST FUND ITA 1030 ai sensi Legge 4.7.1988 n. 277 relativa alla "Convenzione per la protezione della fascia d'ozono" firmata a Vienna il 23.3.1985, che prevede l'istituzione di un Trust Fund, ed il relativo strumento di ratifica del 19.9.1988.
Cap. 3750 PG 5 contributo obbligatorio a **OMT - United Nations World Tourism Organization** per € 342.766. Tale contributo viene erogato ai sensi della la Legge 27/12/1977, n. 1018: "Approvazione ed esecuzione dello Statuto dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT)" con le allegate regole di finanziamento, adottato a Città del Messico il 27 Settembre 1970.

Contributi volontari per progetti attinenti ad attività di cooperazione internazionale

Cap. 3754 PG 1 - Contributo di € 80.052,04 in favore dell'**IEF - International Energy Forum**, a sostegno delle attività intraprese per il 15° *IEF Ministerial (Algeria),* il 6° *IEA –IEF-OPEC Symposium on Energy Outlooks* e il *5° IEA – IEF –OPEC Workshop on the interaction between physical and financial energy markets (Vienna).* L'IEF è il più importante foro di discussione e collaborazione a livello mondiale tra i paesi produttori, consumatori e di transito dell'energia e promuove il dialogo tra i Ministri dell'Energia e i responsabili del settore energetico con il fine di contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico su scala mondiale, dare stabilità ai mercati e certezza agli investimenti nei progetti di estrazione ed infrastrutturali.
Cap. 3754 PG 1 - Contributo di € 50.000,00 in favore dell'**OECD - Organization for Economic Cooperation Development**, a sostegno dell'istituzionalizzazione del Segretariato CEM – Clean Energy Ministerial quale attività speciale multilaterale per una maggiore dislocazione di tecnologie per un'energia pulita, per migliorare la sicurezza energetica e consentire a tutti un accesso sostenibile e affidabile all'energia. L'attività dell'AIE è volta a facilitare il coordinamento delle politiche energetiche dei Paesi membri e ad assicurare la stabilità degli approvvigionamenti energetici con lo scopo di sostenere la crescita economica, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di protezione dell'ambiente e di monitoraggio dei cambiamenti climatici.
Cap. 3754 PG 1 - Contributo di € 925,33 in favore del **CESPI - Centro Studi Politica Internazionale** a sostegno del *sito www.mandasoldiacasa.it*. Il CESPI è un'associazione indipendente e senza fini di lucro che realizza studi e ricerche *policy-oriented* su temi centrali delle relazioni internazionali. Il *sito www.mandasoldiacasa.it* è stato il primo sito nazionale di comparazione dei costi delle rimesse (l'obiettivo per la riduzione del costo medio globale di trasferimento delle rimesse è stato adottato al Vertice G8 de L'Aquila e successivamente recepito dal G20) ad aver ricevuto la certificazione da parte di Banca Mondiale.
Cap. 3754 PG 1 - Contributo di € 5.794,95 in favore dell'**OSA – Organizzazione degli Stati Americani** a sostegno del progetto "Partenariato delle Americhe su Energia e Clima (ECPA): Nesso Acqua-Energia (*"Energy and Climate Partnership of the Americas-ECPA: Water-Energy Nexus"*). L'ECPA è un'iniziativa il cui obiettivo è quello di promuovere a livello regionale e nazionale, nell'ambito dell'energia e dei cambiamenti climatici, il progresso della sostenibilità energetica e uno sviluppo a basso tenore di carbonio.
Cap. 3754 PG 1 - Contributo di € 20.000,00 in favore dell'**OCSE** per il progetto "Strengthening the work of OECD on Anti-Corruption", affinché l'Organizzazione migliori il coordinamento e lo scambio di informazioni e massimizzi l'impatto della propria expertise sulle attività internazionali anticorruzione, in aderenza al par. 24 della Dichiarazione ministeriale adottata a Parigi il 2 giugno 2016 e all'impegno assunto dall'Italia al Vertice Anticorruzione di Londra del 12 maggio 2016 (Italy country commitments).

Azioni intraprese per la sicurezza e i diritti nei Paesi dell'America Latina e dell'Africa Sub-Sahariana ed Asia, in particolare per la cooperazione e la promozione della pace: erogazione contributi ed iniziative (conferenze, seminari, corsi di formazione, eventi)

America Latina

Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 25.000,00 alla **Guardia di Finanza** per l'organizzazione del corso di formazione per funzionari della Surveillance Douanière della Repubblica di Haiti per una migliore organizzazione delle risorse umane destinate ad operazioni doganali e al controllo delle frontiere
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 17.852,36 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per la realizzazione di una missione di osservazione elettorale in Bolivia per il referendum del 21 febbraio 2016
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 17.852,36 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per la realizzazione del progetto "Projecto: postulaciòn en linea para observadores internacionales" per la creazione di una banca dati attraverso un sistema informatizzato di presentazione delle candidature per divenire Osservatori Elettorali Internazionali.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 5.355,71 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per la realizzazione di una missione di osservazione elettorale in Perù per le elezioni generali del 10 aprile 2016;
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 40.000,00 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per la realizzazione di una missione di osservazione elettorale in occasione del referendum "plebiscito" in Colombia del 2 ottobre 2016
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 50.000,00 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per la "Missione di Appoggio contro la Corruzione e l'Impunità in Honduras – MACCIH"
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 100.000,00 in favore della **Scuola Superiore della Magistratura** per il progetto di formazione a beneficio di magistrati della Repubblica del Messico denominato "Il contrasto al crimine organizzato e al riciclaggio dei proventi del narcotraffico: esperienze a confronto".
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 86.989,33 alla **Guardia di Finanza** per l'organizzazione del corso di formazione in materia di "Contrasto all'economia illegale ed investigazioni sui flussi finanziari" a favore di funzionari provenienti dai Paesi membri del CARICOM - Comunità Caraibica, della Repubblica Dominicana e della Repubblica di Cuba, presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 100.000,00 in favore della **CICIG-Commissione Internazionale contro l'Impunità in Guatemala** per il progetto "Cultura de la Legalidad in Guatemala, che prevede l'organizzazione di seminari, conferenze e corsi di formazione a beneficio della società civile, in particolare studenti e funzionari dello stato che operano nel settore della giustizia. (IMPEGNO)
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 200.000,00 in favore dell'**OSA** (Organizzazione degli Stati Americani) per il progetto "Formazione e assistenza tecnica sulla prevenzione e la lotta alla criminalità organizzata transnazionale".
CAP. 3755 P.G.2. Contributo di € 63.369,25 in favore del **Politecnico di Milano** per organizzare dal 16 al 17 maggio 2016 il "Second Stakeholders Forum" di AEEP (Africa-EU Energy Partnership) dal titolo "Business and Science: Leading the way to sustainable energy", come sostegno del Governo Italiano, co-presidente di AEEP, per la promozione della pace e sicurezza nell'Africa Sub-sahariana, favorendo il dialogo tra gli addetti ai lavori e la promozione di importanti infrastrutture energetiche a carattere transnazionale ed anche in aree di crisi.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 70.000,00 a favore dell'**Istituto Italo Latino Americano - IILA** per la formazione di personale del Centro Nacional Contra los Artefactos Explosivos y Minas (CENAM) dell'Esercito Nazionale Colombiano impegnato nell'opera di sminamento umanitario contribuendo al miglioramento delle sue capacità di intervento. (IMPEGNO)
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 200.000,00 a favore dell'**Istituto Italo Latino Americano - IILA** per il sostegno all'ESCA - Strategia di Sicurezza in Centro America – per il progetto "Il Reinserimento nella catena produttiva territoriale dei beni sottratti al crimine organizzato".
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 80.000,00 in favore della **European Union-Latin America and the Caribbean Foundation - EU-LAC Foundation** - per il progetto denominato "Support to the Colombia Peace

Process through the use of Industrial Maps", con l'obiettivo di sostenere il processo di pace in Colombia attraverso l'uso di Mappe Industriali, anche attraverso tecnologie di mappatura satellitare, strumento operativo per identificare i micro-territori e i settori produttivi più dinamici al fine di agevolare la ricostruzione post-conflitto.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 197.506,00 (quota parte del contributo complessivo di € 359.383,95: vedi sezione Africa) a favore della **Guardia di Finanza** per l'organizzazione del corso di formazione in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi membri del CARICOM - Comunità Caraibica, della Repubblica Dominicana, della Repubblica di Cuba e dei Paesi membri dell'OSA (Organizzazione degli Stati Americani), presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia.
Sono state altresì sostenute spese per l'organizzazione del seguente evento: Cap. 3755 PG 1 - € 24.987,83 Conferenza "EU Relations with Latin America: from social resilience to global governance" (15 gennaio 2016).

Africa Sub-Sahariana

Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 161.878 (quota parte del contributo complessivo di € 359.383,95: vedi sezione America Latina) a favore della **Guardia di Finanza** per l'organizzazione del corso di formazione in materia di "Law enforcement" a favore di funzionari provenienti dai Paesi della cosiddetta "Direttrice Saheliana" (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania, Libia, Niger,) e della Nigeria presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ostia.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 30.000,00 in favore del **Centre for Dialogue, Research and Cooperation – CDRC** a sostegno del progetto di pubblicazione mensile di un compendio di articoli focalizzati sulle tematiche di pace e sicurezza del Corno d'Africa.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 300.090,00 in favore dell'**IGAD** (Intergovernmental Authority on Development) per sostenere il progetto di contrasto all'estremismo violento denominato "Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism" nella regione del Corno d'Africa.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 510.942,14 in favore di **MINUSMA (United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali)** per progetti finalizzati alla sicurezza dell'area centro-settentrionale del Mali e al contrasto alle minacce transfrontaliere. Compiti della Missione sono, in particolare, garantire la sicurezza, la stabilizzazione e la protezione dei civili; sostenere il dialogo politico e la riconciliazione nazionale; assistere il ristabilimento dell'autorità statale, la ricostruzione del settore della sicurezza e la promozione e protezione dei diritti umani nel Paese.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 500.000,00 in favore del Segretariato dell'**IGAD (Intergovernmental Authority on Development)** a sostegno dell'Ufficio di "Early warning" a Nairobi per rafforzare le capacità di coordinamento, di comunicazione e di gestione amministrativo-finanziaria del Segretariato per le sue attività di pianificazione con gli Stati Membri.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 20.000,00 al **CeSPI** (Centro Studi di Politica Internazionale) per il progetto denominato *"Pratiche e Idee per la mobilità e lo Sviluppo nel Processo di Khartoum"*.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 59.305,41 a favore di **VITA SpA** per il progetto AFRONLINE *"Media Africani per lo Sviluppo dell'Africa"*, per mantenere i media africani indipendenti e favorire la produzione di articoli sui temi della pace, del dialogo interetnico e interreligioso, l'importanza del rispetto dei diritti umani e dei principi democratici. Il progetto riguarda 25 media africani diffusi in circa 20 Paesi.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 49.058,00 a favore della **SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale)** per l'organizzazione in Italia di un Master in favore di 8 Diplomatici del Gambia, centrato sui temi dei diritti umani ed il relativo ruolo delle Organizzazioni Internazionali nella materia, ed i rapporti politici nella regione africana.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 54.746,00 a favore della **SIOI** (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) per l'organizzazione in Italia di un Master in favore di 10 Diplomatici del Sudan, centrato sui temi dei diritti umani ed il relativo ruolo delle Organizzazioni Internazionali nella materia, ed i rapporti

politici nella regione africana.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 152.740,00 a favore della **Guardia di Finanza** per corsi di formazione a n. 20 *"formatori di polizia doganale e di frontiera"* della Repubblica di Liberia, del Regno dello Swaziland e della Repubblica del Niger per una migliore organizzazione delle risorse umane destinate ad operazioni doganali e al controllo delle frontiere.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 53.353,00 in favore della **SIOI** (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) per l'organizzazione in Italia di un master per Diplomatici della Guinea Bissau, centrato sui temi dei diritti umani ed il relativo ruolo delle Organizzazioni Internazionali nella materia, ed i rapporti politici nella regione africana.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 23.437,40 in favore dello **IAI** per l'organizzazione del seminario che si è tenuto il 15 aprile 2016 a Roma alla presenza dei leader degli Stati di Galmuduc e del South-West su "Somali Perspectives: Institutional and Policy Challenges" per approfondire il tema della creazione dello Stato federale somalo soprattutto alla luce dei rapporti tra istituzioni centrali e regionali, il tutto nel quadro di uno sforzo per la stabilizzazione del Paese.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 435.000,00 a favore dell'**Arma dei Carabinieri** a sostegno del "Progetto per l'istituzione dello Stato Maggiore della Somali Police Force". Tale progetto comprende, in particolare: interventi di riabilitazione dell'Accademia di Polizia di Mogadiscio, attraverso la ristrutturazione di una palazzina e la riconversione di spazi, l'organizzazione di corsi di formazione, anche in vista dell'attivazione di uno Stato Maggiore della Polizia somala, e la corresponsione di una borsa di studio, in dodici mensilità, per gli ufficiali che hanno partecipato e che parteciperanno ai suddetti corsi. Tali attività hanno lo scopo di consentire alle competenti istituzioni somale di assicurare migliori condizioni di sicurezza e di sviluppare le capacità necessarie per contrastare, tra gli altri, atti di criminalità come i sequestri di persona a scopo di tratta di esseri umani, il terrorismo e l'estorsione.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 360.000,00 a favore della **Guardia di Finanza** per l'organizzazione di sei corsi di formazione destinati ciascuno a n. 20 formatori di polizia doganale e di frontiera della Repubblica di Niger, Ciad, Burkina Faso, Mali, Mauritania, Costa d'Avorio e Seychelles per una migliore organizzazione delle risorse umane destinate ad operazioni doganali e al controllo delle frontiere per contrastare i traffici illeciti, inclusi quelli di esseri umani.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 158.013,00 in favore dell' **UNOPS - United Nations Office for Project Services** per il progetto "Appoggio all'Ambasciata della Somalia ed alla Rappresentanza Permanente Somala presso le Agenzie dell'ONU a Roma "Strenghtening the Support of the Embassy of Somalia and Somalis Permanent Representation to the UN Agencies in Rome" che mira a rafforzare la capacità delle istituzioni federali somale, anche a livello internazionale.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 350.000,00 in favore dell'**IGAD** (Intergovernmental Authority on Development) a sostegno del processo di integrazione nell'Esercito Nazionale Somalo delle milizie smobilitate in Jubaland.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 101.536,20 in favore dell'Università "**Link Campus University**" per il progetto "Rafforzamento delle capacità di governo e gestione delle risorse idriche nei paesi africani", con l'obiettivo di realizzare un corso di formazione e di assistenza sul tema della gestione dell'acqua in favore di soggetti decisionali delle istituzioni africane competenti in materia.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 15.000,00 in favore della **Comunità di Sant'Egidio** per l'iniziativa denominata "La Piattaforma Interreligiosa", sulla via del dialogo e della pacificazione nella Repubblica Centrafricana, tesa a favorire il dialogo nazionale e la stabilizzazione del Paese.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 168.953,00 in favore della **Scuola Sant'Anna di Pisa** per il "Programma di formazione per giovani diplomatici della Repubblica Centrafricana" e del Camerun.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 58.999,80 in favore della **Scuola Sant'Anna di Pisa** per la realizzazione del Progetto denominato "Formazione dei giudici e magistrati in materia di diritti umani del Camerun".
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 240.000,00 a favore dell'**Arma dei Carabinieri** per l'organizzazione di corsi di formazione denominati *"Counter terrorism - crime scene and kidnapping management"* e *"Tutela del Patrimonio Culturale"* a beneficio di 120 operatori delle Polizie di 6 Paesi dell'Africa sub sahariana.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 80.000,00 in favore della **Comunità di Sant'Egidio** per l'iniziativa "Pace e stabilità in Repubblica Centrafricana" per favorire le attività di mediazione tra Istituzioni e gruppi di ribelli

oltre che il dialogo interetnico ed interreligioso.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 410.000,00 per sostenere il **Segretariato Permanente del G5-Sahel** che riunisce i 5 Paesi del Sahel: Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger e Ciad.
Sono state altresì sostenute spese per l'organizzazione del seguente evento: • Cap. 3755 PG 1 - € 347.855,63 Conferenza Ministeriale Italia Africa (18 maggio 2016) • Cap. 3755 PG 1 - € 3.319,50 Conferenza "Africa e noi" di presentazione del documento OCSE "Africa Economic Outlook 2016"

Per quanto riguarda la cooperazione politica e la promozione della pace in favore di diverse aree geografiche, sono stati assunti impegni di spesa per le seguenti iniziative (contributi ed incontri):

Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € 20.000,00 in favore dell'**UNDP (United Nations Development Programme)** a sostegno del progetto "Advancing Gender Equality and Women's Participation in Politics" per promuovere la partecipazione delle donne al processo democratico in vista delle elezioni politiche del 2017 in Papua Nuova Guinea.
Cap. 3755 PG 2 - Contributo di € **60.000,00** a favore del **Global Compact** delle Nazioni Unite, per promuovere l'adesione del settore privato, in particolare delle imprese, a dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione.

Per la realizzazione delle attività descritte, sono state effettuate missioni al fine di garantire la presenza italiana nelle sedi internazionali di competenza della DGMO, per una spesa complessiva di € 157.352,00 così suddivisa:

€ 14.125,58 Conferenza OCSE "Fighting the gender gap" (21 ottobre 2016) € 1.654,00 Conferenza dei Ministri dell'Energia dei Paesi dell'Unione per il Mediterraneo (1.12.2016) € 39.562,00 Missioni in Africa Subsahariana € 8.311,00 Missioni in Centro e Sud America € 5.634,00 Missioni al Paris Club € 78.191,00 Missioni G7, G8 e G20 € 25.654,00 Missioni per IRENA e AIE

III. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE SVOLTA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La legge italiana, da ultimo l'art. 5 comma 5 della legge n. 125/2014, affida al Ministro dell'Economia e delle Finanze la cura, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle relazioni con banche e dei fondi multilaterali di sviluppo, e la partecipazione finanziaria dell'Italia al capitale delle banche e alle dotazioni dei fondi. In questo contesto, con le leggi Finanziarie 2006 (L. 266/2005) e 2008 (L.244/2007), è stata anche autorizzata la partecipazione italiana agli strumenti multilaterali di c.d. "finanza innovativa per lo sviluppo", AMC (*Advance Market Commitment*) e IFFIm (*International Finance Facility for Immunization)*.

Questa competenza istituzionale è dettata dal carattere finanziario di queste Istituzioni e dalla natura della loro attività, spesso volta a smussare il ciclo economico, prevenire e fronteggiare crisi locali e regionali con possibili forti implicazioni sistemiche globali. Per queste ragioni banche e fondi multilaterali di sviluppo sono, da sempre, tema fisso nell'agenda dei Ministri finanziari nel G7 e nel G20.

Il multilateralismo è da sempre una vocazione per l'Italia, che il Paese ha già espresso nei momenti migliori della propria storia. Una vocazione cui l'Italia è chiamata dalla consapevolezza di vivere in un mondo sempre più interdipendente e complesso, che obbliga gli stati, le istituzioni internazionali e la società civile ad affrontare sfide che richiedono soluzioni comuni e scelte condivise, capaci di dar vita a moderne ed efficaci forme di *governance* della globalizzazione.

Il multilateralismo finanziario in particolare presenta, anche nel mondo della cooperazione allo sviluppo, il vantaggio di consentire l'aggregazione di ingenti risorse al servizio di obiettivi condivisi anche con i Paesi beneficiari, che siedono insieme ai donatori negli organi di governo delle Istituzioni Finanziarie Multilaterali, nonché la messa in comune di capitale umano ed *expertise* globale che facilita la replica di buone pratiche ed esperienze di successo. L'Italia è membro fondatore di tutte le Istituzioni partecipate, e ha sempre contribuito alle periodiche ricapitalizzazioni delle banche e ricostituzioni dei fondi.

L'art. 8 della menzionata Legge 125 prevede anche che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, autorizzi la società Cassa depositi e prestiti Spa a concedere a Stati, banche centrali o enti pubblici di Stati, nonché a organizzazioni finanziarie internazionali, crediti concessionali a valere sul Fondo Rotativo fuori bilancio costituito presso di essa ai sensi dell'articolo 26 della legge 24 maggio 1977, n. 227.

Su questi crediti possono essere effettuate, nel quadro di accordi multilaterali, operazioni di cancellazione del debito (legge 25 luglio 2000, n. 209) o di sua conversione in progetti di sviluppo (legge 27 dicembre 1997, n. 449). Le operazioni di conversione del debito, disciplinate con Decreti del Ministro del Tesoro, sono concordate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sia le cancellazioni, sia le conversioni producono effetti a carico del bilancio dello Stato e per tale ragione il Ministero dell'Economia è tenuto a fornire una rendicontazione periodica al Parlamento e alla Ragioneria Generale dello Stato sul debito cancellato o convertito.

Nel 2016 gli impegni finanziari dell'Italia (si veda Tabella sottostante) nei confronti di banche e fondi di sviluppo hanno riguardato pagamenti per circa 525,8 milioni di euro così ripartiti: circa 224 milioni di euro per le rate relative alla sottoscrizione degli aumenti di capitale nelle banche, circa 6,5 milioni di euro per il Chernobyl *Shelter Fund*, istituito presso la BERS, e la parte rimanente (circa 295 milioni di euro) a favore dei fondi di sviluppo.

Per le iniziative *Advanced Market Commitment* (AMC) e *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI) le risorse disponibili ammontavano a 50 milioni di euro; di questi, 38 milioni sono stati erogati per l'iniziativa AMC e i restanti 12 milioni di euro in favore di MDRI. La rata 2016 per IFFIm ha richiesto circa 26,8 milioni di euro dei 27,5 in bilancio.

L'Italia è in regola con i pagamenti per gli aumenti di capitale delle Banche e la ricostituzione delle risorse dei Fondi di Sviluppo.

I nuovi impegni assunti nel 2016 riguardano il deposito di *Instrument of Subscription* per la partecipazione al capitale della Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) e la ricapitalizzazione della Società Inter-americana di Investimento (IIC).[1]

[1] La Relazione su banche e fondi multilaterali di sviluppo è curata dal Dipartimento del Tesoro, Direzione III – Relazioni finanziarie internazionali. I dati relativi al 2016 sono provvisori in quanto per tutte queste Istituzioni, ad eccezione del Gruppo Banca Mondiale e del Fondo Globale per l'Ambiente, l'anno finanziario coincide con quello solare e al momento della stesura della presente relazione non si dispone né dei dati definitivi, né delle certificazioni dei revisori dei conti.

Anno 2016 - STANZIAMENTI e EROGAZIONI				Valori espressi in EURO
ORGANISMI INTERNAZIONALI	LEGGI di RIFERIMENTO	STANZIAMENTI di LEGGE per l'anno 2016	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI EROGATI
A. FONDI di SVILUPPO Ricostituzioni risorse	L. 228/2012, art.1, c. 170 (LS_2013 - 2.950 ml. 2013-2022)	295.000.000,00	296.099.083,00	
	Residui + Assestamento Bilancio	1.099.083,00		
ADF				22.936.598,00
AFDF				47.293.104,00
GEF				37.120.000,00
IDA				185.495.686,00
SDF				2.500.000,00
Totale A		**296.099.083,00**	**296.099.083,00**	**295.345.388,00**
B. BANCHE di SVILUPPO Aumenti di capitale	DL. 201/2011 art.7, c. 3	35.500.000,00	243.610.000,00	
	Stanziamento aggiuntivo + Assestamento di bilancio	2.110.000,00		
	Legge 110/2016	206.000.000,00		
AfDB				9.303.004,09
AIIB				186.372.393,04
CDB				1.850.180,00
IDB				5.888.352,39
WB - IBRD				20.536.188,63
Totale B		**243.610.000,00**	**243.610.000,00**	**223.950.118,15**
C. CHERNOBYL SHELTER FUND	DL. 76/2013, art.11, c. 5 (25,1 ml. 2013-2017)	5.775.000,00	6.515.000,00	
	LS_2015 - Rifinanz. Tab. E (6,5 ml. ca. 2015-2018)	740.000,00		
CSF				6.515.000,00
Totale C		**6.515.000,00**	**6.515.000,00**	**6.515.000,00**
A+B+C		**546.224.083,00**	**546.224.083,00**	**525.810.506,15**
D. INIZIATIVE MULTILATERALI	LEGGI di RIFERIMENTO	STANZIAMENTI di LEGGE per l'anno	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI EROGATI
	L. 244/2007, art.2, c 373 (LF_2008 - 2.074 ml.)	50.000.000,00	50.000.000,00	
AMC				38.000.000,00
MDRI- IDA				7.822.870,78
MDRI- AfDF				4.177.129,22
IFFIm	LF 2006 (L. 266/2005)	27.500.000,00	26.812.500,00	26.812.500,00
		77.500.000,00	**76.812.500,00**	**76.812.500,00**
A+B+C+D		**623.724.083,00**	**623.036.583,00**	**602.623.006,15**

1. IL GRUPPO BANCA MONDIALE

1.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

1.1.1 La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (International Bank for Reconstruction and Development - IBRD)

Nell'esercizio finanziario 2016[2] IBRD ha approvato 114 nuove operazioni per complessivi 29,7 miliardi di dollari.

America Latina e Caraibi (8 miliardi di dollari) ed Europa e Asia Centrale (7 miliardi di dollari) sono state le due regioni che hanno maggiormente beneficiato degli investimenti di IBRD, seguite da Asia Orientale e Pacifico (5,2 miliardi di dollari), Medio Oriente e Nord Africa (5,2 miliardi di dollari) e Sud-Est Asiatico (3,6 miliardi di dollari); l'Africa, che fa affidamento soprattutto sulle risorse agevolate (si veda il successivo paragrafo 3.1.2), ha ricevuto risorse IBRD per 0,7 miliardi di dollari.

Una parte rilevante dei nuovi impegni è rivolta al finanziamento di attività e riforme del settore pubblico, legislativo e della giustizia (5,8 miliardi di dollari), a quello dell'energia e minerario (4,6 miliardi di dollari), ai trasporti (4,3 miliardi di dollari) e ad acqua, igiene e protezione dalle inondazioni (4,1 miliardi di dollari).

Al 30 giugno 2016 il capitale sottoscritto di IBRD era pari a circa 263,3 miliardi di dollari, di cui 15,8 miliardi di dollari effettivamente versati e 247,5 miliardi di dollari a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,65 percento del capitale di IBRD (2,53 percento del potere di voto).

Il reddito operativo della Banca nell'anno finanziario 2016 è stato pari a 593 milioni di dollari, 93 milioni in meno rispetto al 2015. Ogni anno solitamente la Banca trasferisce una parte del proprio reddito alla ricostituzione delle risorse del Fondo IDA (nel 2016 ha trasferito 497 milioni di dollari, nel 2015 aveva trasferito 650 milioni di dollari).

L'IBRD si finanzia sul mercato dei capitali collocando titoli obbligazionari; la solidità del suo capitale, il suo *status* di creditore privilegiato e il sostegno diretto e implicito dei suoi azionisti, tra cui numerosi dotati di un elevato merito di credito, le assicurano un rating Tripla-A, consentendole di raccogliere risorse a tassi vicini al LIBOR, che presta ai propri clienti dopo aver applicato un margine per coprire le spese di funzionamento dell'istituzione. Nell'anno finanziario 2016 la raccolta è stata pari a 63 miliardi di dollari in obbligazioni a medio-lungo termine in 21 valute diverse. Le risorse sono fornite ai paesi beneficiari sotto forma di prestiti, garanzie e servizi di consulenza.

Il rapporto tra patrimonio netto ed impieghi (*equity-to-loan ratio)* nel 2016 è sceso al 22,7 percento (rispetto al 25,1 percento del 2015), restando comunque al di sopra del livello obiettivo del 20 percento.

1.1.2 L'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (International Development Association - IDA)

L'Associazione fornisce risorse a tassi agevolati e talora a dono ai paesi con basso reddito pro-capite (inferiore a 1.215 dollari nell'anno fiscale 2016) e senza accesso al credito. Questi si trovano per la maggior parte in Africa. Quando il reddito pro-capite supera tale soglia per un certo numero consecutivo di anni i paesi cessano di essere ammissibili alle risorse IDA e possono

[2] L'esercizio finanziario delle quattro istituzioni finanziarie del Gruppo Banca Mondiale va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. L'anno finanziario 2016 è terminato il 30 giugno 2016.

usufruire esclusivamente dei prestiti della Banca (IBRD), sebbene questo passaggio avvenga attraverso un processo graduale (*blending* IBRD-IDA).

L'IDA è un Fondo autonomo da IBRD: viene rifinanziato ogni tre anni e quanto raccolto viene assegnato ai paesi clienti nel triennio successivo sulla base di un sistema di allocazione (*Performance Based Allocation – PBA*) che contempera bisogni ed efficienza di esecuzione. Le risorse versate dai paesi donatori sono in gran parte erogate a fondo perduto. Circa 1/5 delle risorse viene utilizzato a dono, il resto viene erogato sotto forma di prestiti a condizioni e tassi molto favorevoli con flussi di rimborso noti e costanti. Nel 2016 i paesi ammissibili all'assistenza agevolata IDA erano 77 (di cui 40 in Africa).

Gli impieghi di IDA nel 2016 hanno raggiunto 16,2 miliardi di dollari, di cui 1,3 miliardi a dono e 500 milioni in garanzie. La gran parte delle risorse è stata impegnata in Africa (8,7 miliardi di dollari), nel Sud-Est Asiatico (4,7 miliardi di dollari) e in Asia Orientale e Pacifico (2,3 miliardi di dollari). Etiopia, Vietnam, Bangladesh e Pakistan sono stati i paesi maggiori beneficiari. Le operazioni finanziate hanno riguardato in gran parte progetti nel settore della salute e degli altri servizi sociali (3,3 miliardi di dollari), nel settore pubblico, legislativo e della giustizia (2,8 miliardi di dollari) e in quello dell'energia e minerario (2,6 miliardi di dollari).

A fine giugno 2016 le risorse di IDA erano pari a circa 245 miliardi di dollari. L'Italia ha contribuito nel tempo per una quota pari al 3,77 percento del totale di IDA e detiene il 2,20 percento del potere di voto.

1.1.3 La Società Finanziaria Internazionale (International Financial Corporation - IFC)

IFC è la società del Gruppo Banca Mondiale specializzata in interventi finanziari che coinvolgono il settore privato nei paesi in via di sviluppo.

Nell'anno finanziario 2016 il volume delle operazioni approvate da IFC è stato di 18,9 miliardi di dollari, di cui 11,1 miliardi di risorse proprie e 7,7 miliardi di risorse di terzi. Circa 5,5 miliardi di dollari sono stati investiti in paesi IDA e quasi 1 miliardo in paesi classificati fragili o in conflitto. Il settore finanziario è stato il principale destinatario delle risorse, seguito dal settore delle infrastrutture.

Al 30 giugno 2016 il capitale sottoscritto e versato di IFC era pari a circa 2,6 miliardi di dollari. L'Italia detiene una quota pari al 3,17 percento del capitale di IFC (3,02 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2016 IFC ha registrato un reddito operativo di 770 milioni di dollari (1,33 miliardi nell'esercizio precedente). Il trasferimento di risorse a IDA è stato di 101 milioni di dollari.

1.1.4 L'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (Multilateral Investment Guarantee Agency - MIGA)

MIGA promuove gli investimenti diretti esteri nei paesi in via di sviluppo, attraverso l'erogazione di garanzie che proteggono gli investitori dai rischi politici presenti in tali mercati.

Nell'anno finanziario 2016 MIGA ha emesso garanzie per 4,3 miliardi di dollari, con un notevole incremento rispetto ai 2,8 miliardi dell'anno precedente. Nonostante la crescita dell'esposizione lorda, circa 14,2 miliardi a giugno 2016, MIGA è stata in grado di ridurre la propria esposizione netta a 6,7 miliardi di dollari (rispetto a 7,7 del 2015) grazie al significativo contributo delle operazioni di riassicurazione. Il 53 percento delle nuove garanzie è stato emesso a favore di paesi IDA e il 6 percento in favore di paesi classificati fragili e con conflitti in essere.

Il capitale complessivo di MIGA è di poco superiore ad 1,9 miliardi di dollari, che includono circa 1,6 miliardi di dollari a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 2,8 percento del capitale di MIGA (2,38 percento del potere di voto).

Nell'anno finanziario 2016 MIGA ha registrato una reddito operativo di 38 milioni di dollari (34 nell'esercizio precedente).

1.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

1.2.1 Il diciottesimo ciclo triennale di ricostituzione delle risorse del Fondo (IDA 18)

A dicembre 2016 si è concluso il diciottesimo negoziato per la ricostituzione delle risorse del fondo IDA. l'ottimizzazione dell'uso delle risorse di IDA è stato il tema principale che ha informato le discussioni.

L'elemento di maggiore novità del negoziato è quindi costituito dal ricorso da parte di IDA all'indebitamento sul mercato[3]. IDA utilizzerà il suo capitale, costituito dai contributi a fondo perduto dei donatori, per emettere debito sul mercato finanziario che consentirà un aumento delle risorse disponibili per attività di prestito a favore dei paesi più poveri. Lo scenario approvato prevede un aumento delle risorse complessive a 75 miliardi di dollari, rispetto ai 52 miliardi di dollari di IDA 17, con un incremento del 44 percento; questo a fronte di una diminuzione dei contributi dei donatori da 26,1 a 23,3 miliardi di dollari (meno 11%), comprensivi dell'elemento dono dei *Concessional Partner Loan – (CPL),* ossia i prestiti agevolati stanziati dai donatori, già sperimentati in IDA 17.

Per favorire la sostenibilità finanziaria del nuovo modello, parte delle risorse ottenute a credito saranno impiegate a tassi simili a quelli di IBRD, quindi nei paesi IDA relativamente meno poveri (*blend*). Per effetto di queste modifiche nelle politiche di prezzo, come pure, in direzione opposta, del raddoppio dell'attività a dono di IDA (16,7 miliardi contro 8,1 di IDA17), il tasso di concessionalità complessivo del *replenishment* rimarrà in linea con il passato (49 percento contro il 48 di IDA17).

L'Italia ha confermato il contributo nominale in valuta nazionale del precedente *replenishment* di IDA 17, pari a 570 milioni di euro, che corrispondono a una quota pari a circa il 2 percento del totale. L'Italia è risultata il decimo donatore, dopo gli altri paesi G7, la Svezia, l'Olanda e la Svizzera. La Gran Bretagna, primo donatore, ha contributo con il 13 percento del totale.

Tra gli obiettivi del *replenishment*, sono stati introdotti due nuovi temi (lavoro e trasformazione economica e governo e istituzioni) e riconfermati quelli dell'IDA 17 riguardanti *gender*, clima e situazioni di fragilità e conflitto, quest'ultimo ampliato a comprendere le situazioni interne di violenza.

L'aumentato volume di fondi a disposizione e la revisione della formula generale di allocazione, con un maggior peso assegnato ai bisogni rispetto all'efficienza di esecuzione, faranno sì che i Paesi che presentano situazioni di fragilità vedranno raddoppiate le risorse a loro disposizione rispetto a IDA17[4].

Tra le nuove iniziative, meritano una speciale menzione:

a) La *sub-window* per i rifugiati, che viene istituita, per 2 miliardi di dollari, all'interno del tradizionale Programma Regionale di IDA. La *sub-window* ha lo scopo di alleviare, nei Paesi IDA

---

[3] A settembre le Agenzie S&P e Moody's hanno assegnato a IDA il rating Tripla A.

[4] Questo favorirà in particolare l'Africa, che ospita la maggior parte di queste situazioni; a livello sub-regionale, avranno tra l'altro benefici le operazioni già in corso nel Corno d'Africa, nel Sahel e nella Regione dei Grandi Laghi.

eleggibili, gli shock causati dall'afflusso di rifugiati, aiutando a creare opportunità di sviluppo di lungo periodo per essi e per le comunità che li ospitano.

b) La *private sector window*, uno speciale sportello di 2,5 miliardi di dollari, dal carattere pilota, per finanziare a tassi agevolati progetti con il settore privato nei Paesi *IDA-only*, con particolare attenzione a quelli fragili. Il nuovo sportello prevede diversi strumenti: i) una *facility* di mitigazione del rischio senza controgaranzia sovrana; ii) una garanzia di prima perdita; iii) una *facility* di prestiti in valuta locale; iv)una *facility* per il *blending* di operazioni con PMI, agribusiness e investimenti di frontiera. I progetti verranno originati e gestiti da IFC o MIGA (nel caso delle garanzie), mentre IDA che sopporterà parte del rischio delle operazioni.

1.2.2 La revisione dell'azionariato

Nel 2010, a conclusione del processo di riforma della rappresentanza degli azionisti della Banca, si è stabilito di riconsiderare periodicamente, ogni 5 anni a partire dal 2015, l'adeguatezza di tale rappresentanza, tenendo conto delle variazioni del peso dei vari paesi nell'economia globale. Nel 2015, seguendo queste indicazioni, è stata avviata un'analisi del peso economico relativo degli stati membri insieme al loro contributo alla missione della Banca, per arrivare alla definizione di una formula dinamica come base per il riallineamento delle quote secondo principi validi anche per le revisioni future.

La formula, approvata dai Governatori ad ottobre 2016, nel corso degli *Annual Meetings*, è basata su due variabili: la prima misura il peso economico di ciascun paese, la seconda il contributo alla missione di sviluppo della Banca Mondiale. In dettaglio, la formula attribuisce per ciascun paese un peso dell'80 per cento al Prodotto interno lordo (valutato al 60 per cento ai valori di mercato e al 40 per cento secondo le parità dei poteri d'acquisto, considerando la media degli ultimi 5 anni) ed il restante 20 per cento ai contributi ad IDA del paese (anche questi misurati tenendo conto per l'80 per cento dei contributi più recenti, ovvero relativi alle ultime 3 ricostituzioni del Fondo, e per il 20 per cento dei contributi storici).

La decisione sull'aumento di capitale c.d. selettivo, necessario per attuare la revisione dell'azionariato è prevista nell'autunno 2017.

1.2.3 Il Forward look

Il *Forward look* è un esercizio condotto con lo scopo di promuovere un'identità di vedute tra gli azionisti riguardo al ruolo del Gruppo Banca Mondiale e, in particolare, a come esso possa contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in relazione ai propri obiettivi di riduzione della povertà.

Le principali indicazioni che emergono dal rapporto sul *Forward look*, presentato ai Governatori durante gli *Annual Meetings 2016*, prevedono che la Banca mantenga il proprio impegno in tutti i tradizionali settori di intervento, ma concentri la propria strategia verso le aree del mondo che ne hanno maggiormente bisogno. Un particolare rilievo è dato all'iniziativa di "creazione dei mercati", volta ad ampliare il coinvolgimento del settore privato al fine di incrementare ulteriormente gli effetti prodotti dalle risorse dalla Banca a supporto della crescita economica.

In concreto, un maggior impegno del Gruppo Banca Mondiale sarà diretto ai paesi in situazioni fragili o di conflitto, grazie anche agli strumenti finanziari che si renderanno disponibili con il *Replenishment* IDA18. Attenzione particolare sarà rivolta anche ai piccoli paesi, agli *IDA graduates* (paesi in transizione dal supporto di IDA a quello di IBRD) ed ai paesi a reddito medio-basso, con l'intenzione di incrementare significativamente l'impiego di risorse in tali aree. Per

quanto riguarda i paesi a reddito medio-alto, la Banca intende ricalibrare la propria offerta di prodotti, estendendola anche al di là dei tradizionali finanziamenti.

A livello mondiale, si darà priorità all'agenda dei beni pubblici globali, che include interventi per colmare la carenza di infrastrutture, nonché l'implementazione del *Climate Change Action Plan* e uno sviluppo dell'approccio di risposta e prevenzione delle crisi basato sulla *Global Crisis Response Platform* (questi ultimi due progetti sono descritti nei successivi paragrafi 1.2.5 e 1.2.6).

La realizzazione della strategia proposta nel *Forward look* richiede una sempre maggiore efficienza nel modello operativo, così come un'adeguata capacità finanziaria per tutte le istituzioni del Gruppo.

In relazione a quest'ultimo aspetto, nelle intenzioni del management l'esercizio del *Forward look* era inteso a preparare il campo alla discussione su un possibile rafforzamento patrimoniale della Banca, che potrebbe materializzarsi anche attraverso un aumento di capitale generale oltre a quello selettivo di cui al precedente paragrafo.

La decisione sull'aumento di capitale, come pure la sua entità, dipenderanno da: a) gli obiettivi quantitativi che dovessero emergere in termini di volume di prestito sostenibile; b) le opzioni per raggiungerli, che includono anche diverse misure alternative o complementari, quali l'aumento dei prezzi dei prodotti finanziari, un utilizzo più efficiente dello stato patrimoniale della Banca, una maggiore disciplina di *budget* e selettività nelle operazioni di prestito; c) dalla disponibilità degli *shareholders*, anche alla luce del cambio di amministrazione USA, maggiori azionisti della Banca.

1.2.4 Le Salvaguardie ambientali e sociali

Ad agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato una nuova politica sulle salvaguardie ambientali e sociali (*Environmental and Social Framework - ESF*). Dopo oltre quattro anni di lunghe consultazioni e negoziazioni tra le parti interessate è stato raggiunto un accordo storico tra 188 paesi.

L'obiettivo della nuova *policy* è di evitare, o quantomeno minimizzare, gli effetti negativi dei progetti sull'ambiente e sulle comunità coinvolte; contribuire a migliorare nei paesi beneficiari dei progetti i sistemi interni di salvaguardia e prevenzione del rischio ambientale e sociale; rafforzare trasparenza e *accountability*; migliorare le *partnership* e i processi di consultazione.

L'entrata in vigore del nuovo *framework* sarà graduale, ad iniziare dal 2018, dopo un periodo di preparazione e di formazione intensiva sia del personale della Banca sia dei paesi beneficiari.

1.2.5 Il Climate Change Action Plan

Ad aprile 2016 la Banca ha lanciato il *Climate Change Action Plan* il cui obiettivo principale è aumentare la quota del portafoglio del Gruppo Banca Mondiale dedicata al finanziamento di progetti *climate-friendly* dal 21 al 28 percento entro il 2020. Il totale dei finanziamenti previsti è pari a 29 miliardi di dollari all'anno incluse le risorse *leveraged.*

Gli interventi saranno focalizzati: i) al supporto ai paesi nell'implementazione dei piani nazionali presentati nell'ambito dell'Accordo di Parigi e delle politiche di investimento pro-clima; ii) alla rimozione degli ostacoli e all'incentivazione della partecipazione del settore privato agli investimenti *green*.

Sei le principali aree di intervento: Energie Rinnovabili e Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Città Sostenibili e Resilienti, Utilizzo *climate-smart* della terra e dell'acqua e sicurezza

alimentare, Competitività Verde e *Leave No One Behind* (es. portare *early warning systems* ad altre 100 milioni di persone in almeno 15 paesi in via di sviluppo).

1.2.6 The Global Crisis Response Platform (GCRP)

A settembre 2016, è stata avviata una attività di razionalizzazione degli strumenti usati per rispondere alle crisi di portata globale che prevedono il coinvolgimento della Banca per un maggior coordinamento degli stessi.

Sotto l'ombrello della piattaforma sono raggruppati gli strumenti previsti in risposta a quattro tipologie di crisi: economiche, disastri naturali, conflitti e *spillover* (ad esempio, i rifugiati) ed emergenze sanitarie.

1.3. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Il Gruppo ha adottato nell'anno finanziario 2013 una matrice di controllo della sua efficacia ed efficienza (*Corporate Scorecard*) con obiettivi sia aggregati (IBRD/IDA/IFC/MIGA), sia relativi alla sola Banca (IBRD/IDA). La matrice è strutturata in tre livelli. Il primo livello documenta i progressi conseguiti - in termini di crescita, inclusione, sostenibilità e resilienza – per effetto dell'azione congiunta dei paesi e delle istituzioni dedicate allo sviluppo, mentre il secondo riporta quelli più direttamente attribuibili all'operato del Gruppo o della sola Banca. Il terzo livello presenta indicatori di efficacia operativa e organizzativa del Gruppo o della Banca, seguendone l'evoluzione rispetto a un obiettivo fissato per fine 2017.

Nell'ottobre 2016, il Gruppo ha pubblicato un aggiornamento relativo all'anno fiscale 2016. Tra i progressi più significativi conseguiti tra gli anni 2013 e 2016, si segnalano a titolo di esempio: la diminuzione del tasso di mortalità infantile al disotto dei 5 anni (da 52 a 47 su 1000 nati), l'aumento della percentuale di popolazione con accesso a migliori servizi igienici (dal 60 al 62 percento della popolazione totale), il maggior numero di agricoltori raggiunti da beni e servizi che sono passati da 3,9 a 18,9 milioni.

Sul piano dell'efficacia operativa e organizzativa il Gruppo è in linea con gli obiettivi di efficacia e impatto sui risultati; si notano, tuttavia, ritardi nell'efficientamento del ciclo dei progetti – che ha tempi ancora piuttosto lunghi (28 mesi circa) – e nella percentuale di progetti informati da analisi e monitoraggio su *gender*.

1.4. ITALIA E GRUPPO BANCA MONDIALE

1.4.1 Contributi versati

Le risorse erogate dall'Italia nel 2016 a favore del Gruppo Banca Mondiale ammontano a 185,5 milioni di euro per contributi a IDA, a circa 20,5 milioni di euro per il pagamento della quota di sottoscrizione dell'aumento di capitale di IBRD e a 7,8 milioni di euro per l'Iniziativa di Riduzione del Debito Multilaterale (MDRI).

A fine 2016 l'Italia finanzia 5 fondi bilaterali e partecipa a 41 fondi multilaterali; nessun contributo è stato erogato nel 2015 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.4.2 Personale italiano

A fine 2016 nel Gruppo Banca Mondiale si contano 232 funzionari italiani assunti con contratto a tempo indeterminato e a termine (comprese le risorse GEF), su un totale di 15.520. Con riferimento alle posizioni apicali, a fine anno 2016 l`Italia aveva 7 rappresentanti inquadrati a livello di Direttore ed un rappresentante inquadrato a livello di Vice Presidente.

1.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nell'anno fiscale 2016 il valore totale dei contratti finanziati dal Gruppo Banca Mondiale è stato pari a circa 14,5 miliardi di dollari (in aumento rispetto ai 12,4 miliardi del 2015). Le aziende italiane si sono aggiudicate contratti per un valore di circa 134 milioni di dollari, che riguardano la fornitura di lavori civili, l'erogazione di servizi di consulenza e la fornitura di beni.

2. IL FONDO GLOBALE PER L'AMBIENTE (GEF)

2.1 RISULTATI OPERATIVI

Il GEF rappresenta il principale strumento di finanziamento multilaterale per l'applicazione dei protocolli e delle Convenzioni internazionali nel settore ambientale: la Convenzione su Biodiversità, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, la Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la Desertificazione e la Convenzione di Stoccolma sulle Sostanze Inquinanti Persistenti. A settembre 2017 entrerà in vigore anche la Convenzione di Minamata sul Mercurio, di cui il Fondo sarà lo strumento attuativo.

Il GEF amministra quattro Fondi: il GEF Trust Fund, il Fondo per i paesi meno sviluppati (LDCF), il Fondo speciale sui cambiamenti climatici (SCCF), il Fondo di Adattamento e il *Nagoya Protocol Implementation Fund*[5].

Nell'anno fiscale 2016[6] sono stati approvati 177 progetti e programmi per circa 879 milioni di dollari. Le regioni che hanno maggiormente beneficiato degli interventi sono state l'America Latina e i Caraibi, l'Asia orientale e il Pacifico, il Sud Africa. La maggior parte dei progetti approvati ha riguardato i cambiamenti climatici, la biodiversità, i prodotti chimici e i rifiuti, il degrado del suolo e le acque internazionali.

Nel corso dell'anno, il *Trustee* del Fondo ha presentato al Consiglio una relazione finanziaria con la stima della perdita potenziale di risorse per il periodo GEF6, dovuta soprattutto all'andamento dei tassi di cambio e all'apprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute monetarie. Il Consiglio di ottobre ha preso atto di tale deficit e approvato la riduzione delle risorse GEF6 proporzionalmente alla allocazione decisa in sede di negoziato al fine di mantenere inalterata la distribuzione tra aree di intervento.

2.2. PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

Nel 2016 si sono festeggiati i 25 anni di attività del Fondo; in occasione dell'anniversario i donatori hanno ribadito il ruolo centrale della GEF nelle questioni ambientali. Le discussioni succedutesi nel corso dell'anno sono state informate dall'Accordo di Parigi (COP21), concluso a fine 2015, che ha conferito nuove competenze al Fondo. In particolare, la decisione che accompagna l'Accordo ha istituito la *Capacity Building Initiative for Transparency* (CBIT) per assistere i paesi in via di sviluppo nel processo di allineamento degli standard della trasparenza a quelli dei paesi sviluppati. La COP21 ha invitato la GEF ad attuare le disposizioni necessarie per sostenere l'istituzione e la gestione di questa iniziativa. Nel 2016, il Consiglio ha quindi approvato

---

[5] Nel 2001 la GEF ha ricevuto il mandato dalla Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) di gestire due Fondi fiduciari volontari: il Fondo per i paesi meno sviluppati (LDCF), che finanzia programmi d'azione in paesi particolarmente vulnerabili alle conseguenze dei cambiamenti climatici, e il Fondo speciale sui cambiamenti climatici (SCCF) che finanzia attività di adattamento ai cambiamenti climatici e trasferimento di tecnologie. Nel 2011, è stato istituito il *Nagoya Protocol Implementation Fund* (NPIF) allo scopo di finanziare le attività nell'ambito del Protocollo di Nagoya relativo alla Convenzione sulla Biodiversità che disciplina l'accesso alle risorse genetiche e la ripartizione dei benefici tratti dal loro sfruttamento (il cosiddetto *"access and benefit-sharing"*, ABS).

[6] Anche per il GEF l'esercizio finanziario copre il periodo dal 1° luglio al 30 giugno.

l'istituzione di un Trust Fund (TF) temporaneo che comincerà ad operare già durante il GEF6 e proseguirà in parallelo al GEF7 fino ad esaurimento delle risorse. La Banca Mondiale ne sarà il *Trustee*. Diversi paesi hanno volontariamente contribuito all'iniziativa (Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Germania, Svizzera, Svezia ed altri); tra questi anche l'Italia, che ha contribuito con 4 milioni di Euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territiorio e del Mare.

Un altro tema che ha guidato le discussioni del Consiglio nel corso del 2016 è l'inizio delle negoziazioni del GEF7 nel 2017; le discussioni preliminari hanno fatto emergere alcuni temi di interesse comune ai principali donatori del Fondo: l'incremento della collaborazione con il settore privato e l'ampliamento degli strumenti disponibili; l'esplorazione delle possibili sinergie tra la *mission* della GEF e i *Sustainable Development Goals* (SDGs); la definizione del ruolo della GEF nell'architettura finanziaria internazionale, in particolare la collaborazione con il *Green Climate Fund* (GCF). La prima riunione di negoziato si terrà nel mese di marzo a Parigi.

Tra gli altri temi trattati nel corso dell'anno si ricorda la nuova *policy* approvata dal Consiglio per il monitoraggio della conformità delle *Implementing Agencies* agli *standard* ambientali, sociali, fiduciari nonché delle politiche sulla parità dei sessi. L'aggiornamento della *policy* è particolarmente importante sia per il recente allargamento del numero di agenzie implementatrici del Fondo (giunte a 18) sia per la recente approvazione, da parte della Banca Mondiale, di nuovi *standard* ambientali e sociali.

2.3. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Gli obiettivi da raggiungere nelle diverse aree di intervento della GEF sono fissati ogni quattro anni, in occasione della ricostituzione delle risorse del Fondo.

Al 30 giugno 2016, i risultati raggiunti nelle principali aree focali individuate dalla GEF 6 sono incoraggianti: 1) biodiversità del territorio e del mare: 85 percento raggiunto (*target:* 300 milioni di ettari); 2) gestione sostenibile del territorio: 53 percento raggiunto (*target*: 120 milioni di ettari; 3) prodotti chimici: 37 percento raggiunto (*target*: eliminazione di 1000 tonnellate di mercurio); 4) cambiamento climatico: 164 percento raggiunto (*target:* riduzione di circa 750 milioni di tonnellate di emissioni di CO2).

L'ultimo rapporto dettagliato pubblicato dall'ufficio indipendente di valutazione sull'attività della GEF[7] evidenzia che il Fondo sta realizzando il suo mandato e gli obiettivi istituzionali e in particolare che: i) l'attività di GEF è rilevante per le Convenzioni Multilaterali in materia ambientale e per le priorità regionali e nazionali; ii) i progetti sono efficaci; iii) ci sono buone prospettive per quanto riguarda l'impatto e la sostenibilità dei risultati ottenuti. L'efficienza istituzionale continua, invece, ad essere problematica.

2.4. Italia e Fondo Globale per l'Ambiente

2.4.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2016 ammontano a 37,1 milioni di euro.

2.4.2 Personale

A fine 2016 si contano in GEF tre italiani (esclusi i consulenti) su un totale di 98 unità: un *Senior Evaluation Officer*, un *Communication Officer* e un *Operations Officer*.

[7] Lo studio è accessibile su internet all'indirizzo: http://www.thegef.org/gef/OPS5.

3. IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO

3.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

Dal 1 gennaio 2016, tutte le operazioni con il settore privato e/o senza garanzia sovrana del gruppo IDB sono state consolidate nella Società Interamericana di Investimento (IIC). Fanno eccezione le operazioni del Fondo Multilaterale d'Investimento che continua ad avere un proprio *manager* e la cui attività è approvata dal comitato dei donatori.

Le operazioni con garanzia sovrana sono, invece, rimaste sotto la responsabilità della Banca Interamericana di Sviluppo.

3.1.1 La Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)

Nel corso del 2016 sono state approvate 88 operazioni con garanzia sovrana per un totale di 9,4 miliardi di dollari, in linea con i valori del 2015. Il 38 percento delle stesse ha beneficiato i paesi più piccoli e fragili della regione.

In termini di distribuzione settoriale: il 33 percento ha sostenuto le istituzioni per lo sviluppo, il 30 percento le infrastrutture e l'energia, il 24 percento il settore sociale, il 12 percento il clima e lo sviluppo sostenibile e l'1 percento l'integrazione regionale e il commercio.

Le erogazioni al 31 dicembre 2016 ammontano a 8,065 miliardi di dollari, in diminuzione rispetto al 2015 (-11 percento), ma comunque sufficienti a generare un flusso netto di capitale nella regione pari a 4,1 miliardi di dollari.

Nel 2016 è stato introdotto un nuovo tipo di prestito - il *Results-Based Loan* - che subordina l'erogazione dei fondi al raggiungimento di determinati obiettivi fissati con le autorità. Questo strumento, già a disposizione di altre banche multilaterali di sviluppo, si è dimostrato efficace per promuovere, in particolare, le riforme strutturali.

Nel 2016 la banca ha, inoltre, gestito 70 fondi per operazioni a dono, di cui 41 sono fondi fiduciari di singoli donatori o multidonatori. Le risorse amministrate ammontano a 812 milioni di dollari (in calo del 9 percento rispetto al 2015), mentre le operazioni a dono approvate nel 2016 ammontano a 232 milioni di dollari (in calo del 26 percento rispetto al 2015[8]).

In particolare, nel 2016, sono stati lanciati due nuovi fondi sostenuti dai donatori; il primo - *Compete Caribbean Partnership Facility* – ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo e la competitività del settore privato nei paesi caraibici; il secondo - *Sustainable Colombia Facility multidonor fund* – mira a supportare il processo di pace recentemente avviato in Colombia.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sottoscritto di IDB era pari a 170,94 miliardi di dollari. Di questi, 6,039 miliardi di dollari effettivamente versati e 164,901 miliardi di dollari di capitale a chiamata. L'Italia detiene una quota pari all'1,965 percento.

3.1.2 La Società Interamericana di Investimento (IIC)

Nel 2016 IIC ha approvato 151 operazioni per un totale di 2,2 miliardi di dollari, di cui il 36 percento a favore dei paesi più piccoli e fragili della regione.

In termini di distribuzione settoriale il 41 percento è andato alle infrastrutture, il 19 percento all'industria e il 40 al comparto finanziario.

Le erogazioni hanno raggiunto 1,6 miliardi di dollari.

---

[8] Il calo è dipeso dalla decisione di destinare una quota inferiore dei profitti della banca a operazioni di assistenza tecnica, preferendo aumentare le riserve della banca.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha aumentato il limite del programma di facilitazione degli scambi internazionali - *"Trade Finance Facilitation Program"* - da 1 a 1,5 miliardi di dollari.

3.1.3 Il Fondo Multilaterale d'Investimento (MIF)

Nel 2016 il MIF ha approvato 74 operazioni per un totale di 86 milioni di dollari, focalizzando l'attività in tre aree: a) inclusività delle aree urbane, b) economia basata sulla conoscenza e c) agricoltura ecosostenibile. Il 45 percento delle operazioni ha riguardato i paesi più piccoli e fragili della regione.

Le erogazioni ammontano a 80 milioni di dollari.

Durante il 2016, in linea con il mandato ricevuto dai Governatori alla riunione annuale di Nassau, è stato preparato il piano operativo per il periodo 2016-2018 e si è avviata la riflessione sul futuro del MIF. In ottobre, i Governatori hanno deciso di lanciare una nuova ed ultima ricostituzione delle risorse del fondo per coprire l'attività nel periodo 2019-2023. Dopo tale data il MIF dovrebbe essere finanziato direttamente dal Gruppo IDB senza fare ricorso ai donatori. L'annuncio dei contributi per il nuovo replenishment avrà luogo durante la riunione annuale del 2017.

Nel corso del 2016 il MIF ha avviato numerose iniziative per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei sui interventi, in particolare è stato ridotto il numero delle aree di intervento e il personale e sono state semplificate le procedure per la preparazione dei progetti. Questo si è tradotto in una riduzione del 5 percento del bilancio del 2017 rispetto a quello del 2016.

3.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

3.2.1 Riforma del settore privato e Istituzione della nuova Società Interamericana di Investimento

L'attività della nuova IIC nel suo primo anno di operatività si è concentrata sul consolidamento del nuovo *team* e su una ricognizione delle necessità dei clienti in tutti i paesi della regione.

Nel 2016 IDB e IIC hanno lavorato per aumentare le sinergie. A tal proposito, hanno sottoscritto 20 accordi per definire termini e condizioni per i servizi che IDB fornisce a IIC (e viceversa). Tra questi, si segnala l'accordo relativo alla gestione da parte di IIC di tutte le operazioni con il settore privato concluse da IDB prima del 1 gennaio 2016.

L'avvio della riforma del settore privato si è dimostrato, tuttavia, più complesso del previsto, in particolare in termini di selezione del nuovo senior management. IIC non ha quindi raggiunto l'obiettivo di approvare circa 3 miliardi di dollari di nuove operazioni, fermandosi a 2,2 miliardi.

Gli obiettivi per il futuro rimangono ambiziosi e le approvazioni dovrebbero raggiungere i 3,4 miliardi di dollari nel 2019. IIC intende potenziare la propria attività in particolare nelle infrastrutture: trasporti e energia, ma anche infrastrutture sociali (acqua, etc.), e nel settore agroalimentare.

Per raggiungere gli obiettivi, IIC avvierà dal 2017 un ambizioso programma di decentralizzazione, che porterà la percentuale del personale basato nella regione dal 13 percento nel 2016 al 40 percento nel 2020.

3.2.2 Trasferimento del Fondo per le Operazioni Speciali nel capitale ordinario e IDB Grant Facility

Nel settembre 2016 i Governatori hanno approvato la proposta di consolidamento del Fondo per le Operazioni Speciali (FSO), il fondo agevolato per i paesi più poveri, con il Capitale Ordinario (OC) della banca. Quest'ultimo, a partire dal 1 gennaio 2017, aumenterà di circa 5,1 miliardi di dollari.

Il miglioramento della situazione finanziaria della banca le consentirà di farsi carico dal 2017 dell'erogazione di prestiti a tassi concessionali a favore dei quattro paesi della regione eleggibili (Bolivia, Nicaragua, Guyana e Honduras) per circa 270 – 280 milioni di dollari all'anno, senza fare ricorso, come in passato, alle risorse dei donatori.

Per decisione dei Governatori questa operazione avverrà senza che si modifichi il peso degli azionisti della banca, sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di potere di voto, seguendo lo stesso approccio adottato in Banca Asiatica di Sviluppo.

Il consolidamento del FSO con le risorse di IDB risponde alla richiesta avanzata dal G20 nei confronti delle Banche Multilaterali di Sviluppo per una ottimizzazione dei loro bilanci, con l'obiettivo di aumentare la capacità di intervento nelle regioni di riferimento.

L'*IDB Grant Facility* (GRF)[9] sarà invece mantenuta e continuerà la sua attività a dono a favore di Haiti. Al fine di renderne più efficiente il finanziamento, nel 2016, è stato deciso di modulare l'ammontare dei trasferimenti dai profitti della banca sulla base del livello di operatività nel paese. Rimane tuttavia inalterato l'impegno assunto nel 2010 a sostenere Haiti con un totale di 2 miliardi di dollari in dieci anni.

3.2.3 Operatività e budget 2017 del Gruppo IDB

La situazione finanziaria della IDB è migliorata sensibilmente nel 2016 a seguito dell'adozione di misure quali l'aumento dei tassi di interesse sui prestiti deciso a fine 2015, lo scambio di attività in portafoglio con altre Banche Multilaterali di Sviluppo, e il già citato consolidamento del FSO con il capitale ordinario della banca. A ciò si sono aggiunti fattori esterni positivi quali il migliorato merito di credito dell'Argentina (aprile 2016).

A seguito di questi sviluppi, a fine 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta del *management* di riportare lo *spread* sui tassi di interesse applicati ai prestiti della banca ai livelli del 2015, per permettere a IDB di essere in linea con le condizioni finanziare applicate da altre Istituzioni internazionali e in particolare dalla Banca Mondiale. È stato inoltre deciso di aumentare di 1 miliardo il livello di attività nel 2017 e, qualora le condizioni nella regione lo consentano, di portare tale aumento a 2 miliardi di dollari. Il volume totale di operazioni di IDB supererebbe così nel 2017 gli 11 miliardi di dollari.

Inoltre, dopo i tagli alla spesa nel 2016, decisi come parte del pacchetto di *austerity*, per il 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aumento del budget amministrativo del 3,3 percento al fine di: permettere un aumento medio del 3,6 percento delle retribuzioni dello *staff* internazionale[10], riprendere il programma di promozioni sospeso nel 2016, e coprire i costi legati all'atteso maggiore livello di prestiti.

---

[9] Creata nel 2007, ha lo scopo di supportare Haiti, il paese più povero della regione, mediante risorse a dono. Inizialmente finanziata con risorse FSO, dal 2010, la *facility* beneficia di un trasferimento di 200 milioni di dollari all'anno per 10 anni dal reddito netto della Banca.

[10] La politica di remunerazione del personale della banca non prevede scatti automatici dei salari, gli aumenti sono concessi solo sulla base della performance.

Il gruppo di azionisti rappresentati dall'Italia nel Consiglio di Amministrazione si è astenuto sull'aumento di budget ritenendo troppo elevata la proposta sugli incrementi dei salari e ritenendo che esistano margini per migliorare ulteriormente l'efficienza della banca. Analoga posizione è stata espressa dall'altra *constituency* europea e dagli Stati Uniti, mentre il Canada ha votato contro.

Per quanto riguarda il budget 2017 di IIC, il *management* ha proposto un aumento del 14,7 percento rispetto al 2016, principalmente per finanziare un incremento di personale come previsto dal piano di rilancio dell'istituzione approvato dai Governatori nel 2015 e assicurare una maggiore presenza in tutti i paesi della regione (cfr. par. 3.2.1). Per quanto riguarda i salari la proposta di aumento era analoga a quella avanzata in IDB. Anche in questo caso, da parte italiana non si è ritenuto opportuno approvare il budget, principalmente a causa degli aumenti salariali. Analoga posizione è stata espressa dalle altre due *constituency* composte da paesi non regionali.

Il livello di attività per il 2017 è fissato a 3 miliardi di dollari, che rappresenta un incremento del 36 percento rispetto al 2016. Inoltre, IIC intende potenziare il proprio ruolo catalitico al fine di mobilizzare nel 2017 oltre 5 miliardi di dollari di co-finanziamenti.

3.3. CAMBIAMENTO CLIMATICO

In occasione della riunione annuale di Nassau, i Governatori di IDB e IIC hanno approvato una risoluzione che impegna il Gruppo a indirizzare il 30 percento dei finanziamenti a progetti legati al cambiamento climatico entro la fine del 2020.

L'obiettivo è ambizioso se si tiene conto che tra il 2013 e il 2015 solo il 15,9 percento del volume totale dei finanziamenti del gruppo IDB ha sostenuto questi progetti (circa 6,1 miliardi di dollari, di cui 2,4 miliardi nel 2015).

Inoltre, è stato deciso che entro il 2018 tutti i progetti del gruppo IDB dovranno avere una valutazione dei rischi climatici.

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi, nel 2016 è stato creato un dipartimento dedicato alle operazioni riguardati il cambiamento climatico.

3.4. VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Il gruppo IDB, come le altre Banche Multilaterali di Sviluppo, dedica molta attenzione alla valutazione della performance.

Questo controllo avviene sia a livello di singolo progetto sia a livello corporate. È, inoltre, presente un organo indipendente di valutazione: l'Office of Evaluation and Oversight, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i singoli progetti, nel 2016, il 69 percento delle 654 operazioni con garanzia sovrana in portafoglio era classificato come "soddisfacente", il 14 percento come "potenzialmente problematico" e il 16 percento come "prestiti in difficoltà".

Per valutare la performance a livello istituzionale, la banca utilizza un set di oltre 40 indicatori (Corporate Result Framework); tra questi, circa la metà misura l'output per settore atteso dagli interventi della banca. A titolo di esempio, nel periodo 2016 -2019 si prevede che: 38 milioni di nuovi individui abbiano accesso ai servizi sanitari, 8 milioni beneficino di programmi di lotta contro la povertà, l'80 percento della nuova capacità di produzione di energia elettrica provenga da fonti rinnovabili e 3,4 milioni di piccole e medie imprese ottengano finanziamenti per sviluppare la propria attività.

Vi sono poi indicatori che misurano l'efficienza della banca, tra questi, il tempo necessario per preparare un'operazione, il rapporto costi/ricavi, e il grado di soddisfazione dei clienti.

Nel 2016 è stato pubblicato un rapporto sulla valutazione della *performance* in relazione agli obiettivi contenuti nel *Corporate Result Framework* 2012-2015.

I due terzi degli obiettivi di *output* settoriali sono stati raggiunti o superati. In certi casi la *performance* è stata inferiore alle attese anche a causa di una minore domanda di prestiti e di investimenti da parte dei paesi della regione (ad esempio nel settore dell'educazione).

Un risultato analogo è stato registrato per gli indicatori di efficienza (40 percento degli obiettivi raggiunti o superati): in particolare è stato ridotto da oltre 8 a 5 mesi il tempo di preparazione di un'operazione ed è diminuito il costo per milione di dollari erogato.

Per quanto riguarda IIC, nel 2016 sono stati definiti gli obiettivi specifici da includere nel *Corporate Result Framework* 2016-2019 ed è stato messo appunto un nuovo sistema (DELTA) per migliorare la strutturazione dei progetti e massimizzare l'impatto potenziale in termini di sviluppo e rendere più accurato il monitoraggio dei risultati.

3.5. L'ITALIA E IL GRUPPO BANCA INTERAMERICANA DI SVILUPPO

3.5.1 Contributi versati

Nel 2016, è stata sottoscritta l'ultima rata annuale, pari a circa 5,9 milioni di euro, relativa al nono aumento di capitale di IDB, nonché la seconda e ultima rata, di circa 541.000 euro, relativa alle azioni aggiuntive connesse allo stesso aumento di capitale, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con legge 173/2014 art. 1, comma 5.

3.5.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2016 il personale di IDB era di 1843 unità, di cui 32 (15 donne e 17 uomini) con cittadinanza italiana, pari all'1,73 percento. Cinque italiani ricoprivano posizioni manageriali: la carica più elevata è quella di Chief Risk Officer. Infine, si contavano 25 italiani tra i consulenti (14 donne, 11 uomini).

Alla stessa data, in IIC, il personale con cittadinanza italiana ammontava a 3 unità (tutti uomini), su un totale di 214 unità, pari all'1,4 percento, mentre si contava un italiano tra i consulenti.

3.5.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel 2016 è stato aggiudicato a imprese italiane un contratto per la fornitura di beni per un valore di circa 39,8 milioni di dollari, che rappresentano il 2,11 percento del totale del valore dei contratti di appalto aggiudicati per la realizzazione di progetti finanziati dalla banca nello stesso periodo. A questi si aggiungono 2 contratti di consulenza, per circa 3,3 milioni di dollari.

Nel periodo 2011 – 2016, sono stati aggiudicati a società italiane 80 contratti per circa 220 milioni di dollari, mentre il valore totale dei contratti di consulenza ammonta a 68,3 milioni di dollari. L'Italia si colloca al secondo posto tra i paesi europei per valore dei contratti per beni e servizi, preceduta solo dalla Spagna. Per quanto riguarda le consulenze, siamo al terzo posto preceduti da Spagna e Olanda.

4. LA BANCA ASIATICA DI SVILUPPO (AsDB)

4.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI 11

La Banca ha continuato a crescere ottenendo anche nel 2016 risultati molto significativi. Le operazioni approvate a valere su fondi propri hanno toccato i 17,5 miliardi di dollari, con un incremento del 9,1 per cento rispetto al 2015, mentre il volume di co-finanziamenti ha segnato una crescita del 23,5 per cento raggiungendo 13,3 miliardi di dollari[12]. Le erogazioni, con 12,5 miliardi di dollari, sono salite lievemente rispetto all'esercizio precedente.

I finanziamenti approvati a favore di entità pubbliche hanno segnato un incremento del 12 per cento arrivando a 15 miliardi di dollari, mentre quelli a favore del settore privato, dopo la forte crescita registrata nell'anno passato, sono scesi a 2,5 miliardi di dollari (-5,5 per cento), per effetto di minori investimenti in partecipazioni azionarie e una riduzione delle garanzie offerte.

I progetti di investimento hanno rappresentato il 79,5 per cento delle operazioni approvate, mentre il supporto ai bilanci pubblici è complessivamente ammontato al 17,5 per cento. I paesi che hanno maggiormente beneficiato delle risorse finanziarie della Banca rimangono India e Cina. Peraltro, mentre i finanziamenti alla seconda sono rimasti stabili a 2,1 miliardi di dollari, le operazioni approvate a favore della prima hanno registrato un incremento del 30 per cento arrivando a 3 miliardi di dollari. L'Azerbaijan, che ha beneficiato nel 2016 di finanziamenti a favore di progetti per lo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale del Mar Caspio per 1 miliardo di dollari e di un prestito a valere sulla *Countercyclical Special Facility* per 500 milioni di dollari, è risultato il terzo maggiore beneficiario.

Al 30 settembre 2016 il capitale sottoscritto dell'AsDB era pari a 148,4 miliardi di dollari, di cui 7,4 miliardi versati. L'Italia detiene una quota pari all'1,81 percento del capitale (1,75 per cento del potere di voto).

4.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

4.2.1 Elezione del Presidente

Nel corso del 2016 è stato riconfermato alla presidenza della Banca il giapponese Takehiko Nakao, con il supporto di tutti i 67 paesi azionisti. Il mandato, della durata di cinque anni, scadrà il 23 novembre 2021.

4.2.2 Il finanziamento del Fondo Asiatico di Sviluppo

Nel corso del 2016 si sono completate le trattative per il rifinanziamento del Fondo Asiatico di Sviluppo per il triennio 2017-2019 (AsDF XII). Per effetto della fusione delle risorse del Fondo con quelle della Banca, il Fondo gestirà dal 2017 solo i fondi a dono. Sempre per effetto della fusione, le risorse finanziarie richieste ai paesi donatori si sono quasi dimezzate, da 4,8 miliardi di dollari per il triennio 2014-2016 a 2,6 miliardi di dollari per il triennio 2017-2019. La contribuzione italiana è scesa da 91,8 a 48,4 milioni di dollari.

4.2.3 Il budget 2017

Il budget programmatico approvato per il 2017 riporta una crescita del 3 per cento rispetto a quello approvato per l'anno passato. Questa si scompone in un effetto prezzi del 2,3 per cento e in un aumento reale dello 0,7 per cento, giustificato dalle spese amministrative necessarie per aggiornare i sistemi informativi e assicurare la continuità operativa a fronte di incidenti e eventi

[11] Risultati provvisori. Non sono inoltre ancora disponibili dati di dettaglio sulla ripartizione dei fondi tra i settori tematici.

[12] Tra i cofinanziamenti si segnalano due progetti approvati insieme all'appena costituita Asian Infrastructure Investment Bank per la costruzione di una strada in Pakistan e di un impianto per l'estrazione e trattamento del gas naturale in Bangladesh.7

catastrofici per la banca (c.d. *disaster resilience)*, fortemente sostenuti da tutte le *constituency*, che contano nel complesso per circa lo 0,8 per cento del totale.

Il bilancio sconta il proseguimento degli intensi sforzi di razionalizzazione e ottimizzazione intrapresi nel 2016, che hanno permesso una rapida crescita del volume di operazioni senza farvi corrispondere un incremento delle spese e contenendo al massimo la crescita del personale.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, che rappresenta due terzi delle spese di bilancio, è stato approvato per il 2017 un aumento medio del 4,8 per cento dei salari in dollari per il personale internazionale e del 7,4 per cento dei salari in pesos filippini per il personale locale. L'Italia si è opposta a tale aumento.

Sempre in materia di risorse umane, sono stati rivisti i *benefit* a favore del personale, è in corso la preparazione di una riforma del sistema pensionistico che dovrebbe gradualmente elevare l'età pensionabile a 65 anni ed è stato implementato un programma di *early separation* per il personale avente qualifiche ritenute non più utili alla Banca.

4.2.4 La revisione della Countercyclical Special Facility.

In seguito alle discussioni che avevano accompagnato l'estensione di un prestito a valere sulla *Countercyclical Special Facility* al Kazakhstan per 1 miliardo di dollari nel 2015, il Board ha approvato una revisione delle condizioni di accesso alla *facility*. In particolare, sono state meglio identificate le situazioni di crisi, viene richiesto l'accompagnamento del prestito a un efficace programma di riforme strutturali e viene rafforzato il coordinamento con il Fondo Monetario Internazionale.

4.2.5 La nuova policy sulla tax integrity and transparency.

Il Board ha approvato in dicembre la nuova *policy* della Banca sulla *tax integrity and transparency*, che riguarda le operazioni svolte con il settore privato che coinvolgono in qualche misura i centri finanziari *offshore*. La *policy* combina un approccio basato su una valutazione dei rischi con quello standard di una "lista nera". Essa prevede una *due diligence* sugli azionisti diretti e indiretti dei clienti della AsDB domiciliati in giurisdizioni "intermedie" e una valutazione dei contratti dal lato dell'integrità per evitare il rischio di erosione della base fiscale e dello spostamento dei profitti verso altre giurisdizioni.

4.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La Banca valuta secondo una matrice di indicatori la sua operatività in termini di contributo allo sviluppo, efficienza operativa ed efficienza organizzativa. I dati disponibili sono relativi al 2015.

Tra i risultati più rilevanti in termini di sviluppo, nel corso dell'anno la Banca ha contribuito a costruire o riabilitare circa 10.000 chilometri di strade; ha contribuito all'installazione di impianti di generazione di energia per 400 megawatt, per la metà in energia rinnovabile; 166.000 famiglie hanno ora accesso ad acqua potabile e più di tre milioni hanno migliori servizi igienico-sanitari; le operazioni di micro-finanza hanno raggiunto 2,88 milioni di persone; sono stati migliorati edifici scolastici che ospitano 6,8 milioni di studenti.

L'allineamento delle operazioni della Banca con le sue priorità strategiche ha registrato i migliori risultati da quando il sistema di misurazione è stato introdotto. Il tempo di preparazione dei progetti è stato ridotto, per quanto rimanga ancora troppo alto. Il livello record di esborsi, combinato con una più lenta crescita delle spese, ha determinato un riduzione media del 10 per cento della spesa per milione erogato nel triennio 2013-2015 rispetto allo stesso valore per il 2012-2014.

Tuttavia, il livello medio di successo delle operazioni a favore del settore pubblico è rimasto invariato al 72 per cento e quindi al di sotto dell'obiettivo fissato all'80 per cento. Solo il 60 per cento delle operazioni completate nel triennio 2013-2015 ha ottenuto un rating di *efficient* e circa due terzi quello di *likely sustainable*. La valutazione dell'efficienza ha risentito dei ritardi di implementazione che hanno interessato l'89 per cento dei progetti, con un ritardo medio di due anni. La causa principale viene attribuita ad un insufficiente grado di preparazione dei progetti stessi, che ha anche determinato una riduzione dal 18,1 per cento al 16,8 per cento del tasso di esborso. Per quanto riguarda invece la sostenibilità, essa è stata negativamente influenzata da incertezze sul finanziamento o sull'effettiva capacità del personale assegnato a dirigere la manutenzione delle opere dopo il loro completamento.

Un complessivo pacchetto di misure è stato recentemente approvato per affrontare il problema della insufficiente preparazione dei progetti. Esso prevede, tra l'altro, l'utilizzo sistematico della contrattazione anticipata e del finanziamento retroattivo per i progetti in approvazione. Per quanto riguarda la sostenibilità, verrà fatto maggiore uso di contratti *performance-based* per assicurare l'adeguatezza dei fondi e del personale e verranno aiutati i paesi clienti ad istituire fondi speciali dedicati alla manutenzione delle opere.

4.4 ITALIA E BANCA ASIATICA DI SVILUPPO

4.4.1 Contributi versati

I contributi erogati nel corso del 2016 ammontano a 22,9 milioni di euro per AsDF.

4.4.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2016 il personale italiano contava 22 unità (2 per cento del personale internazionale). Nel corso dell'anno due funzionari italiani sono stati promossi al rango di *Country Director* rispettivamente in Kazakhstan e a Timor Leste e sono in questo momento i connazionali con posizione più alta presenti nella Banca.

4.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel momento in cui si scrive sono disponibili solo i dati relativi al 2015.

Il valore complessivo delle commesse per beni e servizi a favore di imprese italiane e delle consulenze è stato di circa 88 milioni di dollari, pari allo 0,75 percento del totale.

Dall'origine al 2015, l'Italia si è aggiudicata contratti per 2,14 miliardi di dollari.

5. LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

5.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI [13]

Il valore totale dei finanziamenti approvati dal Gruppo della Banca Africana di Sviluppo (AfDB) nel 2016 è stato in forte aumento (39 percento in più dal 2015) raggiungendo 8,2 miliardi di Unità di conto (UC).[14] Di questi, 6,5 miliardi hanno riguardato prestiti a tasso di mercato, erogati dalla Banca propriamente detta, e il rimanente prestiti a tassi agevolati, erogati dal Fondo Africano di Sviluppo, la finestra del Gruppo AfDB che finanzia paesi a basso livello di reddito. Il Gruppo ha fatto considerevoli sforzi per aumentare i finanziamenti diretti verso il settore privato sotto forma di prestiti a imprese, linee di credito a istituzioni finanziarie, garanzie, e investimenti in capitale di rischio di società o fondi di investimento. Tuttavia, il settore pubblico continua a assorbire la

[13] Risultati non ancora certificati dai revisori, né approvati dagli azionisti.

[14] L'Unità di Conto (UC) equivale ai Diritti Speciali di Prelievo del Fondo Monetario Internazionale. Il tasso di cambio con l'euro al 31 dicembre 2016 era 1 SDR = 1,286.

maggior parte delle risorse della Banca (57 percento). Le risorse del Fondo rivolte verso il settore privato sono state limitate alle operazioni di garanzia del fondo di supporto al settore privato (PSF) per un ammontare di 165 milioni di UC.

Il capitale autorizzato della Banca al 31 dicembre 2016 era pari a 66,97 miliardi di UC, di cui 65,48 sottoscritti, per il 60 percento dai paesi membri regionali ed il rimanente 40 per cento dai paesi membri non regionali. Il totale del capitale versato ammontava a 4,89 miliardi di UC. L'Italia detiene una quota e un potere di voto pari al 2,42 per cento.

5.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

5.2.1 Gli High Fives e il nuovo Modello di Condotta delle Operazioni della Banca (BDM)

Il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato alla unanimità quattro delle cinque aree prioritarie, denominate *High Fives*: a) *Light up and Power Africa* (energia); b) *Feed Africa* (agricoltura); c) *Industrialize Africa* (industrializzazione); e d) *Improve the quality of life for Africans* (capitale umano e posti di lavoro). La quinta, *Integrate Africa* (integrazione economica e commerciale del continente), dovrebbe essere discussa nei prossimi mesi. Queste aree di priorità dovrebbero informare tutta l'attività della Banca e permetterle di contribuire ad ottenere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazione Unite e degli accordi d Parigi e Marrakech sul clima.

Per l'attuazione degli *High Fives* il *management* ha proposto al Consiglio di Amministrazione un cambiamento profondo dell'organizzazione delle operazioni della banca. In seguito ad un dibattito intenso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alla unanimità il nuovo modello di business (*Business Delivery Model*, o BDM) che decentra sostanzialmente le operazioni della Banca, attraverso la istituzione di cinque centri regionali: Nord Africa (Tunisi), Africa Orientale (Nairobi), Africa del Sud (Johannesburg), Africa Centrale e Africa orientale. Le sedi dei due ultimi centri non sono state ancora definite; il processo di decentralizzazione partirà con le prime tre. Si prevede che, al termine del processo, ad Abidjan dovrebbero rimanere il Consiglio di Amministrazione, gli uffici del Presidente e dei Vice Presidenti, e i dipartimenti che offrono servizio di staff a quelli operativi. Circa metà del personale al momento nella sede di Abidjan (1.600 unità) saranno gradualmente trasferiti nelle cinque sedi regionali.

Il decentramento, anche decisionale, e la semplificazione delle procedure di finanziamento dovrebbero consentire alla Banca di migliorare l'efficacia delle sue operazioni, accelerando le procedure di approvazione dei prestiti e la loro erogazione. L'idea è che le nuove direzioni regionali saranno in grado di creare migliori condizioni di prossimità e dialogo con i paesi della regione in due modi:

- migliorando la qualità delle richieste di finanziamento di progetti. La decisione se avviare o meno una pratica di finanziamento sarà presa dalle direzioni regionali che avranno, da un lato, migliori informazioni sui mercati locali, e dall'altro, la possibilità di lavorare direttamente coi clienti nella preparazione delle domande di finanziamento.
- Accompagnando da vicino la messa in opera dei progetti finanziati con assistenza tecnica e consulenza per ridurne al minimo i ritardi di realizzazione.

Il processo di decentralizzazione è già stato avviato. Il *management* della Banca ha di recente completato la nomina dei nuovi vice presidenti e dei direttori generali. Un processo di valutazione del personale esistente a livello manageriale e professionale è in corso per determinare se tale personale può essere occupato nella nuova struttura organizzativa. Il *management* si aspetta che nel corso dell'anno il nuovo modello organizzativo divenga pienamente operativo.

5.2.2 La 14ma ricostituzione delle risorse del Fondo di Africano di Sviluppo (AfDF)

Si è tenuta a Lussemburgo il 27 e il 28 Novembre 2016 la riunione che ha concluso le negoziazioni per la ricostituzione delle risorse del Fondo per il periodo 2017-19 (AfDF-14). Il totale delle risorse promesse dai paesi donatori è stata di 3,3 miliardi di UC, all'incirca 0,5 miliardi meno degli impegni contratti nel contesto dell'AfDF-13 per il periodo 2014-16. Questo declino riflette in gran parte la difficile posizione di bilancio di molti paesi contribuenti, esacerbata dall'apprezzamento del SDR/UC rispetto all'euro e la sterlina britannica, nonché il delicato periodo di transizione e cambio di governo di alcuni importanti donatori (USA e Regno Unito).

Si segnala che in AfDF-14 è stato possibile offrire, oltre alle tradizionali risorse a dono, anche prestiti concessionali da parte delle agenzie bilaterali di cooperazione o delle banche promozionali nazionali. Si sono avvalsi di questa possibilità Francia, Giappone e India.

L'Italia ha aumentato il suo apporto, denominato in euro, portandolo a 250 milioni di euro dai 234 in AfDF-13, diventando il sesto paese contributore del fondo dopo Regno Unito, USA, Germania, Francia e Giappone, sebbene il contributo italiano sia diminuito leggermente in termini di UC (-3 milioni di UC) per effetto del movimento avverso del cambio euro-UC.

5.2.3 Il Fondo per l'Espansione del Credito al Settore Privato (PSF)

La Banca ha costituito un fondo di garanzia finanziato da risorse dell'ADF, per estendere credito al settore privato in paesi a basso reddito (LICs), senza esercitare pressioni eccessive sull'utilizzazione del capitale della Banca.[15] In pratica, coprendo il rischio per i prestiti al settore privato in LICs, il PSF permette alla AfDB di estendere un volume più alto di crediti. Una dotazione di 165 milioni di UC per il PSF ha permesso alla AfDB di estendere crediti addizionali per 495 milioni in LICs in 2016.[16] Nel contesto di AfDF-14 la dotazione del PSF è stata aumentata fino a 260 milioni di UC.

La Banca stima che i progetti finanziati grazie alle garanzie provviste dal PSF abbiano: a) generato 914 MW di elettricità addizionale, di cui 75 per cento da fonti rinnovabili, consentendo l'accesso all'elettricità a 680 mila persone; b) creato 13.300 posti di lavoro, di cui 2.300 per le donne; c) finanziato 13.300 piccole e medie imprese; e d) finanziato transazioni commerciali per 130 milioni di UC.

5.3 IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ A MEDIO TERMINE E IL BILANCIO AMMINISTRATIVO PER IL 2017

Per il triennio 2017-19 il gruppo della AfDB ha indicato come obbiettivo operativo un montante di finanziamenti di 24 miliardi di UC, che si dovrebbe tradurre in volumi di credito intorno a 8 miliardi per anno, un livello vicino al risultato preliminare per il 2016. [17]

Questo obiettivo dovrebbe essere sufficiente a permettere il progresso nella messa in opera delle cinque area di priorità (*High Fives*) che la Banca vede come essenziali per conseguire l'obbiettivo strategico di una crescita economica inclusiva, sia dal punto di vista geografico che da quello sociale, e sostenibile dal punto di vista ambientale. Allo stesso tempo, la Banca stima che tali obiettivi di finanziamento dovrebbero permettere di rispettare i limiti prudenziali sull'utilizzo del capitale della banca.

Per far fronte alle spese amministrative, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato un budget previsionale di 368 milioni di UC, con un aumento del 2,75 per cento

[15] I progetti in LICs richiedono accantonamenti di capitale 4 volte superiori a quelli richiesti per i paesi a più alto livello di reddito.
[16] Sebbene il PSF sia stato creato nel 2015, tutte le sue operazioni hanno avuto luogo nel 2016
[17] L'obbiettivo di finanziamento dell'AfDF è di 1,4 miliardi di UC per ogni anno del periodo 2017-19.

rispetto allo scorso anno. L'Italia si è astenuta nella votazione in particolare per esprimere la sua contrarietà all'aumento della massa salariale del 3 percento,[18] significatamene più alto dell'inflazione attesa ad Abidjan (1,5 per cento).[19] Per di più, questo incremento in termini reali si aggiunge all'aumento generalizzato della remunerazione del personale del 23 percento concesso per il 2016 al fine di adeguare i salari al livello dei prezzi ad Abidjan, più elevato rispetto a Tunisi, da dove gli uffici principali della banca si sono trasferiti nel corso del 2014.

Bisogna notare che il bilancio approvato prevede che la decentralizzazione delle operazioni della banca non avrà un impatto sulla spesa totale, perché i suoi costi (circa 10 milioni di UC) dovrebbero essere più che compensati da risparmi (circa 15 milioni di UC) risultanti da migliore efficienza operativa e più bassi costi nelle sedi della direzioni regionali.[20]

5.4 LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA OPERATIVA

La Banca ha dedicato molti sforzi e risorse allo sviluppo della capacità di valutazione delle sue operazioni, con buoni risultati. L'ufficio indipendente di valutazione (IDEV) ha condotto quest'anno un'analisi complessiva delle operazioni della banca per il periodo 2009-14. Ha anche sviluppato un nuovo quadro per la valutazione dei risultati operativi (RMF) per tener conto delle nuove aree di priorità della Banca (*High Fives*) e del suo nuovo modello organizzativo (BDM).[21] Questo nuovo quadro pone speciale enfasi su gender e SDGs, e generalizza l'attività di valutazione a tutta la Banca per quantificare e migliorare l'impatto delle sue operazioni in termini di sviluppo economico e umano. Il nuovo RMF dovrebbe essere discusso dal Consiglio di Amministrazione nel primo semestre del 2017.

La valutazione annuale delle operazioni delle banca indica progressi favorevoli nelle aree di sviluppo delle infrastrutture, integrazione regionale, e sviluppo del settore privato. Risultati meno confortanti sono stati invece ottenuti per quanto riguarda il miglioramento della *governance* e trasparenza nella gestione del settore pubblico. La Banca ha anche fatto progressi importanti nel migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione delle sue operazioni (c.d. *value for money*) L'area dove sembra ci sia ancora molto spazio per miglioramenti riguarda la gestione delle risorse umane.

Nel corso dell'anno l'IDEV ha anche effettuato valutazioni di 10 progetti e programmi specifici.

---

[18] L'ammontare effettivo della massa salariale in 2017 dipenderà dal risultato degli aumenti di merito nel contesto della valutazione della performance del personale nel corso del 2016. L'ammontare stanziato dal bilancio costituisce un limite massimo per le spese salariali nel 2017.

[19] La posizione italiana è stata pienamente condivisa dal Regno Unita e Olanda, che il nostro direttore esecutivo nel consiglio di amministrazione rappresenta insieme con l'Italia.

[20] Abidjan è la città africana con il più alto livello dei prezzi dopo Luanda.

[21] L'RMF è articolato in quattro livelli. Il livello 1 registra il progresso nei confronti dei due scopi principali dell'istituzione: la crescita inclusiva e la transizione verso una crescita "verde"; il livello 2 descrive come la Banca svolge il suo programma di lavoro e contribuisce alla qualità della crescita in Africa attraverso le sue cinque principali linee d'azione: a) sviluppo delle infrastrutture; b) integrazione regionale; c) sviluppo del settore privato; d) sviluppo delle capacità e della tecnologia; e) buon governo e responsabilità; il livello 3 registra la qualità e l'efficacia delle operazioni della Banca; il livello 4 misura il progresso in importanti aree di riforme interne all'istituzione: decentralizzazione, motivazione del personale e miglioramento dell'efficienza.

5.5 L'ITALIA E LA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

5.5.1 Contributi versati

I contributi versati nel 2016 al gruppo AfDB ammontano a 47,3 milioni di euro per l'AfDF, a 9,3 milioni di euro per la sottoscrizione della quota annuale del capitale della Banca e a 4,2 milioni di euro nel contesto dell'Iniziativa di Riduzione del Debito Multilaterale (MDRI).

5.5.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2016 il personale del gruppo AfDB contava 1.825 unità, di cui 1.019 funzionari. Il personale di nazionalità italiana contava solo 5 funzionari, pari allo 0,5 percento dei funzionari. Nessun italiano ricopriva posizioni apicali.

5.5.3 Contratti con imprese italiane

Nel 2016 sono stati aggiudicati ad imprese e consulenti italiani direttamente dalla banca 5 contratti per un valore di circa 9,4 milioni di UC, pari al 2,6 per cento del totale. Rispetto allo scorso anno il valore dei contratti italiani è diminuito di circa 5 milioni di UC, ma la quota percentuale sul totale è più che raddoppiata. Infatti, sia la ristrutturazione in corso che le nuove regole di aggiudicazione dei contratti, che si basano prevalentemente sui sistemi nazionali, hanno portato a una forte diminuzione del totale dei contratti aggiudicati direttamente dalla banca.

6. LA BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI

6.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI [22]

Nel corso del 2016 sono state approvate operazioni per un importo complessivo pari a 306,4 milioni di dollari, comprendenti prestiti a valere su capitale ordinario per 205,5 milioni di dollari e operazioni del Fondo Speciale di Sviluppo (SDF) a tasso agevolato per 70,8 milioni di dollari e a dono per 30,1 milioni di dollari. Nel complesso il volume delle operazioni approvate ha registrato un aumento di circa il 5 percento rispetto all'anno precedente.

Le approvazioni del 2016 comprendono 24 progetti e 70 operazioni a dono, incluse 3 per Haiti. *Governance* ed energia hanno rappresentato, rispettivamente, il 31 ed il 25 percento del totale delle operazioni approvate.[23]

Le erogazioni nell'anno sono risultate pari ai 154,8 milioni di dollari, in sostanziale aumento rispetto ai 135,1 milioni di dollari del 2015,[24] in un contesto regionale difficile, in cui la crisi economica ha comportato uno stretto controllo della spesa pubblica da parte dei paesi beneficiari, con conseguente riduzione della domanda di prestiti per investimenti.

Il reddito netto della Banca per il 2016 è stimato in 8,8 milioni di dollari.[25]

Il 2016 è stato il secondo anno di attuazione del Piano Strategico quinquiennale (2015-2019),[26] e l'ultimo anno del ciclo quadriennale dell'ottavo ciclo dello Special Development Fund

---

[22] I dati sono da considerarsi provvisori; i risultati conseguiti nel 2016 saranno approvati in occasione della riunione annuale del Consiglio dei Governatori, che si terrà a Turk and Caicos dal 23 al 25 maggio 2017.

[23] Altri settori rilevanti, fra le operazioni approvate dalla CDB nel 2016, sono stati l'educazione (14 percento), le infrastrutture (10 percento) e i prestiti ad intermediari finanziari (9 percento). I maggiori paesi beneficiari sono stati Suriname, St. Lucia, Belize, Anguilla, e St. Vincent and the Grenadines, con livelli di approvazioni pari, rispettivamente, al 42, 17, 11, 8 e 7 percento del totale

[24] Tuttavia non è stato raggiunto l'importo preventivato in sede di budget previsionale, pari a 165 milioni di dollari. Tali risultati sono da ritenenrsi soddisfacenti per un'istituzione finanziaria

[25] Il dato, provvisorio, si riferisce al periodo di 11 mesi conclusosi il 30 novembre 2016. i Governatori, in occasione nell'Assemblea Annuale del 23-25 maggio 2017, deliberino il trasferimento di una parte del reddito alle risorse dello sportello agevolato della Banca (SDF – Special Development Fund), e l'allocazione a riserve ordinarie della parte rimanente.

(SDF-8) (cfr. par. 6.2.1). L'Istituzione continua a concentrare la sua azione sulla riduzione della povertà, focalizzandosi su crescita sostenibile, competitività, investimenti del settore privato e creazione di posti di lavoro.

Nel corso del 2016 la CDB ha ottenuto l'accreditamento, quale agenzia di esecuzione, sia presso l'*Adaptation Fund* (febbraio) sia presso il *Green Climate Fund* (dicembre), ponendo le basi per rivestire un ruolo ancora più importante nel favorire l'accesso dei paesi di operazione a risorse finanziarie e nel rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici.

Al 31 dicembre 2016 il capitale ordinario sottoscritto della CDB era pari a 1.685,2 milioni di dollari. Di questi, 370 milioni di dollari risultano versati e 1.315,2 milioni di dollari sono a chiamata. La CDB è dotata, inoltre, di un capitale addizionale sottoscritto, senza diritto di voto, pari a 78,3 milioni di dollari. Di questi, 18,4 milioni di dollari risultano versati e 59,9 sono a chiamata. L'Italia detiene una quota pari al 5,58 percento del capitale ordinario della CDB, con un potere di voto pari al 5,56 percento.

Le due agenzie di rating della Banca, *Moody's* e *Standard & Poors's*, hanno confermato il loro *rating* sulla CDB, rispettivamente al livello Aa1 e AA, con *outlook* stabile.[27]

6.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

6.2.1 Fondo Speciale di Sviluppo (SDF)

Nel 2016 si sono tenuti i negoziati per la nona ricostituzione delle risorse dello SDF, sportello agevolato per i Paesi più poveri, destinate a finanziare le operazioni nel quadriennio 2017-2020. Le risorse raccolte per SDF-9 hanno raggiunto i 222 milioni di dollari. Le risorse provenienti dai donatori ammontano a 171 milioni di dollari. L'italia ha promesso un contributo di 2,65 milioni di euro, corrispondente a una quota dell'1,33%, sostanzialmente in linea con la quota dell'1,31% detenuta in SDF-8. La conferma dell'impegno italiano vale a segnalare l'interesse del nostro paese per la regione dei Caraibi e tiene conto della presenza di Haiti tra i maggiori destinatari delle risorse a dono, il paese più povero dell'intera America Latina, al quale si prevede di riservare circa un terzo degli interventi a fondo perduto.

Canada (23,78%), Regno Unito (8,70%), in netto calo rispetto alla precedente ricostituzione, Germania (6,17%) e Cina (2,82) sono risultati tra i maggiori donatori dello SDF-9.

6.2.2 Comitato risorse umane

Nel 2016 è divenuto operativo il Comitato risorse umane, un nuovo organo sussidiario del Consiglio d'Amministrazione (CdA), di cui l'Italia, assieme a Colombia, Antigua & Barbuda e Trinidad & Tobago, fa parte in rappresentanza di tutti i paesi membri non regionali. Il Comitato snellirà il lavoro del CdA per le questioni relative alla gestione delle risorse umane, consentendo, allo stesso tempo, l'approfondimento di taluni temi prima della discussione al CdA.

---

[26] Due sono i principali obiettivi di sviluppo del Piano Strategico quinquennale (2015-2019), distinti ma complementari: i) il supporto ad una crescita inclusiva e sostenibile; ii) la promozione delle pratiche di buon governo. Tali obiettivi sono integrati da una rinnovata attenzione a tre questioni trasversali: l'uguaglianza di genere, la sicurezza energetica, la cooperazione e integrazione regionale.

[27] Fra le Banche di Sviluppo Multilaterali, la CDB è l'unica a non godere della tripla A. Il merito di credito dell'Istituzione ha subito un declassamento nel 2012, soprattutto per motivi legati al rischio di concentrazione del portafoglio. Date le caratteristiche dell'area in cui la Banca opera, l'attuale merito di credito è ormai da considerarsi "fisiologico" per un'Istituzione a carattere sub-regionale, di dimensioni minori di quelle delle altre Banche Multilaterali di Sviluppo di cui l'Italia è azionista.

6.2.3 Allargamento dell'azionariato

Proseguono gli sforzi della CDB volti all'allargamento dell'azionariato, per far fronte, fra l'altro, anche alla necessità di espansione e diversificazione del portafoglio prestiti. La crisi finanziaria internazionale, infatti, ha accentuato i rischi di concentrazione del portafoglio, come segnalato più volte dalla agenzie di notazione del merito di credito. Due paesi caraibici di lingua olandese, Curaçao e St. Marteen, hanno segnalato interesse ad aderire alla CDB e hanno avuto contatti con la Banca. Tuttavia, la possibilità di una loro adesione è frenata dalla loro mancata adesione al Caricom, l'organizzazione dei paesi caraibici che ha lo scopo di promuoverne l'integrazione economica, e l'appartenenza al quale è prerequisito per poter diventare paese beneficiario della CDB, secondo lo statuto in vigore.

Per quanto riguarda i paesi membri non beneficiari, il Brasile ha per la prima volta partecipato all'Assemblea Annuale dei Governatori.[28] L'adesione del Brasile potrebbe contribuire al rafforzamento delle relazioni fra Caraibi e America Latina e, in particolare, al miglioramento del dialogo Sud-Sud su questioni di cooperazione allo sviluppo.

Si segnalano, infine, cenni di un rinnovato interesse della Francia nei confronti dell'Istituzione. Al riguardo si ricorda che la Francia, già membro della CDB, si era ritirata dalla Banca nell'anno 2000, per presunte insoddisfazioni nella gestione delle operazioni e per i ritardi con cui procedeva l'ingresso nell'Istituzione di Haiti, il maggior paese francofono dei Caraibi.

6.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La CDB si avvale di un insieme di indicatori (*Results Monitoring Framework* – RMF[29]) per monitorare l'efficacia, la qualità organizzativa e l'efficienza, che sono stati rivisti in occasione del Piano Strategico Quinquiennale 2015-2019

L'ultima valutazione della *performance* della CDB, la *Development Effectiveness Review,*[30] si riferisce alle attività del 2015, anno che ha visto la transizione dai *Millenium Development Goals* (MDGs) ai *Sustainable Development Goals* (SDGs).

La performance complessiva della Regione,[31] continua a mostrare progressi lenti, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori di povertà, risentendo ancora dell'impatto della recessione globale. In particolare, gli indicatori sociali mostrano una più lenta ripresa rispetto a quelli economici. Mentre la Regione ha migliorato il tasso di scolarizzazione secondaria, dopo aver quasi raggiunto una scolarizzazione primaria universale, rimangono problemi per quanto riguarda la percentuale di aree protette a salvaguardia della diversità biologica, le perdite economiche dovute ai disastri naturali ed alla variabilità climatica e l'accesso della popolazione ai servizi fognari.

Per quanto riguarda il contributo specifico della CDB agli obiettivi di sviluppo,[32] quest'anno si è passato da un sistema di valutazione di tipo *scorecard* (verde, giallo e rosso) ad un sistema che prevede l'indicazione della percentuale dello specifico obiettivo quinquennale raggiunto (2015-

---

[28] L'Assemblea Annuale dei Governatori si è svolta a Montego Bay, in Giamaica, dal 17 al 19 maggio 2016.

[29] La RMF è articolata in quattro livelli. Il livello 1 registra il progresso nei confronti di obiettivi di sviluppo del millennio rilevanti per i paesi caraibici; il livello 2 descrive il contributo della Banca, attraverso il suo operato, agli obiettivi di sviluppo a livello nazionale e regionale; il livello 3 registra l'efficacia operativa e organizzativa della Banca; il livello 4 misura il progresso di indicatori dell'efficienza della Banca.

[30] Si fa riferimento al documento *Development Effectiveness Review 2015* della CDB, pubblicato nel maggio 2016.

[31] Gli indicatori di livello 1 non sono direttamente attribuibili alla CDB, in quanto sono il risultato dell'insieme delle politiche e degli interventi finanziati e attuati dai paesi beneficiari e dall'insieme dei partner per lo sviluppo.

[32] Gli indicatori di livello 2 utilizzati dalla CDB sono 33.

2019). In generale le operazioni della CDB hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nazionali e regionali in tutti i settori.

Per quanto riguarda l'efficacia e l'efficianze operativa ed organizzativa dell'Istituzione,[33] la CDB ha compiuto marcati progressi dal punto di vista organizzativo, sebbene si registrino ancora ritardi nell'attuazione dei progetti.

L'efficienza dell'Istituzione nell'utlizzo delle risorse disponibili e la massimizzazione del *value for money*[34] è sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

Nel 2016 la Banca ha continuato nell'attuazione delle riforme miranti a migliorarne trasparenza ed efficacia. In particolare, si è rafforzato l'ufficio di *Integrity, Compliance and Accountability*, che era stato istituito nel 2015, e prosegue l'attuazione della *Disclosure Policy*, con progressi riguardo alla trasparenza delle operazioni, compreso l'aumento dei documenti pubblicati *online*.

6. 4 ITALIA E BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI

6.4.1 Contributi versati

Con legge 24 novembre 2014, n. 173, è stata autorizzata la partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale della Banca di Sviluppo dei Caraibi. Nel corso del 2016 sono stati effettuati versamenti alla CDB per un importo pari a 1,8 milioni di euro.

Sulla base degli stanziamenti di cui alle Leggi di Stabilità 2013 e 2016, nel corso del 2016 è stato versato un importo pari a 2,5 milioni di euro per il pagamento dell'impegno assunto dall'Italia in occasione dell'ottava ricostituzione delle risorse del Fondo Speciale di Sviluppo (SDF-8).

6.4.2 Personale italiano

Al 31 dicembre 2016 il personale complessivo della Banca di Sviluppo dei Caraibi era di 174 unità, cui devono aggiungersi 34 collaboratori temporanei, con contratti di consulenza di lungo termine. Nello staff della Banca non è presente alcun professionista di nazionalità italiana.

6.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Nel corso del 2016 sono stati aggiudicati a imprese e consulenti di paesi membri della Banca, attraverso bandi di gara internazionali, 132 contratti per complessivi 56 milioni di dollari. L'interesse di consulenti e imprese italiane verso la regione dei Caraibi e, in particolare, verso le gare d'appalto bandite su finanziamenti della CDB, è stato premiato dall'assegnazione, nel corso del 2016, di tre contratti per consulenze di servizi d'ingegneria per un importo complessivo di 1,742 milioni di dollari Usa, nell'ambito di due progetti stradali in Belize e di un progetto di gestione integrata dei rifiuti solidi a Grenada, pari al 3,1 percento del totale dei contratti aggiudicati su progetti della Banca. I contratti assegnati alle imprese dei cinque paesi membri non regionali della CDB (Canada, Cina, Germania, Italia e Regno Unito) hanno rappresentanto il 26,3 percento del totale.

Si segnala, infine, che nel 2016 la CDB ha aggiudicato a una società di consulenza italiana un contratto di 385.000 di dollari per la predisposizione della strategia per lo sviluppo urbano della Banca e delle relative linee guida operative.

---

[33] La CDB utilizza 19 indicatori per misurare la qualità della gestione delle operazioni.

[34] L'efficienza della CDB nell'utlizzo delle risorse disponibili è misurata attraverso 8 indicatori.

7. IL FONDO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (IFAD)

7.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

Nel 2016 sono stati approvati finanziamenti per programmi e progetti per un ammontare complessivo di circa 822 milioni di dollari, di cui 763 per prestiti e doni nel quadro dell'iniziativa di modulazione dell'aiuto sulla base del *Debt Sustainability Framework*[35] (DSF) e circa 59 per il programma di finanziamenti a fondo perduto a livello globale, regionale e nazionale.

In termini di distribuzione geografica, circa il 42 percento delle risorse è stato destinato alle due regioni dell'Africa subsahariana (Africa centrale e occidentale; Africa meridionale e orientale), il 24 percento ad Asia e Pacifico, il 15 percento a Nord Africa, Vicino Oriente e Europa, il 18 percento ad America Latina e Caraibi.

Le risorse provenienti dal cofinanziamento ai progetti da parte di donatori, paesi beneficiari e settore privato sono state di circa 576 milioni di dollari.

Complessivamente i progetti in portafoglio a fine 2016 ammontavano a circa 6,3 miliardi di dollari.

Al 31 dicembre 2016 le attività nel bilancio dell'IFAD erano pari a circa 8,3 miliardi di dollari[36].

7.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

7.2.1 Decima ricostituzione delle risorse dell'IFAD (IFAD10)

Nel 2016 è diventato operativo IFAD10. Ottantasei paesi si sono impegnati a contribuire al Fondo per un ammontare complessivo di circa 1,174 miliardi di dollari. Pur essendo i contributi risultati leggermente inferiori alle attese - il target degli apporti da parte dei membri donatori è stato ridotto da 1,44 miliardi di dollari a 1,35 miliardi – IFAD 10 rappresenta la maggiore ricostituzione del Fondo dalla sua istitutzione.

L'Italia si è impegnata a contribuire con 85,3 milioni di dollari (63,8 milioni di euro), posizionandosi come terzo donatore in termini di contributi validi ai fini dell'attribuzione dei diritti di voto, dopo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

All'inizio del 2017 sarà depositato lo strumento di contribuzione e verrà versato il contributo italiano a IFAD.

L'attività fulcro per il triennio 2016-2018 continuerà ad essere lo sviluppo del settore agricolo con particolare riferimento ai piccoli produttori rurali, con particolare attenzione all'uguaglianza di genere, all'adattamento al cambiamento climatico e alla nutrizione. Con un programma di investimenti di circa 3 miliardi di dollari, che includono cofinanziamenti ai progetti da parte di donatori, paesi beneficiari e settore privato, ci si prefigge di fornire sostegno, in media, ogni anno, a 120 milioni di persone e aiutare 80 milioni di persone a uscire dalla povertà.

7.2.2 IFAD Strategic Framework 2016-2025

A febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il quinto *Strategic Framework* per il periodo 2016-2025, che copre l'arco temporale di tre ricostituzioni delle risorse (IFAD10, 11 e 12). Nel *Framework* sono delineati, oltre alla finalità generale di sviluppo, i principi da seguire, gli

[35] Le componenti dono e prestito sono modulate a seconda della capacità di ripagamento dei singoli paesi; i donatori si impegnano a compensare IFAD degli interventi a dono, mano a mano che i "mancati rientri" si materializzano per l'Istituzione, rispetto a un'alternativa di prestito standard.
[36] Dati provvisori.

obiettivi strategici e i risultati attesi, nell'ottica del contributo dell'IFAD all'Agenda 2030 (Agenda per lo Sviluppo Sostenibile).

La finalità generale si concretizza negli investimenti a favore degli abitanti delle aree rurali per affrancarli dalla povertà e garantire la sicurezza alimentare, dotandoli di mezzi di sostentamento remunerativi, sostenibili e resilienti.

I tre obiettivi strategici relativi sono: aumentare le capacità produttive; aumentare i benefici derivanti dalla partecipazione al mercato; rafforzare la sostenibilità ambientale e la resilienza alle condizioni climatiche delle attività economiche. Tutto questo dovrebbe portare a raggiungere tre risultati chiave: la definizione di linee politiche e normative a livello nazionale e internazionale per il sostegno della piccola agricolutra; maggiori investimenti nel settore rurale; miglioramento della capacità dei paesi di sviluppare, attuare e valutare programmi e politiche rurali.

L'operato dell'IFAD continuerà a seguire i principi trasversali fondanti: calbratura degli interventi a favore delle fasce più povere, equaglianza di genere, innovazione, apprendimento e replica delle esperienze di successo, partenariato con gli altri attori pubblici e privati della cooperazione allo sviluppo.

Anche il sistema per la gestione dei risultati farà riferimento al *Framework*. La *performance* sarà misurata con i *results measurement frameworks (RMFs)* concordati con gli stati membri in fase di consultazione per le ricostituzioni delle risorse. Il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato di Valutazione saranno aggiornati annualmente nei Rapporti preparati dallo staff - *IFAD's Development Effectiveness (RIDE)* - e dall'Ufficio Indipendente di Valutazione - *Results and Impact of IFAD Operations (ARRI)*.

7.2.3 Revisione della Governance

Su iniziativa dei paesi membri della lista C, che aspirano a una più ampia rappresentanza sia nel Consiglio di Amministrazione sia nelle consultazioni per il *replenishment*, è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione della *governance* del Fondo, di cui l'Italia fa parte.

In seguito ai lavori del gruppo sono state adottate alcune misure volte a rendere le consultazioni per la ricostituzione delle risorse più efficienti ed efficaci e ad aumentare – a partire da IFAD11 – i seggi per i paesi della lista C, così da dare maggiore spazio a quelli tra loro loro interessati a contribuire e ai *low income countries* (LICs).

Inoltre, sono state definite regole più chiare per l'appartenenza alle tre liste in cui sono suddivisi i paesi membri del Fondo, alla luce anche dei cambiamenti economici e politici sopravvenuti a livello globale, fermo restando il principio di appartenenza volontaria, guidato da criteri di vicinanza di orientamenti e priorità *(like-minded countries):*

- Lista A: paesi che contribuiscono alle risorse IFAD e che non beneficiano di fondi di assistenza allo sviluppo secondo i criteri OCSE né di fondi IFAD.
- Lista B: paesi membri dell'OPEC che contribusicono alle risorse dell'IFAD. Alcuni tra questi possono essere beneficiari di fondi IFAD.
- Lista C: paesi in via di sviluppo generalmente beneficiari di fondi IFAD e che possono anche essere donatori.

Il rapporto del Gruppo di lavoro e le relative raccomandazioni, già sottoposti al vaglio del Consiglio di Amministrazione di dicembre 2016, dovranno essere approvati dal Consiglio dei Governatori del 2017.

Si segnala che nel 2016 la Russia, membro dell'IFAD dal 2014, è entrata a far parte della Lista A, nella *constituency* di Germania, Svizzera e Lussemburgo.

7.2.4 Strategia nei paesi con situazioni fragili

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la strategia per l'intervento di IFAD nei paesi con situazioni fragili. Secondo la nuova definizione, la "fragilità" si indentifica con una condizione di forte vulnerabilità a eventi traumatici naturali o causati dall'uomo, spesso associati con un elevato rischio di violenza e conflitto. Questi contesti sono in genere accompagnati da istituzioni e *governance* deboli. Sulla base di indicatori che misurino la capacità istituzionale e i conflitti, e che tengano conto dei diversi livelli, nazionale, regionale, subnazionale, sarà possibile applicare un approccio più granulare rispetto al passato e rendere l'intervento dell'IFAD più mirato e efficace.

Il nuovo approccio di IFAD, in linea con quello della comunità internazionale, non si limita a un semplice elenco di "stati fragili"; esso invece si concentra sui molteplici fattori di fragilità, prestando particolare attenzione a quelli più attinenti al mandato dell'IFAD e rispertto ai quali l'istituzione gode di vantaggi comparati, così da indentificare le situazioni più fragili e adottare un approccio differenziato e flessibile.

7.2.5 Mobilitazione di risorse: Framework for new financing facilities

Su richiesta dei Governatori, l'IFAD ha lanciato l'iniziativa *Additional Resource Mobilization* (ARM) per esplorare la possibilità di trovare fonti e meccanismi di finanziamento innovativi. Negli anni scorsi, l'IFAD ha introdotto nuovi meccanismi per attrarre risorse: contributi complementari in IFAD10; una linea di credito di 400 milioni di euro offerta da KfW (la banca di sviluppo pubblica tedesca); l'adozione di un quadro di riferimento per ricevere e gestire prestiti da enti sovrani *(Sovereign Borrowing Framework)*. È in programma anche uno studio di fattibilità sulla possibilità di ricorrere al mercato dei capitali.

Nel 2016, il *Management* ha continuato a ricercare opportunità di finanziamento da nuovi partner, in particolare organizzazioni non governative attive nel campo dello sviluppo e fondazioni filantropiche. Sono state identificate alcune fondazioni a vocazione internazionale, con sede in Nord America, Europa, Medio Oriente, Asia e nei paesi in via di sviluppo, attive nei settori attinenti al mandato dell'IFAD. I temi prioritari di comune interesse includono l'ambiente e la resilienza alle condizioni climatiche, l'*empowerment* economico per le donne, la sicurezza alimentare e la nutrizione, la riduzione della povertà rurale, e i paesi con situazioni di fragilità.

IFAD si avvarrà dei propri strumenti per collaborare maggiormente con le fondazioni, tramite accordi per fondi supplementari e fondi fiduciari *(*ad esempio, *Adaptation for Smallholder Agriculture Programme; Financing Facility for Remittances; Facility for Refugees, Migrants, Forced Displacement and Rural Stability)*.

Infine, è in fase di studio la creazione di uno sportello per il finanziamento di investimenti privati di ridotta scala a favore di piccoli e micro produttori - *Smallholder and Small and Medium-Enterprise Investment Finance Fund* (SIF) – volto ad attirare anche finanziamenti dal settore privato e dalle fondazioni.

7.3 ITALIA E IFAD

7.3.1 Contributi versati

Nel 2016 non sono stati versati contributi. I pagamenti relativi a IFAD10 saranno effettuati nel 2017.

7.3.2 Personale italiano

A dicembre 2016 il personale italiano in IFAD era di 159 unità su un totale di 615 (25,8 percento) di cui: 95 posizioni amministrative su 231 (41,1 percento), 62 funzionari su 357 (17,3 percento) e 2 posizioni apicali su 27 (7,4 percento), ovvero il Direttore della Tesoreria e il vice Direttore dell'Ufficio Indipendente di Valutazione (*Independent Office of Evaluation*), che ha assunto la sua carica nel 2016.

7.3.3 Contratti a imprese italiane

Nel 2016 le erogazioni dell'IFAD relative ad appalti a società italiane per la fornitura di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale sono state pari a 27,5 milioni di dollari su un totale di 47,2 milioni di dollari (circa 58 percento).

8. BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (EBRD)

8.1 RISULTATI OPERATIVI

Anche nel 2016, come nei due anni precedenti, la EBRD ha operato in un contesto incerto e difficile, caratterizzato da forti tensioni geo-politiche (Ucraina, Medio Oriente e Nord-Africa), volatilità dei mercati e rallentamento della crescita economica.

Tuttavia, nonostante queste difficoltà, la Banca è riuscita anche nel 2016 a raggiungere lusinghieri risultati sia operativi che finanziari, confermandosi un insostituibile punto di riferimento e strumento di stabilità per tutta la regione d'operazione.

L'anno di riferimento ha visto la continuazione del blocco dei nuovi finanziamenti in Russia, in applicazione della *guidance* fornita dal Consiglio d'Amministrazione nel luglio del 2014[37] mentre si è registrato un aumento degli investimenti in Asia Centrale, Grecia e Cipro ed Europa Sud-Orientale.

L'*Annual Bank Investment* (ABI), ovvero il volume annuale delle operazioni, è stato superiore a 9 miliardi di euro, suddiviso tra i seguenti settori d'investimento: finanziario (32,6 percento), Industria, Commercio & Agribusiness (26,2 percento), energia (22,9 percento), infrastrutture (18,3 percento). Gli investimenti nel settore privato sono stati pari al 76 percento del totale[38]. L'*Annual Mobilised Investment* (AMI), ovvero il volume totale degli investimenti generati da operazioni della Banca, è stato pari a 1,7 miliardi di euro, ammontare particolarmente elevato e di gran lunga superiore alle previsioni.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, la Turchia si conferma primo paese d'operazione (20 percento). Seguono: Europa sud-orientale (17 percento), Europa Centrale e paesi Baltici (16 percento), Asia Centrale (14 percento), Mediterraneo Sud-orientale (14 percento), Europa orientale e Caucaso (12 percento), Grecia e Cipro (6 percento). Nel corso dell'anno, la Banca ha investito soltanto 40 milioni di euro (100 nel 2015) in Russia a protezione del valore dei suoi investimenti esistenti, unica tipologia di interventi che può effettuare in linea con la *guidance* fornita dagli azionisti.

Alla fine del 2016 le operazioni approvate e firmate sono state 378. Il volume degli investimenti azionari ha raggiunto 726 milioni di euro (28 progetti). Le partecipazioni azionarie

---

[37] Tale *guidance* è stata emanata in attuazione della decisione del Consiglio Europeo del 16 luglio, sostenuta da tutti gli altri azionisti.

[38] Si ricorda che da Statuto almeno il 60 percento dell'attività della Banca deve essere rivolto al settore privato, mentre un massimo del 40 percento può essere indirizzato al settore pubblico.

rappresentano l'8 percento dell'ABI. Gli esborsi lordi ammontano a 7,8 miliardi di euro, valore questo notevolmente superiore agli anni precedenti (20 percento in più rispetto all'anno scorso). Il volume delle erogazioni è aumentato in tutti i settori e regioni e, in particolare, in Ucraina. Al 31 dicembre 2016 gli attivi operativi hanno raggiunto i 29,7 miliardi, registrando un incremento di 3,8 percento, e il portafoglio d'investimento totale è 41,7 miliardi di euro.

8.2 RISULTATI FINANZIARI

A fine dicembre 2016 il capitale sottoscritto dagli azionisti della Banca ammontava a 29,7 miliardi di euro, di cui 6,2 miliardi versati e 23,5 miliardi a chiamata. L'Italia con una quota azionaria pari all'8,52 percento (8,62 percento del potere di voto), è il secondo azionista dopo gli Stati Uniti, alla pari con gli altri maggiori Paesi europei e il Giappone..

Nel 2016 la Banca ha realizzato un profitto netto, pre-allocazione per specifiche finalità, di circa 975 milioni di euro[39] (di cui 310 milioni sono profitti non ancora realizzati su investimenti in azioni). In base alla *policy* approvata dal Board lo scorso anno, almeno il 75 percento di tale profitto dovrà confluire nelle riserve.

La EBRD si finanzia sul mercato dei capitali collocando obbligazioni (rating tripla-A confermato dalle tre principali agenzie nel 2016). Nel 2016 la raccolta è stata circa di 5,9 miliardi di euro, in obbligazioni con scadenza media a 3,9 anni.

Le spese amministrative generali sono state pari a 460 milioni di euro.

8.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La EBRD, come le altre Banche multilaterali, si è dotata di una matrice (*corporate scorecard*) di indicatori per valutare l'impatto delle operazioni, l'efficacia operativa e organizzativa e l'efficienza.

I risultati raggiunti nel 2016 sono in linea con i *range* fissati nel *Business Plan* in termini di numero di operazioni, investimento annuale della Banca (ABI), esborsi e investimento mobilizzato. Per quanto riguarda gli indicatori dell'impatto sulla transizione verso l'economia di mercato (*transition impact)*, i risultati del 2016 sono superiori ai minimi fissati, in termini sia di impatto atteso sulla transizione dei nuovi progetti, sia di impatto dei progetti in corso di esecuzione. Questo conferma che la Banca approva progetti di elevata qualità, che permangono tali nel corso della loro realizzazione. Le iniziative strategiche (*Early transiton Countries, Small Business Initiative, Local Currencies and Capital Market Development Initiative, Green Economy Transition*) stanno procedendo in linea con i *benchmark* fissati dal punto di vista della *performance* qualitativa e quantitativa.

8.4 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

Tra i temi discussi dal Consiglio d'Amministrazione e le più importanti decisioni prese nell'anno di riferimento, spiccano l'approvazione del nuovo concetto di transizione e il programma per migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa della Banca.

[39] Il valore è al netto degli accontonamenti per perdite stimate sul valore degli *assets*.

8.4.1 Revisione del Concetto di Transizione

Il concetto di *transition* è al centro del mandato della EBRD[40]. A distanza di 25 anni dalla sua costituzione, si avverte il bisogno di riesaminare il suo significato e le sue implicazioni oggi, alla luce di diversi recenti sviluppi: i) la graduale evoluzione dei paesi d'operazione verso l'economia di mercato; ii) l'eterogeneità di tali paesi, soprattutto dopo l'espansione nell'area del Mediterraneo sud-orientale (Tunisia, Egitto, Marocco e Giordania); iii) l'indebolimento del consenso e del supporto dell'opinione pubblica al modello dell'economia di mercato, soprattutto a seguito dell'ultima crisi economico-finanziaria e iv) un'evoluzione del concetto di economia di mercato da parte della scienza economica.

Con il contributo di un *panel* esterno di economisti, guidato dal Prof. Tim Besley (*London School of Economics*), il Consiglio d'Amministrazione ha condotto una riflessione, durata circa un anno, che si è conclusa con la conferma che Banca debba continuare a focalizzarsi sulla transizione, sua cifra specifica rispetto alle altre Banche Multilaterali di Sviluppo, introducendo un'enfasi sulle qualità imprescindibili di un'economia di mercato. Quindi, viene prima di tutto riconosciuto che la transizione deve essere verso un'economia di mercato sostenibile, dove la sostenibilità è rappresentata da sei qualità, fra di loro complementari, ritenute assolutamente desiderabili e necessarie per un economia di mercato moderna e duratura.

In sintesi, per essere sostenibile un'economia di mercato deve essere: **concorrenziale** (assicurare cioè una sana competizione tra le imprese e fornire gli incentivi affinché le aziende concorrano fra di loro e crescano); **ben governata** dal punto di vista della *governance* economica a livello di istituzioni nazionali e locali ma anche a livello di singola impresa; **verde** (sostenibile dal punto di vista ambientale); **inclusiva**, ovvero garante di uguali opportunità economiche per tutti i gruppi della popolazione, in particolare donne e giovani; **resiliente** (dove la resilienza è identificata con la stabilità del settore finanziario e capacità di resistere agli shock); **integrata**, intendendo con questa qualità non solo l'integrazione regionale da perseguire attraverso infrastrutture transfrontaliere per aumentare la connettività, ma anche l'integrazione regionale dei mercati di capitale o dell'energia per minimizzare i costi di transazione e sostenere la competitività.

Il nuovo e più sofisticato concetto di *transition* impone alla Banca la revisione della metodologia per valutare l'impatto delle sue operazioni sulla transizione e anche, come richiesto da vari azionisti, un aggiornamento della politica di graduazione (*graduation policy)*, approvata nel 1996, e un rafforzamento del *Post-Graduation Approach* (PGA), concordato nel 2003. Pertanto, il prossimo anno la Banca continuerà a lavorare assieme al Consiglio di Amministrazione su questi temi.

8.4.2 Operational Effectiveness and Efficiency Programme (OEEP)

A dicembre 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio 2017 e del Piano Strategico per il 2017-2019, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'OEEP - discusso nelle sue varie componenti nel corso dell'anno - volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa della Banca e favorire il contenimento dei costi amministrativi nei prossimi anni. Il programma, che sarà attuato per lo più nel biennio 2017-2018, prevede una profonda revisione dei processi volta alla loro semplificazione e modernizzazione, la razionalizzazione del sistema di IT e una conseguente riorganizzazione dei vari dipartimenti con tagli di personale. L'attuazione del programma dovrebbe permettere di generare risparmi entro il 2020 pari all'investimento effettuato (circa 47,7 milioni di sterline, di cui 17 milioni provenienti da risorse già allocate in

[40] In base all'art. 1 dello Statuto, l'obiettivo della BERS è quello di promuovere la transizione verso economie di mercato aperte e stimolare l'iniziativa imprenditoriale privata nei paesi d'operazione che siano impegnati ad applicare i principi della democrazia multipartitica, del pluralismo e dell'economia di mercato.

bilancio). Tali risparmi potranno essere utilizzati, su decisione del Consiglio di Amministrazione, per finanziare eventuali nuove attività, contribuendo allo sforzo di mantenere un bilancio a crescita zero.

8.4.3 Il 25° anniversario della EBRD

Nel 2016 La Banca ha celebrato 25 anni dalla sua fondazione. Questo importante anniversario è stato celebrato in occasione della riunione annuale (Londra 11-12 maggio), presieduta dal Ministro Pier Carlo Padoan, in veste di Presidente di turno del Consiglio dei Governatori. La riunione è stata quindi occasione per ribadire l'unicità e attualità del mandato della Banca, rimarcare i progressi fatti dai paesi d'operazione verso l'economia di mercato e gli importanti cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, quali l'espansione delle operazioni nella regione del Mediterraneo Sud-Orientale (Egitto, Tunisia, Marocco e Giordania) e la crescente enfasi sull'attività per la lotta al cambiamento climatico, culminate nella recente adozione del *Green Economy Transition Approach*. Nell'illustrare gli importanti risultati raggiunti, si è preso atto delle innumerevoli sfide che la Banca ha davanti a sé, prima fra tutte quella di aumentare l'impatto sulla transizione, promuovere le riforme e migliorare la competitività ma anche rispondere meglio alle esigenze dei clienti e rafforzare l'efficienza interna. Nel corso dell'incontro annuale, è stato inoltre rieletto Presidente della Banca, per un ulteriore mandato di quattro anni, il britannico Sir Suma Chakrabarti, sostenuto da una maggioranza pari al 94 per cento.

8.4.4 Membership

Nel gennaio del 2016 la Cina ha aderito alla EBRD, portando quindi a 67 i Paesi membri della Banca. Nella prima metà del 2017 è previsto il completamento del processo di ratifica da parte del Libano, che dovrebbe successivamente, auspicabilmente sempre entro il 2017, diventare anche paese d'operazione.

Per quanto concerne, invece, il processo di *membership* della Libia, le autorità libiche non hanno ancora provveduto a ratificare l'adesione, a causa della difficile situazione politica del paese.

8.5 ITALIA E EBRD

8.5.1 Fondi di Cooperazione Tecnica

Dall'1 gennaio 2016, tutti i fondi di cooperazione tecnica istituiti dai donatori in EBRD sono stati completamente slegati. Di conseguenza, l'Italia ha destinato le risorse esistenti nei suoi fondi di cooperazione tecnica (*Technical Cooperation Fund* e *Italian Cooperation Fund for Private Sector Development in Western Balkans)* a fondi multi-donatori gestiti dalla Banca (che già operano secondo il principio dello slegamento), in base a quelle che sono le priorità del nostro paese. In particolare:

- ✓ **1,5 milioni di euro** allo *Small Business Impact Fund* (SBIF). Costituito a novembre 2015, con l'Italia come primo donatore, il fondo è di particolare interesse per l'Italia e in linea con il nostro tradizionale sostegno alle PMI;
- ✓ **500.000 euro** a EBRD *Ukraine Stabilisation and Sustainable Growth* MDA. L'Italia era l'unico paese del G7 (oltre al Canada) a non parteciparvi;
- ✓ **1 milione di euro** a SEMED MDA, destinato ad alcuni paesi della regione del sud ed est del Mediterraneo (Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia). Al momento dell'istituzione del Fondo, l'Italia vi aveva aderito con l'ammontare minimo di 500.000 euro.

8.5.2 Central European Initiative (CEI) Fund

Anche nel 2016 il Fondo CEI ha continuato a essere un fondamentale strumento di sostegno dei progetti della Banca nella regione. Infatti, esso ha finanziato nove progetti di cooperazione tecnica, soprattutto per operazioni nell'area dei Balcani Occidentali, per un ammontare complessivo di 1,55 milioni di euro.

Il Fondo, inoltre, è stato rifinanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso tre distinti versamenti per un totale di 2,5 milioni di euro.

8.5.3 Chernobyl Shelter Fund (CSF)

Il CSF è stato costituito nel 1997 presso la EBRD per finanziare la messa in sicurezza della centrale nucleare di Chernobyl, dopo l'esplosione del reattore n. 4 avvenuta nel maggio del 1986. Il Fondo, di cui la Banca è amministratore, ha come suoi principali donatori i paesi G7, la Russia e la Commissione europea. L'Italia ha contribuito al Fondo fin dalla sua istituzione, partecipando nel tempo alle varie ricostituzioni, di cui l'ultima è avvenuta nel 2015. In tale occasione, l'Italia ha annunciato un contributo pari a 6,564 milioni di euro.

Nel 2016 il MEF ha versato complessivamente 6,515 milioni di euro al *Chernobyl Shelter Fund*: 5,775 milioni di euro per la rata annuale del contributo relativo al *pledge* del 2011 e 740.000 euro come seconda rata del nuovo contributo annunciato alla Conferenza dei Donatori di aprile 2015.

Il 29 novembre scorso, è stato finalmente posizionato il sarcofago sul reattore nucleare 4 della centrale durante una cerimonia ufficiale che ha avuto grande risonanza a livello internazionale. Il progetto, ormai prossimo alla sua definitiva conclusione (novembre 2017), è stato caratterizzato da una notevole difficoltà e da costi elevati, nel complesso giustificati dalla straordinarietà e unicità dell'impresa. Esso è stato reso possibile grazie agli sforzi di tutta la comunità internazionale, inclusa la Banca stessa che, oltre ad agire come amministratore del Fondo, ha contribuito in modo sostanziale al finanziamento del progetto.

8.5.4 Personale italiano

A dicembre 2016 il personale della Banca era di 2.412 unità (staff con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato di almeno 2 anni) divisi in: 1.818 professional e 594 support staff. Le posizioni apicali, componenti il Senior Leadership Team, sono in totale 31. Il personale italiano è pari a 66 unità. Contando anche i contratti a breve termine (fino a 23 mesi), il totale sale a 73, di cui 64 sono professional e 9 support staff. Gli italiani in posizioni apicali, ovvero appartenenti al Senior Leadership Group, sono 3 su un totale di 31: il Segretario Generale; il Managing Director SME Finance & Development; il Managing Director Economics, Policy & Governance41.

8.5.5 Co-finanziamenti con banche italiane

Nel 2016 sono stati firmati 10 prestiti sindacati con sussidiarie nei paesi di operazione di due grandi gruppi bancari italiani, per complessivi 331,7 milioni di euro.

8.5.6 Progetti privati

Nel 2016 non sono stati firmati progetti di investimento con imprese italiane come sponsor. Storicamente, le aziende italiane non si sono mostrate mai molto interessate a investire con la EBRD nei paesi d'operazione. Per migliorare questo aspetto, la Banca si è impegnata a

[41] Tra le altre cariche manageriali di rilievo occupate da connazionali figurano il Direttore del *Resident Office* in Romania e il Direttore Infrastrutture ed Energia nella *Vice Presidency Policy and Partnership*.

intensificare l'attività di *business development* in Italia, mirata soprattutto al coinvolgimento delle medie imprese, reclutando una società di consulenza italiana per avere supporto a tale scopo. Anche l'Ufficio del Direttore per l'Italia è stato attivo in quest'ambito, organizzando per la prima volta a Londra il 10 giugno scorso un evento ad alto livello ("*Italian Day*") volto a far conoscere alle imprese italiane le concrete opportunità di investimento nei paesi d'operazione di maggiore interesse per le nostre imprese.

8.5.7 Gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi (settore pubblico)[42]

Nel 2016 la EBRD ha finanziato 203 contratti nel settore pubblico, per un valore pari a circa 2,05 miliardi di euro. Nel 2016 le imprese italiane si sono aggiudicate 12 contratti per un valore di circa 105,4milioni di euro, pari a circa il 5 percento del totale. Nell'ambito dei paesi G7 e UE l'Italia si colloca al primo posto.

8.5.8 Contratti di consulenza[43]

Nel 2016 la EBRD ha aggiudicato in tutto 2.275 contratti di consulenza per un valore totale di circa 147 milioni di euro. I contratti aggiudicati a consulenti o imprese di consulenza italiani sono stati 85 per un valore di circa 6,7 milioni di euro (pari a circa il 4,6 percento del totale), principalmente nei settori finanziario, energia sostenibile, piccole e medie imprese. Rispetto all'anno scorso non si registrano significativi scostamenti.

9. LA BANCA ASIATICA PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (AIIB)

9.1 RISULTATI OPERATIVI E ASPETTI FINANZIARI

La Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture è operativa dal 16 gennaio 2016 e ha quindi concluso il suo primo esercizio. L'Italia ha ratificato la sua adesione con legge 22 giugno 2016, n. 110.

Durante il primo anno di operatività, la Banca ha non solo definito e rafforzato l'assetto organizzativo-gestionale, ma, a partire dall'estate, ha anche iniziato a finanziare alcuni importanti progetti infrastrutturali nella regione. Con un approccio impostato alla cautela, l'AIIB si è concentrata, prioritariamente, su progetti in cofinanziamento con le principali banche multilaterali già attive nell'area: Banca Mondiale, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD), Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB).

Gli obiettivi fissati dal primo *business plan* sono stati raggiunti: le approvazioni, nel primo anno, hanno superato il miliardo di dollari, il personale è cresciuto da 30 unità ad 89, le principali *policies* operative e la normativa interna sono state definite e quasi tutte approvate. Sotto il profilo della struttura operativa, sono state definite le aree, i relativi responsabili, le procedure.

La dotazione finanziaria della banca continua a crescere, come previsto, in relazione al progresso nel versamento del capitale sottoscritto da parte dei soci. Le prime due rate sono state corrisposte dai 57 fondatori e la liquidità non impegnata è investita, con criteri di prudenza, in depositi bancari e in fondi fiduciari amministrati dalla Banca Mondiale.

L'Italia è il quinto socio "non regionale" per importanza e il dodicesimo in assoluto. La nostra partecipazione al capitale è pari al 2,57%; il potere di voto è del 2,49%. Il numero totale di

[42] Dati provvisori. I dati finali saranno disponibili nel mese di aprile.
[43] Dati provvisori. I dati finali saranno disponibili nel mese di aprile.

azioni sottoscritte è 25.718, per un valore di 2,57 mld. di USD, di cui solo il 20% deve essere versato e il rimanente rappresenta il c.d. "capitale a chiamata".

L'AIIB ha ricevuto sinora un significativo supporto dalla comunità delle banche multilaterali, sia come assistenza tecnica per favorire lo sviluppo dell'operatività, sia in termini finanziari, sotto forma di disponibilità allo sviluppo di operazioni congiunte. Nel corso del 2016 AIIB ha firmato un accordo quadro per l'attività di co-finanziamento con la Banca Mondiale e specifici Memorandum di Intesa (MOUs) con AsDB, EBRD e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

9.2 PRINCIPALI TEMI DI ATTUALITA'

9.2.1 Strategie operative ed aree prioritarie di intervento.

La banca si rivolge ad una clientela costituita dal settore pubblico e da quello privato dei paesi membri, in grado di proporre validi progetti di sviluppo della dotazione infrastrutturale della Regione o di potenziamento di quella esistente.

In tale ottica AIIB sta costruendo il suo portafoglio finanziario, esaminando i primi progetti autonomamente presentati dalla sua clientela istituzionale, assegnando priorità, al momento, a quelli la cui controparte è costituita dal settore pubblico anche nel caso di partecipazione ad operazioni di finanziamento di progetti infrastrutturali congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie multilaterali. La Banca prevede di finalizzare le prime operazioni di finanziamento rivolte a progetti presentati dal settore privato non prima del secondo semestre 2017.

È stato anche istituito un fondo speciale, cui partecipano con elargizioni non obbligatorie e non vincolate nell'importo i paesi membri, per il finanziamento a fondo perduto di assistenza tecnica per la preparazione dei progetti a favore dei paesi non ancora in grado di sviluppare proposte per carenza di capacità istituzionale e "*know-how*".

AIIB ha anche delimitato i settori economici ove intende concentrarsi nella prima fase dell'operatività (acqua, trasporti e connettività, energia) con particolare attenzione allo sviluppo delle aree urbane dei principali paesi asiatici, ove nel medio termine si attende un incremento della popolazione residente. Al momento la banca non intende prendere in considerazione progetti che comportino l'utilizzo di tecnologie sperimentali o in comparti ove sia già disponibile finanza privata. Le aree ove al momento si concentrano i finanziamenti approvati (principalmente sud-est asiatico, subcontinente indiano) non segnalano una specifica preferenza in termini geografici, ma riflettono la domanda effettiva e sono solo la conseguenza di una lista di progetti ancora in fase di costruzione.

9.2.2 Ingresso di nuovi soci

A fine settembre sono scaduti i termini per i paesi che intendevano manifestare interesse ad associarsi. Sono numerosi i paesi che non avevano aderito nella fase iniziale e un certo numero di questi (circa 30) ha ora ripensato il proprio orientamento.

Tra i paesi G7 figura il Canada, tra quelli dell'area Euro il Belgio, l'Irlanda e Cipro. Anche numerosi paesi sudamericani, alcuni paesi africani, mediorientali e dell'Europa dell'est hanno espresso interesse, mentre rimangono non interessati ad un ingresso nella compagine sociale gli Stati Uniti e il Giappone.

Le condizioni d'ingresso per i nuovi soci sono diverse e meno vantaggiose rispetto a quelle per i soci che hanno aderito – come l'Italia – in sede di fondazione dell'AIIB. Le richieste presentate dovranno essere in ogni caso approvate dal Consiglio dei Governatori.

9.3 VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

La banca mantiene un approccio volto al contenimento dei costi ed in questa fase iniziale ha scelto di esternalizzare diverse funzioni operative, con conseguente contenimento di alcune spese in conto capitale (ad esempio per dotarsi di una architettura informatica da gestire in proprio) e beneficia del supporto che la Cina offre all'iniziativa, mettendo a disposizione – gratuitamente – la sede di Pechino.

Trattandosi del primo esercizio, nel corso del quale tutte le attività – sia quelle attinenti all'organizzazione interna, sia quelle relative al perseguimento dei fini istituzionali – sono state oggetto solo di una parziale implementazione la valutazione della performance, sotto il profilo dell'efficacia ed efficienza organizzativa della struttura può basarsi solo su prime, parziali indicazioni.

In tale contesto appare particolarmente positiva la capacità denotata dal top management di rispettare la tempistica nel raggiungimento degli obbiettivi posti in sede di avvio dell'operatività e il successo nel ricercare forme di collaborazione con intermediari della stessa categoria, utili, in questa fase iniziale, soprattutto in termini di "*capacity building*".

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia degli interventi di finanziamento, che è funzione anche della capacità di controllare l'esecuzione delle varie fasi dei progetti, bisognerà attendere che le operazioni il cui finanziamento è già stato deliberato passino alla fase realizzativa.

Il budget amministrativo del 2016 chiude con costi contenuti rispetto alle previsioni, in relazione, essenzialmente, a tempi più lunghi del previsto nell'acquisizione delle risorse umane per le posizioni di responsabilità e di alcuni risparmi di spesa per viaggi e consulenze. Gli introiti si sono limitati a quelli derivanti dalla gestione della liquidità. Il budget 2017 è significativamente superiore a quello del primo anno, prevedendosi un incremento dell'attività istituzionale, che comporterà maggiori costi amministrativi, in particolare quelli connessi alla fase istruttoria dei progetti e all'analisi e controllo sulla loro messa in opera.

9.4 ITALIA E AIIB

9.4.1 Contributi versati

Nel 2016 sono state sottoscritte le prime due rate di azioni, per complessivi 186,4 milioni di euro.

9.4.2 Personale Italiano

Al momento, non sono ancora presenti italiani nello staff di AIIB, che è ancora molto ridotto (89 unità) rispetto a quello che viene previsto a regime (300-350 unità).

9.4.3 Contratti a imprese e consulenti italiani

Non è ancora iniziata la fase realizzativa dei progetti per i quali è stato approvato l'intervento finanziario; non si dispone, al momento, di informazioni circa l'interesse delle aziende italiane a partecipare a gare di appalto per tali progetti, ma la situazione è costantemente monitorata anche attraverso contatti con la stessa AIIB.

Inoltre, si sta svolgendo un'azione di diffusione delle informazioni sulle opportunità che AIIB offre alle aziende italiane anche in coordinamento con enti e associazioni. Si sono tenuti diversi incontri e riunioni esterne di presentazione del nuovo intermediario. In ottobre è stata organizzata una visita in Italia di un alto esponente di AIIB (Vicepresidente) culminata con un incontro con le principali aziende italiane di costruzione e quelle di consulenza. Due di queste

ultime si sono consorziate con altre imprese del settore e risultano già inserite nell'albo di AIIB dei consulenti che verranno utilizzati nell'attività di analisi e verifica dei progetti finanziati.

10. LA COOPERAZIONE ITALIANA ATTRAVERSO STRUMENTI DI FINANZA INNOVATIVA: GLOBAL ALLIANCE FOR VACCINE IMMUNIZATION (GAVI)

10.1 IL MODELLO GAVI

La *Global Alliance for Vaccine Immunization* (GAVI) è una *partnership* pubblico-privata creata nel 2000 allo scopo di diffondere nei paesi poveri i programmi di immunizzazione e accelerare l'accesso ai nuovi vaccini. La GAVI si finanzia attraverso: contributi diretti, cioè gli apporti ordinari dei suoi membri; contributi indiretti, cioè le risorse messe a disposizione nell'*International Finance Facility for Immunization* (IFFIm) da parte dei paesi donatori e quelle disponibili attraverso lo strumento dell'*Advance Market Commitment* (AMC), finalizzate all'introduzione dei vaccini per le malattie da pneumococco. L'organizzazione è infatti responsabile dell'attuazione dei due citati progetti innovativi.

La GAVI rappresenta un modello unico di sviluppo, intorno al quale è stato possibile far convergere agenzie chiave delle Nazioni Unite, donatori pubblici e privati, l'industria dei vaccini e rappresentanti della società civile e le cui finalità non si limitano alla mobilitazione delle risorse, ma anche a favorire un sistema sostenibile di immunizzazione in modo da dare la possibilità ai Paesi, una volta concluso il supporto, di poter affrontare da soli spese e distribuzione dei vaccini. La GAVI opera ad oggi in ben 73 Paesi, tra cui paesi fragili quali l'Etiopia, il Mozambico, l'Afghanistan e il Pakistan, che sono prioritari per la cooperazione italiana.

10.2 L'IMPATTO DELLA GAVI

La diffusione dei vaccini e l'aumento del numero di Paesi coperti dall'immunizzazione è stata una delle finalità dell'attività della GAVI fin dalla sua creazione. Nei 73 Paesi, che beneficiano del supporto GAVI la copertura media ha raggiunto l'80%: quasi 65 milioni di bambini hanno ricevuto tre dosi di vaccino DTP (difterite, pertosse e tetano). In 32 paesi GAVI la copertura è ora pari al 90 percento. Rispetto ai valori nel 2010, altri 277 milioni di bambini sono stati vaccinati grazie a programmi finanziati dalla GAVI, superando l'obiettivo di altri 243 milioni di bambini vaccinati alla fine del 2015 grazie al complesso dei programmi di vaccinazione approvati. Si stima che, dalla sua fondazione nel 2000 al 2015 i vaccini promossi dalla GAVI abbiano salvato la vita a oltre otto milioni di bambini garantendo l'immunizzazione di 580 milioni di bambini nel mondo.

Il modello operativo dell'organizzazione, grazie in particolare agli strumenti di finanza innovativa, dimostra appieno la sua efficacia ed efficienza se si pensa che 0,97 centesimi di ogni dollaro investito vengono utilizzati per fornire vaccini e servizi di immunizzazione. Il vantaggio comparato della GAVI, come Alleanza globale, nell'affrontare le criticità dei mercati dei vaccini attraverso interventi capaci di condizionarlo è testimoniato dalla graduale diminuzione dei prezzi unitari. Abbassare i prezzi dei vaccini è una delle priorità strategiche della GAVI: fin dalla sua nascita e con l'accordo di tutti i membri del *Board*, inclusa l'Italia, la GAVI ha lavorato, con successo, per cercare di ridurre il prezzo pagato per i vaccini dai Paesi beneficiari. Dal 2010 al 2015 ha ottenuto una riduzione nel prezzo di un ciclo di vaccinazione per vaccini pentavalente, pneumococco (PCV) e rotavirus del 43 % passando da 35$ a 20 $. La Gavi continuerà a lavorare per un costante abbassamento dei prezzi per garantire che questi siano disponibili per i Paesi anche una volta terminato il sostegno della GAVI (*graduated countries*). Si stima che nel periodo 2011-2015 la riduzione nei costi dei vaccini grazie all'attività della GAVI abbia permesso di risparmiare più di 1,2 milioni di dollari. Nello stesso periodo la GAVI ha assicurato l'offerta e la presenza di scorte dei vaccini impiegati, passando dal 54 % al 104 % di disponibilità dei prodotti. L'Italia in

particolare, essendo stata la promotrice e il più importante finanziatore dell'iniziativa AMC, può con orgoglio attribuirsi parte dei successi in merito a questo vaccino.

10.3 IL RUOLO DELL'ITALIA

L'Italia è attualmente uno dei più importanti finanziatori dell'organizzazione. L'Italia si è impegnata con un contributo pluriennale di oltre 1,2 miliardi di dollari attraverso i due citati strumenti di finanza innovativa, IFFIm e AMC.

Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle Banche e dei Fondi di Sviluppo, composizione delle *constituency* (dati aggiornati a dicembre 2016)

Banca Mondiale Patrizio Pagano (D.E.)
(constituency: Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste, San Marino)

L'Italia, paese con la maggior quota azionaria nella *constituency*, detiene sempre la posizione di D.E. Collaborano con il D.E. un Vice D.E. (sempre portoghese) e cinque *Advisor*, di cui tre italiani.

Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) Stefania Bazzoni (D.E.)
(constituency: Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele, Cina)

L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Da luglio 2016, il D.E. è italiano.

Banca Africana di Sviluppo (AfDB) Domenico Fanizza (D.E.)
(constituency: Italia, Regno Unito, Paesi Bassi)

L'Italia e il Regno Unito si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Da luglio 2016, il D. E. è italiano.

Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) Maurizio Ghirga (D. E.)
(constituency: Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo)

L'Italia e la Francia si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E. Da ottobre 2014 il D.E. è italiano, fino a ottobre 2017.

Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) Adolfo Di Carluccio (D. E.)

L'Italia è titolare di un seggio esclusivo. Il Consiglio di Amministrazione non è residente. Il Vice D.E. è Pablo Facchinei

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) Raffaella di Maro (D. E.)

L'Italia, essendo tra i maggiori azionisti della Banca, detiene un seggio esclusivo. Collaborano con il Direttore Esecutivo un Vice D.E. (Dante Brandi) e un *Advisor*, entrambi italiani.

Fondo Globale per l'Ambiente (GEF) Adolfo Di Carluccio (Membro)

L'Italia è titolare di un seggio esclusivo. Il Consiglio non è residente. Il Vice è Claudia Mordini.

Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) Adolfo di Carluccio (D. E.)
(constituency: Italia, Austria, Portogallo, Grecia)
L'Italia detiene sempre la carica di Direttore Esecutivo. Gli altri paesi della *constituency* si alternano nell'incarico di Vice D.E. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) Alberto Cogliati (Advisor)
(constituency Area Euro: Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi bassi, Austria, Finlandia, Lussemburgo, Portogallo, Malta)
L'Italia si alterna nella carica di Direttore Esecutivo con Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi e uno dei paesi con la partecipazione minore, a rotazione. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.

Abbreviazioni

AfDB (*African Development Bank* – Banca Africana di Sviluppo*)*
AfDF (*African Development Fund* – Fondo Africano di Sviluppo*)*
AIIB (*Asian Infrastrucure Investment Bank* – Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture)
AMC *(Advanced Market Commitment)*
AsDB (*Asian Development Bank* – Banca Asiatica di Sviluppo)
AsDF (*Asian Development Fund* – Fondo Asiatico di Sviluppo)
BMS (Banche Multilaterali di Sviluppo – *Multilateral Development Banks*)
CDB (*Caribbean Development Bank* – Banca di Sviluppo dei Caraibi)
DSP (Diritti Speciali di Prelievo)
EBRD (*European Bank for Reconstruction and Development* – Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
FIAS (*Foreign Investment Advisory Service*- Servizio di Consulenza per gli Investimenti Esteri)
FMI (Fondo Monetario Internazionale – *International Monetary Fund*)
FSO (*Fund for Special Operations* – Fondo Operazioni Speciali)
FY *(Fiscal Year* – Anno Finanziario)
GEF (*Global Environment Facility*)
HIPC (*Heavily Indebted Poor Countries* – Paesi Poveri Maggiormente Indebitati)
IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development* – Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo)
ICSID (*International Centre for Settlement of Investment Disputes* – Centro Internazionale per la Risoluzione delle Dispute sugli Investimenti)
IDA (*International Development Association* – Associazione Internazionale per lo Sviluppo)
IDB (*Interamerican Development Bank* – Banca Interamericana di Sviluppo)
IDG (*International Development Goals* – Obiettivi Internazionali di Sviluppo)
IFAD *(International Fund for Agricultural and Development* – Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo)
IFC (*International Finance Corporation* – Società Finanziaria Internazionale)
IFI (Istituzioni Finanziarie Internazionali)
MDG (*Millennium Development Goals* – Obiettivi di Sviluppo del Millennio)
MDRI (*Multilateral Debt Relief Initiative* – Iniziativa multilaterale per la riduzione del debito)
MIF (*Multilateral Investment Fund* – Fondo Multilaterale d'Investimento)
MIGA (*Multilateral Investment Guarantee Agency* – Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti)
NSA (*Nuclear Safety Account* – Fondo per la Sicurezza Nucleare)
NTF (*Nigeria Trust Fund* – Fondo Fiduciario per la Nigeria)
OC (*Ordinary Capital* – Capitale Ordinario)
ODA (*Official Development Assistance* – Aiuto Pubblico allo Sviluppo)
ONG (Organizzazioni Non Governative)
PRGF (*Poverty Reduction and Growth Facility*)
PRSP (*Poverty Reduction Strategy Paper* – Documento Strategico per la Riduzione della Povertà)
PVS (Paesi in Via di Sviluppo)
RVF (*Regional Venture Fund*)
SAF (*Structural Adjustment Facility*)
SDF (*Special Development Fund* – Fondo Speciale di Sviluppo)
SDR (*Special Drawing Rights* – Diritti Speciali di Prelievo)
UC (Unità di conto, in uso presso la Banca Africana di Sviluppo – 1 UC = 1 DSP)
UNDP (*United Nations Development Programme* – Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo)
UNEP (*United Nations Environment Programme* – Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente)
WTO (*World Trade Organization* – Organizzazione del Commercio Mondiale)

IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTA DALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

L'assegnazione di fondi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo a favore di paesi, territori e organismi internazionali individuati dall'OCSE-DAC è regolata dal D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76 e s.m.i. (*"Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale").*

L'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R. prevede, infatti, che una quota parte dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto, in sede di dichiarazione dei redditi, dai cittadini italiani allo Stato venga utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze relative ad alcune categorie di beneficiari tra le quali anche quella relativa al contrasto alla fame nel mondo, mediante la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni residenti.

L'assegnazione dei contributi avviene a seguito di attenta e puntuale analisi dei progetti, presentati dalle organizzazioni interessate, da parte di una apposita Commissione tecnica di valutazione, la quale attribuisce un punteggio alle iniziative sulla base di parametri valutativi predeterminati con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri aggiornato annualmente. La ripartizione annuale della quota parte destinata alla fame nel mondo viene assegnata ai progetti più meritevoli che hanno ottenuto un punteggio maggiore.

Si riportano di seguito i progetti più significativi finanziati nel 2016, a valere sul capitolo di bilancio 224 (*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello stato*) – Bilancio previsionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Accesso all'acqua e sicurezza alimentare in sette villaggi del Burkina Faso

L'obiettivo del progetto è di concorrere al miglioramento della disponibilità di acqua e di alimenti in 7 comunità contadine burkinabè (Municipio di Rambo) al fine di ridurre le malattie legate alla scarsa e cattiva qualità dell'acqua disponibile. E' stato realizzato un protocollo di collaborazione fra due ONG locali (AAAE – Association Aidons l'Afrique Ensemble e ADEC – Action pour le Développement Economique et Culturel) ed il Municipio di Rambo.

Alla data del 13.12.2016, il progetto è stato realizzato al 94,95%. Risultano pertanto raggiunti, ad oggi, gli obiettivi di sicurezza alimentare prefissati grazie alla creazione di punti d'acqua ad uso umano ed agricolo.

Riduzione della povertà e dell'insicurezza alimentare nella Somali Region – Etiopia

L'obiettivo del progetto è di contribuire alla riduzione della povertà economica e sociale nelle comunità di Gogti, Las Hanot e Awbarre nella Somali Region, attraverso la realizzazione di 3 pozzi profondi trivellati e con la fornitura di una pompa e di un generatore per ciascun pozzo. Il partner locale di progetto è la "Don Gianmaria Memorial Development Association".

Alla data del 25.11.2016, il progetto è stato realizzato al 93%. Risultano pertanto raggiunti, alla data odierna, gli obiettivi prefissati di progetto grazie alla realizzazione di pozzi, l'installazione delle pompe,

l'acquisto di generatori, la costruzione di 2 abbeveratoi per animali e 4 punti di distribuzione dell'acqua estratta.

Sviluppo della produzione locale per la lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso
L'obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali delle province di Kadiogo, Boulkiemdè e Oubritenga, attraverso la produzione e commercializzazione di farine di complemento alimentare per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione infantile e promuoverne l'utilizzo nelle strutture sanitarie locali.
Sono stati coinvolti 4 centri di produzione locale che dispongono delle infrastrutture e degli equipaggiamenti necessari.
Il progetto è terminato in data 30.6.2016. Risultano pertanto raggiunti gli obiettivi prefissati relativi al miglioramento degli standard produttivi e qualitativi delle farine alimentari e la promozione dell'utilizzo di farine ad alto contenuto proteico ed energetico. Sono state infine rafforzate le consultazioni prenatali ed infantili nelle strutture sanitarie locali.

Sicurezza alimentare: produzione di marmellata per i bambini denutriti e sottopeso in Eritrea
L'obiettivo del progetto è di fornire a bambini malnutriti o sottopeso una marmellata di fichi d'india ("beles") altamente nutritiva distribuendola ad orfanotrofi e centri sanitari del paese.
Il partner locale di progetto è HATS – Hagaz Agro-Technical School, che ha messo a disposizione i macchinari necessari per la produzione della marmellata.
Alla data del 17.11.2016, il progetto risulta terminato. Risultano pertanto raggiunti gli obiettivi prefissati di progetto, con la produzione di quasi 200 quintali di marmellata e la sua distribuzione ai beneficiari diretti tramite gli ospedali, gli orfanotrofi e i centri anziani.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Dipartimento della protezione civile (DPC), finanziate con fondi propri, sono indirizzate principalmente:

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

- al coordinamento della risposta del Servizio nazionale di protezione civile a favore di un paese colpito da un disastro naturale o antropico, previa dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri. La decisione di intervenire per portare soccorso ai paesi colpiti dai disastri dipende dalla gravità dell'emergenza e dalla richiesta di aiuto proveniente dal paese colpito sulla base di relazioni bilaterali con l'Italia;
- alla cooperazione tecnica, finanziando la realizzazione di progetti finalizzati perlopiù alla riduzione del rischio per la mitigazione degli impatti ambientali, sociali ed economici connessi ai disastri naturali, con personale proprio o tramite i Centri di Competenza definiti dal DPCM del 14 settembre 2012 e individuati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, e successive integrazioni, che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti;
- alla copertura di costi in-kind di progetti finanziati con fondi europei relativi ad attività di assistenza tecnica volte a rafforzare le capacità istituzionali nel settore della gestione e riduzione del rischio da disastro, in particolare nei Paesi dei Balcani e del Mediterraneo (costi non inseriti nella tabella APS 2016).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Nepal

A seguito dell'evento sismico di magnitudo 7.8 che ha colpito il Nepal il 25 aprile 2015, il Dipartimento della Protezione Civile ha coordinato la risposta del Servizio nazionale di protezione civile mobilizzato a favore della popolazione colpita.

L'assistenza di protezione civile è stata veicolata attraverso il Meccanismo unionale di protezione civile (Decisione N. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio), implementato dalla Direzione Generale Aiuti Umanitari e Protezione Civile, DG ECHO della Commissione europea. L'operazione è stata coordinata con il MAECI al fine di garantire coerenza e sinergia anche con gli interventi di aiuto umanitario e di assistenza consolare.

In particolare è stato inviato un Posto Medico Avanzato - ospedale da campo leggero - con personale medico sanitario per prestare assistenza sanitaria alle persone ferite e una squadra tecnica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la valutazione dei danni e dei primi interventi sugli edifici danneggiati, inclusi i beni culturali. Una prima squadra di esperti italiani ha anticipato l'invio di tale assistenza al fine di avviare, direttamente in loco, tutte le attività necessarie a facilitarne l'arrivo.

Il Posto Medico Avanzato dell'Associazione di volontariato del Gruppo Chirurgia d'Urgenza (GCU) di Pisa è stato operativo dal 3 al 13 maggio 2015 nel villaggio di Satbise nel distretto di Nuwakot, assistendo oltre 984 persone, tra cui circa 300 bambini, di cui 100 sotto i 5 anni.

I Vigili del fuoco hanno operato con due squadre. Un team ha effettuato circa 90 sopralluoghi per la valutazione dei danni ad edifici e residenze a Kathmandu ed ha progettato opere provvisionali per dei siti riconosciuti come patrimonio dell'Unesco. La seconda squadra, invece, ha operato a supporto del Posto Medico Avanzato ed ha inoltre svolto attività di valutazione dei danni presso gli edifici scolastici dei distretti di Nuwakot e Rasuwa dove sono state allestite tende in sostituzione degli edifici scolastici seriamente danneggiati dal sisma.

Tali attività sono state svolte nel quadro del coordinamento generale delle autorità del Governo del Nepal, supportate dal meccanismo di coordinamento dell'assistenza internazionale delle Nazioni unite. Al termine della missione parte dei beni e delle attrezzature sono state donate alle Autorità locali.

L'operazione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2015 che, dichiarando lo stato di emergenza per il sisma nel territorio della Repubblica Federale del Nepal, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, ha autorizzato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad attuare, mediante l'adozione di proprie ordinanze, tutti gli interventi urgenti di soccorso e assistenza alla popolazione colpita.

Ecuador

A seguito dell'evento sismico di magnitudo 7.8 che ha colpito l'Ecuador il 16 aprile 2016 il Dipartimento della protezione civile ha coordinato la risposta del Servizio nazionale di protezione civile mobilizzato a favore della popolazione colpita.

L'operazione di assistenza è stata condotta in coerenza con l'intervento coordinato dalla DG ECHO della Commissione europea, nonché in contatto con il MAECI per garantire la più ampia sinergia anche con gli interventi di aiuto umanitario e di assistenza consolare.

La risposta del Servizio nazionale di protezione civile è consistita in un'attività di valutazione dei danni agli edifici, condotta da otto tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito della squadra italiana composta anche da due funzionari del DPC. L'Italia è risultata essere tra i primi paesi ad arrivare in Ecuador per fornire assistenza nel settore tecnico della valutazione del danno.

L'operazione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2016 che, dichiarando lo stato di emergenza in seguito al sisma che colpito la Repubblica dell'Ecuador ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, ha autorizzato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad attuare, mediante l'adozione di proprie ordinanze, tutti gli interventi urgenti di soccorso e assistenza alla popolazione colpita. La Delibera ha previsto, inoltre, lo stanziamento di cento mila euro con il quale è stato possibile garantire l'intervento nel suo complesso. In seguito a richiesta del DPC, l'Unione europea ha concesso di rifondere il 55 per cento dei costi di trasporto.
La squadra italiana ha operato in stretto raccordo con gli esperti del Meccanismo unionale di Protezione Civile e all'interno del sistema di risposta internazionale, coordinato dalle Nazioni unite.
Le attività di valutazione del danno sono state svolte sia su strutture pubbliche strategiche (scuola, cliniche, banche, edifici governativi etc.), che su edifici di privati per consentire agli stessi il rientro. La squadra, adottando la metodologia di valutazione applicata dalle autorità locali, ha compilato un totale di circa cinquecento schede. Tutta l'attività si è svolta presso le municipalità di Portoviejo (capitale della provincia di Manabì, provincia più colpita) e Manta, in quest'ultima è stato anche visionato l'ospedale della città. Contestualmente alla valutazione vera e propria, la squadra ha potuto condurre un'azione di assistenza tecnica a favore degli esperti locali (all'incirca venti) lavorando in stretta collaborazione e nello spirito di scambio di conoscenze e competenze.
In riferimento ai dati riportati nella tabella APS 2016, si specifica che l'importo impegnato ed erogato di 36.872 euro si riferisce per 28.364 euro al rimborso di indennità per il personale del CNVVF e per 8.508 agli oneri amministrativi per acquisto biglietti di viaggio. Capitolo utilizzato per il finanziamento dell'iniziativa: 979 (fondo per la gestione delle emergenze nazionali ed internazionali di protezione civile).

Serbia
Il Dipartimento della Protezione Civile, tramite il Centro di Competenza Fondazione CIMA, ha supportato la Banca Mondiale nella valutazione delle aree a rischio inondazione durante gli allagamenti in Serbia del marzo 2016 e nell'analisi dei risultati. I calcoli sono stati effettuati con metodi basati su analisi morfologiche basate sul modello digitale del terreno e non hanno usato la modellazione idraulica. Le mappe e i risultati hanno inteso fornire una valutazione quantitativa di base delle aree che sono state potenzialmente colpite da allagamenti nel marzo 2016 e la loro posizione geografica.
In riferimento ai dati riportati nella tabella APS 2016, per tale attività il totale dell'importo dell'aiuto impegnato ed erogato è pari a 50.000 euro. Capitolo utilizzato per il finanziamento dell'iniziativa: 715 (spese per la realizzazione di programmi, progetti e monitoraggi finalizzati alla previsione ed alla prevenzione di calamità nonché per la sorveglianza tecnico-scientifica dei fenomeni naturali).

Georgia
Il Dipartimento della Protezione Civile, tramite il Centro di Competenza Fondazione CIMA, ha ospitato una delegazione governativa della Georgia. La visita è stata organizzata nell'ambito di TAIEX (strumento per l'Assistenza Tecnica e lo Scambio di Informazioni) della Commissione Europea. L'incontro si è proposto l'obiettivo di esaminare la legislazione nazionale e locale e di scambiare procedure e buone pratiche per la gestione del rischio con particolare riguardo all'attuazione della Direttiva "Alluvioni" 2007/60/EC.

Per tale attività il totale dell'importo dell'aiuto impegnato ed erogato è pari a 3.000 euro. Capitolo utilizzato per il finanziamento dell'iniziativa: 715 (*spese per la realizzazione di programmi, progetti e monitoraggi finalizzati alla previsione ed alla prevenzione di calamità nonché per la sorveglianza tecnico-scientifica dei fenomeni naturali).*

Nell'ambito della cooperazione con l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (OMM), il Dipartimento di Protezione Civile collabora nei settori della gestione preventiva delle inondazioni e della mitigazione fornendo, tramite il Centro di Competenza Fondazione CIMA, il sistema DEWETRA, già operativo a livello nazionale, per la previsione del rischio idro-meteorologico e incendi in tempo reale, il monitoraggio e la prevenzione.
L'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento e OMM, in vigore dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2019, prevede il trasferimento, l'installazione e la personalizzazione della piattaforma DEWETRA ai paesi membri del WMO che ne fanno richiesta.
La piattaforma Dewetra, installata in Ecuador nel mese di agosto 2014, è stata mantenuta per tutto il 2016. L'impostazione attuale permette di acquisire e visualizzare molti dati idro-meteorologici in tempo reale, tra cui dati satellitari GOES, stime di precipitazione dal satellite TRMM, modelli meteorologici e GFS WRF, e dati provenienti da 35 sensori. Sono stati aggiunti ulteriori layers, messi a disposizione dalla Segreteria di Gestione del Rischio per valutare l'esposizione e la vulnerabilità.
Per tale attività il totale dell'importo dell'aiuto impegnato ed erogato è pari a 10.000 euro. Capitolo utilizzato per il finanziamento dell'iniziativa: 715 (*spese per la realizzazione di programmi, progetti e monitoraggi finalizzati alla previsione ed alla prevenzione di calamità nonché per la sorveglianza tecnico-scientifica dei fenomeni naturali).*

Il Ministero dell'Interno

MINISTERO DELL'INTERNO

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione mantiene relazioni con gli organismi europei e internazionali e con ONG operanti nei settori di competenza del Dipartimento, nonché cura i rapporti bilaterali con Paesi membri e associati e Paesi terzi, anche nel quadro dell'attuazione del *Programma regionale di sviluppo e protezione (RDPP*) Nord Africa, di cui l'Italia è capofila. Il RDPP Nord Africa riguarda i Paesi dell'Africa mediterranea (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia ed Egitto), il Niger e la Mauritania, è finanziato da DG HOME, con le risorse FAMI 2015, per un ammontare di **10 milioni** di euro (il cofinanziamento di 1 milione è assicurato da Repubblica Ceca, Norvegia e Italia) e DG NEAR per **12 milioni** di euro (10 dei quali in assegnazione diretta all'OIM e gli altri 2 a due ONG internazionali). Sono in corso progetti per il rafforzamento delle capacità istituzionali di gestione dei flussi misti in: Marocco (2: UNHCR e Belgio), Tunisia (2: OIM e Belgio), Libia (2: UNHCR e OIM), Egitto (1: UNHCR), Niger (1: UNHCR) e Mauritania (1: OIM).
Per la Libia, i due progetti, finanziati per un importo totale di circa 2,5 milioni di euro, riguardano misure di rafforzamento delle capacità di risposta della guardia costiera libica in termini di presa in carico dei migranti nella fase immediatamente successiva al salvataggio.
Un ulteriore finanziamento è stato già assegnato all'Italia da parte della DG HOME per un ammontare di **7,5 milioni** (a valere sulle risorse FAMI – fondi 2016) per proseguire le attività del RDPP.

Il Dipartimento coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

Per l'esecuzione delle procedure amministrative, è stata istituita una struttura dedicata (Unità resettlement), composta da tre esperti e coordinata dall'Ufficio III – Relazioni Internazionali del Dipartimento, che si avvale anche del supporto tecnico di un consulente dell'UNHCR.
L'Italia si è impegnata a reinsediare 1.989 persone entro dicembre 2017. È previsto un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato.

Contemporaneamente si occupa della gestione del Protocollo "Corridoi umanitari" per la parte di competenza del Ministero dell'Interno.

Inoltre, l'Italia partecipa alla Specific Action sul reinsediamento attraverso l'adesione al progetto EU Frank, coordinato dalla Svezia, che ha l'obiettivo di rafforzare le capacità nazionali in materia di reinsediamento.

Per contribuire alla realizzazione della strategia del Piano di Azione della Valletta (adottato il 12 novembre 2015), questo Dipartimento ha nel 2016 impegnato 7 milioni a favore della DG DEVCO per l'incremento del Trust Fund.

Lo scorso dicembre questo Dipartimento ha ammesso a finanziamento 18 progetti, per una somma di circa 14 milioni in tre anni (2016-2018).

Tali progetti sono realizzati da ONG che operano in alcuni paesi di origine dei flussi migratori dall'Africa verso l'Europa (Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan) e sono finalizzati a: promuovere lo sviluppo socio-economico, in particolare attraverso la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni; promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; sostenere la creazione e/o migliorare i sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, con particolare riferimento ai minori non accompagnati, tenendo conto del principio del superiore interesse del minore.

L'attività internazionale sopra descritta è finalizzata anche al sostegno dei cd. *mini compact* (patti per le migrazioni) lanciati dall'UE nell'ambito del Quadro di partenariato per la migrazione a beneficio di alcuni Paesi prioritari (Etiopia, Mali, Niger, Nigeria, Senegal).

Nell'ambito della richiesta di distacco, da parte del Servizio UE di Azione Esterna, di ufficiali di collegamento (European Migration Liaison Officers) da destinare alle Delegazioni UE nei cinque paesi africani dei mini-compact, è stato selezionato un dirigente di questo Dipartimento che ha preso servizio presso la Delegazione UE a Niamey il 1° febbraio.

Questo Dipartimento sta finanziando ed attuando, con la collaborazione dell'OIM, una grande campagna di sensibilizzazione in quindici Paesi africani (ivi compresi i cinque prioritari sopra citati). La campagna *"Aware Migrants"* ("Migranti consapevoli"), lanciata ufficialmente il 28 luglio 2016, è finanziata esclusivamente con le risorse di bilancio di questo Dipartimento (€ 1.500.000).

Il Programma italiano di Rimpatri volontari assistiti è approvato dalla Commissione Europea nell'agosto del 2015 e finanziato con risorse nazionali e risorse FAMI per un importo complessivo di 12,8 milioni di euro. Si prevedono approssimativamente 9.500 Rimpatri Volontari Assistiti e Reintegrazione (RVAR) per il periodo 2014-2020.

Un ulteriore finanziamento di € 10.000.000 con fondi nazionali è stato assicurato all'OIM per l'ampliamento del programma di RVAR.

Infine, l'Italia partecipa alla Specific Action Joint Return attraverso l'adesione al progetto ERIN, coordinato dai Paesi Bassi, che ha l'obiettivo di migliorare la cooperazione tra Stati membri e le Agenzie Europee nell'ambito delle operazioni di rimpatrio.

Si riportano di seguito i progetti di cooperazione più significativi attuati nel 2016, finanziati sul capitolo di bilancio 2371 piano gestionale 1.

ENTE	PROGETTO	IMPORTO BIENNALE	% compl.to	OBIETTIVI
IOM	Aware migrants: Know the risks, know the needs	€ 1.228.950	80%	
OIM	AVRR for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	€ 900.000	50%	
OIM / DG DEVCO	Avrr Niger e sviluppo Centri Risorse migranti	€ 7.000.000	0%	
ACTIONAID	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due stati della Nigeria	€ 802.726,96	20%	1) fornitura di alternative di reddito. Formazione agricola. Creazione cooperative, fornitura macchinari. 2) sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. 3) strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti
ARCS	PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspore	€ 2.357.000,00	20%	Paese target: Senegal + Etiopia. Favorire micro imprenditorialità giovanile e femminile (agricoltura, eco-edilizia, artigianato). Trasferimento di competenze delle diaspore.
CEFAONLUS	Employ. Formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile alla migrazione nelle zone rurali del Wolaita, Etiopia	€ 1.253.380,00	20%	Formazione agricoltura e socio-organizzativa. Accesso a strumenti finanziari. Scambio internazionale con Italia.
CEVI	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	€ 311.444,00	20%	Corsi di alfabetizzazione urbani e periurbani. Formazione (agricoltura. Allevamento, artigianato). Formazione imprenditoriale. Avvio start up lavorative
CIAI	Messa in opera di soluzioni alternative alla migrazione irregolare per i giovani e i bambini in Costa d'Avorio	€ 1.388.731,55	20%	Formazione teorico-pratica agricoltura biologica, allevamento, contabilità e tecniche contabilizzazione. Distribuzione toolkit. Avvio start up. Attività sensibilizzazione su rischi migrazione irregolare. Sostegno a bambini soli, reinserimento famiglie di origine, sensibilizzazione operatori sociali.

ENTE	PROGETTO	IMPORTO BIENNALE	% compl.to	OBIETTIVI
CISP	Sviluppo e sostegno: azioni per la prevenzione delle migrazioni irregolari in Etiopia	€ 782.624,00	20%	Formazione gestione risorse idriche, agricoltura e allevamento sostenibile. Formazione in micro imprenditorialità. Avviamento start up lavorative. Creazione fondi di rotazione. Formazione sartoria. Supporto a istituzioni registrazione anagrafica. formazione funzionari per registrazione, coinvolgimento associazioni femminili. acquisto arredi uffici. Protezione ragazzi vulnerabili. formazione funzionari e assistenti sociali. attività di affidamento monoculturale locale con follow-up.
CISV	Nuove tecnologie e antichi mestieri per l'occupazione giovanile in Niger	€ 617.500,00	20%	Formazione micro impresa per quadri. Formazione e creazione micro imprese orticole e di allevamento.
COMIVIS	Ton demain est dans tes mains	€ 116.882,00	20%	Percorso motivazionale e formativo, creazione, il finanziamento e l'accompagnamento di Attività Generatrici di Reddito e microimprese (individuali e/o collettive), monitoraggio, sensibilizzazione su impresa e autonomizzazione economica, lavoro di rete con gli attori istituzionali.
COOPI	Promozione sviluppo socio economico in Nord e Sud Darfur e Red Sea State	€ 997.052,00	20%	1. Nord Darfur: formazione professionale (meccanica, elettricità, idraulica) ai fini dell'accesso lavorativo. Start-up. Miglioramento offerta formativa istituti professionali. Miglioramento match domanda/offerta. 2. Sud Darfur: sostegno tecnico produzione miele. restauro edifici per bestiame, centro medico, scuole. 3. Mar Rosso: formazione sui cambiamenti climatici. start up di produzione orticola
COSPE	Economie migranti: Opportunità lavorative per le giovani generazioni in Senegal	€ 434.849,10	20%	Creazione di un sistema d'informazione e orientamento dei migranti di ritorno o potenziali migranti, con l'appoggio di OIM. Formazione agro ecologica ed altri mestieri. Formulazione e credito di microprogetti. Formazioni sul diritto all'accesso delle risorse produttive. analisi migrazione senegalese in Italia, gestione punto informativo per investire in Senegal. sportello accoglienza per senegalesi a Firenze. Fondo d'appoggio di associazioni toscane per azioni pilota in Senegal portate avanti dalla diaspora.
CVCS	Ivoriani costruiscono il proprio futuro in Africa	€ 69.791,00	20%	campagna sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare (seminari e media), formazione su piani d'impresa e microcredito, stesura di progetti e selezione, sostegno alle start-up lavorative, erogazione micro crediti
ELIS	Richesse ivorienne:	€ 553.076,00	20%	Formazione professionale (sanitaria,

ENTE	PROGETTO	IMPORTO BIENNALE	% compl.to	OBIETTIVI
	formazione e lavoro contro l'emigrazione dei giovani ivoriani			idraulica, edilizia, informatica) basata su reali esigenze mercato locale; costituzione imprese giovanili; modello innovativo incontro domanda-offerta lavoro
FOCSIV	Professionisti senza frontiere: Competenze delle diaspore per lo sviluppo economico locale in Africa Saheliana	€ 490.353,37	20%	Trasferimento delle competenze della diaspora. Migliorare rese agricole di cooperative già esistenti e accesso ad acqua e cibo per piccole comunità già individuate nei tre paesi target.
GREENCROSS	CREA Sénegal. CRéation Emplois dand l'Agriculture	€ 420.236,95	20%	Formazione su produzione e commercializzazione prodotti agricoli. Creazione di serre. Sensibilizzazione popolazione sul progetto. Attenzione alla migrazione di ritorno (www.ritornoinsenegal.org)
IRISS	Innovazione nella società: percorsi formativi e valorizzazione del capitale umano in Sudan	€ 453.862,27	20%	Attività formative per universitari sudanesi e rifugiati. Formazione dei professionisti dell'orientamento professionale. pratica professionale in uffici governativi ed aziende sudanesi
OVCI	JOBS. Job Opportunities to Build Sustainability in Sudan	€ 240.310,00	20%	Corsi professionali florovivaistica e sartoria. Creazione database per inserimento lavorativo a Khartoum. Micro credito. Sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare
PROGETTO SUD	La via del latte	€ 1.938.000,00	20%	rafforzare e migliorare la filiera lattario casearia. 1.Formazione finalizzata al rafforzamento del cooperativismo fra caseifici e allevatori. Formazione alla autoimprenditorialità. Micro credito. 2.Miglioramento tecnologie e meccanizzazione. 3. sensibilizzazione popolazione al progetto. 4.coinvolgimento diaspora ivoriana in italia.
REGIONE PIEMONTE	Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani	€ 568.985,00	20%	Senegal e Costa d'Avorio. 1. indagine su servizi rivolti a giovani. Formazione funzionari pubblici. Rafforzamento centri giovanili. 2. formazione continua per funzionari. Formazione professionale per giovani (edilizia, gestione energetica ed ambientale, cura della persona e della disabilità, agricoltura, moda). Stages in italia. 3. supporto alle start up

Nell'ambito del programma nazionale del *Fondo Asilo Migrazione e Integrazione* (finanziato al 50% con fondi nazionali) sono presenti diverse azioni dedicate all'assistenza dei rifugiati, nello specifico il potenziamento del sistema di prima accoglienza (es. vitto, alloggio, supporto psicosanitario e legale, ricongiungimento familiare, misure d'inserimento socioeconomico).

Obiettivo Specifico 3 del Programma Nazionale Rimpatrio

Il Fondo finanzia la realizzazione di interventi di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R) per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nel Paese di origine. L'Avviso per la selezione dei progetti di RVA, adottato dall'Autorità Responsabile con decreto Prot. 19738 del 24/12/2015, prevede fra le altre categorie di destinatari, ai sensi dell'Art. 11 del Regolamento (UE) n. 516/2014 istitutivo del Fondo, anche "cittadini di paesi terzi che godono del diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2011/95/UE o di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE". In esito alle procedure di selezione sono stati individuati 5 progetti di RVA rivolti a complessivi 2.905 destinatari finali fra i quali possono esservi anche i titolari di protezione di protezione internazionale.

I progetti individuati sono: RISTART, ERMES 2, Integrazione di Ritorno 3, Back home, Back to the Future.

Le attività generali previste nell'ambito dei progetti sono:

- individuazione dei potenziali destinatari ammissibili al Programma di Rimpatrio Volontario Assistito e di Reintegrazione;
- accompagnamento alla partenza dei destinatari ammissibili alla misura attraverso counselling da parte di personale specializzato, servizi di informazione, mediazione culturale e ove opportuno, supporto psicologico;
- registrazione delle istanze di accesso al programma di ritorno sull'apposita piattaforma RVA del Ministero dell'Interno, necessarie al rilascio dell'autorizzazione al rimpatrio da parte delle competenti Autorità territoriali come disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Interno 27 ottobre 2011;
- definizione del piano individuale di reintegrazione per ciascun soggetto/famiglia rimpatriata che potrà prevedere diverse forme di assistenza, mirate a: l'inserimento abitativo (prevedendo ad esempio il supporto alla ricerca ed eventualmente, il pagamento dei primi mesi di affitto), l'istruzione, la formazione professionale (ad es. contribuendo al pagamento delle rette di iscrizione e garantendo un sussidio durante la frequenza dei corsi), lo studio di fattibilità/business plan propedeutico allo start up di impresa, la formazione specifica (ad esempio attraverso training specifico) e il supporto ad iniziative imprenditoriali (attraverso contributi in beni e servizi), l'inserimento lavorativo. E' prevista l'erogazione di un contributo pre-partenza di prima sistemazione pari a 400,00 euro al momento della partenza e di un sussidio di reintegrazione in beni e servizi, funzionale alla realizzazione del piano, che potrà essere compreso tra 1.500,00 e 2.000,00 euro per ciascun soggetto singolo o capofamiglia più un ulteriore quota per eventuali familiari a carico del rimpatriato;
- assistenza alla fase di pre-partenza anche con il supporto degli EE.LL. territorialmente interessati;
- assistenza al viaggio di ritorno tramite l'organizzazione dei viaggi di ritorno (anche prevedendo il supporto per la mobilità interna sul territorio nazionale), assistenza all'aeroporto di partenza e al momento dell'arrivo a destinazione;
- attuazione del piano di reintegrazione e specifica assistenza nel Paese di ritorno definita nel piano individuale di reintegrazione per almeno 6 mesi a partire dalla data di rientro nel paese di origine;
- monitoraggio ex post della reintegrazione: al fine di valutare l'esito del percorso.

Il Ministero della Difesa

La complessità e il dinamismo delle moderne operazioni di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC1) realizzate, con fondi nazionali (esercizio finanziario 2016), nei Teatri Operativi (Te.Op.) dal Ministero della Difesa implicano un efficace interazione tra l'ambiente civile[44] e quello militare, tenendo in debita considerazione l'ambiente sociale, politico, culturale, religioso, economico, ecc..

Le attività militari, inserendosi nel più ampio contesto del *Comprehensive Approach*[45] e della *Civil Military Interaction*[46]concorrono al ripristino delle condizioni basilari di vita e alla successiva ricostruzione/stabilizzazione del Paese interessato e si esplicano mediante azioni a supporto diretto della popolazione e delle istituzioni locali[47].
Nella considerazione che il ruolo primario della componente militare è quella di fornire una cornice di sicurezza, ogni intervento diretto a favore della popolazione e delle Istituzioni locali deve essere visto come un'attività limitata nel tempo e nello spazio - in un ottica di necessità e di urgenza per il ripristino dei servizi essenziali - tesa a favorire lo sviluppo delle attività militari e colmare temporanei *gap* capacitivi della Comunità Internazionale. Per quanto precede, la Cooperazione civile e militare – CIMIC è funzione operativa militare concepita come *"la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative"*. In tale ambito, sono pertanto definibili "progetti CIMIC" le iniziative a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile che consentano di acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale *(Quick Impact Projects* - QIPs) e supportino l'assolvimento della missione militare assegnata.

Per la realizzazione di progetti CIMIC, i Comandanti dei Contingenti militari nazionali che partecipano alle missioni internazionali sono di norma autorizzati[48] a disporre interventi urgenti, acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, nei casi di necessità e urgenza, al fine di sopperire alle esigenze di prima necessità della popolazione locale. Per l'esecuzione di tali progetti, il Decreto Legge n. 67/2016, convertito in Legge il 14 luglio 2016, ha stanziato per l'Esercizio Finanziario (E.F.) 2016 la somma di **2.100.000 €**.
Le citate assegnazioni sono state attribuite, per il tramite del Comando Operativo di vertice Interforze (COI), ai citati Comandanti dei Contingenti militari nazionali che hanno definito i settori

---

[44] Autorità, Istituzioni, Organizzazioni Internazionali (IO), Organizzazioni Governative (GO), Organizzazioni non Governative (NGO), Agenzie e popolazione locale.

[45] Approccio in base al quale gli attori, militari e non, interessati al medesimo Te.Op. dovrebbero tendere al raggiungimento degli stessi obiettivi o quantomeno ad armonizzare le proprie azioni.

[46] Termine ampiamente utilizzato in ambito NATO, è stato introdotto con il MC 411/2, per distinguere tale concetto generale dalla funzione operativa CIMIC: "la CMI è la comunicazione tra attori militari e non militari che reciprocamente aumentano l'efficacia e l'efficienza delle loro rispettive azioni in risposta alle crisi. CMI è un'attività, governata da decisioni politiche e le conseguenti direttive politico-militari, che le organizzazioni militari, al livello strategico e subordinate, condividono con attori non militari, sia durante le operazioni che in preparazione per esse."

[47] *Capacity Building, Interim Governance,* Security *and Sector Reform etc.* NATO *Allied Joint Publication 3.4.9.,* ediz. 2013, in corso di revisione.

[48] Decreti Legge fino al 2016 convertiti nelle relative Leggi, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in base alla nuova Legge Quadro del 14 luglio 2016 n. 145 concernente "La partecipazione del'Italia alle Missioni Internazionali" in vigore dal 31 dicembre 2016 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale N. 178 del 1 agosto 2016 .

di intervento[49] approvati dal COI sulla base di valutazioni dell'ambiente civile (*Civil Assessment*), degli indicatori di riferimento[50], della richiesta delle Autorità locali[51] e delle priorità operative fissate da:

- *policy* nazionale e direttive operative;
- linee guida e intenti del Comando della Forza multinazionale in cui opera il Contingente militare italiano;
- esigenze prospettate da altri elementi dello *staff* del Comandante;
- collaborazioni con attori civili locali.

Affinché ogni attività CIMIC raggiungesse gli obiettivi prefissati, in fase di pianificazione è stata effettuata un'accurata analisi preliminare (fattibilità e congruità) che ha incluso la predisposizione di un piano relativo alla gestione dell'opera una volta compiuta.
Nel quadro complessivo degli interventi CIMIC, conformemente agli sviluppi in ambito NATO e UN[52], è da evidenziare che la condizione femminile è stata oggetto di particolare attenzione. L'esecuzione di determinati progetti comprensivi, fra l'altro, di corsi di avviamento professionale per le donne, nonché di incontri con le rappresentanti femminili della vita sociale e istituzionale volti allo scambio di informazioni legate alle problematiche delle donne nelle aree di crisi - per una maggiore integrazione delle stesse nella vita sociale - sono solo uno spaccato dell'impegno profuso nel settore dalle cellule CIMIC.
Tali iniziative hanno permesso di supportare l'ambiente civile in un percorso di rivalutazione della figura femminile, inclusi quelli di partecipazione attiva nei processi decisionali, in Paesi ove la tradizione e la cultura risentono fortemente delle influenze del passato.

Attività CIMIC in Afghanistan

Le attività CIMIC nel Te.Op. afgano si inquadrano nell'ambito della missione NATO *Resolute Support* (RS) e sono condotte dal contingente militare nazionale di stanza nella Regione Ovest dell'AFGHANISTAN (provincie di HERAT, GHOR, FARAH, BAGDIS), che costituisce il *framework* del *Train Advise Assist Command – West* (TAAC-W). In tale contesto le attività CIMIC sono state svolte attraverso QIPs destinati alla componente civile, con particolare riferimento alla popolazione. Si sono aggiunte, altresì, le attività di *liaison* con le Autorità locali e gli attori della Comunità Internazionale presenti nella zona di HERAT. Il principale traguardo è stato quello di mantenere proficui rapporti con le Autorità e la popolazione locale al fine di conservare il consenso acquisito e perseguire gli obiettivi della missione. Il *focus* è stato rivolto anche sulle province limitrofe di competenza delle forze armate afgane supportate dal Contingente italiano di TAAC-W.
Per il finanziamento delle attività CIMIC in Afghanistan nel 2016 sono stati destinati **135.308,70 €**. Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare **14** progetti, come di seguito riportato:

---

[49] I settori CIMIC d'intervento sono definiti da una pubblicazione della NATO e differiscono da quelli OCSE/DAC. Pertanto, nella presente scheda descrittiva, i progetti trovano collocazione nella loro versione NATO originale mentre nello specchio del *Credit Reporting System* (CRS) sono stati adattati alla classificazione OCSE/DAC.

[50] Definizione del bacino di utenza dell'opera, complessità di progettazione, tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, mezzi e materiali, condizioni ambientali, sicurezza e protezione, fruibilità dell'opera, collaborazioni esterne, impatto mediatico, effetti sul morale, assenza di duplicazioni.

[51] Presupposto cardine per assicurare la sostenibilità dei progetti in termini di risorse umane, materiali e finanziarie e la fiducia della componente civile presente nel Te.Op..

[52] Vedasi a titolo di esempio il NATO IMS *Office of the Gender Advisor* (IMS GENAD) che riporta direttamente al Direttore Generale dello Stato Maggiore Militare Internazionale (DGIMS) e fornisce informazioni e consigli sulle questioni di "genere", compresa l'effettiva attuazione dell'UNSCR N. 1325 e successive risoluzioni. Inoltre tra le sue responsabilità, l'IMS GENAD raccoglie e diffonde informazioni sulle politiche nazionali in detto settore e mantiene i contatti con le organizzazioni internazionali e le agenzie che incoraggiano l'applicazione della "prospettiva di genere" nelle operazioni militari.

Autorità Locali (6): acquisto di arredi, apparecchiature elettroniche, informatiche e didattiche a favore del Dipartimento del Lavoro, Affari Sociali, Martiri e Disabili, del Dipartimento dell'Agricoltura e dell'Irrigazione, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura, dell'Ufficio Pubblico dello Sport della Provincia di Herat (4 progetti per circa 26.662 €), acquisto di arredi e materiale informatico, elettronico e tecnico a favore del Governatorato di Herat (circa 12.672 €), fornitura di arredi, servizi e materiale elettronico, informatico e tecnico a favore del Tribunale di Herat (circa 9.940 €);
Forze di Sicurezza (1): installazione di uno studio radiofonico in FM per il *Provincial Head Quartier* dell'ANP (circa 12.460 €);
Istruzione (2): acquisto di arredi, materiale informatico, elettronico e didattico a favore del Dipartimento dell'Educazione della Provincia di Herat (circa 14.995 €) e dell'Università di Herat (circa 5.590 €);
Salute (1): acquisto di arredi, apparecchiature elettroniche e materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di Herat (circa 20.000 €);
Cibo (1): fornitura e donazione di *food kit*, assieme a coperte, *winter packs* e *school kit* a favore della popolazione locale (circa 15.000 €);
Minoranza Gruppi Vulnerabili (2): acquisto di abbigliamento/materiale sportivo a favore dell'Associazione di calcio femminile del *Bastan Football Club* (circa € 2.000), donazione di materiali e apparecchiature elettroniche, tecniche e informatiche per la realizzazione e/o il completamento di corsi di formazione professionali organizzati dal Dipartimento degli Affari femminili e degli Affari Sociali di Herat a favore di personale femminile locale (10.000 €);
Altro (1): donazione di *winter packs* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'Aeroporto di Herat (circa 5.830 €).

Attività CIMIC in Libano

L'attività CIMIC del contingente italiano nel Te.Op. libanese si inquadra nella missione della *United Nations Interim Force In Lebanon* (UNIFIL) e si basa sulla *Joint Task Force-Lebanon Sector West* (JTF-L SW), unità a livello brigata a *framework* italiana, attualmente ubicata a Shama.

Detta cooperazione è stata principalmente volta a:

- fornire supporto alle Autorità libanesi, evitando di massima interventi di assistenza umanitaria di precipua competenza di agenzie civili;
- instaurare e mantenere rapporti con le Autorità locali, la popolazione e più rilevanti organizzazioni, locali, internazionali e non governative;
- contribuire, ove ritenuto necessario, al ripristino di infrastrutture pubbliche e alla realizzazione di servizi essenziali in sinergia con le agenzie civili e istituzioni locali;

Per il finanziamento delle attività CIMIC in Libano nel 2016 sono stati destinati **1,3 Mil €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare 67 progetti come di seguito riportato:

Rete Viaria (12): asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di Bint Jubayl (due progetti per circa 55.780 €), asfaltature di tratti di strada locali e costruzione di muri contenitivi nei villaggi locali nel distretto di Bint Jubayl (due progetti per circa 50.419 €), asfaltatura della piazza principale del villaggio di Rumaysh nel distretto di Bint Jubayl (circa 28.550 €), asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di Tiro (sei progetti per circa 181.139 €), progetti minori nell'ambito dell'Area di Responsabilità (AOR- circa 14.867 €);
Acqua (6): fornitura e posa in opera di una pompa per captazione d'acqua per i villaggi locali nel distretto di Tiro (tre progetti per circa 107.690 €), realizzazione di un impianto per la potabilizzazione dell'acqua nel villaggio di Jinnata nel distretto di Tiro (circa 15.682 €), costruzione di una cisterna per la raccolta

dell'acqua nel villaggio di Marun Ar Ras nel distretto di Bint Jubayl (circa 29.682 €), manutenzione e ricondizionamento della rete idrica nel villaggio di Barish del distretto di Tiro (circa 27.349 €);
Energia elettrica (8): fornitura e installazione di n. 134 lampioni a energia solare nel distretto di Tiro (otto progetti per circa 132.858 €);
Sport e Cultura (7): realizzazione di un campo da calcio, uno da calcetto e uno da basket nel distretto di Tiro (tre progetti per circa 88.604 €), realizzazione di un campo da basket nel distretto di Bint Jubayl (circa 25.107 €), ristrutturazione di un campo di calcio nel distretto di Tiro (circa 29.960 €), fornitura di materiale e indumenti sportivi a favore dei comitati della gioventù nei villaggi del distretto di Bint Juabayl (circa 4.653 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.555 €);
Autorità Locali (5): allestimento di una sala consiliare con fornitura di arredi e ausili informatici, audio ed elettrici a favore della Municipalità di Ayta Achaab nel distretto di Bint Jubayl (circa 19.803 €), realizzazione e rifinitura di un palco della sala riunioni della *huseinia* del palazzo del *Mufty* nella Municipalità di Tiro (circa 4.832 €), fornitura e posa in opera di infissi presso il municipio del villaggio di Kafr Dunin nel distretto di Bint Jubayl (circa 24.696 €), realizzazione di un giardino pubblico nel distretto di Bint Jubayl (circa 16.653 €), acquisto in compartecipazione con l'autorità locale di un gruppo elettrogeno silenziato da 200 kva per la Municipalità di Ramiya nel distretto di Bint Jubayl (circa 12.000 €);
Istruzione (12): fornitura di una centrale telefonica per un istituto nella Municipalità di Bint Jubayl (circa 11.152 €), fornitura di materiale per le classi di una scuola nella Municipalità di Tiro (circa 3.980 €), fornitura di attrezzature professionali per la scuola pubblica alberghiera di Tiro (circa 5.000 €), fornitura e posa di un sistema audio per il *Social Development Center* della Municipalità di Ayta Achaab nel distretto di Bint Jubayl (circa 1.252 €), forniture di attrezzature e arredi per le classi dell'asilo della scuola pubblica intermedia di Majdal Zun nel distretto di Tiro (circa 11.000 €), lavori infrastrutturali di realizzazione di un'aula, fornitura e arredi, attrezzature informatiche e climatizzatori per l'Università statale di Tiro (circa 27.100 €), allestimento di un'aula multimediale presso la scuola pubblica del villaggio di Al Bazuryah nel distretto di Tiro (circa 2.815 €), acquisto per la successiva fornitura presso le scuole pubbliche del sud del Libano di materiale scolastico e di cancelleria (circa 3.051 €), fornitura di materiale per l'allestimento di una sala per conferenze del *Social Development Center* della Municipalità di Ayta Achaab nel distretto di Bint Jubayl (circa 985 €), acquisto, per la successiva fornitura, di materiale informatico per le scuole pubbliche insistenti nella AOR del JTF-L SW (circa 4.690 €), acquisto, per la successiva fornitura presso le scuole pubbliche del sud del Libano, di materiale scolastico e di cancelleria (circa 3.800 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 26.618 €);
Altro (1): contrattualizzazione di un architetto locale (circa 38.400 €)
Igienico Sanitario (2): fornitura di 125 contenitori per la raccolta dei rifiuti nel distretto di Bint Jubayl (circa 14.964 €), realizzazione di una vasca per le acque nere con impianto di depurazione nel palazzo della prefettura di Bint Jubayl (circa 24.750 €);
Salute (10): acquisto di 8 *tranche* di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione di attività di *medical, dental e vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR JTF-SW (8 progetti per circa 56.940 €), fornitura e installazione di due macchine per dialisi per l'ospedale governativo di Bint Jubayl (2 progetti per circa 19.200 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 11.531 €);
Cibo (1): ristrutturazione di un frantoio locale nel villaggio di Tibnin (circa 18.554 €);
Minoranze e Gruppi Vulnerabili (3): fornitura di materassi ed effetti letterecci per l'orfanotrofio del villaggio di As Sultanyah (circa 7.666 €), acquisto di materiale a supporto di organizzazioni per la protezione sociale e la tutela dell'infanzia (due progetti per circa 5.021 €),

Attività CIMIC in Kosovo

L'attività CIMIC del contingente italiano nel Te.Op. kosovaro si inquadra nell'ambito della missione NATO *"Joint Enterprise"* e si basa sulla presenza nella *KOSOVO FORCE* (KFOR) di due attori militari nazionali:

- il *Multinational Battle Group - West* (MNBG-W), con sede a Belo Polje (PEC), su *framework* reggimento dell'Esercito;

- il *Multinational Specialized Unit* (MSU), ubicato in Pristina, su *framework* reggimento dell'Arma dei Carabinieri.

La missione dei citati attori nazionali è stata principalmente finalizzata alla costituzione e al mantenimento di una Forza multinazionale volta a contribuire alla creazione di un *Safe* and *Secure Environment*.

Per il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo nel 2016 sono stati destinati **35.920 €**, di cui **35.000 €** per il MNBG-W e **920 €** per le MSU.
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare n. **12** progetti come di seguito riportato:

MNBG-W (11):

- **Istruzione (6):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (circa 500 €), fornitura di arredi, materiali scolastici e sportivi presso la *Faik Konica*, Decane (circa 1.311 €), fornitura di attrezzi per manutenzione area verde, di materiali scolastici e sportivi alla *Rados Tosic*, Klina (circa 993 €), sostituzione di infissi presso la scuola elementare e media inferiore multietnica *Nena Tereza*, Klina (circa 6.880 €), ristrutturazione e completamento di un campo sportivo polifunzionale già esistente nella elementare *Emin Duraku* Gjackove (circa 7.903 €), fornitura di materiale informatico per la realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola *Bekim Skylka*, Rahovec (circa 2.880 €);
- **Servizi di Emergenza (1):** fornitura materiali di squadra per il soccorso in montagna nella Municipalità di Pec (circa 7.802 €);
- **Autorità locali (2):** fornitura di arredi per la sala polifunzionale del villaggio di Suvi Lukavac, Istok (circa 2.577 €) e fornitura di sacchi a pelo per la comunità serba di Gracanica (circa 480 €);
- **Sport e cultura (1):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e Municipalità locali (circa 500 €);
- **Altro (1):** acquisto materiale informatico e specialistico per l'emittente Locale Radio Peja (circa 3.173 €).

MSU (1):

- **Salute (1**): fornitura di un defibrillatore a favore della Croce Rossa di Pristina (circa 920 €).

Attività CIMIC in Somalia

L'attività CIMIC, avviata nel corso del 2014, è condotta alle dipendenze dell'*Italian National Support Element* (IT-NSE), presente a Mogadiscio a supporto del Comandate della Missione Europea EUTM SOMALIA[53] e del Contingente Nazionale nel Te. Op. somalo.
La cellula CIMIC sviluppa la pianificazione e ne realizza i progetti, inoltre coadiuva e supporta il Comandante del NSE nelle funzioni di *liaison* con gli attori civili[54], funzioni queste notevolmente incrementate nel corso del 2016[55].

---

[53] La Missione inizialmente schierata in UGANDA, con il *Mission Head-Quarters* (MHQs) sito nella città di KAMPALA (UGANDA), è stata gradualmente spostata in SOMALIA fino ad essere esclusivamente dispiegata in tale territorio a partire dal 2014, con l'attuale MHQs ubicato a MOGADISCIO, presso l'aeroporto internazionale (MIA). Originariamente volta all'addestramento delle reclute somale e alla costituzione di unità militari a livello di compagnia, detta missione, rispondendo alla richiesta dell'*UN Political Office* (UNOPS) di AMISOM e del Governo somalo, ha successivamente assunto anche compiti di consulenza (*advising*) sul piano politico e strategico a supporto delle Autorità somale addette alla Sicurezza e al *Sector e Security Reform* (SSR). Prioritario scopo di EUTM SOMALIA è inoltre l'impegno nella formazione di istruttori Somali (*Train the Trainers* - TTT) al fine di dotare le *Somali National Security Forces* (SNSF) del necessario *know how* per l'addestramento di Sottufficiali, del personale di Truppa e, con il supporto esterno, degli Ufficiali e del personale di *staff.*

[54] Fra i quali: UNOCHA, BANCROFT, UNSOS al fine di evitare duplicazioni di progetti e favorire lo scambio di informazioni

[55] Grazie alla fitta rete di contatti sia con il Governo di Transizione Somalo, le Municipalità della città di MOGADISHO e il Governo della regione del BANDIR, sia con partner internazionali attraverso la partecipazione mensile al *Civil Military Working Group* (CMWG) all'interno del MOGADISHU *International Airport* (MIA) *compound.*

Nel complesso, nonostante le difficoltà oggettive in termini di *Freedom of Movement* (FOM), che hanno negativamente inciso sulla condotta delle iniziative CIMIC in quanto scarsamente visibili alla popolazione, è stato comunque possibile portare avanti le citate attività progettuali e di *liaison.*
Per il finanziamento delle attività CIMIC in Somalia nel 2016 sono stati destinati **453.000 €.** Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare **16** progetti come di seguito riportato:

Igienico Sanitario (3): ristrutturazione dei locali, del tetto e di un'ala dell'ospedale *Xoogga* (tre progetti per circa 194.480);
Salute (1): costruzione di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (circa 82.596 €);
Acqua (2): riabilitazione di tre pozzi in area rurale locale (circa 25.586 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (circa 6.272,7 €);
***Food* (2):** acquisto di *food kit* per la popolazione locale (9.908,95 €), vaccinazione capi di bestiame (circa 14.110 €);
Sport e Cultura (1): costruzione di un muro perimetrale del *Qoobdooro Stadium* (circa 25.000 €);
Istruzione (1): ristrutturazione ed arredamento di una scuola pubblica (circa 23.100 €);
Telecomunicazioni e media (1): acquisto di materiale tecnico a favore della radio pubblica locale (circa 21.107 €);
Strutture di detenzione (2): corsi sui diritti dell'uomo e metodi di detenzione a favore delle guardie carcerarie (circa 16.135 €), corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (per circa 10.608,84 €);
Altro (1): acquisto di materiali, arredi ed elettrodomestici a favore dell'Ospedale Xoogga (circa 8.997 €);
Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2): corso di lavanderia e di *management* nella pesca a favore di donne somale meno abbienti (due progetti per circa 15.578,97 €).

Attività CIMIC in Gibuti
L'attività CIMIC del Contingente Italiano a Gibuti, iniziata nel 2014, si inquadra nell'ambito delle funzioni svolte dalla Base Militare Nazionale di Supporto (BMNS-G)[56] nel Paese africano, in qualità di *hub* permanente a sostegno del personale della Difesa italiana, in transito o di stanza nell'area gibutiana, per l'assolvimento delle esigenze operative e addestrative individuate.
Il Comandante della BMNS-G è responsabile della pianificazione e condotta delle attività CIMIC. L'esecuzione degli interventi CIMIC, espressamente prevista dalla Direttiva per l'impiego della Base Militare Nazionale di Supporto (Gibuti - giugno 2014), ha avuto lo scopo di:
- mantenere una efficiente azione di collegamento e coordinamento con le Autorità e più rilevanti agenzie civili presenti nell'area;
- consolidare il consenso della popolazione attraverso l'esecuzione di attività coerenti con le esigenze locali.

Per il finanziamento delle attività CIMIC a Gibuti nel 2016 sono stati destinati circa **103.000 €.**
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare di realizzare circa n. **14** progetti come di seguito riportato:

[56]Costituita il 1 luglio 2014 e alle dipendenze del Comando Operativo di vertice Interforze.

Salute (3): fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'infanzia (2 progetti per circa 22.030 €), acquisto di medicinali per la Caritas di Gibuti (circa 909 €);
***Food* (3):** *food kit* a favore della popolazione locale (circa 6.306 €);
Agricoltura (1): realizzazione di un impianto di serre (circa 8.050 €);
Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2): fornitura di macchine da cucire, di attrezzatura scolastica e didattica a favore della popolazione locale, nonché di apparati di climatizzazione per istituto scolastico e infermieristico locale (2 progetti per circa 13.412 €);
Sport e Cultura (1): rifacimento di un campo sportivo e donazione di relativo materiale (circa 7.554 €);
Istruzione (1): fornitura di materiale didattico a favore di studenti locali (circa 5.793 €);
Autorità Locali (1): realizzazione di una sala per *briefing* a favore della popolazione locale (circa 11.995 €);
Acqua (1): acquisto di un depuratore per acqua potabile a favore dell'orfanotrofio *Daryel* di Gibuti (circa 1.000 €).
Altro (1): costruzione della mensa per la scuola *Damerdjog* di Nagad (circa 22.000 €).

Attività CIMIC nel Corno d'Africa e Oceano Indiano

L'attività CIMIC svolta dal contingente italiano nelle Corno d'Africa, e nelle aree di pari oggetto, ha trovato collocazione, nell'ultimo periodo, nel contesto dell'Operazione "ATALANTA" sotto comando UE con compiti di pattugliamento, sorveglianza, prevenzione, deterrenza e repressione di atti di pirateria, sicurezza marittime e libertà di navigazione.

La realizzazione di interventi CIMIC ha avuto la finalità di mitigare l'effetto dei *boarding* su imbarcazioni sospette effettuando *friendly approach* nei confronti di pescherecci locali (*dhow*)[57] al fine di accrescere il consenso della comunità marittima, diffondendo i *master messages* e gli scopi dell'Operazione, acquisire maggiore conoscenza del *Pattern of Life (PoL)* della popolazione somala, nonché informazioni su attività sospette legate alla pirateria in mare e sulla costa.

All'attività compiuta durante la navigazione, si è affiancata l'azione che ha concorso alla finalizzazione di iniziative di *Confidence Building* durante le soste in porto, con interventi a favore di ospedali, orfanotrofi, scuole e centri di riabilitazione.

Per il finanziamento delle attività CIMIC condotte nell'ambito dell'Op. "ATALANTA" nel 2016 sono stati destinati **24.829 €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito – in sinergia con gli interventi di altri attori civili – di realizzare n. **8** progetti come di seguito riportato:

Salute (2): fornitura di medicinali ed attrezzature mediche a favore di centri diagnostici ed orfanotrofi in Tanzania (2 progetti per circa 9.812,31 €);
Cibo (4): fornitura di *food kit* di aiuti umanitari per centri di accoglienza, scuole e orfanotrofi nel corso delle soste effettuate (4 progetti per circa 6.963 €)
Istruzione (1): ristrutturazione di una scuola d'infanzia in Tanzania (circa 1.516 €)
Rete Viaria (1): fornitura di barili di asfalto liquido per la riparazione di una strada (circa 1.000 €).

[57] All'interno dell' Area delle Operazione (AOO) si sono contate numerose imbarcazioni di piccolo/medio tonnellaggio che hanno effettuano attività di pesca o trasporto merci (SKIFF e DHOW). Tali imbarcazioni affrontando periodi di navigazione prolungata, in condizioni disagevoli e impegnative, non sempre hanno garantito al proprio equipaggio un'adeguata scorta di acqua e cibo.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha contribuito ad iniziative di cooperazione allo sviluppo principalmente attraverso le attività dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) - Ufficio Partenariato Industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali mediante la realizzazione di:

- **attività bilaterali di collaborazione allo sviluppo e commerciali**. L'attività svolta dalla sezione Collaborazione Industriale dell'Ufficio in materia di cooperazione allo sviluppo si è svolta partecipando con regolarità alle riunioni consultive pubblico-privato convocate dal MAECI per approfondire i meccanismi di funzionamento della L. 125/14 che ha visto la riorganizzazione della D.G. Cooperazione del MAECI e l'istituzione della nuova Agenzia italiana per la Cooperazione, con - a partire dal 2017 - le prime sperimentazioni progettuali proposte dal settore privato "profit";
- **attività in collaborazione con le Banche Multilaterali di Sviluppo** (Gruppo Banca Mondiale, Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo, Banca Asiatica di Sviluppo, Gruppo Banca Africana di Sviluppo), Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Nazioni Unite e i relativi Programmi/Agenzie specializzate. Tali attività sono state finalizzate a migliorare e accelerare l'inserimento delle imprese italiane, motivate a intraprendere, nel *'procurement'* dei suddetti organismi internazionali (OO.II.) nei Paesi emergenti e in via di sviluppo;
- **attività in collaborazione con la Commissione Europea**. Per quanto concerne gli affari europei, nel 2016 le attività sono state orientate, in logica continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, a proseguire l'attività informativa rivolta alle imprese e organizzazioni italiane sulle opportunità offerte dai Programmi di finanziamento dell'Unione Europea e sulle modalità di accesso agli stessi.
  In questo contesto, l'obiettivo principale è stato contribuire all'aumento della conoscenza dei programmi comunitari di finanziamento di maggiore interesse per le aziende italiane, concentrando l'attenzione sui programmi di aiuto esterno.
  Sono stati realizzati seminari informativi e tecnico-formativi in modo da offrire alle aziende, oltre a una generale conoscenza dei Programmi di finanziamento, anche un orientamento pratico sulle loro modalità di accesso. In quest'ottica rientra anche l'organizzazione di missioni di operatori italiani presso la Commissione Europea con le quali l'Agenzia ha inteso offrire l'opportunità di incontrare direttamente i rappresentanti delle diverse Direzioni competenti per lo sviluppo dei Programmi e per la gestione dei bandi.
  Tra le attività programmate sono stati considerati anche i Fondi Strutturali, che rappresentano un'opportunità per le aziende italiane che intendano svolgere azioni di partenariato industriale con le imprese dei Paesi UE oggetto delle politiche di coesione. A tale scopo, sono stati finanziati 5 *Desk in Paesi UE*, presenti presso altrettanti Uffici dell'ICE Agenzia (Romania, Ungheria, Bulgaria, Croazia e Slovenia), con il compito di svolgere attività di informazione, assistenza e consulenza mirate a sostenere l'accesso ai Fondi Strutturali allocati per tali Paesi da parte delle imprese italiane.
- **Attività nell'ambito dell'attuazione del Piano Export Sud**
  Nell'ambito del Piano Export Sud, l'Ufficio Partenariato Industriale e Rapporti con gli OO.II. ha promosso una serie di missioni di operatori provenienti delle quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) nei Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo

di promuovere forme di partenariato tecnologico e collaborazione industriale in diversi settori.

Di seguito una breve descrizione dei progetti di cooperazione più significativi attuati nel 2016.

- realizzazione di azioni di Import Strategico focalizzato su paesi quali Brasile, Iran, Sudafrica e Mozambico;
- organizzazione di 'Country Event' per presentare stati partner potenziali o attuali quali Etiopia, Turchia, Azerbaijan;
- supporto alla realizzazione a eventi quali il Forum Investimenti Italia-Pakistan, Business Forum Vietnam;
- costituzione di un 'Osservatorio' in Angola quale strumento di monitoraggio delle opportunità commerciali nei paesi dell'Africa Centrale;
- promozione del partenariato industriale in occasione di: Commissioni miste quali Italia-Bielorussia, Italia-Cina, Italia-Qatar, Italia-Taiwan; Gruppo di Lavoro Italia-Uzbekistan;
- azioni di scouting in Paraguay e in Georgia con presenza di un 'Punto ICE' in fiera;
- progetto a sostegno della filiera del cacao e della frutta tropicale in Costa Rica: missione di scouting finalizzata ad azioni di partenariato tecnologico;
- incontro imprese italiane con Governatore Banca Centrale Angolana;
- realizzazione workshop e incontri B2B per il settori farmaceutico e medicale;
- (26 e 27 gennaio 2016) missione di 14 partecipanti in rappresentanza di piccole e medie imprese italiane, associazioni e consorzi, a un "Business Opportunity Seminar" presso la sede centrale della Banca Africana di Sviluppo (AfDB), unitamente a delegazioni imprenditoriali provenienti dal Regno Unito e dai Paesi Bassi. Il seminario è stato organizzato dalla Direzione Esecutiva per l'Italia, i Paesi Bassi e il Regno Unito della Banca stessa. Gli obiettivi sono stati: informare le imprese italiane partecipanti sulle priorità strategiche, le operazioni e i progetti in pipeline dell'AfDB in Africa; conoscere e capire le regole del Procurement della Banca per beni, lavori e consulenze; incontrare lo Staff senior dei principali Dipartimenti dell'AfDB. E' seguito un incontro di networking con 50 operatori locali e una visita al Centro per la promozione degli investimenti esteri ivoriano – CEPICI.

Il 28 aprile 2016 è stata realizzata una missione di 18 imprese italiane presso la sede delle Nazioni Unite a New York per partecipare al *Business Seminar* organizzato in collaborazione con la Divisione del Procurement – UNPD delle Nazioni Unite e avere incontri con lo Staff della suddetta Divisione per i settori in cui UNPD concentra i suoi acquisti. Prima dell'evento, l'Ufficio ICE di New York ha organizzato un primo briefing con i delegati delle imprese italiane; la Rappresentanza Permanente dell'Italia alle Nazioni Unite, in collaborazione con l'Ufficio ICE di New York, ha accolto la delegazione presso la propria sede. A seguito della missione, due aziende partecipanti hanno riferito di aver risolto problematiche inerenti la collaborazione con UNPD. Inoltre, tre imprese del settore agroalimentare hanno congiuntamente richiesto alla sede, e ottenuto, di conoscere i servizi del World Food Programme (WFP) e della Food and Agriculture Organisation (FAO) a Roma per intraprendere una collaborazione con queste organizzazioni.

Il 26 ottobre 2016 si è svolto, presso la sede dell'ICE-Agenzia, un workshop tecnico-operativo sulle attività della Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) sui settori pubblico (Sovereign) e privato (Non-Sovereign) della Banca, con un focus sulle energie rinnovabili. Il workshop ha avuto l'obiettivo di coinvolgere imprese italiane motivate a lavorare con la Banca Asiatica di Sviluppo, in particolare nel settore delle energie rinnovabili; attirare imprese i nteressate a incontrare gli Specialisti dell'ADB e illustrare loro soluzioni innovative/ad alto contenuto tecnologico nel mercato delle energie rinnovabili e eventuali correlati progetti di sviluppo; far conoscere/approfondire

l'operatività della Simest a supporto dei progetti di investimento in Asia delle imprese italiane della green energy. Dei 41 partecipanti, la quasi totalità rappresenta imprese che operano nei vari settori delle energie rinnovabili (idroelettrica, solare, eolica, marina, geotermica, bioenergie). All'evento sono intervenuti due Specialisti della Banca e funzionari della Simest. Nel corso del pomeriggio si sono tenuti incontri B2B tra i partecipanti e gli Specialisti della Banca.

Il 27 ottobre 2016, presso la sede dell'ICE-Agenzia, uno Specialista della Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) ha condotto un 'Procurement Training Workshop on Business Opportunities' cui hanno partecipato 35 associati all'OICE (associazione di categoria, aderente a Confindustria, che raggruppa grandi società di ingegneria italiane e la maggior parte delle più qualificate piccole e medie aziende del settore).

In ambito UE, l'ICE ha organizzato il Seminario "Fondi strutturali dell'Unione Europea. Focus su Bulgaria, Croazia, Romania, Slovenia e Ungheria" (Ancona, 4 febbraio 2016 in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona, il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e l'azienda Speciale Marchet. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di illustrare le opportunità d'investimento e i finanziamenti messi a disposizione dalla politica di coesione dell'Unione europea per i Paesi oggetto del seminario. Sono stati inoltre organizzati incontri B2B tra le aziende partecipanti e i relatori, responsabili dei Desk e Direttori degli uffici ICE di riferimento. Hanno partecipato 90 rappresentanti di imprese, associazioni, istituzioni, raggruppamenti di aziende, università, Centri di ricerca e consulenti aziendali.

- Seminario "Lo strumento per le PMI in HORIZON 2020, opportunità per le imprese dall'Unione Europea" (Milano, 15 marzo 2016). Obiettivo: fornire informazioni operative in particolare sul programma europeo del nuovo ciclo di finanziamento 2014-2020, lo "Strumento per le PMI", dedicato alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo tecnologico. Con questo strumento dedicato si è inteso incoraggiare la partecipazione delle Piccole e Medie Imprese al Programma Horizon 2020, sostenendone le attività di ricerca e di innovazione con modalità di partecipazione e meccanismi di finanziamento semplificati
- Missione di operatori italiani presso la Commissione Europea (Bruxelles, 23 maggio 2016). La missione è stata organizzata con l'obiettivo di creare un contatto diretto con le Istituzioni comunitarie, per rafforzare le conoscenze delle imprese italiane sui meccanismi alla base della programmazione comunitaria e conoscere i referenti dei vari programmi e le metodologie di gestione degli stessi. I partecipanti hanno potuto incontrare rappresentanti della DG Grow per il Programma Cosme, della DG Ricerca e Innovazione per il Programma Horizon 2020, la DG Istruzione e Cultura per il Programma Europa Creativa, la DG Near per il Programma IPA II, e la DG Cooperazione e Sviluppo per il Fondo Europeo di Sviluppo e i programmi di sviluppo dell'energia.

- Il Forum Euro-Mediterraneo (Roma 30 Novembre 2016) presso la Sede di Confindustria è stato realizzato con la collaborazione di Confindustria e Businessmed (Unione delle Confederazioni Mediterranee delle Imprese). Il Forum si contestualizzava nell'ambito della Conferenza MED Mediterranean Dialogues 2016, organizzata dal MAECI dal 1° al 3 dicembre 2016, di cui questo evento ha valorizzato la parte economica e di business. Il Forum ha avuto un carattere plurisettoriale con un focus nei settori dell'energia, infrastrutture e costruzioni, meccanica. L'evento ha visto la partecipazione di vertici imprenditoriali, rappresentanti di associazioni e istituzioni sia italiani che provenienti dai Paesi della sponda sud del Mediterraneo e in particolare dall'Algeria, dal Libano, dal Marocco, dalla Tunisia, da Malta, dalla Palestina e dalla Giordania. Nel pomeriggio si è tenuta la sessione di incontri B2B.

- Missione di operatori italiani presso la Commissione europea (Bruxelles, 14 dicembre2016). Viste le numerose richieste di partecipazione ricevute in occasione della missione organizzata a maggio, si è ritenuto opportuno organizzare una seconda missione, con caratteristiche analoghe alla prima, per consentire la massima partecipazione alle imprese interessate.

Nell'ambito dell'attuazione del *Piano Export Sud*, nel corso del 2016 sono state organizzate le seguenti iniziative:

- Seminari, incontri B2B e workshop sui finanziamenti internazionali in Tunisia (26-27 gennaio 2016). L'iniziativa, dedicata ai settori delle energie rinnovabili, del trattamento acque e rifiuti, si è articolata in tre momenti: a) una prima sessione seminariale di formazione e informazione, in cui sono stai presentati i programmi di finanziamento degli Organismi Internazionali operanti in Tunisia (BEI, BERS e Unione Europea), la Linea di Credito della Cooperazione italiana per le PMI e i progetti delle istituzioni tunisine di tutela, quali ONAS, STEG e ANGED ; b) incontri B2B tra i partecipanti italiani e selezionate controparti locali interessate a esplorare la possibilità di instaurare forme di partenariato industriale e tecnologico; 3) Visita presso l'Ecopark di Borj Cedria, parco destinato ad accogliere le imprese del settore delle Energie rinnovabili e che ospita attualmente circa il 20% delle aziende tunisine che operano in questo ambito. Hanno partecipato alla missione 17 aziende italiane, 72 tunisine per un totale di 73 incontri B2B realizzati.

- Azioni di Partenariato in Israele, le opportunità del bando industriale italo-israeliano (Tel Aviv, 28-29 settembre 2016). L'evento, finalizzato alla promozione del partenariato con controparti israeliane in tutti i settori di cooperazione tra i due Paesi, in vista della pubblicazione del Bando Industriale italo-israeliano 2017, si è articolato in diversi momenti: a) una prima fase di matchmaking a distanza, in cui gli operatori italiani, previa presentazione di un progetto di ricerca e sviluppo, sono state messe in contatto diretto con selezionate controparti israeliane; b) missione a Tel Aviv articolata in: 1. una prima sessione seminariale di formazione e informazione, nella quale, oltre alle presentazioni delle aziende italiane partecipanti, specialisti istituzionali hanno illustrato le peculiarità del bando industriale italo-israeliano e le opportunità per gli operatori italiani e gli strumenti israeliani, pubblici e privati, di supporto alle attività di ricerca e sviluppo; 2. Incontri B2B con controparti locali selezionate; 3. Visita presso il Weizmann Institute of Science. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 20 aziende italiane nella fase di matchmaking a distanza e di 3 a Tel Aviv. Da parte israeliana hanno partecipato all'attività circa 20 soggetti industriali e non.

- Seminari, incontri B2B e workshop sui finanziamenti internazionali in Tunisia. L'iniziativa, dedicata ai settori delle energie rinnovabili, del trattamento acque e rifiuti, ha previsto: a) la partecipazione delle aziende alla Conferenza Internazionale sugli Investimenti "Tunisia 2020" (29 e 30 novembre), organizzata a Tunisi dal Ministero dello Sviluppo, Investimento e Cooperazione internazionale b) un'agenda di incontri bilaterali il 1° dicembre nella mattinata e c) visite, il 1° dicembre pomeriggio ed il 2 dicembre, ad organismi locali e aziende dei 3 settori focus dell'evento (ONAS, ANGED, SEGOR, MEDREC, STAEG, ECOPARK di Borj Cedria, SOFTEN). Hanno partecipato 14 aziende italiane, 40 aziende tunisine per un totale di 136 incontri organizzati.

- Seminari, incontri B2B e workshop per gli operatori delle Regioni della Convergenza. Focus su: Giordania, Iraq e Territori Palestinesi, Amman 6-8 dicembre 2016. La missione è stata incentrata su alcuni settori di particolare interesse per i tre mercati focus: lapideo, allevamento e industria alimentare, edilizia, energie rinnovabili e efficienza energetica. L'evento è stato articolato su tre giornate di lavori, ognuna dedicata a un mercato focus e ognuna articolata come segue: a) briefing mirati a fornire un quadro generale del Paese di riferimento e dei settori di intervento coinvolti con l'intervento di esperti e rappresentanti istituzionali; b) incontri B2B. Hanno partecipato all'iniziativa 7 aziende provenienti dalle Regioni della Convergenza e circa 130 operatori provenienti da Giordania, Iraq e Territori Palestinesi, per un totale di 190 incontri B2B programmati.

L'ICE-Agenzia partecipa, in qualità di membro, al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, prendendo parte ai lavori dei gruppi tematici e geografici previsti.

Il Ministero dell'Ambiente

Il Ministero dell'Ambiente svolge una complessa attività di cooperazione internazionale, sia a livello bilaterale che multilaterale, in ottemperanza all'Accordo di Parigi (Legge n. 204 del 4 novembre 2016), in cui si afferma l'impegno dei Paesi Sviluppati a fornire un supporto di 100 miliardi di dollari, ai Paesi in Via di Sviluppo, per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, a partire dal 2020.

I progetti sono prevalentemente dedicati alla realizzazione degli Obiettivi Nazionali di Riduzione delle emissioni gassose stipulati dai Paesi; alla promozione delle energie rinnovabili; allo sviluppo di sistemi di allerta meteo; alla riduzione delle emissioni dovute alla deforestazione attraverso la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste; alla gestione delle acque.

I Paesi beneficiari sono quelli più vulnerabili ai cambiamenti climatici, identificabili: nelle Piccole Isole e nei Paesi dell'Africa. Allo stesso tempo, il Ministero dell'Ambiente continua la sua cooperazione in medio Oriente, Cina e America Latina.

Nelle Piccole Isole (Cook Islands, Fiji, Kiribati, Micronesia, Marshall Islands, Nauru, Niue, Palau, Papua New Guinea, Samoa, Tonga, Tuvalu, e Vanuatu), il MATTM lavora da quasi dieci anni. L'impegno è indirizzato a realizzare progetti di adattamento ai cambiamenti climatici, di protezione dalle vulnerabilità e variabilità del clima, nonché di mitigazione delle emissioni nocive con la diffusione di energie rinnovabili, soprattutto nelle aree rurali, e la protezione degli oceani e dei loro ecosistemi. L'approccio perseguito ha sempre messo in relazione la lotta al cambiamento climatico con l'accrescimento del benessere economico e sociale delle popolazioni.

I nuovi progetti riguardano l'elettrificazione attraverso l'uso di pannelli fotovoltaici, la conservazione degli oceani, capacity building per la diffusione delle conoscenze con attività di formazione in tema di clima e oceani e infine misure di prevenzione ai disastri e di adattamento agli eventi estremi.

A Kiribati sono stati elettrificati dieci centri per la pesca in isole remote per il rafforzamento delle piccole comunità di pescatori e della pesca sostenibile. A Tuvalu, le isole remote di Niulakita e di Funafala beneficeranno di servizi essenziali grazie alla fornitura di energia rinnovabile che consentirà tra l'altro il funzionamento di due sistemi di comunicazione satellitare per la prevenzione del rischio da catastrofi.

A Nauru sono stati installati più di cento serbatoi per la raccolta dell'acqua in territori dove la siccità rappresenta un fattore elevato di rischio come dimostrato dall'anomalia de El Niño del 2016. A Palau è stato sostenuto l'avvio dell'istituzione del Primo Santuario Nazionale Marino proposto dal Governo locale come strumento di adattamento degli ecosistemi e delle popolazioni locali ai cambiamenti climatici. Infine, per il Governo di Tonga sono state sostenute quattro borse di studio per la formazione di giovani politici provenienti da Palau, Tuvalu, Fiji e Tonga, in contesti internazionali sui principali temi dei SIDS su tutela degli oceani e dei mari e lotta al cambiamento climatico. Tali attività sono state finanziate sul capitolo 2211 Piano gestionale 3.

Con il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia delle Maldive è stato firmato un Protocollo d'Intesa sul cambiamento climatico, la vulnerabilità, la gestione del rischio, l'adattamento e la mitigazione, con il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica delle Maldive, il 9 Dicembre 2015. Fino ad oggi sono statati sviluppati 4 progetti , nelle seguenti aree tematiche: rischio ambientale legato al sistema di allerta meteo, con particolare attenzione alla raccolta, gestione e interpretazione dei dati per una migliore governance del rischio; desalinizzazione delle acque, con l'identificazione di una tecnologia che consenta un maggiore risparmio energetico e, contestualmente, la realizzazione di un progetto; promozione delle energie rinnovabili, dal mare; capacity building al negoziato clima. Tali attività sono state finanziate sul capitolo 7954 Piano gestionale 1.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca

L'Ufficio VIII della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero si occupa, tra l'altro, del pagamento del contributo obbligatorio di alcuni organismi multilaterali di ricerca. Tra questi, è opportuno elencare:

Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

- La **IAEA** – International Atomic Energy Agency – inclusa nella lista contenuta nella Guida alla notifica dei Dati sull'Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano per il Memorandum OCSE_DAC. Il contributo obbligatorio alla IAEA è stabilito dalla legge 27/09/1957, n. 876 che ratifica il Trattato firmato a New York il 26/10/1956. Capitolo di spesa MIUR n. 7292 PG. 1
- Lo **ICTP** - International Centre for Theoretical Physics – che si occupa prevalentemente di attività di formazione da destinare a scienziati provenienti dai paesi in via di sviluppo. Vengono realizzati programmi di formazione di alto livello scientifico dedicati alle specifiche necessità dei PVS, con riferimento alla ricerca scientifica ed alla formazione superiore. Al riguardo, l'Istituto impegna una parte significativa del contributo del MIUR (70%) per le attività di formazione indicate. Il contributo obbligatorio allo ICTP è stabilito dalla legge 02/01/1995, che ratifica l'Accordo tra Unesco, IAEA ed il Governo italiano. Capitolo di spesa MIUR n. 7294 P.G.1.

Il Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha realizzato, nel periodo 2012-2015, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità/Ufficio Regionale per l'Europa, il progetto PHAME (aspetti di sanità pubblica della migrazione in Europa) finalizzato al rafforzamento delle capacità di risposta e degli interventi da parte degli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS per la tutela sanitaria delle popolazioni migranti. Inizialmente concentrato sull'assistenza dei Paesi mediterranei, ha successivamente allargato l'assistenza tecnica anche ai Paesi dell'Europa sud-orientale e ha raggiunto i risultati prefissati (100%). In linea con il contesto di politica sanitaria *Health 2020*, nel 2015 è stato sottoscritto il progetto triennale PHAME2, in cui sono confluite le prime conclusioni e raccomandazioni del precedente progetto, al fine di approfondire le implicazioni per la salute pubblica dei flussi migratori ed il loro impatto sui sistemi sanitari anche promuovendo la collaborazione con l'Ufficio regionale dell'OMS per il Mediterraneo orientale (EMRO) e l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Africa (AFRO). Nel 2016 le attività sono state dedicate all'assistenza tecnica per lo sviluppo di piani di emergenza, delle analisi del rischio sanitario, della formulazione di linee guida; allo sviluppo di sistemi informativi per la valutazione del rischio di malattie trasmissibili e per la sorveglianza di malattie non trasmissibili; all'organizzazione di riunioni tecniche sub-regionali per i paesi dell'Europa Meridionale, Orientale e Settentrionale. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento del progetto è 5510 PG 15.

Il rinnovo quinquennale dell'Accordo istitutivo dell'Ufficio di Venezia nel 2013 (e ulteriormente rinnovabile per il quinquennio 2018-2023) ha consentito di perseguire gli obiettivi contenuti anche nell'Agenda 2030. L'approccio "olistico" all'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a livello nazionale e subnazionale, è infatti coerente con il mandato dell'Ufficio di Venezia che si occupa dei determinanti di salute, dell'equità in salute e della realizzazione di benefici per salute e sviluppo. L'Ufficio di Venezia fornisce una piattaforma di attrazione per i fondi aggiuntivi in favore di progetti rilevanti per la Regione Europea ed i suoi Stati Membri, anche in linea con il quadro di Salute 2020. Nell'ottica dell'approccio whole of government e whole of society l'Ufficio svolge le funzioni di monitoraggio, revisione e sistematizzazione delle crescenti evidenze sui determinanti di salute e sulla equità in salute, di fornitura di servizi e di assistenza tecnica agli Stati Membri, al fine di aumentare la loro capacità di agire secondo determinanti di salute e di equità in salute e di porre la promozione della salute al centro della loro agenda di sviluppo. In particolare, negli ultimi due anni, l'apporto tecnico è stato fornito per Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Malta, Moldavia, Montenegro, Polonia, Slovacchia, Slovenia, San Marino. L'Ufficio di Venezia ha, inoltre, contribuito al lavoro del Partenariato Scientifico Europeo e ad altre numerosi iniziative in cooperazione con Nordic Baltic Social Determinants of Health (SDH). Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento è 4321 PG 2.

Il Ministero eroga un contributo obbligatorio pari a € all'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'organismo di indirizzo e coordinamento in materia di salute globale all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Tra le altre funzioni, è impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, indirizzare la ricerca sanitaria, stabilire norme e standard e formulare scelte di politica sanitaria basate sull'evidenza scientifica. Garantisce, inoltre, assistenza tecnica ai 194 Stati Membri dell'OMS, monitora e valuta le tendenze in ambito sanitario, finanzia la ricerca medica e fornisce aiuti di emergenza in caso di calamità. Attraverso i propri programmi, l'OMS lavora anche per migliorare in tutto il mondo la nutrizione, le condizioni abitative, l'igiene e le condizioni di lavoro. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento è 4321 PG 1.

Il 28 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite per la realizzazione del progetto *"Towards the enhancement of the Mediterranean diet in the Mediterranean Region".*
L'obiettivo generale è quello di migliorare le condizioni di sicurezza alimentare e di nutrizione delle popolazioni in situazioni di conflitto o di crisi prolungate attuali o imminenti, attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che possono svolgere un ruolo in questo ambito.
In questa prospettiva si inserisce il tentativo di recuperare le tradizioni locali ispirate alla dieta mediterranea (disponibile e sostenibile, ma che sta subendo un processo di erosione) come elemento di riduzione delle malattie croniche e della mortalità.
La durata del progetto è pluriennale. La prima fase si sviluppa in due anni. L'agenzia esecutiva del progetto è la FAO, responsabile delle attività e del budget. Il contributo stanziato dal Ministero della Salute ammonta a 300.000,00 euro.
La prima tranche (150.000 euro) è stata erogata a giugno 2016 e la seconda (150.000 euro) a dicembre 2016.
Nel mese di ottobre 2016 si è tenuto un incontro tra i referenti del Ministero della Salute e i referenti FAO per il progetto, durante il quale gli esecutori del progetto medesimo hanno rappresentato le difficoltà incontrate nei Paesi in cui si sviluppa la fase pilota (Tunisia e Libano) per la formalizzazione di alcune intese. Tuttavia, nell'ultimo trimestre 2016 le attività hanno avuto inizio e sono stati siglati due accordi con i Governi dei rispettivi paesi, per portare avanti la prima fase di un più ampio programma di promozione della dieta mediterranea, in cui alla valenza nutrizionale si integrano gli aspetti socioculturali, economici e ambientali. Il capitolo di spesa su cui grava il finanziamento del progetto è 5510 PG 15.

Il Comando Generale della Guardia di Finanza

Attività di formazione a favore di funzionari stranieri

La finalità dei corsi è quella di realizzare progetti di formazione destinati ad operatori doganali e di frontiera di alcuni Paesi considerati strategici e prioritari anche dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tali valutazioni sono effettuate dal Dicastero in un'ottica di attenzione e di sostegno all'Africa e, più in generale, a quelle aree del mondo afflitte da permeabilità delle frontiere e, conseguentemente, da traffici illeciti di diversa natura.

L'esigenza formativa soddisfatta con i diversi corsi è di fornire un contributo in termini di *capacity building* nell'ottica di trasferire ai Paesi beneficiari maggiori capacità nella gestione delle frontiere e nel contrasto degli illeciti ivi perpetrati nonché al contrasto all'economia illegale ed investigazioni sui flussi finanziari. In particolare i corsi erogati consentono, attraverso il trasferimento delle *best practies*, un *allineamento agli standard internazionali* del personale impiegato alle frontiere con le finalità di controllo delle persone e delle merci, contrasto al contrabbando, vigilanza dei confini, tutela della persona dell'operatore, conoscenza delle normative internazionali.

Assistenza tecnica alla Unidad de Analis Finaciero – UAF della Repubblica di Panama

Nel quadro della consolidata cooperazione con le Autorità panamensi, il Corpo ha fornito assistenza tecnica a favore di tre funzionari della *Unidad de Analisis Financiero* – UAF della Repubblica di Panama, organizzando, dall'11 al 15 aprile 2016, uno *stage* formativo in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo, articolato su due giorni di corso

residenziale, presso la Scuola di Polizia Tributaria di Lido di Ostia, e tre giorni di visite studio a Reparti operativi alla sede di Roma.

Pagamento quota annuale per il CIAT (Centro Interamericano de Administraciones Tributarias)

Il CIAT (*Centro Interamericano de Administraciones Tributarias*) è un'organizzazione di diritto internazionale pubblico, senza scopo di lucro, istituita nel 1967, con l'obiettivo di modernizzare le amministrazioni fiscali dei Paesi del Sudamerica e di promuoverne l'evoluzione, l'accettazione sociale ed il rafforzamento istituzionale.

Al CIAT aderiscono attualmente 39 Paesi[58] e tra gli Stati geograficamente estranei al contesto latino-americano, vi è l'Italia, dal 1992, inizialmente rappresentata dal Dipartimento delle Finanze.

Dal 2010, la Guardia di Finanza, nella persona del Comandante Generale, su specifico incarico del Ministro dell'Economia e delle Finanze *pro tempore*, ha avvicendato il predetto Dipartimento nel coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'Italia all'Organizzazione Internazionale in esame, con assunzione dei relativi oneri finanziari, consistenti nel **pagamento di una quota annuale a carico di ogni Paese Membro**.

[58] Per il continente Americano, aderiscono al CIAT 31 Paesi: Argentina, Aruba, Barbados, Bermuda, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curacao, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Messico, Nicaragua, Stati Uniti d'America, Saint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.
Per il continente Europeo, aderiscono, oltre all'Italia, i seguenti Paesi: la Francia, i Paesi Bassi, la Spagna e il Portogallo.
Per il continente Africano, aderiscono: Angola e Kenia.
Per il continente Asiatico, aderisce l'India.

Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni

La Regione Emilia Romagna

Sulla base della Legge Regionale n. 12/2002, la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato e adottato il Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. Il documento è finalizzato a delineare una serie di indirizzi a validità generale al fine di valorizzare le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del territorio (Enti Locali, Organizzazioni non governative - ONG, Terzo settore) nel settore della cooperazione internazionale in direzione del consolidamento di un Sistema Regionale della Cooperazione Decentrata e del rafforzamento delle sinergie nel contesto internazionale ed europeo. Il piano ha avuto validità fino ad approvazione del nuovo avvenuta ad ottobre 2016.

Le progettualità realizzate nelle aree prioritarie sono sviluppate attraverso l'utilizzo di risorse del bilancio regionale, attraverso lo strumento del bando per contributi annuale, e attraverso cofinanziamenti del MAECI (Legge 49/87) e della Commissione Europea.

Dal punto di vista tematico si privilegiano settori di eccellenza delle specificità regionali e del sistema degli stakeholders, con una forte concentrazione sui seguenti **cinque macro-settori:**

Area Paese	*Politiche di welfare (sociali/educative/sanitarie)*	*Sviluppo Locale (sviluppo rurale, agricoltura familiare, sovranità alimentare, sicurezza alimentare, agroalimentare/agroindustria, economia sociale)*	*Ambiente (riciclaggio e gestione dei rifiuti, gestione delle coste, energie alternative)*	*Institutional Building /decentramento amministrativo*	*Democrazia, diritti umani e rafforzamento della società civile*
Moldavia	•			•	
Ucraina	•	•		•	
Senegal	•	•			
Mozambico	•	•			
Etiopia		•			•
Campi Profughi Saharawi	•				
Balcani	•	•	•	•	
Bacino Sud Mediterraneo (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto)		•		•	•
Territori Palestinesi Occupati	•	•	•		
Argentina/Uruguay		•	•	•	
Brasile	•	•	•		

Il **bando annuale per l'erogazione di contributi** è lo strumento che maggiormente caratterizza l'azione regionale di sostegno ad iniziative esterne all'amministrazione regionale, sia per

consistenza degli investimenti che per mole di progettualità e numerosità e qualità dei partenariati territoriali coinvolti.

Ad ottobre 2016 è stato approvato il **nuovo documento di indirizzo programmatico** per il triennio 2016-2018 "**L'Emilia-Romagna per l'agenda 2030 in un mondo in evoluzione**" che tiene conto del mutato quadro internazionale e avrà validità dal 2017 fino ad approvazione del nuovo documento.

Gli obiettivi del nuovo piano sono i seguenti:

- **promuovere i principi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)** su scala locale e nell'ambito delle azioni internazionali;
- generare **risultati** efficaci, duraturi e sostenibili nelle aree di azione correlate con il territorio di cooperazione;
- **rafforzare i partenariati** territoriali con i paesi partner, consolidando il patrimonio di relazioni e conoscenze maturate nelle precedenti programmazioni a livello nazionale, europeo e internazionale e nei paesi beneficiari delle azioni;
- **ampliare i rapporti di collaborazione ad altre regioni del mondo**, rafforzare le relazioni istituzionali con le istituzioni nazionali, europee e internazionali, valorizzare la partecipazione alle reti tematiche/geografiche cui aderisce formalmente la Regione per promuovere la proiezione internazionale del terzo settore;
- **rafforzare la partecipazione dei diversi attori del territorio** (enti locali, associazioni, settore privato, sistema formativo e ricerca) coinvolti in attività di cooperazione allo sviluppo nella progettazione e nell'esecuzione delle attività;
- **promuovere l'attività di integrazione e la coerenza con le altre politiche regionali** tra cui: responsabilità sociale d'impresa, formazione professionale, politiche migratorie ed interculturalità, strategie sul cambiamento climatico, commercio equo e solidale, turismo responsabile, internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi di sviluppo rurale, delle università, del lavoro, del capitale umano e culturale.

Le **aree strategiche geografiche** di riferimento per il piano sono:

- Area Adriatico-Ionica
- Area di Vicinato
- Africa Sub-sahariana
- Asia Centro meridionale
- America Latina

Selezionate in base a:

- le relazioni istituzionali consolidate;
- le iniziative di cooperazione internazionale già in atto;
- la coerenza con le politiche nazionali, europee e internazionali;
- le relazioni di carattere economico;
- l'esistenza di flussi migratori;
- la possibilità di attivazione, integrazione e moltiplicazione delle risorse;
- la situazione geopolitica del paese e il livello di rischio delle persone.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Coltiviamo il futuro a Tifariti: progetto a sostegno della popolazione Saharawi di Tifariti.
Progetto di emergenza umanitaria alimentare a favore dei bambini saharawi della scuola di Tifariti che prevede la fornitura di alimenti per la mensa scolastica, la creazione di un orto scolastico e la manutenzione di un pozzo. Il progetto è finanziato al 100% con un contributo € 32.000.
Il soggetto proponente è l'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi "Kabara Lagdaf" sostenuta, coadiuvata e supportata da altri enti del territorio dell'Emilia-Romagna. La proposta è frutto di una sollecitazione ad intervenire da parte del Fronte Polisario della Repubblica del Saharawi, rappresentanza per l'Italia, con cui la Regione Emilia-Romagna e gli enti territoriali collaborano da molti anni realizzando progetti su vari settori nell'area. Il progetto è appena iniziato.

Apicoltura moderna e diversificazione delle fonti di reddito in Etiopia
Il progetto è capofilato da Parma per gli Altri ONG ed è attuato in collaborazione con CISP, Modena Per gli Altri Onlus, COONAPI, Comune di Parma e Comunità degli Etiopi di Parma e provincia e 5 partner locali. Il progetto si propone di contribuire alla lotta alla povertà nelle aree rurali a basso reddito del sud dell'Etiopia (Dawro Konta, Hadiya e Borena), sostenendo attività generatrici di reddito e intervenendo sull'agricoltura e sviluppo rurale, tutela dei diritti umani con attenzione alle donne. Realizza le seguenti attività: il rafforzamento della rete di piccoli produttori del miele (100%); l'avviamento di attività generatrici di reddito gestite da gruppi di donne con la diversificazione delle fonti di reddito a loro disposizione (orticoltura) (100%); la sensibilizzazione delle nuove generazioni sull'orticoltura e la sicurezza alimentare, grazie alla realizzazione di orti didattici (100%), attività di sensibilizzazione sul territorio italiano (80%), monitoraggio e valutazione in itinere e finali (70%). I seguenti risultati sono stati pienamente raggiunti (90%): reddito dei nuclei familiari e competenze tecniche dei beneficiari aumentati, propensione all'iniziativa imprenditoriale singola e di gruppo accresciuta, sicurezza alimentare dei nuclei familiari delle beneficiarie (gruppi di donne) rafforzata, conoscenze su orticultura e sicurezza alimentare nelle scuole aumentate.

Lavoriamo Tutte: Inclusione Socio-Economica delle Donne con Disabilità (DcD) nella Striscia di Gaza
Il progetto è implementato da EducAid con il supporto dei partner locali El Amal, SDF e Camera di Commercio e Industria di Gaza, e dei partner italiani AIFO, i Comuni di Rimini, Ravenna, Riccione, e le Camere di Commercio Artigianato e Agricoltura di Rimini e di Ravenna. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere l'inclusione sociale delle donne con disabilità (DcD) nella Striscia di Gaza conformemente alla United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities (UNCRPD), attraverso il supporto del loro empowerment socio-economico. Il progetto si focalizza sulla promozione del diritto al lavoro delle DcD quale strumento essenziale non solo per il raggiungimento dell'indipendenza economica, ma anche di partecipazione attiva e inclusione sociale. Il progetto è implementato grazie a una forte partnership fra gli attori locali e internazionali e risulta di particolare importanza la presenza di attori quali le Camere di Commercio, attraverso le quali è possibile raggiungere una migliore sensibilizzazione del settore privato riguardo al diritto al lavoro delle DcD. Per questi elementi il progetto è in linea con la Strategia Nazionale Palestinese sulla Disabilità, all'interno della quale la promozione del diritto al lavoro delle DcD è indicata. Il grado di completamento delle attività è del 75%; sono state organizzate conferenze di sensibilizzazione (100%); costituiti 2 help desk per il job counselling a DcD (80%); svolti training professionalizzanti per DcD disoccupate (100%); implementati tirocini in aziende e organizzazioni no profit per le DcD beneficiarie dei training (20%); svolte consulenze a imprese di DcD (90%); e promosso il networking fra Italia e Palestina (20%).

Ripristino d'urgenza di strutture pubbliche per servizi di base in risposta all'emergenza alluvione dell'ottobre 2015 nei campi Sahrawi in Algeria
Il progetto ha inteso ripristinare e mettere in sicurezza gli edifici pubblici (dispensari e scuole) nonché rafforzare le capacita tecniche locali per la riabilitazione, costruzione e messa in sicurezza degli edifici. Il progetto è attuato da CISP in collaborazione con il Ministero delle Costruzioni e Mezza Luna Rossa

Sahrawi. Trattandosi di progetto di emergenza dovuto ad alluvione, il progetto ha risposto alla priorità di ricostruzione secondo le indicazioni delle autorità locali e del tavolo di coordinamento con enti esterni in loco. Il progetto è terminato è ha raggiunto il 100% dei risultati previsti:

1. riabilitate e messi in sicurezza strutture sanitarie di base (due dispensari di due comuni e un ospedale regionale); strutture educative di base (due scuole primarie);
2. rafforzata la conoscenza tecnica di tecnici, ingegneri e costruttori edili attraverso la realizzazione di sessioni di confronto con tecnici locali e definendo i contenuti di una guida tecnica. Realizzate Linee Guida pratico-teoriche.

Sostegno al sistema educativo e formativo per i giovani sahrawi, per costruire con responsabilità un futuro di pace

Il progetto ha inteso migliorare la qualità dell'educazione ed istruzione dei giovani saharawi attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:

- miglioramento della qualità dell'insegnamento scolastico;
- rafforzamento delle capacità individuali e collettive di gestione soc.network anche in funzione di una corretta conoscenza e aggiornamento storico sul Sahara Occidentale;
- supporto alle difficoltà alimentari rivolte ai bambini in età scolare anche per dissuadere l'abbandono scolastico;
- miglioramento della qualità del servizio scolastico a partire dalle disponibilità logistiche;
- offrire a tutti i bambini/e nella scuola e nell'extra scuola l'opportunità di praticare attività e discipline sportive in forma ludica con metodi educativi adeguati a favorire lo sviluppo della fiducia in sé, la condivisione di tempi, luoghi, regole e relazioni con altri bambini di altre wilaye.

La ONG CISP è capofila del progetto, realizzato in partenariato con enti e associazioni del territorio emiliano romagnolo e i Ministeri dell'educazione e dello Sport e della Gioventù del Saharwi nonché con i governatoriali di Smara e Al Layun. Il progetto è stato realizzato al 95%. Sono state aggiornate, in modo partecipativo, le competenze del personale docente utilizzando un vademecum e un sistema di valutazione, sono stati prodotti i libri di Educazione Civica per il V anno e acquisiti i libri per la biblioteca scolastica.

MED Solidaire: rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale, delle pratiche democratiche e dello sviluppo locale in Tunisia e Marocco

L'obiettivo del progetto con capofila Nexus - Solidarietà internazionale Emilia Romagna - è quello di consolidare le dinamiche partecipative nell'ambito dell'Economia Sociale e Solidale e dell'Empowerment Femminile come elemento dinamizzante dello sviluppo locale sostenibile e del lavoro dignitoso. Il progetto intende, in Tunisia, rafforzare la sostenibilità delle esperienze di Economia Sociale e promuovere il lavoro di rete tra differenti attori dell'Economia Sociale e Solidale (Sindacato, Società Civile, Università, ONG , Imprese Solidali) mentre in Marocco assicurare un migliore accesso alla giustizia per le donne di Tadla Azilal.

Il progetto in Tunisia lavora con sindacato, istituzioni, società civile che agiscono per la promozione dello sviluppo locale lavorando sull'aumento delle competenze e delle opportunità di auto-impiego nell'ottica del Lavoro Dignitoso e dell'empowerment dei soggetti coinvolti.

Con il Ministero dell'Impiego e della Formazione Professionale è in corso una ricognizione comune per supportare la fase di post start-up di imprese solidali create nell'ambito del programma Entreprises Solidaire del Ministero: si stilerà convenzione e accordo di progetto. Con il Ministero dell'Agricoltura è da tempo attivo un partneriato per il sostegno alla creazione di imprese solidali agricole.

Per il Marocco si lavora con i partner locali AIDECA che ha il ruolo di partner operativo del progetto e collabora con CEFA, ong emiliana, nella realizzazione delle attività puntuali, l'Agenzia di Sviluppo del SUD (emanazione diretta del Governo Marocchino) come gestore del programma regionale e nazionale.

Il progetto è stato realizzato all'80% e ha conseguito i seguenti risultati:

Risultato 1: Rafforzata la sostenibilità di Nr. 4 imprese solidali/cooperative (90%)

Risultato 2: Ampliata e rafforzata la partecipazione della società civile, del sindacato e delle imprese solidali al processo di riforma del quadro legislativo dell'ESS in Tunisia (50%)

Risultato 3: Almeno 24 organizzazioni della società civile sono rafforzate nelle loro capacità di tutela dei diritti delle donne attraverso la creazione di un Collettivo per un migliore accesso alla giustizia delle donne della Regione della Tadla-Azilal (90%)

Energia solare per sviluppo rurale e nutrizione in Burundi

Obiettivo del progetto è quello di incentivare lo sviluppo di attività generatrici di reddito delle cooperative di Maison Parma e delle mamme che partecipano ai programmi di nutrizione tramite la fornitura di un piccolo capitale in forma di pannelli solari in grado di produrre energia.

Proponente del progetto è la ONG Parmaalimenta. Il co-proponente CNR-IMEM e il partner Film4sun hanno fornito un apporto in tema di realizzazione/installazione dei moduli fotovoltaici. I co-proponenti Comune e Provincia di Parma hanno all'attivo accordi di cooperazione decentrata con le loro controparti in Burundi. I partner Comune di Collecchio, CNA, CSS, Mwassi hanno messo a disposizione le loro reti per la diffusione dell'iniziativa.

L'idea di base del progetto è che l'accesso all'energia rinnovabile è importante per il benessere e lo sviluppo economico degli individui, con una attenzione particolare anche all'ambiente in cui vivono (Cadre stratégique de croissance et de Lutte contre la pauvreté CSLP II). L'energia solare, oggi scarsamente diffusa nelle zone rurali, può infatti essere applicata a piccole strumentazioni per rafforzare e specializzare le attività generatrici di reddito.

Il progetto è stato completamente realizzato (100%) e i risultati raggiunti possono essere sintetizzati come segue: il personale del Centro Maison Parma in Burundi è in grado di realizzare in loco piccoli pannelli fotovoltaici e di assemblarli in sistemi solari completi con tecnologie appropriate e a basso costo. I sistemi pilota sono installati presso Maison Parma per l'illuminazione di lampadine e la ricarica dei cellulari. Gli amministratori locali e i rappresentati delle comunità sono sensibilizzati sull'uso e sui vantaggi dei sistemi solari e la popolazione li può sperimentare presso Maison Parma. Le attività progettuali sono state rese note alla popolazione della città di Parma attraverso una dimostrazione presso l'Istituto IMEM CNR.

Sviluppo comunitario e salute per la popolazione rurale della provincia di Manica, in Mozambico

Obiettivi prefissati del progetto sono quelli di creare opportunità di reddito e inclusione sociale per le persone emarginate e discriminate delle comunità rurali, con attività specifiche nel campo dell'agricoltura biointensiva; garantire la diagnosi accurata e il trattamento appropriato dei casi di lebbra e tubercolosi; migliorare la conoscenza dei sintomi precoci della lebbra e tubercolosi fra la popolazione in area rurale; sensibilizzare la popolazione emiliano-romagnola sui temi legati alla cooperazione internazionale, attraverso la promozione di percorsi in grado di rafforzare il partenariato territoriale.

Il proponente è l'Ong AIFO che collabora nel progetto con GVC, Campi D'Arte Cooperativa Sociale, Direzione Provinciale di Salute di Manica Ministero della Salute e l'Associazione Mozambicana di Persone colpite dalla Lebbra (AMPAL). Le esperienze dei soggetti emiliano-romagnoli sono complementari e la collaborazione permette di massimizzare sinergie e capacità. L'iniziativa coinvolge attivamente in tutte le fasi del ciclo di progetto i due partner locali, uno governativo e uno della società civile, con l'intento di favorire il dialogo e la sinergia tra le comunità e le istituzioni.

Il progetto rientra nell'Accordo AIFO/DPS Manica sull'implementazione del Programma Nazionale di Controllo della Lebbra e Tubercolosi nella Provincia di Manic e contribuirà all'implementazione del Piano Strategico del Settore della Salute 2014-2019 (PESS) e del Piano di sviluppo delle risorse umane del settore sanitario, 2008-2015.

Il progetto è stato completamente realizzato (100%) e ha raggiunto i seguenti risultati: empowerment delle comunità rurali, attivazione di 30 gruppi di auto aiuto, avvio di attività generatrici di reddito, formazione sulle tecniche di auto-cura a domicilio per le persone con disabilità o con complicazioni, realizzazione di 2 orti comunitari biointensivi, formazione del personale sanitario distrettuale dei servizi di trattamento su lebbra, tubercolosi e malattie dimenticate, campagne di sensibilizzazione e informazione sanitaria circa i sintomi precoci di lebbra e tubercolosi e sull'accessibilità dei servizi esistenti, realizzati due spettacoli teatrali per le scuole sul territorio Emiliano-Romagnolo.

Investire nell'educazione per un futuro di pace nei Territori Palestinesi

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al rafforzamento della capacità di resilienza della popolazione di Gerusalemme est attraverso il miglioramento delle condizioni di vita e la promozione socio-culturale tramite il miglioramento dei servizi educativi, sociali, e ricreativi per i gruppi più vulnerabili e svantaggiati, minori, giovani e donne.

Il partenariato è composto dal Proponente CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), dal Co-Proponente UISP Comitato Regionale Emilia Romagna e dai partner UISP Comitato Territoriale di Reggio Emilia, UISP Comitato Territoriale di Bologna, Burj Al Luq Luq Social Center di Gerusalemme.

L'azione è in linea con le priorità di sviluppo della Palestinian National Authority per quanto concerne la promozione di politiche e servizi sociali a favore dell'infanzia e dei giovani.

I risultati raggiunti sono i seguenti: svolti corsi di sostegno scolastico e alfabetizzazione per minori e i loro genitori; asilo infantile e laboratorio di pittura per bambini; campo estivo con attività sportive e gite culturali per bambini e ragazzi; attività ed eventi di visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (risultato raggiunto al 95%, dal momento che rimangono da completare alcune azioni di visibilità sul territorio dell'Emilia Romagna).

Empowerment di giovani e donne: migliorare le condizioni di vita e l'accesso all'istruzione nella Regione di Kaffrine (Senegal)

Obiettivi del progetto sono quelli di migliorare le condizioni di vita e l'accesso all'istruzione di giovani e donne nella Regione di Kaffrine, in Senegal, attraverso il miglioramento della produzione agricola – grazie a formazioni agricole e l'installazione di pannelli solari per l'irrigazione dei campi durante tutto l'anno – e la promozione di campagne di sensibilizzazione sulla tutela della salute e contro l'abbandono scolastico.

Il comitato direttivo del progetto in Italia è composto dal proponente Anolf Rimini, ISCOS ER e Cim Onlus. Il coordinamento e l'implementazione delle attività in loco avviene tramite l'Anolf Dakar, che è incaricato di tenere le relazioni con gli altri soggetti locali coinvolti.

Il progetto risponde alle priorità di sviluppo senegalesi. Le Autorità senegalesi, infatti, sono impegnate ad assicurare la riduzione della povertà e ritmi di crescita più sostenuti attraverso l'attuazione di un piano di rilancio dell'economia, Plan Sénégal Emergent (PSE 2035), che prevede interventi in alcuni settori chiave quali le infrastrutture e l'agricoltura. Il miglioramento del benessere della popolazione senegalese in modo sostenibile attraverso interventi nell'agricoltura, l'educazione e la sanità, è anche una delle prerogative del primo Piano di Sviluppo Dipartimentale di Malem Hodar, Regione di Kaffrine (PDD 2016-2021), elaborato nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale (PNDL) senegalese, che si iscrive nella strategia nazionale. Il progetto ha un grado di completamento dell'80% e i risultati raggiunti o in corso di raggiungimento sono i seguenti: formazioni agricole e installazione di attrezzature e pannelli solari sui pozzi per l'irrigazione dei campi durante tutto l'anno (100%); campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare, la tutela della salute (80%) e contro l'abbandono scolastico (80%).

PUOI Per Un Oggi Inclusivo: Promozione del diritto all'educazione per minori con disabilità nei territori palestinesi

Obiettivo del progetto è quello di offrire un percorso di reinserimento scolastico, attraverso programmi di educazione speciale, per bambini disabili di famiglie vulnerabili di Betlemme e di Gerico.

Il progetto intende rafforzare le competenze degli insegnanti locali e sensibilizzare le famiglie dei minori disabili, con particolare attenzione ai diritti della donna.

Il progetto, capofilato da AVSI, si avvale dei seguenti partner locali: Istituto Casa di Accoglienza Hogar Niño Dios operante nell'area di Betlemme e le scuole per l'educazione speciale SIRA situate a Betlemme e Gerico. Altri partner sono organizzazioni del privato sociale operanti in varie provincie dell'Emilia Romagna (FC, FE).

Il progetto è in linea con le priorità dell'area paese sul diritto all'educazione di minori vulnerabili con difficoltà nell'apprendimento, favorendo l'inclusione scolastica e sociale e migliorando le condizioni di vita delle loro famiglie. Le azioni messe in atto dal progetto sono risultate adeguate e coerenti con le necessità del contesto, con una percentuale di completamento del 100%.

Le attività hanno avuto un impatto positivo su tutte le categorie di beneficiari: azioni multidisciplinari

rivolte a 141 studenti disabili beneficiari coinvolti hanno facilitato l'apprendimento e permesso di raggiungere notevoli progressi sul piano educativo; 9 insegnanti hanno acquisito e potenziato le proprie competenze specifiche e 65 genitori, in particolare le mamme, hanno trovato nei workshop un'occasione di scambio e condivisione, partecipando in modo attivo.

TUN-ER: Tunisia - Emilia Romagna per percorsi di gestione territoriale partecipata volti al consolidamento del processo democratico tunisino

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al processo di democratizzazione in Tunisia e alla coesione sociale tra Autorità locali e OSC attraverso il rafforzamento della cooperazione tra le due parti al fine di implementare le politiche pubbliche.

L'Ong CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus - proponente del progetto gestisce il progetto in collaborazione con altre due Ong del territorio emiliano romagnolo, GVC e Overseas Onlus . Il progetto prevede la collaborazione di partner istituzionali italiani quali il Comune di Valsamoggia (Bologna), l'Associazione culturale islamica della Valle del Samoggia e il Comune di Spilamberto (Modena).

I partner tunisini sono i seguenti:

- Municipalità di Ain Draham, Governatorato di Jendouba
- Municipalità di Beni Mtir, Governorato di Jendouba
- ATLAS - Association Tunisienne pour le Leadership, l'Auto développement et la Solidarité
- Associazione des Jeunes de Zammour (AJZ)
- Office National des Mines (ONM)
- ACCUN – Association pour la citoyenneté et la culture numérique

Il progetto intende sostenere forme di Economie Sociali e Solidali (ESS) che rappresentano una delle sfide in corso per il Governo tunisino per fare emergere il sommerso e aumentare il tasso di occupazione legale nel paese. Il progetto è stato in gran parte realizzato (90%).

Risultati raggiunti o in corso di raggiungimento sono i seguenti:

1) Autorità locali rafforzate nella gestione delle politiche pubbliche, pianificazione, processi partecipativi e processi di sviluppo (90%)

2) OSC rafforzate come rappresentanti dei cittadini e che contribuiscono alla governance nel decentramento amministrativo e nella partecipazione della società civile all'elaborazione di politiche pubbliche (90%)

3) Creati rapporti stabili a livello interregionale tunisino, per la creazione di un modello sostenibile di partecipazione delle OSC e creati legami tra Valsamoggia, Spilamberto e i comuni tunisini (100%)

4) Sensibilizzate le popolazioni di Valsamoggia e Spilamberto (grado di raggiungimento, 100%).

Ri-Eco de Femmes: la best practice che fa eco. Lavoro, diritti e governance per l'uguaglianza di genere in Tunisia e Marocco

Il progetto intende creare opportunità reali di sviluppo socio-economico per donne e giovani in area rurale, nelle regioni sfavorite della Tunisia e del Marocco, contribuendo alla loro emancipazione socio-economica tramite il coinvolgimento della società civile e delle istituzioni pubbliche. E'stato creato un comitato di pilotaggio composto dalle due ONG partner del progetto (GVC e CEFA) che si riunisce trimestralmente e nel cui ambito è previsto il coinvolgimento dei partner locali. Si è previsto altresì un piano di monitoraggio per valutare la realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati. L'azione si è sviluppata sue due livelli: a livello micro, da un lato, si è inteso rafforzare le capacità di gestione e commercializzazione delle imprese sociali attraverso attività di formazione e supporto tecnico, ad un livello macro, si è intervenuti sul versante politico-istituzionale, con attività dirette a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni affinché queste ultime siano in grado di rispondere ai bisogni dei giovani e delle donne. Fondamentale si è rivelata la collaborazione con associazioni partner del territorio: Ministero dell'Agricoltura, tramite Ufficio di Sostegno per le Donne Rurali; RTES (Réseau Tunisien de l'Economie Sociale) ATMDAS e ATLAS - Association Tunisienne pour le Leadership, l'Auto développement et la Solidarité.

L'intervento si allinea alle priorità indicate nel Plan de Developpement 2016-2020 nazionale, che prevede la creazione di nuovi posti di impiego, con riduzione del tasso di disoccupazione almeno del 12% e del

tasso di povertà estrema dal 4,6% al 2% entro il 2020. Il progetto è stato realizzato al 75%.
I risultati raggiunti o in corso di raggiungimento possono essere così sintetizzati:
R1: 4 imprese sociali femminili hanno migliorato la qualità dei prodotti e la rete di commercializzazione: 80%
R2: La capacità di dialogo tra OSC ed istituzioni locali é rafforzata favorendo una maggiore inclusione: 20%
R3: Promossi l'empowerment e l'autostima delle donne rurali: 100%
R4: Aumentata la capacità imprenditoriale di almeno 30 giovani, in prevalenza donne: 85%

Supporto all'economica familiare Beduina basata sulla pastorizia, attraverso lo sviluppo di reti solidali (Palestina)
Il progetto ha per obiettivo principale quello di sostenere l'aumento dei redditi dei pastori Beduini, riducendo la dipendenza dall'importazione di foraggi. Il progetto promuove la produzione di mangimi animali a partire dagli scarti agricoli della palma da dattero reperibili in loco, rispondendo ai bisogni più urgenti della popolazione beduina: il difficile accesso ad aree di pascolo, causato in particolare dall'occupazione militare israeliana ed il costo elevato dei mangimi importati. Capofilato da GVC e realizzato in partenariato con alcune cooperative locali, ha permesso la creazione di una rete virtuosa tra allevatori e agricoltori. Inoltre, grazie al grande supporto ricevuto dal Governatorato di Gerico e dal Ministero dell'Agricoltura, il progetto ha promosso una innovativa sperimentazione di TMR (total mixed ration), un mangime animale ad alto contenuto proteico, ed ha contribuito agli obiettivi settoriali delle autorità pubbliche. Il progetto, realizzato al 90%, concluderà le sue azioni nel marzo 2017. I principali tre risultati raggiunti sono:
- aumentata la produzione globale d'insilati di prodotti secondari agricoli del 30% nel Governatorato di Gerico (100% concluso)
- migliorato il networking tra le Cooperative ed Associazioni produttrici e le autorità locali (100%)
- rafforzate le strategie di commercializzazione e migliorare il sistema di gestione della qualità per la produzione locale di foraggio alternativo (90% concluso).

La Regione Lazio

La Regione Lazio, tramite l'attività dell'Area Politiche per la Cooperazione Decentrata, partecipa da anni ai programmi di cooperazione dell'Unione Europea e di Agenzie dell'Organizzazione delle Nazioni Unite rivolti a paesi terzi, nell'ambito delle attività previste dalla normativa vigente in materia.

A tale scopo, sono stati prefissati due obiettivi organizzativi della struttura:

Obiettivo organizzativo 1: Promozione e finanziamento attività di cooperazione decentrata con Paesi in via di sviluppo o economia di transizione, anche d'intesa con le altre Direzioni regionali: promozione e realizzazione di progetti di cooperazione bilaterale o multilaterale tesi allo sviluppo ed alla cooperazione economica a livello regionale/locale.
Nell'ambito delle attività promosse dall'United Nations Development Programme, è stato prorogato di un anno e saldato il finanziamento del Progetto UNDP ART Gold – Libano "Technical assistance in identified sector in Beirut southern suburbs" con focus sull'*empowerment* ed il trasferimento di *know-how* tecnico e imprenditoriale alle piccole e medie imprese manifatturiere, mediante incubatori di impresa locali (LEDAs - Local Economic Development Agencies).

I risultati positivi del progetto, riscontrati con missioni in loco, hanno evidenziato le potenzialità di azioni coordinate con l'UNDP e realizzate anche mediante l'apporto di enti tecnici strumentali regionali (BIC Lazio).

Sulla base dei risultati positivi riscontrati in Libano, la Regione Lazio ha sottoscritto, a dicembre 2016, un Memorandum of Understanding con l'UNDP-Libano nell'ambito del nuovo piano triennale denominato "Lebanese Host Communities Support Programme", finalizzato all'accoglienza e all'assistenza alla popolazione libanese ed ai profughi siriani, anche attraverso il proseguimento dell'*empowerment* del settore imprenditoriale e produttivo, esteso a tutto il paese.

Qualche attività di cooperazione, senza oneri per la Regione, è stata anche svolta nell'ambito dei programmi CETREGIO (Chinese European Training on Regional Policy) e "World Cities", finanziati dalla DG Regio dell'Unione Europea, che hanno promosso lo scambio di visite e d'informazioni sulle le migliori pratiche in tema di distretti economico-industriali e scientifico/tecnologici, sviluppo territoriale, *smart cities*, pianificazione urbanistica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e trattamento acque reflue, risparmio energetico, in una sorta di gemellaggio tra il Lazio da un lato e Tianjin in Cina e Navi Mumbai in India dall'altro.

Obiettivo organizzativo 2: Promozione e finanziamento attività di cooperazione decentrata con Paesi in via di sviluppo o economia di transizione, anche d'intesa con le altre Direzioni regionali: finanziamento/cofinanziamento e monitoraggio di progetti di cooperazione decentrata con Paesi appartenenti ad aree *target*.

UNDP – ART Gold Lebanon "Tecnical assistance in identified sector in Beirut Southern Suburbs"

Obiettivi:
- migliorare il ciclo produttivo delle filiere delle piccole e medie imprese dell'area periferica di Beirut sud;
- rafforzare il partenariato pubblico-privato nell'ambito LEDA;
- promuovere accordi commerciali internazionali.

Si è inteso focalizzare l'impegno della Regione Lazio nel campo dello sviluppo economico locale delle piccole e medie imprese, finalizzato alla ricostruzione del tessuto sociale ed economico. Il progetto, che ha visto anche la partecipazione della società *in house* Regionale Lazio Innova e della controllata BIC Lazio come soggetti realizzatori in loco del trasferimento di *know how*, delle *best practice* ed assistenza tecnica alle strutture LEDAs (Local Economic Development Agencies), ha avuto pieno successo in quanto ha portato ad un coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale efficace con nascita di nuove piccole imprese manifatturiere e artigianali, al punto da essere adottato per un'implementazione su tutto il territorio nazionale nel futuro programma UNDP "Lebanese Host Communities Support Programme". Il progetto, realizzato in linea con le priorità politiche stabilite dal paese beneficiario, si può stimare all'85 % di completamento.

La Regione Liguria

REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria nel corso dell'anno 2016 ha proseguito i progetti per la Cooperazione allo Sviluppo finanziati con fondi propri, progetti in fase conclusiva e rivolti prioritariamente alle seguenti aree geografiche: Africa Sub Sahariana, America Latina e Bacino del Mediterraneo.

Tali proposte progettuali, che hanno presentato spunti innovativi ed elementi qualificanti, hanno coinvolto un nutrito gruppo di partner sia aderenti alla rete regionali sia esterni a tale rete, ma comunque attivamente presenti sul territorio. I progetti hanno avuto lo scopo di costruire una cultura del dialogo e dello scambio di esperienze fra coloro che operano – a diversi livelli e in diversi contesti culturali – per valorizzarne l'impatto socio-economico e culturale nei paesi partner.

Si sta avviando la fase conclusiva del programma "Brasil proximo – cinque regioni italiane per lo sviluppo integrato in Brasile" e precisamente l'azione progetto "Amazonas – Alto Solimoes – Sviluppo sostenibile dell'economia della foresta". Finalità dell'azione è stata supportare i municipi locali, il governo dello Stato di Amazonas e il governo federale del Solimoes attraverso attività di assistenza tecnica e formazione nei settori di intervento preidentificati: turismo, filiera legno, marketing territoriale e certificazione di qualità nella creazione di una politica di marca Amazonas.

Infine in qualità di partner (proponente Regione Piemonte) la Regione Liguria ha partecipato alla proposta progettuale "Unità mobile di pronto intervento sociale – Burkina Faso" rivolta a minori di strada e ragazze madri in situazioni di rischio.

Si riporta di seguito una descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Proposta d'interesse regionale in tema di educazione alla mondialità e alla pace

Nel corso dell'anno 2016 la Regione Liguria ha proseguito con interventi diretti alla cittadinanza, la proposta progettuale biennale, realizzata con fondi propri regionali inerenti i temi dell'educazione alla mondialità ed alla pace, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1611/2014.

La proposta, che coinvolge soggetti attivi nel settore della cooperazione allo sviluppo in Liguria, si è sviluppata in due anni partendo dalla rete ligure per la promozione e lo sviluppo di relazioni e partnerships internazionali formata da una vasta rappresentanza di soggetti no profit, che contribuiscono alla costruzione di una cultura del dialogo e di scambio di esperienze tra tutti coloro che in Liguria si occupano di cooperazione, educazione alla mondialità ed alla pace e relazioni internazionali.

Obiettivi la valorizzazione e le capacità di impatto culturale, sociale ed economico nei paesi partner, nonché il tentativo di promuovere anche tramite autofinanziamento nuovi progetti educativi, ai sensi di quanto previsto dal Programma Regionale per la cooperazione. Va infine segnalato, per una visione globale degli attori presenti sul territorio, che operano ulteriori soggetti non aderenti alla rete che si occupano di educazione alla mondialità ed alla pace, che si sono guadagnati negli anni posizioni di riferimento su tali tematiche e che hanno espresso parere favorevole alla sinergia con le attività educative svolte dalla rete. Pertanto, allo stato attuale sono in fase di conclusione i progetti di interesse regionale, che hanno presentato elementi innovativi e qualitativi e la Regione Liguria sta provvedendo al saldo dei contributi a Prosvil – Progetto Sviluppo Liguria e a Colidolat – Coordinamento Donne Latinoamericane

Iniziativa di cooperazione decentrata relativa all'iniziativa "Unità mobile di pronto intervento sociale in Burkina Faso per minori di strada e ragazze madri in situazioni di rischio, che può diventare un progetto pilota con le istituzioni internazionali, in particolare attivando collaborazioni con i soggetti operanti nel campo delle adozioni internazionali, anche non a livello regionale.

Programma di cooperazione decentrata "Brasil Proximo – Cinque Regioni italiane per lo sviluppo locale integrato in Brasile" ed in particolare dell'azione denominata "Progetto A Amazonas, Alto Solimoes – Sviluppo sostenibile dell'economia della foresta".
La Regione Liguria prosegue il progetto, che si avvia ormai alla conclusione, Brasil Proximo, progetto pilota in ambito cooperazione decentrata che costituisce per la Liguria un importante strumento di confronto con Umbria (capofila), Marche, Toscana ed Emilia Romagna e di promozione della Regione in una logica solidale. Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti del terzo settore, in particolare della cooperazione sociale e del turismo responsabile. La Regione Liguria è capofila per il progetto AMAZONAS, Alto Solimoes, a cui partecipano anche Toscana ed Umbria. La gestione operativa è affidata a Liguria International, società in house regionale, che opera in raccordo con le strutture regionali competenti ed i soggetti esterni individuati a norma di legge per la promozione di attività di formazione, scambio di buone pratiche e azioni di concreto sostegno allo sviluppo dell'economia locale. Liguria International sta procedendo alla rendicontazione finale alla Regione Umbria che certifica la conclusione contabile amministrativa del progetto per le attività ormai conclusesi.

La Regione Lombardia

Le attività di cooperazione allo sviluppo sono attuate nella cornice normativa della legge 125/2014 e della l.r. 20/89 "la Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo", nel rispetto degli orientamenti e degli obiettivi formulati dal MAECI e dagli Organismi Internazionali Multilaterali di cooperazione allo sviluppo.

Nel corso di questi anni la Lombardia ha voluto promuovere un modello di **cooperazione allo sviluppo** basato sul coinvolgimento attivo del sistema istituzionale, economico e sociale per la definizione e il sostegno di progetti realizzati da ONG, **Associazioni Onlus** di solidarietà internazionale, **Fondazioni ed Associazioni** senza scopo di lucro, **Università e Centri di Ricerca.**
Grazie a questo modello, dall'inizio degli anni Novanta, Regione Lombardia ha contribuito a realizzare numerosi progetti in quasi un terzo dei paesi del mondo. In virtù di questa significativa esperienza Regione Lombardia ha potuto affinare un modello di governance della cooperazione sempre più efficace, grazie al forte coordinamento dei soggetti impegnati in questo ambito.
Dal 2001 al 2016 Regione Lombardia ha co-finanziato 730 progetti di cooperazione in 81 paesi in 4 aree geografiche (Africa-Maghreb, America Latina, Asia e Europa centro orientale) per un totale di risorse stanziate pari a 57 milioni di euro, sui seguenti temi: sicurezza alimentare, agricoltura, risorse idriche e sviluppo ambientale, sviluppo economico, formazione professionale e capacity building, socio-sanitario ed emergenza umanitaria. Nello specifico, **i** progetti sostenuti da Regione Lombardia sono riconducibili alle seguenti **tipologie**:

- *co-finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo,* elaborati e presentati dalle organizzazioni non governative lombarde, dalle associazioni di solidarietà internazionale e dalle Fondazioni;
- *progetti di cooperazione di iniziativa regionale diretta*, realizzati in risposta alla necessità di intervento in situazioni di emergenza umanitaria per calamità naturali o belliche o a seguito di accordi, protocolli e intese di cooperazione;

- *progetti internazionali in ambito sanitario e socio-sanitario,* mediante la promozione e realizzazione di gemellaggi sanitari tra Aziende Ospedaliere lombarde e strutture sanitarie straniere, per svilupparle o renderle operativamente autonome, l'assistenza sanitaria a favore di cittadini stranieri, soprattutto bambini e adolescenti e progetti di sviluppo integrati per la rete sociale e sociosanitaria con l'attuazione di gemellaggi internazionali;
- *progetti per la destinazione del patrimonio mobiliare dismesso dalle aziende sanitarie lombarde* a favore dei Paesi in via di sviluppo ai sensi della l.r. 10 del 7 maggio 2001;
- *progetti di cooperazione internazionale presentati alla Commissione Europea o ad organismi internazionali.*

A partire dal 2012 Regione Lombardia ha sperimentato la formula del partenariato pubblico-privato con Fondazione Cariplo, realizzando il bando congiunto *"Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso la promozione economica e sociale della popolazioni dei PVS 2012".* Lo stanziamento complessivo di **3,5 milioni di euro** (di cui 1,5 milioni euro di RL) ha permesso il co-finanziamento di n. **19 progetti** (14 in Africa, 1 in a Medio Oriente e 4 in America Latina). Gli ambiti di intervento hanno riguardato lo sviluppo sostenibile, il miglioramento delle filiere agroalimentari e delle produzioni locali, la promozione dello sviluppo economico e la tutela dell'ambiente.
Nel 2014 l'iniziativa è stata replicata con il bando *"Nutrite il pianeta"*, estendendo la partnership, oltre che alla Fondazione Cariplo, anche al Comune di Milano. Sono stati cofinanziati n. **17 progetti** con uno stanziamento di risorse di 5,2 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro di RL). Gli ambiti di intervento dei progetti erano in linea con le tematiche di EXPO 2015, quindi la nutrizione e la sicurezza alimentare, l'agricoltura sostenibile, la tutela della biodiversità, la valorizzazione delle produzioni locali ecc.
A novembre 2016 si è concluso l'iter del Bando regionale 2016 per la cooperazione internazionale allo sviluppo che ha permesso il cofinanziamento di n. **11 progetti** di cooperazione di cui 5 in Africa, 2 in Asia, 3 in America Latina e 1 in Medio Oriente, con lo stanziamento di 1 milione di euro. I settori di intervento riguardano l'agricoltura sostenibile, la sicurezza alimentare, la tutela ambientale e lo sviluppo economico.
I progetti sono stati avviati a dicembre 2016 e avranno una durata compresa tra i 12 e i 24 mesi.

Inoltre, a partire dal 2016 Regione Lombardia sostiene n. **2 progetti di cooperazione di iniziativa regionale diretta**, realizzati in risposta alla necessità di intervento in situazioni di emergenza umanitaria:

- progetto *"Emergenza Siria- sostegno alle popolazioni in area di guerra"* proposto dalla ONG PRO TERRA SANCTA che si occupa di distribuire beni primari alle popolazioni coinvolte dalla guerra, fornendo, inoltre, assistenza medica-ospedaliera e farmaci. Il progetto ha una durata biennale si concluderà il 31.12.2017, con un contributo di Regione Lombardia di 300 mila euro;
- progetto *"Saving Children"* proposto dal PERES CENTER FOR PEACE per favorire la collaborazione tra Centri Ospedalieri Israeliani e Palestinesi con lo scopo di curare bambini palestinesi in Ospedali e Centri di Riabilitazione Israeliani. Il progetto ha una durata biennale si concluderà il 31.12.2017, con un contributo di Regione Lombardia di 200 mila euro.

Le aree geografiche di riferimento per le attività di cooperazione allo sviluppo di Regione Lombardia sono: Africa, America latina e Caraibi, Asia, Balcani e Medio Oriente, in coerenza con il documento "Linee guida della cooperazione italiana 2015-2017".

Istituto Oikos- Pro.IBO tecnologie innovative per la produzione orticola e l'igiene ambientale nel distretto di Ibo (MOZAMBICO).
Il progetto intende promuovere lo sviluppo economico inclusivo e sostenibile della popolazione del Distretto di Ibo e migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni di vita dei suoi abitanti attraverso un'alimentazione più bilanciata e diversificata, standard igienico-sanitari adeguati e la creazione di nuove opportunità economiche che consentono di ridurre la pressione antropica sulle risorse ittiche.
Controparte locale: ECO Moçambique. *Partner di progetto*: Fondazione IBO (Mozambico, Università dell'Insubria (Lombardia, Italia, Architetti Senza Frontiere (Lombardia, Italia, Università Bicocca (Lombardia, Italia, Parco Nazionale delle Quirimbas (Mozambico), Amministrazione di IBO (Mozambico), Imprenditoria Lombarda.

CELIM: Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane (MOZAMBICO).
Il progetto intende migliorare le condizioni igienico-ambientali nella città di Quelimane, rafforzare la cooperazione tra le autorità locali, la società civile e il settore privato nella gestione integrata, efficiente e partecipativa dei rifiuti solidi urbani contribuendo fortemente ai processi di sviluppo locale e di buon governo.
Controparte locale: Consiglio Municipale della Città di Quelimane (CMCQ). *Partner di progetto*: Comune di Milano, AMSA, CeTAmb LAB, SAMcom.

Progetto AVSI: Nutrire il futuro in shan state Myanmar (MYANMAR).
Il progetto contribuisce alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, tutela dei diritti umani e promozione della sicurezza alimentare. Il progetto intende favorire la crescita del settore agricolo attraverso aspetti innovativi combinati ad aspetti socio/educativi, ponendo una particolare attenzione alla partecipazione dei soggetti destinatari migliorandone la capacita' istituzionale. Più in particolare il progetto contribuisce a migliorare la produttività agricola e le tecniche di coltivazione delle colture già diffuse sul territorio (riso, soia, mais, semi di girasole e legumi) nell'area del Kon Long Village Tract, Minethaw East Village Tract e Pa-O zona ad autonomia amministrativa, rafforzando il partner locale; aumentare la sicurezza alimentare di almeno 250 famiglie rurali più vulnerabili; sostenere un'educazione di qualità per almeno 186 bambini con particolare attenzione agli aspetti psico-pedagogici atti a garantire una crescita adeguata del bambino all'interno di un contesto sociale vulnerabile.
Controparte locale: CBO, Comunità di base Organizzata, che nasce come organizzazione sociale dalla Pa-O National Organization. Partner di progetto: New Humanity

WeWorld onlus: produzione sostenibile di alimenti in aree semi-aride, sensibilizzazione della popolazione e coinvolgimento delle autorità per una migliore nutrizione materno infantile nella contea di Migori (KENYA).
Il progetto opera per ridurre il numero di bambini malnutriti di età inferiore a 5 anni nella contea di Migori facilitando l'accesso al cibo per la fasce più vulnerabili della popolazione e l'impegno politico locale nel quadro di un programma integrato di empowerment femminile.
Controparte locale: San Camillo Dala Kye Children welfare Home. *Partner progetto*: associazione CAST 2

Progetto CESVI: Superalimentos -potenziamento e promozione della filiera della Quinoa e Noce amazzonica in Perù e Lombardia (PERU').
Il progetto contribuisce allo sviluppo sostenibile e alla riduzione della povertà nella regione di Madre de Dios e in tre delle regioni della Mancomunidad de los Andes (Ayacucho, Apurímac e Huancavelica), avendo identificato le filiere della Quinoa e della Noce Amazzonica come fonti strategiche di sviluppo inclusivo e sostenibile nei due territori. Il progetto contribuisce a rafforzare lo sviluppo economico sostenibile delle filiere della Noce Amazzonica e della Quinoa, con impatto sia in Perù sia in Lombardia, promuovendo l'esportazione, la vendita e il consumo locale di questi prodotti con alti valori nutrizionali, economici, culturali e d'inclusione sociale, puntando ad avere ricadute sia sugli ingressi delle famiglie dei produttori, sia sulla consapevolezza dei consumatori peruviani e lombardi (sia privati che ristorazione), nonché sul ruolo di questi prodotti nel miglioramento della sicurezza alimentare e della salute. Inoltre, il progetto

contribuisce ad aumentare la conoscenza dei prodotti, delle loro qualità, dei loro territori e delle popolazioni da cui provengono, promuovendo campagne ed eventi di sensibilizzazione e diffusione.
Controparte locale CAMEX (Camera Peruviana del Commercio Estero). *Partner di progetto*: Mancomunidad Regional de los Andes, Promos

VIS: Promozione dello sviluppo economico in Palestina attraverso la diffusione delle energie rinnovabili (PALESTINA).
Il progetto intende favorire lo sviluppo locale della Palestina attraverso la promozione dell'inserimento lavorativo dei giovani con competenze specifiche nel settore delle energie rinnovabili e l'ampliamento delle opportunità lavorative per le donne nei settori tipici della tradizione artigianale locale. Il progetto opera, altresì, per promuovere la creazione di competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato lavorativo palestinese in settori chiave per lo sviluppo sostenibile locale: energie rinnovabili e artigianato tradizionale.
Controparte locale: Salesian Technical School (STS) di Betlemme. *Partner di progetto*: Fondazione MUSEKE onlus, MOEHE (Ministry of Education and Higher Education), Istituto Tecnico Hensemberger - Monza.

Medicus Mundi: Seed the future: promuovere la sicurezza alimentare e la salute materno infantile per le famiglie vulnerabili del Distretto di Mourrumbene (MOZAMBICO).
Il progetto contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile della Provincia di Inhambane mediante il raggiungimento della sicurezza alimentare e il miglioramento della situazione nutrizionale materno-infantile nel Distretto di Morrumbene. Il progetto prevede le seguenti azioni: Formazione degli agenti socio-sanitari comunitari (APEs e ACSs) per il depistaggio della malnutrizione cronica e acuta e accompagnamento dei casi di malnutrizione acuta grave (DAG) e moderata (DAM); Formazione degli infermieri SMI e dei tecnici clinici per la prevenzione, il depistaggio e trattamento ambulatoriale e ospedaliero dei casi di malnutrizione cronica e acuta; raining on the job degli infermieri di salute materno infantile e degli agenti socio sanitari comunitari (APE/ACS) per screening della malnutrizione; Supporto nutrizionale ai bambini malnutriti vulnerabili; Costruzione e equipaggiamento di un nuovo ambulatorio per il trattamento dei bambini affetti da malnutrizione.
Controparte locale: SDSMAS - Serviço Distrital de Saúde, Mulher e Acção social di Morrumbene. *Partner di progetto*: SCAIP Onlus, Università degli Studi di Brescia, Istituto Superiore Dandalo, Cassa Padana, Università Maxixe.

Fondazione l'Albero della vita: Mai più senza cibo: intervento di rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizionale nelle zone aride e semi aride del Kenya settentrionale (KENYA).
Il progetto intende rafforzare lo status nutrizionale dei bambini residenti presso la comunità pastorale della conte di Samburu (KENYA). Il progetto opera per migliorare i servizi nutrizionali sul territorio rivolti alla comunità e poter affrontare la problematica della malnutrizione infantile, ancora troppo diffusa in queste zone. Il progetto, inoltre, agisce per rafforzare la gestione sanitaria su base comunitaria applicando i protocolli nazionali all'interno dei presidi sanitari, integrandola con l'introduzione di nuove e buone pratiche per il miglioramento dei servizi.
Controparte locale: Caritas Maralal. *Partner di progetto*: partner istituzionali della Contea di Samburu, Facoltà di Agraria Università di Parma, imprenditoria lombarda

Progetto MLAL: Caffè corretto- promozione dell'imprenditorialità giovanile per produzioni agroforestali associate alle coltivazioni di caffè del Perù, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale (PERU').
Il progetto contribuisce all'eliminazione della povertà rurale nella regione di maggiore produzione di caffè in Perù, con particolare riferimento alle donne e ai giovani che operano nel settore agricolo informale in coerenza con le priorità nazionali e con i principali programmi di strategie e di lotta alla povertà del governo nazionale peruviano e delle regioni coinvolte nel progetto, in sinergia con le iniziative settoriali in appoggio all'agricoltura familiare, l'agro-ecologia e la gestione sostenibile delle risorse. Incremento delle opportunità di reddito derivanti da attività di filiere agroforestali.

Controparte locale: Junta Nacional del Cafè. *Partner di progetto*: associazione Soluciones Practica, TEMA azienda CCIAA di Milano.

Progetto ACTIONAID: Rafforzamento della risposta comunitaria alla violenza contro le donne nelle province di Herat e Bamyan (Afghanistan)

Il progetto agisce sulle cause profonde che determinano la discriminazione e la violenza di genere per raggiungere l'obiettivo Generale di contribuire al rafforzamento (empowerment) socio-economico delle donne in Afghanistan. L'Obiettivo Specifico è fornire alle donne di 123 comunità delle Provincie di Herat e Bamyan le conoscenze, capacità e competenze per migliorare le loro condizioni di vita e uscire dalla condizione di emarginazione.

La strategia proposta è incentrata sulla promozione dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere attraverso l'empowerment delle donne.

Controparte locale: Actionaid Afghanistan locale. *Partner di progetto*: Comune di Cassano d'Adda, Comune di Cinisello, Liceo Giordano Bruno (Cassano d'Adda) e Liceo Casiraghi (Cinisello Balsamo), Voice of Women, Consigli Sviluppo Comunitari, Istituzioni finanziarie del microcredito.

Progetto Monserrate: creazione di un centro territoriale per la sicurezza alimentare nel contesto urbano (Colombia).

Il progetto intende contribuire alla Sicurezza Alimentare nei contesti urbani secondo un approccio sistemico globale. Obiettivi specifici del progetto sono: Creazione di un centro modello multisettoriale di raccolta dati-educazione-azione per l'attivazione di iniziative di Sicurezza Alimentare e la diffusione di nuove e corrette pratiche in un'area suburbana particolarmente vulnerabile della capitale colombiana; avvio di un lavoro sistematico di screening e di recupero all'interno di una zona urbana scelta come emblematica per l'ampia diffusione di situazioni di grave malnutrizione/denutrizione, acquisizione di buone pratiche sul tema della Sicurezza Alimentare ed igienico-ambientale da parte della popolazione e della realtà economica della zona individuata, creazione una rete fra realtà istituzionali ed economiche lombarde e colombiane per lo scambio di buone pratiche e una collaborazione stabile sul tema della Sicurezza Alimentare.

Controparte locale: Fundaciòn Prosol. *Partner di progetto*: Univels srl, Fundacion Cluny-Bogotà, città metropolitana di Milano, CAP Holding, ASST Monza.

Progetto di iniziativa diretta regionale "Emergenza Siria- sostegno alle popolazioni in area di guerra" (Siria)

Il progetto di durata biennale con decorrenza dal 2016, prevede la distribuzione di beni primari (alimenti, farmaci) alle popolazione siriana coinvolta dalla guerra e interventi di ristrutturazione sugli edifici esistenti.
Soggetto attuatore: ONG PRO TERRA SANCTA . Il contributo di Regione Lombardia è di 300 mila euro

Progetto di iniziativa diretta regionale "Saving Children" (Israele/Palestina).

Il progetto intende favorire la collaborazione tra Centri Ospedalieri Israeliani e Palestinesi con lo scopo di curare bambini palestinesi in Ospedali e Centri di Riabilitazione Israeliani. Il progetto ha una durata biennale si concluderà il 31.12.2017.
Soggetto attuatore: THE PERES CENTER FOR PEACE. Il contributo di Regione Lombardia è di 200 mila euro.

La Regione Molise

La Regione Molise, grazie alle esperienze acquisite nel recente passato e alle attività svolte ha concentrato la propria sfera di azione su tre priorità: sostenere la democrazia, l'affermazione dei diritti umani e la parità di genere e contribuire a eliminare tutte le discriminazioni, comprese quelle che limitano i

diritti dei portatori di handicap e lo sfruttamento dei minori sostenere le politiche di sviluppo dei Paesi partner anche attraverso politiche volte a promuovere il settore privato, l'imprenditoria con particolare riguardo a quella femminile, l'accesso ai mercati e al commercio internazionale; migliorare la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo.
Le attività e tutta la fase di programmazione tengono conto del principio di sussidiarietà in linea verticale tra le Istituzioni ed in linea orizzontale tra la regione e la società civile coinvolgendo le organizzazioni di questa ultima anche nella elaborazione di progetti di cooperazione. Al fine di far crescere la percezione e la conoscenza della cooperazione allo sviluppo ed anche per dare la giusta visibilità ai progetti di cooperazione allo sviluppo nei quali ad oggi la Regione Molise è impegnata sarà attuata una campagna di comunicazione all'interno e nei Paesi interessati dai progetti con manifesti, redazionali su quotidiani e riviste, informative a mezzo radio e televisioni, workshop.
Attualmente la Regione Molise sta seguendo due progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati con il programma Europeaid : Tchau e Rural DEAR Agenda.

Il progetto **TCHAU - Trabalhar, Cooperação, Humanidade, Amor, União** coinvolge i giovani della parrocchia di san Francesco in Salvador de Bahia (Brasile) per attività formative volte al lavoro.
L'obiettivo è creare un centro polifunzionale nella città di Salvador de Bahia per promuovere attività educative e formative mirate all'inserimento lavorativo di giovani in situazioni svantaggiate nell'ambito delle attività di cooperazione allo sviluppo e rete di attività internazionale. l progetto prevede la firma di un accordo tra il Molise, la fondazione D. Avelar Brandão Vilela, l'istituzione cristiana di sostegno ai giovani - ICAJ, il Comune di Salvador de Bahia e il centro parrocchiale di San Francesco d'Assisi diretto da Padre Manoel da Paixão Prado di Boca do Rio, con l'obiettivo di creare un centro polifunzionale per svolgere le attività del progetto. E' stata celebrata la giornata sulla cooperazione allo sviluppo in occasione della visita della delegazione rasi liana in Molise. la presentazione del progetto TCHAU nel maggio 2016.
Nel corso del 2016 sono è stata svolta la prima fase dei corsi di formazione. E' in fase di svolgimento la seconda fase. Sono stati coinvolti nelle varie attività oltre 350 giovani della zona di Bahia.
Nel progetto DEAR i beneficiari sono gli abitanti delle regioni coinvolte nel progetto ed altre regioni europee interessate nell'implementazione di una strategia per l'Educazione allo Sviluppo, quali Bulgaria, Cipro, Spagna, Grecia, Malta e Polonia.
Il Progetto Rural DEAR Agenda intende contribuire all'Anno Europeo per lo Sviluppo e al progresso della lotta contro la povertà e la disuguaglianza nel mondo attraverso la predisposizione condivisa di un'Agenda dell'Educazione allo Sviluppo per attività di sensibilizzazione nelle aree rurali europee. Il progetto sarà implementato tra il 2015 e il 2017 nelle aree rurali di sette paesi: Bulgaria, Cipro, Spagna, Grecia, Italia, Malta e Polonia. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la pianificazione delle attività di sensibilizzazione e per l'Educazione allo Sviluppo nelle aree rurali in modo tale da renderle efficaci e nel contempo favorire la comprensione delle cause che conducono alla diseguaglianza e alla povertà. Inoltre, si vuole sviluppare e promuovere un modello partecipativo per l'Educazione allo Sviluppo da attuare nei comuni rurali, includendo delle strategie innovative ed efficaci, come definito dalla Strategia Europea per l'Educazione allo sviluppo 2015. E' stato svolto un sondaggio con il metodo Delphi i cui risultati saranno elaborati dall'Università di Valladolid (Spagna). Il progetto è in corso per cui non si ha ancora la fase degli output.

La Regione Puglia

Negli ultimi due anni, le attività regionali in materia di cooperazione internazionale allo sviluppo, disciplinate dalla legge regionale 20/2003 hanno subito un sensibile ridimensionamento per motivi di ordine finanziario collegati alle limitazioni imposte al bilancio regionale dalla esigenza di assicurare il rispetto del patto di stabilità interno: il pertinente capitolo di spesa del bilancio autonomo è stato dotato di uno stanziamento assai ridotto necessario esclusivamente a completare il finanziamento di un progetto approvato nel 2014 (Golfo di Fonseca).

Tale circostanza non ha consentito l'attivazione, e la conseguente adozione da parte della Giunta regionale, del Programma annuale di interventi ordinariamente previsto dalla legge regionale 20/2003.

Nel corso del 2016 è stata avviata una profonda revisione della struttura amministrativa della Regione Puglia che, tra l'altro, ha il vecchio Servizio Mediterraneo con il Coordinamento Politiche Internazionali, articolato nelle Sezioni "Cooperazione Territoriale" e "Relazioni Internazionali". Alla Sezione Relazioni Internazionali sono state assegnate le competenze relative alla cooperazione internazionale.

Nello specifico, i compiti assegnati alla Sezione Relazioni Internazionali consistono nella:

- gestione dei nuovi programmi comunitari inerenti i diritti umani e la democrazia e di progetti a sostegno della pace e degli scambi interculturali;
- attuazione della legge di riforma della cooperazione allo sviluppo n. 125/2014;
- gestione operativa della partecipazione regionale in iniziative progettuali EUROPAID e di interventi regionali di cooperazione decentrata.

Nell'anno 2016 la Regione ha partecipato alla realizzazione del progetto "***Golfo de Fonseca: un modelo de gestión mancomunada trinacional sostenible del territorio y sus recursos ambientales***"
L'obiettivo generale dell'iniziativa si inquadra nella considerazione che promuovere la cooperazione transfrontaliera decentrata contribuisce alla buona *governance* locale, alla coesione sociale e territoriale, facilita la riduzione di tensioni tra paesi e consolida processi di integrazione per mezzo dell'interazione continua e sostenuta dal basso tra coloro che risiedono in un determinato territorio.
L'obiettivo specifico è quello di rafforzare tecnicamente ed istituzionalmente l'Associazione binazionale MUGOLFO (Honduras ed El Salvador) e le istituzioni nicaraguensi coinvolte, come esperienza di cooperazione decentrata, nella definizione di strumenti e metodologie multi-livello e multi-attore di gestione territoriale che consentano la gestione sostenibile delle risorse ambientali del Golfo di Fonseca.
Partner sono 24 municipi del Golfo di Fonseca, la Regione Puglia, l'ARPA Puglia, la Provincia di Lecce, l'ANCI e l'Associazione Medina. Il grado di completamento e di raggiungimento dei risultati è all'incirca al 50%.

La Regione Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Regione Sardegna con L.R. n. 19/96 sostiene la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata promossi dagli enti locali, dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni di volontariato, dalle università, dagli enti di ricerca e dalle imprese operanti nel territorio regionale. A distanza di due anni dall'ultimo stanziamento in bilancio utilizzabile, la dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2016 è stata ripristinata in

€ 140.000. Nel rispetto dei principi contenuti nelle leggi dello Stato, nonché nel rispetto della competenza esclusiva statale in materia di politica estera e di rapporti internazionali dello Stato, e coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le risorse 2016 sono state concentrate principalmente nel finanziamento di attività di partenariato territoriale dirette a:

- favorire un impatto socio economico di lungo periodo sui territori di intervento con ricadute anche sul territorio regionale; sostenere le politiche di decentramento e il rafforzamento della governance a livello locale e democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- favorire la creazione di cornici istituzionali tra i territori;
- favorire la complementarietà e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- favorire la valorizzazione degli immigrati attraverso il loro inserimento socio-economico nel territorio sardo e la promozione di possibili percorsi di rientro nei Paesi di provenienza.

In ottemperanza alle raccomandazioni OCSE e ministeriali in materia, le risorse a livello programmatico sono state indirizzate verso un numero ristretto di paesi (**Senegal, Etiopia, Kenya, Tunisia, Palestina, Libano, Bielorussia**) e settori (promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della società civile; agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua; sviluppo umano, salute, educazione; Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato).
La strategia scelta relativamente alle aree di intervento, nel rispetto delle Linee guida e indirizzi di programmazione 2015 -2017 MAECI, è stata orientata in base alla vicinanza dei territori alla Sardegna e all'Italia, alla capitalizzazione delle esperienze pregresse, e tenuto conto della provenienza dei nuovi flussi migratori. Inoltre, allo scopo di attivare impatti il più possibile significativi nei territori di intervento si è proceduto ad armonizzare i processi valutativi ai principi internazionali sull'efficacia degli aiuti.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Progetto Ciak! Kibera – Nairobi, Kenya - Settore Sviluppo Umano, Salute, Educazione – Soggetto Attuatore Associazione Cherimus. Costo € 40.000 – Finanziamento Regionale € 25.000. Partenariato: Comune di Perdaxius, Comune di Narcao, Teatro di Sardegna, Associazione Casa Emmaus, Koinonia Community, Amani. Il progetto vuole offrire opportunità di crescita nel campo artistico e cinematografico a ragazzi provenienti da contesti ad alta vulnerabilità e disagio sociale. Gli obiettivi in ambito pedagogico ed economico sono in linea con altri programmi internazionali, regionali e nazionali quali il 'Sustainable development goals for the Eastern Africa subregion promosso dall'UNECA (United Nations Economic Commission for Africa) e il 4th Development Strategy dell'East Africa Community; ilKenya Country Strategy Paper (2014-2018). Il progetto è stato avviato nel dicembre 2016.
Iniziativa di promozione della pratica dell'apicoltura nelle comunità rurali del Sud del Libano. Provincia di Saida, Municipalità di Irkay. Settore Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento. Soggetto Attuatore Sandalia Onlus, costo € 38.050, finanziamento regionale € 25.000. Partenariato: Comune di Bortigiadas, Armadilla Scs Onlus, Municipalita' di Irkay. Il progetto intende rafforzare le capacità delle comunità di Irkay e dei villaggi circostanti nella pratica della apicoltura, quale strumento per proteggere l'ambiente e favorire sviluppo endogeno sostenibile a livello locale e regionale. Gli obiettivi del progetto sono coerenti con altri programmi internazionali, regionali e nazionali quali "Lebanon Crisis Response Plan 2015-2016" (LCRP), "Lebanon Host Communities Support Project" (LHSP) . Il progetto è stato avviato nel dicembre 2016.
A lezione da Gramsci. Stato, partecipazione democratica e società civile nelle due sponde del Mediterraneo - Tunisia: Governatorato di Jendouba, Città di Jendouba - settore Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della

società civile. Soggetto Attuatore Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni, dimensione finanziaria € 30.000, finanziamento Regionale € 21.000 – Partenariato: Comune di Ghilarza, Università di Roma 3 Dipartimento di Studi umanistici, Università di Jendouba, Facoltà di Scienze giuridiche, economiche e gestionali, Tunisia. Il progetto intende formare e sensibilizzare l'accrescimento della conoscenza politica di giovani universitari tunisini sui temi della democratizzazione e dell'inclusione sociale. Il progetto è stato avviato nel dicembre 2016.

Rete di iniziative per il rafforzamento della cooperazione fra la Sardegna e la Bielorussia - Minsk e Regione di Minsk (Repubblica Belarus). Soggetto proponente Associazione cittadini del Mondo Onlus. Settore: Azioni di formazione e riqualificazione professionale ricadenti nel settore Agroalimentare, Turismo, Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione. dimensione finanziaria 57.700 euro. Finanziamento Regionale € 40.000. Partenariato: Centro Relazioni Internazionali del Ministero dell'istruzione della Repubblica Belarus – Centro Italo Bielorusso di Cooperazione e Istruzione Sardegna di Minsk - Ente di Formazione e Riqualificazione Professionale Sardegna Global di Minsk. Il progetto ha l'obbiettivo di rafforzare ulteriormente la cooperazione a livello sociale, culturale, economico ed istituzionale fra la Sardegna e la Bielorussia. Il progetto è stato avviato alla fine del 2016.

La Regione Toscana

La Regione Toscana si avvale del Centro di Salute Globale - istituito presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze - per la gestione e l'implementazione delle attività di cooperazione allo sviluppo in ambito sanitario. Dal 2002 nei Piani Sanitari della Regione un apposito paragrafo è dedicato agli interventi di cooperazione internazionale. In attuazione degli obiettivi generali contenuti nel Piano Sanitario in vigore (attualmente il Piano Integrato Socio-Sanitario Regionale 2012/2015, cap.7.7), la Giunta regionale adotta annualmente il Programma delle iniziative di cooperazione sanitaria internazionale (CSI), impartendo indirizzi più specifici e stabilendo priorità geografiche e tematiche.

La cooperazione sanitaria internazionale toscana è caratterizzata da un approccio partecipato che coinvolge l'intero sistema sanitario toscano: ogni Azienda sanitaria ha un Referente che da una parte veicola all'interno della propria area di competenza le politiche e indicazioni regionali in materia di cooperazione sanitaria internazionale e dall'altra acquisisce e trasmette a livello regionale le esigenze e proposte del territorio a cui afferisce. I referenti aziendali sono coordinati a livello di Area Vasta e i coordinatori di ogni Area Vasta insieme alla Regione Toscana rielaborano, partecipano alla preparazione e attuazione della Strategia di CSI e dei Progetti d'Iniziativa Regionale.

La CSI promuove interventi di cooperazione sanitaria basati sull'approccio dei diritti umani, dando priorità ai Paesi a basso e a medio reddito e ai gruppi di popolazione più svantaggiata, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nello specifico le azioni di cooperazione dovranno concorrere a rafforzare i sistemi sanitari nel loro complesso da perseguire con riforme orientate all'equità, alla solidarietà ed all'inclusione sociale riguardanti la copertura universale, l'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria efficienti e sicuri. Le aree geografiche prioritarie della CSI Toscana sono: Nord Africa (Tunisia), Balcani (Albania, Kosovo, Bosnia-Erzegovina), Africa Sub-Sahariana (Senegal, Burkina Faso, Kenya, Etiopia, Mozambico, Uganda, Sudan), Medio-Oriente (Palestina, Libano), America Latina (Bolivia, Nicaragua).

Di seguito i progetti più significativi realizzati dalla Regione nell'anno 2016.

Supporto al miglioramento della condizione di salute della popolazione del Chaco boliviano

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento del sistema sanitario locale del Chaco boliviano e il sostegno all'implementazione del Sistema Unico de Salud come progetto pilota nel Chaco Boliviano. Le attività programmate si inseriscono sul tessuto di iniziative pregresse e riguardano diverse aree di interesse, tra cui:

- ricerca e sorveglianza epidemiologico delle malattie infettive in animali e umani e ambiente (One Health);
- formazione degli operatori del sistema sanitario nell'ambito dell'emergenza-urgenza;
- elaborazione e conduzione di un programma di educazione alla salute nelle scuole delle comunità rurali;
- formazione, assistenza tecnica e potenziamento dei servizi dei laboratori di analisi microbiologiche e cliniche;
- formazione e assistenza tecnica volta a strutturare e rafforzare modelli di epidemiologia comunitaria per gli operatori del sistema sanitario delle zone rurali.

Partner del progetto: Università di Firenze, Siena e Pisa; Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi; Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer; Convenio de Salud; Centro mondialità e sviluppo reciproco. Il progetto è realizzato al 37% circa.

Supporto tecnico e rafforzamento sistemi sanitari pubblici di Albania e Kosovo

L'obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione Albanese e Kosovara attraverso una migliorata qualità dei servizi di promozione della salute , prevenzione e cura delle malattie, Gli obiettivi specifici sono i seguenti: 1) aumentare le competenze organizzative e manageriali e promuovere la cultura della sicurezza e della qualità all'interno dei servizi e delle politiche sanitarie delle Repubbliche di Albania e Kosovo; 2) aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio di cardiochirurgia del Centro clinico universitario di Pristina; 3) aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi di emergenza/urgenza negli ospedali di Durazzo, Lezhe, Valona, Saranda e Scutari.

Le attività previste sono la formazione degli operatori sanitari dei servizi di emergenza/urgenza degli ospedali sopracitati, la formazione di dirigenti ospedalieri e del Ministero della Salute e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'assistenza tecnica al Ministero della Sanità Albanese e al Ministero della Sanità Kosovaro.

I partner del progetto sono: Università degli Studi di Firenze-Centro Universitario di studi in Amministrazione Sanitaria – CUSAS, AOU Pisa, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio – FTGM, Ministero della Sanità di Albania, Ministero della Sanità del Kosovo, Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, Fondazione AVSI – Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, Associazione "Un cuore un mondo". Il progetto è realizzato al 40%.

Sostegno alla rete dei servizi di salute primaria in Tunisia e nei Territori Palestinesi

L'azione si propone di rafforzare il settore pubblico della salute materno-infantile e i servizi pubblici della medicina comunitaria con una particolare attenzione ai centri della protezione materno-infantile (PMI). Rafforzando queste strutture, l'obiettivo principale del progetto è di promuovere la salute riproduttiva e lo sviluppo fisico e psicosociale del bambino, dell'adolescente nell'ambito della famiglia, con particolar riferimento ai nuclei presenti in zone a rischio o svantaggiate. In questo senso, l'azione del progetto si svilupperà nelle zone periferiche di Tunisi (Cité Helal a Mellassine) e nel Governatorato di Kasserine (Delegazione di Kasserine Nord), con l'obiettivo di sostenere l'azione del Ministero della salute tunisino nell'attuazione della sua politica di sviluppo della salute materno-infantile e in linea con il suo piano di azione strategico.

In Palestina le attività si concentreranno sul rafforzamento della salute primaria nella zona a Sud di Gaza, in particolare nell'ambito dell'informatizzazione dei Primary Health Care Centers.

Partner del progetto: Asl Sud Est, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Firenze, Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti- COSPE , Ministero della Salute Palestinese. Il progetto è realizzato al 15% circa.

Programma Paese Kenya 2015-2018 - Percorso di miglioramento degli standard qualitativi e gestione del rischio clinico in Salute Materno-Neonatale-Infantile

Percorso di miglioramento degli standard qualitativi e gestione del rischio clinico in Salute Materno-Neonatale-Infantile (prima annualitá).

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualitá e l'accesso ai servizi di salute materno-infantile e riproduttiva a favore della popolazione delle baraccopoli a Nord-Est di Nairobi e dell'area rurale afferente il North-Kinangop Catholic Hospital.

Le attività previste sono le seguenti: 1) aumentare la qualitá dei servizi presso il RUNH ed il NKCH, in particolare relativamente alla gestione del rischio clinico ed alle componenti legate alla salute materna, neonatale, infantile e riproduttiva; 2) migliorare le competenze del personale socio-sanitario locale dedicato alle cure materne, neonatali, infantili ed alle emergenze pediatriche, nonché attivamente impegnato nella gestione del rischio clinico presso i medesimi nosocomi.

Partner del progetto: Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (AOUS) Azienda Sanitaria Sud-Est; Amici del Mondo – World Friends Onlus (WF); Arcidiocesi di Nairobi; North Kinangop Catholic Hospital.

Il progetto è realizzato al 40% circa.

Assicurare l'accesso al parto assistito attraverso un efficace e rafforzato rapporto pubblico e privato: un intervento nell'ospedale di Aber e nel distretto di Oyam. Programma paese Uganda. 4° anno

L'obiettivo generale del progetto è di ridurre la mortalità materna e neonatale del distretto di Oyam, mentre l'obiettivo specifico è di rafforzare il sistema sanitario del distretto di Oyam sfruttando il ruolo centrale dell'ospedale per intervenire a tutti i livelli (Ospedale, centri di salute periferici, comunità) e con specifica attenzione alla qualità, accessibilità ed equità dei servizi sanitari materno infantili.

Le attività sono le seguenti: supporto all'attività clinica dell'Ospedale di Aber; supporto ed assistenza tecnica alla gestione ospedaliera; rafforzamento del team che si occupa di qualità dei servizi materno-infantili in ospedale; formazione tradizionale e on the job del personale coinvolto nelle cure materno-infantili a tutti i livelli del sistema sanitario distrettuale; fornitura alle 27 strutture coinvolte dal progetto di equipaggiamento, farmaci e consumabili per un'adeguata assistenza al parto e al neonato; supervisioni regolari ai centri di salute del distretto; supporto al sistema di riferimento con le ambulanze; implementazione e monitoraggio del sistema dei voucher di trasporto; elaborazione di un meccanismo di contribuzione comunitaria al parto assistito; organizzazione di un Annual Stakeholder Meeting; lobby e advocacy a livello locale e nazionale.

Partner: Medici con l'Africa CUAMM, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, Arcidiocesi di Firenze - Caritas Diocesana di Firenze, Diocesi di Lira, Asl sud Est. Il progetto è realizzato al 60% circa.

Rafforzamento dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali senegalesi nel settore materno-infantile (terza annualità)

L'obiettivo generale è rafforzare il servizio sanitario pubblico senegalese nel settore materno-infantile. Gli obiettivi specifici sono: 1. il miglioramento delle prestazioni sanitarie nel settore materno-infantile; 2. il potenziamento delle strutture e delle attrezzature sanitarie dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali senegalesi; 3. la definizione di strategie per ridurre limpatto dei principali fattori di rischio durante la gravidanza e il parto; 4. favorire l'accesso delle donne e dei bambini <5 anni ai servizi sanitari pubblici ospedalieri e territoriali.

Le attività previste sono le seguenti: 1. formazione del personale e interscambio professionale; 2. fornitura di attrezzature e riqualificazione delle strutture; 3. informatizzazione e supporto alla gestione del sistema sanitario; 4. educazione alla salute e promozione della partecipazione; 5. attività trasversali.

Partner: Azienda Nord Ovest, Istituto di Fisiologia Clinica Consiglio Nazionale delle Ricerche - IFC-CNR Pisa, Asl Toscana Centro, AOU Careggi, Centro Missionario Farmaci ONLUS, Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, ARCI regionale Toscana, Pubblica Assistenza di Firenze, Ospedale Regionale di Thies, Associazione di Guaritori AMPHOT di Louga, AFDT - Associazione donne per lo sviluppo di Touba.

Emergenza IRC (insufficienza renale cronica) nel Dipartimento di Leòn. Ricerca epidemiologica e promozione della salute

Obiettivo generale del progetto è prevenire l'insufficienza renale cronica nel Municipio di Malpaisillo e migliorare la qualità della vita dei pazienti. Gli obiettivi specifici sono: definire il profilo della malattia dell'insufficienza renale cronica nel Municipio di Malpaisillo; realizzare campagne di prevenzione della IRC

dirette alla popolazione; attivare un servizio di dialisi peritoneale nel Municipio di Malpaisillo. Le attività previste sono: realizzazione di un'analisi di laboratorio per la diagnosi precoce di IRC; formazione di studenti, docenti e leader comunitari sulla promozione della salute e tematiche correlate all'IRC; Realizzazione di attività di interscambio professionale con esperti italiani e spagnoli (nefrologi, epidemiologi, medici del lavoro) e forum per la pubblicizzazione dei risultati. Partner: Azienda USL 6 di Livorno; Azienda USL 5 di Pisa; Azienda Ospedaliero-Universitaria pisana; Istituto di Fisiologia Clinica Consiglio Nazionale delle Ricerche Pisa; Azienda USL 10 di Firenze; Società Volontaria di Soccorso Livorno; Comune di Collesalvetti; Associazione Ita-Nica; Ans XXI; Associazione OrientArti; Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer; Centro Investigaciones Salud Trabajo y Ambiente (CISTA) Università di Leon; Municipio di Larreynaga- Malpaisillo; MINSA (Ministero della Salute) Larreynaga-Malpaisillo; Associazione Xochilt Acalt; Associazione dei Pazienti di Insufficienza renale cronica Lèon; Università di Elche; Università di Granada Regione Toscana. Il progetto è realizzato all'80% circa.

La Regione Autonoma Trentino Alto Adige

Sin dagli inizi degli anni '90 la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha riservato una particolare attenzione alle popolazioni dei Paesi colpiti da eventi bellici, calamitosi o in particolari condizioni di difficoltà economica, sociale o di natura formativa, sostenendo centinaia di progetti di carattere umanitario, realizzati con propria diretta partecipazione finanziaria, od assegnando contributi ad iniziative portate a termine con il determinante concorso di numerose associazioni od organismi di volontariato operanti sul suo territorio.

La Regione si è pertanto dotata degli strumenti normativi a ciò necessari con l'emanazione della Legge regionale 30 maggio 1993, n. 11, cui sono seguite le relative modifiche, fino all'adozione del Testo unificato e coordinato delle medesime norme in materia di aiuti umanitari, attualmente vigente, di cui al Decreto del Presidente della Regione 23/02/2010, n. 1/L e del rispettivo Regolamento esecutivo approvato con Decreto del Presidente della Regione 25/11/2009, n. 9/L.
I progetti (circa 100 ogni anno) vengono presentati dalle Associazioni entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello in cui possono essere finanziati.
I contributi sono concessi a favore dei progetti considerati idonei con apposita deliberazione della Giunta regionale, su parere del Comitato consultivo di cui all'art. 4 del Testo unificato medesimo.
Per l'avvio dei rispettivi progetti, le Associazioni beneficiarie di un contributo ricevono un anticipo del 70% dell'importo approvato, ed il restante saldo al termine del progetto se l'intera documentazione probatoria di spesa e la relazione finale sul progetto ne evidenziano una corretta realizzazione. In caso contrario il contributo viene revocato e l'anticipo in precedenza erogato deve essere restituito.
I progetti più significativi realizzati dalla Regione nell'anno 2016 sono i seguenti:

Ristrutturazione della scuola 'Riza Ibraliu' a Dushk, Albania. Risanamento di un edificio a sala polifunzionale sociale sanitaria
Programma di cura e prevenzione dell'ittero neonatale, tramite la fornitura di attrezzature specifiche e relativa formazione, in vari ospedali delle Filippine
Progetto idrico 'Hermana Agua' nella Regione di Cochabamba (Bolivia)
Costruzione del secondo lotto della "Scuola primaria del Bosco" a Damaida - Mkiwa – Ikungi (Tanzania)
Acquisto di un fuoristrada per garantire la sicurezza degli operatori umanitari nella realizzazione dei progetti in area Pre-Sahel in Parakou, Benin
Costruzione di un acquedotto per il villaggio di Dighèmurad, regione Anseba (Eritrea)
Progetto di sostegno alle donne vittime di abusi sessuali ed infezioni, causati dalla precarietà delle

condizioni sociali delle zone terremotate del Nepal
Costruzione e risanamento di unità abitative per famiglie ad Onesti e Miroslava, Romania
Progetto alimentare per la Valle Turkman, con fornitura per un anno di pacchi alimentari alle 100 famiglie più bisognose della zona

La Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

Con la legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto riconosce e promuove la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 prevede, per la materia della cooperazione allo sviluppo, quali **strumenti operativi**, il Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale e i Piani annuali di attuazione.

Il "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14/11/2016, ha stabilito gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale, uniformandosi agli indirizzi tracciati dalla normativa statale (legge n. 125/2014) e sovranazionale (fonti comunitarie, dichiarazioni e risoluzioni adottate dalle Nazioni Unite.

La programmazione regionale degli ultimi anni è segnata da una progressiva e costante diminuzione delle dotazioni concesse ai singoli capitoli di bilancio di competenza regionale, incluse quelle destinate agli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo che nel 2016 si attestano su un importo complessivo di € 400.000,00. Il Piano 2016, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1837 del 25/11/2016, ha inteso comunque mantenere intatta una efficacia propositiva che sia in grado di rispondere alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche del dialogo e della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Gli interventi di cooperazione decentrata sono stati indirizzati nelle **aree geografiche** individuate come prioritarie dal citato Programma triennale, in linea con gli indirizzi del "Documento di programmazione triennale 2015 - 2017 del MAECI: Africa Sub Sahariana, Mediterraneo e Medio Oriente. Ipotesi di collaborazione in Asia, limitatamente al Subcontinente indiano ed al Sud Est Asiatico, America Latina ed Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche sono state subordinate ad una valutazione di opportunità dell'interesse strategico e la validità degli obiettivi perseguiti.
Gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo per il 2016 si sono articolati in "**Iniziative partecipate**" identificate in progetti realizzati in collaborazione con Agenzie o Uffici delle Nazioni Unite, con l'Unione Europea e con il Governo italiano. Il Piano annuale 2016 ha individuato 4 progetti di iniziative regionali partecipate che ricevono dalla Regione del Veneto un finanziamento in kind: il progetto AdriGov finanziato nell'ambito della II call per progetti ordinari del Programma IPA Adriatico CBC che interessano l'Italia, la Bosnia Erzegovina, la Croazia, l'Albania, il Montenegro, e la Grecia. Il progetto Adrifort, finanziato nell'ambito della II call per progetti ordinari del Programma IPA Adriatico CBC; che interessano l'Italia, la Slovenia, la Croazia, l'Albania, il Montenegro e la Grecia.

Il progetto G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade in Brasile Mozambico Angola. Il progetto "FATA: Fogo, Água, Terra, Ar. Projecto de ecoturismo na Ilha do Fogo" in Capo Verde.
Nell'ambito delle iniziative partecipate sono state attuate anche "**Iniziative con altri soggetti**". Nel corso del 2016 ha trovato completamento un progetto frutto della collaborazione tra Regione del Veneto e l'Associazione "ACRI Fondazioni for Africa Burkina Faso" - la cui leading Foundation è Fondazione CARIPLO di Milano - e altri partner veneti, per la realizzazione di un intervento in Burkina Faso, finanziato dalla stessa Fondazione, finalizzato allo sviluppo delle produzioni agroalimentari locali, con particolare attenzione alle realtà imprenditoriali femminili. La Regione del Veneto è capofila del progetto "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione" in collaborazione con le associazioni venete già attive in Burkina Faso, tra le quali Progettomondo M.L.A.L. che coordina le azioni progettuali in loco.
Nel piano sono state inoltre incluse le "**Iniziative a contributo**" selezionate a seguito di partecipazione al Bando di un ente del privato sociale (associazione di volontariato, Onlus, organizzazione non governativa etc.), incaricato della concreta realizzazione delle iniziativa di cooperazione. Hanno avuto accesso al contributo i progetti da realizzare entro gennaio 2018 nei seguenti Paesi: Guinea Bissau (2), Tanzania (2) Repubblica Democratica del Congo (1), Zambia (1), Senegal (1), Benin (1), Etiopia (1) ed Iraq (1).

La L.R. n. 55/1999 prevede, agli articoli 8 e 9, che la Regione contribuisca alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni dei Paesi europei ed extraeuropei colpite da eventi di particolari gravità conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico. Il Piano 2016 ha previsto il sostegno con un contributo di € 30.000,00 ad una iniziativa di solidarietà internazionale in collaborazione con l'associazione Emergency per il sostegno al Centro di maternità di Anabah (Afghanistan) in memoria di Valeria Solesin giovane volontaria della associazione, vittima dell'attentato di Parigi del novembre 2015.
Nell'ambito delle iniziative volte a favorire il **Commercio Equo e Solidale**, che trova la propria disciplina nella L.R. n. 6/2010, per l'anno 2016 è stato disposto uno stanziamento sul Bilancio pluriennale 2016-2018 di complessivi € 90.000,00 che, a conclusione di apposito bando, sono stati erogati a favore di due iniziative: "In viaggio con il Commercio Equo", proposta da "Pace e Sviluppo Cooperativa Sociale" e "Il gusto dell'Equità", proposta da "Unicomondo Cooperativa a r.l.". Entrambe le iniziative hanno quale obiettivo quello di diffondere maggiormente il commercio equo e solidale e di dare maggiore visibilità alle attività delle organizzazioni che operano nel territorio.

Di seguito le iniziative di cooperazione realizzate dalla Regione Veneto nel 2016.

Progetto "Istruzione e formazione a Garango – Burkina Faso (II anno).
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione "Il Colibrì - tutti i colori del mondo". Obiettivi: migliorare il livello di accesso all'istruzione primaria e alla formazione professionale nel Comune di Garango promuovendo la parità di genere. Attività: migliorare il tasso di alfabetizzazione di bambini/e tra 6-14 anni; formazione delle giovani madri in tema di salute, igiene e ruolo della donna; alfabetizzazione di adolescenti e adulti; inserimento lavorativo a Garango attraverso formazione professionale in veterinaria, avvio di attività di piccolo allevamento individuale rivolto alle donne, alfabetizzazione e aiuto al reinserimento lavorativo per 15 giovani carcerati. Partner progettuali in Italia: Ong AES-CCC; Federazione italiana delle leghe culturali del Burkina Faso; Istituto Comprensivo Statale Solesino di Stanghella (PD). Partner progettuali in loco: Comune di Garango; Union des Association des femmes de la Commune de Garango; Service Departemental del l'action social et de la solidarité nationale de Grango. Risultati in corso di raggiungimento: aumento frequenza scolastica dei

bambini/e; acquisite conoscenze su corretto uso dell'acqua, corretta nutrizione; realizzata formazione professionale e conseguente inserimento lavorativo di 40 giovani donne; migliorata l'alfabetizzazione in lingua locale e francese; migliorate possibilità di occupazione per giovani carcerati tra i 12 e i 18 anni. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto " Liberare dall'AIDS i bambini del Mozambico".
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Comunità di Sant'Egidio- Padova Onlus. Obiettivi: contribuire alla lotta all'HIV/AIDS in Mozambico, azzerare la trasmissione del virus dalla madre al bambino, diminuire il contagio tra i partner. Attività: attivazione di un servizio dedicato alla presa in carico di madri con bambini; formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario locale; implementazione del protocollo B+; test di screening per identificazione presenza dell'infezione da HIV nelle donne in gravidanza; counselling personalizzato per le donne positive; somministrazione della terapia antiretrovirale e assistenza medica mensile; test di diagnosi precoce ai neonati al 1° mese di vita ; controlli medici ai neonati fino ai 18 mesi. Partner progettuali in Italia: Comunità di Sant'Egidio ACAP di Roma; Comune di Vigodarzere; Comune di Cadoneghe; Assoc. Mano Amica onlus; Coin Giancarlo Snc.. Partner progettuali in loco: Dream Associacao Para o direito aos tratamentos sanitarios e de luta contra SIDA. Risultati in corso di raggiungimento: presa in carico della donna HIV+ nel programma di prevenzione madre-bambino afferente al centro DREAM; servizio di integrazione alimentare per coppie madre-bambino in difficoltà afferenti al centro DREAM; sevizio di sessioni di educazione sanitaria per tutte le coppie madre-bambino afferenti al centro DREAM; monitoraggio e assistenza socio-sanitaria di bambini e ragazzi sieropositivi abbandonati, disabili, orfani o vittime di violenza. Termine di chiusura previsto 31.03.2017. Il progetto è in linea con le priorità del Governo mozambicano in tema di lotta all'AIDS. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Formazione e microcredito per le donne di Adua"
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Delegazione Regionale Veneto del V.I.D.E.S. (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo). Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo umano, sociale ed economico delle giovani donne di Adua in gravi difficoltà economiche. Attività: formazione, produzione e commercializzazione agricola per 50 donne residenti ad Adua e nelle zone rurali limitrofe; 1 corso annuale in fashion and design per 20 giovani donne vulnerabili; 1 corso serale in sartoria per 20 giovani donne lavoratrici; 1 corso ricamo annuale per 40 ragazze; sostegno alla creazione di gruppi cooperativi nel settore agricolo e in quello della sartoria e promozione dell'autoimpiego per giovani donne vulnerabili; erogazione di prestiti di microcredito ad almeno 60 donne della città di Adua e zone limitrofe. Partner progettuali in Italia: Croce Verde di Montebelluna; Comune di Asolo; Nats per ... onlus; SELAM – per la pace per il Corno d'Africa; Amici di Adwa; BanKuore onlus. Partner progettuali in loco: Salesian Sisters di Addis Abeba. Risultati in corso di raggiungimento: migliorate opportunità di formazione professionale per 130 giovani donne; incrementate opportunità di avviare attività generatrici di reddito per 60 donne. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Frequenze sostenibili all'est della Repubblica Democratica del Congo"
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Incontro fra i Popoli ONG. Obiettivi: divulgare agli attori sociali le tematiche della sicurezza alimentare, della tutela della biodiversità e della uguaglianza di genere tramite lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di nuove attività e filiere socio-economiche, agro-alimentari e ecologiche innovative Attività: accrescere il know-how delle 4 organizzazioni partner in merito a: promozione di filiere agroalimentari, energie sostenibili, protezione e corretta gestione dell'ambiente, educazione ambientale; dotare l'area di intervento di 12 tecnici-animatori con il compito di stimolare la popolazione e le autorità locali a realizzare attività generatrici di reddito in ambito agro-alimentare, di rimboschimento e di innovazione energetica; consolidare almeno 9 nuovi comitati di protezione dell'ambiente; promuovere sensibilità ambientale in almeno 24 scuole con attività formative per insegnanti e inserendo orti scolastici e vivai per il rimboschimento. Partner progettuali in Italia: APAPGL (associazione di migranti) ; Solidarietà

Muungano Onlus; Comune di Padova; Comune di Loria; Centro di Ateneo per i Diritti umnai dell'Università di Padova; Imball Nord srl; La Meccanica srl ; Red Steel di Elena Pierobon & C. s.n.c.; Cooperativa sociale integrata "Stella fra i popoli"; Parrocchia di San Donato; Parrocchia di Ramon; Associazione "Stella del Sud"; Gruppo Alpini di Villa del Conte. Partner progettuali in loco: Comité Anti Bwaki (CAB); Uwaki Maniema; AEJT Uvira; Synergie 3F. Risultati in corso di raggiungimento: almeno 120 organizzazioni a base comunitaria e 24 scuole e autorità amministrativa acquisiscono nuove competenze di sviluppo sostenibile in ambito agro-alimentare; almeno 200 beneficiari hanno acquisito basilari abilità di lettura, scrittura, calcolo e interazione commerciale; 24 scuole hanno integrato nel loro programma formativo attività di educazione alimentare e ambientale; il Centro di Appoggio allo Sviluppo Integrale è stato costruito ed è operativo. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Lotta alla TBC in donne e bambini in Guinea Bissau"
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Aid, Health and Development – Onlus: Obiettivi: miglioramento della salute delle donne e bambini ed riduzione della mortalità materna e infantile per tubercolosi, malaria, AIDS e patologie infettive e nutrizionali. Attività: il progetto si realizza principalmente nell'Ospedale lcale"Raoul Follereau": educazione igienico-sanitaria e nutrizionale in creolo e in 5 altri dialetti locali. I pazienti ricoverati nell'ospedale locale riceveranno farmaci, cibo, zanzariere impregnate e materiale per l'igiene personale. Per i bambini in età scolare e gli adolescenti ricoverati, duranti i mesi di degenza (4/5), verrà organizzata una scuola fornendo materiale scolastico/didattico. Per fornire all'ospedale autonomia e sicurezza alimentare molti vegetali verranno coltivati nel terreno circostante l'ospedale. Partner progettuali in Italia: Comuni di Sant'Elena, Barbona, Solesino, Villa Estense, Stanghella e Noventa Padovana; Associazione ASCOAGUI; Associazione Progetto Anna – Onlus;. Partner progettuali in loco: Hospital Raoul Follerau – Ministero della Salute Pubblica della Guinea Bissau; Voluntàrios Guinenses para Saùde. Risultati in corso di raggiungimento: riduzione tasso di abbandono della terapia; riduzione n. recidive; sopravvivenza donne e bambini al 95% a 9/12 mesi dall'inizio della terapia; partecipazione alle lezioni di igiene – sanità e nutrizione superiore al 90% dei pazienti visitati; rispetto dei protocolli di cura da parte di più del 90% delle madri; partecipazione superiore al 90% alle riunioni di aggiornamento clinico; approvvigionamento di prodotti alimentari, farmaci e prodotti sanitari; acquistati cibo, sementi e materiali per agricoltura. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Progetto Donna Bambino – Zambia"
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Crescere Insieme Onlus. Obiettivi: tutela della salute di donne e bambini. Attività: organizzazione di seminari per la comunità locale in tema di "Salute del bambino e infanzia sicura con particolare riguardo alle problematiche nutrizionali; formazione e riqualificazione del personale sanitario sul tema della maternità sicura; creazione di un consultorio per donne vittime di abusi e seminari di sensibilizzazione per la comunità locale sui diritti delle donne e dei bambini; programma sanitario con visite mediche pediatriche, settimana della salute del bambino, programma alimentare per bambini malnutriti; sostegno a tre case famiglia in zona rurale e nella città di Ndola di accoglienza socio/sanitaria di bambini abbandonati. Partner progettuali in Italia: Comune di Roncà; Kibinti onlus; Voci e Volti onlus; Fondazione Nigrizia; Associazione Solidarietà Umana. Partner progettuali in loco: Twafwane Association; Drillafrica. Risultati in corso di raggiungimento: programmi di sensibilizzazione e prevenzione realizzati; personale sanitario formato e riqualificato; 1 consultorio creato in zona rurale; 20 donne assistite sanitariamente; 4000 visite realizzate; 1500 controlli peso dei bambini realizzati; 3000 vaccinazioni effettuate; 500 controlli gravidanza effettuati; 3 case famiglia realizzate e 11 bambini abbandonati accolti. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "Farm a Melela Bustani – Morongoro, Tanzania
L'iniziativa, in corso, beneficia del contributo regionale per l'anno 2015 ed ha come proponente l'Associazione Voci e Volti – Onlus. Obiettivi: sviluppo e miglioramento del settore primario e secondario. Attività: acquisto mucche; realizzazione di pascoli e acquisto di sementi per le mucche; assunzione nuovo

personale e creazione di programmi formativi per la gestione dell'allevamento; piazzamento del prodotto sul mercato e suo commercio; reinvestimento del reddito dell'allevamento sia all'interno dell'azienda sia per assistenza ai poveri; concessione di appezzamenti di terreno ad alcune donne del luogo mediante forme di credito; creazione di un gruppo cooperativo. Partner progettuali in Italia: Comune di Bosco Chiesanuova; Rete Guinea Bissau onlus; ABCS ong; Studio Architettura Bragantini. Partner progettuali in loco: Immaculate Heart of Mary Sisters. Risultati in corso di raggiungimento: 4900 ettari di terreno sfruttati; contrasto al land grapping; latte venduto ogni 1/2 giorni e entrato nel commercio stabile in tutto lo Stato; formati 200 giovani studenti e 20 nuovi lavoratori nel settore dell'allevamento; avviata per 100 donne attività di credito; creato un gruppo cooperativo di 100 donne impegnate in agricoltura e allevamento; migliorata la qualità di vita di 100 bambini e 500 famiglie povere. Termine di chiusura previsto:31.03.2017.

Progetto GL.O.B.: Governance Local para a Biodiversidade
L'iniziativa, che ha quale capofila la Regione del Veneto, è finanziata dall'Ufficio di Cooperazione EuropeAid della Commissione Europea attraverso il programma "Non State Actors and Local Authorities in Development" - Lotto 1 "Sostegno a progetti delle Autorità Locali da realizzare in due o più Paesi partner" con un costo di € 1.499.971,00 di cui il 75%, pari a € 1.124.978,25 finanziato dalla Commissione. Obiettivi: miglioramento delle capacità delle Autorità locali della Provincia di Namibe (Angola), della Provincia di Maputo (Mozambico) e dello Stato di Bahia (Brasile), nella formulazione e realizzazione di politiche e programmi finalizzati alla salvaguardia della agro-biodiversità. Attività: rassegna critica delle principali best practice internazionali in tema di salvaguardia della biodiversità; analisi dei contesti locali in termini di biodiversità e tipicità locali dei prodotti; realizzazione di linee guida e di formazione alle autorità locali con assistenza tecnica per la definizione di piani pluriennali per la salvaguardia della biodiversità. Partner progettuali in Italia: Fondazione di Venezia; COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti onlus; Fondazione Slow Food per la Biodivrsità onlus. Partner progettuali in loco: SUAF – Superintendencia de Agricultura Familiar da Secretaria da Agricultura, Irrigacao e Reforma Agrària do Governo do estado da Bahia; Provincia di Maputo; Provincia di Namibe. Risultati in corso di raggiungimento: per gli Attori istituzionali: migliorata capacità nella formulazione e gestione di politiche e programmi di promozione della salvaguardia e della valorizzazione della agro-biodiversità nelle aree di propria competenza; migliorata la capacità di coinvolgimento attivo delle comunità e degli attori sociali ed economici nella identificazione e realizzazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo sostenibile del territorio; migliorate le strategie di intervento atte a valorizzare le produzioni locali. Per gli attori economici e sociali: migliore organizzazione dei produttori dei prodotti locali; maggiore efficienza nella produzione, distribuzione e promozione dei prodotti; miglioramento qualitativo dei prodotti. Per entrambe le categorie: migliorata l'interazione tra attori istituzionali e attori economici/sociali in funzione di un approccio sistemico ai temi della salvaguardia della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Termine di chiusura previsto: 31.03.2017.

Progetto "RISORSA TERRA: Sviluppo agricolo ecosostenibile a favore delle comunità rurali in Burkina Faso in un'ottica di sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione".
Il progetto, quale parte integrante di una più ampia iniziativa promossa dalla Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa – ACRI, ha quale capofila la Regione del Veneto. Obiettivi: a) sostenere iniziative agricole comunitarie incentrate sulla produzione orticola; b) promuovere la coltivazione di Prodotti Forestali non Legnosi (baobab e moringa nel I anno, néré e tamarin nel II anno associata alla produzione razionale di miele); c) contribuire alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione alla sviluppo e del dialogo interculturale nella Regione del Veneto. Attività: realizzazione di orti comunitari e di pozzi per l'acqua potabile; formazione dei beneficiari su tecniche agricole agro-sostenibili; formazione continua degli agenti di salute comunitaria responsabili dell'animazione e sensibilizzazione in tema di diversificazione nutrizionale; assistenza tecnica e monitoraggio delle azioni progettuali. Risultati in corso di raggiungimento: promossa l'orticoltura irrigua comunitaria dei Municipi di Oronkua e di Sissilly; incrementato il livello di sicurezza nutrizionale nelle aree rurali dei Municipi citati; diffuse pratiche di coltivazione/trasformazione sostenibile di PFNL e di AGR rivolte alle donne per l'incremento della sicurezza economica ed alimentare locale nei Municipi di Tenkodogo e Dyalgaie. Termine di chiusura previsto: 28.02.2017.

La Provincia Autonoma di Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL — PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

La programmazione annuale per il 2016 della Provincia autonoma di Bolzano ha previsto un aumento dei fondi per la cooperazione allo sviluppo con uno stanziamento complessivo sul bilancio di 4.047.000,00 € permettendo da un lato un più ampio sostegno ai programmi e progetti e alle organizzazioni partner e dall'altro aumentando la propria responsabilità per una gestione efficiente ed efficace delle risorse.

Per il 2016 le risorse sono state destinate, come negli anni passati, al sostegno da un lato dei progetti di cooperazione allo sviluppo delle organizzazioni nei paesi del Sud del mondo nell'ambito della scandeza annuale del 31 gennaio. Sono stati approvati 60 progetti con un finanziamento di 2.400.116 € (1.680.081 € per il 2016 e 720.034 per il 2017). I progetti sono stati proposti da 44 organizzazioni e associazioni della Provincia di Bolzano. 24 progetti si realizzano in Africa (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Tanzania, Togo, Uganda), 17 in Asia (Afghanistan, India, Filippine, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Tailandia, Tibet, Timor Est), 10 nei paesi dell'America latina (Guatemala, Honduras, Colombia, Bolivia, Ecuador) e 8 in Libano, Tunisia, Bosnia, Kosovo e Moldavia. Si tratta di progetti che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivo di sviluppo sostenibile. I maggiori fondi a disposizione per il 2016 hanno permesso un bando straordinario aggiuntivo che ha visto l'approvazione di 24 progetti umanitari in Medio Oriente e Africa sub sahariana (Uganda, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Burkina Faso, Siria, Iraq, Libano, Tunisia, Palestina) per far fronte alle cause delle migrazioni, alle conseguenze dei conflitti e per fornire sostegni rapidi alle popolazioni nelle aree di crisi. Il finanziamento complessivo approvato ammonta a 1.600.000,00 € (1.120.000,00 € nel 2016 e 480.000,00 € nel 2017).

Nel 2016 sono inoltre continuati e si sono rafforzati i partenariati territoriali della Provincia nell'ambito dell'Euregio (Alto Adige, Trentino e Tirolo) in Tanzania ed Uganda. Si è concluso il programma di sostegno al Comune di Dori in Burkina Faso in collaborazione con la FAO e, in collaborazione con l'iniziativa delle Fondazioni for Africa Burkina Faso, si rafforzerà e proseguirà il partenariato nell'ambito di un nuovo programma biennale nel settore idrico e agricolo. Altri partenariati sono in atto con Capo Verde, Bosnia Erzegovina, Afghanistan e Nepal; in quest'ultimo paese si sono conclusi nel 2016 i progetti di emergenza sostenuti dalla Provincia in seguito al terremoto del 2015. Il finanziamento complessivo per queste iniziative è ammontato a 1.400.000,00 € (1.017.559,00 nel 2016 e 382.440,00 €). Sono inoltre proseguite le collaborazioni nell'ambito di un progetto comunitario in Ecuador nel campo della gestione per risultati e sistemi geografici informativi e sono stati avviati contatti per la realizzazione di alcuni progetti nel settore della pianificazione partecipata in collaborazione con il GVC nei Territori Palestinesi e nel settore dell'agricoltura sostenibile in Albania con il Cospe.

Nell'ambito del bando annuale per l'educazione allo sviluppo e alla mondialità sono stati approvati per un finanziamento complessivo di 455.145,00 € (322.440,00 nel 2016 e 132.70,00 2017) 19 progetti delle organizzazioni. La Provincia ha inoltre coordinato l'organizzazione delle Giornate della cooperazione allo sviluppo sul tema delle migrazioni e produzioni tessili sostenibili e realizzato tra le varie altre iniziative un corso di formazione per cooperanti. Con Amref la Provincia parteciperà ad un progetto approvato da AICS nel bando ECG 2016 (Voci di confine). Un'altra parte delle risorse è stata utilizzata per iniziative specifiche nel settore della tutela delle minoranze linguistiche e culturali e per progetti umanitari e di emergenza (Ecuador).

Partenariato Euregio Tirolo-Sudtirolo-Trentino/Uganda e Tanzania

Sulla base della decisione presa nel 2014 dai tre membri dell'Euregio è proseguito nel 2016 il programma di partenariato tra l'Euregio da una parte e i distretti ugandesi di Rakai, Masaka, Kalungu e Bukomansimbi ed il distretto di Missenyi in Tanzania dall'altra con uno stanziamento annuale pari a 100.000,00 € per ogni Provincia dell'Euregio. Obiettivo del programma è la riduzione della povertà in quest'area transfrontaliera attraverso iniziative che promuovono uno sviluppo sociale ed economico sostenibile. In particolare sono sostenuti progetti che contribuiscono alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo economico locale oltre ad iniziative per l'approvvigionamento dell'acqua e per la protezione delle foreste. Tutti le iniziative del programma sono in linea con i piani di sviluppo pluriennali delle aree interessate. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, il programma triennale è realizzato dall'Ufficio Affari di gabinetto competente per la cooperazione allo sviluppo ed esperti della Provincia, in collaborazione con diversi uffici tecnici del distretto di Missenyi e con Kolping Tanzania. Grado di completamento: 70%.

Partenariato con il Distretto di Gulu – Uganda

Dal novembre 2008 è in corso un programma multisettoriale gestito dall'Ufficio Affari di Gabinetto competente per la cooperazione dello sviluppo della Provincia e realizzato in stretta collaborazione con il Distretto di Gulu (nord Uganda) che include interventi nel settore dell'educazione/formazione e dell'agricoltura nonché nel settore sanitario. Nel 2016 sono state sostenute una serie di iniziative per migliorare la diversificazione della produzione e promuovere l'accesso a nuovi mercati. Con una serie di attività di formazione sui metodi di produzione innovativi, l'acquisto di attrezzature e/o materie prime (ad es. mulini e macchine per l'imballaggio, piattaforme per seccare la manioca, alveari, polli), la creazione di gruppi di produttori e di venditori e la messa in atto di strategie di marketing si è riusciti ad aumentare i redditi dei piccoli contadini. Grado di completamento 70%.

Burkina Faso

In seguito al completamento del programma triennale di cooperazione decentrata tripartita Provincia/FAO/ Dori co-finanziato dal MAECI tramite la FAO, coordinato dall'Ufficio Affari di gabinetto e realizzato nel Comune di Dori nella Regione Sahel nel nord est del paese, un ulteriore programma di ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico nella Regione Sahel (Dori) e nella Regione Sud Ovest (Villaggio di Bapla - Nanè) è stato elaborato dall'Ufficio Affari di gabinetto della Provincia in collaborazione con i partner locali, la Fondazione Cariplo e approvato da parte dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio – ACRI e approvato nel 2016. Si prevede la realizzazione e l'ampliamento di sistemi di distribuzione dell'acqua potabile ed irrigua a favore della filiera orticola e la progettazione di alcune unità pilota di microirrigazione oltre che iniziative per promuovere partnership pubblico private. Il programma biennale co-finanziato da ACRI nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso (FFA-BF) è stato approvato nel 2016 ed è stato avviato nel mese di dicembre.

Uganda

Dal 2005 è in vigore l'Accordo di gemellaggio tra la Provincia autonoma di Bolzano, l'Azienda sanitaria di Bolzano e il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu – Uganda, una struttura che svolge un importante ruolo di riferimento clinico per tutta l'area del nord Uganda e anche oltreconfine. L'accordo prevede il sostegno da parte della Provincia autonoma di Bolzano di progetti di potenziamento dei reparti dell'Ospedale e il finanziamento di un programma di costante scambio del personale medico e tecnico tra i due ospedali. Negli anni 2013-2015 la Provincia ha sostenuto tre progetti per l'acquisto e l'installazione di moduli solari per garantire la fornitura di energia elettrica in particolare ai servizi vitali e di emergenza dell'ospedale durante eventuali interruzioni dalla rete elettrica nazionale e per ridurre i costi di gestione correnti dell'Ospedale grazie all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche in un'ottica di tutela dell'ambiente. Per gli anni 2016-2018 la Provincia intende continuare il sostegno a questo importante progetto che intende garantire un'autonomia dell'Ospedale al 50%, riducendo l'impronta ecologica di uno dei più grandi ospedali del Paese (484 letti). La fornitura di un sistema di approvvigionamento elettrico affidabile e conveniente rientra tra l'altro nel piano strategico quinquennale 2012-2017 del St. Mary's Hospital Lacor.

Afghanistan

Nel 2016 è stato sostenuto dalla Provincia un progetto in collaborazione con il partner della Provincia autonoma di Bolzano, Shuhada e le autorità locali, per il rafforzamento delle strutture nel settore educativo che ha previsto la ricostruzione di una delle più vecchie scuole della Provincia di Daikundi nel

Centro dell'Afghanistan. Il progetto della scuola superiore "Sang-e-mom" prevede 20 aule con classi dal 1° al 12° grado per ca. 1700 ragazzi ed è situata nella capitale Nili della Provincia. La ricostruzione della scuola era stata considerata prioritaria in quanto non esisteva un edificio frequentabile dai ragazzi, costretti a studiare all'aperto sotto gli alberi o sotto le tende. Nel 2016 sono state realizzate i principali lavori e il progetto si concludere nei primi mesi del 2017. Grado di completamento: 80%.

Tunisia

La Provincia sostiene il partenariato tra l'Associazione bolzanina Beppe e Rossana Mantovan, GVC e Governatorati di Sidi Bouzid e Kasserine. Obiettivo è promuovere l'emancipazione socio-economica delle donne rurali nei due governatorati e la sovranità alimentare attraverso il rafforzamento delle capacità gestionali e produttive, il miglioramento della qualità dei prodotti e delle possibilità di commercializzazione di quattro strutture dell'economia sociale femminili. I risultati in fase di raggiungimento sono la formazione tecnica per condurre quattro strutture dell'economia sociale di donne e diversificare e migliorare la qualità dei propri prodotti, corsi di formazioni e fornitura di mezzi di produzione (lana, alveari), partecipazione a fiere e assistenza tecnica. Grado di raggiungimento: 50%.

Filippine

Dal 1991 prosegue il sostegno della Provincia del partenariato tra CTM altromercato e la Panay Fair Trade Center nell'Isola di Panay. Nel 2016 è in fase di conclusione il Programma biennale di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento del centro di produzione del Panay Fair Trade Center PFTC e dei due mulini di Kamada. Obiettivo del progetto è di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei contadini dedicati alla coltivazione di canna da zucchero attraverso l'aumento del reddito generato dalla vendita sul mercato internazionale dello zucchero mascobado biologico che viene commercializzato anche nelle Botteghe del mondo in Italia. I risultati prevedono l'ampliamento e ristrutturazione del centro di produzione, l'adeguamento di due mulini del PFTC e l'adeguamento di un mulino dell'impresa sociale Kalibutan Enterprise (KE) sull'isola di Negros. Destinatari sono ca. 400 produttori di canna da zucchero impiegati nell'impianto di produzione di zucchero mascobado di PFTC e i produttori agricoli delle associazioni KAMADA e ca. 150 produttori di canna da zucchero impiegati presso la Kalibutan Enterprise (KE). Il progetto si inserisce nei piani di sviluppo locali. Grado di completamento: 80%.

Nepal

In seguito al terremoto che nel 2015 ha gravemente colpito il Nepal, considerato il forte partenariato tra molte associazioni della Provincia di Bolzano e il paese asiatico, la Provincia ha sostenuto con un bando straordinario nove progetti con un finanziamento complessivo di 200.000,00 €. Le zone di intervento degli interventi sono concentrate nell'area dal centro all'est del paese, tra cui i distretti di: Dhading, Gorkha, Kavrepalanchok, Ramechhap e Sindhupalchok. La maggior parte degli interventi si è concentrato sulla costruzione di alloggi temporanei tramite l'acquisto di materiali da costruzione, soprattutto lamiere di metallo. Altri interventi si sono focalizzati sul ripristino di edifici privati e scuole, il sostegno psicologico alle vittime del terremoto e di sostegno alla sicurezza alimentare locale. Grado di raggiungimento: 90%.

Irak/Kurdistan

La Provincia sostiene un progetto della Fondazione "Jiyan Foundation for Human Rights" con sede ad Erbil in Iraq per la formazione di terapeuti specializzati in traumi tramite un corso intensivo da tenersi nella Regione del Kurdistan in Iraq per poter offrire una terapia qualificata alle vittime di violenza, soprattutto di donne e bambine, al fine di ristabilirne l'equilibrio psicologico ed emotivo. Grado di raggiungimento: 90%.

Etiopia

Nel 2016 la Provincia ha sostenuto la costruzione della Clinica San Marco nel villaggio di Yegwe Gipe, Moche PA, Cheha Woreda, Guraghe. Obiettivo è quello di migliorare l'assistenza sanitaria di base e la lotta alla malnutrizione nell'Etiopia rurale. Le attività prevedono la costruzione di tre edifici di questa clinica: uno per gli ambulatori, per il laboratorio, l'ambulatorio vaccinazioni, la farmacia, l'archivio e il secondo per il reparto maternità con due sale circolari e con sala operatoria per piccoli interventi. Il terzo edificio contiene un reparto letti per pazienti malnutriti, bagni, spogliatoio del personale. Il progetto è stato completato al 70% Il progetto prevede una stretta collaborazione con le autorità sanitarie, che hanno richiesto la costruzione. La clinica è inoltre stata inserita nel Piano sanitario nazionale.

La Provincia Autonoma di Trento

Nel corso del 2016 la Provincia di Trento ha sostenuto l'attività delle associazioni trentine accreditate per attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, cofinanziando 54 progetto, di cui 43 di cooperazione allo sviluppo e 11 di educazione alla cittadinanza globale, assegnando un contributo complessivo di Euro 2.367.074,00 per il 2016, Euro 848.055,60 per il 2017, Euro 383.977,40 per il 2018.

Sono stati inoltre finanziati **9 interventi di emergenza umanitaria**, per un contributo complessivo di Euro 408.648,81. A questi fondi vanno aggiunti Euro 90.518,14 relativi ad una raccolta fondi, coordinata dalla Provincia, per il finanziamento di tre progetti di ricostruzione post terremoto in Nepal (i fondi raccolti sono confluiti su un capitolo del bilancio provinciale).

Sono state finanziate 4 iniziative, programmate dalla Giunta provinciale, per un contributo complessivo di Euro 809.652,36 per il 2016, Euro 50.000,00 per il 2017, Euro 50.000,00 per il 2018.

Sempre con risorse relative alla cooperazione allo sviluppo, è stata finanziata l'attività del Centro per la formazione alla solidarietà internazionale, soggetto costituito da Provincia, Università, Cooperazione trentina e Fondazione Campana dei caduti, per attività di formazione e ricerca nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il contributo assegnato per il 2016 ammonta ad Euro 855.500,00.

Nel 2016 è proseguito il progetto *Global Schools*, avviato nel 2015. Si tratta di un progetto cofinanziato dall'UT, di cui la Provincia è capofila di un partenariato che coinvolge 10 Paesi e 17 partners, sia istituzionali che della società civile. Il progetto è finalizzato ad introdurre, nei curricula del ciclo primario di istruzione, la tematica/approccio dell'educazione alla cittadinanza globale. IL progetto ha un costo di Eueo 2.915.107,00. Il cofinanziamento europeo ammonta a Euro 2.447.841,00. Il budget della Provincia ammonta a Euro 410.252,66, le risorse proprie a Euro 61.537,90.

La Città Metropolitana di Firenze

Sostegno alle attività di cooperazione internazionali degli Enti Locali in Palestina

In esecuzione di un protocollo del 2013, viene sottoscritta nel 2015 una convenzione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze ed ANCI Toscana con l'intento di rilanciare e recuperare le attività di cooperazione tra enti locali toscani, palestinesi ed israeliani che ha visto la Regione Toscana accrescere il suo ruolo di coordinamento e raccordo tra i soggetti del territorio toscano e il suo ruolo di interlocutore con i partner israeliani e palestinesi, oltre che di finanziatore di progetti. Questo progetto ha i seguenti obiettivi generali:

- promuovere e rafforzare le attività di cooperazione, le relazioni fra gli Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani;

- sostenere la progettazione di Comuni toscani in Palestina e Israele, tramite il rafforzamento delle politiche di governo del territorio e la valorizzazione delle risorse e competenze locali;
- mantenere attivo il canale di dialogo a livello locale tra autorità locali, palestinesi e israeliane.

Come obiettivi specifici:

- facilitare il coordinamento, la sinergia e la coerenza delle azioni dei temi e dei settori di cooperazione degli Enti Locali Toscani attivi in Palestina e Israele;
- agevolare l'interazione tra Enti Locali toscani, palestinesi e israeliani per lo sviluppo e la messa a punto di future forme di cooperazione;
- migliorare la conoscenza sul territorio toscano delle azioni che gli Enti Locali svolgono in Palestina e Israele;
- collegare le attività di cooperazioni degli Enti Locali toscani ad attori toscani, competenti per i settori individuati del progetto.

Sostegno alla Repubblica del Popolo Saharawi per tramiote dell'Associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi Ban Slout Larbi

La Città Metropolitana di Firenze continua l'impegno assunto dalla ex Provincia di Firenze che, storicamente, ha da sempre sostenuto l'attività svolta dall'Associazione Ban Slout Larbi, Coordinatore Toscano per il sostegno della Repubblica Saharawi, che ospita nei mesi estivi di luglio e agosto i bambini offrendo loro la possibilità di vivere e vedere "un mondo normale" diverso dal loro quotidiano dei campi dei rifugiati ed effettuando checkup medico sanitario con la donazione di un kit di indumenti e di giochi.

La Città Metropolitana di Milano

Città metropolitana di Milano

La Città Metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano e prosegue la messa in atto di azioni concrete per promuovere la cooperazione internazionale quale strumento per contrastare la povertà e l'insicurezza alimentare, promuovere le buone pratiche, la solidarietà e accrescere la dimensione internazionale del territorio. L'obiettivo è stabilire reti di relazioni con le comunità delle città e delle aree metropolitane dei Paesi con i quali cooperare, anche attraverso le rappresentanze consolari in Milano, e dar luogo, in collaborazione con i diversi soggetti del territorio e in sinergia con i programmi delle Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europa,in coerenza con le politiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a progetti capaci di innescare reali processi di sviluppo umano sostenibile e di generare livelli partecipativi, inclusivie di benessere.

L'attività per l'anno 2016 è stata caratterizzata da attività di pianificazione di obiettivi e strategie da valorizzare nel piano strategico dell'Ente, approvato dal Consiglio metropolitano nella primavera 2016.

Parallelamente è continuato l'impegno dell'ente nella partecipazione al Coordinamento nazionale Enti locali per il sostegno a distanza – ELSAD e si prospetta un lavoro di ricognizione-ricostruzione delle reti di relazioni con altri interlocutori istituzionali interessati alle attività di cooperazione (enti locali, comuni, ONG, associazioni, Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale). Per vincoli di vario genere, si struttureranno iniziative non di primo livello (attivazione di progetti diretti nei paesi in via di sviluppo) quanto attività di sensibilizzazione, promozione e formazione sul tema, nonché la riattivazione ed il recupero delle reti di lavoro con il territorio per consolidare il

ruolo dell'ente in questo settore (la rilevanza degli impegni dell'ente è infatti andata diminuendo negli ultimi anni).

Comune di Agrate Brianza

In esecuzione del Titolo II "Norme per la presentazione ed il finanziamento di Progetti di cooperazione allo sviluppo" del Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 2.2.2006 e successive modifiche di cui alla deliberazione consiliare n. 9 in data 9.2.2012, viene annualmente indetto un bando per finanziare progetti finalizzati alla cooperazione con paesi in via di sviluppo o paesi colpiti da conflitti armati.

Il Comune ha partecipato al finanziamento di parte di un progetto presentato da "Amici di Raoul Follerau Onlus" di Vedano al Lambro (Milano) denominato "Sviluppo inclusivo delle comunità rurali del Nord est dell'India" In particolare, in base al cronoprogramma e piano finanziario presentato, è stata finanziata la fornitura di materiale di consumo sanitario e farmaci essenziali.
Il monitoraggio del progetto è garantito da AIFO ONG in collaborazione con l'ufficio di coordinamento AIFO in India localizzato a Bangalore.il progetto è realizzato in partnership con l'organizzazione locale Fransialian Agency for Social Care and Education – ONG indiana con sede nella Stato dell'Assam – come responsabile della gestione tecnica dell'azione in collaborazione con Parrocchia di Manikbonb.
Cronoprogramma per tali attività : da gennaio a dicembre 2016.

Comune di Arluno

L'amministrazione di Arluno opera nelle seguenti modalità:

- versando la quota associativa annua al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (FPMCI), rete di enti locali per la Cooperazione allo Sviluppo. Il FPMCI svolge per conto dei Comuni attività di cooperazione nei PVS, in partenariato con altre reti territoriali di altre Regioni italiane e organizzazioni internazionali quali Commissione UE e ONU, utilizzando le quote associative per realizzare la quota di cofinanziamento dei progetti;
- aderendo, attraverso la quota di adesione, all'associazione "Pace in comune", rete di amministrazioni e associazioni dell'area milanese tra le cui finalità vi è anche la solidarietà e la cooperazione con paesi svantaggiati, ed educazione alla cittadinanza e alle scuole sui temi della multiculturalità, sull'accoglienza e sul dialogo fra popoli;
- donando a ONG presenti sul territorio milanese una quota a titolo di donazione per progetti a cui l'Amministrazione comunale intende di volta in volta aderire. Nel 2016 è stata sostenuta l'ONG Vento di Terra Onlus operante in Medio Oriente, nello specifico per la realizzazione di attività scolastiche ed educative per i profughi siriani rifugiati in Giordania.

Comune di Aviano

Il Comune di Aviano ha una lunga esperienza nel settore delle iniziative di pace, accoglienza e multiculturalità. Nell'ambito di iniziative degli anni passati si sono verificati incontri a vario livello con gli operatori che partecipano alle attività di AHEAD Onlus in Guinea Bissau. Nel 2007 l'allora Ministro della Salute Pubblica della Guinea Bissau dott. Antonio Serifo Embalo si è recato ad Aviano in visita al Centro di Riferimento Oncologico, incontrando anche alcuni rappresentanti delle istituzioni locali. Nel 2009 il Comune di Aviano, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'AHEAD Onlus, l'Ospedale Raoul Follereau ed il Ministero della Salute della Guinea Bissau hanno realizzato con successo un progetto di cooperazione con obiettivo il miglioramento della diagnosi e del trattamento della tubercolosi nell'Ospedale "Raoul Follereau". Tale progetto, attraverso finanziamenti relativi alla Legge regionale 19/2000, è proseguito fino al 2016, con i medesimi partner.
Il progetto svolto nel 2016 ha come titolo "Potenziamento della diagnosi di laboratorio e dell'educazione sanitaria per la lotta alla tubercolosi, all'anemia e alla malnutrizione in Guinea Bissau" e si svolge presso l'Ospedale Raoul Follereau, centro di riferimento nazionale per la cura della tubercolosi cui accedono pazienti dall'intero paese e dagli stati confinanti. L'Ospedale appartiene al sistema sanitario pubblico, ma è gestito dall'associazione AHEAD Onlus dal giugno 2013. Il personale dell'ospedale è interamente locale.
I bisogni prevalenti su cui interviene il progetto sono:

- tubercolosi: trattamento farmacologico e nutrizionale
- anemia: diagnosi e trattamento
- malnutrizione: aspetto nutrizionale dei pazienti e standard igienici
- alfabetizzazione dei bambini ricoverati
- integrazione sociale dei bambini e delle famiglie con ammalati
- formazione del personale locale: qualificazione del personale medico e di supporto alla struttura.

Di seguito si indicano alcuni dati relativi ai risultati:

- sopravvivenza dei pazienti del 95% ad un anno dall'inizio della terapia per TBC;
- tasso di mortalità ospedaliera per TBC: su 289 pazienti ricoverati si è avuta una mortalità di 13 persone durante il periodo di degenza con un tasso pari al 4,49%
- partecipanti ai corsi di educazione sanitaria: circa il 90% dei ricoverati in età adulta (n. 198) hanno partecipato alle lezioni settimanali
- tra i ricoverati in età pediatrica (n. 91) i casi di malnutrizione di severità varia sono stati 13 (14,3%)
- diagnosi corretta e presa in carico di >95% dei casi di anemie genetiche.

Il progetto si svolge in partenariato con: Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Aviano, Associazione AHEAD Onlus, Voluntarios Guinenses para Saude (VGS) – Associazione della Guinea Bissau e con la collaborazione del Ministero della Salute della Guinea Bissau.

Il Comune ha esperienza pluriennale nel settore della pace, della promozione della cultura della solidarietà e della multiculturalità; partecipa ai Tavoli regionali e nazionali nel settore della pace e della cooperazione; il Sindaco di Aviano è rappresentante dei Majors for Peace e membro della Presidenza Nazionale degli Enti Locali per la Pace. Nel campo della cooperazione internazionale il Comune di Aviano ha coordinato nel corso degli anni 2002/2004 un progetto triennale di cooperazione allo sviluppo dal titolo "Mandi Mandi Marì Marì", cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in partenariato con alcune Municipalità locali dell'Argentina.

Comune di Barberino Val d'Elsa

Il Comune di Barberino Val d'Elsa è impegnato in attività di cooperazione allo sviluppo ed è partner di alcuni progetti in Zambia ed in Messico.

Progetto Zambia

Dal 2009 l'ente ha sottoscritto con la Diocesi di Lusaka e l'Associazione Aleimar Onlus un patto di cooperazione con l'obiettivo di favorire la cooperazione allo sviluppo sociale economico e morale in Zambia, attraverso la realizzazione di alcuni progetti, quali il Progetto Community School, nato per facilitare l'accesso all'istruzione dei bambini, che in molti casi non hanno i mezzi economici necessari per accedere alla formazione scolastica.

Il Comune ha partecipato, insieme ad altri partner ed istituzioni, alla realizzazione di tale progetto con la costruzione di una Scuola a Solobon, nel distretto di Kafue, recentemente ampliata, contribuendo altresì al sostegno dei costi degli insegnanti e di funzionamento della scuola che attualmente ospita circa 320 bambini per il primo ciclo scolastico. Sul territorio comunale è inoltre nata l'associazione Progetto, con l'intento di perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale nell'ambito della cooperazione internazionale, avendo lo scopo in particolare di sostenere i processi di decentramento e di autogoverno locale nel continente africano e contribuire ai processi di sviluppo sostenibile locale, al rafforzamento del buon governo, al sostegno della scolarizzazione della popolazione.

Progetto Messico

Il Comune di Barberino Val d'Elsa ha partecipato nel corso degli anni, insieme ad altri partner istituzionali e privati, alla realizzazione del progetto "*Microcredito*" e "*Turismo sociale*" in Messico. Nel 2007 l'ente ha sottoscritto con la Parrocchia del Senor del Ascension in Santiago Ixcuintla, il Consiglio di Frazione di Marcialla e di Tignano, le Associazioni: Culturale Marcialla, Mediavideo, R.A.U. Reiki Amore Universale, Circolo Arci Semifonte, Comitato Culturale Tignano, Happy Days Onlus, Società Filarmonica G. Verdi di Marcialla e la Confraternita di Misericordia Tavarnelle – Barberino, un Patto di Cooperazione Partenariato, dialogo e riconciliazione con l'obiettivo di stabilire un'interazione paritetica attraverso l'intervento fra i soggetti coinvolti in vari settore al fine di realizzare una mobilitazione sociale e sensibilizzazione delle popolazioni, lo sviluppo delle attività agro-pastorali e di attività di commercio delle produzioni agricole e alimentari locali, il sostegno alle attività di microcredito (Banca 0-0) e turismo sociale in Messico.

Nello specifico il progetto si è concretizzato nel corso degli anni attraverso l'operato della Parrocchia del Senor del Ascension, nell'obiettivo prioritario di ampliare la rete di sostegno a vari progetti che interessano la comunità di Padre Josè Jesus Hernandez Espinosa detto Padre Pepe di Santiago Ixcuintla (Messico) quali il microcredito (Banca 0-0) e turismo sociale nello Stato di Nayarit. Gli obiettivi di tale progetto risultano ad oggi pienamente raggiunti.

Il nuovo progetto proposto da Padre Pepe, che interessa la Comunità della Parrocchia Santuario di Nostra Signora de Czestochowa San Giovanni Paolo II, ha come principale obiettivo la lotta alla denutrizione e si propone di sostenere l'educazione ad una corretta alimentazione con il ricorso agli integratori alimentari fra la comunità di Tepic nello stato di Nayarit dove si rilevano innumerevoli casi di amputazioni di arti legati alla patologia di diabete.

Secondo un rapporto della Food and Agricultural Organization (FAO) il Messico presenta un tasso di obesità del 32,8% e circa il 70% della popolazione messicana è sovrappeso o obesa. Una persona su sei è affetta da diabete, una patologia che ogni anno uccide circa 70 mila persone nel Paese. L'obesità e la malnutrizione sono due fenomeni che vanno di pari passo e le stesse persone che sono malnutrite diventano poi obese. Nell'ambito di tale progetto la Venerabile Confraternita di Misericordia Barberino si è resa disponibile a rivestire il ruolo esclusivo di partner coordinatore tra il Comune e la Parrocchia Santuario di Nostra Signora de Czestochowa San Giovanni Paolo II.

Comune di Bologna

Fino a giugno 2016, le attività di cooperazione internazionale facevano riferimento all'Assessore alle Relazioni Internazionali, attraverso un ufficio (U.I. Cooperazione e Diritti Umani, collocato dapprima al Dipartimento benessere di Comunità e poi al Gabinetto del Sindaco). Da giugno 2016, le attività fanno riferimento a due Assessori, l'Assessore alle Relazioni Internazionali e l'Assessore alle pari opportunità, tutela differenze, contrasto alle discriminazioni, lotta alla tratta, diritti LGBT. L'ufficio di riferimento è l'U.O. Cooperazione e Diritti Umani, nell'U.I. Diritti e Nuove Cittadinanze, nell'Area Affari istituzionali, quartieri e nuove cittadinanze. Il quadro è significativo perché indica la graduale integrazione delle attività di cooperazione con le attività relative ai diritti dei nuovi cittadini e all'immigrazione.

Dal 2012 infatti le attività di cooperazione allo sviluppo del Comune di Bologna si sono concentrate sul tema migrazione e sviluppo, in collaborazione con il sistema territoriale e regionale e in partenariato con altre città europee.
Il Comune di Bologna partecipa ai Tavoli di coordinamento Paese coordinati dalla Regione Emilia-Romagna e al gruppo di lavoro ANCI sulla cooperazione internazionale.
Bologna presiede la Coalizione Europea di Città Contro il Razzismo (ECCAR - www.eccar.info) dal 2015, e ne è stata vice-presidente dal 2012 al 2015. Si è passati nello scorso mandato dalla gestione diretta di progetti di cooperazione decentrata all'impegno sull'educazione allo sviluppo, in particolare modo sul tema delle migrazioni e delle politiche di migrazione e sviluppo.
Attualmente si sta avviando una piattaforma di cooperazione territoriale con regioni della Siria e del Libano, a seguito di una missione conoscitiva dell'assessore alle relazioni internazionali a Beirut in autunno 2016.
Si tratta di un impegno sul tema dei diritti umani anche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, che deriva dalla tradizione di solidarietà e di accoglienza della città e del suo tessuto culturale e associativo, grazie anche alla presenza di ONG come GVC, CEFA, COSPE, ISCOS, NEXUS-CGIL ecc.

Il Comune di Bologna, Ufficio Cooperazione e Diritti Umani coordina il Progetto europeo AMITIE CODE. Obiettivi: mobilitare il sostegno dei cittadini per garantire relazioni più eque tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo; aumentare il senso di appartenenza dei cittadini ad un mondo interdipendente; aumentare la consapevolezza della rilevanza che lo sviluppo dell'Africa ha oggi per l'Europa. Partenariato: 15 partner (7 enti locali: Bologna, Reggio Emilia, Emilia-Romagna, Loures/Lisbona, Amburgo, Tolosa, Riga, Siviglia), due associazioni (Latvian Human Rights Center e FAMSI), una rete europea di enti locali (ECCAR), due Università (Università di Bologna e Università di Lisbona) e due ONG (Sevilla Acoge, GVC; Cittalia partner associato) da 6 Paesi UE (Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Germania e Lettonia).
Il progetto è stato completato al 50%, raggiungendo i seguenti risultati:

- aumento della consapevolezza di cittadini e Autorità sull'impatto della cooperazione allo sviluppo come risorsa per la definizione di politiche che sappiano far fronte ai cambiamenti globali;
- aumento dell'impegno di studenti e giovani per promuovere diritti umani e stili di vita sostenibili;
- docenti della EU, dipendenti pubblici e associazioni di migranti più competenti sull'approccio basato sui diritti umani e più qualificati sulle pratiche per attivare il nesso tra migrazione e sviluppo.

- cooperazione promossa tra le comunità di immigrati, i soggetti interessati alla cooperazione e all'educazione allo sviluppo e i loro partner nei paesi terzi.

Comune di Bolzano

Il Comune di Bolzano si è dotato di un Regolamento per la concessione di contributi per la cooperazione decentrata allo sviluppo e la solidarietà internazionale. Esso, attraverso l'applicazione del suddetto Regolamento, disciplina le modalità di erogazione dei contributi al settore della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata allo sviluppo; inoltre tutela e sostiene, riconoscendo il significato fondamentale ed irrinunciabile del principio di sussidiarietà, il ruolo dei soggetti privati ed in particolare del libero associazionismo e del volontariato, inteso come assunzione personale e gratuita di una responsabilità civile e sociale condivisa.
Possono accedere ai contributi:

a. enti privati senza fini di lucro ovvero associazioni, comitati, federazioni, fondazioni, cooperative che intendono operare nel settore della cooperazione decentrata allo sviluppo e della solidarietà internazionale con attività continuativa, avendo sede legale o una sezione operativa organizzata nel territorio comunale;
b. volontari ovvero persone fisiche che possiedono già esperienza nel settore;
c. istituti scolastici.

I suddetti soggetti non possono avere nessun fine di lucro nella realizzazione del progetto e devono investire in quest' ultimo tutte le entrate collegate ad esso.
Nella valutazione delle richieste vengono tenuti in considerazione:

a) il coinvolgimento dei destinatari del progetto e del tessuto socio economico locale di destinazione;
b) la ricaduta dell' attività sulla comunità comunale in termini di coinvolgimento e sensibilizzazione alle problematiche trattate;
c) il cofinanziamento dei progetti e la sostenibilità del piano finanziario.

L' assegnazione e la quantificazione dei contributi viene decisa dalla Giunta comunale,nei limiti di spesa disposti nel bilancio di previsione, previo parere consultivo della commissione consiliare competente per l'Assessorato delegato alla cooperazione allo sviluppo.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Associazione Caritas diocesana - BOLIVIA: Attività educative dell'internato "San Miguel Arcangel di Pojo" 2016.

Viene richiesto un contributo per proseguire il finanziamento di una parte consistente dei costi vivi di gestione dell'internato: acquisto di prodotti alimentari, per la pulizia generale, per l'igiene personale, sussidi didattici, ricreativi e culturali, utensili ed attrezzi da lavoro. L'internato rappresenta l'unica possibilità di studio per la gioventù contadina ed indigena della regione di Aquile e, concretamente, permette a 90 ragazzi/e tra i 7 e 18 anni di età, selezionati tra le famiglie contadine piú povere e numerose delle comunitá indigene piú distanti della regione, di proseguire gli studi dopo le prime classi della scuola elementare frequentate nelle comunità d'origine. Viene inoltre posta una particolare attenzione al settore femminile a cui viene riservata la metá dei posti disponibili. I ragazzi/e e bambini/e frequentano la scuola statale a 0.5 km dall'internato. Il progetto è stato completato.

Associazione Gruppo Alpini Bolzano Centro - TANZANIA: Progetto Africa 2016

Sono previsti diversi interventi: 2 a Kipengere e 1 a Dakawa. Viene richiesto un contributo per:

1. ristrutturazione edificio scuola di economia domestica;
2. creazione aula per insegnamento informatica;
3. fine costruzione nuovo asilo, attualmente progetto è fermo x mancanza di fondi.

Destinatarie scuola: 40 ragazze; asilo: bambini masai

Il materiale e la manodopera è acquisito in loco. La popolazione dei villaggi è sempre piú coinvolta nell'organizzazione e nella realizzazione dei progetti divenendo partner attiva assieme ai missionari e alle suore che collaborano da anni con il Gruppo Alpini. Progetto completato.

Associazione Gruppo Missionario "Regina Pacis " - INDONESIA

Costruzione vasche e lavori accessori per l'allevamento del pesce "tilapia" per l'alimentazione e il sostentamento del villaggio e l'eventuale commercio che potrebbe rappresentare una fonte di guadagno per gli abitanti. Viene richiesto un contributo per la costruzione di vasche nell'Isola di Atauro – Timor est. I lavori si concluderanno entro la prima metà del 2017.

Associazione "Amici di Chimorè" - BOLIVIA: Progetto Salute – Bambini/e sani/e.

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di medicinali e costi di degenza presso l'Ospedale S.Martin de Porres nella cittá di Ibuelo, per i bambini oltre i 5 anni d'etá, in quanto i bambini entro i 5 anni usufruiscono dell'assistenza sanitaria nazionale. I/Le bambini/e vengono ricoverati presso l'ospedale "San Martin de Porres" nella cittá di Ibuelo, nella vasta regione amazzonica di Chaparé, dove nel 2008 l'Associazione ha contribuito alla costruzione di un nuovo reparto pediatrico, con 18 posti letto, completamente arredato e dotato di incubatrice e apparecchio ecografico. Le malattie che vengono curate, come le febbri tifoidee, diarree e allergie, che colpiscono i bambini del territorio e che sono dovute alla denutrizione e alle condizioni climatiche del tropico, sono causa di un'altissima mortalitá infantile. Progetto completato.

Associazione "Arca della solidarietà" - INDIA: realizzazione di una strada d'accesso al Centro di accoglienza dell'Istituto S. Maria di Leuca a Alagar Kovil/Madurai (Tamil Nadu - India).

Viene richiesto un contributo per la costruzione di una strada di accesso al centro di accoglienza. Le suore gestiscono un ospedale, un centro scolastico con 1000 studenti/esse, un servizio di assistenza sociale per i poveri, la scuola ufficialmente riconosciuta per la formazione delle infermiere e un centro di accoglienza. I lavori verranno realizzati da una ditta specializzata di fiducia. Tutti i materiali necessari per la realizzazione del progetto vengono acquistati in loco. Progetto completato.

Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - UGANDA: Ristrutturazione dei locali posti a servizio delle attività ricreative del centro giovani Don Vittorio di Moroto.

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di materiali e per lavori di ristrutturazione dell'unico centro associativo per giovani della città di Moroto nella regione Karamoja.

L'Associazione, il cui fondatore è Don Vittorio Pastori (Don Vittorione) è il braccio operativo del Movimento Africa Mission ed opera da piú di 30 anni in Uganda, nella regione di Karamoja, con lo scopo di aiutare le popolazioni piú povere attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo in ambito idrico, educativo, sanitario, zootecnico. Questa regione è una delle aree a piú basso indice di sviluppo umano al mondo ed é la zona piú povera e marginalizzata dell'Uganda a causa dell'accresciuta frequenza di periodi di siccitá e la mancanza pressoché totale di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari adeguati.

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie verranno acquistate in loco per incentivare il commercio del paese, mentre la struttura sará costruita utilizzando solo materiale locale, uitlizzando tecnologie non inquinanti e ad impatto non invasivo per l'ambiente. Progetto in fase di completamento.

Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali - UGANDA: Miglioramento dei servizi di fornitura d'acqua potabile e della gestione sostenibile delle risorse idriche delle comunità di Kotido, regione Karamoja

Viene richiesto un contributo per la trivellazione di un pozzo e costituzione e formazione di un comitato di villaggio per la gestione del pozzo. Il progetto nasce dalla necessitá di sostenere e migliorare le condizioni di vita della popolazione seminomade della zona.

La costituzione di una partnership con le strutture sanitarie ministeriali è un fattore determinante per il successo del progetto, in quanto la possibilitá di raccordarsi a programmi nazionali e internazionali e la costituzione di un comitato di villaggio per la gestione del pozzo permette la sostenibilitá nel lungo periodo dell'intervento stesso. Le persone impiegate nel progetto sono in prevalenza persone del luogo, ma esiste una stuttura stabile di persone espatriate che fungono da referenti in loco. Progetto completato.

Associazione Missionaria di volontariato Sacra Famiglia onlus - TANZANIA: completamento della costruzione del Centro Polifunzionale di Lyobahika nella parrocchia di Kabuhima zona a nord della Tanzania.
Viene richiesto un contributo per completare la costruzione e l'arredamento di una struttura adibita a scuola materna con mensa scolastica, scuola professionale per ragazzi/e, accoglienza anziani e formazione per la prevenzione di malattie trasmesse sessualmente. Il progetto nasce dalla necessitá di completare la costruzione di 5 piccole costruzioni adibite a Centro polifunzionale iniziata nell'anno 2013 e interrotta per mancanza di fondi. Ripresa la costruzione grazie all'intervento dell'associazione nel 2015, le strutture saranno legate da una copertura in legno che darà origine ad un grande gazebo dove si potranno svolgere attività all'aperto. Il Centro polifunzionale servirà tutto il paese di Runzewe che include due grandi città con circa 270.000 abitanti. Il sostegno scolastico per migliorarne l'alfabetizzazione e l'inserimento lavorativo, l'accoglienza di anziani abbandonati e la formazione sanitaria relativa a malattie sessualmente trasmesse sono le proirità del Centro. Persone impiegate nel progetto saranno supervisionate da una commissione locale nominata dall'ufficio scolastico della zona. Tutto il materiale necessario per il progetto sará acquistato in loco. Progetto completato.

Associazione "Blindenapostolat Südtirol" - Thailandia: acquisto bus Toyota Commuter con pedana per trasporto di bambini/e disabili.
Il progetto è iniziato nel 2009 con l'assistenza e cura di bambini e ragazzi provenienti da famiglie povere e affetti da cecità ed altri handicap fisici. Attualmente vengono seguiti 30 bambini/e e ragazzi/e che, suddivisi in 4 livelli in base al proprio handicap, ricevono il supporto di personale formato per l'assistenza specifica. I bambini verranno ritirati dai propri domicili e riportati a casa alla sera dopo le attività nel centro con la vettura acquistata adibita al trasporto di 9 persone compreso autista. Tutti gli acquisti sono realizzati in Thailandia.

Ai.Bi. Amici dei Bambini - KENYA: Progetto "Occhi di speranza", supporto alla reintegrazione familiare di minori istituzionalizzati.
Supporto all'esercizio del diritto alla nutrizione, alla salute, all'educazione e al gioco nelle scuole. Coinvolte le contee di Nairobi e Kajiado Nord. Viene richiesto un contributo per sostenere:
1. il Kwetu Home of Peace Rehabilitation Centre (KHP) che accoglie 80 bambini di strada (maschi tra 8 e 15 anni, rimangono nel centro per 2 anni), si occupa di riabilitazione e reintegrazione in famiglia, accompagnamento scolastico e professionalizzazione (AiBi collabora con questo centro dal 2009).
2. Sancare Preparatory School, (SPS) fondata nel 2012, opera ad Huruma (baraccopoli di Nairobi) comprende asilo elementare e medie e accoglie oggi 600 bambini/e orfani da 3 a 15 anni, che vivono presso la famiglia o parenti. Viene fornito un pasto al giorno. (140 bambini/e);
3. Vijiji Home of light, istituo di carità dal 2009, accoglie bambini/e abbandonati e procede se possibile al ricongiungimento familiare o all'affido. Durante la permanenza frequentano la scuola pubblica (seguite ca. 50 famiglie). Progetto completato.

KOINONIA Onlus - KENYA: Sostegno ai/alle bambini/e degli slums di Nairobi mediante attività artistico-acrobatiche dei NAFSI Afrika.
Vengono seguiti 160 bambini/e di strada di baraccopoli di Nairobi, viene fornito sostegno scolastico mentre l'insegnamento delle attività acrobatiche e della danza sono utilizzati come recupero. Il progetto prevede inoltre l'acquisto di divise, materiale scolastico e didattico, materiale per l'igiene personale, uniformi scolastiche, alimenti, tutti acquistati in loco. Il programma si sviluppa nell'arco di 12 mesi. Progetto completato.

"Magie delle Ande Bolzano-Bozen Onlus" - PERU': aiuto e sostegno ai bambini/e del Colegio San Christoferus di Lima per:

1. spese di alimentazione x 11 bambini/e disabili assistiti nel collegio;
2. spese per giochi dei bambini/e e ragazzi/e.

Personale del collegio: 1 direttore amm.vo, 3 insegnanti di aula, 1 insegnante di laboratorio, 1 segretaria, 1 operaio 1 cuoca. Bambini nel collegio ca 30. Progetto completato.

Associazione "Centro Aiuti per l'Africa" - Etiopia: sostegno all'acquisto di medicinali e farmaci per la clinica di Meganasse (Etiopia).

Viene richiesto un contributo per l'acquisto di medicinali e farmaci per la clinica e il laboratorio di analisi del centro di medicina generale e prevenzione di Meganasse (Sud Etiopia). Collaborazione con i Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo. Progetto completato.

Comune di Brandizzo

Ormai da un decennio la comunità brandizzese, con il coordinamento del Comune di Brandizzo, indirizza le attività d solidarietà nella Repubblica Democratica del Congo con progetti di cooperazione decentrata. Sono stati identificati interventi a partire dalle esigenze locali, che hanno come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita in campo scolastico di allievi e insegnanti della scuola primaria. Sono state pertanto realizzate le seguenti attività nel quadro del progetto *"Right to education in a more beautiful and safe school"* realizzato a Kafubu, Diocesi di Sakania, Kipushi:

- acquisto di materiale didattico per alunni e insegnanti;
- lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico, per una maggiore sicurezza e per rendere le aule belle ed accoglienti;
- sviluppo del concetto di solidarietà tra la popolazione di Kafubu e la popolazione di Brandizzo partendo dalle scuole.

Comune di Calenzano

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Calenzano ha erogato i seguenti contributi a favore di associazioni per il sostegno di progetti di cooperazione internazionale:

Associazione M.A.I.S. ONLUS (Movimento Autosviluppo Internazionale) per il *progetto "YEOVILLE"* in **Sud Africa** che prevede il sostegno ai ragazzi che frequentano la Yeoville Community School e le scuole nelle zone di Mmakaunyana (territorio rurale vicino a Pretoria) di famiglie immigrate, con problemi di Aids e in situazioni economiche precarie. Prevede inoltre un finanziamento alla casa famiglia per ragazzi sieropositivi Saint Christopher in Johannesburg. In particolare, l'Amministrazione ha scelto di impegnarsi economicamente per finanziare il sostegno a distanza di un bambino per tutta la durata degli studi presso la Scuola di Yeoville per € 864,00.

Associazione di solidarietà con il popolo **Saharawi** "Blan Slout Larbi", contributo economico per l'attività annuale dell'Associazione. Il programma comprende, tra l'altro, sostegno ed aiuto ai profughi saharawi attraverso ospitalità e cura di adulti e minori, invio di generi alimentari e di prima necessità, campagne di

sensibilizzazione e di informazione. Contributo 2016 € 4.000.
Associazione "Assieme" per il progetto in **Senegal** "Sostegno scolastico a distanza" per dare la possibilità di frequentare la scuola a bambine e bambini a cui il comune di Calenzano ha contribuito sin dall'anno 2001 con l'adozione di 16 alunni. Contributo 2016 € 3.536,00. Associazione Emergency. I rapporti sono iniziati a favore dell'attività dell'Ospedale "Ilaria Alpi" in **Cambogia** e poi proseguiti negli ultimi anni per sostenere il Centro Salam di cardiochirurgia in **Sudan**. Contributo 2016 € 1.500,00. Associazione A.FA.MI. Onlus - Associazione Famiglie Missionarie per il sostegno del villaggio a Ouagbo nel **Benin**, con l'obiettivo di realizzare un progetto di aiuto e sostegno della vita e dello sviluppo sociale. Contributo 2016 € 1.600,00.

Comune di Cremona

Cremona
COMUNE DI CREMONA

Dal 2010 il Comune di Cremona è ente capofila del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace e la Cooperazione Internazionale, organismo – senza personalità giuridica – che riunisce 30 comuni del territorio provinciale al fine di convogliare le risorse destinate a progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla pace e alla mondialità. Il Coordinamento è dotato di una Assemblea in cui siedono gli amministratori degli Enti Locali aderenti, di un Comitato Esecutivo che traduce in proposte tecniche e programmi di azione gli indirizzi dell'assemblea, e di una segreteria operativa che segue la realizzazione degli interventi così delineati. Il Coordinamento svolge le proprie attività grazie alle risorse derivanti dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti, eventualmente integrate da fondi privati o altri fondi reperiti tramite bandi e/o partnership su progetti. Il Comune di Cremona garantisce il funzionamento del coordinamento tramite la propria struttura amministrativa e una dipendente parzialmente dedicata alla segreteria operativa.

Storicamente il Coordinamento ha sostenuto progettualità – in genere realizzate da ONG e terzo settore – in Bosnia ed Erzegovina grazie alla decennale amicizia con la città di Zavidovici e la locale Associazione di Democrazia Locale (ADL); in Palestina e Medio Oriente grazie alla collaborazione con Vento di Terra. Svolge inoltre attività di sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare rivolte ai giovani, tramite la promozione della partecipazione alla Marcia della Pace, concorsi per le scuole, organizzazione di incontri di approfondimento. Nel 2016 oltre alla Perugia-Assisi e il sostegno al viaggio in Bosnia Erzegovina di studenti cremonesi, il Coordinamento ha promosso una serie di incontri sul tema dell'allargamento dell'Unione Europea ad Est, la crisi della UE di fronte ai flussi lungo la rotta balcanica e il "futuro" dell'Europa tra sfide e opportunità (progetto BET on EU). Rispetto alla "cooperazione internazionale", attuata attraverso contributi economici a progetti di ONG, i focus sono stati due.

1) Dopo il contributo ad un primo progetto umanitario per la fornitura di beni di prima necessità nel 2015, si è finanziato il sostegno educativo e psicologico alle famiglie e minori rifugiati siriani presenti nei campi informali in Giordania; è stato inoltre realizzato a Cremona con grande concerto di sensibilizzazione sul conflitto siriano con Moni Ovadia e altre personalità culturali.

2) Si è contribuito al supporto allo sviluppo del settore agricolo e di trasformazione alimentare in alcune comunità rurali in Senegal. Il coinvolgimento in quest'ultimo Paese è dovuto ad una serie di incontri promossi dalla locale associazione senegalese (ASCP) con i referenti e

amministratori senegalesi in visita in Italia, in vista anche di un futuro gemellaggio. L'estrema attualità dell'approccio al co-sviluppo tramite la valorizzazione delle diaspore presenti in provincia, in ottica di prevenzione alla migrazione dovuta a fattori economici e ambientali (land grabbing) e la vocazione agricola del nostro territorio, ha spinto gli amministratori ad aprire questo nuovo fronte di cooperazione.

Di seguito una descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Il progetto denominato *"BET ON EU – Balkans and Europe Together: Opportunity for a New Experience towards Unification"*, presentato a valere sul programma comunitario "Europa per i cittadini" dal capofila Comune di Subotica (Serbia), coinvolge 19 partner provenienti da 12 paesi dell'Unione europea di cui 7 nell'area Balcanica. Scopo principale del progetto è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze più adeguate per offrire opportunità a quei Paesi che cercano di candidarsi per entrare a far parte dell'Unione Europea quali Bosnia Herzegovina, Montenegro, Serbia e Repubblica di Macedonia, tra i partner del progetto. Questi Paesi rifletteranno, discuteranno, agiranno per il futuro dell'Europa, come ambasciatori del motto "Uniti nella diversità". Ai partner è richiesto di organizzare incontri nelle proprie comunità, al fine di scommettere sull'Europa coinvolgendo una vasta gamma di parti interessate: cittadini, organizzazioni della società civile, enti pubblici, istituzioni. Il progetto è completato ed ha conseguito i risultati attesi.
Marcia per la Pace Perugia-Assisi 2016. Viene offerta agli studenti del territorio la possibilità di partecipazione gratuita alla manifestazione, d'intesa con gli istituti superiori del territorio, stimolando nei giovani la riflessione circa i conflitti in atto, i flussi migratori di rifugiati che si generano, richiamando ai valori della pace e della solidarietà internazionale. L'adesione è sempre molto elevata, è una delle principali attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani. Il progetto è completato ed ha conseguito i risultati attesi.
Il progetto ***"Sport: terra d'incontri 2016"*** realizzato da UISP Comitato Territoriale di Cremona per la partecipazione di ragazzi/e delle scuole superiori ad attività sportive, di conoscenza e scambio nella città di Zavidovici, in Bosnia Erzegovina, presenta le seguenti finalità: "utilizzare lo sport come occasione di superamento di conflitti etnici religiosi e politici, che in Bosnia hanno determinato il conflitto bellico; educare al rispetto delle regole per educare alla vita; educare a misurarsi con gli obblighi di lealtà verso l'avversario per educare al vivere civile; educare al gioco di squadra per educare alla convivenza ed alla pace. Il progetto è completato ed ha conseguito i risultati attesi.
Il progetto ***"Diritti al centro"*** in favore dei profughi siriani in Giordania, in particolare i minori e le loro famiglie, realizzato da VENTO DI TERRA ONLUS, presenta le seguenti finalità: "Obiettivo generale del progetto è garantire supporto pisco-sociale alla popolazione siriana rifugiatasi in Giordania sostenendo la resilienza sia della popolazione profuga che di quella ospitante. Considerata in particolare la drammaticità delle condizioni dei minori profughi e rifugiati non ancora accolti nei campi formalmente riconosciuti, obiettivo specifico è fornire assistenza alle famiglie e garantire la scolarizzazione di base ai minori temporaneamente rifugiatesi nell'area di Mafraq. Il progetto è completato ed ha conseguito i risultati attesi.
Il progetto **"Alimentare lo Sviluppo. Agricoltura familiare e filiere di trasformazione nelle regioni di Thies e Louga – Senegal"** di IPSIA Istituto Pace Sviluppo Innovazioni ACLI per la cooperazione agro-alimentare in Senegal, presenta le seguenti finalità: "Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo socio economico delle regioni di Thiès e Louga, in Senegal, attraverso il rafforzamento del comparto agroalimentare locale. Obiettivo specifico: rafforzare le filiere di produzione e trasformazione agricola delle comunità rurali di Merina Ndakhar e Ndande. 100% completamento; 100% risultati raggiunti. Il Comune di Cremona è stato coinvolto grazie al dialogo e collaborazione pluriennale con l'Associazione dei Senegalesi di Cremona e Provincia, molto attiva sul territorio anche sui temi del co-sviluppo. Il progetto è completato ed ha conseguito i risultati attesi.

Comune di Ferrara

Il Comune di Ferrara ha partecipato, attraverso compartecipazioni economiche di sostegno, ai seguenti progetti:

- progetto di accoglienza di 10 minori provenienti dal Sahara occidentale nel mese di agosto 2016. Il progetto attivo da alcuni anni, a cura dell'Associazione Onlus "Oltre Confine" di Ferrara, in collaborazione con il Coordinamento Regionale di Solidarietà per il Sahara Occidentale, con la rappresentanza del Fronte Polisario in Italia e con l'Associazione Nazionale di Solidarietà con il popolo Saharawi, organizza, per i mesi estivi, un progetto di accoglienza di alcuni bambini provenienti dai campi profughi Saharawi per far trascorrere loro un periodo di sollievo dal caldo torrido del deserto algerino;
- iniziativa Emergency Days Ferrara 2016 che l'Associazione Emergency Ong-Onlus Gruppo di Ferrara organizza per promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani sulla base del diritto di eguaglianza di tutti gli esseri umani e per la raccolta di fondi destinati ad offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

Comune di Forlì

Lo Statuto del Comune di Forlì all'art. 3 c. 3 recita: "...Promuove la cultura della pace, della libertà e dei diritti umani, mediante iniziative culturali, di ricerca di educazione, di cooperazione e di informazione. ...."
Sulla base di tale principio il Comune di Forlì partecipa al Tavolo-Paese Saharawi, istituito dalla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. 12/2002 sulla cooperazione decentrata per realizzare attività di cooperazione a favore dei campi profughi saharawi. Dal punto di vista organizzativo il Comune di Forlì ha un Assessorato con delega anche alla cooperazione allo sviluppo a cui fa capo l'Unità Progetti Europei e Relazioni Internazionali con un Funzionario responsabile per la realizzazione dei progetti di cooperazione. L'interesse e l'attività di vari soggetti della società civile e dell'associazionismo già presenti sul territorio forlivese hanno costituito lo spunto per il Comune di Forlì per intraprendere attività di cooperazione in questo campo e sollecitare la sensibilità dei suoi cittadini ad operare per migliorare la situazione dei profughi saharawi, divulgando la conoscenza della storia di questo popolo fra la cittadinanza, soprattutto fra i giovani. I progetti sono indirizzati verso due direttrici: quella sanitaria, in particolare nella prevenzione delle malattie epatiche e rafforzamento delle competenze nella gestione sanitaria nei campi saharawi e quella educativa per migliorare il sistema educativo/formativo dei giovani saharawi. Partner tecnici di grande esperienza e competenza come l'Associazione Forlivese Malattie del Fegato e la facoltà di Scienze Politiche indirizzo internazionale dell'Università di Bologna, Campus di Forlì, nonché il CISP ong ed altre ong e associazioni di volontariato e anche sportive rendono efficaci le attività progettuali. Gli Istituti Scolastici di istruzione superiore sono terreno fertile per la diffusione della conoscenza sul territorio (non solo di Forlì, ma della Provincia e oltre) e per promuovere la sensibilità sull'importanza del rispetto dei diritti umani (es. autodeterminazione dei popoli, istruzione, salute, ecc.). I progetti sono realizzati sulla base dei bisogni rilevati e le sollecitazioni espressi dai Ministeri della Cooperazione, della Salute e dell'Educazione saharawi, e le attività sono realizzate secondo una programmazione e pianificazione condivisa con le istituzioni beneficiarie.

Azioni di sostegno alla sanità pubblica ed alla prevenzione delle epatiti virali nei campi Saharawi
Il progetto è volto a rafforzare le capacità diagnostiche di prevenzione, controllo e monitoraggio delle epatiti virali del personale sanitario attraverso la fornitura di medicinali (gammaglobuline), visite ambulatoriali di controllo e formazione, sessioni formative (su epatite in gravidanza – le gammablobuline – il vaccino dell'epatite – contagio accidentale dell'epatite – il virus epatite B nell'ambiente), sostegno al sistema di registrazione delle visite e degli esiti dei controlli anche tramite archivio informatizzato centrale. Capofila: Comune di Forlì La rete dei partner include oltre al CISP ONG, esecutore del progetto, anche personale medico dell'AUSL di Modena, l'Associazione Forlivese Malattie del Fegato e professionisti (Direttore Malattie Infettive dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì) volontari. Un'intesa operativa regola i rapporti fra i partner. Il progetto si è concluso con la realizzazione del 90% delle attività.

Sostegno al sistema educativo e formativo per ii giovani saharawi per costruire un futuro di pace
Il progetto è volto a migliorare la qualità dell'offerta educativa in ambito scolastico ed extrascolastico rivolta ai minori saharawi al fine di consolidare la propria identità rafforzando sentimenti di integrazione e pace. Due i campi d'azione: a) qualità di insegnamento e apprendimento (utilizzo consapevole di internet; mappatura dello stato formativo degli insegnanti; fornitura di supporti scolastici e di complementi alimentari per contrastare l'abbandono scolastico); b) promozione di una cultura sportiva (formazione educatori, sviluppo disciplina dell'Atletica e competenze tecniche per l'organizzazione delle Olimpiadi dei Bambini).
Il Comune di Forlì è partner di una vasta rete capofilata da CISP ong e composta da Enti Locali, Università e studi di ricerca, associazioni. Un'intesa operativa regola i rapporti fra i partner. La conclusione del progetto, realizzato al 95%, è prevista al 15 febbraio 2017.

Comune di Grottammare

Nel 2016 il Comune ha contribuito alla realizzazione del progetto "*Ospitalità estiva per cure mediche bambini Saharawi*".
Paesi coinvolti: Repubblica Araba Democratica del Saharawi
Promotore: Associazione Rio de Oro Onlus
Contributo diretto del Comune: € 1.500
Contributo derivante da iniziative collaterali: € 6.650,84
Beneficiari diretti: 19 minori

Il progetto è iniziato nel 1999 e permette, in questa fase, a diversi bambini provenienti dalla Repubblica Democratica del Saharawi di trascorrere il periodo estivo a Grottammare.
Nel 2016 l'amministrazione comunale ha compartecipato alla spesa per l'acquisto dei biglietti aerei A/R necessari ai bambini della tendopoli di Tindouf per raggiungere Grottammare.
Il progetto è promosso e gestito dall'Associazione Rio de Oro Onlus che, grazie alla collaborazione di volontari, permette ai minori (talvolta accompagnati dai genitori) di effettuare cure mediche altrimenti non eseguibili nel loro paese. Tale soggiorno ha lo scopo, come detto, di profilassi e cura sanitaria, alleviando le sofferenze degli stessi bambini costretti dalla nascita a vivere in situazioni precarie nel deserto a sud dell'Algeria, in condizioni climatiche tutt'altro che ospitali.
Il Comune, oltre alle spese economiche, contribuisce mettendo a disposizione dell'Associazione un edificio in cui volontari e bimbi soggiornano nel suddetto periodo (luglio – agosto).
Altre forme di cofinanziamento, a cui l'amministrazione comunale ha contribuito, sono state ricavate dall'annuale cena di beneficenza (raccolti € 5.130) e la sottoscrizione effettuata tra le autorità politiche e civili a fronte del posto assegnato durante la manifestazione *Cabaret amore mio* (raccolti € 1.520,84).

Comune di Grugliasco

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 27/04/04, l'Amministrazione di Grugliasco ha stabilito di individuare e finanziare progetti ed iniziative, attraverso un percorso di progettazione partecipata con i soggetti pubblici e dell'associazionismo interessati, promuovendo un progetto di città che potesse coordinare e sviluppare tutte le sinergie presenti nel territorio in forma cooperativa e non competitiva.

Dal 2005 il Comune di Grugliasco sviluppa il progetto di cooperazione decentrata denominato "*I Colori dello Sviluppo*", nel territorio di Gourcy in Burkina Faso . L'attività di cooperazione è inserita nell'ambito delle attività del Settore Politiche Sociali e Giovanili, non è una specifica competenza comunale, ma è strumento per promuovere e sensibilizzare all'integrazione ed alla solidarietà. Il progetto ha obiettivi di scambio e crescita reciproca oltre che di sostegno pratico ai bisogni del partner africano.

Il progetto permette di proseguire la linea di intervento condivisa da anni con la Città di Gourcy che insiste sul trasferimento di competenze e attrezzature che possano migliorare la qualità della vita. Negli anni la collaborazione tra i due Enti è stata spesso finalizzata a migliorare le condizioni di scolarizzazione.
Le ragioni che orientano l'intervento sono:

- la prosecuzione della collaborazione instaurata tra i partner con le varie fasi del progetto "I Colori dello Sviluppo", definito in accordi triennali e specifici ed attualmente in corso. Le attività non sono mai state sospese dal 2005, hanno avuto dei rallentamenti a causa della situazione socio-politica del Burkina Faso, ma non si sono mai interrotte anche grazie all'azione di continuità svolta dagli operatori della ONG CISV ;
- il perdurare dei bisogni della popolazione, in base alla documentazione in possesso e alle informazioni condivise all'interno del tavolo di concertazione del Comune, in particolare le linee di sviluppo condivise in questi anni con il Comune di Gourcy che mirano al trasferimento di competenze in ambiti che abbiano uno sbocco occupazionale e il miglioramento delle condizioni educative e sanitarie;
- l'attenzione del Comune di Gourcy al miglioramento delle condizioni scolastiche e all'accesso ai servizi di base;
- l'opportunità che il progetto offre di creare occasioni di scambio tra le tre scuole.

Il Comune di Gourcy ha manifestato più volte la necessità di migliorare le condizioni di scolarizzazione degli allievi (non meno di 20-300, tra i 6 e 12 anni) realizzando un locale di stoccaggio di cereali per le attività di educazione nutrizionale e uno per la refezione scolastica nelle scuole elementari, affinché gli studenti non restino senza mangiare dalla mattina fino al loro rientro a casa, spesso distante alcuni chilometri dalla scuola.
La collaborazione, avviata da più di un anno, con l'Associazione Mattone su Mattone permette di trasferire competenze in materia di produzione di blocchi mattone e di auto-costruzione in luoghi con condizioni ambientali complesse come i villaggi di Gourcy coinvolgendo la popolazione dei villaggi, mediante i comitati dei genitori degli alunni. Le attività previste a Gourcy permettono, anche in Italia, di riflettere sul tema del cibo, mediante attività didattiche e sperimentando la tecnica di auto-costruzione proposta in Burkina.
Obiettivi del progetto sono i seguenti:

- rafforzare la relazione di partenariato e sostenere il piano di sviluppo locale icon la nuova amministrazione;
- favorire l'acquisizione di competenze in campo edile, finalizzate ad una micro impresa locale per la fabbricazione di mattoni da destinare alla refezione scolastica;
- coinvolgere le scuole in uno scambio con le scuole partner finalizzato alla collaborazione e conoscenza reciproca sul tema dell'alimentazione.

I partner coinvolti sono il Coordinamento Comuni per la Pace, il Comune di Gourcy, la Ong Cisv, la Scuola Primaria Luisa de Marillac di Grugliasco, l'Istituto Tecnico Industriale Majorana di Grugliasco, l'Associazione Mattone su Mattone, l'Associazione Reg Ecovolontari, il Liceo Scientifico M. Curie di Grugliasco.

Comune di Imola

Città di Imola

Il Comune di Imola collabora con il Comitato Sao Bernardo per la gestione del Centro di Formazione professionale Don Leo Commissari di Sao Bernardo Do Campo in Brasile.
In particolare il progetto è destinato a donne e giovani abitanti delle favelas al fine di dare autonomia economica sia alle persone sia alle famiglie.
Il progetto avviato anni fa intende dare continuità alla attività di cooperazione allo sviluppo in Brasile da parte del Comune di Imola.

Comune di Lerici

L'amministrazione comunale di Lerici riconosce come fondamentale l'esigenza di costruire una rete di solidarietà e cooperazione, fondata su valori di crescita sociale e di condivisione nei confronti di realtà sfavorite presenti nel panorama internazionale. Si evidenzia in particolare il pregio di iniziative fondate sul volontariato e la solidarietà sociale e il merito di esperienze e progetti che siano rivolti nei confronti di popolazioni che vivono situazioni di disagio, provocate da guerre persistenti, calamità naturali, miseria e violenza, con particolare attenzione verso l'infanzia e i giovani. La linea che l'amministrazione comunale intende portare avanti per i progetti di Cooperazione Internazionale tiene conto di più fattori, tra cui, l'appartenenza al territorio del soggetto proponente, la validità del progetto, i tempi certi di realizzazione, la finalità, la contestualizzazione dello stesso, i nuovi assetti geo-politici mondiali in continua evoluzione a causa di guerre e catastrofi naturali.
In tale ottica si sono condivisi gli obiettivi proposti dalle Associazioni di seguito indicate che hanno richiesto l'erogazione di contributi economici, proponendo ciascuna un proprio progetto articolato, nel quale è possibile individuare il ruolo del Comune di Lerici, chiamato a sostenere singoli interventi autonomi rispetto alla realizzazione complessiva.

Associazione CISP, Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli
LA città di Lerici ha rapporti di antica e fattiva collaborazione con il popolo Saharawi ed è sempre stata al suo fianco nella rivendicazione pacifica del diritto dell'autodeterminazione. Dall'anno 2000 si è impegnata attraverso concrete azioni, quali il gemellaggio con la Wilaya di Tifariti, l'ospitalità estiva per i bambini saharawi provenienti dai campi profughi, campagne per la raccolta di cibo, nonché numerose iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di vita nei campi. Il progetto n. 1 è relativo al ripristino di un asilo per

l'infanzia nella Wilaya di Dahla in Algeria, totalmente distrutto in seguito all'alluvione che ha colpito i campi dei rifugiati saharawi nell'ottobre 2015.

Associazione ONLUS AFRICA '70, con sede a Monza
Il progetto, denominato "Miglioramento del regime alimentare dei rifugiati nei campi di Tindouf", consiste nella creazione di una serra permanente ovvero di una coltivazione di prodotti ortofrutticoli di circa 15.000 metri q., nella Wilaya Bojador (Saharawi). L'intervento del comune di Lerici si concretizzerà nell'erogazione di un contributo per la realizzazione dell'impianto dell'irrigazione della serra.

Associazione ONG PROJETO LIBERDADE di Rio de Janeiro
Il Presidente dell'Associazione è un cittadino di Lerici che vive stabilmente in Brasile. Il rapporto di cooperazione e solidarietà in Brasile è stato avviato nel 2005, per sostenere la succitata Onlus. Il progetto, denominato "Corporalmente" consiste in una rete di interventi attuati dalla sopraccitata Onlus, che opera da anni nella periferia di Rio de Janeiro, mediante azioni sociali, educative e sanitarie rivolti principalmente agli abitanti della favela Vila do Vintem. Gli obiettivi specifici riguardano la garanzia dei diritti di base dei minori: diritto alla vita, all'alimentazione, alla famiglia e alla salute. L'associazione ha realizzato una scuola, ove assiste bambini e giovani, offrendo loro attività ricreative e di formazione professionale, oltre che sostegno sanitario, esteso anche alla famiglie; l'iniziativa è volta a migliorare le condizioni di vita, nell'intento di contrastare diffuse forme di violenza.

Convento Santa Virginia del Refugio de Santo Calvario, Nicaragua
L'apostolato delle suore del Convento Santa Virginia consiste nell'assistenza agli ammalati e alle famiglie dei quartieri poveri, in particolare si occupano di un centro di accoglienza-scuola. Il progetto si prefigge di sostenere a distanza due bambine tra le più meritevoli della scuola primaria e secondaria, erogando un contributo economico annuale per garantire la frequenza scolastica, fino al termine del percorso di studi.

Progetto di solidarietà in collaborazione con l'Associazione Creativi della Notte Music for Peace ONLUS di Genova
L'Associazione Music for Peace Creativi della Notte ONLUS, con sede in Genova, nasce con un duplice obiettivo, quello di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto dei Diritti Umani e coinvolgerla direttamente in azioni di solidarietà grazie alle quali poter affrontare interventi di primo soccorso e cooperazione nelle zone oggetto della fase di sensibilizzazione. Il Progetto Solidarbus 2016 è la struttura che rende possibile il raggiungimento di tali obiettivi; esso comprende due fasi interconnesse tra loro: quella socio-educativa- raccolta di generi di prima necessità e quella di attuazione della missione umanitaria. il progetto SOLIDARBUS comprende la preparazione ed attuazione di missioni di aiuto internazionale nelle zone più svantaggiate del mondo. Il Comune di Lerici aderisce al progetto in argomento da molti anni, con l'erogazione di un contributo economico.

Comune di Macerata

Il Comune di Macerata è responsabile dell'amministrazione della popolazione e del territorio, per i servizi culturali e sociali e per la crescita economica.
Macerata ospita un gran numero di principali eventi culturali internazionali (come il noto Sferisterio OperaFestival). L'Amministrazione Comunale, così come gli attori economici e sociali locali, sono tutti ben attrezzati per sostenere l'organizzazione di eventi complessi, pur mantenendo i vantaggi di un ambiente accogliente e familiare per gli ospiti.
La città di Macerata è gemellata a Issy les Moulineaux (F) e Weiden (G) Floriana (Malta) e Kamez (Albania). Dal 1982 i progetti portati avanti hanno coinvolto 4 aree principali di attività: formazione, scambi culturali, servizi sociali, sport e tempo libero.

Il Comune di Macerata è attivo da anni nel settore della cooperazione allo sviluppo. In particolare:

- nel 2006 ha aderito alla richiesta di sottoscrizione delle associazioni "per Gazzella" e "Un ponte per.." per finanziare due distinti progetti, nati in relazione all'emergenza umanitaria in Libano e Palestina;
- nel 2005, sostiene la realizzazione del progetto denominato "Eyang-Atem-Ako water supply project", che ha come obiettivo la costruzione di una rete idrica potabile per il villaggio di Eyang-Atem-Ako nel sud ovest del Camerun;
- nel 2003 ha aderito alla campagna di sostegno agli sfollati iracheni che prevede l'allestimento di un campo per milleduecento profughi in collaborazione con l'Associazione non governativa "Un ponte per...";
- nel 2001 ha aderito alla campagna "Per Gazzella", di sostegno ai bambini palestinesi feriti negli scontri;
- nel 1999 ha aderito su iniziativa della Regione Marche, al progetto di accoglienza e ospitalità dei bambini del Saharawi per il periodo estivo, come altri Comuni della Regione;
- Il Comune di Macerata ha collaborato con AVSI nella realizzazione dei progetti 'Salute mentale a Makeni' in Sierra Leone con un contributo pari ad Euro 4.000,00 nell'anno 2006 e al progetto 'Promozione della microimpresa femminile ' in Albania nell'anno 2001 con un contributo pari a 2.582,28.

Inoltre dal 2001 il Comune di Macerata ha aderito al progetto nazionale "*La mia scuola per la pace*", un percorso di educazione alla pace per sensibilizzare gli studenti di tutte le scuole italiane all'importanza della pace e alle difficoltà che si vivono qui e in tanti altri paesi per conquistarla o mantenerla. Le scuole di Macerata sono così impegnate in un cammino di educazione alla pace che vede tanti momenti di partecipazione collettiva, tante manifestazioni e iniziative, sia puramente "scolastiche" sia anche aperte al pubblico e a tutti i maceratesi (marce per la pace, mostre, fiere e mercatini, recite).

Comune di Milano

Milano è stata la prima città italiana a dotarsi di un ufficio per la cooperazione internazionale nel 1989, dopo la promulgazione della legge 49/1987 "Nuova disciplina dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo". L'Ufficio Cooperazione e Solidarietà Internazionale del Comune di Milano fa parte dell'Area Relazioni Internazionali del Gabinetto del Sindaco ed è composto da 1 responsabile e 4 collaboratori. L'ufficio si interfaccia regolarmente con la DG Devco UE, la DGCS – MAECI, l'AICS e l'ANCI e partecipa al dibattito, alle reti ed alle iniziative nazionali ed internazionali sulla cooperazione decentrata, tra cui l'iniziativa I-STEPS di ART UNDP, URBELAC III, Pace in Comune (coordinamento locale degli Enti Locali per la Pace), Platforma.

Le attività di cooperazione allo sviluppo 2016 sono state realizzate in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e con la legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed attuate nel rispetto delle linee guida e delle direttive governative vigenti. Come negli anni precedenti, tali attività si sono basate sulle "Linee d'indirizzo per le attività di cooperazione internazionale 2013-2016" (deliberazione di Giunta Comunale n. 1365/2013), che puntano sulla cooperazione territoriale tra città ed indicano come assi tematici: la sicurezza alimentare, il cosviluppo e lo sviluppo urbano sostenibile, più due focus trasversali: la promozione della democrazia e dei diritti; la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della solidarietà internazionale tramite la visibilità delle attività svolte ed il coinvolgimento degli attori del territorio.

Dal 2007 al 2014, nel percorso di avvicinamento e realizzazione di Expo 2015, il Comune di Milano ha promosso numerosi bandi pubblici di contributo a progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale, cofinanziati insieme ad un gruppo di istituzioni bancarie coordinate da Fondazione Cariplo, a cui nell'ultimo bando si è unita la Regione Lombardia. Nel 2016, i sette progetti finanziati tramite il bando "Milano per la sicurezza alimentare 2012" hanno concluso la realizzazione delle attività (di cui 4 devono ancora presentare la relazione e rendicontazione finale), mentre i diciassette finanziati tramite il bando "Nutrire il pianeta 2014" sono tutti in corso.

I bandi di contributo hanno sempre incoraggiato e promosso partenariati territoriali volti a valorizzare le eccellenze lombarde della società civile (ONG, associazioni di volontariato internazionale, terzo settore, associazioni migranti...), di Università e Centri di ricerca, del privato e delle imprese. Da quanto fatto deriva un consolidato e fattivo rapporto dell'ufficio con tutti i soggetti menzionati.

L'impegno del Comune di Milano si è maggiormente indirizzato alla ricerca di opportunità di cofinanziamento e di collaborazione promosse da MAECI (Palestinian Municipalities Support Program - PMSP), AICS (partner in varie proposte presentate da ONG lombarde ai bandi AICS per le iniziative OSC di cooperazione all'estero e per quelle di ECG), UE (leader o partner di varie proposte presentate a call di EuropeAid, Horizon 2020, Delegazioni UE Paese...), organismi internazionali (IOM, PMA, FAO...), fondazioni benefiche.

Coerentemente con l'intento di svolgere le attività di cooperazione internazionale in sinergia con gli altri programmi e progetti dell'Amministrazione comunale, valorizzando le esperienze e le competenze interne, particolare rilievo ha assunto l'iniziativa Funzionari senza Frontiere, volta a realizzare attività di scambio tra funzionari omologhi di Milano e delle Autorità Locali dei Paesi terzi per contribuire allo sviluppo reciproco attraverso l'assistenza tecnica e la formazione tra pari. Nel 2016 si sono svolte positive collaborazioni con Autorità Locali della Palestina, del Mozambico, del Brasile e di El Salvador, su loro richiesta e/o dalle ONG che vi operano, riguardanti il miglioramento della gestione ed erogazione dei servizi pubblici (rifiuti, acqua, ristorazione collettiva, ambiente), il miglioramento nella pianificazione e gestione del territorio (urbanistica, PGT, mobilità), il marketing territoriale, la cooperazione decentrata e il funzionamento degli organi di governo municipale.

Le principali attività ed iniziative di cooperazione internazionale svolte o cominciate nel 2016 sono conseguenti alla "city to city cooperation" in materia di politiche urbane del cibo, in continuità e capitalizzazione del progetto "Food Smart Cities for Development – EYD 2015", finanziato dal programma DEAR e strettamente legato al Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), primo patto internazionale tra Sindaci per costruire sistemi alimentari sostenibili, sani ed accessibili, che rappresenta una delle eredità più importanti di Expo 2015 e che raccoglie circa 130 città firmatarie di tutto il mondo.

"*Food Smart Cities for Development*", progetto di durata biennale finanziato da EuropeAid con 2,7 milioni di Euro e cofinanziato dal Comune di Milano, leader del progetto, e da vari partner europei, ha concluso le proprie attività nel dicembre 2016. Oltre agli interventi di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza svolti in Europa, il progetto ha promosso nel settembre 2016 il Forum di Dakar, incontro di sei città africane firmatarie del MUFPP (Dakar, Abidjan, Brazzaville, Douala, N'Djamena e Nouakchott) volto alla creazione di una rete regionale e all'elaborazione di standard e strumenti appropriati per il contesto africano che supportino l'implementazione di politiche alimentari urbane. Le conclusioni e raccomandazioni del Forum sono state riportate

all'Annual Meeting dei Sindaci del Patto, tenutosi presso la FAO di Roma ad ottobre 2016. Con la città di Douala (Camerun) è stato avviato un progetto sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e sull'approccio alla food policy urbana, in partenariato con le associazioni ALA Milano e DéVelo LCI, spin-off della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano. Sempre nell'ottobre 2016, il Comune di Milano ha fatto parte della delegazione italiana alla Conferenza internazionale UN HABITAT III di Quito, dove ha presentato la piattaforma e le proposte del MUFPP.

A seguito della firma del Patto e del contestuale accordo di collaborazione tra Milano e Tegucigalpa, è stato avviato un progetto sulla promozione di un'alimentazione di qualità nelle scuole municipali della capitale dell'Honduras, che coinvolge il PMA – Programma Mondiale per l'Alimentazione e la ONG ACRA.

Il Comune di Milano è inoltre partner/associato di tre progetti finanziati dalle Delegazioni Paese della UE in Mozambico e in El Salvador ed avviati a fine 2016, in collaborazione con le AALL locali e le Ong lombarde ivi operanti, che proseguono ed ampliano interventi precedenti realizzati nell'ambito dei bandi co-finanziati dal Comune di Milano, includendo scambi tra funzionari (Funzionari senza Frontiere) in materia di gestione dei rifiuti urbani; promozione territoriale, turistica e culturale locale; politiche agro-alimentari municipali.

Nell'ambito del cosviluppo, anche nel 2016 Milano è stata invitata ad illustrare il proprio programma sperimentale 2007-2015 in numerosi incontri e convegni di rilevanza nazionale (es. i convegni "Migrazione, Accoglienza, Inclusione, Co-Sviluppo. Il ruolo delle Diaspore Med-Africane" di Milano e Torino coordinati da CIPMO) ed internazionale (es. il policy seminar "Migrants and Cities" di Guangzhou – China di marzo 2016, nell'ambito del progetto europeo "UE-China Dialogue on Support to Migration and Mobility" promosso da IOM e ILO, dove è stato presentato come esperienza urbana europea d'eccellenza), anche perché facente parte dei 13 casi studio del libro bianco 2015 di JMDI - IOM "Mainstreaming migration into local development planning and beyond", quale buona pratica di promozione transnazionale dell'approccio "mainstraming migration" attraverso la cooperazione decentrata. Il Comune di Milano è inoltre partner insieme al Governo del Senegal del progetto BASE, "Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Extérieur", sportello informativo inaugurato a maggio 2016 per supportare la diaspora nell'avvio di attività imprenditoriali nel paese d'origine. Il progetto è sostenuto da IOM e dalla Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla desertificazione (UNCCD) nell'ambito del progetto della Cooperazione Italiana "Promuovere la gestione sostenibile delle terre nelle zone soggette alla migrazione attraverso meccanismi di finanziamento innovativi".

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale, oltre alle attività del progetto "Food Smart Cities for Development" ed all'assidua collaborazione alle iniziative promosse dalle ONG lombarde nell'ambito dei progetti cofinanziati tramite i bandi di contributo, il Comune di Milano ha partecipato alla Settimana della Cooperazione Internazionale (evento organizzato dal Liceo Caravaggio di Milano nel febbraio 2016, grazie al concorso promosso dalle ONG lombarde coinvolte nel progetto "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola", finanziato dal MAECI) e ha supportato la realizzazione dell'evento di pixel art urbana "In the Name of Africa 2016" svolto in Piazza del Duomo in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

Di seguito una descrizione delle iniziative più significative realizzate nell'anno 2016.

I-STEPS (Innovation in Sustainable Territorial Partnerships)
Iniziativa promossa da UNDP – Programma ART e da diverse Città e Regioni europee (Paesi Baschi, Bilbao, Barcellona, Marsiglia, Regione Friuli, Torino) per facilitare la sinergia e la concertazione delle attività di cooperazione internazionale decentrata tramite la creazione di partenariati territoriali sostenibili. Tali partenariati sono volti a rafforzare l'efficacia delle azioni di sviluppo nei territori su tematiche prioritarie quali acqua e sicurezza alimentare, coesione sociale, turismo sostenibile, pianificazione urbana, capacity building. Milano ha aderito nel dicembre 2013 in base ad un programma di lavoro triennale. Durante gli incontri di coordinamento sono stati individuati i territori d'interesse. Milano ha partecipato alle missioni tecniche in Ecuador e Libano, dove sono stati identificati ed elaborati due progetti. In Ecuador, è stato realizzato nel 2015 il progetto "Cambio de la matriz productiva", volto al miglioramento della produzione agroalimentare nelle province di Carchi e Esmeralda e nel Municipio di Cuenca, grazie all'assistenza tecnica per la creazione di un parco tecnologico nella Provincia di Esmeralda, fornita da: Milano e Parco Tecnologico Padano, Paesi Baschi e Parco Tecnologico basco, Barcellona e Bilbao, Medellin. In Libano, nel 2016 è stato avviato il progetto il progetto "Support for water governance", che prevede lo studio e il monitoraggio del bacino del fiume Berdawni nella valle della Bekaa, per migliorare la gestione/distribuzione e la qualità dell'acqua sia per il consumo umano che agricolo. Grado di completamento: 70%.

URBELAC III
Il Comune di Milano partecipa insieme a varie città europee e latino-americane all'iniziativa Urbelac III finanziata da Unione Europea e dal BID (Banco Interamericano de Desarollo), finalizzata alla costruzione di futuri scambi di buone pratiche ed esperienze tra le municipalità coinvolte. Sono coinvolti oltre al Municipio di Milano anche quelli di Bordeaux, Murcia, Atene, Viseu, Guadalajara, Campo Grande Brasile, Montevideo e Buenos Aires. Il tema dell'iniziativa riguarda attività in ambito urbano. Milano partecipa con le attività legate alla sicurezza alimentare. Nel 2016 sono stati realizzati workshop a Milano, Buenos Aires e Montevideo. Grado di completamento: 50%.

Milano per la Sicurezza Alimentare 2012
Terzo bando pubblico di contributi sulla sicurezza alimentare per progetti di cooperazione allo sviluppo ed educazione alla cittadinanza mondiale, promosso nell'ambito del processo di preparazione ad Expo 2015 e rivolto alle ONG lombarde per assegnare 2 milioni di euro, grazie al contributo di 14 Istituzioni Finanziarie coordinate da Fondazione Cariplo. Le linee tematiche indicate nel bando riguardavano: educazione alla cittadinanza mondiale sulla sicurezza alimentare (in Lombardia); promozione della sicurezza alimentare in aree di marginalità urbana e peri-urbana nei Paesi Terzi; empowerment degli enti locali nei Paesi Terzi sulla sicurezza alimentare; valorizzazione della produzione locale nei Paesi Terzi nella filiera Food. Il bando prevedeva anche premialità tematiche e geografiche. Nel 2016 i sette progetti finanziati ed ivi elencati hanno concluso la realizzazione delle attività (quattro devono ancora presentare la relazione e rendicontazione finale): Asse 1, "Seminiamo il futuro " di Colomba in Italia; Asse 2, "S.A.F.E. Gardens" di Istituto Oikos in Tanzania e "Microjardins Milano-Dakar " di Fondazione Acra in Senegal; Asse 3, "Città pulite, agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare nel Trifinio" di Oxfam Italia e "EXPO 2015 per la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità locali" di Aiab in Centro America; Asse 4, "Quinoa, l'oro delle Ande" di Chico Mendes in Bolivia e "Rafforzamento delle Filiere Agroalimentari delle Comunità Montane e Rurali di Puke e di Cukalat" di Celim in Albania. Grado di completamento: 90%.

Nutrire il pianeta 2014
Bando di contributi promosso da un innovativo partenariato territoriale pubblico-privato a livello regionale, che, in occasione dell'Expo 2015 dedicata al tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", ha inteso promuovere risposte adeguate alle sfide dello sviluppo sostenibile finanziando i migliori progetti di cooperazione internazionale per la sicurezza alimentare proposti dalle ONG lombarde e realizzati nei PVS. Il partenariato dei donatori è costituito da: Fondazione Cariplo ed altre istituzioni finanziarie, Regione Lombardia e Comune di Milano. Obiettivi: nei PVS, sostenere progetti che favoriscano lo sviluppo sostenibile attraverso iniziative economiche e sociali locali; in Italia, valorizzare i progetti finanziati durante

il semestre di EXPO 2015 e realizzare attività di Educazione alla cittadinanza mondiale. Sono stati selezionati e cofinanziati 17 progetti attualmente in corso (8 in Africa sub-sahariana; 4 in America Latina e Caraibi; 2 in Asia; uno in Medio Oriente; 2 multi-paese), 8 dei quali coinvolgono come partner associazioni e gruppi delle comunità straniere e 5 dei quali aderenti all'iniziativa "Funzionari senza frontiere" del Comune di Milano. Grado di completamento: 50%.

Funzionari senza frontiere

Funzionari senza frontiere (FSF) è un'iniziativa che aspira ad agevolare gli scambi di funzionari tra la Municipalità di Milano e le municipalità del sud del mondo. L'obiettivo del programma è mettere a disposizione dei partner internazionali, coinvolti in progetti di cooperazione decentrata, l'esperienza tecnica e il *know-how* dell'amministrazione. Le attività sono svolte all'interno di progetti "quadro" finanziati da MAECI, UE, agenzie UN, Comune di Milano o altri organismi pubblici e privati, con fondi propri del progetto – senza oneri aggiuntivi per il Comune di Milano – tramite la costruzione e il supporto di missioni di assistenza tecnica dei funzionari milanesi nelle municipalità del sud del mondo (massimo 15 giorni all'anno/persona) e supportando missioni di formazione dei loro funzionari presso il Comune di Milano. Il valore aggiunto di questa assistenza tecnica condotta tra *"peers"* risiede nel fatto che gli enti locali beneficiari, acquisendo pratiche altrui, possono evitare gli errori commessi e capitalizzare esperienze vincenti. La richiesta di assistenza tecnica da parte degli enti locali del sud è costante ed in linea con la nuova Legge sulla cooperazione internazionale 125/2014. Nel 2016 sono state effettuate le seguenti missioni di scambio: 1 Funzionario del Comune di Milano a Ramallah – Palestina nell'ambito del progetto realizzato da Chico Mendes *«Palestina Pass. Per un'alimentazione Sicura e Solidale» Palestina Pass - training in Ramallah su sistemi GIS;* 2 Funzionari del Comune di Milano a Bahia e Pernambuco – Brasile nell'ambito del progetto realizzato da Action Aid «*Sviluppo sostenibile per piccoli agricoltori aree semiaride Brasile*». Trasferimento di Know How sul tema mense scolastiche; 1 Funzionario del Comune di Milano a Metuge/Pemba – Mozambico nell'ambito del progetto di Istituto Oikos «*Dal Seme al Piatto. Resilenza comunitaria, biodiversità e accesso ai mercati alimentari a Pemba*»; 1 Funzionario del Comune di Milano a Sonsonate – El Salvador nell'ambito del progetto di Africa '70 «*Caffè Corretto – La via del Caffè tra Guatemala, El Salvador e Italia*» per trasferimento di know how sulla cooperazione internazionale decentrata. Grado di completamento: 100%.

Food Smart Cities for Development

Il progetto, che si inserisce nel quadro del programma europeo DEAR – Development Education and Awareness Raising, vede come capofila Milano e coinvolge le città di Torino, Barcellona, Bilbao, Utrecht, Gent, Bruges, Marsiglia, Salonicco, Dakar; Londra e Medellin associati. Altri partner: Expo dei Popoli, World Fair Trade, WFT Europe, WFT Hellas, FTAO, Grain e ACRA. Intende promuovere il ruolo delle città come motore di trasformazione del paradigma che governa produzione e consumo di cibo in ambito urbano. Obiettivi: accrescere la consapevolezza dei cittadini sull'impatto delle politiche europee di cooperazione, in particolare sulle attività di cooperazione decentrata legate alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile; rafforzare il ruolo delle città europee come promotrici dello sviluppo sostenibile e in particolare di strategie per garantire la sicurezza alimentare globale. Uno dei principali risultati riguarda la creazione di una rete di città per sviluppare linee guida sulle politiche alimentari urbane e per condividere l'impegno alla definizione delle food policy locali in un'ottica globale, attraverso la sottoscrizione di un patto comune (il Milan Urban Food Policy Pact) e la partecipazione alle attività di scambio di buone pratiche e politiche urbane. Sono stati promossi numerosi eventi a livello locale ed internazionale; tra i più importanti nell'ottobre 2016 la conferenza internazionale finale a Bruxelles e il secondo summit dei sindaci del MUFFP alla sede FAO di Roma. Il MUFFP è stato firmato da oltre 130 città di tutto il mondo, in rappresentanza di oltre 460 milioni di cittadini e ha raggiunto milioni di persone grazie a eventi, siti web, social media, video ed esibizioni. Grado di completamento: 100%.

Safe love Douala (Camerun)

Il progetto è implementato da ALA Milano Onlus, con il cofinanziamento del Comune di Milano. Il progetto si propone di intervenire sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e sul settore della

food policy urbana. Le attività di prevenzione sono svolte in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione dell'Università di Douala. Per quanto riguarda le politiche alimentari urbane, le attività mirano a realizzare un'analisi del contesto e una formazione tecnica per l'autorità locale sull'approccio territoriale alla gestione del Food System, rivolta a funzionari del Comune di Douala nell'ambito del programma "Funzionari senza frontiere" del Comune di Milano e in collaborazione con l'Associazione DéVelo LCI (spin-off della Facoltà di Agraria dell'Università di Milano). Grado di completamento: 10%

Master Plan per la promozione di un sistema alimentare di qualità nelle scuole municipali del Distretto Centrale dell'Honduras

L'intervento si inserisce nell'ambito della collaborazione sulle politiche locali del cibo avviata da Milano con le città che hanno firmato il Milan Urban Food Policy Pact nell'ottobre 2015 e dà seguito all'accordo di collaborazione tra Milano e la capitale dell'Honduras. Nel giugno 2016 è stato sottoscritto un memorandum di intenti da parte di PAM Honduras (responsabile del programma governativo di alimentazione scolastica), Milano, Tegucigalpa e Fondazione ACRA (partner esperto nel campo dell'educazione alimentare e della produzione agricola locale) per promuovere un'alimentazione scolastica di qualità nelle scuole municipali della capitale, considerato l'eccellente modello strategico e gestionale di Milano Ristorazione spa e la food policy cittadina adottata dall'Amministrazione comunale milanese. Il progetto intende colmare l'assenza di un quadro politico e normativo che includa l'approccio della sicurezza alimentare e nutrizionale negli interventi da realizzare a Tegucigalpa, e che stabilisca meccanismi chiari e praticabili di gestione, amministrazione e sostenibilità della catena alimentare a livello scolastico, in grado di garantire cibo di qualità. Prevede come beneficiari finali 2.500 bambini iscritti nei 16 centri scolastici municipali, 1.200 famiglie e 100 dipendenti comunali. Grado di completamento: 10%

Quelimane Limpa. Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano del Municipio di Quelimane - Mozambico

Con la finalità di migliorare le condizioni igienico-ambientali della città, il Municipio di Quelimane ha chiesto a Milano, nell'ambito di una city to city cooperation, un supporto sul tema della gestione dei rifiuti. L'obiettivo è rafforzare la cooperazione tra Autorità Locali, società civile e privati, per la gestione integrata, efficiente e partecipativa dei rifiuti urbani. Si prevedono scambi con il Comune di Milano, tramite l'iniziativa Funzionari senza Frontiere, per il miglioramento e la riorganizzazione della gestione municipale dei rifiuti e la costruzione di un nuovo sito per la trasformazione in compost dei rifiuti umidi/verdi della città.

Nel partenariato sono coinvolte Amsa (per la formazione dei tecnici locali e lo scambio di esperienze), l'Università di Brescia e la ONG milanese Celim. Il progetto è finanziato al 95% dalla Delegazione UE – Mozambico (bando EuropeAid 150577/DD/ACT/M). I risultati riguardano l'ampliamento e miglioramento dei servizi locali di gestione rifiuti, il coinvolgimento della società civile nella loro gestione e la creazione di attività volte a generare reddito grazie al riciclo e al compost. Grado di completamento: 10%.

REDES IBO - Cultura e natura come risorse strategiche per lo sviluppo del territorio, la partecipazione comunitaria e il buon governo del distretto di Ibo - Mozambico

L'intervento, finanziato al 75% dalla UE - Delegazione Mozambico (bando EuropeAid 150577/DD/ACT/MZ), intende promuovere la sostenibilità economica dell'industria culturale e del turismo sostenibile del Distretto di Ibo, rafforzando la società civile, l'impiego giovanile e la partecipazione comunitaria nella gestione territoriale. Il Comune di Milano è coinvolto nello scambio di know-how e formazione dello staff delle Autorità Locali sulla promozione territoriale, turistica e culturale, attraverso l'iniziativa *Funzionari senza Frontiere.* Oltre al Comune di Milano, Il progetto vede la partecipazione di: Istituto Oikos (capofila), Administração Distrital de Ibo, Parque Nacional das Quirimbas, Università mozambicana Lúrio, Fundación Ibo, E.C.O. – Mozambico, le università dell'Insubria e di Madrid, Architetti Senza Frontiere, Centro Cooperazione Sviluppo Onlus. Attività: formazione dello staff tecnico delle Autorità Locali e promozione ambientale, valorizzazione e recupero del patrimonio culturale e naturale, creazione della rete degli attori locali, formazione per i giovani e le donne nel settore turistico. Grado di completamento: 10%.

Dal produttore al consumatore: per una filiera sostenibile del caffè, dell'indaco e di ortaggi biologici (El Salvador)
Il progetto, finanziato al 75% dalla Delegazione UE – El Salvador (bando EuropeAid/150279/DD/ACT/SV, intende promuovere la crescita sostenibile e inclusiva del settore agroalimentare in quattro municipi dei Dipartimenti di Ahuachapán e Sonsonate, con un approccio agro-ecologico che valorizza la biodiversità nelle colture come misura di adattamento ai cambiamenti climatici. Il partenariato è composto da: Movimento Africa 70 (capofila), Asociacion El Bálsamo, ADEL Sonsonate, università di El Salvador e Bicocca, CTM Altromercato e Comune di Milano. Le azioni includono: formazione agro-ecologica ed amministrativa, sviluppo di prodotti cosmetici/medici derivanti dai residui del caffè, advocacy per la creazione di politiche che promuovano l'agro-ecologia e lo sviluppo rurale sostenibile. Il Comune di Milano è coinvolto nello scambio di pratiche e politiche agro-alimentari municipali a favore del rafforzamento dei piccoli produttori e dei mercati locali, dell'agricoltura sostenibile e inclusiva, del commercio equo e solidale. Grado di completamento: 10%.

B.A.S.E. (*Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Exterieur)*
L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto "Promuovere la gestione sostenibile dei terreni nelle zone maggiormente soggette al fenomeno migratorio nell'Africa Occidentale attraverso meccanismi di finanziamento innovativi", finanziato da Cooperazione Italiana e realizzato dalla Convenzione della Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione (UNCCD) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Il B.A.S.E. è volto alla promozione e all'orientamento degli investimenti produttivi dei senegalesi residenti in Italia nel loro Paese d'origine, in particolare nel settore dell'agricoltura. La sua fase pilota prevede la collaborazione tra Comune di Milano, Ambasciata della Repubblica del Senegal in Italia e Direzione Generale per i senegalesi all'estero. Principali attività: mappatura delle competenze e mobilitazione della diaspora senegalese in Italia, formazione degli operatori del Bureau, diffusione delle informazioni per promuovere e orientare gli investimenti in Senegal. Per svolgere le attività, il Comune di Milano ha messo a disposizione dell'iniziativa uno spazio presso il Centro delle Culture del Mondo. Grado di completamento: 50%.

In the name of Africa 2016
Iniziativa organizzata dalla ONG CEFA con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Milano. L'evento si è tenuto in data 8 ottobre 2016 in Piazza del Duomo. Si è trattato di un evento di pixel art urbana con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della fame e della solidarietà internazionale in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. La prima edizione milanese del 2015 ha visto la partecipazione di circa 20.000 persone, 5.000 persone che hanno contribuito a sostenere il progetto di "Sviluppo agricolo nel distretto di Caia" in Mozambico, 200 volontari. L'edizione 2016 è stata dedicata al supporto del progetto di sviluppo della filiera del latte a Beira e ha visto la partecipazione della Campagna europea di sensibilizzazione Spreco Zero. È stato allestito anche uno "spazio idee" all'interno del quale si sono organizzati interventi sui temi relativi alla Giornata Mondiale dell'Alimentazione e testimonianze sui progetti di cooperazione per la sicurezza alimentare in Mozambico. Grado di completamento: 100%.

Comune di Moncalieri

CITTA' DI MONCALIERI

La Città di Moncalieri è membro dal 1996 del Coordinamento Comuni per la Pace, un coordinamento di 31 enti locali piemontesi che funge da tavolo di lavoro consortile e da coordinamento delle iniziative di cooperazione territoriale e di educazione e sensibilizzazione dei Comuni membri.

In questo contesto porta avanti dal 2002 interventi di cooperazione territoriale a Ouahigouya in Burkina Faso all'interno del programma *Ne Yi Beeogo Burkina* (Buongiorno Burkina) insieme ai

Comuni di Beinasco, Nichelino, Rivoli e Settimo Torinese, lavorando in partenariato con la Municipalité de Ouahigouya.
L'obiettivo principale del programma è lo scambio volto alla creazione di una rete tra i Comuni italiani e le municipalità del Burkina Faso per tentare di dare una risposta ai problemi individuati insieme. Negli anni sono stati svolti numerosi progetti a supporto dell'amministrazione locale e scambio di esperienze tra enti locali in particolare in occasione del progetto finalizzato a migliorare il Servizio di Stato Civile della Città di Ouahigouya, di formazione e acquisizione di competenze, di sensibilizzazione sul tema della sicurezza alimentare, in particolare con il progetto *Innov'action*, di coinvolgimento, formazione e sensibilizzazione dei giovani e scambio giovanile in particolare con l'iniziativa *Jeunesse Info*, formazione e lavoro, promozione dei diritti delle donne, sostegno all'infanzia.
Tutte le iniziative sono state portate avanti grazie ad una collaborazione tra enti locali piemontesi e burkinabè e anche grazie al coinvolgimento di diversi rappresentanti locali della società civile tra cui le associazioni ASED, ARCAN, AFBO, CCFO, la radio rurale Voix du Paysan, ed altri.

Nel 2016 è stato rinnovato l'Accordo specifico triennale di cooperazione tra i Comuni del programma *Ne Yi Beeogo*, tra cui la Città di Moncalieri e la Municipalité di Ouahigouya.
Nel 2016, inoltre, il Comune di Moncalieri nell'ambito del programma Ne Yi Beeogo Burkina ha avviato il progetto "*Coltivare diritti per le donne*" che supporta la capacità di creazione di reddito per le donne di Ouahiguya che vivono di agricoltura di sussistenza, migliora le competenze delle donne in termini di gestione delle attività produttive e commercializzazione ma anche di igiene alimentare e nella trasformazione di alimenti.
Il progetto fa parte - insieme al progetto "Acqua per lo sviluppo" con Capofila Comune di Beinasco - della nuova fase del programma consortile Ne Yi Beeogo Burkina in collaborazione con le autorità locali nell'area di Ouahigouya, nel nord del Burkina Faso. Il progetto, grazie al contributo del Bando della Regione Piemonte e delle Fondazioni for Africa, contribuisce a:
- promuovere attività di sviluppo e generazione di reddito per le donne di Ouahigouya, in concerto con l'amministrazione di Ouahigouya, legate alla produzione agro-alimentare e alla trasformazione di prodotti alimentari;
- promuovere e rafforzare il partenariato tra enti locali italiani e burkinabè nell'ottica della creazione di una cultura dello sviluppo sostenibile e cooperazione tra Nord e Sud;
- favorire la sensibilizzazione sui temi della sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Italia, in particolare nei territori dei Comuni di Moncalieri e Nichelino.

Le attività in loco sono gestite in collaborazione con l'antenna locale della ONG CISV e con l'Associazione AFBO. In Italia le attività di sensibilizzazione prevedono incontri laboratoriali nelle scuole e momenti di rimando alla cittadinanza. Il progetto è in corso di realizzazione (40%).

Comune di Napoli

COMUNE DI NAPOLI

Il Comune di Napoli con deliberazione di Giunta n. 984 del 19 dicembre 2013, su proposta dell'Assessore al ramo Dr. A. Fucito, ha approvato le linee i indirizzo generale in ambito di cooperazione decentrata. Si è inteso evidenziare, in tal modo, la funzione della cooperazione decentrata quale strumento di promozione dello sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento della società civile volto a favorire:
- il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della società civile dei paesi beneficiari nell'individuazione dei propri bisogni e nella progettazione delle politiche di sviluppo;

- l'incontro tra le comunità locali napoletane e quelle dei PVS con lo scopo di coinvolgere le diverse componenti della società civile affinché, in un rapporto di partenariato, possano confrontarsi e collaborare per la soluzione dei problemi individuati di comune accordo.

Obiettivi

Principale obiettivo è la costituzione di un sistema locale della cooperazione internazionale, fondato sui concetti di partenariato e sussidiarietà agendo su quattro ambiti:
metropolitano, regionale, nazionale e internazionale.
Il Comune ha voluto dotarsi di un modello "integrato" di cooperazione decentrata che va al di là degli interventi puntuali e casuali, i cui principali elementi sono:
- potere di indirizzo e coordinamento dell'Ente;
- interesse a promuovere un maggiore ruolo dell'Ente;
- rilevanza dei criteri di selezione di progetti/attori;
- importanza di specificare iniziative progettuali;
- definizione circoscritta delle priorità geografiche e tematiche;
- interesse a creare un "sistema" per la cooperazione decentrata con altri Enti Locali.

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento individuati nella suindicata deliberazione sono due :
- attività di cooperazione e partenariato internazionale;
- interventi di cooperazione decentrata con i PVS.

Modalità

Le principali direttrici sulle quali si basa la strategia di attuazione delle linee di indirizzo sono di seguito indicate:

a. impegno dell'Amministrazione, quale rappresentante della collettività locale sui principi dello sviluppo umano sostenibile e nei rapporti di cooperazione internazionale tra territori (cooperazione city to city e partenariati territoriali).
b. coinvolgimento del sistema territoriale, con la costruzione di una rete tra Enti, Istituzioni ed Organismi.
c. rafforzamento istituzionale e messa a sistema dei servizi amministrativi e delle risorse dell'Ente;
d. strategia per progetti, sviluppando linee di azione – su priorità tematiche quali sviluppo locale, cities and services, water and sanitation, dialogo interculturale e sviluppo socio-culturale;
e. progettazione per area geografica;
f. collaborazione e sinergia con il sistema della cooperazione nazionale, sviluppando una più stretta collaborazione con l'ANCI per avviare programmi congiunti con altre realtà amministrative.

Promozione e sostegno alle Politiche del Mediterraneo

La deliberazione che ha approvato le linee di indirizzo si ricollega ad altri precedenti provvedimenti di Giunta (es. deliberazione n. 857 del 04/12/2012) che aveva già tracciato un percorso mirato tra l'altro a:

1) sostenere il partenariato tra Enti Locali mediterranei in linea con gli obiettivi della Risoluzione del Parlamento Europeo del 07/04/2011 sulla "Revisione della politica europea di vicinato (PEV) – dimensione meridionale";
2) promuovere il coordinamento delle politiche di partenariato internazionale incentrato sul ruolo delle regioni del Sud Italia per un'Agenda istituzionale tesa ad affermare l'ineludibilità

di un rilancio politico del Sud Europa nell'ambito delle linee politiche di vicinato dell'Unione Europea quale strumento per affrontare l'attuale crisi economica globale e favorire la coesione tra i Paesi dell'Unione Europea;

3) promuovere, altresì, presso il Governo regionale della Campania la richiesta di un Tavolo istituzionale tra il rappresentante della Giunta ed i Rappresentanti di ANCI per l'elaborazione di una Legge Regionale avente ad oggetto "Politiche del Mediterraneo. Concertazione con Enti Locali e strumenti attuativi per la cooperazione decentrata" in linea con i lavori istituzionali promossi da ANCI per la riforma della Legge Nazionale di Cooperazione attualmente in discussione in Parlamento e per contribuire efficacemente, attraverso gli Enti Locali, alla concertazione di attività di internalizzazione dei saperi e delle attività produttive in accordo con le Associazioni dell'Industria e Commercio, delle Università e dell'associazionismo.

Di seguito una descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Formazione e costruzione pozzi in Somaliland per migliorare la sicurezza alimentare e promuovere lo sviluppo endogeno. Concessione di un contributo ad Actionaid. Completato 100%

Costruzioni di network di eccellenza tra ricercatori, studenti e società civili per promuovere la globalizzazione dei diritti e delle garanzie individuali come condizioni di pace. Concessione di un contributo ad Osservatorio Internazionale Onlus. Completato 100%

Il progetto "***Imprenditorialità e genere empowerment per il turismo sostenibile***" si svolge in Benin, nel Dipartimento della Ouemè e si trova principalmente nella città di Porto Novo. L'obiettivo generale è quello di sostenere le strategie di sviluppo locale nel settore turistico attraverso la partecipazione delle donne e la valorizzazione del loro ruolo. L'obiettivo specifico è incentrato sul sostegno e la facilitazione per la creazione di attività imprenditoriali femminili specializzata per l'accoglienza dei turisti in famiglia nel reparto Oueme. Concessione di un contributo a LTM Onlus - Laici Terzo mondo. Completato 100%.

Il progetto "***With young Duekouè***" consiste nella realizzazione di due corsi professionali in agricoltura e pescicoltura in Costa d'Avorio rivolto a 35 giovani, 15 uomini e 20 donne tra i 19 e 30 anni. Concessione di un contributo a N:EA (Napoli: Europa Africa) Completato 50%

Il progetto "***Yokk Kom Kom We - strengthen our resources***" si propone di contribuire al miglioramento della situazione socio- condizioni economiche di n. 50 donne senegalesi (ragazze tra i 18 e i 30 anni) attraverso la formazione e apprendistato nel taglio, cucito e ricamo. Concessione di un contributo a CPS Comunità Promozione e sviluppo. Completato 100%

Progetto "***Bimbi di Kobane***" supporto educativo per bambini orfani che hanno subito la migrazione dalla propria città di origine. Concessione di un contributo a UIKI Onlus . Completato 100%

Napoli Ubuntu. Interventi multidisciplinari a favore bambini del Burkina Faso. Concessione di un contributo a Centro Studi Ksenia. Completato 100%

PRO.ME.TE.O. Productives Memories to Trigger and Enhance Opportunities. Fornire sostegno alle istituzioni di diritto del Kosovo per consolidare lo stato di diritto. Concessione di un contributo a Operatori di pace Onlus. In via di completamento.

I save the world today. Interventi di accompagnamento psicologico analisi etnico-culturale e advocacy nei confronti delle comunità migranti residenti a Napoli. Associazione Ariete Onlus. Completato 100%

Noi Mediterraneo. Percorso partecipato di sensibilizzazione ed azione dei giovani sui temi della pace dei diritti e della solidarietà tra i popoli del Mediterraneo. Anci Campania. In via di completamento.

Comune di Nichelino

Dal 1995 l'Amministrazione Comunale di Nichelino aderisce al Coordinamento Comuni per la Pace della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino) insieme ad altri 30 Comuni del territorio. Il Coordinamento si avvale a livello operativo dell'Ufficio Intercomunale per la Pace, voluto dallo stesso Coordinamento come supporto informativo ed organizzativo, e finanziato in regime di convenzione tra i Comuni aderenti attraverso il versamento di una quota annuale definita sulla base della popolazione di ciascun Comune.

Sotto l'égida del Co.Co.Pa. ormai da anni la Città di Nichelino è impegnata nel sostegno e finanziamento di iniziative e attività di cooperazione decentrata di soggetti piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo, soprattutto in Burkina Faso, volti a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, favorendo una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

L'Amministrazione inoltre da anni svolge attività di scambio e di cooperazione con la Bielorussia, attuando attraverso Associazioni del territorio iniziative di cooperazione coi paesi colpiti dalle conseguenze negative del disastro nucleare di Chernobyl.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Coltivare diritti per le donne a Ouahigouya, con obiettivi di miglioramento delle capacità dell'unità di trasformazione di cereali già finanziata nel 2011 dal programma Co.Co.Pa. di Torino all'Associazione Donne Burkinabé di Ouahigouya, con conseguente miglioramento della produttività del mulino, del confezionamento della farina, della formazione delle donne dell'Associazione sul miglioramento delle condizioni igieniche e della capacità di approvvigionamento delle materie prime e di vendita sul mercato della farina. Obiettivo prioritario del progetto è il supporto e lo sviluppo di attività produttive in loco legate all'agroproduzione delle donne come strumento di empowerment femminile oltre che sostegno alle attività di creazione di reddito. Obiettivo sul territorio è quello di sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà, coinvolgendoli sui valori della vicinanza e della cooperazione decentrata, attraverso laboratori nelle scuole primarie gestiti con metodi educativi/partecipativi da parte di educatori teatrali appartenenti all'Associazione Triciclo Onlus di Moncalieri (To
Accoglienza bambini provenienti dalla Bielorussia, con l'obiettivo di garantire un soggiorno di circa un mese ad un gruppo di bambini bielorussi provenienti dalla zona di Chernobyl colpita dal disastro nucleare e che ancora oggi è esposto alle conseguenze negative delle radiazioni. I bambini vengono accolti presso famiglie del territorio e godono di attività organizzate dal Comune in collaborazione con l'Associazione locale San Matteo Onlus.
Adesione al Coordinamento Comuni per la Pace della Città Metropolitana di Torino, con obiettivo di coordinare e organizzare le attività di cooperazione decentrata attraverso la collaborazione tra i vari Comuni appartenenti all'area della Città Metropolitana di Torino, con conseguente razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell'efficacia degli interventi di cooperazione in loco.

Comune di Oggiono

Il Comune di Oggiono ha erogato un contributo economico straordinario di € 1.000,00 alla Fondazione Francesca Rava ONLUS, che rappresenta in Italia N.P.H. – Nuestros Pequeños Hermanos (I nostri piccoli fratelli).
Sin dal 2010, dopo il terremoto che colpì Haiti, il Comune è riuscito sin qui a versare un contributo economico di € 1.000,00 annui a sostegno delle attività a

favore dell'infanzia in Haiti. Per il 2016 intende sostenere il progetto Emergenza Uragano Matthew, che ha per obiettivo quello di sfamare 50.000 persone ed evitare che abbandonino ciò che resta della loro casa e del luogo in cui hanno vissuto sinora. Per l'anno 2016 è stato stanziato un contributo economico di € 1.000 alla Fondazione beneficiaria.

Comune di Padova

Il Comune di Padova non realizza direttamente progetti di sviluppo ma si avvale del privato sociale in attuazione del principio della sussidiarietà (art. 118 della Costituzione); in tal modo sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo promossi e gestiti da associazioni, Onlus e ONG che sono attive in ambito locale e che prevedano il coinvolgimento diretto delle istituzioni locali e della società civile dei Paesi beneficiari.

Partendo dal presupposto di utilizzare il budget a disposizione evitando eccessiva frammentazione dei contributi, si è ritenuto di concentrare le risorse individuando due progetti. Nel 2016 pertanto, con apposito avviso pubblico, sono state selezionate due proposte progettuali a sostegno di azioni di cooperazione allo sviluppo finalizzate a promuovere e sostenere lo sviluppo economico locale ed interventi in ambito socio-sanitario. Non sono state date indicazioni specifiche in merito all'area geografica d'intervento, si è preferito privilegiare progetti che, indipendentemente dal Paese di realizzazione, fossero in grado di favorire processi di crescita economica e sociale dei paesi destinatari dell'aiuto, di creare una rete tra soggetti diversi, di coinvolgere il settore privato (come previsto dalla L. 125/2014) in modo da valorizzare l'esperienza e la competenza di ciascuno.

CONGO Progetto 0169199/2016

Per far fronte alla carenza di risorse umane qualificate e l'alto tasso di disoccupazione SOS Onlus e la Diocesi di Wamba nel 2010 hanno realizzato, con l'autorizzazione del Governo congolese, una scuola professionale nel territorio di Wamba.

Negli anni il numero degli iscritti è aumentato moltissimo e di conseguenza anche il fabbisogno energetico per far funzionare i macchinari per i laboratori di falegnameria (pialle, seghe, illuminazione, alimentazione PC, ecc.). Obiettivo del progetto è potenziare la capacità energetica della struttura attraverso un sistema autonomo, isolato dalla rete elettrica, che utilizza moduli fotovoltaici e batterie di accumulo al litio che garantisce l'alimentazione continua e auto-sostenibile della scuola per i prossimi 20 anni. E' stato scelto il sistema NRGBOX di fabbricazione italiana che verrà spedito in container fino a Mombasa (Kenya) proseguendo su ruota via terra fino in Congo. Provvederà all'installazione un socio SOS, tecnico nel settore elettrico e fotovoltaico, con l'aiuto di un elettricista locale. Per quanto riguarda gli aspetti burocratici vigenti nel Paese, è prevista la collaborazione della Diocesi di Wamba. Attualmente il grado di completamento del progetto è circa il 10%. A breve partirà il container.

FILIPPINE Progetto 0165067/2016

Il progetto prevede la costruzione di un centro sanitario di 80 mq. con sistema di accumulo energia con pannelli fotovoltaici. L'edificio è costruito su un basamento in calcestruzzo, con struttura in pietra locale e legno, e finiture in bamboo. Nella costruzione sono state coinvolte le donne dell'isola. Il progetto viene realizzato da Kito Onlus e partner del progetto, oltre al Comune di Padova, sono ASA Center for Resiliency, l'Associazione Donne Filippine, Informatici Senza Frontiere e l'impresa padovana Tecoelettra. Ad oggi il progetto è stato completato all'80%, manca solo l'installazione del sistema fotovoltaico. Il progetto rispetta totalmente le priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo delle Filippine, soprattutto il National Disaster Risk Reduction and Management Act del 2010 che promuove gli investimenti in prevenzione dei disastri e riduzione dei rischi e di rafforzamento della capacità della popolazione ad affrontare i disastri naturali. I risultati saranno valutabili solo a inizio funzionamento della struttura grazie al sistema Open Hospital fornito da Informatici Senza Frontiere, che permetterà un monitoraggio costante del flusso dei pazienti e delle loro patologie.

Comune di Pavia

Il Comune di Pavia, nell'ottica di valorizzare le proprie vocazioni di eccellenza, quale città dell'accoglienza, della solidarietà, della pace, ha da sempre considerato l'attività legata alla cooperazione decentrata allo sviluppo un'opportunità per portare il proprio contributo in difesa dei diritti dei popoli ad esistere e che sono compromessi e in grave sofferenza. Dal 2014, data d'insediamento della nuova Amministrazione, la Cooperazione decentrata allo sviluppo è diventata un vero e proprio obiettivo strategico di mandato, prevista sia nelle Linee Programmatiche del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale in occasione del suo insediamento che nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente. Le iniziative sono puntualmente declinate nel Piano economico di Gestione che prevede stanziamenti in un apposito dedicato centro di costo del bilancio comunale e monitorate annualmente quale obiettivi strategici dell'Ente. Il Comune di Pavia si è sempre attivato secondo le linee dell' Agenda di Sviluppo approvata dall'Assemblea generale dell'ONU, osservando sia il precedente Piano di Sviluppo , a cui l'Italia ha aderito, mirato a ridurre il divario economico tra il Nord e il Sud del Mondo, entro il 2015, attraverso il perseguimento di 8 obiettivi internazionali di sviluppo; che quello nuovo approvato nell'Assemblea dell'ONU nel settembre 2015 per il quindicennio 2015 - 2030, che ha disegnato un nuovo ambito di riferimento internazionale per le sfide globali per lo sviluppo sostenibile e ha riconosciuto il ruolo centrale e strategico della dimensione locale. In questo contesto si è provveduto a valorizzare progressivamente la cooperazione internazionale territoriale, sostenendo i processi già in corso di aggregazione tra i diversi attori locali , tra questi il *Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale (SISTERR*), Associazione di promozione sociale al quale il Comune di Pavia ha aderito e che svolge dal 2015 un'attività di supporto all'azione dell'Ente nel perseguire una politica di educazione alla mondialità ed alla solidarietà internazionale nel territorio pavese.

Nello specifico coadiuva la struttura comunale nell'organizzazione della "*Settimana della Cooperazione Internazionale*": evento annuale che prevede iniziative e convegni con relatori importanti di rilevanza nazionale mirato a pubblicizzare e sensibilizzare la città di Pavia e il suo territorio sui temi della Cooperazione internazionale mediante il coinvolgimento di Enti territoriali, il mondo dell'associazionismo e i singoli cittadini.

I progetti più significativi finanziati regolarmente dall'Ente, con cadenza annuale e tutt'ora in essere, riguardano il Senegal - regione di Zinguinchor che ha avuto inizio nel 1978 e la Costa d'Avorio citta di Ayamè dal 1997. A questi negli anni, si aggiungono progetti di durata annuale: in Burundi, Uganda, Giordania, Burkina Faso, Kenya e altri Paesi dell'Africa subsahariana promossi da ONG e Associazioni pavesi che operano in questi territori.

L'attività dell'Ente si esplica anche attraverso il sostegno alle tante realtà associative pavesi che si impegnano nel settore con passione e professionalità. Ad esse viene garantito una piena collaborazione nello svolgimento di iniziative locali di raccolta fondi mirati a finanziare progetti nei Paesi "poveri" del Mondo, ed il sostegno istituzionale per la partecipazione a finanziamenti regionali o di Fondazioni bancarie private finalizzati alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata.

Costa D'Avorio – Ayamè

L'impegno del Comune di Pavia nelle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo in Costa D'Avorio è iniziato nel 1997 con il supporto dall'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé (ONG – ONLUS – ODV). In quell'anno fu siglato un "Gemellaggio costruttivo" sottoscritto tra la città di Pavia e la municipalità di Ayamé (zona rurale al confine con il Ghana). Il Comune di Pavia ha programmaticamente e metodologicamente aderito

alla dichiarazione di intenti dell'ONG pavese, che ha optato per un tipo di cooperazione decentrata e permanente, adottando a tempo indeterminato una (tra le tante) situazione disagiata nel mondo per promuoverne lo sviluppo umano sotto i diversi profili: sanitario, assistenziale, educativo, ambientale e di emancipazione economica, in sinergia con altre istituzioni pavesi: l'Università di Pavia, la Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia IRCCS, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, UBI Banca, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia. Il Comune di Pavia contribuisce annualmente alla realizzazione dei progetti nei settori appena indicati stanziando una somma media di €. 7500,00. In particolare, assicura il proprio sostegno economico alla "Casa del Gemellaggio" una struttura strategica, costruita anche con i fondi stanziati dal Comune di Pavia, che ospita le missioni mediche e tecniche che periodicamente si avvicendano ad Ayamé e nei villaggi circostanti per prestare la loro attività di supporto e di aggiornamento professionale presso l'Ospedale Generale di Ayamé (HGA) e presso il medesimo Comune per portare avanti un vasto e ambizioso programma di risanamento ambientale avviato nel 2006, nonché nei villaggi circostanti immersi nella brousse (campagna-foresta) dove sono stati ristrutturati o costruiti e allestiti ex novo 10 piccoli dispensari (le c.d. "Antenne dell'HGA"). Particolare attenzione è rivolta dal Comune di Pavia anche alla Pouponnière di Ayamé, una struttura d'eccellenza che ospita circa 60 bambini (normalmente fino ai 3 anni) in stato di grave bisogno e che è stata inaugurata nel 2006 con la partecipazione dell'allora Sindaco di Pavia.

In tempi più recenti, le più importanti realizzazioni inaugurate nel 2016:

- riqualificazione dell'Ospedale di Ayamè con la costruzione di un Triage per l'accoglienza, il primo soccorso e lo smistamento dei pazienti nei vari reparti. In precedenza era stato portato a termine un edificio in grado di ospitare in maniera attrezzata e funzionale i servizi per la manutenzione dell'HGA (la "Maintenance"). La progettazione è stata curata dal laboratorio di Architettura dell'Università di Pavia;
- ristrutturazione e allestimento del dispensario di Toliesso, piccolo villaggio del Dipartimento di Aboisso;
- messa in opera e collaudo di un sistema di pannelli solari fotovoltaici (di ultima generazione) a Bilekrò necessari per fornire energia al locale dispensario, in precedenza costruito dalla cooperazione pavese;
- messa in opera di una stazione di sollevamento per il deflusso delle acque fognarie di Ayamé nel quadro del già citato programma pluriennale di risanamento ambientale del territorio di Ayamé.

A queste opere di carattere strutturale si affiancano altre iniziative di sostegno economico permanente alla comunità ivoriana, come: il "fondo sociale" a disposizione delle persone più bisognose affinché possano accedere ad adeguate cure sanitarie; i consistenti contributi per la gestione della Pouponnière; il finanziamento delle retribuzioni di alcune figure mediche qualificate dell'Ospedale di Ayamé che lo Stato ivoriano non ha la possibilità di assumere.

Il Comune di Pavia ha destinato nelle voci di bilancio un Centro di Costo apposito lo 089 Relazioni Internazionali Cooperazione, con un capitolo dedicato. Lo stanziamento per la città di Ayamè per il 2016 è stato di € 6.000,00.

Senegal – regione di Ziguinchor

Il rapporto tra il territorio di Pavia e quello di Casamance (sud Senegal) si è sviluppato negli ultimi trent'anni, ha avuto inizio nel 1998 con il supporto del "Comitato Pavia Asti Senegal Onlus" di cui il Comune è "socio", fin dall'inizio si sono strette relazioni con i Villaggi di Koubanao, Django e Simakunda, la comunità rurale di Coubalan, la regione di Zinguinchor fino agli attuali dipartimenti di Zinguinchor, Bignona ed Oussouye. Nel corso degli anni sono stati realizzati progetti sia nel campo della formazione scolastica in loco che professionale in Italia, seguiti da un sostegno non solo economico nei loro paesi d'origine per l'apertura e l'avvio dell' attività. Ma i progetti più importanti sono stati realizzati in campo agricolo: la costruzione di una diga antisale di circa 8 Km a difesa delle risaie di Coubanao, la meccanizzazione agricola con dotazione di mulini, decorticatrici, motocoltivatori, selezione varietale delle sementi di riso, supporto alla creazione di cooperative di lavoro femminile, facilitazione dell'accesso del credito attraverso la creazione di casse rurali di microcredito. Sono state promosse e sostenute campagne ambientali di educazione e di piantumazione di mangrovie e palme.

Nel 2015 ci si è attivati anche in campo sanitario per migliorare i servizi tramite la ristrutturazione dell'Ospedale di Zinguinchor e la realizzazione di un pronto soccorso con una sala di rianimazione e acquisto di attrezzature e materiale medico. Negli anni si è rafforzato anche il rapporto istituzionale tra gli

enti locali in particolare dopo le leggi sul decentramento del marzo 1996. Delegazioni istituzionali del Comune si recano con regolarità in Senegal per verificare l'attuazione dei progetti e migliorare i rapporti con i referenti istituzionali senegalesi . Il finanziamento annuale è oggi di circa 10.000,00, nei primi anni all'avvio della "collaborazione" anche superiori. Il progetto finanziato nell'anno 2016 di durata biennale è mirato a favorire la sicurezza alimentare migliorando la filiera risicola e orticola al fine di garantire produzioni diverse su tutto l'arco dell'anno: si è provveduto con la formazione delle donne coltivatrici su pratiche di agricoltura sostenibile che portino alla valorizzazione di tradizioni alimentari locali. La cooperazione in Senegal si è allargata nel tempo ad altri soggetti istituzionali, con cui il Comune collabora anche tramite il Comitato Pavia Asti Senegal, quali la Fondazione Policlinico San Matteo, Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione Cariplo.

Il Comune di Pavia ha finanziato nel 2016 tre altri progetti: due finalizzati a promuovere e sostenere il diritto allo studio e assistenza sanitaria ai bambini residenti in **Uganda e in Giordania** nell'area di Mafraq tramite la ONG Vento di Terra e l'Associazione Italia-Uganda; il terzo finalizzato alla creazione di posti di lavoro in **Senegal** grazie a corsi regionali di formazione professionale in Italia per cittadini senegalesi e alla realizzazione, a fine corso, di una falegnameria in Senegal con l'invio di macchinari e materiale dall'Italia utile per l'apertura e l'avvio dell'attività promosso dall'associazione "Stefano Ciceri" AMICIC.
In ultimo è in fase di liquidazione la somma stanziata per la strutturazione di un importante Centro di aggregazione giovanile in **Burundi - Bujumbura**.

Comune di Piossasco

Il Comune di Piossasco è l'ente capofila del "*Progetto Endam 2016 – Un legame di cooperazione tra i Comuni Piemonte-Comune Gorom Gorom, Provincia dell'Oudalan, nella Regione Sahel del Burkina Faso*", finanziato dalla Regione Piemonte. Aderiscono al progetto anche i Comuni di Orbassano, Pinerolo, Roletto, Villarbasse, Airasca, Cantalupa, Coazze, Frossasco, Giaveno Trana e l'Associazione L.V.I.A.
La rete di Comuni, comunità e partner opera sia affiancando i piani di sviluppo locale rafforzando la governance locale, sia sostenendo i progetti avviati autonomamente dalle Associazioni della società civile, sia promuovendo molteplici iniziative di sensibilizzazione in Italia (non solo nei Comuni consorziati) ma anche in Burkina Faso.
Tramite un lavoro di coordinamento tra i partner piemontesi e quelli burkinabé, grazie anche al servizio di accompagnamento condotto da LVIA, sono stati individuati i bisogni, si sono valutate le ricadute, sono emersi i partner disponibili e sono state formulate le modalità che riguardano questo progetto.
Da questo processo di analisi partecipativa sono risultati i tre suddetti assi prioritari, tutti rientranti nel Piano di Sviluppo Locale (PDL) , sui quali è incentrata la strategia progettuale:

1. rafforzare le capacità e le competenze dei servizi comunali in materia di gestione dei servizi per i cittadini e di programmazione.
2. sostenere lo sviluppo socio- economico sostenibile, appoggiando le iniziative imprenditoriali locali già avviate nello scorso decennio e promuoverne di nuove per lottare contro la povertà e l'insicurezza alimentare.
3. contribuire alle politiche di informazione, di comunicazione e di sensibilizzazione promosse dalle amministrazioni locali.

In continuità con la progettazione degli anni precedenti (2001 – 2015), il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzamento del processo di decentramento amministrativo e sostegno alla governance: formazione dei nuovi 172 consiglieri comunali e di bibliotecari, acquisto triciclo come biblioteca circolante, Sostegno al Festichams;
- sostegno alla nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile e di lotta contro la povertà, rafforzando le capacità delle organizzazioni di base attive nella sicurezza alimentare (innovazione nel bouli, nel proseguimento degli obiettivi dei Gruppi ADECO e nella ferme – école),
- promozione dell'incontro diretto (missioni e stages) tra comunità del Nord e del Sud e sensibilizzazione in Burkina ed in Italia.

Comune di Ragusa

Il Comune di Ragusa ha svolto attività di cooperazione allo sviluppo nell'ambito di un progetto finanziato a valere sul Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia- Tunisia 2007/2013.

Il Comune è capofila del progetto "AGRIPONIC – Promozione e diffusione della tecnologia aeroponica in agricoltura", in partenariato con URAP Manouba, UPA Ragusa, Svi.Med Onlus e CRDA Manouba.

Il progetto ha avuto come obiettivo la diffusione e lo scambio di esperienze tra i partner sulla tecnica di coltura "aeroponica" applicata all'orticoltura, floricultura ed alla produzione di piante officinali. L'aeroponia è una tecnica di coltivazione altamente innovativa in ambiente protetto, si caratterizza come coltivazione "fuori suolo" e a ciclo chiuso. In aeroponia le radici delle piante sono sospese e le piante vengono alimentate tramite una soluzione salina che agisce direttamente su di esse. Tale tecnica permette una riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti tradizionali e di nitrati e metalli pesanti, la possibilità di un riuso dell'acqua di irrigazione e una limitazione dell'eccessivo sfruttamento dei terreni da coltivazioni intensive. La costruzione di una serra aeroponica a Manouba, la realizzazione di una sala dimostrativa della tecnica aeroponica a Ragusa insieme all'organizzazione dei seminari formativi ed informativi a Ragusa e a Manouba rappresentano le principali azioni del progetto. Il progetto è iniziato il 7 novembre 2011 e si è concluso il 31 agosto 2016.

Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna opera nell'ambito della Cooperazione Internazionale Decentrata sin dal 1996, sia come ente promotore di iniziative, sia come supporto ad attività realizzate da associazioni del territorio. In diverse aree e Paesi del mondo (Bielorussia, Kosovo, Algeria, Palestina/Striscia di Gaza e West Bank, campi profughi Saharawi in Algeria, Senegal) ha realizzato interventi di sostegno allo sviluppo, avendo fra i principali beneficiari donne e minori (cooperazione di genere, cooperazione sanitaria, sostegno allo sviluppo rurale ed empowerment femminile). Da un punto di vista organizzativo, il Comune di Ravenna ha un Assessorato con delega specifica che, negli anni, si è occupato della Cooperazione internazionale e delle iniziative legate alla promozione della pace e della solidarietà internazionale. All'Assessorato fa capo l'U.O. Politiche per l'Immigrazione e Cooperazione decentrata, con un

proprio Dirigente e un funzionario responsabile, che sovrintendono alla progettazione e tengono periodiche riunioni di aggiornamento sull'andamento delle attività con il personale afferente (un istruttore amministrativo e un collaboratore selezionato attraverso concorso pubblico). Anche il personale, oltre a curare l'implementazione dei progetti e mantenere relazioni con i partner, ove possibile svolge missioni in loco.

Le progettazioni maggiormente significative, negli ultimi anni, riguardano:

- *campi profughi Saharawi*, nei quali si opera in continuità da ormai dieci anni, per una condivisione della causa politica e di solidarietà fra popoli, avviata in seguito a contatti con l'associazionismo femminile saharawi. Grazie all'esperienza acquisita in tema di cooperazione di
- genere, alle richieste di collaborazione pervenute da parte delle autorità locali, al legame che la
- nostra Regione ha maturato con la popolazione saharawi e alla valorizzazione delle eccellenze del territorio ravennate, oggi l'intervento è prioritariamente incentrato sulle attività di sostegno alla salute materno-infantile.
- *Senegal (villaggio di Diol Kadd, regione di Thiès*), a fronte di una consolidata relazione fra due associazioni omologhe presenti sia a Ravenna che nel villaggio oggetto di intervento, il cui legame con il territorio ravennate e suoi enti culturali ha sollecitato l'interesse di questa amministrazione ad avviare una progettazione. Anche in questo caso, si è dato valore alle realtà di questo territorio, favorendo lo scambio e promuovendo il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, come Università, Cooperative sociali, teatri, imprese.
- *Palestina (Striscia di Gaza, West Bank):* anche in questo caso, l'intervento è stato avviato a fronte di un rapporto di solidarietà esistente fra associazioni locali e ravennati, per poi essere inquadrato in una più ampia programmazione gestita dalla ONG EducAid. La vocazione della cooperazione di genere è stata conservata e modulata in termini di sostegno all'inclusione professionale di donne con disabilità e bambini, al fine di garantire l'accesso all'educazione, alla formazione professionale e al mondo del lavoro delle fasce deboli della popolazione palestinese.

In termini di attività sul territorio, tutti i progetti implementati prevedono la restituzione dei risultati progettuali e la sensibilizzazione sui temi trattati in eventi e occasioni di approfondimento aperti alla cittadinanza, o realizzati in sedi specifiche come Scuole superiori e Università, per favorire la consapevolezza e la conoscenza delle attività del Comune di Ravenna e dei Partner in ambito di cooperazione internazionale e promozione di una cultura di pace. In determinate occasioni, l'Assessore di riferimento ha promosso l'adozione di ordini del giorno da parte del Consiglio Comunale, deliberazioni di Giunta e ha sollecitato l'attenzione di soggetti internazionali su specifiche tematiche e congiunture internazionali. I progetti citati vengono realizzati con il cofinanziamento della Regione Emilia Romagna ai sensi della l.r. 12/2002.

3S per i Saharawi

Il progetto interviene su alcuni assi fondamentali, attraverso azioni atte a migliorare e garantire servizi, assistenza di base e beni di prima necessità. Nello specifico, gli assi prioritari riguardano la Salute (Urologia pediatrica, prevenzione delle Epatiti Virali, salute Materno-Infantile); la Scuola (sostegno alle attività della scuola di Tifariti, situata nei Territori Liberati del Sahara Occidentale) e la Sicurezza Alimentare (finanziamento dell'acquisto di bestiame destinato a famiglie in stato di particolare svantaggio). La rete dei partner include ASL locali, associazioni sanitarie, ONG, ed enti locali e tutti collaborano, attraverso riunioni periodiche e missioni sul campo, all'organizzazione ed implementazione delle attività previste, che riguardano sia assistenza che miglioramento dei servizi di base nella località di intervento. Il progetto, avviato il 21/12/2015 e con data di scadenza prevista per il 21/03/2017, è ad oggi realizzato al 90%.

3S per Diol Kadd
Il supporto allo sviluppo sostenibile del villaggio di Diol Kadd viene implementato attraverso la promozione di attività generatrici di reddito legate all'agricoltura, a cui sono legate anche attività formative indirizzate al gruppo femminile del villaggio; inoltre si promuove il miglioramento delle strutture sanitarie e scolastiche di base, per favorire migliori condizioni di vita della popolazione. Il
progetto viene realizzato in collaborazione con l'associazionismo ravennate e locale, con il coinvolgimento di enti di diritto pubblico e privato e la partecipazione di personale volontario. Attraverso un coordinamento ed una gestione condivisa, si promuove l'assunzione di responsabilità e la promozione del capacity building dei referenti locali. Il progetto, avviato il 01/04/2015, si è concluso il 30/09/2016, e risulta realizzato al 100%.

Boolo And Ligey – Insieme per lavorare. Empowerme nt, formazione e sviluppo tra Diol Kadd e Guèdiawaye
Tema e obiettivo trasversale del progetto è costituito dall'educazione e formazione, declinato in varie attività che vedono la collaborazione fra le associazioni italo-senegalesi, centri di formazione locali, in un circuito virtuoso che valorizza le esperienze e le competenze acquisite da ciascun soggetto facente parte della rete di partner italiani e senegalesi. Le donne sono coinvolte nella gestione di attività imprenditoriali e della sanità locale; il turismo sostenibile è fulcro di un'attività specifica volta a promuovere attività generatrici di reddito, ma anche la valorizzazione del patrimonio culturale. In continuità con i progetti precedenti, si promuove il capacity building dei referenti locali, che denotano una crescente responsabilizzazione nelle scelte riguardanti la progettazione. Il progetto, avviato il 16/11/2015 e con data di chiusura prevista per il 16/05/2017, risulta realizzato al 70%.

IN.S.I.E.M.E e LAVORIAMO TUTTE
La progettazione realizzata in collaborazione con la ONG EducAid di Rimini, di cui il Comune di Ravenna ricopre il ruolo di co-proponente, riguarda le aree dei Territori dell'Autorità Palestinese (West Bank e Striscia di Gaza) e coinvolge principalmente donne e bambini con disabilità. Per far fronte alla grave situazione di disagio che queste fasce deboli della popolazione vivono, le attività prevedono una promozione della loro inclusione sociale, attraverso l'educazione e la formazione
professionale, al fine di trasmettere le adeguate competenze per il raggiungimento di una loro equa partecipazione nella società. La rete di partner prevede la partecipazione di soggetti pubblici, associazioni, camere di commercio, che condividono la gestione ed il coordinamento delle attività ed un'assunzione di responsabilità rispetto ad attività specifiche a seconda della peculiare competenza. Il primo progetto risulta realizzato al 100%, mentre il secondo risulta realizzato al 70%.

Comune di Rimini

Comune di Rimini

L'Amministrazione di Rimini, opera, nell'assegnazione di contributi economici a sostegno di progetti di Cooperazione Internazionale tramite avviso pubblico di Cooperazione Internazionale e dei Laboratori Interculturali, che definisce i criteri di valutazione dei progetti. I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi economici sono stati definiti con delibera di Giunta Comunale e sono aderenti alle Linee Guida di Cooperazione della Regione Emilia-Romagna contenute nel documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della Legge regionale n. 12/2000.

Il Comune di Rimini sostiene progetti ed iniziative di Cooperazione Internazionale ed è attivo dal 2007 il Forum delle associazioni di Cooperazione Internazionale che, con l'Amministrazione, organizza e sostiene attività, eventi, convengni, fundraising a sostegno di progetti internazionali ed

altre attività di sensibilizzazione del territorio, supporto e conoscenza dei progetti delle Associazioni stesse.

Nel 2016 le attività di Cooperazione Internazionale sul territorio sostenute dall'Amministrazione sono state molteplici:

1) la celebrazione della giornata Europea dei Giusti in data 06 marzo 2016 con il sostegno delle Associazioni di Cooperazione Internazionale in ricordo e commemorazione dell'archeologo Khaled Al_Asaad (Palmira 1932-2015);
2) attività di sensibilizzazione dei giovani della città con laboratori interculturali riguardo le tematiche di Cooperazione Internazionale, integrazione culturale e multietnica, lotta al razzismo, rispetto dei valori umani. I laboratori, organizzati dalle Associazioni di Cooperazione Internazionale del Forum del Comune di Rimini, si sono svolti presso le scuole primarie di secondo grado di Rimini coinvolgendo 29 classi e 828 ragazzi/e. Questo tipo di attività è in continuazione con le annualità precedenti e nasce dal bisogno concreto di portare sul territorio i contenuti e le attività di Cooperazione Internazionale.

Il Comune di Rimini ha deciso di sostenere i progetti di Cooperazione Internazionale di ogni associazione del Forum e delle differenti aree geografiche coinvolte e in aderenza alle Linee Guida del Regione Emilia-Romagna per il triennio 2016-2018.

Di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016

Comitato di Solidarietà con il Popolo Saharawi - Progetto: "Scuola Primaria Mohamed Ibraim Hamed di Smara" Il progetto prevede l'assistenza dei bambini della scuola primaria elementare di Smara, grazie all'acquisto di materiale scolastico necessario per la formazione e istruzione dei giovani nello Saharawi. Gli alunni attualmente sono 600. E' stato inoltre sostenuto l'ospedale di Smara con materiale sanitario ed interventi alla struttura ospedaliera danneggiata da una forte alluvione. L'obiettivo del progetto è il sostegno con materiale della scuola primaria e dell'ospedale di Smara grazie a containers che portano il materiale necessario di supporto alla popolazione sia per l'ospedale che per l'istruzione scolastica. Collaborazioni: la scuola d'infanzia di Rimini Maria Ausiliatrice, l'A.U.S.L. della Romagna e il Comune di Ravenna. Progetto completo al 100%.
Avsi - Progetto: "Inclusione scolastica di minori disabili nei Territori Palestinesi Effeta" Il progetto offre un percorso di inclusione scolastica per i bambini vulnerabili di Betlemme e dei villaggi rurali di Hebron al fine di migliorare le condizioni di vita di 170 minori con disabilità e delle loro famiglie. I bambini con disabilità spesso abbandonano la scuola perché non esistono programmi specifici di sostegno. Il progetto ha permesso un percorso di aiuto e scolarizzazione grazie alla diretta assistenza dei bambini e alla formazione di personale specializzato. Obiettivo del progetto è la riduzione della dispersione scolastica, il sostegno alla disabilità, l' integrazione di soggetti deboli e il rafforzamento delle competenze di operatori sociali ed insegnanti. Fondamentale all'interno del progetto è il sostegno educativo e la formazione di personale specializzato. Collaborazioni: la scuola Effetà Paolo VI, la Fondazione HCEF Holy Land Christian Ecumenical Foundation, il Ministero dell'Educazione Palestinese (Moe) e la Regione Emilia-Romagna. Progetto completato al 100%.

Madonna della Carità - Progetto: "Operazione Cuore"
Il progetto sostiene bambini e giovani africani affetti da gravi cardiopatie congenite o valvolari a cui viene offerta la possibilità di ricevere interventi chirurgici presso l'ospedale Sant'Orsola di Bologna e cure adeguate anche post operatorie. Un programma che sostiene persone con malattie cardiache che possono ricevere cure e aiuti in Italia grazie a strutture ospedaliere universitarie e famiglie che accolgono i malati e le loro famiglie nel periodo di degenza ospedaliera. L' Obiettivo del progetto è la cura di soggetti affetti da gravi cardiopatie incompatibili con la vita, grazie ad interventi chirurgici ed un percorso ambulatoriale pre e post operatorio presso la clinica universitaria Sant'Orsola di Bologna. Collaborazioni: l'Ospedale Luisa Guidotti in Mutoko, l' Ausl di Rimini e della Regione E-R, l' ospedale Gaslini di Genova ed Emergency. Progetto completo al 100%.

Romano Gelmini e i Popoli per la Terrasanta - Progetto: "Educazione per i minori con disabilità nei Territori Palestinesi"
Il progetto offre un percorso di reinserimento scolastico con programmi di educazione per 150 bambini disabili e supporto per le famiglie vulnerabili che vivono situazioni di difficoltà a causa della disabilità di un familiare. Il progetto interviene su tre livelli, con il bambino, la scuola e la famiglia. E' seguito ogni livello della disabilità con risultati operativi evidenti come la riduzione della dispersione scolastica e il rafforzamento della consapevolezza dei diritti delle famiglie con figli disabili. L'obiettivo è la riduzione della dispersione scolastica e il rafforzamento della consapevolezza dei diritti delle famiglie e madri con figli disabili che è stato raggiunto con attività educative specifiche, sostegno alle madri e famiglie, acquisto di materiale didattico, workshop tematici, incontri con genitori ed insegnati etc.. Collaborazioni: la Casa Hogar Nino Dios di Betelemme, la Fondazione Giovanni Paolo II e l' Istituto scolastico per l'educazione speciale SIRA. Progetto completo al 100%.

Maria Negretto - Progetto: "Reparto di ostetricia centro sanitario di Baleng_Cameroun"
Il Progetto prevede la costruzione del reparto di ostetricia vicino al Centro Sanitario di Baleng-Bafoussam dove sono già gestite le gravidanze e i parti grazie alla presenza di un infermiere e un medico. L'obiettivo del progetto è la costruzione del reparto di ostetricia del centro Sanitario di Baleng Bafoussam, in particolare per quanto riguarda la struttura. La struttura necessita per il completamento le porte, le finestre, l' intonaco e la pittura. Inoltre, si cerca di reperire il materiale sanitario e gli strumenti tecnici di lavoro. E' infine in allestimento una stanza più grande di quella già esistente per sostenere il crescente numero di nascite. Collaborazioni: l' Associazione Papa Giovanni XXIII e il Campo Lavoro Missionario della Diocesi di Rimini. Progetto completo al 100%.

Manitese - Progetto: "Sviluppo rurale in Zambezia"
Il progetto prevede il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della Zambezia con l'educazione/formazione, la riduzione dell'analfabetismo in età post-scolastica e il miglioramento delle conoscenze tecniche in ambito di sviluppo rurale. L'obiettivo del progetto è quello di sostenere la popolazione rurale della provincia di Zambezia, Mozambico. Importante è il sostegno delle organizzazioni sociali ed economiche dei distretti di Morrumbala, Nicoadala, Namacurra e Mopeia con attività come l'alfabetizzazione delle donne, rafforzamento di associazioni di contadini e delle attività generatrici di reddito. Collaborazioni: Il Consorzio Zambezia, il NAFEZA coordinamento di 54 associazioni e le Unioni distrettuali affiliate a Unac (unione Nazionale dei contadini). Progetto completo al 100%.

Fondazione Marilena Pesaresi - Progetto: "Programma di salute orale"
Il progetto di salute orale si preoccupa di fornire prestazioni sanitarie odontoiatriche e formare medici specializzati attraverso tirocini formativi post laurea per odontoiatri neolaureati dello Zimbabwe presso il Centro di salute orale dell'ospedale Giudotti in Mutoko. Gli obiettivi, quali il consolidamento dei servizi forniti e l'implementazione delle capacità diagnostico/terapeutiche sono in crescita, si è registrato un aumento del numero di pazienti trattati e delle prestazioni elargite anche perché serve non solo il distretto di Mutoko ma anche quello di Mudzi e Murehwa. Il reparto odontoiatrico è dotato di due riuniti dentali, una sala di sterilizzazione, attrezzature medicali e strumentario per elargire servizi differenti. Collaborazioni: l'Associazione Papa Giovanni XXII, Università dello Zimbawe e Ministero della Salute dello Zimbabwe: Progetto completo al 100%.

Papa Giovanni XXIII - Progetto: "La speranza està en camino – intervento a sostegno della Comunità di San José de Apartadò delle comunità di Mapiripàn e della zona umanitaria di Buonaventura"

Il progetto promuove la non violenza con obiettivi specifici come quello di contrastare lo sfollamento forzato e favorire il rientro nelle proprie zone di origine delle famiglie costrette a fuggire a causa della violenza dei gruppi armati, soprattutto paramilitari e militari. L'obiettivo primario è sensibilizzare l'opinione pubblica colombiana e internazionale sulle problematiche della comunità di pace. Si propone una cultura di convivenza civile e non violenta finalizzata a ristabilire pace e coesione sociale, crescita e sviluppo umano e civile. La comunità di Pace necessita di un accompagnamento quotidiano e un sostegno nelle attività di lavoro. Collaborazioni: l' Ass. Sembrandopaz, Red Paz, Comitè Central Menonita, Fondo per la Nonviolenza, Solidaridad Cristiana Internacional, Centro Internacional Justicia Transicional, Center for Interreligious Understanding. Progetto completo al 100%.

Cittadinanza - Progetto: "Paolo' s home – centro diurno per bambini con disabilità nello slum di Kibera – Nairobi Kenya"

L'obiettivo del progetto e' il sostegno a bambini con disabilità psicofisica grazie ad un centro aperto nel 2008 specializzato nelle cure. Il centro è frequentato da 170 bambini con patologie differenti, sono seguiti da uno staff multidisciplinare che effettua visite ed interventi domiciliari e sociali. Le finalità del progetto sono la sensibilizzazione e il coinvolgimento della comunità locale per contrastare il fenomeno dell'isolamento, della discriminazione e dell'emarginazione. Nel 2013 è stato inaugurato un centro diurno e continuano e si rafforzano i programmi di fisioterapia, empowerment, supporto all'inclusione scolastica e supporto sanitario. Le attività del progetto si concretizzano in un programma di fisioterapia e psico-sociale, un centro diurno con attività di socializzazione e visite mediche, supporto all'inclusione scolastica e sanitario. Collaborazioni: l'Associazione Koinonia Community, eRko e Amani. Progetto completo al 100%.

No Border - Progetto: "Lascia che i bambini vivano e vadano a scuola così potranno avere un futuro"

Il progetto prevede come primo obiettivo il sostegno scolastico di bambini/e costrette a migrare a causa della guerra. Nel programma sono sviluppata attività extra-scolastiche come teatro, intrattenimento, fotografia, disegno e musica, e sociali come sport, ecologia, studio delle lingue straniere per supportare non solo l'educazione scolastica, ma anche, la socializzazione e l' interazione di soggetti in difficoltà. Un progetto di sostegno educativo e psicologico per bambini che si trovano in zone di guerra come Kobane, costretti a migrare con le famiglie per sopravvivere. Il numero di bambini coinvolti è di 100 circa di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Collaborazioni: l'Associazione Migration and Humanitarian Assistence e l'Ass. Uiki Onlus. Progetto completo al 100%.

Circolo del Cinema Belfagor - Progetto: "Reporter sotto occupazione"

L'Associazione Circolo del cinema Belfagor continua, da diverse annualità, un progetto che si sviluppa nel contesto palestinese in cui l'informazione reale diventa lo strumento principale per contrastare l'occupazione. Il progetto racconta, oltre i confini, quanto accade all'interno dei Territori Occupati e rappresenta il primo elemento di resistenza reale. Il mediattivismo, inteso come resistenza all'occupazione, come forma culturale e strumento di sperimentazione di nuovi linguaggi e forme comunicative al fine di dare voce alle situazioni di difficoltà e violenza. L'obiettivo del progetto è creare una comunicazione vera sulla reale situazione in atto e testimoniare la lotta alla violenza e alle prevaricazioni grazie ad attività laboratoriali in cui ragazzi/e imparano l'utilizzo dei media e della fotografia. Collaborazioni: Ass. International Middle Est Media. Progetto completo al 100%.

A La Call - Progetto: "Education for all"

Il progetto promuove per il quinto anno consecutivo il centro educativo A. Frammartino che vuole fornire a ragazzi e ragazze palestinesi elementi di scolarizzazione ed educativi. Una formazione non violenta atta ad elaborare forme di resistenza pacifica e a creare una migliore integrazione degli stessi nella collettività. Si sono formati laboratori per ragazzi dagli 11 ai 17 anni di arabo, inglese, matematica, giornalismo e ballo che coinvolgono comunque tutta la comunità locale. L'educazione come processo di base al fine di far sviluppare le singole potenzialità dei ragazzi che vivendo in un contesto di guerriglia subiscono privazioni quotidiane. L'obiettivo del progetto è la formazione ed educazione a tanti giovani. Collaborazioni: l' Associazione palestinese Palestinian Center for Rapprochement Between People di Beit Sahour. Progetto completo al 100%.

Educaid - Progetto: "IN.S.I.E.M.E intervento di inclusione sociale promuovente opportunità di inserimento lavorativo per donne disabili, educazione per minori svantaggiati ed empowerment degli attori locali in Palestina" Il progetto si propone come obiettivo principale l'integrazione delle persone diversamente abili, in particolare donne e bambini. Si sono create, con attività ad hoc, condizioni di aiuto e sostegno per la disabilità con effettivo miglioramento delle competenze lavorative utili per l'inserimento lavorativo e l'inclusione socio-economica dei soggetti più deboli della società. Il progetto sviluppa, inoltre, la promozione dell'educazione dei minori con disabilità aumentandone l'inclusione grazie alle attività di coordinamento, tirocinii, eventi pubblici ed aggregazione ludico-educativa con il Ludobus. Un progetto che incrementa l'integrazione per donne disabili grazie alla promozione dell'indipendenza economica ed il pieno riconoscimento sociale. In relazione ai minori disabili e non, il progetto tutela il diritto al gioco favorendo la socializzazione attraverso un'esperienza ludico-ricreativa. Collaborazioni: l'Ass. Peace Games, Aifo, Comune di Ravenna, Comune di Riccione, RIDS e Regione Emilia-Romagna. Progetto completo al 100%.
Anolf - Progetto: "Empowerment delle donne: migliorare le condizioni di vita e l'accesso all'istruzione nella Regione di Kaffrine Senegal" Il progetto è finalizzato a supportare l'empowerment delle donne attraverso la loro emancipazione economica con lo sviluppo della produzione agricola. Sono state realizzate, nella regione di Kaffrine, campagne informative sul tema salute, istruzione, sicurezza alimentare, contrasto alla malnutrizione e prevenzione delle malattie. Un progetto in continuità e sviluppo rispetto alle annualità precedenti che prevede sia il miglioramento delle condizioni economiche che di salute ed istruzione . Sono inoltre stati forniti materiali sanitari e un laboratorio di analisi del sangue all'ospedale di Kaffrine con un notevole miglioramento dei servizi sanitari erogati. Collaborazioni: Ass. Iscos Emilia Romagna, Cim Onlus, Gie e Anolf Dakar. Progetto completo al 100%.
Una Goccia per il Mondo - Progetto: "Saat School - Siem Reap Cambogia" L'obiettivo del progetto e' quello di sostenere, ormai da molti anni, e far crescere un centro formativo, dove i giovani disoccupati della provincia di Siam Reap possano apprendere un mestiere e così rendersi autosufficienti ed sostenere economicamente anche le proprie famiglie di appartenenza. In particolare, è stato creato un laboratorio del ferro che, ad oggi, si auto-sostiene. Sono state avviate classi di inglese per ragazzi dai 13 anni e di informatica per fornire un'educazione di base necessaria nella ricerca di un lavoro per tanti giovani disoccupati. Il totale degli studenti è di 257. Tra gli studenti 75 hanno concluso positivamente il percorso di studi con il superamento dell'esame finale. E' stata inoltre completata la recinzione della scuola che era rimasta incompiuta sia nel montaggio che nella verniciatura. Progetto completo al 100%.

Comune di Riva del Garda

Gli interventi realizzati dal Comune rientrano nelle previsioni di bilancio per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ex art. 19 comma 1 bis del DL 18.10.93, n. 8 convertito con L 68/93. Si tratta di contributi ad associazioni locali che sostengono progetti in diversi paesi del mondo.

In particolare, nel 2016 il Comune ha sostenuto la realizzazione dei seguenti progetti:

Costruzione di un dormitorio per studenti della scuola secondaria di Mkibikimitali, nella regione di Iringa in **Tanzania**
Progetto Casa Campesina Jan Pablo II di Latacunga in **Ecuador**
Attivazione corsi professionali di cucito, agraria, parrucchiere presso la Scuola professionale C. Malossini di Itamaraju, Bahia, **Brasile**
Accoglienza ed educazione di minori in situazioni di povertà, con disabilità psicofisiche e senza famiglia in Romania e nella **Repubblica Moldava**;
Progetti di sviluppo nel sud del mondo. **BOLIVIA**
Progetto biennale di educazione alla solidarietà internazionale promosso nelle scuole trentine.

Comune di Roma

ROMA

L'ufficio "Cooperazione Internazionale e Multilaterale" è uno dei due uffici del Servizio Relazioni Internazionali e Cooperazione Internazionale, inserito nella III Direzione Cerimoniale e Relazioni Interistituzionali e Internazionali del Gabinetto del Sindaco.

L'ufficio si articola in quattro ambiti di attività, due dei quali specificamente dedicati alla cooperazione e solidarietà internazionale:

- concessione di contributi a progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale;
- promozione di una cultura della solidarietà e cooperazione internazionale sul territorio cittadino (contatti con istituzioni ed organismi di solidarietà e cooperazione internazionale, con il Comitato Cittadino per la cooperazione decentrata di Roma, con uffici di Roma Capitale e altre Istituzioni e/o Enti).

Nel 2016, in assenza di specifici stanziamenti di bilancio, non sono state realizzate nuove attività di cooperazione allo sviluppo.
Per il settore "contributi", l'Ufficio ha proceduto agli adempimenti amministrativi relativi alla erogazione di tre contributi, assegnati negli anni 2009, 2010, 2011 a progetti realizzati da Ong/Onlus in PVS e non ancora liquidati.
Per il settore "promozione di una cultura della solidarietà e cooperazione internazionale", l'Ufficio ha mantenuto regolari contatti con associazioni e Onlus del territorio, in particolare quelle organizzate nel Comitato Cittadino per la cooperazione decentrata (organismo istituito con deliberazione di Consiglio Comunale 144/2002) ed ha partecipato alle riunioni da queste convocate su tematiche inerenti l'amministrazione capitolina.

Comune di Schio

Città di Schio

Il Comune di Schio sostiene il progetto *Bakhita Schio – Sudan* che vede la partecipazione diretta di cittadini scledensi, anche riuniti in un Comitato, delle Associazioni scledensi e della Chiesa, che si sono unite per portare un aiuto concreto in Sud Sudan e in Sudan, luoghi natali di Santa Giuseppina Bakhita. Intento del progetto è di portare innovazione, istruzione, formazione, nuove tecnologie e sviluppo locale nel completo rispetto della cultura e delle tradizioni del popolo sudanese, costruendo così un ponte di solidarietà con il Sudan, aiutando gli abitanti sudanesi a valorizzare il loro territorio.

Il Comitato Bakhita Schio – Sudan ha definito la prosecuzione dei progetti:

Training the sudanese future, promosso dalla Fondazione Canossiana, un progetto con molteplici obiettivi e aree di intervento. L'obiettivo primario è di dare agli insegnanti la possibilità di migliorare le loro abilità e di aggiornare le loro conoscenze. L'intenzione è di attuare sessioni periodiche nelle quali gli insegnanti possano proseguire nel percorso di upgrading. Verrà dato loro inoltre materiale di prima qualità, con lo scopo di incrementare il livello dei corsi di formazione.
Un ulteriore obiettivo del progetto consiste nel consentire ai bambini del campo profughi di Jabarona l'accesso all'educazione primaria e nel provvedere ad un miglioramento delle loro condizioni di vita, fornendo altresì un'assistenza alimentare basilare. Le attività all'interno del campo profughi saranno seguite da team locali specializzate. Le suore canossiane prenderanno anch'esse parte alle attività, garantendo la loro presenza settimanale.

Sudan Catholic Bishops' Conference, che prevede di aiutare famiglie povere nelle quali, a causa del recente conflitto in Sud Sudan, sono venuti a mancare uno o entrambi i genitori. Si intende consentire agli studenti di continuare la loro formazione personale, garantendo in questo modo un futuro migliore per loro stessi e per le loro famiglie. Il progetto prevede il pagamento delle rette scolastiche e l'acquisto di materiale scolastico. Il progetto ha come scopo ulteriore anche quello di garantire un posto migliore per l'insegnamento in quattro centri parrocchiali, riparando le classi costruite in paglia e fango. Con l'intento di tutelare i bambini, è prevista la ristrutturazione dei muri di cinta in alcuni di questi centri. Un terzo intervento è previsto nella parrocchia di St. Mark a Bunj, a cui sarano donate 100 panche da adibire ad uso scolastico.

Comune di Sesto San Giovanni

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

L'impegno del Comune nel settore della cooperazione allo sviluppo si realizza attraverso le seguenti attività:

- versamento della quota associativa annua al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale (FPMCI), rete di enti locali per la cooperazione allo sviluppo. Il FPMCI svolge per conto dei comuni attività di cooperazione nei PVS, in partenariato con altre reti territoriali di altre regioni italiane e organizzazioni internazionali, quali Commissione UE e ONU, utilizzando le quote associative per realizzare la quota di cofinanziamento dei progetti;
- sostegno alla causa del popolo Saharawi promuovendo numerosi progetti e iniziative locali, regionali e nazionali organizzate anche nell'ambito del Coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al Popolo Saharawi, che ha sede presso il Comune;
- adesione al progetto *"Piccoli ambasciatori di Pace"*, progetto di accoglienza temporanea per minori che ha come partner l'Associazione Nazionale di Solidarietà al Popolo Saharawi (alla quale viene versata quota associativa e rimborsata parte dei costi sostenuti per il trasporto dei minori), la Direzione generale per l'immigrazione e le politiche di integrazione del Ministero del Lavoro, il Ministero per la Gioventù e lo sport , la Rappresentanza del Fronte Polisario e il Consolato d'Italia ad Algeri;
- sostegno a iniziative di associazioni che operano sul territorio nell'ambito di temi legati alla cooperazione con concessione di patrocini e/o spazi;
- organizzazione e realizzazione (con patrocinio e contributo del Consiglio di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo) di *"Fuori luogo – Racconti e incontri di letteratura migrante"*, prima edizione di un festival di lettera migrante che si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione degli stranieri ribaltando gli stereotipi che spesso accompagnano le varie etnie.

Comune di Trento

COMUNE DI TRENTO

Trento, attraverso interventi finanziari annuali, sostiene progetti nel campo della solidarietà internazionale e di cooperazione decentrata di aiuto alle popolazioni più svantaggiate, sviluppati da organizzazioni con sede sul territorio comunale, che hanno un'esperienza pluriennale e una conoscenza approfondita delle realtà nelle quali operano.
Il Comune di Trento mantiene un dialogo costante con la Provincia Autonoma di Trento per individuare modalità condivise in materia, al fine di razionalizzare il sostegno delle iniziative.
Si riportano di seguito i progetti più significativi realizzati nel 2016.

Il progetto ***"Diventa Imprenditore"*** è realizzato in Bosnia Erzegovina, ancora segnata dalla pesante eredità della guerra, dove, nonostante le risorse e gli sforzi da parte della comunità internazionale, persistono ostacoli significativi alla stabilizzazione di uno stato multietnico e democratico. Il progetto sostenuto è centrato sulla formazione al lavoro dei giovani, tenuto conto di una situazione allarmante del mercato del lavoro, dove la disoccupazione è molto alta. Il progetto, strutturato e realizzato in collaborazione con soggetti specializzati presenti sul territorio, si pone come obiettivo quello di migliorare le conoscenze e le capacità di giovani imprenditori e disoccupati che hanno intenzione di far partire una propria attività e quindi promuovere cultura imprenditoriale, autoccupazione e rafforzamento delle attività imprenditoriali già esistenti; è prevista una prima fase di intervento diretto nelle scuole e una seconda fase di conferimento di tre borse di studio, come contributo per avviare una piccola impresa, da assegnare ai tre migliori business planning valutati da apposita commissione.

Il progetto ***"Migliorare la mobilità dei disabili"*** è realizzato in Kenya dalla Fondazione Fontana onlus, attiva da anni nei distretti di Nyandarua e Laykipia, dove, in collaborazione con un partner locale, lavora a favore delle persone con disabilità intellettiva. Nell'ambito del progetto generale, l'intervento finanziario del Comune di Trento sostiene l'acquisto di un Pick-up a trazione integrale con cabina, che permetterà alle persone con disabilità coinvolte nel progetto di spostarsi e partecipare alla vita sociale della comunità contribuendo al loro benessere e alla riduzione del loro isolamento.

Il progetto di sviluppo ***"Assistenza ai profughi del Sud Sudan"*** è realizzato nel Territorio d'Aru, Provincia dell'Ituri in Repubblica democratica del Congo dall'Associazione Centro Aiuti Volontari (O.N.G.) in collaborazione con un partner locale ed ha come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita dei profughi in fuga dalla guerra in Sud Sudan e degli stessi abitanti della Chefferie de Kakwa che li accoglie. Nello specifico, è previsto un intervento in ambito idrico-sanitario attraverso l'effettuazione di lavori e opere per la captazione di acque e la protezione di 8 sorgenti naturali per migliorare la grave situazione idrica ed igienica e prevenire possibili epidemie che potrebbero sorgere a causa delle pessime condizioni igieniche e dell'uso di acqua contaminata. Le comunità beneficiarie vengono coinvolte sin dalle fasi iniziali attraverso la loro compartecipazione alle attività e dopo la realizzazione alla gestione stessa delle fonti d'acqua mediante otto comitati composti da rappresentanti eletti.

Comune di Varese

COMUNE DI VARESE

Il servizio di cooperazione internazionale offre sostegno ad interventi e progetti di cooperazione e solidarietà internazionali, realizzati da organizzazioni con base nel territorio varesino, al fine di favorire lo sviluppo autonomo delle zone povere del mondo.
In particolare, il servizio offre finanziamenti, entro il budget di bilancio, e sostegno a specifici progetti di intervento da parte delle organizzazioni varesine di volontariato

internazionale che ne fanno domanda, presentando il progetto d'intervento cooperativo al servizio sociale comunale, che ne valuta la finanziabilità.
Per l'erogazione del finanziamento di cooperazione viene considerato valido il regolamento dei criteri di modalità per l'assegnazione dei contributi del Comune di Varese ai sensi dell'art. 12 Legge 241/90.
In particolare, il Comune sostiene il progetto realizzato dall''Associazione AVSI in che ha l'obiettivo di ristrutturare i servizi sanitari nelle località di intervento e distribuire kits igienici per 800 famiglie, realizzando altresì sessioni di promozione delle correnti pratiche igieniche. Tale attività in particolare permette a gruppi vulnerabili, come le donne gravide e bambini, di sfruttare i servizi medici e adottare pratiche, o comportamenti di salute, corretti.

Comune di Vicenza

L'art. 2 (Pace e cooperazione) dello Statuto del Comune di Vicenza prevede che: "1. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli. 2. A tal fine il Comune incoraggia la conoscenza reciproca dei popoli e delle rispettive culture e promuove una cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione e con il sostegno alle associazioni, che promuovono la solidarietà con le persone e con le popolazioni più povere. 3. Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini".

In questo contesto nel corso del 2016, a seguito della chiusura nel dicembre 2015 del progetto "BETH CH 045 10 – Rehabilitation and Beautification of the degraded Commercial Centre in Bethlehem", realizzato grazie alla sinergia tra la Muncipalità di Padova e quella di Vicenza che hanno reso disponibili alcuni fondi nell'ambito del programma PMSP (Palestinian Municipality Support Program), è stato chiesto al Comune di Vicenza di proseguire la collaborazione con il Governatorato di Betlemme per lo sviluppo di nuove progettualità legate al ciclo di compostaggio dei rifiuti.

Nei giorni 12 – 15 dicembre 2016 una delegazione, composta da tre rappresentanti del Comune e due della società partecipata dal Comune referente per la gestione dei rifiuti – AIM Valore Ambiente, si è recata in missione esplorativa presso i Governatorati di Betlemme ed Hebron per valutare la fattibilità di realizzazione di un nuovo progetto dedicato alla fase di compostaggio dei rifiuti presso la discarica di Al-Minya. Tale idea progettuale, posto che trovi il supporto del PMSP, verrà sviluppata nel primo semestre del 2017.

Comune di Villar Perosa

L'intervento proposto è incentrato nel Centro di Notre Dame du Don de Dieu – Commune de Rèo (Burkina Faso), località che dista a circa 15 chilometri a nord ovest di Koudougou, città nella quale sorge la Missione Cattolica delle Suore del Santo Natale. Il Comune di Villar Perosa opera da anni in questo paese, come nel vicino

Mali, sia direttamente sia attraverso l'Associazione Cuore Aperto Onlus.

Gli obiettivi del progetto sono:

1- rafforzamento della conoscenza e della coscienza alimentare ed ambientale nel territorio in cui si opera attraverso azioni mirate inerenti all'agricoltura e allevamento;
2- miglioramento delle attività produttive alimentari attraverso l'incremento di orti comunitari con annesso stoccaggio e conservazione degli alimenti agricoli, allevamento di animali di piccole taglie;
3- monitoraggio sanitario dei ragazzi presenti nel Centro con adeguate formazioni su conservazione degli alimenti e patologie infettive correlate all'inadeguata manipolazione degli alimenti;
4- azione di informazione e sensibilizzazione della comunità piemontese: creando una coscienza, nel pinerolese attraverso i partners, al fine di tenere viva la conoscenza della realtà africana e delle sue problematiche.

Sono state in particolare realizzate le seguenti attività:

- implementazione di coltivazioni diversificate con utilizzo di sementi locali;
- facilitare la preparazione del terreno per la semina, la coltivazione attraverso l'impiego di nuove attrezzature e la realizzazione di pozzi/riserva d'acqua;
- acquisto polli, galline, attrezzatura e attivazione allevamento;
- acquisto api, attrezzatura e attivazione allevamento;
- realizzazione invaso e allevamento pesci;
- coordinamento attività con identificazione di referente per gestione acquisti / vendite e monitoraggio attività;
- acquisto di un mulino (motore a scoppio);
- adattamento struttura per rendere possibile lo stoccaggio di alimenti ed attrezzatura per essicazione frutta.

Comune di Vinovo

A partire dal 2002 il Comune di Vinovo collabora con il Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa" per la lotta alla povertà attraverso la mobilitazione sociale, per il miglioramento dei servizi di base, sanitari e ambientali della popolazione più vulnerabile (donne, bambini e rifugiati di guerra) nei villaggi e nei quartieri precari di Grand Bassam.

Di seguito una breve descrizione delle attività realizzate nel 2016.

Laboratorio per la produzione di cioccolato

E' stata promossa un'esperienza di trasformazione artigianale del cacao in cioccolato da parte di giovani ivoriani. Si è valorizzato il cacao, la principale materia prima alimentare della Costa d'Avorio per creare sviluppo in loco, cercando di sviluppare lo spirito imprenditoriale a beneficio delle fasce deboli della società, concorrendo a frenare l'esodo verso l'Europa.

E' iniziato un percorso per strutturare una filiera integrata (coltivazione – trasformazione - commercializzazione), di cioccolato 100% equo – solidale e 100% ivoriano, innovando però la tradizione (ivoriana) della coltivazione del cacao con la tradizione (modicana) di produzione di cioccolato.

I beneficiari diretti sono le Cooperative e i piccoli coltivatori di cacao. Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il

progetto è stato realizzato per il 40%.

Alfabetizzazione

E' uno dei punti fermi del nostro intervento in terra africana ed ha ormai un posto definito nei programmi di scolarizzazione con percorsi didattici adeguati alle diverse fasce di popolazione. I corsi attivati sono 12 in 10 centri, sparsi in tutta la città di Grand Bassam e nei diversi villaggi. Attualmente vi sono iscritti 600 allievi, bambini, giovani e adulti.

Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il progetto, attivo da anni, ha conseguito i risultati attesi.

Mensa per bambini

A fianco del centro di alfabetizzazione del Carrefour Jeunesse, è attiva la mensa che offre un pasto ai bambini di strada presi in carico per l'assenza quasi totale di riferimenti parentali. Sono circa 140 i bambini che quotidianamente vengono assistiti.

Partners: Comune di Grand Bassam in Costa d'Avorio, la Communauté Abel (Gruppo Abele) e l'Associazione vinovese "Vinovo for Africa". Il progetto, attivo da anni, ha conseguito i risultati attesi.

Le Università Pubbliche

L'Università degli Studi dell'Aquila

L'Università degli Studi dell'Aquila è un'istituzione pubblica, sede primaria di libera ricerca scientifica e di libera formazione, luogo di apprendimento e di elaborazione critica delle conoscenze. E' una comunità costituita dal personale docente, dal personale tecnico-amministrativo, dagli studenti, nonché da tutti coloro in varie forme impegnati in percorsi di formazione, ricerca e lavoro nell'ambito dell'organizzazione e dello sviluppo dell'Ateneo.

L'Università degli Studi dell'Aquila opera combinando in modo inscindibile ed organico ricerca e didattica per il progresso culturale, scientifico, civile ed economico della comunità nazionale ed internazionale. Partecipa alla costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca e dell'Alta Formazione.

Nell'anno 2016, al fine di favorire gli studenti provenienti dai PVS:

- sono state concesse borse di studio agli studenti iscritti alle lauree internazionali (Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica ed Automatica, Ingegneria Matematica, Biologia Ambientale e gestione degli ecosistemi, Fisica);
- è stata concessa l'esenzione, parziale o totale, dal pagamento delle tasse universitarie.

Università e aiuto pubblico allo sviluppo

L'Università degli studi dell'Aquila sta cercando di rafforzare la propria attività nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo. A questo scopo ha aderito alle iniziative di coordinamento della CRUI per avviare più organiche relazioni tra le Università e il MAECI. Nell'anno 2016 ha partecipato alla riunione dei delegati di Ateneo per la Cooperazione internazionale allo sviluppo tenutasi a Roma presso la CRUI il 20 luglio 2016, riunione a seguito della quale è stata richiesta l'adesione dell'Università dell'Aquila al Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUCS).

L'Ateneo Aquilano, oltre a diversi progetti di cooperazione internazionale e interregionale, soprattutto nel campo della formazione, prima del 2016 ha svolto attività importanti anche nell'ambito degli interventi per gli immigrati. Si segnala in particolare il progetto Unidiversità (2013-15), realizzato in partenariato con l'associazionismo locale e altre istituzioni e finanziato con contributi del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi, al fine di facilitare l'integrazione sul territorio e nell'università degli studenti non italiani figli delle migrazioni, mirando a formare una nuova figura professionale, il tutore della convivenza.

Il progetto "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo".

Nell'ambito dei rapporti di cooperazione l'Università dell'Aquila ha avviato nel 2016 un progetto sul territorio regionale, denominato "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo", che si articola su un duplice asse di ricerca e azione, focalizzato sul territorio d'approdo dei migranti e sui paesi di provenienza, analizzando problemi e individuando percorsi operativi di cooperazione internazionale alla sviluppo nell'ambito della:

a. valorizzazione della presenza migrante in regione, con riconoscimento del ruolo dei lavoratori dipendenti, delle imprese straniere, dell'associazionismo (autoorganizzazione), della formazione e degli scambi interculturali nei processi d'integrazione.

b. valorizzazione dei migranti come protagonisti dello sviluppo nei paesi d'origine, attraverso il loro apporto in termini di capitale umano, sociale e finanziario, con ricadute che rafforzano anche l'integrazione nel paese di destinazione.

La nuova programmazione dell'Ateneo aquilano, mirando a una cooperazione in termini di co-sviluppo, nel 2016 ha promosso un primo censimento finalizzato all'ottenimento di dati e informazioni. Con esso sono state censite 34 associazioni di migranti (denominazione, sede, recapiti telefonici, indirizzi di e-mail) e 13.363 "imprese immigrate", cioè ditte in cui oltre la metà dei soci e degli amministratori o il titolare, quando sono individuali, risultano nati all'estero. 2.064 ditte operano nella provincia dell'Aquila, 4.220 nel Teramano, 3.817 nel Pescarese e 3.262 nel Chietino.
Infine si è avviata una prima ricognizione delle competenze e delle risorse dell'Ateneo nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'integrazione degli immigrati, acquisendo la disponibilità di quattro docenti di ateneo (strutturati e non strutturati) a partecipare al progetto "Cooperazione internazionale, migrazioni, sviluppo".

Il ruolo del settore Relazione internazionali.
L'Università dell'Aquila, mediante progetti Europei e quindi non tramite fondi propri (TEMPUS, Erasmus Mundus e, nell'ambito di Erasmus+, Credit Mobility, Capacity Building, Strategic Partnerships, Knowledge Alliances), ha avviato con Paesi in via di sviluppo sia progetti di formazione, sia programmi sociali e culturali a favore dello sviluppo, sia nuovi scambi di conoscenze e buone prassi con le omologhe amministrazioni dei Paesi terzi ai fini di assistenza tecnica (visite di scambio, seminari, gruppi di lavoro eccetera).
Quanto poi alle attività di cooperazione allo sviluppo finanziate nell'anno 2016 con fondi propri, l'Ateneo Aquilano ha implementato i progetti iniziati nel 2015, come l'esenzione delle tasse agli studenti provenienti dai paesi molto poveri (definiti dal MIUR) e la riduzione a quelli provenienti dai paesi poveri (low Human Development Index come definiti dall'OCSE), continuando a lavorare anche sui progetti avviati negli anni precedenti. In particolare, nel 2016 l'Ateneo:

- ha finanziato 8 borse di studio di 8500 euro ciascuna, a studenti provenienti da paesi molto poveri, iscritti alle lauree internazionali (Iran, Syrian Arab Republic, Ukraine, India Mali, Georgia, Somalia, Myanmar);
- ha esentato dal pagamento delle tasse 44 studenti provenienti da paesi molto poveri;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Havana;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Matanzas;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and University of Guadalajara;
- ha finanziato la mobilità di due dottorandi per 3 mesi (850euro/mese + viaggio), nell'ambito del Bilateral Agreement between University of L'Aquila and CINVESTAV Guadalajara.

Complessivamente, dunque, nel corso dell'anno 2016 l'Università degli Studi dell'Aquila ha finanziato con fondi propri attività di cooperazione internazionale allo sviluppo per circa 285.000 euro, impegnando in questo lavoro otto unità di personale dell'Ateneo (cinque amministrativi e tre docenti). Gli obiettivi di questi interventi sono la valorizzazione delle capacità personali degli

studenti dei Paesi in via di sviluppo e l'instaurazione di relazioni istituzionali finalizzate alla promozione sociale, culturale e alla condivisione dei saperi, per cogliere opportunità di crescita reciproca offerte dalla collaborazione interuniversitaria. Tra i risultati attesi, oltre alla riuscita dei percorsi formativi avviati, si individuano la prosecuzione, l'approfondimento e l'allargamento delle attività avviate nel 2016.

L'Università degli Studi di Brescia

L'Università degli Studi di Brescia, sin dalla sua fondazione, ha posto un accento particolare sulle attività di cooperazione allo sviluppo, in questo facilitata e stimolata dal suo proprio territorio, ricco di Organizzazioni non Governative accreditate presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei vari ambiti della Cooperazione (Medicus Mundi Italia, Fondazione Tovini, Servizio Volontario Internazionale (SVI), Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino (SCAIP), Fondazione SIPEC) con alcune delle quali sono in essere da tempo rapporti convenzionali ufficiali per attività di collaborazione in ambito operativo, di didattica e di ricerca.

Dal 1 novembre 2016 ha assunto le funzioni di Delegato alla Cooperazione e Sviluppo il Prof. Francesco Castelli, Ordinario di Malattie Infettive.

L'Università di Brescia è ufficialmente membro del Coordinamento Universitario Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), avendone anche organizzato il IV Congresso nazionale (Brescia, 10-12 settembre 2015), dedicato alle risorse umane nei Paesi a risorse limitate.
L'Università di Brescia, per il tramite del proprio Delegato alla Cooperazione allo Sviluppo, partecipa attivamente alla **Commissione dei Delegati Rettorali alla Cooperazione presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**
Nel corso del 2016 sono state erogate, analogamente agli anni passati, borse di studio a studenti provenienti dal Paesi in Via di Sviluppo. In particolare sono state erogate un totale di 10 borse di studio a studenti provenienti dai seguenti Paesi: Angola, Burundi, Etiopia, Guinea, Togo e Senegal.
Alcune di queste borse vengono erogate con un apposito bando internazionale. Inoltre, a n. 54 studenti è stata concessa l'esenzione del pagamento delle tasse di frequenza.
Sono state inoltre assegnate n. 8 borse di studio a studenti iscritti nei corsi di Dottorato.

Si riportano di seguito le principali iniziative realizzate nel 2016.

Assegnazione di una borsa di studio ad uno studente proveniente da un PVS nell'ambito del corso di Dottorato in "Metodologie e tecniche appropriate per la cooperazione internazionale allo sviluppo"

Rimborso spese a studenti provenienti da PVS per la partecipazione alla Summer School "Water, sanitation and waste management in humanitarian crises: appropriate technologies and planning towards development"

Premio di laurea per le migliori tesi dell'anno aventi per argomento le "Tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei Paesi in via di sviluppo".

Organizzazione di un seminario su ""Waste management in developing countries (non EU members)"

Progetto di collaborazione didattica e di ricerca con la Faculdade da Ciencias da Saude (FACSA) della Universidade Pedagogica del Mozambico;

Adozione di nuove metodiche molecolari per la diagnosi della TB (Xpert MTB RIF) in popolazioni vulnerabili (persone affette da HIV, pazienti ad alto rischio di MDR-TB, bambini, donne gravide, etc.) in Burkina Faso.

Preparazione e conduzione di un piano per lo sviluppo delle risorse umane in tema di TB e TB/HIV in Kyrgyzstan

L'Università della Calabria

L'Europa rappresenta la meta privilegiata di una serie di flussi migratori provenienti da Paesi in via di sviluppo e/o caratterizzati da contesti socio-politici disagiati. La grande richiesta di studenti stranieri, che desiderano avviare o completare la propria formazione universitaria negli atenei italiani trova una concreta risposta da parte dell'Università della Calabria con l'avvio del programma UnicalAdmission, che prevede anche per l'A.A. 2015/2016 l'assegnazione di 125 borse di studio in servizi gratuiti di vitto e alloggio a studenti internazionali che aspirano a frequentare i Corsi di Laurea Magistrale presso il Campus universitario. Circa mille application form di studenti idonei non vincitori provengono da Paesi appartenenti alle aree disagiate.
Nell'attuale scenario geopolitico risulta necessario promuovere politiche di "inclusione sociale", finalizzate anche al reinserimento nel tessuto socio economico di provenienza, che consentano di valorizzare la diversità come risorsa e fonte di arricchimento culturale e sociale dei popoli. A tal fine l'educazione dei giovani rappresenta la più significativa ed efficace occasione di condivisione e di sviluppo sociale.

L'Università degli Studi di Camerino

L'Università di Camerino si è sempre contraddistinta negli anni per una speciale attenzione alle attività di internazionalizzazione e cooperazione. Al fine di favorire gli scambi internazionali di studenti e staff i corsi di studi magistrali di carattere scientifico ed alcuni dei corsi di laurea sono svolti in lingua inglese. Inoltre la International School of Advanced Studies pianifica e coordina i corsi di studi finalizzati all'acquisizione del PhD, tutti in lingua inglese, e tutti aperti agli studenti internazionali. Per cercare di essere operativi su tali temi 3 anni fa è stato istituito un nuovo corso di laurea, nella classe L/37: Scienze Sociali per gli enti non profit e la cooperazione Internazionale. Tale corso, ideato dopo uno studio di settore, ha l'obiettivo di costruire competenze in persone che desiderano entrare nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del terzo settore. Corsi come quello della L/37 di UNICAM, con un profilo giuridico così marcato, non sono presenti nel centro Italia e rappresentano una valida alternativa al classico giurista di impresa o al consulente del lavoro. Le recenti vicende che vedono l'Italia sempre più in primo piano sul piano degli interventi di Peace- keeping o Peace -Mantaining, dimostrano l'attualità del corso.

Un particolare posto è riservato all'attività svolta con il **Camerun**: in collaborazione con l'Università di Urbino, viene organizzato dalla Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute un corso di studi in Farmacia che prevede che una parte delle attività formative siano svolte presso l'Università di Dschang (Camerun) anche da docenti delle due Università italiane. Il programma di studi si conclude con un periodo svolto dagli studenti a Camerino o Urbino.

Le attività di cooperazione non si esauriscono con questa iniziativa. La ONG Perigeo ha creato nel Puntland un laboratorio farmaceutico per la produzione di medicinali di alta qualità conformi alla farmacopea europea, che rispondono al bisogno di approvvigionamento di ospedali, campi rifugiati e popolazione locale. La supervisione scientifica del progetto è stata affidata ad un gruppo di lavoro creato in seno alla Scuola di Scienze del Farmaco dell'Università di Camerino. La Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria ha attivato, con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e in collaborazione con l'Institut de Recherche en Science de la Santé di Bobo Djoulasso (Burkina Faso) un programma di dottorato di ricerca specificatamente dedicato alla malaria ("PhD programme on Malaria and Human Development").

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo sono finalizzate all'innalzamento della qualità in coerenza con la European Higher Education modernization and internationalization Agenda. Esse si basano sulle seguenti azioni: 1) l'attrazione di studenti non residenti in Italia; 2) il potenziamento dei periodi di studio e di tirocinio all'estero per gli studenti e i dottorandi dell'Ateneo; 3) l'internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale con rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto; 4) il potenziamento dell'erogazione didattica in lingue diverse dall'italiano. Fin dal 2011-2012 l'Ateneo di Cassino (UNICAS) ha istituito rapporti di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam) e l'Università dello Zambia (Zambia).

L'Università di Hanoi è da tempo attiva nell'insegnamento della lingua italiana a studenti vietnamiti. Sulla base di queste affinità, studenti dell'Università di Hanoi frequentano corsi dell'Università di Cassino formalmente riconosciuti dall'Università di appartenenza sulla base di specifici accordi.
L'Università dello Zambia, oltre a trovarsi in uno Stato la cui lingua ufficiale è l'inglese, ha attivo un valido dipartimento di anglistica, pertanto, l'Università di Cassino ha ritenuto opportuno avviare la collaborazione internazionale sia per avvalersi di docenza madrelingua inglese sia per uno scambio socio-linguistico e culturale tra la popolazione studentesca. Alla luce di questa strategia di collaborazione internazionale, la mobilità avviata con l'Università di Hanoi e con l'Università dello Zambia riguarda: 1) gli studenti dell'università di Hanoi e dell'Università dello Zambia interessati all'offerta formativa del primo ciclo di UNICAS dedicata alle lingue e alle culture straniere, all'economia, alla finanza e alle scienze economiche e turistiche e all'ingegneria; 2) gli studenti interessati ai corsi di studio di secondo ciclo di UNICAS offerti in lingua inglese nell'ambito economico (Corso di Laurea Magistrale - CdLM in Global Economy and Business, Economics and Entepreneurship) e ingegneristico (CdLM in Telecommunications Engineering); 3) gli studenti del secondo ciclo di UNICAS interessati allo studio delle lingue straniere (specificamente dell'inglese); 4) i docenti di lingua inglese e di discipline economiche che svolgono attività formalmente integrate nell'offerta formativa di UNICAS. UNICAS si impegna ad incentivare la mobilità degli studenti in entrata attraverso l'astensione del pagamento dei contributi previsti e le attività di docenza in entrata fornendo un contributo forfettario mensile per le spese di soggiorno. Gli studenti di primo e di secondo ciclo che nel 2016 (II semestre 2015-2016 e I semestre 2016-2017) hanno usufruito del programma di mobilità in ingresso ai fini di studio sono 16 dell'università di Hanoi e 1 dell'università dello Zambia. Durante il periodo di mobilità internazionale lo studente è tenuto solo al pagamento delle tasse e dei contributi dovuti all'istituzione di appartenenza. UNICAS, pertanto, ha esonerato i suddetti studenti dal pagamento della tassa di iscrizione,

dell'imposta di bollo e del contributo per credito formativo da sostenere (nel 2016 10 studenti hanno usufruito solo dell'esonero del pagamento delle tasse poiché non hanno ancora acquisiti i crediti il cui contributo, non richiesto, sarà definibile nel corso del 2017). Unicas, al termine della mobilità internazionale si impegna a rilasciare il transcript of records relativo alle attività formative svolte senza il pagamento di alcun onere.

L'Università degli Studi di Ferrara

Università degli Studi di Ferrara
CENTRO DI ATENEO PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

Le attività realizzate dall'Università di Ferrara nel 2016 sono di seguito descritte.

INTERNAZIONALE 2016: Presentazione dell'attività del Centro di Cooperazione allo Sviluppo Internazionale (CCSI) da parte del Prof. Alessandro Medici e della Dott.ssa Alessandra Guerrini in America Latina e Africa in occasione della manifestazione Internazionale (1 Ottobre 2016 Galleria Matteotti Ferrara).
OFFERTA FORMATIVA : Il Centro per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale ha costruito per l'anno accademico 2015-16 un'integrazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sui temi relativi alla cooperazione per lo sviluppo attraverso l'inserimento di un corso a scelta libera da 6 crediti. Anche per l'anno accademico 2016-17 ha riproposto l'offerta Formativa sulla Cooperazione allo Sviluppo Internazionale (sempre a scelta libera e di 6 crediti) che si concluderà con un Seminario (24 Febbraio 2017) dove le Associazioni e ONG presenteranno i loro progetti nei vari paesi (es. America Latina e Africa).
ATTIVITA' DI RICERCA • DOTTORATI: Il Centro per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale ha promosso la creazione di posti riservati di Dottorato in Cooperazione allo Sviluppo con le Università UPS e UEA (Ecuador) e prossimamente anche con una Università di Tunisi, su progetti di ricerca di loro interesse. Inoltre il CCSI ha promosso la firma di Convenzioni attuative tra UNIFE e UPS sulla base delle quali UPS è in procinto di versare ai Dipartimenti di UNIFE interessati per i 5 dottorandi del XXX° ciclo la somma di € 67.000 complessive a sostegno delle spese per la ricerca.
MISSIONI, Sono state svolte diverse missioni tese ad approfondire i rapporti con Università del Perù, Ecuador e Senegal, già in precedenza contattate e che si sono rese disponibili a collaborare con il CCSI per attività congiunte.
Partecipazione al **Progetto di sostegno alle attività del Laboratorio Nazionale ed alla dotazione di farmaci per la popolazione saharawi rifugiata in Algeria**, in collaborazione con l'associazione Jama Sharawi e il Comune di Albine (Reggio Emilia). Il progetto intende: - promuovere e garantire la salute e l'accesso ai farmaci essenziali e l'assistenza sanitaria alla popolazione saharawi attraverso il supporto tecnico e formativo del laboratorio di produzione di farmaci essenziali; - avviare percorsi di ricerca per individuare le risorse naturali di cui disporre per utilizzare la medicina tradizionale al fine di ottenere prodotti commercializzabili anche all'estero, al fine di produrre reddito e lavoro per la comunità.

L'Università degli Studi di Firenze

Le relazioni internazionali sono tradizionalmente un'area fondamentale dell'Università degli Studi di Firenze che da sempre dedica particolare attenzione allo sviluppo dei rapporti di collaborazione con università estere. Si può oggi dire che l'internazionalizzazione è strategica per la ricerca, didattica, organizzazione degli studi, mobilità di docenti, ricercatori e studenti, trasferimento tecnologico.

Negli ultimi anni inoltre la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo è divenuta a pieno titolo una delle componenti delle strategie di internazionalizzazione dell'Università di Firenze.

L'Ateneo ha recentemente incrementato la propria operatività nel settore della Cooperazione allo sviluppo, anche attraverso alcuni importanti progetti finanziati dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) in paesi come l'Afghanistan e l'Iraq.

Per favorire un ulteriore rafforzamento di tale attività nell'anno 2016:

- ✓ è stato inserita nel Piano di Internazionalizzazione di Ateneo 2017/2018 – PIA, attualmente in corso, una specifica linea strategica (Azione 4) denominata "**Promuovere la stipula/rinnovo di accordi per la cooperazione allo sviluppo**". Sono previste iniziative finalizzate a promuovere la cooperazione allo sviluppo, in particolare la stipula/rinnovo da parte del Rettore di accordi internazionali nonché iniziative volte ad assicurare il funzionamento degli accordi vigenti. L'Ateneo ha previsto di dedicare particolare attenzione alle Università dei seguenti Paesi: Argentina, Etiopia, India, Iran, Tunisia e Vietnam;
- ✓ è stato inoltre previsto nel PIA un potenziamento delle iniziative di cooperazione che, oltre ad essere confermate nell'azione 4 (come per il precedente Piano di Internazionalizzazione 2013/2015), sono previste anche nelle azioni 1 (Attrarre Visitatori stranieri) e 3 (Incrementare la mobilità studentesca da e per l'estero);
- ✓ sono stati stipulati numerosi accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università di Paesi in via di sviluppo: tra i 58 accordi stipulati nel 2016 si segnala che 28 riguardano Università di Paesi in via di sviluppo, registrando una percentuale di oltre il 48%.
- ✓ dopo avervi aderito nel 2011, l'Ateneo ha collaborato all'attività del "Coordinamento Università Cooperazione allo Sviluppo" (CUCS), patrocinato dal MAECI, a cui aderiscono numerosi Atenei italiani, che pone fra i principali obiettivi quello di far emergere, potenziare e coordinare l'esperienza legata alla cooperazione allo sviluppo;
- ✓ è stato convocato un incontro con i 24 docenti referenti di dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, che agiscono da punto di contatto;
- ✓ è stato stipulato nel mese di dicembre 2016 un **Protocollo d'intesa con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS)**, recentemente istituita dalla legge n. 125/14. Attraverso la stipula del Protocollo d'Intesa l'Università di Firenze e l'Agenzia intendono sviluppare un rapporto di collaborazione interistituzionale teso al perseguimento degli obiettivi generali e specifici previsti dalla legislazione italiana in materia di cooperazione internazionale, ed, in particolare, nel settore di intervento definito come "sviluppo agricolo e della governance e valorizzazione del territorio".

Si segnala inoltre che a seguito della recente stipula del Protocollo d'intesa con l'AICS sarà dato ulteriore impulso all'attuazione di progetti di cooperazione.

L'Università degli Studi di Genova

L'Università degli Studi di Genova nel quadro degli obiettivi strategici individuati dal Rettore ha ulteriormente rafforzato e diversificato la propria dimensione internazionale attraverso lo sviluppo e il consolidamento selettivo di Accordi di Cooperazione. In particolare ha maggiormente definito il ruolo dell'Ateneo nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo sviluppo in accordo con le strategie del Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione Internazionale e nell'ambito delle iniziative della CRUI. Le finalità che si intendono perseguire sono volte a contribuire allo sviluppo dei Paesi emergenti attraverso processi di trasferimento di conoscenze e tecnologie; realizzare attività informative e formative rivolte a studenti di ogni ordine e grado e di divulgazione rivolte alla cittadinanza; favorire la collaborazione tra gli attori della cooperazione e la costituzione di partenariati; sviluppare il dialogo tra ricercatori e operatori dello sviluppo; proporre e realizzare programmi e iniziative di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà anche a livello locale.

In applicazione alle linee programmatiche individuate e approvate dagli Organi Accademici, l'Università degli Studi di Genova ha introdotto l'esonero dal pagamento della II rata di tasse per gli studenti facenti parte dei Paesi individuati dal Decreto Ministeriale 594 del 1 agosto 2014 come Paesi a basso sviluppo umano. Nell'ultimo anno accademico hanno usufruito di questa misura 14 studenti.

Presso l'Ateneo è attivato un corso in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, che mira a sensibilizzare gli iscritti alle tematiche della cooperazione allo sviluppo ed a fornire gli strumenti di base necessari ad un primo orientamento in questo settore, in vista di un eventuale futuro percorso formativo e professionale. Il piano didattico del Corso prevede moduli multidisciplinari e trasversali e moduli di approfondimento organizzati nell'ambito di ciascuna Scuola. Nell'ambito del Corso sono state finanziate alcune borse di studio intitolate a Francesca Bonello, studentessa Erasmus+ dell'Ateneo genovese e protagonista di iniziative nell'ambito di attività di volontariato nei paesi in via di sviluppo, recentemente scomparsa.

Presso l'Università di Genova è stato organizzato il Seminario internazionale di Cooperazione allo sviluppo *"Promoting Data-based decision making in International Cooperation with developing and Emerging countries (DICE)*" che si è svolto il 21 settembre 2016 ed ha dato avvio a tutte le attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo promosse dall'Ateneo per l'a.a. 2016/17.

L'Ateneo ha partecipato, unitamente al Consorzio SPeRA e a Medici in Africa Onlus, all'organizzazione del 7° Convegno SPeRA (Solidarietà progetti e risorse per l'Africa) che si è svolto a Genova il 18 e il 19 novembre 2016 con i seguenti obiettivi: dar voce ai programmi di aiuto per l'Africa, favorire collaborazioni tra operatori e realtà associative, sviluppare le competenze in materia di reperimento fondi, avvicinare il mondo universitario a quello delle opportunità lavorative in questo ambito, mettere in contatto il mondo della solidarietà e quello delle imprese, agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche.

Nel mese di Aprile 2016 è stato costituito il "*Gruppo di lavoro per il Coordinamento degli interventi di Cooperazione Internazionale UNIGE*" che ha la finalità di realizzare gli obiettivi dell'Ateneo in materia di Cooperazione allo sviluppo ed in particolare: predisporre accordi a valenza internazionale, curare le relazioni istituzionali con organismi governativi, associazioni, ONG e ONLUS; sviluppare progetti sul tema, organizzare convegni e conferenze; promuovere il ruolo di UNIGE e curarne la comunicazione istituzionale in ambito di cooperazione.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha ottenuto il finanziamento dalla Regione Liguria nell'ambito delle Azioni per la formazione linguistica. Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo di formazione rivolto ai docenti dei CPIA impegnati nei percorsi di formazione civico linguistica il cui titolo è: "Percorsi. Italiano per stranieri in Liguria". Tra i servizi offerti si segnalano anche i servizi formativi a distanza fruibili in autoapprendimento.

Il Dipartimento di Scienze della Formazione – Corso di Sociologia dei processi migratori – e il Laboratorio di Sociologia Visuale hanno organizzato una serie di incontri dal 21 al 28 novembre 2016 dal titolo *"Dalle aule agli alloggi protetti: gli studenti incontrano i rifugiati"*. Far interloquire la comunità studentesca universitaria con gli operatori della cooperativa il Cesto, associazione capofila da anni in ambito di accoglienza diffusa, ha raggiunto lo scopo di generare dinamiche di apprendimento centrate sull'esperienza diretta e la partecipazione attiva. L'obiettivo è quello di accrescere il patrimonio di conoscenza nell'ambito della cooperazione e interagire con la realtà dei rifugiati e dei richiedenti asilo favorendo un primo contatto che preveda tra l'altro la possibilità di valutare una prosecuzione degli studi avviati.

Nell'ambito delle misure volte all'azzeramento delle diseguaglianze e alla promozione della persona, gli Organi Accademici hanno approvato l'esenzione totale dal pagamento delle tasse per gli studenti a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato. Tali misura è relativa all'intera durata del corso di studi sia esso di primo o secondo livello.

E' attivo il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e della Cooperazione che, nei suoi diversi percorsi formativi, fornisce conoscenze avanzate di carattere metodologico, culturale e professionale nei settori politico-sociale, storico, giuridico, economico, geografico, antropologico e linguistico. Dette competenze sono idonee ad analizzare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni, nonché a ideare e realizzare progetti, con particolare attenzione a organizzazioni internazionali, processo d'integrazione europea, cooperazione e politiche di sviluppo.

L'Università degli Studi di Genova, aderendo al progetto promosso da CRUI e Ministero dell'Interno, ha potuto erogare per quest'anno una borsa di studi in servizi per studenti con protezione internazionale. La borsa, versata direttamente all'Ateneo, garantisce ai vincitori non solo l'esonero delle tasse, l'utilizzo dei servizi didattici e la copertura del premio assicurativo ma, attraverso gli accordi con l'Ente per il diritto allo studio, anche l'erogazione dei servizi di vitto e alloggio.

L'Ateneo, rispondendo agli appelli promossi dal Ministero e dal Sindaco della città sulla questione migranti, ospita da luglio 2015 un gruppo di rifugiati in alcuni spazi della scuola di Medicina. Gli spazi, gestiti da una cooperativa, sono stati completamente e idoneamente attrezzati e strutturati per l'accoglienza a spese dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Genova ha aderito al Programma International Year of Global Understanding 2016 (IYGU), che intende mettere in relazione il pensiero globale con l'azione

locale e sviluppare politiche in grado di fronteggiare le sfide globali più critiche, quali il mutamento climatico, la sicurezza alimentare e le migrazioni. Nel 2016 si sono svolte attività nell'ambito del Festival dell'Università, del Festival della Scienza e del Corso di Ateneo in Cooperazione Internazionale e Sviluppo

L'Ateneo aderisce all'Online Linguistic Support (OLS) nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+. Detto programma gratuito per l'apprendimento delle lingue, era già attivato per gli studenti in mobilità incoming ed è stato esteso su base volontaria ai rifugiati. Questo sistema di apprendimento può essere utilizzato in qualsiasi momento attraverso diversi supporti informatici quali PC, tablets, smartphone.

L'Ateneo, tramite suoi rappresentanti, partecipa al Consiglio per la Cooperazione Internazionale, Solidarietà e Accoglienza Città di Genova – CISA, luogo di promozione di una cultura dell'inclusività, avente fra i suoi filoni operativi i rapporti di cooperazione con i Paesi terzi, le dinamiche di accoglienza, solidarietà e integrazione e la cultura del mondo.

L'Università degli Studi di Milano Bicocca

Nell'anno solare 2016 l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è stata attiva nei programmi di collaborazione con i paesi in via di sviluppo, in particolar modo attraverso i progetti Exchange e Doppie Lauree con Università partner, che coinvolgono studenti della nostra università che si recano all'estero, per un periodo variabile, nel corso dei loro studi, sia ai fini del conseguimento di un Doppio Titolo (Double Degree), sia per la realizzazione della tesi di laurea (Exchange). Per ciò che concerne i programmi di "Double Degree", l'accordo in atto (con PVS) è con l'Università di Belgrano (Argentina). D'altro lato, i programmi Exchange riguardano un numero molto più elevato di Università partner, specialmente nel settore medico e nel continente africano. Non mancano però collaborazioni con Università asiatiche e sudamericane, per corsi di studi in ambito psicologico ed economico.

Limitati progetti orientati alla cooperazione sono in atto con paesi del Centro e Sud America (Nicaragua, Guatemala, El Salvador ed Ecuador), in particolar modo nel campo della Scienze dell'educazione e della Medicina pediatrica.

Milano-Bicocca ha attivato un outpost nelle Isole Maldive, avviato all'interno del corso di studio in Marine Sciences, denominato il MaRhe Center. E' una stazione di ricerca e insegnamento che, oltre a consentire lo sviluppo di un progetto di titolo congiunto, si occupa attivamente di tutela della fauna e della flora marina.

Da quest'anno è stato implementato un progetto di ospitalità e sostegno per studenti yazidi, provenienti dall'Iraq, al fine di consentire loro di perseguire un'istruzione di alto livello.

L'obiettivo di Milano-Bicocca per il futuro prossimo è di ampliare i progetti, sia di studio, sia di ricerca, con i paesi in via di sviluppo, nell'ambito di una crescente dimensione internazionale dell'Ateneo.

Corridoio didattico per gruppo di Studenti Yazidi accolti in Ateneo per il percorso didattico universitario

Obiettivi prefissati: fornire la possibilità a 10 studenti yazidi, scampati al genocidio perpetrato nei loro confronti dall'ISIS, di riprendere gli studi universitari interrotti per il sopraggiungere della guerra.
Modalità operative: l'ONG YAZDA un'associazione senza scopo di lucro, con sede in Houston (US) che supporta la minoranza etnico-religiosa degli yazidi il cui genocidio è tuttora in atto ad opera dei militanti dell'ISIS, ha selezionato gli studenti e ha contribuito pagando loro il viaggio di andata.
Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: la situazione politica del paese e il perdurare del conflitto bellico e del genocidio degli yazidi, non consente al momento di individuare dei piani nazionali di sviluppo del paese
Grado di completamento: 2,5% Progetto iniziato da tre mesi, che si prevede duri per circa 6/7 anni (CDLM in Medicina per 5 studenti e CDL 3 anni + CDLM 2 anni per gli altri). Risultati raggiunti: 3%

Accordi con Università in Paesi in via di Sviluppo per progetti di Doppia Laurea/Exchange
Obiettivi prefissati: rilasciare un Doppio Diploma (programma di Doppia Laurea) o consentire di svolgere un periodo nell'università ospitante ai fini di preparare la tesi di laurea (programma Exchange)
Modalità operative: in base alle specifiche stabilite nell'accordo, si procede alla valutazione degli studenti idonei e si consente loro di iscriversi nell'università ospitante e di sostenere gli esami/redigere la tesi
Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: la possibilità di studiare per un anno accademico, o parte di esso, in un paese terzo, ottenendo (nel caso delle doppie lauree) un titolo accademico, risponde alle esigenze di internazionalizzazione del paese di origine e ospitante
Grado di completamento: 100%. Ogni anno vi sono un numero variabile di studenti in entrata e in uscita che usufruiscono dei progetti Doppia Laurea e Exchange
i risultati raggiunti: 80%. Si registra un numero significativo di studenti partecipanti ai programmi, anche se l'ateneo si pone l'obiettivo di incrementare sia il numero degli accordi, sia quello dei partecipanti
Centro di ricerca (Marhe Center) presso le Isole Maldive
Obiettivi prefissati: realizzare ricerche e proporre insegnamenti nell'ambito delle scienze ambientali e della biologia marina, della geografia umana e delle scienze del turismo.
Modalità operative: costituzione di un centro di ricerca e studio nell'isola delle Maldive e realizzazione di un progetto per l'emissione di un titolo di studio congiunto tra Milano-Bicocca e la Maldives National University.
Rispondenza del progetto alle priorità indicate nei piani nazionali di sviluppo del Paese: The Marine Research and High Education Center, in collaborazione con il ministero maldiviano della pesca, punta a lavorare congiuntamente in tema di tecnologia, sviluppo e sostenibilità per la protezione dell'ambiente naturale e della crescita delle risorse umane.
Grado di completamento: 100%. I progetti di collaborazione e l'accordo per l'emissione del titolo congiunto sono stati finalizzati.
i risultati raggiunti: 80%. Considerato lo stato iniziale di alcuni progetti previsti (titolo congiunto), l'ateneo sta lavorando per la loro completa implementazione e il loro perfezionamento.

L'Università degli Studi di Messina

L'Università degli Studi di Messina opera in un contesto che mette in primo piano il processo di "internazionalizzazione" e lo considera obiettivo strategico da perseguire.
L'Università, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere tale processo, ha fissato nella propria programmazione obiettivi volti ad incentivare e valorizzare l'istruzione e le mobilità internazionali, con il conseguente miglioramento della capacità di attrazione degli studenti stranieri.
Gli studenti appartenenti ai paesi stranieri coinvolti, e nel caso specifico l'India, ottengono un contributo in termini di aiuto finanziario ed erogazione di servizi. In particolare, l'Università garantisce l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie, l'alloggio gratuito presso proprie residenze e fornisce una borsa di studio di 110 euro mensili. Agevolazioni nella fruizione del sevizio mensa sono state concordate con l'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario (ERSU).
L'India è il Paese che ad oggi ha dimostrato il maggior numero di studenti interessati alla nostra offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda il corso di laurea in *Engineering and Computer Science*.
L'obiettivo dell'iniziativa è attribuire n. 44 borse di studio a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'anno accademico 2016/2017 al primo anno di un Corso di Laurea Magistrale erogato dall'Università degli Studi di Messina.
Ciascuna borsa di studio comprende l'erogazione di un contributo economico mensile e l'esonero dal pagamento sia dell'alloggio, presso una delle strutture gestite dall'Università degli Studi di Messina (UniME) sia dei contributi universitari, per una spesa complessiva prevista di € 223.200,00 che graverà sul bilancio di Ateneo negli esercizio finanziari 2016, 2017 e 2018.
Il progetto, gestito interamente dall'Università di Messina, è un progetto avviato a metà dell'anno 2016 (attuale livello di implementazione = 20%) e si concluderà nell'anno 2018. Sono 6 gli studenti indiani attualmente beneficiari della borsa di studio dell'Università.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

L'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ottica di una crescente politica internazionale, ha applicato in Vietnam una strategia di intervento che ha come obiettivi principali la mobilità di studenti e ricercatori, le attività di collaborazione con imprese italiane e del Paese in oggetto e il reclutamento di studenti sui corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

A partire dal 2014, con la partecipazione alla I edizione di promozione del sistema universitario italiano in Vietnam – "*Italian Days on Higher Education*" – l'Università ha intrapreso una sinergica azione di internazionalizzazione verso il Vietnam che ha permesso in breve tempo la stipula di acccordi di collaborazione con diversi attori istituzionali quali Università, imprese italiane localizzate in Vietnam, Ambasciata e Consolato italiani in Vietnam.

Tali accordi hanno permesso di formalizzare l'istituzione di percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana propedeutica all'iscrizione di studenti vietnamiti a percorsi formativi di I e II livello dell'Università.

Nel corso del 2015 è stato sottoscritto un accordo con la National University of Civil Engineering (NUCE), finalizzato ad un Joint Teachin Program con modello 1+3. Tale modello prevede che 20 studenti vietnamiti frequentano un anno di corso di lingua italiana della durata di 600 ore presso la NUCE e raggiungono il livello B1 e si iscrivono regolarmente a corsi di Laurea conseguendo il titolo di studio.

Per l'anno accademico 2015/2016 l'accordo ha prodotto l'iscrizione al primo anno di 17 studenti che hanno goduto dell'esonero totale delle tasse e dei contributi universitari ivi compresa l'imposta di bollo e la tassa regionale. Inoltre i primi 10 studenti posizionati in graduatoria sulla base della valutazione del punteggio inerente la verifica della preparazione linguistica, hanno goduto anche della gratuità del posto alloggio. Nel 2016 la medesima politica è stata attuata anche con la Thang Long University, la University of Social Science and Humanities e la Hanoi University ed ha favorito l'iscrizione di altri 14 studenti per l'anno accademico 2016/2017.

Attualmente, in accordo con l'Università di Pisa, l'Università Cà Foscari di Venezia, si sta definendo un accordo di collaborazione per l'affidamento alla University of Social Science and Humanities (USSH) un corso di lingua italiana della durata di otto mesi che è frequentato dagli studenti vietnamiti interessati ad iscriversi nell'anno accademico 2017/2018 presso uno degli Atenei italiani coinvolti. L'Ateneo ha messo a disposizione di questo progetto un'unità di personale dedicata alle attività di assistenza ed accoglienza prima e dopo l'arrivo degli studenti.

L'Università degli Studi del Molise

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

In coerenza con gli obiettivi definiti nello Statuto, l'Università degli studi del Molise riconosce il ruolo fondamentale della ricerca e ne promuove lo svolgimento, favorendo la collaborazione interdisciplinare e di gruppo, anche con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca italiani ed esteri. In questo contesto, l'Università concorre all'aumento della competitività dei sistemi territoriali favorendo, in particolare, il trasferimento delle conoscenze, dei prodotti della ricerca e dell'innovazione sia a livello locale e nazionale, che a livello internazionale, anche attraverso la promozione ed il coordinamento di attività di cooperazione scientifica e tecnica dirette al supporto dei processi di sviluppo. Tali attività sono coerenti con processi di pianificazione e programmazione che, al fine di migliorare l'efficacia dei risultati, comprendono un'ampia parte dedicata all'internazionalizzazione, quale elemento essenziale, di raccordo ed integrante del ruolo della formazione e dell'attività di ricerca.
In questo quadro, in un'ottica di sviluppo e rafforzamento di reti di cooperazione in ambito internazionale, l'Università del Molise è impegnata nell'implementazione e nel coordinamento di due diversi progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare le capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione nel settore agricolo di Etiopia, Ghana e Uganda:

Mainstreaming Biofarming System in Ethiopian and Ugandan Higher Education Institutions (MAINBIOSYS), finanziato nell'ambito del Programma Edulink II e iniziato nel mese di ottobre 2013 (durata: 42 mesi);

Strengthening innovation and technology dissemination for sustainable development in cereals, cocoa and coffee value chains in Western and Eastern Africa (SATTIFS), finanziato nell'ambito di ACP-EU Cooperation Programme in Science and Technology II e iniziato nel mese di gennaio 2014 (durata: 42 mesi).

I due progetti hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e metodologia di ricerca attraverso lo sviluppo congiunto di azioni di dimostrazione che contribuiscano a migliorare la sicurezza alimentare; incentivare lo sviluppo socio-economico; accrescere e potenziare le capacità e competenze tecniche e scientifiche degli istituti di istruzione superiore nella formazione di esperti competenti e professionali in agricoltura sostenibile; promuovere la creazione di una rete di ricerca tra istituti di istruzione superiore dei Paesi africani, caraibici e del Pacifico (ACP) e dell'Unione europea.

I due progetti, coordinati dall'Università degli Studi del Molise, coinvolgono diversi partners e partners associati in Europa e in Africa: ARPA Molise (Italia), Gulu University (Uganda), Addis Ababa University (Ethiopia), Hawassa University (Ethiopia), Bioeconomy Africa (Ethiopia), African Bioeconomy Capacity Development Institute (Ethiopia), University of Energy and Natural Resources (Ghana).
L'Africa rappresenta il continente più povero ed economicamente emarginato a livello mondiale, nel quale il fenomeno povertà economica, pur mostrando un andamento decrescente, rappresenta ancora un problema drammatico che, nella sua forma più grave, colpisce circa il 50% della popolazione. Le condizioni della popolazione risultano ancora peggiori nei paesi coinvolti nelle attività dei due progetti di cooperazione citati, i.e. Uganda, Etiopia e Ghana. In questo contesto, l'agricoltura svolge un ruolo di primo piano e rappresenta il più importante settore economico della regione, seppur caratterizzato da gravi condizioni di sottosviluppo con sistemi agricoli improduttivi (i.e. basso valore aggiunto e scarsa produttività), mancanza di adeguate risorse umane in grado di guidare processi innovazione di tecnica e scientifica, insufficienti capacità di ricerca e inadeguate politiche agricole e infrastrutturali.
I paesi africani coinvolti, inoltre, così come in altri paesi dell'area ACP, hanno un livello scarso di qualità della produzione agricola, risultato di pratiche di gestione, raccolta, produzione e gestione post-raccolto non efficienti e sostenibili, con negativi impatti sull'ambiente e la sicurezza alimentare.
Inoltre, il sistema universitario in Africa e, in particolare, nei paesi coinvolti nella attività dei progetti di cooperazione implementati, risulta essere caratterizzato da importanti limiti strutturali che ne ostacolano lo sviluppo: limitata disponibilità di risorse umane qualificate a livello accademico, scarsa capacità di attivare e gestire corsi di laurea specialistica, poche possibilità di interscambio di esperienze a livello internazionale, insufficienti risorse da destinare alla formazione di esperti qualificati, ridotte capacità di ricerca ed innovazione

Il Progetto di cooperazione con partner in Uganda ed Etiopia, denominato **MAINBIOSYS**, ha l'obiettivo di migliorare le capacità delle Istituzioni universitarie coinvolte nel formare esperti competenti e aggiornati nell'ambito dell'agricoltura sostenibile.
Risultati raggiunti: oltre 100 unità di studenti/ricercatori coinvolti nei training, con circa 400 ore di formazione organizzate in Etiopia e Uganda; 11 visiting students/researchers presso l'Università degli Studi del Molise per periodi di 1/3 mesi; 3 studenti stanno frequentando il dottorato di ricerca con borsa presso l'Università; 4 attività sperimentali dimostrative realizzate nelle università partner africane. Percentuale completata: 90%
Rispondenza alle priorità nazionali: gli obiettivi del progetto rientrano in pieno nella strategia di favorire la formazione di una futura classe dirigente capace di soddisfare le esigenze economiche e sociali dei paesi partner (obiettivo 4), dall'altro di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, soprattutto nelle aree rurali (obiettivi 1 e 2).
Modalità operative: realizzazione di cicli di seminari e corsi brevi su specifici argomenti individuati dai partner e tenuti in Uganda ed Etiopia; sviluppo di attività sperimentali dimostrative in Etiopia e Uganda, che coinvolgano dottorandi e ricercatori africani da un lato e docenti dell'Università del Molise dall'altro, per

favorire l'instaurarsi di collaborazioni internazionali; ospitalità a studenti e ricercatori africani che trascorreranno un periodo da 1 a 3 mesi in Italia per attività di approfondimento/formazione.

Il Progetto ***SATTIFS,*** in coerenza con le priorità indicate nei piani di sviluppo nazionali, implementa attività di formazione e disseminazione per aumentare il livello di competenza nel campo delle scienze e tecnologie alimentari, limitando il gap di conoscenze nei processi di stoccaggio e lavorazione di cereali, cacao e caffè, e migliorando le condizioni di sicurezza alimentare e il livello di sviluppo socioeconomico in Uganda, Ghana ed Etiopia. In questo quadro, le seguenti attività sono state realizzate con successo o sono in fase di completamento attraverso la collaborazione delle istituzioni coinvolte formalmente nel partenariato e di tutti gli attori di rilievo nei paesi partner: costituzione di una rete di ricerca a livello internazionale; organizzazione di 3 Centri per l'Innovazione e la Disseminazione di Tecnologie (CITED) in ognuno dei paesi ACP; implementazione di attività di formazione e disseminazione, che coinvolgono tutti i principali attori del settore agricolo (i.e. agricoltori, artigiani, fabbri, etc.). Le attività di formazione al fine di diffondere le tecnologie selezionate.

Il Progetto terminerà nel mese di giugno 2017 e il suo grado di completamento espresso in percentuale è del 90%, con il raggiungimento dei seguenti risultati:
1. organizzazione 3 CITED (completamento 100%);
2. organizzazione eventi di disseminazione, incluse conferenze annuali (99%);
3. organizzazione attività di formazione (90%);
4. creazione rete internazionale di ricerca (98%).

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" promuove interventi di cooperazione allo sviluppo che si inquadrano nella partecipazione e gestione di progetti internazionali che coinvolgono Università e istituzioni di Paesi in Via di Sviluppo.

In particolare, nel 2016 vanno menzionate le seguenti attività incardinate in tre progetti internazionali.

Il progetto **"BATTUTA – Building Academic Ties Towards University Training Activities"** è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Erasmus Mundus Azione 2 Lotto 1, che intende promuovere lo sviluppo di relazioni tra Europa e Nord Africa mediante l'implementazione di flussi di mobilità tra le sponde del Mediterraneo.

Il progetto **TETRAI Structural Development and Institutionalization for Pre-Professional Teacher Training in Tunis** è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma TEMPUS che supporta la modernizzazione delle Università nei Paesi dell'Europa dell'Est, Asia Centrale, Balcani Occidentali e della sponda sud del Mediterraneo, attraverso progetti di cooperazione inter-istituzionale. Il progetto è coordinato dal capofila Università di Dresda e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" è l'unico partner italiano dell'intero consorzio che comprende otto istituzioni europee e tunisine e partecipa alle attività del progetto mediante il coinvolgimento di docenti impegnati in attività di formazione e disseminazione dei risultati.

Il progetto ***AAUU – Italian contribution to the education sector development Programme (ESDP) – Post Graduate Programme (PGP)*** presso il College of Social Sciences Department of Archeology and Heritage Management dell'Università di Addis Abeba nasce a seguito di un accordo con il Ministero dell'Educazione etiopico e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano per la fornitura di servizi di insegnamento, ricerca e consulenza ad alcune strutture didattiche

dell'Università etiope. La proposta dell'Università L'Orientale ha come obiettivo realizzare i servizi di cui sopra nell'ambito del Dipartimento di Archeologia e Gestione del Patrimonio Culturale dell'Università di Addis Abeba.

L'Università Per Stranieri di Siena

L'Università per Stranieri di Siena è un'Università pubblica, frutto di un'antica tradizione di insegnamento della lingua italiana, in una città consapevole della propria importanza storica e culturale: risale al 1588 la prima cattedra di lingua italiana destinata a studenti tedeschi e fu nel 1917 che furono realizzati i corsi di lingua e cultura italiana dopo l'Unità d'Italia.

Studiare all'Università per Stranieri di Siena è dunque anche scegliere un territorio ricco di tradizioni, dove le attività di studio e di ricerca si svolgono in un ambiente a misura di studente, con qualità della ricerca e della didattica (il Consiglio d'Europa ha premiato per ben 10 volte consecutive con il Label i migliori progetti per la diffusione delle lingue), capacità di attrarre talenti, bassa dispersione.

L'Ateneo è specializzato nei processi di internazionalizzazione che investono la lingua, la cultura, la società e l'economia italiana e promuove fortemente la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in una prospettiva di scambio ed arricchimento reciproco che giovano alla qualità della didattica e della ricerca.

Ai corsi di laurea, laurea magistrale, master, scuola di specializzazione, dottorato e alle certificazioni linguistiche e di competenze didattiche possono iscriversi italiani e stranieri. I corsi di lingua e cultura italiana sono aperti tutto l'anno e destinati agli stranieri, i quali possono anche sostenere gli esami di certificazione di italiano come lingua straniera.

Nel corso dell'anno 2016 l'Università ha partecipato alla Conferenza "*Language Symposium Discusses Sustainable Development Goals*" organizzata presso l'ONU (New York, 22 – 23 aprile 2016) e al Gruppo di Lavoro LIAM presso il Consiglio d'Europa (Strasburgo, aprile 2016) ed ha presentato il Dossier italiano nel mondo e immigrazione (marzo 2016).

L'Università Politecnica delle Marche

Il piano strategico dell'internazionalizzazione dell'Università Politecnica delle Marche prevede, tra le altre, attività specificamente dedicate alla cooperazione allo sviluppo. L'accoglienza nei confronti di coloro che provengono da regioni del mondo in difficoltà rientra tra le attività realizzate dall'Ateneo e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi tipici della collaborazione internazionale e della cooperazione allo sviluppo quali l'interculturalità, la solidarietà, la tolleranza ed il mutuo sostegno.

Per questo l'Ateneo ha deciso, tra le varie azioni di internazionalizzazione (che comprendono il finanziamento di sovvenzioni per docenti stranieri e di mobilità per studenti in uscita e in entrata, oltre all'istituzione di sempre più numerosi corsi in inglese), di dare un contributo concreto alla accoglienza degli studenti che provengono da paesi in difficoltà. Nell'anno 2015 è stato pubblicato

un bando per l'assegnazione di quindici borse di studio annuali a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e finalizzate alla frequenza di uno dei corsi di laurea/laurea magistrale offerti dall'Università Politecnica delle Marche. A fronte di circa quaranta candidature pervenute, sono stati selezionati quindici studenti provenienti principalmente da paesi africani (Etiopia, Sudan, Nigeria, Cameroon), ma anche da altre parti del mondo (Georgia, Indonesia, Pakistan). I candidati vincitori del bando hanno iniziato il proprio percorso di studio nell'anno accademico 2016/2017.

Inoltre l'Ateneo finanzia borse di studio a studenti stranieri che si immatricolano nei Corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese ("International Economics and Commerce- IEC"; "Biomedical Engineering"; "Food and Beverage Innovation and Management -FOBIM"). Nel 2016 sono state erogate 17 borse di studio a studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo.

L'Università Politecnica delle Marche ospita molti studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo anche nei corsi di dottorato, dove sono iscritti studenti provenienti soprattutto dal Bangladesh, dall'Iran, dal Vietnam e dai paesi dei Balcani occidentali. Questi studenti usufruiscono di una borsa di studio triennale oltre ad essere esentati dal pagamento delle tasse di iscrizione.

Nel corso del 2016 è stato anche assegnato un contributo per attività di didattica e ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche ad un docente proveniente dall'India che è stato ospitato dal Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica dell'Ateneo in qualità di Visiting Scientist.

Va segnalato, infine, come concreto intervento sul territorio, il programma "*Competitividad Global para PyMES*", grazie al quale un gruppo di studenti dell'Università Politecnica delle Marche, accompagnati da due docenti dell'Ateneo che svolgono la funzione di tutor, ricevono un contributo per partecipare ad uno stage intensivo presso la Facultad de Economia della Universidad Nacional del Litoral (Santa Fè). Il programma è iniziato nel 2012 e si ripete con cadenza annuale. Lo stage si svolge in collaborazione con altrettanti studenti dell'Ateneo argentino ed è finalizzato allo studio di casi reali di internazionalizzazione di impresa ed al conseguente sviluppo di piani di internazionalizzazione per imprese realmente esistenti nell'area di Santa Fè.

Programma "Competitividad Global para PyMES"

Il programma COMPETITIVIDAD GLOBAL PARA PYMES è uno stage di qualità realizzato in collaborazione tra la Facoltà di Economia Giorgio Fuà e l'Universidad Nacional del Litoral, Santa Fé, Argentina. Lo stage si propone di sviluppare la capacità di lavorare in team internazionali alla risoluzione di specifici problemi aziendali.

Il programma si svolge a Santa Fé, Argentina e prevede la partecipazione di 10 studenti della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" e di un numero corrispondente di studenti della Facultad de Ciencias Economicas dell'UNL. Studenti di altre Università latino-americane possono essere invitati a partecipare dall'Università argentina.

Il programma si articola in tre fasi:

a) una fase di preparazione svolta nelle rispettive università di origine;

b) una fase di lavoro sul campo: gruppi misti (4-6 componenti) di studenti italiani e latino-americani, sotto la guida di un team di docenti delle due istituzioni partecipanti, si concentreranno sulla risoluzione degli specifici problemi di internazionalizzazione proposti da aziende della provincia di Santa Fe che hanno aderito al programma;

c) presentazione e discussione del rapporto e delle raccomandazioni finali al management dell'azienda cliente.

Nell'anno 2016 10 studenti della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" e di un numero corrispondente di studenti della Facultad de Ciencias Economicas dell'UNL hanno partecipato al programma.

Bando "Visiting Scientists". Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è stata indetta una selezione a favore di studiosi di chiara fama con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di didattica e ricerca presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Gli studiosi hanno svolto la loro attività di didattica e ricerca presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. Nell'anno 2016 un contributo per attività di didattica e ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche è stato assegnato ad un docente proveniente dall'India.
Bando per borse di studio a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS). L'Università Politecnica delle Marche, al fine di promuovere cooperazioni internazionali con i Paesi in via di sviluppo, ha offerto n. 15 borse di studio di 7.200 (settemiladuecento) euro ognuna - al lordo degli oneri a carico del percipiente - a favore di studenti stranieri, che si immatricolano ad uno dei corsi di laurea o laurea magistrale dell'Università Politecnica delle Marche. Nell'ambito di questo bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari. Nell'anno 2016 sono state erogate 10 borse di studio.
Bando di selezione per la concessione di borse di studio a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "***Biomedical Engineering –Ingegneria Biomedica***". L'Università Politecnica delle Marche, al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 10 borse di studio di 7.200 (settemiladuecento) euro ognuna al lordo degli oneri a carico del beneficiario a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2016/2017 al Corso di Laurea Magistrale in "Biomedical Engineering –Ingegneria Biomedica". Nell'ambito di questo Bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari. Nell'anno 2016 sono state erogate 2 borse di studio a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo.
Bando di selezione per la concessione di **borse di studio FLOR** (For Linking Overseas Relations)a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)". L'Università Politecnica delle Marche, al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 10 borse di studio di 7.200 (settemiladuecento) euro ognuna al lordo degli oneri a carico del beneficiario a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2016/2017 al Corso di Laurea Magistrale in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)". Nell'ambito di questo bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari. Nel 2016 sono state erogate 5 borse di studio a favore di studenti provenienti da PVS.
Bando di selezione per la concessione di borse di studio a favore di studenti stranieri ammessi al corso di Laurea Magistrale in "International Economics and Commerce (IEC)". L'Università Politecnica delle Marche, al fine di favorire l'accesso di studenti stranieri, ha offerto n. 10 borse di studio di 7.200 (settemiladuecento) euro ognuna, al lordo degli oneri a carico del beneficiario, a favore di studenti stranieri che si immatricolano nell'A.A. 2016/2017 al Corso di Laurea Magistrale in "International Economics and Commerce (IEC)". Nell'ambito di questo bando viene concesso l'esonero dai contributi universitari. Nell'anno 2016 sono state erogate 10 borse di studio a favore di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo.

L'Università per Stranieri di Pavia

L'Università degli Studi di Pavia è stata una delle Università italiane pioniere nell'implementare processi di internazionalizzazione all'interno del proprio sistema accademico e dopo la seconda guerra mondiale questa vocazione l'ha portata ad sviluppare politiche di cooperazione internazionale.

Da uno sviluppo concepito come crescita economica o come intervento di emergenza, la cooperazione internazionale universitaria si è mossa nella direzione di intervento strutturale per lo sviluppo e le attività di cooperazione dell'Università di Pavia si fondano sulla convinzione che

l'istruzione rappresenti non solo un bene di per sé, ma anche uno straordinario veicolo di stabilizzazione delle nascenti democrazie ed un insostituibile strumento di promozione di pace.
L'Università di Pavia è stata uno dei primi atenei italiani ad istituzionalizzare il coordinamento delle attività di cooperazione, creando nel 1984 il "Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo" (CICOPS), un Centro di Servizi interdipartimentale che ha lo scopo di promuovere la cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e di stimolare i rapporti tra l'Ateneo e le Università nei PVS, ampliando tutte le forme pubbliche e private di cooperazione culturale, scientifica e tecnico-professionale al fine di approfondire lo studio di problemi sociali ed economici di tali paesi e di contribuirne alla soluzione. Il CICOPS svolge un importante ruolo di collegamento fra le attività istituzionali ed i progetti di cooperazione svolti nei 18 Dipartimenti dell'Università di Pavia, ciascuno dei quali ha un rappresentante presso il Centro.

L'Università di Pavia collabora in seno al Coimbra Group a numerosi progetti di cooperazione, è parte del coordinamento per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo della CRUI ed è membro di prestigiosi network quali EADI "European Association of Development Research and Training Institutes", N-S Network "North-South Training, Research and Policy Network on Trade and Development" e NOHA "Network on Humanitarian Action", del quale l'ateneo pavese è unico membro italiano.
A livello nazionale, l'Università di Pavia è fra i fondatori del CUCS "Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo" e nel 2014 ha dato il via per la costituzione del SISTERR, Sistema territoriale per la Cooperazione Internazionale, una rete territoriale provinciale che comprende numerosi Enti Locali e attori locali pubblici, privati ed associativi senza scopo di lucro per la promozione e la pratica della cooperazione decentrata e dello sviluppo umano sostenibile.

Dal 1997 Pavia ospita il Master in Cooperation e Development, che vanta più di 500 diplomati da più di 30 Paesi, mentre Master analoghi sono stati attivati in Palestina, Colombia, Nepal e Kenya. Anche le storiche "CICOPS Scholarships", istituite nel 1996, hanno fino ad oggi offerto a quasi 200 giovani ricercatori provenienti da 54 diversi paesi la possibilità di trascorrere un periodo da uno a tre mesi in Italia. I borsisti CICOPS sono stati invitati a diventare "CICOPS Fellows", e Pavia si è così creata una "rete diplomatica" di ambasciatori che rappresentano l'Università nel mondo.
Fra gli impegni più recenti, Pavia partecipa al progetto finanziato dal MAECI "*Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia 2016-2019*". Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la ripresa della formazione universitaria nel Corno d'Africa e in particolare dell'Università Nazionale Somala mediante corsi di formazione a distanza di docenti della UNS, rafforzamento dei piani di studio, trasferimento di attrezzature scientifiche e di software, produzione di materiale didattico digitale e assistenza tecnica.
Il punto di forza dell'Ateneo pavese è proprio quello di fare tesoro di questa grande esperienza nella cooperazione per fronteggiare i nuovi bisogni ed aprirsi a nuovi ambiti. E' stato infatti il primo Ateneo italiano ad aprirsi con un proprio strumento alla formula innovativa del crowdfunding, grazie al quale, oltre a molte altre iniziative nel campo della ricerca, è stato possibile assegnare nel 2015 e 2016 tre borse di studio a medici africani. Nel 2016 è stato infine promosso un progetto di accoglienza per 14 giovani rifugiati provenienti da paesi in guerra. L'Università di Pavia sostiene per intero le spese di iscrizione ai corsi di laurea, mentre l'EDISU ha offerto vitto e alloggio nelle residenze universitarie.

Di seguito i progetti più significativi realizzati nel 2016.

Borse di studio CICOPS
Borse di studio destinate a studiosi provenienti da PVS, istituite nel 1998 e finanziate dall'Università di Pavia, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra studiosi e ricercatori provenienti da PVS e l'Università di Pavia. Ogni anno vengono offerte circa 10 borse di studio. Nel 2016 sono state assegnate 11 borse per un totale di 96 settimane a borsisti provenienti dai seguenti paesi: South Africa, Brazil, Serbia, Mongolia, Indonesia, Etiopia, Sudan, Argentina, Uzbekistan, Kenya, Cameroon. La borsa di studio copre le spese di viaggio, vitto, alloggio, assicurazione sanitaria, spese per visto, più una somma di € 150,00 a settimana.
Grado di completamento: 100%
Risultati raggiunti: rafforzamento della collaborazione fra le Istituzioni di origine dei borsisti e l'Ateneo Pavese e il contributo ad una crescita professionale per i ricercatori provenienti da PVS.

Borsa di studio COIMBRA Group
Istituita nel 2015 una borsa di studio destinata a giovani ricercatori provenienti da paesi dell'Africa Sub-Sahariana, bandita dal Coimbra Group e pagata sui fondi destinati alle borse di studio CICOPS. L'obiettivo è di favorire la collaborazione tra studiosi e ricercatori provenienti da Paesi dell'Africa Sub-Sahariana e l'Università di Pavia. Nel 2016 è stata assegnata una borsa di 12 settimane ad un ricercatore proveniente dal Cameroon. La borsa di studio copre le spese di viaggio, vitto, alloggio, assicurazione sanitaria, spese per visto, più una somma di € 150,00 a settimana.
Grado di completamento: 100%. Risultati raggiunti: come per le borse CICOPS

Fondo Cooperazione e Conoscenza
Istituito nel 2010, finanziato da un aumento delle tasse universitarie di 2 euro a studente e da un pari ammontare messo a disposizione dall'Ateneo pavese. Ogni anno vengono bandite circa 5 borse "in" a studenti provenienti da PVS e una decina di borse "out" offerte a studenti dell'Università di Pavia che desiderano svolgere alcuni mesi di attività nei PVS. Nel 2016 sono state offerte 5 borse in entrata.
Obiettivo del progetto è di favorire la mobilità studentesca da e verso i PVS. Modalità operative: i vincitori delle borse di studio possono iscriversi ad uno dei seguenti corsi di laurea in lingua inglese: Electronic Engineering, Computer Engineering, Industrial Automation Engineering. Se ammessi al corso di studio, ai beneficiari viene versata una borsa di studio di € 8.000,00, più il pagamento del viaggio e delle spese per il visto.
Grado di completamento: 100%. Risultati raggiunti: dare la possibilità a studenti provenienti dai PVS di frequentare un Master di due anni presso l'Università di Pavia

Supporto a ospedali africani - Pavia–African Hospitals / Universities cooperation program
Il Progetto Pavia-Ospedali africani vuole contribuire ad un rafforzamento del settore di alta formazione nei paesi africani affinché questi possano ridurre la loro dipendenza dai paesi occidentali. Obiettivo principale è quello di aiutare le istituzioni partner a migliorare la preparazione professionale del proprio personale e dei propri studenti, non solo nel campo medico ma anche, in particolare per l'UCB Bukavu, nei seguenti ambiti: agronomia, giurisprudenza, economia ed ingegneria informatica. Attività 2016: proseguita la cooperazione con gli Ospedali di Ayamé e Ziguinchor, con missioni in loco di medici e specializzandi.
Grado di completamento: 100%.
Risultati raggiunti: miglioramento della qualità dell'insegnamento impartito da insegnanti africani; ampliamento del curriculum di formazione a disposizione di studenti e medici delle istituzioni partner: miglioramento dell'insegnamento delle infrastrutture e ricerca; sostegno alle attività della Facoltà di Medicina Clinica.

NAF-IRN
Il Research Network NAF è nato con l'Accordo di cooperazione diretto siglato nel 2008 dall'Università degli Studi di Pavia e l'Università di Pretoria. Ha l'obiettivo specifico di promuovere lo scambio di pubblicazioni, informazioni scientifiche e materiale attinente al settore delle risorse naturali, dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare, campi nei quali le Università fondatrici hanno una consolidata esperienza di

ricerca sia a livello nazionale che internazionale. Attività 2016: networking activity e pubblicazione working papers.
Grado di completamento: 100%
Risultati raggiunti: implementazione del sito web e promozione dell'International Working Paper per diffondere l'attività di giovani ricercatori africani, incoraggiando la cooperazione scientifica.

SISTERR
Il CICOPS è parte integrante e membro fondatore dell'Associazione di Promozione Sociale "Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale", costituita nel 2014 da Enti Locali e attori locali pubblici, privati ed associativi della Provincia di Pavia senza scopo di lucro in funzione della creazione di una rete territoriale per la promozione e la pratica della cooperazione decentrata e dello sviluppo umano sostenibile.
L'associazione ha come scopo: promuovere e praticare la Cooperazione Decentrata allo Sviluppo Umano; promuovere e contribuire allo sviluppo umano sostenibile nel proprio ambito locale; promuovere la cultura e le tematiche dello sviluppo umano sostenibile, dell'equità, della pace, della solidarietà e della cooperazione.
Grado di completamento: 100%. Attività 2016: organizzazione della V settimana della Cooperazione, organizzazione di conferenze. Risultati raggiunti: raffor
Attività 2016: organizzazione della V Settimana della Cooperazione, organizzazione di conferenze.
Risultati raggiunti: rafforzamento e coordinamento delle attività di cooperazione internazionale realizzate in ambito provinciale.

Sostegno italiano alla formazione universitaria in Somalia 2016-2019
L'Università di Pavia partecipa al progetto finanziato dal MAECI in qualità di responsabile per la Facoltà di Medicina assieme ai seguenti Atenei: Università degli Studi Roma Tre (capofila - Legge), Università di Bari (Lettere), Università di Firenze (Agraria), Università di Pavia (Medicina), Università di Torino (Veterinaria), Università di Trieste (Economia).
Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la ripresa della formazione universitaria nel Corno d'Africa e in particolare dell'Università Nazionale Somala mediante: corsi di formazione a distanza di docenti della UNS, rafforzamento dei piani di studio, trasferimento di attrezzature scientifiche e di software, produzione di materiale didattico digitale e assistenza tecnica.
Grado di completamento: 10%
Risultati raggiunti: Iniziata la realizzazione della banca dati virtuale di lezioni e conferenze in tema medico. Organizzato lo stage di personale della Università Nazionale somala a Pavia

Borse di studio per 14 giovani rifugiati
Nell'anno accademico 2015/2016 l'Università di Pavia ha assegnato 14 borse di studio a giovani rifugiati accolti nei progetti territoriali dello Sprar -Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.
I vincitori delle borse di studio sono originari di otto paesi: Afghanistan, Camerun, Gambia, Iran, Nigeria, Togo, Turchia e Ucraina ed hanno beneficiato, oltre all'iscrizione gratuita ai corsi di laurea, anche di vitto e alloggio presso i collegi pavesi offerti dall'EDISU.
Grado di completamento: 100%
Risultati raggiunti: i giovani hanno avuto la possibilità di riprendere gli studi interrotti perché in fuga da zone di guerra o perché perseguitati o soggetti a gravi violazioni dei diritti umani, e di sviluppare ed investire nel nostro paese le proprie capacità e competenze

L'Università per Stranieri di Perugia

Università per Stranieri di Perugia

Uno snodo fondamentale delle linee strategiche di Ateneo è la visione dell'Università per Stranieri di Perugia come luogo d'incontro fra dimensione locale e globale. L'Università nasce nel 1921 come istituzione mirata alla diffusione e alla conoscenza della lingua e del patrimonio storico e culturale umbro e italiano, per poi diventare, lungo tutto il Novecento, un punto di riferimento del Ministero degli Affari Esteri per la comunicazione della cultura nazionale. Quando questa istituzione di alta cultura è diventata anche un'università vera e propria, negli anni novanta del secolo scorso, con i suoi specifici corsi di laurea, la mission della diplomazia culturale e dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana ha avuto una sua gemmazione nell'articolazione di corsi e cattedre legate allo studio della comunicazione, nei suoi risvolti scientifico-sociali e delle relazioni internazionali. Quest'ultima branca si è sviluppata con un forte interesse per la problematica della cooperazione allo sviluppo.

Ciò è avvenuto sia perché l'Università, intanto, è diventata attrattiva per molti studenti provenienti da paesi in via di sviluppo sia perché veniva così recepito un elemento fondamentale della tradizione cittadina che, da San Francesco ad Aldo Capitini (Rettore Commissario alla Stranieri fra il 1943 e il 1947), ha elaborato una specifica riflessione sui temi della pace e della solidarietà. In questo quadro la diffusione della lingua e della cultura italiana diventa non solo momento di apertura e di scambio con l'alterità, ma anche fattore di sviluppo in paesi in cui apprendere la quarta lingua più studiata al mondo ed una delle culture fondamentali della modernità, può diventare un veicolo di emancipazione.

Ecco quindi che così si spiegano sia il progetto relativo all'insegnamento della lingua e cultura italiana in Palestina, terra cruciale per le sorti della pace nel mondo e luogo d'incrocio fra le tre grandi religioni monoteiste; e il progetto di aiuto ai ragazzi del Kenya, sopravvissuti al terribile attentato al Garissa University College, maturato negli ambienti del più oscuro fanatismo integralista. Quest'ultimo progetto è legato peraltro anche alla presenza della cattedra di storia dell'Africa, nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, già attiva sul piano internazionale. Infatti va segnalato il Double Degree Programme tra il Corso Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) e l'International Master in African Studies, che è già al terzo anno, e che ha visto selezionati anche studenti africani immatricolati, appunto, al RICS.

Di seguito una breve descrizione dei progetti di cooperazione più significati attuati nel 2016.

Il progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo – settore formazione che l'Ateneo ha portato avanti, in collaborazione con MAECI e ADISU (agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria) ha consentito ad undici studenti che frequentavano il Garissa University College (Kenya) al momento dell'attacco terroristico dei miliziani di Al Shabaab (2 aprile 2015) di seguire con profitto un corso intensivo di lingua italiana, tramite l'erogazione di borse di studio. Nell'agosto 2015 l'Ateneo ha siglato infatti un Cultural and Scientific Cooperation Agreement con la MOI University (cui appartiene il Garissa University College) che ha poi permesso agli studenti di fruire di nuove borse di studio, al termine del corso, erogate dall'Università per Stranieri e ADISU, per immatricolarsi nei corsi di laurea sia della Stranieri, sia dell'Università degli Studi di Perugia. Il progetto ha raggiunto tutti i suoi obiettivi.
Il 5 aprile 2016, l'Università ha organizzato un seminario, in Sala goldoniana, intitolato *Un anno dopo Garissa. La solidarietà è più forte del terrore*, in cui tra l'altro i ragazzi kenyoti hanno raccontato il loro percorso di "rinascita" aiutato dalle opportunità fornite dal progetto.

Il progetto *"Phase support of italian language school"*, coordinato dalla Fondazione Giovanni Paolo II di Betlemme, in partenariato con l'ADISU, ha come obiettivo la formazione linguistica di studenti palestinesi interessati sia ad iniziare il proprio percorso di studi universitario in Italia, con particolare riferimento agli atenei perugini, sia ad investire la propria formazione linguistica nel ramo turistico-alberghiero dei territori. Il progetto, attivo dal 2009 a Betlemme, dal 2016 prevede anche la sede di Gerusalemme. In ognuna delle due sedi sono previste 850 ore di corsi di livello A1 e A2. Il progetto può dirsi sempre più compiuto rispetto agli obiettivi iniziali.

L'Università degli Studi di Pisa

L'Università di Pisa, nell'ambito della politica di internazionalizzazione, ha istituito alcuni programmi e sviluppato accordi per il sostegno dei paesi in via di sviluppo.
Tra i vari programmi vi sono il ***"Welcome package Master's Degree"*** per i 9 corsi di laurea magistrale in lingua inglese istituiti all'Università di Pisa, che finanzia novanta pacchetti di servizi -dieci per ogni corso di laurea- fino ad un massimo di 1.100,00 euro ciascuno, comprendenti tre mesi di alloggio gratuito e un corso di lingua italiana di 40 ore da svolgersi presso il Centro Linguistico d'Ateneo da offrire agli studenti internazionali non EU iscritti ai corsi di laurea magistrale citati.
Un'altra opportunità offerta dall'Ateneo per gli studenti dei Paesi in Via di Sviluppo sono le ***Scholarships*** - 10,000 euro, borse assegnate a 9 studenti meritevoli non –EU *che si iscrivono ad un* Master's degree in inglese. Oltre alla borsa viene prevista per gli studenti l'esenzione dalle tasse universitarie. **Inclinados hacia América Latina** è invece un progetto creato per promuovere l'Università di Pisa nel continente latinoamericano e facilitare l'accoglienza di cittadini latinoamericani.
Oltre a promuovere il dialogo istituzionale e creare partnership con altre università ed enti di ricerca in America Latina, il progetto prevede in particolare la possibilità per gli studenti latinoamericani di ottenere una borsa di studio per frequentare un corso di Laurea Magistrale presso l'Università di Pisa.
La borsa di studio prevede l'esenzione delle tasse universitarie per la durata del ciclo di studi di due anni; un corso gratuito di lingua italiana di 40 ore e il servizio mensa gratuito.
Per favorire gli **studenti vietnamiti** all'iscrizione ad una laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, l'Università di Pisa, offre un pacchetto di servizi, comprendente 3 mesi di vitto e alloggio gratuito oltre ad un corso gratuito di lingua italiana, della durata di 40 ore, presso il Centro Linguistico di Ateneo. Inoltre, il Welcome Office dell'Università di Pisa offre agli studenti vietnamiti un servizio di orientamento a distanza, che si aggiungerà al servizio di accoglienza e assistenza per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative, oltre al supporto nelle diverse fasi della procedura di immatricolazione all'Università di Pisa.
Tra gli altri programmi di cooperazione l'Ateneo è parte del programma *Marco Polo*, progettato e sviluppato dalla CRUI su diretta sollecitazione della Presidenza della Repubblica Italiana, per incrementare la presenza di studenti cinesi nelle Università italiane, e di Scienza senza frontiere, un progetto speciale che si propone di favorire la mobilità internazionale degli studenti, studiosi e ricercatori brasiliani verso università e centri di ricerca di alta qualificazione nel resto del mondo.

CHINA SCOLARSHIP COUNCIL mette a disposizione 40 borse di studio a studenti eccellenti cinesi per svolgere il Phd presso l'Università di Pisa, che a sua volta offre agli studenti selezionati l'esonero dalle tasse, l'assicurazione sanitaria ed un corso di Italiano. Sempre nell'ambito

dell'accordo nel caso di Laurea e di Laurea magistrale, gli studenti vengono aiutati con l'esenzione dalle tasse e il corso di Lingua in questo caso sono disponibili 30 scholarships per i Bachelor e 20 per Master.

L'Università degli Studi di Siena

Da lungo tempo l'Università di Siena è impegnata in azioni di Cooperazione Internazionale con una molteplicità di iniziative e progetti nell'ambito della ricerca e sviluppo, della salute, dell'agricoltura, del manifatturiero, dell'amministrazione e dei servizi, dell'economia e delle scienze sociali, in genere per la promozione dell' inclusione sociale e la lotta alla povertà.

Nel 2016 è proseguita l'attività dell'Università di Siena, in collaborazione con altre Universita' italiane ed il MAECI, nel progetto sanitario *"Lutte contre le paludisme au Burkina Faso: formation et rechérche en paludologie"*.

Nell'ambito del crescente impegno dell'Ateneo sui temi della sostenibilità nei vari campi di applicazione sociale, economico, ambientale, nel 2014 l'Università di Siena, in collaborazione con le Nazioni Unite, ha assunto un ruolo importante nel progetto *Sustainable Development Solutions Network* per l'area del Mediterraneo rivestendo il ruolo di hub europeo per iniziative euromediterranee nei settori che contribuiscono in maniera incisiva e sostenibile a preservare o restaurare la qualità ambientale dei Paesi che si affacciano nel Mediterraneo.

Nel 2016 è proseguita l'attività di coordinamento dell'Università di Siena del progetto paneuropeo PRIMA. Dal 2015, infatti, l'Università di Siena coordina il progetto PRIMA – *Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*, un progetto ex art. 185 del Trattato dell'Unione che vede la partecipazione di vari Stati Membri della Comunità Europea (Cipro, Francia, Grecia, Germania, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Italia, Spagna, Repubblica Ceca) e Stati non Europei come Libano, Egitto, Turchia, Giordania, Marocco e Tunisia.

Oggi PRIMA e' stato approvato dalla Commissione Europea ed inizierà ad operare a fine 2017. L'obiettivo di PRIMA e' sviluppare soluzioni innovative e promuovere la loro adozione per un uso sostenibile di cibo (sicurezza alimentare, qualita' dei prodotti alimentari) e acqua (water management) per promuovere well-being e sviluppo socioeconomico nei Paesi dell'area del Mediterraneo.

L'Università degli Studi di Teramo

Lo scopo del progetto consiste nella possibilità di consentire l'accesso all'istruzione superiore presso l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali - a due studenti per anno provenienti dal Burundi. Gli studenti sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie (€ 1.190,00/anno) e ogni studente riceve una borsa di studio (€ 5180,00/anno).

Il progetto intende promuovere un'istruzione di qualità attraverso l'inserimento di studenti in corsi di laurea dell'Ateneo; sviluppo di attività di formazione tecnica in Burundi; realizzazione di progetti comuni; scambio di informazioni tecniche e scientifiche nel campo della ricerca ; sviluppo progetti comuni di ricerca; tirocini e stage formativi presso le strutture di Ateneo e le filiere agroalimentari in Burundi.

L'Università degli Studi di Torino

La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace è parte integrante e qualificante della politica estera italiana (L. 125/2014). Consapevole del ruolo della cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo (PVS), l'Università degli Studi di Torino porta avanti importanti iniziative e progetti volti ad alleviare la povertà nel mondo e ad aiutare i Paesi in via di sviluppo a rafforzare le rispettive istituzioni, promuovendo programmi di scambio, attività di ricerca e corsi di studio dedicati ai temi dello sviluppo sostenibile. L'Università vi partecipa attivamente intrecciando ricerca, formazione e terza missione, in partenariato con università italiane e straniere. In tale contesto, è stato nominato un referente dell'Ateneo per la cooperazione allo sviluppo, che il Rettore Gianmaria Ajani ha individuato nel prof. Egidio Dansero.

Per quanto riguarda il perseguimento delle sue missioni istituzionali, l'Università intende favorire attivamente la possibilità degli studenti di conoscere nuove culture attraverso i programmi di mobilità internazionale e possiede i requisiti necessari per essere un punto di riferimento internazionale sia negli studi universitari che nei programmi di mobilità. Inoltre, attraverso la cooperazione internazionale, l'Università intende rafforzare la qualità, l'efficacia e la dimensione internazionale della ricerca, dal momento che progetti di ricerca congiunti, specie quelli che si svolgono sul campo, possono contribuire ad incrementare lo sviluppo economico e sociale di tutte le parti coinvolte, sia in territorio estero che in territorio italiano.

Nel corso del 2016 l'Ateneo si è fatto promotore di diversi progetti di cooperazione allo sviluppo volti a promuovere lo scambio e la mobilità incoming e outgoing di studenti/studentesse di tutti i livelli e di giovani ricercatori e ricercatrici. Ha inoltre avviato collaborazioni e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di sostenere il processo di sviluppo interno in diversi PVS. Infine, ha promosso sul territorio locale iniziative culturali e di sensibilizzazione quali festival culturali, conferenze e giornate di studi, che hanno visto la partecipazione di diversi attori della cooperazione piemontese con i quali UniTo collabora.

Di seguito una descrizione dei progetti di cooperazione in cui l'Università è stata direttamente coinvolta, sia a livello di singolo Dipartimento che di Ateneo nel suo complesso.

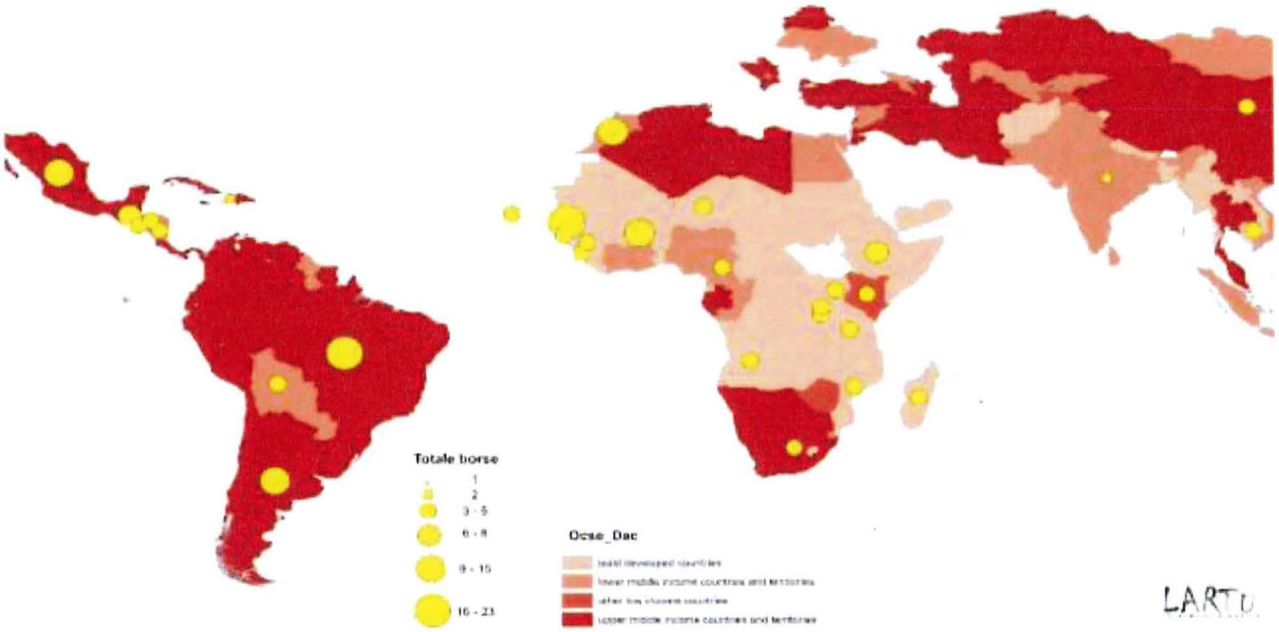
1. UNI.COO 2 – UniTO for International Cooperation (Sezione Relazioni Internazionali)

UNI.COO è un programma di mobilità, cofinanziato dalla Fondazione CRT, che prevede percorsi in entrata ed in uscita nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa, Asia e America Latina, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità ed alla lotta contro le disuguaglianze. Il progetto, partito nel 2011, si rivolge a laureandi/e, neolaureati/e, specializzandi/e, dottorandi/e ed assegnisti/e di ricerca dell'Università di Torino, che desiderano trascorrere un periodo da 1 a 6 mesi all'estero, svolgendo attività di ricerca a supporto di un progetto di cooperazione allo sviluppo. Gli obiettivi specifici sono:

1. coinvolgere la componente studentesca nei progetti di cooperazione e solidarietà incoraggiandone la mobilità;
2. realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le diseguaglianze;
3. condividere competenze e conoscenze dei giovani studenti e delle giovani studentesse con gli attori della cooperazione decentrata piemontese, nazionale e internazionale, in un rapporto di reciproco scambio.

Dal 2011 ad oggi sono state realizzate 175 mobilità verso 39 Paesi. In particolare, nell'arco del 2016, 8 borsisti hanno trascorso un periodo di mobilità verso 8 Paesi diversi (Messico, Nicaragua, Honduras, El Salvador, Marocco, Capo Verde, Angola, Cina).

Finanziamento: Fondazione CRT – 270.000. Durata 2013 – 2016.



Carta delle borse Uni.Coo dal 2011, sovrapposta all'indice di povertà OCSE-DAC

2. WWS2 – World Wide Style seconda edizione

Il progetto WWS, cofinanziato dalla Fondazione CRT, intende valorizzare la mobilità di giovani laureati/e di Paesi svantaggiati e in via di Sviluppo per attività di ricerca e formazione nei dipartimenti dell'Ateneo e la mobilità di giovani ricercatori e ricercatrici di UniTO per esperienze di ricerca presso università e centri di ricerca all'estero.

UniTO ha offerto borse di studio di 3 o 6 mesi per 48 ricercatori che svolgessero attività di ricerca presso i propri Dipartimenti. I candidati devono essere laureati e cittadini dei Paesi beneficiari degli aiuti allo sviluppo della lista OCSE-DAC.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Scambi scientifici tra UniTO e le Università e laboratori stranieri coinvolti;
2. miglioramento delle competenze scientifiche dei ricercatori e delle ricercatrici coinvolti/e;
3. creare contatti per future collaborazioni nell'ambito di bandi competitivi;
4. promuovere l'immagine di UniTO al livello internazionale;
5. offrire possibilità di ampliare la ricerca all'estero per gli assegnisti e i ricercatori di UniTO.

Finanziamento: Fondazione CRT - € 660.000. Durata: 2014-2016.

Struttura responsabile: Università degli Studi di Torino – Sezione Relazioni Internazionali

3. T2M – TRAIN TO MOVE (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)

Il progetto T2M è un "International fellowship program" implementato dall'Università degli Studi di Torino e finanziato dalla Commissione Europea (Horizon 2020 - Cofund) e dalla Compagnia di San Paolo di Torino, volto a massimizzare le opportunità di carriera per ricercatori e ricercatrici incoming attraverso un'esperienza di mobilità transnazionale, cui si affiancano progetti di ricerca individuali e l'offerta di programmi di alta formazione. Si tratta di un progetto da 2,7 milioni di euro, che prevede il finanziamento di 28 borse post doc a favore di ricercatori europei ed extra-europei. Per quanto riguarda i PVS, una borsa di studio è stata finanziata ad una ricercatrice brasiliana.

Obiettivo specifico: approfondire la relazione tra politica e natura durante il XX secolo in Brasile, con un o specifico focus sul tema del petrolio.

Finanziamento impegnato ed erogato nel 2016: € 41.708.00. Durata: 01/02/2016 – 31/01/2017

Struttura responsabile: Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne

4. RUSSADE - Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale (FED/2013/320-115) - CISAO (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con i Paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale) c/o Dipartimento di Scienze della Terra

Il progetto è realizzato dal CISAO (Centro Interdipartimentale di ricerca e cooperazione tecnico scientifica con l'Africa) è stato costituito nel 2004, ma è solo recentemente, nel luglio 2016, che ha allargato le proprie competenze e l'ambito territoriale di azione a tutta l'Africa.

Sono compiti del Centro: porsi come interlocutore nei confronti di istituzioni accademiche, scientifiche e tecniche omologhe dei Paesi dell'Africa, anche ai fini di favorire scambi culturali nella didattica e nelle attività di formazione; coordinare e gestire le attività di cooperazione alla ricerca svolte dall'Università di Torino in Africa; porsi come interlocutore, a livello nazionale ed internazionale, nei confronti di enti ed istituzioni che propongano progetti o richiedano specifiche competenze scientifico-tecniche.

Le attività del Centro riguardano la sicurezza alimentare e la promozione dello sviluppo nei Paesi dell'Africa. In particolare, gli ambiti già coinvolti sono: formazione, gestione sostenibile del territorio e delle risorse ambientali e alimentari, gestione sostenibile dell'energia e dei rifiuti, problematiche economiche e sociali, aspetti di interesse storico, antropologico e culturale.

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali dei tre Paesi coinvolti attraverso un programma di educazione superiore che promuova interventi di sviluppo sostenibile e di incremento delle produzioni vegetali ed animali nel rispetto dell'ambiente e della garanzia della sicurezza alimentare.

Gli obiettivi specifici sono:

1. la costituzione di una rete tra gli istituti di insegnamento superiore coinvolti di Niger, Ciad, Burkina Faso ed Italia;
2. l'incoraggiamento per questi istituti a divenire dei poli di attrazione che propongono un programma di formazione innovativo;
3. l'aggiornamento costante del corpo docente degli istituti coinvolti;
4. la formazione di quadri che siano in grado di costruire un progetto di cooperazione di ampio respiro e che abbia una visione completa ed integrata degli interventi mirati alla sicurezza alimentare, lotta alla povertà, miglioramento delle produzioni agro-zootecniche e dei loro effetti sul territorio;
5. la divulgazione dei risultati raggiunti per poter riproporre analoghe azioni in altri contesti.

I risultati attesi sono:

- miglioramento delle competenze didattiche e scientifiche degli insegnanti coinvolti;
- aggiornamento e adattamento alle problematiche locali dell'offerta didattica degli istituti coinvolti;
- attivazione di un coordinamento regionale tra istituzioni omologhe che garantiscono un'offerta formativa adeguata;
- divulgazione ad ampio spettro delle difficoltà che si oppongono allo sviluppo sostenibile e delle modalità di intervento atte a ridurre il degrado ambientale e a garantire la sicurezza alimentare;
- rinnovamento delle infrastrutture ed attrezzature delle istituzioni coinvolte.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati seminari e incontri sull'attività di internazionalizzazione nel Dipartimento di Scienze della Terra, con un focus specifico sull'Africa; nel mese di settembre 2015, in occasione del CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), sono stati presentati i risultati raggiunti grazie al modulo didattico "Solar and other renewable energies", parte del corso di laurea magistrale internazionale "Food security and environmental sustainability", volto a formare esperti da impiegare in strutture chiave della società civile in Sahel, che possiedano specifiche conoscenze e competenze (sviluppo equo e sostenibile, protezione ambientale e altri). Tra i principali risultati ottenuti occorre evidenziare la creazione di legami tra i docenti che ha dato il via a un processo di naturale e spontanea integrazione; l'approccio usato dai docenti è stato particolarmente apprezzato dagli studenti che si sono serviti di strumenti innovativi che hanno incluso l'uso delle nuove tecnologie.

Finanziamento: Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II)

Paesi beneficiari: Niger, Burkina Faso, Ciad
Durata: 11/10/2013 – 11/10/2016 (3 anni)
Capofila: Università degli Studi di Torino – CISAO
Partner 1: Université Abdou Moumouni de Niamey - C.R.E.S.A. (Niger)
Partner 2: Université Polytechnique de Bobo Dioulasso (Burkina Faso)
Partner 3: Institut Universitaire des Sciences et Techniques d'Abéché – I.U.S.T.A. (Ciad)
Associati Italiani: Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali; Terre Solidali Onlus
Finanziamento UE: 496.400,00 € - Costo Totale del Progetto: 905.162,50 €

***5. REDUCTION OF AGRO-PASTORAL VULNERABILITY AND IMPROVING OF RESILIENCE IN THE HODH EL CHARGUI - CISAO* (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con i Paesi del Sahel e dell'Africa Occidentale) c/o Dipartimento di Scienze della Terra**

Gli obiettivi specifici del progetto sono:
· la riduzione della vulnerabilità agropastorale;
· il miglioramento della resilienza degli attori locali e delle popolazioni della regione dell'Hodh el Chargui, Mauritania (dove con resilienza si intende la capacità di una comunità o di un ambiente naturale di assorbire un forte impatto esterno, ad esempio una calamità naturale, e di adattarsi al cambiamento);
· il miglioramento della governance di accesso e di utilizzo sostenibile delle risorse naturali.
Interventi attesi:
· implementazione di un sistema di pianificazione partecipativa attraverso la realizzazione di una diagnosi partecipativa;
· rafforzamento della capacità di recupero di tutti gli attori istituzionali;
· rafforzamento della gestione delle risorse naturali e sviluppo di settori economici promettenti;
· rafforzamento delle capacità di tutti gli attori creando meccanismi per la prevenzione, la riduzione e la risposta alle crisi.
Spese per il personale: € 73.000,00. Durata. 1.04.2016 – 30.03.2020. Paese beneficiario: Mauritania

6. EGALE - Gathering Universities for Quality in Education, EDULINK II, (Contratto N°FED/2013/320-117) - www.egale.unito.it (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi)
Obiettivo generale
Le attività del progetto sono svariate e al suo interno prevedono attività di zoologia per implementare la conoscenza della biologia di specie rare, ai fini della conservazione, visto che l'area di interesse è considerata un hotspot di biodiversità (Durban Vision, 2003) e dello sviluppo sostenibile delle popolazioni.
Gli obiettivi specifici sono sia di tipo normativo/legislativo che al contempo legati alla formazione del personale dei partner malgasci e comoriani nel settore dell'agricoltura sostenibile e della Food Security.
Le attività previste dal progetto hanno lo scopo di promuovere:
- l'aumento delle capacità di lavoro in rete tra Istituzioni dell'istruzione superiore degli ACP (African, Carribean and Pacific group of States) e dell'UE;
- il potenziamento delle politiche nazionali e/o regionali e dei programmi di implementazione per la cooperazione regionale nell'istruzione superiore;
- il rafforzamento delle capacità di gestione e amministrazione finanziaria delle istituzioni di istruzione superiore;
- la creazione di una cornice istituzionale in grado di perseguire l'eccellenza accademica delle Università;
- il rafforzamento delle competenze strategiche per lo sviluppo socio-economico della regione.

Attraverso le attività in itinere si sta realizzando un Consorzio Internazionale tra le Università coinvolte, un Mobility Scheme per Dottorato con lo scopo di creare un programma di Dottorato Internazionale ed infine la realizzazione di una Piattaforma web per e-learning (Moodle), grazie alla quale il personale amministrativo e accademico dei Partner coinvolti potrà essere formato attraverso appositi moduli formativi online realizzati dalle Università Partner. Al fine di rafforzare anche le attività di dissemination

sono previsti dei simposi aventi lo scopo di diffondere e pubblicizzare il progetto e le sue attività, nonché i risultati scientifici raggiunti dal personale che ha usufruito della formazione online.

Il Progetto EGALE può considerarsi una prosecuzione di altri Progetti Europei precedenti, svolti sempre nell'area d'interesse, come il Progetto SCORE (www.score.unito.it - Supporting Cooperation for Reasearch and Education, EDULINK, Contratto N° ACP-RPR 11836), che ha istituito una Laurea Magistrale Internazionale doppio titolo. Altro progetto nell'area di interesse è stato BIRD (www.bird.unito.it) (Biodiversity Integration and Rural Development, ACP S&T, Contratto N°FED/2009/217077), improntato sull'impatto dell'agricoltura rispetto al problema della diffusa malnutrizione delle popolazioni e sullo sviluppo sostenibile delle comunità rurali.

Durata: 10/12/2013 – 09/04/2017
Capofila: Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino e Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) – Università degli Studi di Torino
Partner 1: Ecole Normale Supérieure d'Antananarivo (Madagascar)
Partner 2: Ecole Supérieure des Sciences Agronomiques (ESSA), Département Agriculture (Madagascar)
Partner 3: Université de Toamasina - GRENE (Gestion de Ressources Naturelles & Environnement) (Madagascar)
Partner 4: Université des Comores – Faculté de Sciences et Techniques, il Ministère de l'Education Nationale de la Recherche, de la Culture et des Arts, chargé de la Jeunesse et des Sports (Comore)
Partner 5: Université d'Antananarivo - Faculté des Sciences (Madagascr), ed il Ministère de l'Einsegnement Supérieur et de la Recherche Scientifique (MESupRES) (Madagascar)
Associated Partner: Fondazione CRUI. Al progetto collabora anche lo zoo di San Diego (USA).
Finanziamento: 498.111,09 € finanziato dal Programma EDULINK II (equivalente al 79,4%) – Costo totale del Progetto: € 627.311,09 (la differenza è coperta dal cofinanziamento dei Partner aderenti al consorzio).

7. A.P.P.A. – AID PROGRESS PHARMACIST AGREEMENT A.P.P.A. –(Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco)

Obiettivo generale

A.P.P.A. Onlus è un progetto di Cooperazione Sanitaria Internazionale, frutto di un'intensa collaborazione tra il mondo accademico rappresentato dal Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino, e la realtà territoriale coinvolta in ambito farmaceutico. È basato su un lavoro di volontariato svolto da alcuni farmacisti senza nessun fine di lucro, teso ad aiutare i Paesi in via di sviluppo in ambito sanitario; le attività svolte dai volontari consistono nella produzione di galenici (medicinali preparati dai farmacisti per specifiche esigenze terapeutiche) presso laboratori allestiti sul territorio. Ulteriori attività consistono nella formazione del personale del laboratorio sulle migliori metodologie per allestire i medicinali, i quali dovranno nel tempo sempre dimostrare di possedere elevata qualità, sicurezza ed efficacia.

Il Progetto A.P.P.A. si articola in diverse fasi, la cui rigorosa applicazione permette l'apertura di un laboratorio galenico in grado di soddisfare le esigenze della struttura sanitaria del PVS ospitante:

1. indagine farmaco-economica e studio di fattibilità;
2. scelta dei medicinali e delle relative forme farmaceutiche da allestire in base alle esigenze locali;
3. stage di studenti del corso di laurea in Farmacia o CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche), durante lo svolgimento della tesi sperimentale, sui principi teorici di base e sulle tecniche di allestimento dei medicinali galenici;
4. stage di un operatore del PVS destinatario del progetto; acquisto ed invio in loco di apparecchiature e materie prime necessarie all'apertura del laboratorio;
5. trasferimento nel Paese prescelto dello studente o della studentessa precedentemente istruito/a al fine di allestire il laboratorio e trasmettere ai tecnici della struttura le nozioni acquisite;
6. allestimento dei medicinali galenici e relativo controllo di qualità;
7. stage periodici di nuovi studenti e nuove studentesse presso il laboratorio. Periodicamente studenti

del corso di laurea in Farmacia o CTF si recano, durante lo svolgimento della tesi sperimentale, presso il laboratorio avviato al fine di controllarne l'andamento, di verificare il mantenimento della qualità prevista ed eventualmente sviluppare nuove formulazioni permettendo così un'evoluzione continua del Progetto. Sono attualmente attivi e operanti sul campo laboratori in Camerun, Ciad, Madagascar, Angola, Haiti.

L'Università degli Studi di Urbino

L'Università di Urbino Carlo Bo è impegnata ed è stata impegnata in attività di Cooperazione allo Sviluppo negli scorsi anni. Gli ambiti nei quali si è svolta la cooperazione nell'anno 2016 comprendono soprattutto la formazione nel campo della conservazione dei beni culturali, la formazione di studenti di paesi in via di sviluppo presso l'ateneo urbinate e la formazione e ricerca archeologica e antropologica in collaborazione con istituzioni dei paesi terzi. In tutti questi campi esiste un'importante esperienza acquisita più che decennale.

Per ciò che riguarda la conservazione dei beni culturali Urbino è un Ateneo di punta con lunghissima esperienza per cui la creazione di scuole di formazione all'estero risulta quasi un apporto dovuto nel campo della cooperazione internazionale. Queste attività dell'Ateneo per il momento si stanno svolgendo in paesi ad altissima priorità per il Ministero degli Affari Esteri e per l'Unione Europea, la Tunisia e il Libano.

L'Ateneo ha ospitato la direzione di diverse ricerche archeologiche ed etnologiche negli ultimi decenni tra queste quella nelle isole Trobriand, in Giordania, in Libia e in Mozambico. L'esperienza acquisita e gli ottimi risultati raggiunti hanno suggerito di mantenere questa linea di lavoro.

Un filone che da anni fa parte degli interventi dell'Ateneo urbinate è l'offerta di istruzione universitaria nel campo della Farmacia e delle Scienze della terra. Potendo contare su un campus e su una struttura di accoglienza di collegi ben strutturata, questo tipo di cooperazione si confà particolarmente all' Ateneo urbinate. Tra le attività future di cooperazione si prevede di lavorare inoltre nel campo della ricerca sociale applicata nei Paesi in via di sviluppo per la quale ci sono già progetti finanziati e in programmazione.

L'Università degli Studi di Verona

L'Università di Verona aderisce alla rete nazionale CUCS e partecipa a diverse iniziative finalizzate ad offrire aiuto in Paesi a risorse limitate. I progetti attivati riguardano prevalentemente l'area medica ed il settore dell'istruzione, primaria ma anche di livello accademico. Si evidenziano le iniziative avviate in particolare con i seguenti Paesi:

Burundi
Progetto di cooperazione con l'università di Ngozi (Burundi), nell'ambito delle Scienze infermieristiche;
Progetto "Più bambine a scuola", per contrastare le discriminazioni di genere e favorire la scolarizzazione femminile.

India: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione CINI – Italia ONLUS per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare).

Albania: è stato presentato alla Regione Veneto un progetto in collaborazione con la Fondazione OperaeLife per attività rivolte a bambini (istruzione, sanità, sicurezza alimentare)
Inoltre, nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (Azione 5, collaborazione con Paesi in via di sviluppo) vengono destinati ogni anno 20.000 Euro volti a finanziare inviti a giovani ricercatori e docenti provenienti da paesi a risorse limitate. Tali soggetti possono dunque trascorrere periodi di durata minima di un mese e massima di tre mesi presso l'Università di Verona per progetti di studio, didattica o ricerca.

L'Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia

Università Ca'Foscari Venezia

L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università Ca' Foscari Venezia promuove un bando, in collaborazione con il Comune di Venezia, per favorire le immatricolazioni a corsi di laurea triennale e magistrale di studenti che godano della status di rifugiati.

Il bando prevede, annualmente, la concessione di agevolazioni economiche a studenti con la qualifica di rifugiati o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, per l'iscrizione a corsi di laurea o laurea magistrale. Agli studenti selezionati è concesso l'esonero dal pagamento delle tasse, con esclusione della tassa regionale, della tassa minima e delle marche da bollo.
È inoltre concesso un contributo tale da far fronte al 100% delle spese di alloggio presso uno studentato ESU collegato all'Università, nonché delle spese di vitto. Non si tratta di un'azione mirata nei confronti di una specifica area geografica, ma di un'azione *erga omnes* a favore di studenti in possesso, appunto, dello status di rifugiati.
Nel tempo l'Università Cà Foscari ha assistito 12 rifugiati, che stanno completando i corsi di laurea.

Il Politecnico di Milano

POLITECNICO MILANO 1863

In linea con molte esperienze internazionali sviluppate da importanti centri universitari quali Harvard, MIT, Berkeley e Stanford, *Polisocial* è la prima iniziativa in Italia di "academic social responsibility".

Polisocial intende promuovere iniziative di carattere sociale che coinvolgano studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, per rafforzare una cultura dell'impegno e della responsabilità sociale dell'università e per creare una generazione di professionisti e cittadini consapevoli, preparati e responsabili.

Polisocial vuole:

- costruire e consolidare le reti di attori attive sui temi della responsabilità sociale (social portal)
- premiare e valorizzare progetti e iniziative di utilità sociale promosse da studenti e giovani ricercatori (social awards)
- ampliare l'offerta di tirocini e stage in campo sociale (social training)
- promuovere programmi di ricerca ed esperienze didattiche sul campo (social projects)
- ampliare l'offerta formativa rivolta alle comunità locali, alle scuole e alle organizzazioni e istituzioni dei paesi del sud del mondo (social education)

Due le linee di azione che si occuperanno di sviluppare questi assi di intervento:

- *Poli4People*: la formazione e l'impegno sul campo per l'innovazione sociale
- *Poli4Development*: la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo (link: http://www.polisocial.polimi.it/it/home/

Si riporta di seguito una breve descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

SUSTAIN-T: TECHNOLOGIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Il Politecnico di Milano è coordinatore, all'interno del programma europeo Erasmus Mundus – Azione 2 finanziato dall'Unione Europea nel luglio 2014, del consorzio Sustain-T: Technologies for Sustainable Development.

Il programma prevede borse di studio dell'Unione Europea per mobilità di primo e secondo livello, di dottorato, post-doc e di personale docente dai paesi terzi coinvolti all'Europa per un periodo di durata dai 3 ai 33 mesi, in base al tipo di mobilità e alla nazionalità dei beneficiari della borsa. E' prevista anche una minima mobilità dall'Europa verso i paesi terzi.

Coordinatore: Politecnico di Milano

Promotore al Politecnico di Milano, prof. Giancarlo Spinelli, Prof. Emerito

Lotto Geografico: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Panama, Paraguay, Peru

Aree tematiche: ingegneria, Architettura

Mobilità in ingresso e in uscita

Periodo di finanziamento: luglio 2014 – luglio 2018. Sito web: www.sustaint.eu

Parte delle borse di studio previste sono state assegnate nei primi due bandi e parte delle mobilità è ancora in corso di svolgimento. E' aperto fino al 23 febbraio 2017 il terzo e ultimo bando per l'assegnazione delle borse rimanenti.

SMART2 : SmartCities & SmartGrids for Sustainable Development

Il Politecnico di Milano è partner, all'interno del programma europeo Erasmus Mundus - Azione 2 finanziato dall'Unione Europea nel Luglio 2014, del consorzio SMART2: SmartCities & SmartGrids for Sustainable Development.

Il programma prevede borse di studio dell'Unione Europea per mobilità di primo e secondo livello, di dottorato, post-doc e di personale docente dal Brasile verso l'Europa per un periodo di durata dai 3 ai 33 mesi, in base al tipo di mobilità.

Coordinatore: Centrale Supélec, Francia

Promotore al Politecnico di Milano, prof. Giancarlo Spinelli, Prof. Emerito

Lotto Geografico: Brasile.

Aree tematiche: Ingegneria

Mobilità in ingresso (studenti, dottorati, post-doc e staff)

Periodo di finanziamento: Luglio 2014 - Gennaio 2018. Sito web: http://em-smart2.eu/

Le borse di studio sono state tutte assegnate. Parte delle mobilità è ancora in corso di svolgimento.

Il Politecnico di Torino

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Politecnico di Torino si inseriscono nel quadro più ampio della sua strategia di internazionalizzazione della didattica e della ricerca, uno dei cardini del Piano Strategico di Ateneo, approvato nel 2014.
Le principali attività di cooperazione allo sviluppo si articolano in tre rami:

- accoglienza di un numero elevato di studenti stranieri provenienti da diversi PVS, ai quali vengono offerti un servizio e un supporto dedicato;
- partecipazione dell'ateneo a progetti di cooperazione finanziati, come Erasmus + KA107 International Credit Mobility, Erasmus+ KA2 Capacity Building, Europaid, Erasmus Mundus etc.
- cooperazione più stretta con alcuni PVS di particolare rilevanza strategica per l'ateneo, quali ad esempio Cina, Uzbekistan, Colombia, Argentina. Il coinvolgimento del Politecnico in questo caso si declina su due fronti, in particolare: lo svolgimento di test di ammissione in loco, mettendo a disposizione dei migliori candidati un adeguato sostegno economico; la creazione di campus decentrati quali il campus italo-cinese presso la Tongji University di Shanghai ed il Campus di Tashkent (Turin Polytechnic University), volti ad operare su ambiti specifici in connessione con le esigenze del territorio.
  Inoltre sono stati realizzati il South China-Torino Collaboration Lab presso la South China University of Technology (SCUT) di Guangzhou (inaugurato nel 2015) ed il MICEMS, Malaysia-Italy Centre of Excellence for Mathematical Sciences inaugurato nel 2016 presso Kuala Lumpur.

Alle iniziative principali menzionate si aggiunge la partecipazione del Politecnico di Torino a vari network tematici o geografici; la collaborazione con centri di ricerca specifici, quali ad es. ITHACA e Hydroaid; e l'attività del Centro di ricerca e documentazione in Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in via di sviluppo (CRD-PVS).

La Scuola Normale Superiore di Pisa

a) *Corso ordinario*

Il corso ordinario della Scuola Normale Superiore corrisponde all'offerta universitaria della laurea triennale e della laurea magistrale. Vi si accede attraverso un concorso altamente selettivo costituito da prove scritte e orali: né il voto di maturità, né il voto di laurea, né altri titoli pregressi contano ai fini della valutazione. Una volta divenuto allievo, lo studente normalista si impegna a seguire gli insegnamenti interni alla Normale e i corrispondenti corsi di studio dell'Università di Pisa. Affronta quindi due percorsi di studio paralleli e complementari rispettando obblighi didattici rigorosi: la media annuale dei voti deve essere di almeno 27/30 con nessun voto inferiore a 24/30 ed è considerata esclusa la possibilità di andare fuori corso.
Gli allievi del corso ordinario fruiscono gratuitamente dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, con esclusione dei periodi di vacanza accademica, dell'alloggio e del vitto presso le strutture della Scuola. Per l'anno accademico 2016-2017 è inoltre previsto il rimborso totale delle tasse universitarie e della tassa regionale per il diritto allo studio effettivamente dovute e pagate all'Università di Pisa.

Il concorso a posti del corso ordinario è aperto alla partecipazione di cittadini di qualsiasi Paese.

b) Corsi di perfezionamento (PhD)

Il corso di perfezionamento è un percorso di studi post lauream al termine del quale l'allievo consegue il titolo internazionale di PhD (Philosophiae Doctor); i corsi di perfezionamento (PhD) della Scuola sono accreditati presso il MIUR come corsi di dottorato delle università italiane e hanno durata dai tre ai quattro anni, a seconda della disciplina.

Ai corsi di perfezionamento (PhD) della Scuola si accede attraverso un concorso, in conformità a quanto previsto dal regolamento ministeriale emanato con DM n.45/2013; a tutti i vincitori è attribuita una borsa di studio: per l'anno accademico 2016-2017 la borsa di perfezionamento è pari a Euro 15.012,00 comprensivi di un contributo alloggio. Gli allievi hanno inoltre diritto al vitto gratuito presso le strutture della Scuola o strutture convenzionate, con esclusione dei periodi di vacanza accademica.

I corsi di perfezionamento attivi per l'anno accademico 2016-2017 sono i seguenti:

- Classics
- Cultures and Societies of Contemporary Europe
- Financial Mathematics
- Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe
- Mathematics
- Methods and Models for Molecular Sciences
- Nanosciences
- Neurosciences
- Philosophy
- Physics
- Political Science and Sociology

Il concorso a posti di perfezionamento (PhD) è aperto alla partecipazione di cittadini di qualsiasi Paese.

La Scuola Universitaria Superiore di Pisa Sant'Anna

Le attività di aiuto della Scuola si concentrano principalmente nel mettere a disposizione di studenti stranieri che presentano domanda ai concorsi post laurea borse di studio (previste per tutti i posti) o esoneri parziali (nel caso dei corsi di Alta Formazione). In due interventi l'attività ha riguardato eccezionalmente il finanziamento per attività di ricerca legate alla realizzazione di due tesi di allievi PhD.

Altri enti pubblici

Il Centro Fermi

Il Centro Fermi è un istituto di ricerca in studi multidisciplinari. L'Istituto intende integrare la conoscenza in settori diversi e favorire la discussione tra scienziati di alto livello con diverse aree di expertise, al fine di creare in Italia – sull'idea di Enrico Fermi – un centro dedicato alla ricerca in fisica ed alla sua applicazione per il miglioramento della vita umana.

Il progetto di ricerca "La Plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari" (PLESC project) è frutto della collaborazione tra il "Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi" (Centro Fermi) e il "Materials for Energy Group" (MERG) dell'Università di Witwatersrand (Wits) in Sudafrica, con il supporto del MAECI nel quadro del programma di collaborazione scientifica tra Italia e Sudafrica.

L'obiettivo principale del PLESC Project è quello di esplorare diverse opportunità per aumentare l'efficienza delle cellule solari convenzionali, specialmente attraverso una una migliore raccolta della luce, sfruttando le proprietà di plasmoni di superficie ed un migliore sfruttamento dello spettro della radiazione solare.

Inoltre, in accordo alle line guida del MAECI e della National Research Foundation sudafricana, le attività del progetti comprendono l'organizzazione di due workshop annuali, in Italia ed in Sudafrica.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'ente pubblico di ricerca, vigilato dal MIUR, dedicato allo studio dei costituenti fondamentali della materia e alle loro interazioni; la sua attività di ricerca, teorica e sperimentale, si estende ai campi della fisica subnucleare, nucleare ed astroparticellare. L'Ente considera poi con grande attenzione tutte le applicazioni, derivanti da tale ricerca di base, che abbiano un significativo impatto sulla società, il territorio e il suo tessuto produttivo, e costituiscano un importante stimolo per l'innovazione tecnologica del nostro Paese. Le attività di ricerca dell'Istituto si svolgono tutte in un ambito di collaborazione e competizione internazionale e in stretta cooperazione con il mondo universitario italiano, sulla base di consolidati e pluridecennali rapporti. La ricerca fondamentale in questi settori richiede l'uso di tecnologie e strumenti di ricerca d'avanguardia che l'INFN sviluppa sia nei propri laboratori che in collaborazione con il mondo dell'industria. In particolare, con riguardo ai PVS, l'INFN ha rilevanti competenze nella tecnologia degli acceleratori di alta energia e intensità determinanti per la costruzione dell'infrastruttura di luce di sincrotrone "SESAME" in fase di realizzazione ad Allan, in Giordania.

Obiettivi prefissati: SESAME è una sorgente di luce, basata su un acceleratore di particelle che utilizza radiazioni elettromagnetiche emesse da fasci di elettroni, con lo scopo di studiare le proprietà della materia in un contesto multidisciplinare. Gli esperimenti SESAME consentiranno, infatti, la ricerca in campi che vanno dalla medicina alla biologia, dalla scienza dei materiali, alla fisica e alla chimica per la sanità, l'ambiente, l'agricoltura e l'archeologia. La missione di SESAME, progetto ispirato al modello del CERN, è dotare di un'infrastruttura di ricerca di livello mondiale la regione mediorientale, favorendo al contempo la cooperazione scientifica internazionale. Oggi SESAME è una realtà in grado non solo di favorire lo sviluppo scientifico ed economico del territorio, ma anche di promuovere legami più stretti tra popoli con diverse tradizioni, sistemi politici e culture.

Modalità operative ed eventuali collaborazioni con altri Enti/soggetti: La partecipazione italiana alla realizzazione di SESAME si concretizza attraverso un finanziamento da 1000 kEuro per l'anno 2013, 816 kEuro 2014 e una previsione di 500 KEuro per alcuni anni a venire accordato dal MIUR all'INFN su fondi FOE. L'Italia vi partecipa con l'INFN, l'Università di Roma La Sapienza, Elettra Sincrotrone Trieste e Città della Scienza.

Grado di completamento: La partecipazione prevede la fornitura in kind di parti essenziali della macchina, quali cavità risonanti a radiofrequenza, sistemi di controllo e equipaggiamento di beam-lines. L'INFN parteciperà anche alla formazione del personale nei propri laboratori. Tale rivelatore è il primo progetto di strumentazione altamente innovativa che coinvolge i programmi scientifici di SESAME.

I risultati raggiunti: L'installazione a SESAME è stata da poco ultimata ed il primo fascio di particelle è stato fatto circolare il 12 gennaio 2017. Il grado di completamento è all'80%.

L'Istituto Nazionale di Statistica

L'Istituto Nazionale di Statistica è fortemente presente nei contesti internazionali come membro del Sistema Statistico Europeo, partecipando attivamente a sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee, alla definizione delle priorità orientate all'armonizzazione delle metodologie e al rafforzamento della comparabilità dei dati, nonché alla definizione di regolamenti europei nel settore della statistica. A livello internazionale l'Istat, tra gli altri, partecipa in qualità di membro alla Commissione statistica delle Nazioni Unite, alla Conferenza degli statistici europei della Commissione regionale (UNECE) e al Comitato statistico e della politica statistica dell'OCSE.

L'Istat ha visto crescere negli anni il suo coinvolgimento nei progetti di cooperazione internazionale, le cui fonti di finanziamento sono principalmente connesse a rapporti istituzionali con l'AICS, con l'Unione europea ed altri organismi internazionali attraverso la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, nonché specifici accordi con partner europei.

A partire dal 2016 le attività della cooperazione tecnica sono state organizzate in tre aree geografiche:

1. European Neighbourhood Policy East Countries e Asia Pacifico e America Latina e Caraibi
2. European Neighbourhood Policy-South Countries e Africa
3. Paesi adesione e Europa Est.

Negli ultimi anni l'Istituto ha vissuto una crescita consistente delle attività di cooperazione. Ciò ha contribuito a formare un portafoglio di progetti rilevanti ed un riconoscimento dell'Istituto a livello internazionale nel rafforzamento di partnership con altri Istituti Nazionali di Statistica e con i più importanti organismi internazionali.

Di seguito una descrizione dei progetti più significativi realizzati nel 2016.

Laos - Strengthening the national statistical system (7/2015 – 6/2017). Twinning.
L'obiettivo del progetto è di accrescere le capacità del NSS di produrre e diffondere statistiche macroeconomiche e sulla povertà affidabili e puntuali in linea con gli standards internazionali. Il progetto si svilupperà principalmente su 3 componenti, attraverso missioni di esperti in loco e visite di studio:
A. Rafforzamento e gestione dei dati macroeconomici e sulla povertà;
B. Miglioramento delle politiche e rafforzamento delle capacità;
C. Miglioramento dell'accesso e scambio dei dati.
Il progetto è in fase di implementazione: 80%

Tunisia - Modernisation de l'appareil statistique tunisien (2/2016 - 1/2018). Twinning.
L'obiettivo del progetto è di proporre e supportare un quadro legislativo ed istituzionale che favorisca il rinnovamento e miglioramento della governance dell'Istituto statistico tunisino, con lo scopo di rafforzarne il ruolo centrale all'interno del sistema statistico nazionale.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Etiopia - Assistenza nel settore statistico – Censimento della Popolazione (6/2016 - 6/2017). Convenzione ad affidamento diretto con AICS. L'obiettivo del progetto è di dotare il paese di una serie di informazioni esaurienti ed affidabili sulla situazione demografica del paese a livello nazionale, distrettuale e locale per agevolare la formulazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo socio economico del paese.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 60%

Turchia - Capacity Building Concerning Presentation and Usage of the General Government Financial Statistics (1/2016 - 1/2018). EU Twinning.
Obiettivo specifico del progetto è quello di allineare la pubblicazione e la presentazione delle statistiche di finanza pubblica agli standard europei sviluppando la legislazione relativa e migliorando la capacità di reporting verso una vasta gamma di utenti.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 55%

Armenia - Strengthening the National Statistical System of Armenia – II (9/2015 – 8/2017). EU Twinning.
Obiettivo del progetto è quello di supportare lo sviluppo e il miglioramento del sistema statistico del paese attraverso il sostegno diretto e assistenza al NSSRA nei settori:
A. Diffusione dell'informazione statistica ufficiale
B. Statistiche demografiche
C. Statistiche sul mercato del lavoro
D. Statistiche su povertà e esclusione sociale
E. Statistiche su ricerca, sviluppo e innovazione
F. Statistiche ambientali.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 75%

Montenegro - Enhanced statistical capacity and provision of economic and social statistics (7/2016 – 8/2017). Service Contract.
Obiettivo del progetto è quello di supportare il MONSTAT al fine di migliorare la qualità delle statistiche

macroeconomiche, economiche, su scienza, tecnologia ed innovazione e le statistiche sociali in linea con gli standard europei ed internazionali.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Serbia - Strengthening the Serbian statistical system by upgrading methodologies and standards and by the appliance of good practice (3/2016 – 2/2018). Service Contract.
Obiettivo del progetto è quello di fornire assistenza all'Istituto di statistica della repubblica Serba (SORS) nell'adozione di moderne metodologie e adeguati meccanismi riconosciuti ed accettati da Eurostat e da altre rilevanti organizzazioni nazionali.
Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 50%

Macedonia - Support to the State Statistical Office for capacity building and improving compliance of statistics with EU standards (10/2016 – 5/2018). Twinning.
Lo scopo del progetto è quello di sviluppare le capacità dell'Istituto Nazionale di Statistica (SSO) nel migliorare la conformità con l'acquis comunitario in statistica con un focus specifico su:
- conti nazionali (Componente 1)
- statistiche economiche (Componente 2)
- statistiche sociali (Componente 3).

Missioni di esperti in loco e visite di studio. Il progetto è in fase di implementazione: 25%

Annesso 1: Risorse Umane e Retribuzioni

MAECI - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS)

Per lo svolgimento delle sue attività, la **DGCS** nel 2016 si è avvalsa di un totale di **123 unità di personale**, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Personale ruolo MAECI di cui:	**114**
- Diplomatici, *suddivisi secondo il grado in:*	***35***
1. *Ambasciatore*	*1*
2. *Ministro Plenipotenziario*	*10*
3. *Consigliere d'Ambasciata*	*3*
4. *Consigliere di Legazione*	
5. *Segretario di Legazione*	*11*
- Dirigenti Amministrativi di II fascia	***3***
- Aree Funzionali	***76***
Magistrati	**2**
Esperti di cooperazione	**6**
Personale delle aree funzionali in posizione di distacco	**1**
TOTALE GENERALE	**123**

Il dato complessivo, riferito alle unità di personale in servizio, non è un dato statico, ma varia a seconda del periodo in cui è stata effettuata la rilevazione (in questo caso il 31 dicembre 2016), poiché dipende da una serie di fattori quali il numero di avvicendamenti effettuati in quel determinato periodo.

Le retribuzioni lorde annue dei funzionari della Farnesina coinvolti nelle attività di cooperazione (ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) sono pubblicate sul sito istituzionale del MAECI, nella Sezione "Amministrazione trasparente" (http://www.esteri.it/mae/it/ministero/trasparenza_comunicazioni_legali/personale/informazioni_dirigenti/retribuzioni_dirigenziali_mae.html).

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Per lo svolgimento delle sue attività, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo si è avvalsa di un totale di **213 unità di personale** presso le sedi di Roma e Firenze, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva *(Lordo dipendente)*
Personale dirigenziale e non dirigenziale	151	€ 2.125.050,00
Esperti	38	€ 2.176.597,00 (stipendio metropolitano)
Collaborazioni/consulenze	Roma collaboratori 12 Firenze collaboratori 10 Firenze consulenti 2	€ 896.343,89 € 212.666,66 € 22.345,00

Per quanto invece relativo alle **sedi estere**, il personale impiegato è distribuito come di seguito:

Categoria personale	Numero complessivo	Retribuzione lorda complessiva *(Lordo dipendente)*
Esperti	24	€ 2.541.246,47
Collaborazioni / consulenze	184	€ 2.248.079,70
Personale a contratto	251	€ 4.390.629,63

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

Per lo svolgimento delle sue attività di cooperazione allo sviluppo, Il Dipartimento del Tesoro – Direzione Rapporti Finanziari Internazionali, si è avvalso nel 2016 di un totale di 17 unità di personale, distribuite secondo quanto riportato nella tabella sottostante, che ne indica le retribuzioni lorde annue.
Il dato si riferisce alla presenza al 31 dicembre 2016, e comprende alcuni dirigenti e funzionari che svolgono attività di cooperazione in maniera non esclusiva; per questi ultimi, si indica in tabella il peso percentuale dell'attività di cooperazione sul totale, e la colonna "Totale retribuzione" riflette numero funzionari ed eventuali pesi. Si segnala inoltre che la retribuzione totale del Capo della Direzione è stata corrisposta nel 2016 per soli nove dodicesimi, in quanto la posizione è stata vacante nei primi tre mesi dell'anno.

Le informazioni sulle retribuzioni dirigenziali sono disponibili sul sito istituzionale del MEF (www.mef.gov.it), nella Sezione "Trasparenza".

Qualifica	a. nr.	b. %	c. Stipendio	d. Posizione fissa	e. Posizione variabile	f. Risultato	g. Totale retribuzione = (c+d+e+f) * a * b	
Dirigente I fascia - Capo della Direzione	1	15	55.812,87	36.299,70	75.151,96	15.493,71	27.413,74	
Dirigente II fascia	1		43.635,80	12.155,65	29.654,02	8.361,93	93.807,40	
Dirigente II fascia	1	30	43.635,80	12.155,65	29.654,02	8.361,93	28.142,22	
Dirigente II fascia	1		43.635,80	12.155,65	23.367,95	8.361,93	87.521,33	
Funzionario 3F6	2		35.451,75				70.903,50	
Funzionario 3F5	1		33.443,97				33.443,97	
Funzionario 3F4	2		31.640,44				63.280,88	
Funzionario 3F5	1	80	31.640,44				25.312,35	
Funzionario 3F3	1		28.753,10				28.753,10	
Funzionario 3F1	2		26.193,71				52.387,42	
Funzionario 2F5	1		25.937,54				25.937,54	
Funzionario 2F4	2		25.181,82				50.363,64	
Funzionario 2F3	1		23.932,16				23.932,16	
							611.199,25	TOTALE

Altre Amministrazioni

La seguente tabella riporta i dati concernenti il personale impiegato nelle attività di cooperazione allo sviluppo e le relative retribuzioni. La tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni fornite al MAECI dalle Amministrazioni pubbliche interessate dalla rilevazione.

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Ministero dell'Interno	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze	2 7	€ 100.000,00 € 500.000,00
Dipartimento Protezione Civile	Personale dipendente	11	€ 41.000,00
Regione Friuli Venezia Giulia	Personale dipendente	3	€ 90.000,00
Regione Lazio	Personale dipendente	5	€ 230.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 4.670,00
Regione Lombardia	Personale dipendente	4	
Regione Sardegna	Personale dipendente	1	€ 45.928,54
Regione Toscana	Personale dipendente	4	€ 220.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 50.000,00
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	Personale dipendente	4	
Regione Veneto	Personale dipendente	4	€ 32.234,48
Provincia Autonoma di Bolzano	Personale dipendente	5	€ 150.000,00
Città Metropolitana di Milano	Personale dipendente	1	€ 49.891,16
Comune di Milano	Personale dipendente	5	€ 164.108,87
	Collaborazioni/consulenze	4	€ 11.221,80
Comune di Roma	Personale dipendente	2	€ 31.211,00
Comune di Bologna	Personale dipendente	1	€ 34.000,00
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 27.000,00
Comune di Cremona	Personale dipendente	3	€ 60.384,00
Comune di Forlì	Personale dipendente	1	€ 30.026,28
Comune di Moncalieri	Personale dipendente Collaborazioni/consulenze Personale con accordo partenariato	2 1 2	€ 3.500,00 € 2.000,00 € 1.700,00

Amministrazione	Categoria personale	Numero	Retribuzione lorda complessiva
Comune di Napoli	Personale dipendente	1	€ 10.000,00
Comune di Nichelino	Personale dipendente	2	€ 1.576 mensili
Comune di Padova	Personale dipendente	1	€ 19.804,00
Comune di Ragusa	Personale dipendente	7	€ 17.376,68
	Collaborazioni/consulenze	2	€ 33.000,00
Comune di Ravenna	Personale dipendente	3	€ 16.800,00
Comune di Sesto San Giovanni	Personale dipendente	1	€ 23.877,98
	Collaborazioni/consulenze	1	€ 14.400,00
Comune di Trento	Personale dipendente	3 (part time 20%, 10%, 15%)	€ 25.643,09
Comune di Vinovo	Personale dipendente	2	€ 3.097,42
Università di Ferrara	Personale dipendente	3	€ 135.000,00
Università di Modena e Reggio Emilia	Personale dipendente	1	112575
Università per Stranieri di Perugia	Personale dipendente	4	€ 68.114,31
Scuola Normale Superiore di Pisa	Personale dipendente	5	€ 11.965,21
Università Ca' Foscari di Venezia	Personale dipendente	1	€ 30.000,00
Università degli Studi del Molise	Collaborazioni/consulenze	4	€ 119.700,00
Università di Brescia	Personale dipendente	2	€ 25.000,00
		1	€ 15.000,00
		1	€ 23.000,00
		1	€ 6.900,00
Università di Cassino e del Lazio meridionale	Personale dipendente	2	€ 8.000,00
Università di Genova	Personale dipendente	9	€ 8.550,00
		6	€ 11.123,00
	Collaborazioni/consulenze	4	€ 5.171,00
Università di Messina	Personale dipendente	1	€ 23.000,00
Università Politecnica delle Marche	Personale dipendente	2	€ 42.767,66
Università di Pisa	Personale dipendente	1	€ 26.121,00
Università di Milano Bicocca	Personale dipendente	4	€ 80.000,00
Politecnico di Torino	Personale dipendente	20	€ 486.416,00
Istituto Nazionale di Statistica	Personale dipendente	7	€ 364.151,89

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ELENCO ANALITICO DELLE INIZIATIVE

ANNO 2016

Art. 12, comma 4, legge 11 agosto 2014, n. 125

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni	Erogazioni
AICS	010809/01/3	GLOBAL FUND - Voluntary Contribution 2016	€	40.000.000	40.000.000
	010827/01/4	UNHCR - Voluntary Contribution 2016	€	9.000.000	9.000.000
	010825/01/0	UNRWA - Voluntary Contribution 2016	€	6.600.000	6.600.000
	010812/01/2	UNDP - Voluntary Contribution 2016	€	5.000.000	5.000.000
	010829/01/1	UNICEF - Voluntary Contribution 2016	€	4.600.000	4.600.000
	010985/01/5	GAVI - Voluntary Contribution 2016	€	4.000.000	4.000.000
	010798/03/4	PAM - Voluntary Contribution 2016	€	2.500.000	2.500.000
	010800/01/6	IDLO - Voluntary Contribution 2016	€	2.000.000	2.000.000
	010808/01/1	UNFPA/UNICEF FGM - Voluntary Contribution 2016	€	1.800.000	1.800.000
	010814/01/6	OIL - Voluntary Contribution 2016	€	1.800.000	1.800.000
	010830/01/3	UN-WOMEN - Voluntary Contribution 2016	€	1.800.000	1.800.000
	010831/01/5	UNFPA - Voluntary Contribution 2016	€	1.800.000	1.800.000
	010813/01/4	OIM - Voluntary Contribution 2016	€	1.500.000	1.500.000
	010818/01/0	CIHEAM-IAM - Voluntary Contribution 2016	€	800.000	800.000
	010819/01/2	UNSSC - Voluntary Contribution 2016	€	700.000	700.000
	010999/01/5	OCSE - Voluntary Contribution 2016 - DAC	€	10.000	10.000
Min. Esteri - DGCS	15	COMMISSIONE EUROPEA - FES - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	462.960.000	462.960.000
	12	FAO - obbligatory contribution 2016	€	9.888.053	9.888.053
	11	IFAD - obbligatory contribution 2016	€	7.058.147	7.058.147
	2	CIHEAM - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	6.864.509	6.864.509
	10	WFP- OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	7.626.218	6.192.628
	3	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	5.134.946	5.134.946
	6	UNICEF - Obbligatory contribution 2016	€	1.370.054	1.370.054

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni	Erogazioni
	7	IDLO- obbligatory contribution 2016	€	1.032.913	1.032.913
	4	UNIDO - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016 TO INVESTMENT AND TECHNOLOGY PROMOTION OFFICE (ITPO)	€	600.000	600.000
	13	FAO - ris. fitogenetiche obbligatory contribution 2016	€	534.970	534.970
	5	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	464.811	412.754
	9	UNCCD - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	332.160	332.160
	14	FAO comm. pesca -obbligatory contribution 2016	€	102.000	102.000
	8	UNICRI - OBBLIGATORY CONTRIBUTION 2016	€	77.469	77.469
Min. Esteri - DGSP		Contribution to UNESCO	€	6.337.949	6.337.949
		Contribution to BRESCE - UNESCO	€	384.685	384.685
		Contribution to UNESCO - Protection of Immaterial Heritage and Protection of Material Patrimony	€	131.078	131.078
Min. Esteri - DGIT	2013/3108	National contribution to institutional ILO activities.	€	9.262.090	9.262.090
	2013/3104	National contribution to ITC-ILO training activities.	€	7.850.000	7.850.000
	2013/3108	National contribution of institutional IOM activities.	€	2.022.331	2.022.331
Min. Esteri - DGAP	2016/1	Italian contribution to UN regular budget	€	14.863.147	14.863.147
	2016/01	Italian contribution to the 2016 ordinary budget of the Council of Europe	€	10.791.516	10.791.516
	2016/1	Contribution to the OSCE ordinary budget 2016	€	10.618.676	10.618.676
	2016/12	MONUSCO Italian contribution to the United Nations Organization Stabilization Mission in the Democratic Republic of the Congo	€	2.644.573	2.644.573
	2016/19	MINUSMA Italian contribution to the United Nations Interim Security Force for Abyei	€	2.206.450	2.206.450
	2016/15	UNMISS Italian contribution to the United Nations Mission In South Sudan	€	2.150.330	2.150.330
	2016/2	Contribution to IAEA Technical Cooperation Fund	€	2.063.738	2.063.738
	2016/20	MINUSCA Italian contribution to the United Nations Multidimentional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic	€	2.014.523	2.014.523
	2016/6	UNAMID Italian contribution to the African Union-United Nations Hybrid Operation in Darfur	€	2.000.147	2.000.147

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni	Erogazioni
	2016/9	UNIFIL Italian contribution to the United Nations Interim Force in Lebanon	€	990.403	990.403
	2016/21	UN - Department of Political Affairs - Trust Fund in support of Political Affairs	€	875.000	875.000
	2016/8	MINUSTAH Italian contribution to the United Nations Stabilization Mission in Haiti	€	619.572	619.572
	2016/17	UNISFA Italian contribution to the United Nations Interim Security Force for Abyei	€	520.135	520.135
	2016/24	United Nations System Staff College	€	500.000	500.000
	2016/16	UNMIL Italian contribution to the United Nations Mission in Liberia	€	296.513	296.513
	2016/14	MINURSO Italian contribution to the United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara	€	102.461	102.461
	2016/7	UNMIK Italian contribution to the United Nations Interim Administration Mission in Kosovo	€	62.392	62.392
	2016/01	Italian Contribution to the budget of the United Nations Office of the High Commissioner for Human Rights (OHCHR)- UN Voluntary Fund for Victims of Torture	€	26.400	26.400
	2016/13	UNOCI Italian contribution to the United Nations Operation in Côte d'Ivoire	€	9.742	9.742
Min. Esteri - DGMO	2016/01	Italian Contribution to the Development Center of OECD	€	596.277	596.277
	2016/2	Italian Contribution to the World Trade Organization WTO	€	5.198.682	5.198.682
	2016/3	Italian Contribution to the IRENA International Agency for the Renewable Energy Meetings	€	639.814	639.814
	2016-53	Italian Contribution to the United Nations World Tourism Organization	€	305.062	305.062
Min. Economia e Finanze	DT201623	contribution to EC ODA Budget	€	1.182.690.000	1.140.660.000
	DT201615	AIIB (capital increase)	€	158.416.532	158.416.532
	DT20168	contribution to IDA XVI	€	85.910.000	85.910.000
	DT20167	contribution to IDA XV	€	69.435.000	69.435.000
	DT201620	contribution to AMC	€	38.000.000	38.000.000
	DT20166	contribution to IDA XIV	€	30.150.680	30.150.680
	DT20169	contribution to GEF IV	€	27.000.000	27.000.000
	DT201622	contribution to IFFIm	€	26.812.501	26.812.501

Contributi Multilaterali

Ente erogatore	N. Progetto	Progetto		Impegni	Erogazioni
	DT20162	contribution to AfrDF XII	€	24.368.010	24.368.010
	DT201616	IBRD (capital increase)	€	20.536.180	20.536.180
	DT20161	contribution to AfrDF XI	€	18.328.090	18.328.090
	DT20165	contribution to AsDF XI	€	17.000.000	17.000.000
	DT201610	contribution to GEF V	€	10.120.000	10.120.000
	DT201614	AfrDB (capital increase)	€	9.303.000	9.303.000
	DT201618	contribution to MDRI - IDA	€	7.822.870	7.822.870
	DT201612	contribution to EBRD - Chernobyl Schelter Fund	€	6.515.000	6.515.000
	DT20164	contribution to AsDF X	€	5.936.590	5.936.590
	DT201613	IDB (capital increase)	€	5.888.350	5.888.350
	DT20163	contribution to AfrDF XIII	€	4.600.000	4.600.000
	DT201619	contribution to MDRI - AfrDF	€	4.177.120	4.177.120
	DT201611	contribution to SDF VIII Special Development Fund	€	2.500.000	2.500.000
	DT201617	Carribean Development Bank (capital increase)	€	1.850.180	1.850.180
	DT201621	WB contribution for headquarter in Rome	€	53.790	53.790
	DF20161	Annual contribution to the OECD Global Relations Programme	€	27.800	27.800
Min. Salute	1947/1	Contribution for World Health Organization	€	14.007.085	14.007.085
	N.12 15/01/2003	Contribution for World Health Organization	€	1.231.200	1.231.200
Min. Istruzione	2016/1	Mandatory contribution to International Atomic Energy Agency	€	1.677.296	1.677.296
TOTALE GENERALE			**€**	**2.448.397.208**	**2.404.881.561**

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Angola	AICS	010159/01/5	Promotion and protection of the right to food in aid of maternal and child health	Sanità	ONG						€	-	398.195
		010185/01/1	PIPDEFA (Integrated program for the protection and development of coastal forests of Angola).	Ambiente	ONG						€	-	508.187
	Min. Esteri - DGSP	2016/004	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	5.600
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/3	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	6.912	6.912
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop2	seismic risks prevention	Educazione	P.A.						€	40.911	40.911
		2016/stu7	Scholarship	Educazione	P.A.						€	5.139	5.139
	Univ. di Torino	2010/ANG-1	A.P.P.A.® Project Laboratory to prepare galenics in Cubal, Funda	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	4.800	4.800
Angola Totale											**€**	**70.362**	**969.744**
Benin	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/16	Ssecondary school St. Joachim of Same, Tanzania	Educazione	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/BZ/17	Carpentry workshop for a professional education center	Educazione	ONG	SI				SI	€	57.000	39.900
		2016/I/BZ/25	realization of a plant greenhouses	Ambiente	ONG	SI				SI	€	9.000	6.300
		2016/I/TN/21	School EPP Zoungbodji	Educazione	ONG	SI				SI	€	60.000	42.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Oncobenin	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	27.750	22.200
	Regione Lombardia	2014-1841	Social enterprise for women and educational programs for the development of local agricultural supply chains	Infrastrutture	ONG			SI	SI	SI	€	33.539	33.539
	Regione Veneto	CS2016B07	Women self - promotion and economic development in Benin	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	61/16	Water and solar energy for the population in Atakora and Zou	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	52.843	52.843
		76/16	A van for waste collection, eco center Natitingou	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	6.682	6.682
	Provincia Autonoma di Trento	2016/22	Completion of an elementary school EPP Houakpe Daho - Ouidah.	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	88.385	61.870
	Comune di Calenzano	5	Support to the village of Owaga	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.600	-
	Comune di Milano	2014/54	Social enterprise for women	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	39.576
Benin Totale											**€**	**406.798**	**325.909**
Burkina Faso	AICS	010132/01/0	resume yazidi's education	Governance e Diritti	ONG						€	-	158.498
		010134/01/4	BanFGM: for the abolishment of female genital mutilation	Governance e Diritti	ONG						€	-	581.533
		010188/01/0	Beekeeping for food security in Gna-Gna, Komondjari, Tapoa, Kendougou, Leraba and Gaoua Provinces- Phase I	Agricoltura	P.A.						€	-	93.500
		010320/01/5	Education and Hygiene - strategy for adequate growth of children in rural area in Burkina Faso	Educazione	ONG						€	174.581	560.648
		010324/01/6	Improvement of food security and women empowerment in the Province of Boulgou	Agricoltura	ONG						€	102.000	101.626
		010331/01/6	Plant the future. The knowledge for the food security	Agricoltura	ONG						€	204.668	419.567
		010340/01/3	Maternal and Child Health and Nutrition in the central west region	Sanità	ONG						€	241.439	321.969
		010834/01/4	In loco fund - Fund for formulation, management, supervision and visibility of the program	Altro	P.A.						€	97.800	97.800
		010870/01/6	Itinerant program of education, information and awareness about migration issues in disadvantaged areas, CinemArena	Governance e Diritti	P.A.						€	100.000	100.000
	Pres. Cons. Min. - DICA	214/2013	Access to water and food security in seven villages of Burkina Faso	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	33.598
		462/2013	Production and local promotion development to fight child malnutrition in Burkina Faso	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	20.621
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/15	Water system for the supply of drinking water	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	75.000	52.500
	Regione Veneto	CS2014A16	EARTH RESOURCE: Developing sustainable agriculture in favor of rural communities with a view to food security and fight against malnutrition, II phase	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	12.000
		CS2014B06	Education and training in Garango - Burkina Faso	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		CS2014B07	Women: hygiene and health in Burkina Faso	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	16.000
		CS2014B10	Women for rural development and food security in Burkina Faso	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2015A01	EARTH RESOURCE: Developing sustainable agriculture in favor of rural communities with a view to food security and fight against malnutrition III phase	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	18.000
		CS2015B01	Education and training in Garango - Burkina Faso (II year)	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	24.787	14.872
	Provincia Autonoma di Bolzano	137/16	Construct storing facilities for fodder for the women's association	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	48.027	48.027
		152/16	Partnership between the Province of Bolzano and the Regions South East and Sahel on Pon food safety and water	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	77.000	-
		43/11	Modell village for best agricultural practice	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	5.444
		68/15	"Growing vegetable Days"	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	1.956
		77/16	Waste: Collecting and awareness raising	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	5.928	5.928
		69/15	National diaologue among different religious groups	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	2.050
		05/16	Well construction in the Dioceses Koudougou and Dori	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	21.433	21.433
	Comune di Grugliasco	2016/1	The colours of development: one brick at a time	Agricoltura	ONG	SI	NO	SI		SI	€	14.800	11.100
	Comune di Moncalieri	2016/01	Ne Yi Beeogo Burkina Cultivating rights for women	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	16.500	12.750
	Comune di Napoli	2016/3	Napoli Ubuntu – It takes a flower	Educazione	Altro	SI		SI	NO	SI	€	7.000	7.000
	Comune di Nichelino	2016/03	Cultivating rights of woman in Ouahigouya	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.060	1.060
	Comune di Villar Perosa	01/2016	The Africa is our tomorrow, challenge of Villar Perosa in the village du "commune de Réo"	Agricoltura	P.A.	SI	NO	SI	SI	SI	€	14.906	4.380
	Comuni di Ivrea, Airasca, Cantalupa, Coazze, Frossasco, Orbassano, Pinerolo, Rovoletto, Trana, Giaveno, Piossasco		Enndam project 2016	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI			€	6.837	1.937
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/6	Malaria control in Burkina Faso - Training and research in Malariology	Sanità	P.A.	SI	NO	SI	SI	SI	€	2.568	2.568
	Univ. degli Studi di Brescia		Post-graduate Course in Tropical Medicine and International Health	Educazione	P.A.						€	4.884	4.884
Burkina Faso Totale											**€**	**1.271.219**	**2.765.249**
Burundi	Regione Emilia Romagna	2012/10	Support the development of fruit and vegetables production in urban and suburban areas to eradicate extreme poverty and hunger	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.000
		2015-GC04	BURUNDI RURAL SOLAR: Solar energy for rural development and nutrition in Burundi	Ambiente	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	2.900
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	SAM	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	90.000	72.000
	Regione Veneto	CS2014A01	Teleconsulting services and telemedicine system at Ngozi Hospital. 3nd Annuity	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	8.000
		CS2014A02	Training on the job of local staff on post surgical and post traumatic rehabilitation in Burundi. 1st Annuity	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	6.000
		CS2014A03	Protection of health of vulnerable children in Bujumbura. 1st Annuity	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	8.000
	Roma Capitale	2011/6	Women entrepreneurs	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	33.728
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/stu2	Scholarship	Educazione	P.A.						€	5.139	5.139
	Univ. degli Studi di Teramo	2013/1	DAPADU (On the side of the latest)	Educazione	ONG	SI		SI	SI	NO	€	12.750	12.750
	Univ. degli Studi di Verona	2015/01	Burundi Project - Didactic work and help for the management and funding of the hospital of Ngozi	Sanità	ONG				SI	SI	€	50.000	50.000
		2016/03	Visiting Scholar	Educazione	P.A.			SI	SI		€	6.700	-
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	6.622	6.622

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Burundi Totale											**€**	**171.211**	**214.139**
Camerun	AICS	010315/01/2	Unchained ! Promotion of rights and improvement of conditions and opportunities for prisoners	Governance e Diritti	ONG						€	165.965	199.799
		010747/01/5	Support UNHCR protection and assistance interventions in the North of Camerun in favour of	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/37	Training course for Cameroon Judges	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	59.000	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/4	Installation of wind turbines and solar panels	Ambiente	ONG	SI				SI	€	45.000	31.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Agro-Chain Cameroon	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
			COMMUNITY DEVELOPMENT FOR WOMEN OF MBANDA	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	82.200	65.760
			SAVAGE GARDEN	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	14.640	11.712
	Regione Veneto	CS2014B01	Women protagonists of their own recovery	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	51/15	Construction of a photo-voltaic plant for a rural Transformation Center in Mvem, Bui Division, North West Region	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	8.400
	Comune di Meldola	2016/01	Mission Bethlem	Governance e Diritti	ONG						€	2.000	2.000
	Comune di Milano	2016/03	Contribution to ALA Milano Onlus for the prevention project social health HIV/AIDS and training of officials of Douala on urban food policies	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	NO	€	15.000	-
	Comune di Padova	0256205/2014	Women leading their own emancipation	Governance e Diritti	ONG						€	-	3.000
	Comune di Rimini	2016/05	Department of obstetrics of Baleng health center - Bafoussam- Cameroon	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	840	840
	Politecnico di Milano		Solar Photovoltaic Adaptable Refrigeration Kit SPARK	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	NO	SI	€	12.087	12.087
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/06	Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	12.918	12.918
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	3.000	3.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/8	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.976	2.976
	Univ. degli Studi di Trieste	2016/5	SANITA - Fight against breast cancer in Cameroon	Sanità	P.A.	SI	NO	SI	NO	SI	€	2.000	2.000
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	2013-2016/1	Cooperation Agreement with the Universities of Camerino and Dschang in the field of Pharmacy	Educazione	P.A.	SI	NO	NO	NO	NO	€	25.220	25.220
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	46.354	46.354
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/07	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/14	school / teaching equipment and air conditioners for school and nursing school	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/23	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Biomedical Engineering"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/24	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Biomedical Engineering"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Camerun Totale											**€**	**1.557.165**	**1.505.531**
Ciad	Regione Toscana	2016/20	Support for maternal and child health in the district of Bebedjia (Chad)	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	18.000	13.500
	Regione Veneto	CS2014B04	Guera-Support to horticultural activities of women groups	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/02	Promoting the alimentary diversification in Chad: support to the local communities in Hadjer Lamis region	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	22.149	15.504
	Comune di Padova	0195015/2015	Water, key resource for a peaceful coexistance and driving force of the economic development	Aiuto Umanitario	ONG						€	-	2.000
	Univ. degli studi del	02/2016	Imputed student cost	Educazione	P.A.						€	300	300
Ciad Totale											**€**	**40.449**	**47.304**
Congo	Min. Ambiente		partecipation to the Higt Level Political Forum on Sustainable Development	Ambiente	Paese benef	no	NO	SI	SI	SI	€	11.069	11.069

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
			partecipation to the Signing Cerimony on the Paris Agreement on Climate Change	Ambiente	Paese benef	no	NO	SI	SI	SI	€	14.302	14.302
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/10	School center in Jijiga Town, Ethiopia	Educazione	ONG	SI				SI	€	40.000	28.000
		2016/I/BZ/29	Photovoltaic plant for the College Mwanga in Goma, Kongo	Ambiente	ONG	SI				SI	€	75.000	52.500
	Comune di Trento	2016/120	Access to water and sanitation and prevent possible outbreaks	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	14.450	7.225
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	3.000	3.000
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop6	social and health cooperation programme in support of the binational plan of peace - local fund	Educazione	P.A.						€	1.962	1.962
Congo Totale											**€**	**159.783**	**118.058**
Costa d'Avorio	Min. Interno	2016/10	Socio-economic development and job opportunities for children and youngs in Ivory Coast	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	277.746	-
		2016/13	Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	23.376	-
		2016/16	Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	13.958	-
		2016/17	Richesse ivorienne: Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	110.615	-
		2016/18	Socio-economic development and job opportunities in Sahel to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	98.071	-
		2016/22	Socio-economic development and job opportunities in Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	387.600	-
		2016/9	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	62.289	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/47	Construction of a woodworking handicraft structure for the training and the inclusion of young people in business social fabric of the country	Altro	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500
		2016/I/TN/50	realization of a plant greenhouses	Sanità	P.A.	SI				SI	€	15.000	10.500
		2016/I/TN/51	resume yazidi's education	Educazione	P.A.	SI				SI	€	12.000	8.400
		2016/I/TN/52	Construction and equipping of a basic medicines store, at the primary school Yomian	Sanità	P.A.	SI				SI	€	8.000	5.600
		2016/I/TN/53	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Sanità	ONG	SI				SI	€	16.000	11.200
		2016/I/TN/54	purchase of a drinking water purifier	Educazione	ONG	SI				SI	€	12.000	8.400
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Food security in bouakè province	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.560	8.448
	Provincia Autonoma di Trento	2016/35	Construction of a drug storage in Bohi school	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.826	9.179
	Comune di Pavia	2015/2	Home of the twinning pavia-ayame'	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	6.000	6.000
	COMUNE DI VINOVO	2016/1	CHOCO/ABEL - A laboratory for artisan chocolate production.	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	9.000	9.000
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/18	Cultural agreement between UNIFI and Université Félix Houphouet-Boigny	Educazione	P.A.						€	1.471	1.471
	Univ. degli Studi di Pavia	2007/1	Technical Support to General Hospital of Ayamé	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	6.000	6.000
Costa d'Avorio Totale											**€**	**1.095.513**	**94.698**
Eritrea	Pres. Cons. Min. - DICA	139/2013	Food safety: production of jam for undernourished and underweight children in Eritrea	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	39.091
	Regione Autonoma	2016/I/TN/33	aqueduct for the village of Dighèmurad, Anseba region	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	80.000	56.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/39	Aqueduct improvement of Enghelà hospital	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	80.000	56.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/13	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
Eritrea Totale											**€**	**161.152**	**152.243**
Etiopia	AICS	009428/03/1	Ethiopia - Wash in small and medium towns. Expert fund	Acqua e Igiene	P.A.						€	2.230	33.151

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		009459/03/0	Ethiopia - Italian contribution to the health sector development programme 2010-2011 - Expert fund	Sanità	P.A.						€	10.544	92.617
		010023/02/0	Supporting growth and trasformation in Ethiopia through Investment Climate Improvements - Expert Fund	Infrastrutture	P.A.						€	168.943	140.923
		010081/01/3	Ethiopia-MDG FUND Italian contribution 2013-2015. Financing to recipient government institutions	Sanità	Paese benef						€	-	1.500.000
		010131/02/6	Piloting an integrateted agro-industrial park (IAIP) in etiopia	Infrastrutture	O.I.						€	1.450.000	1.450.000
		010184/01/6	Improvement of agricultural production and of food security in the district of Saba Boru, Oromia, Ethiopia.	Agricoltura	ONG						€	-	309.454
		010198/03/1	Italian Contribution to Promotion of Basic Services Program PHASE III PBS 3. Local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	70.700
		010240/03/1	Italian Contribution to General Education Quality Improvement Project Phase II (GEQIP2) - Experts fund	Educazione	P.A.						€	121.000	102.545
		010240/04/2	General Education Quality Improvement Project - GEQIP Phase II (Geqip II)- Local fund	Educazione	P.A.						€	150.000	150.000
		010254/03/1	Drought Resilience and Sustainable Livelihoods Programme (DRSLP)	Agricoltura	P.A.						€	12.642	12.642
		010286/02/1	Itinerant programme for social-health education in remote areas - expert fund	Sanità	P.A.						€	1.054	22.856
		010299/02/6	Women Economic Empowerment and Social Integration (WEESI). Expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	1.801	54.315
		010337/01/4	Mother and child health for all: strengthening services maternal, neonatal, infantile in the districts of Wolisso, and Wonchi Goro, Ethiopia	Sanità	ONG						€	500.000	499.995
		010677/02/6	Emergency initiative in support of the vulnerable people, refugees, IDPs and migrants.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	152.918	152.918
		010718/01/3	Inclusive and Sustainable Value Chains Development in Oromia	Agricoltura	P.A.						€	331.000	331.000
		010718/03/5	Inclusive and Sustainable Value Chains Development in Oromia	Agricoltura	O.I.						€	999.915	999.915
		010728/01/2	Project for the development of Moringa Value Chain (MVC) in rural communities in Ethiopia	Agricoltura	O.I.						€	984.230	984.230
		010740/01/5	Working with the National Theater to Combat Irregular Migration in Ethiopia	Governance e Diritti	O.I.						€	70.000	70.000
		010783/01/0	Drought mitigation in Ethiopia	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.000.000	2.000.000
		010784/01/2	Sustainable Water Supply for drought mitigation in Ethiopia- contribution to UNICEF	Aiuto Umanitario	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010865/01/3	Multidonor initiative for development of the private sector - II pillar	Settore Privato	P.A.						€	100.000	100.000
		010892/01/1	Technical assistance for the improvement of the leather Sector in Etiopia -II PHASE	Infrastrutture	O.I.						€	995.417	995.417
		010906/01/1	Economic and social women empowerment and protection of women and girls from HTPs	Governance e Diritti	O.I.						€	500.000	500.000
		010973/01/2	Identification for identity - Unicef	Sanità	O.I.						€	500.000	500.000
		010973/02/3	Identification for identity - FL	Sanità	P.A.						€	300.000	300.000
		010981/01/4	Integrated project for improved access to basic sevices and valorisation of the environmental resources in Wonchi	Governance e Diritti	P.A.						€	1.000.000	1.000.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/019	Scholarships	Educazione	P.A.						€	40.500	32.250
	Min. Interno	2016/11	Socio-economic development and job opportunities in Etiopia to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	156.525	-
		2016/8	Employ. Trainig and work in Etiopia	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	250.676	-
	Pres. Cons. Min. - DICA	528/2013	Poverty reduction and food insecurity in Somali region (Ethiopia)	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	49.075
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/11	Schools and water pipes in Nepal	Educazione	ONG	SI				SI	€	37.000	25.900
		2016/I/BZ/14	Drinking water supply and csanitary facilities	Educazione	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
	Regione Veneto	CS2014B13	Woman, Water, Hygiene: D.A.I - "give" power to the community	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014B14	Education and promotion of woman in Ethiopia	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	15.525
		CS2015B03	Education and micro credit for women in Adua	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	15.000

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		CS2016B08	Links: economic and social integration young people and women, innovation and diasporas	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	128/16	Emergency aid and rehabilitation in Borana	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	24.640	24.640
		145/16	Construction of the San Marco Klinik, malnutrition ward	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	60.232	60.232
		39/14	Construction of school classes (2 and 3 rooms) in order to expand the existing infrastructure	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.000
		40/15	Water for students	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	10.620
		41/16	Safe drinking water in Kindergardens 2016	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	40.597	40.597
		43/16	Project integration: building an additional storey for more classrooms	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	43.400	43.400
		65/14	Construction of a new hospital wing (Attat hospital) for the maternity as well as the chirurgic	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	15.000
		79/16	Construction of the San Marco Klinik in Yegwe Gipe Village	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	50.326	50.326
		82/16	Safe harvest 2016	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	52.500	52.500
		83/16	PCs for the German School	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	18.385	18.385
		131/16	Jijiga: Better living conditions and resilience to natural disasters	Acqua e Igiene	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	18.073	18.073
		129/16	Migration: return and alternatives	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	57.166	57.166
	Comune di Bolzano	2016/02	buying of medicinal products	Sanità	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	6.000	3.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	63.000	63.000
			Amhara Regional Agricultural Research Institute (Arari) - activity of research related to the PhD thesis	Agricoltura	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	23.000	23.000
			Individual Person and Legal Protections	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
			Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/14	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop7	social entrepreneurship for social inclusion	Educazione	P.A.						€	12.046	12.046
		2016/stu1	Scholarship	Educazione	P.A.						€	10.278	10.278
		2016/stu4	Scholarship	Educazione	P.A.						€	2.570	2.570
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/02	Cultural agreement between UNIFI (Dpt. BIO)and Mekelle University	Educazione	P.A.						€	2.000	2.000
		2016/03	Cultural agreement between UNIFI (Dpt. GESAAF)and Mekelle University	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	SI	€	2.600	2.600
	Univ. degli Studi di Napoli L'Orientale	PGP/AAU/RFP/02-	contribution to the Education Sector Development Programme (ESDP) – Post-Graduate Programme (PGP)	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	NO	NO	€	18.487	13.267
	Univ. degli Studi di Verona	2016/02	Visiting Scholar	Educazione	P.A.			SI	SI		€	6.700	-
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	33.110	33.110
	Univ. di Pisa	68-4/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	3.300	3.300
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/17	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/38	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Etiopia Totale											**€**	**13.514.079**	**15.149.813**
Gabon	Min. Esteri - DGSP	2016/021	Scholarships	Educazione	P.A.						€	2.100	1.400
Gabon Totale											**€**	**2.100**	**1.400**
Gambia	Min. Esteri - DGMO	2015/31	Training Course for Gambia Diplomats	Educazione	Altro						€	-	49.058

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Univ. degli Studi di Verona	2016/15	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	5.124	5.124
Gambia Totale											**€**	**5.124**	**54.182**
Ghana	AICS	007301/06/6	Ghana private sector development facility - expert fund	Settore Privato	P.A.						€	85.443	86.854
	Min. Esteri - DGSP	2016/069	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	6.300
	Provincia Autonoma di Trento	2016/24	Pavilion for the treatment of infectious diseases in Ankaful hospital	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	68.207	47.745
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/02	Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	P.A.						€	15.012	15.012
	Scuola Superiore		Management	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/16	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.760	5.760
	Univ. di Pisa	198/2016 - 30/06/	Scholarships of € 10,000 euro	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	10.000	10.000
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/34	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Ghana Totale											**€**	**212.534**	**193.483**
Gibuti	AICS	007923/05/3	New hospital balbala' - expert fund	Sanità	P.A.						€	413	28.038
		009506/01/1	DJIBOUTI - CONTRIBUTION TO THE WOMAN HEALTH PROGRAMS - CONVENTION WITH INMP	Sanità	P.A.						€	-	657.440
	Min. Difesa	GIB/BASE/2016/A/	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	1.000	1.000
		GIB/BASE/2016/A/	Food kit donation - Provision of approximately 600 meals a day to children who attend the various local schools	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	4.306	4.306
		GIB/BASE/2016/A/	purchase of a drinking water purifier	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.050	8.050
		GIB/BASE/2016/B/	provision of sewing machines	Infrastrutture	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	7.424	7.424
		GIB/BASE/2016/B/	school / teaching equipment and air conditioners for school and nursing school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	5.988	5.988
		GIB/BASE/2016/C/	Enhancement of school - Construction of a dining hall for school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	22.000	22.000
		GIB/BASE/2016/D/	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	7.554	7.554
		GIB/BASE/2016/D/	Improvement of local institutional activities - Implementation of a briefing room	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	11.995	11.995
		GIB/BASE/2016/D/	public solar lamps donation	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	5.794	5.794
		HoA/NAVFOR/201	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.			SI	SI		€	2.000	2.000
		HoA/NAVFOR/201	public solar lamps donation	Educazione	P.A.			SI	SI		€	2.000	2.000
		GIB/BASE/2016/A/	resume yazidi's education	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	12.250	12.250
		HoA/NAVFOR/201	Food kit donation / Provision of food kits to school in djibouti	Sanità	P.A.			SI	SI		€	2.000	2.000
		GIB/BASE/2016/A/	Medical volunteers to assist even the most deprived children	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	909	909
		GIB/BASE/2016/A/	Support to children in order to reduce gaps for their treatment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.780	9.780
Gibuti Totale											**€**	**103.463**	**788.528**
Guinea	AICS	010741/01/0	Technical Assistance to the Ministry of Health	Sanità	P.A.						€	4.340	11.289
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (P)	Debito	P.A.						€	-	14.165.634
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (I)	Debito	P.A.						€	-	810.765
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (P)	Debito	P.A.						$	-	4.522.310
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (I)	Debito	P.A.						$	-	131.864
	Regione Veneto	CS2014B05	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/stu3	Scholarship	Educazione	P.A.						€	2.847	2.847
Guinea Totale [2]											**€**	**7.187**	**19.215.305**
Guinea-Bissau	AICS	010308/01/2	Mangrove: improvement of rice growing from mangrove and protection of the mangrove trees in the region of Cacheu, Oio, Tombali and Bolama	Agricoltura	ONG						€	195.667	277.012
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (P)	Debito	P.A.						€	-	76.053.469
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (I)	Debito	P.A.						€	-	12.061.283

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (P)	Debito	P.A.						$	-	2.595.550
	MEF-SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (I)	Debito	P.A.						$	-	896.533
	Min. Esteri - DGMO	2016/29	Training Course for Guinea Bissau Diplomats	Educazione	Altro			SI			€	53.353	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/13	well in the village of Coiada, Gabú region	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	54.000	37.800
		2016/I/TN/45	well near the town of Bula, Cacheu region	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	55.000	38.500
	Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Aviano	D66J16000740009	struggle against tubercolosis, anemia and malnutrition in guinea bissau	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	33.000	27.000
	Regione Veneto	CS2014A04	Bambaran pa no ambienti de bubaque (protection of our environment of Bubaque). 2nd Annuity	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014B09	Drinking water at the University of Guinea Bissau	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014B17	Safim Centre in Guinea Bissau	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	15.680
		CS2015B05	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	15.000
		CS2016B01	Fight against TBC in women and children in Guinea Bissau	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
		CS2016B10	Samorì House - Bissau - Guinea Bissau	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Comuni di Leini e Volpiano	2016/01	Water N'Tchangue	Acqua e Igiene	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	30.130	13.310
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop8	somalia archive - co-financing with university roma tre centro studi somali iii year	Educazione	P.A.						€	2.153	2.153
Guinea-Bissau Totale [2]											**€**	**528.303**	**91.731.099**
Kenya	AICS	009436/02/2	KENYA - water and sanitation to utilize the kirandich and kiambere dam water reservoirs	Acqua e Igiene	P.A.						€	34.000	34.000
		009436/03/3	KENYA - water and sanitation to utilize the kirandich and kiambere dam water reservoirs - expert fund	Acqua e Igiene	P.A.						€	130.174	103.709
		010149/01/6	local economy and protection of the environment	Ambiente	ONG						€	-	191.876
		010158/01/3	enhancement basic drinking water supply and basic sanitation for the population of Karungu district	Acqua e Igiene	ONG						€	-	137.207
		010312/01/3	Improving Mother and Child Health in the slums of Nairobi East - Mismi	Sanità	ONG						€	163.957	246.759
		010321/01/0	Enhancement of food chains and of renewable energy sources development in the county of Tharaka-Nithi - Kenya	Agricoltura	ONG						€	137.050	439.920
		010325/01/1	Strengthening of health services for maternal and child health in South Imenti District, Meru County, Kenya.	Sanità	ONG						€	180.480	266.195
	Min. Esteri - DGSP	2016/029	Scholarships	Educazione	P.A.						€	108.240	47.560
	MEF	AE20164	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	327	327
	Regione Autonoma della Sardegna	2016/2	Ciak! Kibera Training on the cinematic arts	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	25.000
		2016/3	Fighting AIDS and poverty	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	25.000
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/20	Vocational school of Mitunguu, Meru region	Educazione	ONG	SI				SI	€	10.000	7.000
		2016/I/TN/28	Support for people with drug and alcohol addictions	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	7.000	4.900
		2016/I/TN/3	Cheese factory with the purchase of livestock and equipment	Agricoltura	ONG	SI				SI	€	45.000	31.500
		2016/I/TN/42	A warehouse for the storage and sale of grains and legumes produced by farmers	Agricoltura	ONG	SI				SI	€	25.000	17.500
		2016/I/TN/5	well in Karemeno / Mugunda, Central Province	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	ENERGY AUTONOMY FOR URAFIKI MEDICAL CENTRE	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
			Theatre therapy and special education	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2014-1818	Gardens of the road	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	33.462	33.462
		2016/206954	Never without food: actions to strengthen securitiy and safety food in dry and semidry areas in the north of Kenya.	Sanità	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	38.952	38.952

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		2016/198587	Food sostenible production in dry and semi-dry lands, by means of local authorities and improvement of childish nutrition in Migori County.	Agricoltura	ONG	SI		SI	NO	SI	€	99.900	99.900
	Regione Toscana	2016/09	KENYA Country Programme 2015-2018. path to improve quality standards and clinical risk management in maternal and child health	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	70.000	52.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	29/16	From dependence to autonomy	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	35.193	35.193
		45/16	realization of a plant greenhouses	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	25.058	25.058
		46/16	resume yazidi's education	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	14.230	14.230
		48/16	Improve processing plant of Meru Herbs	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	27.367	27.367
		65/13	Support to small fair trade artisans	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	4.308
		138/16	From Dadaab to Somalia: an educational voyage	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	55.093	55.093
	Provincia Autonoma di Trento	2016/08	To improve the mobility of disabled people through the purchase of a small van	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	15.441	10.809
		2016/19	Help to self-support structures run by Mitunguu Parish and income generation - 2° part – Orphanage OVC Shalom Home	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	15.400	10.010
		2016/30	Badilisha-Change: to oppose drug and alcohol addiction in Kenya by promoting a change in a local community	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	239.117	34.965
	Comune di Bolzano	2016/01	Project "Eyes of hope"	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	7.424	3.712
		2016/09	NASFI Afrika	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	4.000	2.000
	Comune di Milano	2014/45	Urabn Street Gardens- Strengthening Food Safety for street children and vulnerable in the peri-urban slums of Dagoretti (Nairobi - Kenya)	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	39.485
	Comune di Rimini	2016/10	Paolo 's home - day center for children with disabilities in the slum of Kibera - Nairobi Kenya	Governance e Diritti	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	2.340	2.340
	Comune di Trento	2015/49	resume yazidi's education	Governance e Diritti	ONG						€	-	750
		2016/119	Improving mobility 'of disabled in Kenya	Sanità	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	2.000	1.400
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop9	strenghtening of lebanese institutions and support at local level - expert fund	Educazione	P.A.						€	2.556	2.556
	Univ. degli Studi di Verona	2016/04	Visiting Professor	Educazione	P.A.			SI	SI		€	2.500	-
	Univ. di Pisa	Kenya - AID 10490	KENYA- Initiatives in the field of Renewable Energy - Geothermal Energy	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	32.142	-
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/02	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Kenya Totale											**€**	**1.717.931**	**2.156.070**
Liberia	MEF	GDFLIBERIA2016	Liberia Customs and Border Police Italian Training	Governance e Diritti	P.A.						€	8.983	8.983
	Comune di Padova	0017150/2015	Ebola Emergency! Prevention of Ebola Virus Disease in three districts communities in Bong County, in Liberia.	Sanità	ONG						€	-	1.000
Liberia Totale											**€**	**8.983**	**9.983**
Madagascar	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/7	realization of a plant greenhouses	Educazione	ONG	SI				SI	€	28.000	19.600
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/24	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	4.608	4.608
	Univ. di Torino	CUP D16D150003	Enhancement of biodiversity, raising awareness about issues concerning its conservation and the development of alternative sources of income	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	6.836	6.836
		2008/MAD-1	A.P.P.A.® Project - Laboratory to prepare galenics in Ihosy and Vohipeno	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	8.500	7.500
		2015/MAD-3	A.P.P.A.® Project Laboratory to prepare galenics in Nosy Be and Nosy Komba	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	2.300	2.300
Madagascar Totale											**€**	**64.244**	**54.844**
Malawi	Regione Veneto	CS2014A05	For a safe birth. Realization of an operating room for the department of Motherhood of "Koche Health Centre".	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	12.800
Malawi Totale											**€**	**-**	**12.800**

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Mali	AICS	009531/05/6	Supply drinking water in the city of Bamako starting from KABALA station - Local fund	Acqua e Igiene	P.A.						€	210.000	210.000
		010084/03/4	Emergency humanitarian assistance to the population of Moptis region, with a special focus on vulnerable groups.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	102.000	87.501
		011006/01/5	Emergency Initiative in support of the vulnerable people of Mali affected by the crisis, with specific focus on food security and nutrition sectors.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	1.000.000	1.000.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/26	Trust Fund in support of peace and security in Mali	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	510.942	-
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/49	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	7.650	7.650
Mali Totale											**€**	**1.830.592**	**1.305.151**
Mauritania	AICS	010082/01/5	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions. Financing to recipient government institutions	Agricoltura	Paese benef						€	-	1.364.600
		010082/02/6	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions - Expert fund	Agricoltura	P.A.						€	215.030	131.687
		010082/03/0	Increase of Agricultural Production in the Mauritanian Central- Eastern regions	Agricoltura	P.A.						€	36.000	36.000
Mauritania Totale											**€**	**251.030**	**1.532.287**
Mozambico	AICS	008420/02/0	Project for rehabilitation of the environment: drainage system of waste waters in the city of Maputo - expert fund	Acqua e Igiene	P.A.						€	-	1.202
		009185/02/4	E-GOVERNMENT FOR THE DISTRICT - EXPERT FUND	Governance e Diritti	P.A.						€	5.021	47.661
		009426/03/4	Support to the E. Mondlane University for the academic reform, technological innovation and scientific research - Expert fund	Educazione	P.A.						€	137.000	111.587
		010049/01/2	Education Sector Common Fund (FASE) Support. Financing to recipient government institutions	Educazione	Paese benef						€	-	1.000.000
		010141/01/4	Promotion of small-scale fishing river in the districts of Mopeia and Morrumbala-Mozambique	Agricoltura	ONG						€	-	102.734
		010164/01/1	Conservation of Natural Resources in the National Reserve of Gilé etc.	Ambiente	ONG						€	-	504.923
		010168/01/2	Nice crianca - Accompaniment of Professionals Assistance to Children and Adolescent in the province of Maputo and Sofala	Educazione	ONG						€	-	272.091
		010351/01/4	FORTUR - vocational training and educational programs to increase the rate of employment in the hotel and tourism sector in Cabo Delgado	Settore Privato	ONG						€	114.605	114.605
		010687/02/5	General budget support	Supporto al Bilancio	Paese benef						€	481.940	481.940
		010878/01/1	Strengthening HIV PMTCT and Paediatric Art services in Mozambique	Sanità	O.I.						€	722.982	722.982
		010897/01/4	Project support to the community	Governance e Diritti	P.A.						€	350.000	350.000
		010902/01/0	Coordination fund for technical assistance	Altro	P.A.						€	220.000	220.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/071	Scholarships	Educazione	P.A.						€	16.800	10.500
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/26	A solar school: supply of photovoltaic panels and adjoining water system to ensure water and electricity in the School of Agriculture Boroma	Educazione	ONG	SI				SI	€	13.000	9.100
		2016/I/TN/46	Provision of desks	Educazione	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Kapezulu	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2014-1799	Transformation to feed the planet. The chains of cashew, mango, citrus and vegetables in the province of Inhambane	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	51.635	51.635
		2014-1806	FROM SEED TO DISH Community Resilience, biodiversity and access to food markets in Pemba	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	45.342	45.342
		2014-1823	Food security and energy independence: strengthening the chain of family peri-urban	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	37.156	37.156
		2016/201583	Urban and suburban Environmental Protection and renewal in Quelimane.	Altro	ONG	SI		SI	NO	SI	€	91.432	91.432
		2016/202196	Seed the future: promotion of security food in order to improve maternal and childish health in the Mourrumbene District.	Sanità	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	100.000	100.000
		2016/211707	Pro.IBO innovative technologies for agricoltural production and environmental health in IBO District.	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	92.800	92.800

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Regione Toscana	2016/12	Support to sexual and reproductive health in Mozambique	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	50.000	37.500
	Regione Veneto	CS2014A06	resume yazidi's education	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014B08	Education and training for little girls and women in Maputo	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2015B02	Saving children of Mozambico from Aids	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	15.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	40/16	Estaquinha: lifestock breeding and food safety	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	42.043	42.043
		37/14	Missionary school Esmabama. Comboni Congregation.	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	15.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/04	Wings to fly – the developmnet of a kindergarten	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	56.637	39.646
		2016/16	One school for Quelimane	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	63.340	44.338
		2016/32	Low consumption stoves: promotion and distribution process in Pemba city	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	45.000	31.500
		2016/48	Mozambique in Trentino 2.0	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	350.000	245.000
	Comune di Milano	2014/40	From seed to plate	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	53.503
		2016/05	Clean Quelimane: Tutorship and sanitation of urban and suburban environment	Acqua e Igiene	ONG		SI	SI	SI	SI	€	6.000	-
		2016/06	Culture and Nature as Strategic Resources for Territorial Development, Community Participation and Good Governance of the IBO District	Settore Privato	ONG		SI	SI	SI	SI	€	2.000	-
	Comune di Rimini	2016/07	Community development and health for the rural population of the province of Manica, Mozambique	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.650	1.650
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	MEIMM 2016	Ethnological mission in Mozambique, Malawi and Tanzania	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	2.150	2.150
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/01	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Mozambico Totale											**€**	**3.183.061**	**4.976.047**
Niger	AICS	010336/01/2	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Agricoltura	ONG						€	169.464	169.464
	MEF	GDFNIGER2016	Niger Customs and Border Police Italian Training	Governance e Diritti	P.A.						€	8.983	8.983
	Min. Interno	2015/278	Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) for migrants in an irregular situation in Niger	Sanità	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	1.000.000
		2016/12	Socio-economic development and job opportunities for young in Niger to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	123.500	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	43/14	Support programs for the Banganà community school.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	759
	Comune di Sirtori	2014/1	In school gardens : safety and nutrition education for a sustainable future	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	660
	Univ. degli Studi di	2016/06	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	5.124	5.124
		2016/11	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	5.124	5.124
Niger Totale											**€**	**312.195**	**1.190.114**
Nigeria	Min. Esteri - DGSP	2016/068	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	6.300
	Min. Interno	2016/6	Socio-economic development and job opportunities in Nigeria to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	160.545	-
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/29	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Verona	2016/01	Visiting Scholar	Educazione	P.A.			SI	SI		€	6.700	-
Nigeria Totale											**€**	**174.697**	**7.452**
Rep. Centrafricana	AICS	010743/01/4	Emergency Contribution to UNHCR for protection interventions in CAR	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010894/01/5	Emergency initiative for health, agriculture and food security and education vulnerable people support	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.000.000	2.000.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/35	Meeting on Interreligious Platform	Governance e Diritti	ONG			SI			€	15.000	-
		2016/36	Training Course for Central African Republic Diplomats	Educazione	P.A.			SI			€	168.953	-
		2016/39	Meetings on Peace and stability in Central African Republic	Governance e Diritti	ONG			SI			€	80.000	-

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Provincia Autonoma di Bolzano	134/16	La Yole (ZAR) - Food safety for children and their communities	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	55.043	55.043
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop5	settlement of gender issues	Educazione	P.A.						€	2.273	2.273
Rep. Centrafricana Totale											**€**	**3.321.269**	**3.057.316**
Rep. Dem. del Congo	AICS	010462/02/3	Technical assistance, monitoring and coordination.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.022	56.388
		010462/03/4	Emergency program for the improvement of health conditions and education of the vulnerable groups in the Province of North Kivu	Aiuto Umanitario	P.A.						€	600.000	600.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/014	Scholarships	Educazione	P.A.						€	18.900	5.600
	Regione Toscana	2016/10	Health care and assistance. Support to health services of Mont ' Ngafula and Muhanga	Sanità	P.A.	no	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
		2016/17	Kinta	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Regione Veneto	CS2014A07	Development of improved beekeeping in the rural area North of Kivu. I year	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	5.600
		CS2015B04	Development cooperation in RDC	Altro	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	15.000
		CS2016B03	Children and Young people: from the street to self-employment	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	42/15	Construction of six classes in the Mwanga College in Goma, Nord-Kivu (2. year)	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.000
		42/16	Construction and furnishing of 12 school classes at the Mwanga College in Goma.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	25.857	25.857
	Comune di Beura	2016-1	Furniture new infirmary in Plateau Bateke - Democratic Republic of Congo	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	2.050	2.050
	Comune di Brandizzo	2015/01	Right to Education	Educazione	ONG		NO	SI	SI	SI	€	16.497	-
	Comune di Padova	0169199/2016	Photovoltaic panels for the vocational school "Pedrollo"	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	10.000	-
	Roma Capitale	2010/43	Right to food - diritto al cibo	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	26.560
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/01	Financial Mathematics	Educazione	P.A.						€	12.612	12.612
Rep. Dem. del Congo Totale											**€**	**792.938**	**788.667**
Ruanda	AICS	010172/01/3	Neurocycle: creation of services, tools and processes for the total care of the child with neurological diseases in Rwanda	Sanità	ONG						€	-	113.787
	Min. Esteri - DGAP	2016/2	Italian contribution to the ICTR	Governance e Diritti	O.I.						€	372.538	370.000
	Regione Veneto	CS2014B03	Food and work security. 3rd Phase	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
Ruanda Totale											**€**	**372.538**	**499.787**
Senegal	AICS	009455/02/5	Pides - integrate programme of economic and social development - Regions of Dakar and Kaolack - Senegal expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	165.812	102.971
		009577/01/3	senegal- support to the national programme for investments in agriculture - expert fund	Agricoltura	P.A.						€	2.016	17.453
		010144/01/3	support of small scale rural activities in the valley of the river Senegal	Agricoltura	ONG						€	-	221.584
		010210/01/2	Support program to female education and women empowerment for inclusive local development PAEF-plus- Art. 15	Educazione	Paese benef						€	1.113.700	1.087.000
		010335/01/0	Sustainable development and fair employment in the fishing Sector in Ziguinchor	Agricoltura	ONG						€	168.098	296.349
		010614/02/6	Program for support to the Economic and Social Development in Senegal	Governance e Diritti	Paese benef						€	2.500.000	2.500.000
		010614/03/0	Program for support to the Economic and Social Development in Senegal	Governance e Diritti	P.A.						€	55.665	51.221
		010815/01/1	Technical assistance, on the Country Programme 2014-2016.	Agricoltura	P.A.						€	1.040.000	1.040.000
		010908/01/5	In loco Fund - Italian contribution to the EU project in support to the integrated management of environmental issues	Ambiente	P.A.						€	190.000	190.000
	Min. Interno	2016/15	Socio-economic development and job opportunities in Senegal to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	86.970	-
		2016/19	CREA Sénegal. CRéation Emplois dans l'Agriculture	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	84.047	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/9	Drinking water well for the community	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	8.000	5.600
	Regione Emilia Romagna	2011/14	Vegetable gardens for health	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	14.039

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		2011/15	Empowerment of young women excluded from the school system	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	14.718
		2011/18	Against early school leaving	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	2.959
		2011/19	Land of women	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	13.962
		2012/05	Improvement of maternal-child health through the promotion of local products	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	8.700
		2013/18	Everybody's land: comunity cooperation to support people of Diol Kadd. Resources, training and capacity building to prevent rural exodus	Agricoltura	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	4.588
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Idrico	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	26.400	21.120
	Regione Lombardia	2014-1836	Sustainable Agriculture and Biodiversity: Rice and Gardens Family, practices of co-development	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	14.954	-
	Regione Toscana	2016/02	Strengthening of the hospital and community health services for mother and child in Senegal (third year).	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	175.000	-
	Regione Veneto	CS2014B02	Center for child and woman wellbeing	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014B11	Cultivating development	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	15.705
		CS2014B18	Cereal Banks: food security in Kolda	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	4.962
		CS2016B05	P.A.I.S.I.M.	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	132/16	Returnees 2016 hope for future!	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	42.764	42.764
		33/13	Center for new enterprise projects: Fan Nafa	Agricoltura	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	9.841
	Provincia Autonoma di Trento	2016/09	Prevention, protection and rehabilitation of children and girls,victims of child exploitation in the department of Fatick	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	46.846	32.792
	Comune di Bruino	2016/01	Women and local development in Koussanar	Agricoltura	ONG						€	1.500	-
		2016/02	Veterinary pharmacy, a community radio Marital Status	Agricoltura	ONG						€	1.500	-
	Comune di Calenzano	3	Education support at distance	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	3.536	-
	Comune di Cremona	2014-1810	Feeding Development - Senegal	Agricoltura	ONG	SI		SI		SI	€	1.758	-
	Comune di Milano	2014/31	Microjardins Milan - Dakar : cultivate a healthy and productive cities . " (Senegal) .	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	115.052
		2014/42	Food Development. Family farming and processing sectors in the regions of Thies and Louga	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	28.876
	Comune di Pavia	1426/2016	Sustainable Agriculture and Biodiversity: Rice and Kitchen Gardens, co-development practices	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.000	-
		2015/5	Education and Training project	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	2.000
	Comune di Ravenna	E56G15000460007	Boolo and Ligey – Together to work. Empowement, training and development between Diol Kadd and Guediawaye	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	12.497	12.497
	Comune di Rimini	2016/15	Empowering women: improving the living conditions and access to education in the region of Kaffrine Senegal	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.000	3.000
	Comune di Trento	2015/76	Two store construction	Agricoltura	ONG						€	-	1.200
	Politecnico di Milano		D4D SENEGAL - Uncovering the impact of human mobility on shistosomiasis via mobile phone data	Educazione	Altro	SI	SI	SI	NO	SI	€	16.464	5.415
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/32	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop10	struggle against tubercolosis, anemia and malnutrition in guinea bissau	Educazione	P.A.						€	12.465	12.465
		2016/stu5	Scholarship	Educazione	P.A.						€	5.694	5.694
	Univ. degli Studi di Pavia	2007/1	Technical support to Hospital Regional de Ziguinchor	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	12.000	12.000
	Univ. degli Studi di Verona	2016/07	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	4.762	4.762
		2016/12	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	3.868	3.868
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Senegal Totale											**€**	**5.851.410**	**5.923.251**
Sierra Leone	Regione Lombardia	2014-1821	S.I. P.O.' F.A.'	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	18.114	18.114
	Regione Toscana	2016/18	Kabala hospital and its territory: strategies of recovery and functional rehabilitation	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/03	Support for children in difficulty, victims of abuse, violence and abandonment in Tonkolili District	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	41.210	28.847
	Comune di Milano	2014/46	S.I.P.O. ' F. A. ' in Sierra Leone	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	26.205
	Politecnico di Milano		S.I.P.O'.F.A '. in Sierra Leone - participated entrepreneurial development to optimize the supply chain of the cashew in Sierra Leone	Agricoltura	Altro	SI	SI	SI	NO	SI	€	36.540	36.540
Sierra Leone Totale											**€**	**115.864**	**124.706**
Somalia	AICS	009713/03/4	somalia archive - co-financing with university roma tre centro studi somali iii year	Ambiente	P.A.						€	-	88.401
		010174/01/0	Improvement of food security for the poorest rural communities in the Northen West area of Maroodijeh Region	Agricoltura	ONG						€	-	417.038
		010684/04/1	High level training for professors of National Somali University and working in Somalia	Educazione	P.A.						€	-	62.800
		010699/01/0	Vocational Skills Training for Economic Growth in Urban Areas in South Central Somalia (VTS)	Governance e Diritti	O.I.						€	995.000	995.000
		010699/02/1	Vocational Skills Training for Economic Growth in Urban Areas in South Central Somalia (VST)	Educazione	O.I.						€	995.000	995.000
		010699/03/2	"Joint Programme for the Young Emploiment (JPYE)" - (UNDP)	Educazione	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010699/04/3	Multi Partners Trust Fund (MDTF) - Somalia Capacity Development - Streghtning Institutional performance (SIP)	Governance e Diritti	O.I.						€	370.000	370.000
		010699/05/4	Financing of the Joint Program between the Somali government and UN "Sustainable charcoal reduction and altenative livelihoods" (PROSCAL)	Ambiente	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010790/01/0	Somalia Call for Aid: Drought & El Nino	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010826/01/2	Joint programme for Support electoral process in the Federel Republic of Somalia	Governance e Diritti	O.I.						€	400.000	400.000
		010979/01/0	Hospital management and health care staff education. Contribution to ICRC	Sanità	ONG						€	3.500.000	3.500.000
		011032/01/1	Support to ICRC health activities in Somalia 2016	Aiuto Umanitario	ONG						€	500.000	500.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/30	Somali perspectives: Institutional and Policy Challenges	Governance e Diritti	Altro			SI			€	23.437	23.437
		2016/32	Strenghthening the support of the Embassy of Somalia and Somalis Permanent Representation to the UN Agencies in Rome"	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	158.013	158.013
		2016/33	Integration of forces process in Jubaland	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	350.000	350.000
	Min. Difesa	SOM/NSE/2016/A/	Provision of deep-well pumps in 3 rural areas	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	25.586	25.586
		SOM/NSE/2016/A/	Provision of a water collection tank	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	6.272	6.272
		SOM/NSE/2016/A/	Restructuring of 3 sides and the roof of Mogadishu hospital, including provision of windows, hospital rooms, stairs and rain water dispersal tank	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	194.480	194.480
		SOM/NSE/2016/A/	Enhancement of health - Vaccination of local livestock	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	14.110	14.110
		SOM/NSE/2016/A/	Food kit donation - Provision of food kits to people in need	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.909	9.909
		SOM/NSE/2016/A/	Construction of clinical and clinics in favour of the population of Somalia	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	82.596	82.596
		SOM/NSE/2016/A/	resume yazidi's education	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.997	8.997
		SOM/NSE/2016/B/	settlement of gender issues	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	5.547	5.547
		SOM/NSE/2016/B/	Provision of a course on management in fisheries for the local women	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	10.032	10.032
		SOM/NSE/2016/D/	Provision of a human rights course and detention methods for prison guards	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	16.135	16.135
		SOM/NSE/2016/D/	Provision of a professional start course for detainees	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	10.609	10.609
		SOM/NSE/2016/D/	Provision of radio equipment for a public radio station	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	21.107	21.107
		SOM/NSE/2016/D/	Enhancement of school - Provision of furnishings and equipment in favour of a school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	23.100	23.100
		SOM/NSE/2016/D/	Enhancement of sports / Provision of a perimeter wall around the mogadishu stadium	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	25.000

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/36	outpatient, with toilets, in Murcanyo, Bari region	Sanità	ONG	SI				SI	€	-	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P212AG	Master of Arts in Human Rights and Conflict Management	Educazione	P.A.						€	2.000	2.000
		P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	3.000	3.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/51	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.550	2.550
Somalia Totale											**€**	**11.752.480**	**12.320.719**
Sud Africa	MEF	AE20162	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	1.828	1.828
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Marikana	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	84.500	67.600
	Comune di Calenzano	1	YEOVILLE - Support for children	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	864	864
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/35	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Centro Fermi	2016/1	Plasmonics for a better efficiency of solar cells	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.700	30.700
Sud Africa Totale											**€**	**119.044**	**102.144**
Sud Sudan	AICS	009955/03/5	Support to health infrastructures: Rumbek Public Hospital and Yrol County Hospital-lakes States	Sanità	P.A.						€	19.500	23.915
		010162/01/4	Education in south sudan, emercengy and response in east equatoria	Educazione	ONG						€	-	324.421
		010189/01/2	Maternal and Child health in Sud Sudan. II Phase	Sanità	ONG						€	-	279.872
		010313/01/5	BEC C.E.C.I.T.À: Buluk Eye Centre Central equatoria state Eye Care Initiative To Avoid blindness.	Sanità	ONG						€	221.025	224.349
		010748/01/0	Technical Assistance to support the Special Reconstruction Fund	Aiuto Umanitario	P.A.						€	300.000	300.000
		010876/01/4	Emergency Initiative for the provision of health and protection services in favor of IDPs and the local population	Aiuto Umanitario	P.A.						€	3.900.000	3.900.000
	Min. Interno	2015/296	Support sustainable services and livelihoods for refugees in South Sudan	Aiuto Umanitario	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	1.000.000
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/9	purchase of a drinking water purifier	Educazione	ONG	SI				SI	€	43.000	30.100
		2016/I/TN/11	Emergency water project	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	70.000	49.000
	Regione Emilia Romagna	2012/26	Support farmers' associations and cassava's production in Lobonok's province area	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	12.541
		2013/09	Encourage women to vegetables production in Lobonok Province in Sud Sudan	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	11.632
	Provincia Autonoma di Bolzano	133/16	Construction of a centre for refugees	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	47.571	47.571
		147/16	Aid to refugees: provide food and household goods, support return to home villages	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	92.010	92.010
		53/15	Construction of a preschool in Jale	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	6.829
		55/16	Cultivation of cereals, lifestock breeding, fish breeding in Lomin	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	31.385	31.385
		75/16	Construction of a multifunctional hall for training purposes	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	18.553	18.553
	Provincia Autonoma di	2016/38	Water emergency: a concrete and sustainable answer in Morobo County	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	89.816	62.871
Sud Sudan Totale											**€**	**4.832.860**	**6.415.049**
Sudan	AICS	010017/01/1	Poverty alleviation Project in the State of Kassala and Red Sea.	Agricoltura	P.A.						€	6.170	58.729
		010150/01/1	Enhancement of social and medical rehabilitation sevices implemented by USADC association	Sanità	ONG						€	-	208.157
		010169/01/4	AESSS - Increase the effectiveness of health services in Sudan: healthcare and healthcare education	Sanità	ONG						€	-	500.000
		010239/02/5	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassala and Red Sea	Sanità	P.A.						€	236.428	262.788
		010239/03/6	Support to the Development of the National Health System of Gedaref, Kassalâ and Red Sea	Sanità	P.A.						€	474.800	474.800
		010421/01/4	Emergency response to support vulnerable people in Sudan, with focus to women, children,	Aiuto Umanitario	P.A.						€	9.023	9.023

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		010584/01/1	Technical Assistance to Federal Ministry of Health Ministry in Khartoum and partecipation to CCM-Sudan	Sanità	P.A.						€	1.761	43.740
		010641/01/3	Improving living conditions owomen in Port Sudan through the enhancement of RH services inTagadom Rural Hospital and Health Center Omar Ibn	Sanità	P.A.						€	653	5.410
		011002/01/4	Alleviate the poor living conditions of the population of Eastern State, North Darfour	Acqua e Igiene	P.A.						€	2.400.000	2.400.000
	Min. Esteri - DGCS	010754/01/5	Voluntary contribution to UNMAS for humanitarian demining initiative	Governance e Diritti	O.I.						€	250.000	250.000
	Min. Esteri - DGMO	2015/28	Practices and Ideas on Mobility and Development in Khartoum Process	Sanità	ONG						€	-	20.000
		2015/30	Training Course for Sudan Diplomats	Educazione	Altro						€	-	54.746
	Min. Esteri - DGSP	2016/070	Scholarships	Educazione	P.A.						€	-	5.600
	Min. Interno	2016/14	Socio-economic development and job opportunities in Nord e Sud Darfur e Red Sea State to	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	199.410	-
		2016/20	Socio-economic development and job opportunities in Sudan to stop irregular migration	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	90.772	-
		2016/21	JOBS. Job Opportunities to Build Sustainability in Sudan	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	48.062	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	142/16	Strengthen the resilience of agro-pastoral communitis in Red Sea State Sudan	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	22.995	22.995
	Comune di Calenzano	4	Cardiac surgery center support	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	1.500	-
	Comune di Schio	2016/01	Training the sudanese future	Educazione	ONG	no	NO	SI	SI	SI	€	6.150	-
	Univ. degli Studi di Verona	2016/08	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	5.124	5.124
		2016/13	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	5.124	5.124
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	79.464	79.464
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/18	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/19	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/20	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/21	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/22	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/25	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/28	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Sudan Totale											**€**	**3.892.121**	**4.460.384**
Swaziland	MEF	GDFSWAZ2016	Swaziland Customs and Border Police Italian Training	Governance e Diritti	P.A.						€	8.983	8.983
	Regione Veneto	CS2014B21	Access to water and sanitation in rural Swaziland	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	16.000
Swaziland Totale											**€**	**8.983**	**24.983**
Tanzania	Min. Difesa	HoA/NAVFOR/201	Food kit donation - Provision of food kits to school in tanzania	Sanità	P.A.			SI	SI		€	1.964	1.964
		HoA/NAVFOR/201	Essential needs of the population	Governance e Diritti	P.A.			SI	SI		€	4.499	4.499
		HoA/NAVFOR/201	Provision of food kits and basic-life materials to one kindergarten in Tanzania	Sanità	P.A.			SI	SI		€	1.499	1.499
		HoA/NAVFOR/201	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.			SI	SI		€	6.349	6.349
		HoA/NAVFOR/201	provision of material to local organizations focused on children	Governance e Diritti	P.A.			SI	SI		€	2.000	2.000
		HoA/NAVFOR/201	realization of a plant greenhouses	Infrastrutture	P.A.			SI	SI		€	1.000	1.000
		HoA/NAVFOR/201	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Educazione	P.A.			SI	SI		€	1.517	1.517
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/18	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Altro	ONG	SI				SI	€	57.000	39.900
		2016/I/TN/22	Construction and equipping of the maternity ward	Sanità	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/TN/30	second batch of "Primary School of the Woods" in Damaida - Mkiwa - Ikungi	Educazione	ONG	SI				SI	€	50.000	35.000
		2016/I/TN/31	dormitory of the vocational school of Mibikimitali, Iringa region	Educazione	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		2016/I/TN/34	Medical genetics laboratory at the University Hospital in Dar Es Salaam	Sanità	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/TN/43	Organizzazione di un polo di promozione socio-economica per lo sviluppo locale nel Parco Nazionale dei Monti Udzungwa	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	17.000	11.900
		2016/I/TN/56	Two buildings for the vocational school "St. Agatha" by Chikopelo Ng'ambo, Dodoma	Educazione	ONG	SI				SI	€	35.000	24.500
		2016/I/TN/57	Schools of the Charawe Village (Zanzibar)	Educazione	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500
	Regione Emilia Romagna	2013/25	Access to modern energy services in Kata of Ikondo	Infrastrutture	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.543
	Regione Toscana	2016/15	Integrated action for the promotion of maternal and child health in the Kondoa District	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Regione Veneto	CS2014A08	KARIBU MAGI: environmental protection and improvement of health conditions in the Village of Msolwa, Tanzania	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2014A09	Building together: tools for autonomy. I year	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	5.600
		CS2014B12	Amani School, we love you	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2015B07	Farm in Melela Bustani - Morongoro, Tanziana	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	20.213	12.128
		CS2016B02	Afya Kwa wote, health for everybody in Yovi Valley of Tanzania	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
		CS2016B06	Terra Viva in Melela Bustani -Morogoro, Tanzania	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Provincia Autonoma di	49/14	Talita Kum project 2014	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	7.024
		57/14	Construction of a student house for female students in Mitundu.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	12.000
		58/16	Haki Sawa Rehabilitation Centre for persons with handicap	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	27.843	27.843
		62/16	Construction of the secondary school St. Ignatius von Loyola in Itimbya	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	44.800	44.800
		63/16	Construction of a primary school in Ijinyu for children of the Maasai people	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	43.905	43.905
		66/13	Drinking water for Kileguru/Kwediboma	Acqua e Igiene	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	3.026
		66/16	Kolcafè II	Agricoltura	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	24.854	24.854
		67/16	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	35.000	35.000
		73/14	Development promotion	Agricoltura	Paese benef	SI		SI	SI	SI	€	-	15.750
		79/13	Set up of nursery gardens to alleviate climate change	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	5.545
		93/16	Cross-border Programme in Uganda/Tanzania for year 2016-2017	Agricoltura	Paese benef	SI		SI	SI	SI	€	45.055	-
		03/16	Community mobilization for climate change adaptation and mitigation in Misseny District, Kagera Region - Tanzania	Ambiente	ONG	SI		SI	SI	SI	€	21.000	21.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/01	Enlight your Education	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	38.798	27.159
		2016/07	To train and grow. Expansion project of Jambiani professional pole	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	64.300	45.010
		2016/34	Sabuko (Respect the End)	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	36.366	25.456
	Comune di Bolzano	2015/7	Multipurpose Center	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	5.000	2.500
		2016/05	Home-Economics-School	Educazione	Altro	no	SI	SI	SI	SI	€	10.840	5.420
	Comune di Milano	2014/36	S.A.F.E. Gardens : Sustainable Actions For Edible Gardens (Tanzania)	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	26.582
	Comune di Sirtori	2013/1	Improved access to and management of water resources of the rural population of the Iringa Region	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	660
	Comune Riva del Garda	2016/1	Dormitory for students of secondary schools	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.500	3.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/36	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop11	School fees exemption	Educazione	P.A.						€	1.797	1.797
Tanzania Totale											**€**	**792.250**	**647.381**
Togo	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	PAIN DE VIE 2	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	29.910	23.928
			TOGO without chains	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Provincia Autonoma di Bolzano	57/16	Development of cooperative credits through saving programms	Settore Privato	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	19.597	19.597
		60/16	Centre for mentally ill	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	52.500	52.500
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop12	School fees exemption	Educazione	P.A.						€	22.018	22.018
		2016/stu6	Scholarship	Educazione	P.A.						€	2.570	2.570
	Univ. degli Studi di Verona	2016/09	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	39.492	39.492
		2016/14	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	42.054	42.054
Togo Totale											**€**	**238.141**	**226.159**
Uganda	AICS	008472/02/6	Integrated health program in northern uganda at university, hospitals and district level - expert fund	Sanità	P.A.						€	2.175	4.289
		010319/01/3	Support the human rights supporters in Uganda	Governance e Diritti	ONG						€	184.290	184.290
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/12	Provision of a pick-up vehicle with accessories, for joinery and carpentry of schools	Educazione	ONG	SI				SI	€	24.000	16.800
	Regione Lombardia	2014-1822	Agro ecology, Entrepreneurship and Social Development	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	19.210	19.210
	Regione Toscana	2016/03	Ensuring access to assisted delivery through effective public-private relationship	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	130.000	97.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	140/16	Emergency measures for the food safety of families in the dioceses of Moroto-Karamoja, Uganda	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	44.188	44.188
		141/16	Support to a project of Caritas Gulu for the refugees from South Sudan in the District Adjumani, Uganda	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	96.822	96.822
		148/16	Sustain the agriculture in North Uganda within the plan for sectoral strategy and investment (DSIP) of the Ministry of Agriculture and Environment	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	69.992	69.992
		32/13	Improvement of the pediatric and malnutrition ward	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	3.982
		50/14	Social and economic wellbeing for the Wawoto Kacel cooperative members by strengthening the financial sustainability as well as the community.	Infrastrutture	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	3.244
		59/16	Food safety	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	7.465	7.465
		61/14	Strengthening of the sanitary services for the TBC fight in northern Uganda: rehabilitation and expansion of the laboratory .	Sanità	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	4.500
		68/14	resume yazidi's education	Ambiente	Altro	SI		SI	SI	SI	€	-	11.653
		68/16	Conciliation and participation of the population of North Uganda through discussion groups led by Radio Pacis	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	25.463	25.463
		151/16	Improve electrical power supply and personnel exchange	Sanità	Altro	SI		SI	SI	SI	€	47.670	47.670
		153/16	Mutukula multifunctional community center	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	26.273	26.273
	Provincia Autonoma di Trento	2016/05	Continued vocational training for refugees and host communities: Autonomy and sustainable living	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.000	7.000
		2016/31	One step forward: women and youth at the center	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	55.500	38.850
		2016/41	Hunger in the region of Karamoja	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	44.427	44.427
		2016/49	Education: a passport for the future	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	150.000	25.000
		2016/56	Assistance to refugees from South Sudan in Koboko, West-Nile	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	64.062	48.047
	Comune di Bolzano	2015/12	Water well in Karamoja	Acqua e Igiene	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	2.250	1.125
		2016/04	"Don-Vittorio-Youth-Centre" of Moroto	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	12.320	6.160
	Comune di Pavia	2015/4	Right to study in Kampala	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	936
		2016/2	Right to study in Kampala	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	936	-
	Comune di Trento	2015/120	Multipurpose classroom construction	Educazione	ONG						€	-	10.000
		2015/47	Photovoltaic system to provide electricity the Centre "Home based care for HIV-AIDS"	Ambiente	ONG						€	-	1.050
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop1	International Cooperation agreement entre University of Makerere - college of Health Science	Educazione	P.A.						€	1.900	1.900
Uganda Totale											**€**	**1.018.942**	**847.835**

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Zambia	Regione Veneto	CS2014B15	Project Woman - Child Zambia	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
		CS2015B06	Woman-Child project - Zambia	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	15.000
		CS2016B04	Woman-Child Project Zambia	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	-
	Comune di Barberino Val d'Elsa	2009/1	Primary school	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	2.000
	Comune di Rimini	2016/06	Rural Development in Zambezia	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.890	1.890
	Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	20497/21.11.2012	Student Exchange agreement between the University of Zambia and the University of Cassino and Southern Lazio	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	996	996
Zambia Totale											**€**	**67.886**	**35.886**
Zimbabwe	Provincia Autonoma di Trento	2016/28	Extraordinary maintenance in Mariele Ventre Orphanage	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	77.669	24.886
		2016/29	Pharmacological support to the fight against AIDS	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	80.000	40.000
	Comune di Rimini	2016/03	Operation Heart	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.590	1.590
		2016/08	Oral health program	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.800	1.800
	Scuola Superiore	P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	3.000	3.000
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/26	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/27	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Zimbabwe Totale											**€**	**179.683**	**86.900**
Africa Sub-Sahara,	AICS	009878/01/3	Scholarships for degree and postgraduate University courses.	Educazione	P.A.						€	55.000	6.000
		010284/01/3	Capacity development in Subsaharan Africa in Natural Resources Management for Tropical Rural Development	Educazione	P.A.						€	21.525	21.525
		010284/02/4	Capacity development in Subsaharan Africa in Natural Resources Management for Tropical Rural Development (II edition - 2015-2017)	Educazione	P.A.						€	711.387	11.541
		010717/01/1	Training Program on Climate Change Adaptation and Disaster Risk Reduction in Agriculture - PACC/RRC	Educazione	O.I.						€	822.843	822.843
		010746/01/3	El Nino - Drought mitigation in the Southern African Countries	Aiuto Umanitario	P.A.						€	4.000.000	4.000.000
		010846/01/0	FAO - Improuve meat quality in Eastern Africa countries	Agricoltura	O.I.						€	1.300.000	1.300.000
		010862/01/4	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.700.000	2.700.000
		011010/01/6	purchase of a drinking water purifier	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.835.000	2.835.000
		011010/02/0	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Aiuto Umanitario	P.A.						€	3.485.000	3.485.000
	Min. Esteri - DGMO	2015/29	Web platform Afronline "African Medias for Africa Development"	Governance e Diritti	ONG						€	-	59.305
		2016/18	"Business and Science: Leading way to sustainable energy"	Ambiente	P.A.			SI			€	63.369	63.369
		2016/22	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	161.878	-
		2016/23	Publishing Monthly Digest on current situation and emerging trends	Governance e Diritti	ONG			SI			€	30.000	-
		2016/25	Improving law enforcement and security-agencies engagement with local communities in preventing and countering violent extremism	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	300.090	-
		2016/27	Contribution to IGAD Secretariat	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	500.000	500.000
		2016/28	Training course for Customs Officers and Border Police Officers	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	152.740	152.740
		2016/34	Training course for strenghtening government capabilities and management of water resources in African countries	Acqua e Igiene	P.A.			SI			€	101.536	-
		2016/38	Training course "Counter terrorism - crime scene and kidnapping management"	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	240.000	-
		2016/40	Institutional support to G-5 Sahel Secretariat	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	410.000	-
		2016/42	Training course for Customs Officers and Border Police Officers	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	360.000	360.000
	Min. Esteri - DGSP		Biosafety - Education and training with courses and seminars participations	Agricoltura	Altro				SI		€	10.169.961	10.169.961
			Conference and seminars for young scientists. Science and Diplomacy project	Educazione	Altro				SI		€	725.000	725.000
			TWAS Price; postgraduade training; advanced research; general annual conference	Educazione	Altro				SI		€	1.450.000	1.450.000

Africa Subsahariana

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Min. Ambiente	2015/16	Multi-Donor Arrangement for the Africa Climate Change Fund	Ambiente	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	4.700.000
	Min. Interno	2016/23	Socio-economic development and job opportunities in Senegal and Ivory Coast to stop irregular migration	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	113.797	-
		2016/7	PONTI: Socio-economic inclusion	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	471.400	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/49	Implementation of equipment for the school	Educazione	ONG	SI				SI	€	17.000	11.900
	Regione Emilia Romagna	2016/1	Cultiveting the future in Tifariti: project to support Saharawi population in Tifariti	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	16.000	-
	Regione Toscana	2016/05	DO! - Facilities' Advancement and Referral Enhancement	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	100.000	75.000
	Comune di Calenzano	2	Aid to saharawi people	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	4.000	-
	Comune di Ferrara		Aid to saharawi people	Governance e Diritti	ONG						€	1.000	1.000
	Comune di Galliate	1	Aid to children	Altro	ONG						€	1.200	1.200
	Comune di Nichelino	2016/01	Membership coordination common for peace	Altro	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	2.896	2.896
	Comune di Pecetto Torinese	1	"For every child born to a saved child"	Sanità	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	500	400
	Univ. degli studi del Molise	6	Biofarming system in Ethiopian and Ugandan Higher Education Institutions (MAINBIOSYS)	Educazione	P.A.						€	75.660	75.660
			Strengthening innovation and tecnology dissemination for sustainable develpment	Agricoltura	P.A.						€	36.272	36.272
	Univ. degli Studi di Pavia	2015/1	COIMBRA Scholarship	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	4.000	4.000
Africa subsahariana, regionale Totale											**€**	**31.439.055**	**33.570.614**
Totale complessivo [2]											**€**	**91.644.640**	**213.703.214**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership - Il progetto si pone obiettivi in linea con le priorità stabilite dal paese beneficiario

2 Alignment - Il progetto è stato svolto utilizzando procedure di acquisizione di beni e servizi del paese beneficiario

3 Transparency - Le informazioni sul progetto realizzato sono rese pubbliche (Es. sito internet, pubblicazioni, ecc.)

4 Predictability - Il progetto si colloca all'interno di un processo di Programmazione finanziaria, annuale o pluriennale

5 Engagement of the private sector - È previsto il coinvolgimento della società civile e/o del settore privato nella realizzazione del progetto

[2] I totali sono calcolati in euro, convertendo gli importi in dollari statunitensi al tasso di cambio fissato dall'OCSE - DAC per l'anno di riferimento pari a 1 USD = 0,9043 EURO

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Afghanistan	AICS	007436/01/5	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	P.A.						€	925	68.268
		007436/02/6	resume yazidi's education	Governance e Diritti	P.A.						€	-	400.000
		008050/15/1	Afghan Reconstruction Trust Fund November 2015	Governance e Diritti	O.I.						€	2.450.000	2.450.000
		008050/16/2	Afghan Reconstruction Trust Fund - 2016	Governance e Diritti	O.I.						€	10.000.000	10.000.000
		008377/03/6	Professional training for women entrepreneurs in the Kabul and Baghlan provinces - expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	22.337
		009191/03/3	Italian contribution to the national solidarity programme - expert fund	Agricoltura	P.A.						€	2.203	31.884
		009261/01/1	Management, coordination, monitoring and techical assistance to italian intervention in humanitarian sector. expert fund	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.230	21.781
		009309/02/0	Support to the Afghan microfinance and SME in the Province of HERAT, Farah and Baghis - expert fund	Settore Privato	P.A.						€	4.726	36.604
		009309/03/1	Support to the Afghan microfinance and SME in the Province of Herat, Farah and Badghis - Local fund	Settore Privato	P.A.						€	-	180.000
		009456/02/0	Financial contribution to the development of the national health care programs in the provinces of Kabul and Herat. Local fund	Sanità	P.A.						€	-	210.000
		009456/03/1	Financial contribution to the development of the national care programs in the provinces of kabul e herat - expert fund	Sanità	P.A.						€	11.374	178.518
		009465/02/4	Support agriculture and rural development	Agricoltura	P.A.						€	2.232	64.800
		009595/02/5	Support program to the Herat Provincial administration - Expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	2.217	38.044
		009808/02/4	Support to the Afghan infrastructure development strategy - local fund.	Infrastrutture	P.A.						€	-	310.000
		009808/03/5	Support to the Afghan infrastructure development strategy - expert fund.	Infrastrutture	P.A.						€	-	118.354
		009808/04/6	Support to the Afghan infrasctructure development strategy	Infrastrutture	O.I.						€	900.000	900.000
		009935/01/5	Information about development cooperation activities - local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	150.000
		009948/01/3	purchase of a drinking water purifier	Educazione	P.A.						€	-	672.500
		010055/02/1	Italian contribution to the third emergency national solidarity programme (NSP III) in the provinces of Farah e Badghis. Local fund	Agricoltura	P.A.						€	-	32.500
		010214/01/3	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Infrastrutture	O.I.						€	655.836	700.000
		010235/02/4	Improvement of aid effectiveness and support afghan budget through multilateral channel	Governance e Diritti	P.A.						€	2.225	27.174
		010380/02/0	Italian contribution to NATEJA	Educazione	P.A.						€	908	24.236
		010542/01/1	Italian contribution to the Third National Solidarity Program (NSP III) in Herat, Bamyan, Ghor, Farah and Badghis	Agricoltura	Paese benef						€	5.000.000	5.000.000
		011008/01/2	Support to operational needs of AICS Kabul office and development programs monitoring	Altro	P.A.						€	549.456	549.456
	Min. Esteri - DGAP	2016/01	Training course in the field of fight against corruption for Afghan officials	Governance e Diritti	Altro	SI	NO	NO	SI	NO	€	40.000	-
	Min. Esteri - DGCS	010753/01/3	Assistance physical rehabilitation programme in Afghanistan	Governance e Diritti	ONG						€	500.000	500.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/001	Scholarships	Educazione	P.A.						€	48.300	31.500
	Min. Difesa	AFG/TAAC-W/201(	Food kit donation - Provision of approximately 600 food kits to children or elders	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	15.000	15.000
		AFG/TAAC-W/201(	realization of a plant greenhouses	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	20.000	20.000
		AFG/TAAC-W/201(	public solar lamps donation	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	5.831	5.831
		AFG/TAAC-W/201(	Support gender parity by donating sports equipment to a Herat female football team	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	2.000	2.000
		AFG/TAAC-W/201(	Promotion of the efficiency of teaching to female students	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.000	10.000
		AFG/TAAC-W/201(	Provision of radio equipment for a radio station in Herat	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	12.460	12.460
		AFG/TAAC-W/201(	provision of equipment to the department of information and culture and agricultural department of herat province	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	26.662	26.662
		AFG/TAAC-W/201(	provision of equipment to public office of sport of herat province	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	2.835	2.835
		AFG/TAAC-W/201(	Provision of electronic, technical and it equipment in favour of the Herat judiciary courts	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.940	9.940

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		AFG/TAAC-W/201(	Provision of equipment to the department of labour, social affairs and martyrs and disabled of Herat province	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.996	9.996
		AFG/TAAC-W/201(	Provision of electronic, technical and it equipment in favour of the Herat school department and Herat university	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	20.585	20.585
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/1	Food Project for the Turkman Valley, with year supply of food parcels to 100 needy families in the area	Sanità	ONG	SI				SI	€	65.000	45.500
	Regione Lombardia	2016/203145	Fight against female violence in Herat and Bamyan provinces.	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	84.100	84.100
	Regione Veneto	CS2016S01	Completion of Anabah maternity center named in memory of Valeria SOLESIN	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	30.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	27/16	secondary school for boys Sang-e moom in Nili, Daikundi	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	181.300	181.300
		80/16	Better education through one year training courses in Kabul	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	34.959	34.959
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/1	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	3.456	3.456
Afghanistan Totale											**€**	**20.706.755**	**23.202.581**
Armenia	Min. Esteri - DGSP	2016/006	Scholarships	Educazione	P.A.						€	15.500	5.580
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Armenecoop	Governance e Diritti	Altro	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/13	Cultural agreement between UNIFI and National University of Architecture and Construction	Educazione	P.A.						€	650	650
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
Armenia Totale											**€**	**47.093**	**31.173**
Azerbaijan	Min. Esteri - DGSP	2016/007	Scholarships	Educazione	P.A.						€	14.880	6.680
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.025	1.025
Azerbaijan Totale											**€**	**19.405**	**11.205**
Bangladesh	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	4.000	4.000
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop3	senegal- support to the national programme for investments in agriculture - expert fund	Educazione	P.A.						€	11.659	11.659
	Univ. degli Studi di Verona	2016/05	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	2.828	2.828
		2016/10	Scholarships	Educazione	P.A.			SI			€	2.828	2.828
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/06	Phd Course of "Human Health"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2014/07	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/03	Phd Course of "Political Economy"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Bangladesh Totale											**€**	**64.901**	**64.901**
Bhutan	Univ. degli Studi di Brescia	2016/intcoop4	set4food - sustainable energy technologies for food utilization 2	Educazione	P.A.						€	2.556	2.556
Bhutan Totale											**€**	**2.556**	**2.556**
Birmania	AICS	010244/03/2	Italian contribution to scaling up the initiative National Community Driven Development Project	Agricoltura	P.A.						€	2.276	26.682
		010345/01/6	SESAMUM. Sustainable Economic development of Agriculture in Magway	Agricoltura	ONG						€	379.825	551.320
		010388/01/1	Tourism capacity building in Myanmar	Educazione	P.A.						€	23.440	23.440
		010720/01/0	Capacity building for safeguarding cultural Heritage in Myanmar (Phase III)	Ambiente	O.I.						€	-	420.000
		010789/01/5	Joint peace fund - Multi-donor fund to support national efforts to implement the Myanmar peace process	Governance e Diritti	O.I.						€	1.000.000	1.000.000

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/21	Continuation of the project for young people 'Rays of Youth' for training, awareness-raising and strengthening of underprivileged youth	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
	Regione Lombardia	2016/199610	Feed the future in Shan State of Myanmar.	Agricoltura	ONG	SI		SI	NO	SI	€	100.000	100.000
	Regione Veneto	CS2014A11	Education and economic development in the rural areas of Burma. II year	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	8.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	38/16	Safeguarding the Pa'O minority in Shan State	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	31.010	31.010
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/52	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.550	2.550
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/19	Cultural agreement between UNIFI and Myanmar University	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	3.000	3.000
Birmania Totale											**€**	**1.572.101**	**2.187.002**
Cambogia	AICS	010311/01/1	EQUITY - the right to maternal and child health in Mondulkiri	Sanità	ONG						€	166.475	154.864
	Regione Veneto	CS2014B19	Promotion of good practices 2014-2015	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	15.880
	Comune di Rimini	2016/16	Saat School – Siem Reap Cambogia	Agricoltura	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.590	1.590
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/7	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
Cambogia Totale											**€**	**169.217**	**173.486**
Cina	Min. Esteri - DGSP	2016/040	Scholarships	Educazione	P.A.						€	84.000	66.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	31/14	Strengthening the role of Whakas rural primary education by promoting the Tibetan language and culture in the Qinghai province, China.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	11.700
		33/16	Safeguard tibetan education in Quinghai	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	35.000	35.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/33	Promotion of food security and healthiness among the nomadic Tibetan communities in Chengduo County.	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	117.134	34.719
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/03	Mathematical undergraduate studies	Educazione	P.A.						€	960	960
		2014-02	Modern Literature and Philology- Modern and Contemporary History-Renaissance Studies-Methods and Models for Molecular Sciences	Educazione	P.A.						€	43.724	43.724
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	4.000	4.000
			Management	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/9	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/07	Cultural agreement between UNIFI and Shanxi University of Finance and Economics	Educazione	P.A.						€	1.500	1.500
		2016/11	Cultural agreement between UNIFI and Beijing University of Civil Engineering and Architecture, Beijing	Educazione	P.A.						€	1.600	1.600
		2016/16	Cultural agreement between UNIFI (Dip. DIEF) and Tongji University	Educazione	P.A.						€	1.200	1.200
		2016/17	Cultural agreement between UNIFI (Dip. LILSI) and Tongji University	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.850	1.850
		2016/24	Cultural agreement between UNIFI and Southwest Jiaotong University	Educazione	P.A.						€	1.300	1.300
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	112.574	112.574
	Univ. di Pisa	68-2/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	3.300	3.300
		CSC/2016_Bachelc	CSC Welcome Package for Bachelor	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	4.548	4.548
		CSC/2016_Phd	CSC Welcome Package for Phd	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.424	2.424
	Univ. per Stranieri di Perugia		Internationa Mobility Program	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	8.480	8.480
			Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/09	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Cina Totale											**€**	**468.217**	**380.002**
Corea del Nord	Min. Esteri - DGSP	2016/041	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	16.800

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/43	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
Corea del Nord											**€**	**13.752**	**17.952**
Fiji	Min. Ambiente	2016/12	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	79.372
Fiji Totale											**€**	**-**	**79.372**
Filippine	AICS	009106/02/0	Local fund - italian assistance to the agrarian reform for the community development support programme - iarcdsp	Agricoltura	P.A.						€	-	108.799
		009106/03/1	Italian technical assistance to the agrarian reform program - iarcdsp - expert fund	Agricoltura	P.A.						€	148.000	134.922
		010386/02/5	Assistance, monitoring and coordination initiative in favor of the population of the Philippines affected by Yolanda typhoon.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	2.385	30.519
	Min. Esteri - DGSP	2016/020	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	6.300
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/7	Program of care and prevention of neonatal jaundice, through the provision of specific equipment and related training, in various hospitals	Sanità	ONG	SI				SI	€	80.000	56.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	39/13	Higher standards for the production chain of the sugar Mascobado	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	8.723
		41/13	Added value of coco oil to small producers	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.155
		45/15	realization of a plant greenhouses	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	24.277
			resume yazidi's education	Infrastrutture	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	12.000
		49/16	Upgrading, renovating and adaptation of the processing plant and of two sugar mills	Agricoltura	Altro	SI		SI	SI	SI	€	48.661	48.661
	Provincia Autonoma di Trento	2016/37	Center for educational activities in Manila	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	76.790	53.753
	Comune di Padova	0132026/2015	Health, hygiene and prevention trainings	Aiuto Umanitario	ONG						€	-	3.000
		0165067/2016	Medical center for emergency	Sanità	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	10.000	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Management	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
Filippine Totale											**€**	**386.136**	**510.109**
Georgia	Min. Esteri - DGAP	2016/12	Funding of the participation of 1 Italian long term observer and 3 short term observer to ODIHR's electoral observation mission to Georgia	Governance e Diritti	O.I.						€	32.000	32.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/022	Scholarships	Educazione	P.A.						€	18.600	10.540
	Pres. Cons. Min. - Prot. Civ.	2016/3	Georgia governmental delegation visit	Aiuto Umanitario	ONG	SI	NO	NO	SI	NO	€	3.000	3.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	3.000	3.000
			Translational Medicine	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	17.500	17.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/15	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.304	2.304
		2016/50	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.100	5.100
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/12	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/13	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/32	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Georgia Totale											**€**	**104.940**	**96.880**
India	Min. Esteri - DGSP	2016/025	Scholarships	Educazione	P.A.						€	28.000	15.400
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/31	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Sanità	ONG	SI				SI	€	25.000	17.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	ASWAS.1	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
			BANANA4GROWTH	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	90.000	72.000
			seismic risks prevention	Aiuto Umanitario	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	89.000	71.200
	Regione Veneto	CS2014B22	Family home girls with impaired hearing - Chatrapur - Orissa	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	8.247
	Provincia Autonoma di Bolzano	37/16	Sorghum, legumes, cereals for food safety	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	27.958	27.958
		52/16	Construction of a residence hall for girls	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	30.000	30.000
		53/16	Construction of a primary school	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	17.010	17.010
		54/16	St. Mary's School	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	28.000	28.000
		70/14	Construction of a senior boys hostel at Sambhota Tibetan school in Paonta Sahib, Himachal Pradesh.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	15.000
		77/14	Agricultural development for resettled Tibetan refugee communities in Bylakuppe, Karnataka State in India.	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	3.600
		1/16	Biodiversity and seed independence	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	14.000	14.000
		04/16	Construction of the Boys Boys Hostel for tibetan students at the Sambhota Tibetan School in Paonta Sahib, Himachal Pradesh, India - second phase	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	33.571	33.571
	Provincia Autonoma di Trento	2016/21	Healthcare improvement in Tibetan Primary Health Center (TPHC) of BIR (Himachal Pradesh)	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.677	7.474
	Comune di Agrate Brianza	2016/01	Inclusive development of rural communities of North East India	Governance e Diritti	ONG			SI	SI		€	1.875	1.875
	Comune di Bolzano	2016/03	access road	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	7.218	3.609
	Comune di Galliate	1	Aid to children	Altro	ONG						€	1.748	1.748
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/07	Chemistry/Methods and Models for Molecular Sciences/Condensed Matter Physics/Biophysical Sciences/Neurosciences	Educazione	P.A.						€	91.058	91.058
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiosciences	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	40.000	40.000
			Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Translational Medicine	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	17.500	17.500
	Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	2016/01	imputed student costs	Educazione	P.A.						€	1.900	1.900
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/18	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	10.368	10.368
		2016/48	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	10.200	10.200
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD5	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	16.547	16.547
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/12	Cultural agreement between UNIFI and Chandigarh University	Educazione	P.A.						€	1.650	1.650
	Univ. degli Studi di Messina	2016/01	Call for n°44 scholarships for International Students	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	37.200	-
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	19.866	19.866
	Univ. di Pisa	68-5/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	37.400	37.400
		Abate/2016_04	Holomorphic dynamical systems	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	1.568	1.568
	Univ. per Stranieri di Siena		Imputed student cost	Educazione	P.A.						€	550	550
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/10	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/11	Visiting Scientist	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	5.000	5.000
	Ist. Naz. Oceanografia e Geof. Sper.	2016/5	Operational definition of seismic risk and intervention techniques to strategic buildings: an integrated system of HPC Platform	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	10.750	10.750
India Totale											**€**	**778.143**	**699.077**
Indonesia	Min. Esteri - DGSP	2016/026	Scholarships	Educazione	P.A.						€	31.500	26.600

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/28	well for a social center for students in Kupang, Timor Island, Indonesia	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	9.000	6.300
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	28.000	28.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/19	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	52.976	52.976
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.885	1.885
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/37	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Indonesia Totale											**€**	**132.325**	**124.725**
Isole Salomone	Min. Ambiente	2016/12	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	193.200
Isole Salomone Totale											**€**	**-**	**193.200**
Kazakistan	Min. Esteri - DGSP	2016/055	Scholarships	Educazione	P.A.						€	11.600	5.580
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/21	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/05	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Kazakistan Totale											**€**	**41.281**	**35.261**
Kiribati	Min. Ambiente	2016/3	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	488.709
Kiribati Totale											**€**	**-**	**488.709**
Laos	Provincia Autonoma di Bolzano	38/15	Construction of a school in Kiu Katiam Village, Luang Prabang, Laos province of North	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	10.500
Laos											**€**	**-**	**10.500**
Malaysia	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/07	Biophysical Sciences	Educazione	P.A.						€	13.192	13.192
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/25	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
Malaysia Totale											**€**	**14.344**	**14.344**
Maldive	Min. Ambiente	2015/25	Co-operation in the field of climate change vulnerability, risk assessment, adaptation and mitigation	Ambiente	Paese ber	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	800.000
Maldive Totale											**€**	**-**	**800.000**
Isole Marshall	Min. Ambiente	2016/3	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	146.805
Isole Marshall Totale											**€**	**-**	**146.805**
Nauru	Min. Ambiente	2016/12	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	183.117
Nauru Totale											**€**	**-**	**183.117**
Nepal	AICS	010729/01/4	Support to Nepalese Cultural Heritage damaged by the earthquake 2015	Ambiente	P.A.						€	238.968	238.968
	Pres. Cons. Min. - Prot. Civ.	2015/03	Support for the earthquake emergency started April 2015	Aiuto Umanitario	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	466.793	466.793
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/12	Supporting clinical 'Cardiac Centre Shisong'	Sanità	ONG	SI				SI	€	44.000	30.800

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		2016/I/BZ/23	Integration to the project 'construction of four classrooms	Educazione	ONG	SI				SI	€	8.000	5.600
		2016/I/BZ/24	Health center 'Khanya Kharka'	Sanità	ONG	SI				SI	€	95.000	66.500
		2016/I/BZ/8	Child malnutrition prevention and nutritional education	Sanità	ONG	SI				SI	€	17.000	11.900
		2016/I/TN/10	Post-earthquake intervention: construction of temporary semi primary education centers in Dhading district, for school classes for 200 children	Educazione	ONG	SI				SI	€	25.000	17.500
		2016/I/TN/23	Project to support women victims of sexual abuse and infections caused by the precariousness of the social conditions of the earthquake-stricken areas	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	10.000	7.000
		2016/I/TN/25	Rarahil Memorial School school in Kirtipur, outskirts of Kathmandu	Educazione	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500
		2016/I/TN/8	Basic necessities and medical care	Sanità	ONG	SI				SI	€	10.000	7.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	EDU4ALL	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2014-1808	The fruits of the garden: the "home gardens" for sustainable agriculture in Nepal and Lombardy	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	31.683	31.683
	Provincia Autonoma di Bolzano	28/13	Small enterprises for women	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	2.042
		34/16	Schree Basanta Primary School	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	23.972	23.972
		51/16	purchase of a drinking water purifier	Settore Privato	ONG	SI		SI	SI	SI	€	32.894	32.894
		78/16	Construction of a drinking water system	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	31.709	31.709
		80/15	Strenghtening mountain rescue teams	Sanità	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	13.221
		81/16	Completion of the maternity clinic in Dhulikhel Hospital	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	47.386	47.386
		85/15	provision of sports equipment to local boys	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	7.163
		87/15	Construction of temporary lodges and reconstruction	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.020
		91/15	Provision of temporary shelter	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	5.831
		32/14	Godam Chour secondary school project.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	10.881
	Provincia Autonoma di Trento	2016/18	Support to 3 hospitals in Nepal for the reduction of infant mortality	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	79.916	55.941
		2016/42	Realisation of electricity production system through photovoltaic panels, to be installed in Rarahil Memorial School in Kirtipur	Ambiente	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	39.900	29.925
		2016/47	Post-earthquake reconstruction work with a construction of school facilities in Dhading district	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	39.218	39.218
		2016/52	Reconstruction work in Nepal: Shree Deupur primary school – construction and renovation of classrooms	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	21.400	14.980
	Comune di Milano	2014/41	The Fruits of the Garden	Agricoltura	P.A.			SI	SI	SI	€	-	37.386
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/05	Methods and Models for Molecular Sciences/Nanosciences	Educazione	P.A.						€	15.863	15.863
	Univ. degli studi del Molise	01/2016	Phd Scholarship	Educazione	P.A.			SI	SI		€	19.278	19.278
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD2	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	16.433	16.433
Nepal Totale											**€**	**1.359.413**	**1.331.386**
Pakistan	AICS	008942/01/0	Experts fund-contribution for the set up the technical support unit for the debt conversion - expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	1.889	26.912
		008942/02/1	Local fund-contribution for set up of technical support unit for the debt conversion initiative	Governance e Diritti	P.A.						€	82.709	82.709
	Min. Esteri - DGSP	2016/037	Scholarships	Educazione	P.A.						€	-	11.900
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Sustainable management of drinking water	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	27.800	22.240
	Provincia Autonoma di Bolzano	70/16	Construction of a sewage system and clarification plant	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	19.179	19.179
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/03	Methods and Models for Molecular Sciences/Nanosciences	Educazione	P.A.						€	15.863	15.863

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	32.000	32.000
			Biorobotics (Marie Curie ITN fellows)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	32.000	32.000
			Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	24.000	24.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/30	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	6.912	6.912
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	6.622	6.622
	Univ. di Pisa	198/2016 - 30/06/	Scholarships of € 10,000 euro	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	10.000	10.000
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/29	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "Food and Beverage Innovation and Management (FOBIM)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Pakistan Totale											**€**	**266.785**	**298.149**
Palau	Min. Ambiente	2014/9	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	56.824
Palau Totale											**€**	**-**	**56.824**
Papua Nuova Guinea	Min. Esteri - DGMO	2016/24	Advancing gender equality and women's participation in politics	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	20.000	-
Papua Nuova Guinea Totale											**€**	**20.000**	**-**
Sri Lanka	Regione Lombardia	2014-1812	SRI-BIZ-Integrated Rural Dev. through Sustainable Business Social. Technology and innovation applied to 2 traditional food chains: spices and rice	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	60.000	28.324
	Provincia Autonoma di Bolzano	73/16	Commercialisation and processing of organic products in North Sri Lanka	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	24.354	24.354
Sri Lanka Totale											**€**	**84.354**	**52.678**
Thailandia	Min. Esteri - DGSP	2016/044	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	8.400
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/20	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Educazione	ONG	SI				SI	€	58.000	40.600
	Provincia Autonoma di Bolzano	39/16	House of the Family for students in Ta Ko Thailand	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	9.643	9.643
		65/16	Expansion of the youth centre "Rays of Youth" in Mae Sot	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	28.237	28.237
	Comune di Bolzano	2016/06	Lttle bus for children	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	8.218	4.109
	Comune di Firenze	02/2013	Baan unrak the house of joy	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	10.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/37	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
Thailandia Totale											**€**	**117.850**	**102.141**
Timor Est	Provincia Autonoma di Bolzano	64/16	Construct tubs for Tilapia fish breeding	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	23.100	23.100
	Comune di Bolzano	2016/08	Tilapia-fish-farm	Agricoltura	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	22.500	11.250
Timor Est Totale											**€**	**45.600**	**34.350**
Tonga	Min. Ambiente	2015/7	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	52.682
		2016/9	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	385.091
	Univ. di Torino	CUP D12I1400199(	Humanists' food	Sanità	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	1.430	1.430
Tonga Totale											**€**	**1.430**	**439.203**
Turkmenistan	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/39	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.304	2.304
Turkmenistan Totale											**€**	**2.304**	**2.304**

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
Tuvalu	Min. Ambiente	2014/9	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	257.899
Tuvalu Totale											**€**	**-**	**257.899**
Uzbekistan	Min. Esteri - DGAP	2016/14	Funding of the participation of 5 Italian short term observer to ODIHR's electoral observation mission to Uzbekistan	Governance e Diritti	O.I.						€	20.000	20.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/050	Scholarships	Educazione	P.A.						€	11.160	3.720
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/41	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	3.254	3.254
	Univ. di Pisa	544445-TEMPUS-1	Higher Education Structures to Enhance Public Health Learning and Teaching in the Republic of Uzbekistan - UZHELTH	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	524.986	174.629
		Abate/2016_01	Curriculum development in mathematics	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	1.772	1.772
Uzbekistan Totale											**€**	**561.172**	**203.375**
Vanuatu	Min. Ambiente	2016/12	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change in the Pacific Region	Ambiente	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	-	81.003
Vanuatu Totale											**€**	**-**	**81.003**
Vietnam	AICS	009627/02/6	Improvement of health services in selected areas of central vietnam and hue college of medicine and pharmacy	Sanità	P.A.						€	92.695	92.695
		009906/01/3	Technical assistance to water supply projects	Acqua e Igiene	P.A.						€	-	30.000
		010012/01/5	Vietnamese Debt Swap Programme - Local Fund	Ambiente	P.A.						€	-	42.000
		010166/01/5	PRO. SOS. - Sustainable production of healing herbs, Son Dong District, Vietnam	Agricoltura	ONG						€	-	143.659
		011027/01/5	Technical assistance for the management and the monitoring of programmes in Vietnam	Altro	P.A.						€	30.000	30.000
	Min. Esteri - DGMO	2015/11	Training Course about Radioactive Waste and Management Characterization for Vietnam Officials	Acqua e Igiene	Altro						€	-	16.227
	Min. Esteri - DGSP	2016/052	Scholarships	Educazione	P.A.						€	31.500	28.700
	MEF	AE20163	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	920	920
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/32	Sustainable production of medicinal plants in Son Dong District	Agricoltura	ONG	SI				SI	€	4.000	2.800
	Regione Veneto	CS2014A12	Social and economic development and environmental protection of the lagoon of Thua Thien Hue, Vietnam. I year	Agricoltura	Altro	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	16.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/11	Development of family farming	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	190.696	47.674
	Comune di Trento	2015/82	Toilet construction and school hygiene education activities	Sanità	ONG						€	-	1.500
	Politecnico di Milano	2012-05	IMRR project - integrated and sustainable management of red-thai binh river system in a changing climate	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	52.556	52.556
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
			Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	16.000	16.000
	Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	12193/2016	Teaching Staff Exchange agreement between the University of Hanoi and the University of Cassino and Southern Lazio	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	-	1.920
		4906/28.03.2012	Student Exchange agreement between the University of Hanoi and the University of Cassino and Southern Lazio	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	6.916	6.916
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/10	Cultural agreement between UNIFI and Hanoi University	Educazione	P.A.						€	3.258	3.258
	Univ. degli studi di Modena e Reggio Emilia	2015/01	International Cooperation: School fees exemption	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	26.667	26.667
		2015/02	International Cooperation: Accomodation payment exemption	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	31.380	31.380

Asia e Oceania

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		2015/04	Welcome and Assistance activity by University staff in favour of vietnamese students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	12.575	12.575
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	119.196	119.196
	Univ. di Pisa	delibera 108/2016	Vietnamese students - welcome package	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	10.800	10.800
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.025	1.025
	Univ. per Stranieri di Siena		Imputed student cost	Educazione	P.A.						€	835	835
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/06	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2015/12	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/05	Phd Course of "Political Economy"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
		2016/31	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Vietnam Totale											**€**	**672.281**	**776.565**
Asia e Oceania, regionale	Min. Ambiente		Memorandum of Understanding	Ambiente	Paese ber	no	NO	SI	SI	SI	€	2.500.000	-
			Pacific Rising start up Assistence	Ambiente	Altro	no	NO	SI	SI	SI	€	497.985	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D36J16000900009	SILK4FVG	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	110.000	88.000
Oceania, regionale Totale											**€**	**3.107.985**	**88.000**
Totale complessivo											**€**	**30.760.339**	**33.176.834**

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership - Il progetto si pone obiettivi in linea con le priorità stabilite dal paese beneficiario

2 Alignment - Il progetto è stato svolto utilizzando procedure di acquisizione di beni e servizi del paese beneficiario

3 Transparency - Le informazioni sul progetto realizzato sono rese pubbliche (Es. sito internet, pubblicazioni, ecc.)

4 Predictability - Il progetto si colloca all'interno di un processo di Programmazione finanziaria, annuale o pluriennale

5 Engagement of the private sector - È previsto il coinvolgimento della società civile e/o del settore privato nella realizzazione del progetto

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Argentina	Min. Esteri - DGSP	2016/005	Scholarships	Educazione	P.A.						€	37.720	60.800
	CdP	1690001	Reschduling Bilateral Agreement signed on 19.1.2015, Authorization Decree 13.12.2016	Debito	Paese benef						€	53.563.684	-
		1690002	Reschduling Bilateral Agreement signed on 19.1.2015, Authorization Decree 13.12.2016	Debito	Paese benef						$	36.625.730	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/35	Provision of furnishing and equipment for classrooms / laboratory of Centro de Formación Profesional Hermanas Canossianas, in La Plata	Educazione	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/TN/55	Nursery school "Aguilas del Tirol" in Machagai, Chaco State	Educazione	ONG	SI				SI	€	35.000	24.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	DELP	Infrastrutture	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	90.000	72.000
			Trainers' trainership for mental health	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Joint PHD in Economics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
			Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/4	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	850	850
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/08	Cultural agreement between UNIFI and Universidad del Salvador	Educazione	P.A.						€	3.394	3.394
	Univ. degli Studi di Trieste	PGR00190	Supported metal nanoparticles for catalysis, hydrogen storage and other technological applications	Ambiente	Paese benef						€	-	32.000
	Univ. di Pisa	48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.848	2.848
		48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	4.428	4.428
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	2.828	2.828
	Univ. per Stranieri di Siena		Imputed student cost	Educazione	P.A.						€	660	660
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/08	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/10	Competitividad global para pymes (GCPYMES)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	17.354	17.354
		2016/30	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/33	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
		2016/35	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
	Ist. Naz. Oceanografia e Geof. Sper.	2016/4	Local Development & Environmental Protection - DeLP	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	21.000	21.000
Argentina Totale [2]											**€**	**87.015.879**	**343.127**
Belize	Min. Ambiente	2015/8	Co-operation for the Development of Renewable Energy Sources and Mitigation and Adaptation to Climate Change In the Caribbean Region	Ambiente	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	101.500	268.500
Belize Totale											**€**	**101.500**	**268.500**
Bolivia	AICS	007240/01/5	Supporting social and health sector development in Potosi department - IV phase - local fund	Sanità	P.A.						€	-	56.000
		009889/02/5	Improving schemes and conditions to guarantee health rights. Expert fund	Sanità	P.A.						€	-	9.060
		010018/01/3	CONTRIBUTION TO OPERATING COSTS OF THE BOLIVIAN DEVELOPMENT PARTNERS GROUP. LOCAL FUND	Governance e Diritti	P.A.						€	-	2.500
		010129/01/1	Amaranth: science seeds	Agricoltura	ONG						€	-	76.722
		010157/01/1	Project for sustaining the integrated management of Rio Grande, Santa Cruz (ANGIRG)	Acqua e Igiene	ONG						€	-	283.213
		010332/01/1	Family greenhouse construction to increase food safety through the consumption of vegetables and the commercialization of surplus producion	Agricoltura	ONG						€	156.519	464.364

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
		010403/01/3	Technical assistance to the Ministry of Culture and Tourism	Governance e Diritti	P.A.						€	25.611	25.611
		010403/04/6	Technical assistance to the Ministry of Culture and Tourism	Governance e Diritti	P.A.						€	44.070	44.070
		010447/02/1	Expert Fund - Food assistace to vulnerable people in thedepartments of Pando, Chuquisaca e Tariia	Aiuto Umanitario	P.A.						€	6.337	6.337
		010859/02/6	Technical Assistance to the Ministry of Culture and Tourism.- Local Fund	Governance e Diritti	P.A.						€	153.440	153.440
		010978/01/5	FAO Enhancing the social economy through an integrated and sustainable management of the Amazon forest	Aiuto Umanitario	O.I.						€	806.010	806.010
	Min. Esteri - DGMO	2016/9	OSA - Observatory Electoral Mission in Bolivia.	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	17.852	17.852
	Min. Esteri - DGSP	2016/009	Scholarships	Educazione	P.A.						€	8.400	8.400
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/13	Water project 'Hermana Agua'	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	65.000	45.500
	Regione Lombardia	2014-1803	Small seeds, great opportunities!	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	35.224	35.224
	Regione Toscana	2016/01	Support for the improvement of the health condition of the population of the area of Bolivian Chaco	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	99.993	74.994
		2016/11	Advanced training in emergency / urgent sector for health personnel of the Bolivian Chaco	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	72/16	Water is Life	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	23.208	23.208
	Provincia Autonoma di Trento	2016/40	Faculty of mountain climbing and surfing in Bolivia	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	115.499	35.219
	Comune di Bolzano	2015/2	Healthy children project	Sanità	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	4.000	2.000
		2015/8	Boarding school in S. Miguel Arcangel of Pojo	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	7.850	3.925
	Comune di Milano	2014/38	Small seeds, great opportunities! BOLIVIA. Contribution CDM	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	41.565
	Comune Riva del Garda	2016/5	Development projects	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.800	3.800
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.424	1.424
		PUEDES_01	PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica)	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
Bolivia Totale											**€**	**1.598.665**	**2.239.865**
Brasile	Min. Esteri - DGSP	2016/011	Scholarships	Educazione	P.A.						€	63.000	58.100
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/19	Primary school, 1 lot in Birni, Benin	Educazione	ONG	SI				SI	€	22.000	15.400
		2016/I/BZ/30	Prevention of health	Sanità	ONG	SI				SI	€	3.000	2.100
		2016/I/TN/14	Supply of equipment and furniture for the computer room	Educazione	ONG	SI				SI	€	7.000	4.900
		2016/I/TN/24	Hippotherapy center	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/TN/27	Community Centre for children Novos Alagados, in Salvador Bahia	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	15.000	10.500
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	I write,i reas: i 'm worth it	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
			Professional School for poor children of Belem	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Liguria	AID9210.01.04	AMAZONAL PROJECT, ALTO SOLIMOES - 'Sustainable economic development of the forest'	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	77.886
	Regione Lombardia	2014-1816	Sustainable development for small farmers in semi-arid areas	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	36.238	36.238
	Regione Molise	CUP D49J1500008	Tchau	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	45.179
	Provincia Autonoma di Trento	2016/06	Youth Syntony	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	86.400	60.480
		2016/25	Back to life	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	146.292	38.477
		2016/44	Multiplying the hospitality – center of culture and human promotion Giovanni Paolo II	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	57.400	40.180
	Comune di Imola	1/15	Management of the vocational training Centre of Sao Bernardo	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.000	10.000

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	COMUNE DI LERICI	2016/3	"Corporalmente" Social, healthcare and educational actions	Sanità	ONG	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	-
	Comune di Milano	2014/48	Food security and energy independence	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	43.844
	Comune Riva del Garda	2016/3	Vocational school C. Malossini	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	2.500	2.500
	Politecnico di Milano		PolimiporRocinha	Altro	P.A.	SI	SI	SI	NO	SI	€	31.520	31.520
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2016-01	Literature, Art and History in Medieval and Modern Europe	Educazione	P.A.						€	1.702	1.702
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Management	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	16.000	16.000
			PHD in Human Rights and Global Politics: Legal, Philosophical, and Economic Challenges	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/6	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.702	1.702
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/09	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Estadual de Campinas (UNICAMP)	Educazione	P.A.						€	3.394	3.394
		2016/14	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Fumec	Educazione	P.A.						€	1.600	1.600
		2016/15	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Federal Rural de Pernambuco	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	1.000	1.000
		2016/20	Cultural agreement between UNIFI and Universidade Federal de Vicosa	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	1.000	1.000
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.424	1.424
		68-1/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.100	1.100
		Abate/2016_02	Complex dynamical systems	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	2.074	2.074
			Program "Scienza senza frontiere" - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	57.564	57.564
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.025	1.025
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/06	Phd Course of "Management and Law	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Brasile Totale											**€**	**697.678**	**670.132**
Cile	Min. Esteri - DGSP	2016/012	Scholarships	Educazione	P.A.						€	56.700	46.200
	Provincia Autonoma di Bolzano	42/13	Empowerment of indigenous women	Governance e Diritti	Altro	SI		SI	SI	SI	€	-	1.577
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		International Doctoral Program in Economics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.424	1.424
Cile Totale											**€**	**74.338**	**65.415**
Colombia	Min. Esteri - DGCS	010751/01/6	Landmine survicor assistance and socio-economic reinsertion in Colombia	Governance e Diritti	O.I.						€	75.000	75.000
		010756/01/2	Mine action capacity enhancement and strategic guidance in support of peacebuilding	Governance e Diritti	O.I.						€	200.000	200.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/12	OSA - Observatory Electoral Mission in Colombia.	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	40.000	40.000
		2016/21	Support to the Colombia Peace process through the use of industrial maps	Governance e Diritti	Altro			SI			€	80.000	80.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/013	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	11.900
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/58	Training for the functioning of aqueducts	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	37.000	25.900
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	SABOR,ECO Y JUSTO	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2016/211614	Institution of a safety food center in Bogotà.	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	95.400	95.400
	Provincia Autonoma di Bolzano	88/16	Water for five schools	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	13.664	13.664

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Provincia Autonoma di Trento	2016/43	Education and solidarity for the defense of common goods in 5 schools in Colombia	Acqua e Igiene	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	29.862	20.903
	Comune di Rimini	2016/09	La speranza está en camino - intervention in support of the Community of San José de Apartadó community of Mapiripán, humanitarian area Buonaventura	Governance e Diritti	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	2.340	2.340
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Individual Person and Legal Protections	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/10	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.702	5.702
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	4.428	4.428
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.848	2.848
		PUEDES_02	PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica)	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
Colombia Totale											**€**	**645.058**	**618.299**
Costa Rica	Min. Esteri - DGSP	2016/053	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	2.100
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	4.000	4.000
			Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/05	Cultural agreement between UNIFI (Dip. DST) and Universidad Nacional Costa Rica	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	SI	€	2.000	2.000
		2016/06	Cultural agreement between UNIFI (Dip. DISEI) and Universidad Nacional Costa Rica	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	NO	SI	€	2.036	2.036
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	11.070	11.070
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	7.120	7.120
Costa Rica Totale											**€**	**36.026**	**31.826**
Cuba	AICS	010137/01/3	Enhancement of the integral urban and suburban farming program in its main components	Agricoltura	ONG						€	-	375.815
		010137/02/4	Enhancement of the integral urban and suburban farming program in its main components	Agricoltura	ONG						€	792	6.765
		010874/01/0	Feasibility Study - Conservation Project of the School of Theater Arts at the University of Arts	Educazione	O.I.						€	51.657	51.657
	Min. Esteri - DGSP	2016/015	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	5.600
	SACE		Paris Club agreement - debt forgiveness SACE export credit claims (I)	Debito	Paese benef						€	-	3.688.036
											$	-	3.500
	Comune di Sirtori	2015/1	100 % educación natural	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	1.540
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/02	Agreement between University of L'Aquila and University of La Haban and of Matanzas	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	13.342	13.342
		2016/11	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.424	1.424
		PUEDES_03	PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica)	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
Cuba Totale [2]											**€**	**80.038**	**4.153.867**
Ecuador	AICS	007109/02/3	Programme of techical assistance on debt for development swap - Local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	16.840	16.840
		007109/03/4	Technical support for debt conversion - Expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	3.078	30.377
	Min. Esteri - DGSP	2016/016	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	6.300
	Pres. Cons. Min. - Prot. Civ.	2013/14	DEWETRA@Ecuador	Aiuto Umanitario	ONG	SI	NO	NO	SI	NO	€	10.000	10.000
		2016/01	Support for the earthquake emergency started April 2016	Aiuto Umanitario	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	36.872	36.872

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	prevention and care in canton ruminahui 2	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2014-1827	"Pachamama" Support for better food safety	Agricoltura				SI	SI	SI	€	40.789	40.789
	Provincia Autonoma di Bolzano	50/16	Construction of a processing site for cocoa beans for small scale farmers of the cooperatives	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	48.476	48.476
		58/14	Student housing in Ahuano, Rio Napo	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	6.600
		69/16	Construction of a dining hall with kitchen for the kindergarden ans school in Ahuano, Rio Napo	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	17.500	17.500
		71/16	Stronger women	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	18.050	18.050
		74/16	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	19.279	19.279
		90/16	Emergency aid after the earthquake	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	40.000	40.000
		91/16	Emergency aid for 20 families after the earthquake in Manabì, Ecuador	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	14.000	14.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/26	With both feet on the ground – Social farming for the redemption of children at risk	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	233.375	91.465
		2016/51	Earthquake in Ecuador: renovation of nursery schools and food distribution in Santo Domingo De Los Tsachilas	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	17.986	13.490
		2016/53	First emergency response to the earthquake in Manabi region: San Mateo, San Lorenz and Calderon	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	82.530	61.898
		2016/54	Helping Ecuador	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	6.000	4.500
	Comune di Casatenovo	2013/01	The Edible Forest: creating a sustainable food supply chain through the technique of guest quarters similar to halt deforestation	Sanità	ONG						€	-	1.500
	Comune di Milano	2014/51	Support for enhanced food security productivity and associative marketing of small producers of the Cacao Nacional chain Fino de Aroma and sugar cane	Agricoltura	Altro			SI	SI	SI	€	-	59.299
		2015/02	Partecipation in I-STEPS (Innovation Sustinable Territorial Partnership), international decentralized cooperation initiative	Governance e Diritti	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	30.000
	Comune di Sirtori	2012/1	Towards the law of land reform: strengthening of organizations of agricultural producers of Ecuador to guarantee the right to food	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	662
	Comune Riva del Garda	2016/2	Project Casa Campesina	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.000	3.000
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/21	Cultural agreement between UNIFI and Universidad Politecnica Salesiana	Educazione	P.A.	SI		SI			€	1.500	1.500
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	86.086	86.086
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.424	1.424
Ecuador Totale											**€**	**735.299**	**686.120**
El Salvador	AICS	009962/02/4	prevention an rehabilitation of young people at social risk anc in conflict with the law	Governance e Diritti	P.A.						€	-	160.000
		010151/01/3	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Governance e Diritti	ONG						€	-	327.905
		010307/01/0	Prevention of violence against and among children through initiatives of empowerment and support to families and communities	Governance e Diritti	ONG						€	277.678	283.227
	Comune di Milano	2016/07	From producers to consumers	Agricoltura	ONG		SI	SI	SI	SI	€	2.000	-
El Salvador Totale											**€**	**279.678**	**771.132**
Guatemala	Min. Esteri - DGMO	2016/16	Lawfulness culture	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	100.000	-
	Min. Esteri - DGSP	2016/024	Scholarships	Educazione	P.A.						€	14.700	10.500
	Regione Lombardia	2014-1826	Proper coffee	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	55.385	55.385
	Provincia Autonoma di Bolzano	32/16	Tejiendo Realidades: Weaving together a future! Violence prevention, rehabilitation and reintegration of marginalized youth in Guatemala City	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	25.069	25.069
	Comune di Milano	2014/50	Coffee Correct	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	65.354
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/17	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/22	Cultural agreement between UNIFI and Universidad San Carlos de Guatemala	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	1.000	1.000
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	6.622	6.622
Guatemala Totale											**€**	**203.928**	**165.082**
Haiti	Min. Esteri - DGMO	2016/8	Training Course for Customs Officers and Border Police Officers in Haiti	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	25.000	25.000
	Regione Lombardia	2014-1824	Fight against malnutrition in Haiti: production of food supplements and socio-economic development of the food chain	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	19.462	19.462
	Regione Veneto	CS2014A10	Economic development in rural areas and food security in the region of Les Cayes, Haiti. I year	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	8.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/17	New energies for Haiti: rural development model in Central Plateau	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	138.497	48.951
	Comune di Milano	2014/49	Fight against malnutrition in Haiti	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	52.977
	Comune di Oggiono	2016-01	Support activities for children: emergency Mattew hurricane.	Agricoltura	ONG	no	NO	SI	NO	NO	€	1.000	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P214AG	Master in Electoral Policy and Administration (MEPA)	Educazione	P.A.						€	5.000	5.000
	Univ. di Torino	2011/ HAITI-1	A.P.P.A.® Project Laboratory to prepare galenics in Haiti	Infrastrutture	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.400	1.400
Haiti Totale											**€**	**190.359**	**160.790**
Honduras	Min. Esteri - DGMO	2016/13	OSA -Mission to support the fight against corruption and impunity in Honduras	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	50.000	50.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	44/16	Protection of the land property rights and the culture of the Garifuna people in Honduras	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	15.881	15.881
		47/16	National network for the protection of human rights in Honduras	Governance e Diritti	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	16.492	16.492
	Comune di Milano	2014/37	City clean , sustainable agriculture and food security	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	149.721
		2016/04	Contribution to the World Food Program - Honduras to promote quality food in municipal schools in the Central District of Honduras.	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	22.000	-
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	2013-2016/2	Cooperation Agreement with Universidad Catolica de Honduras in the field of Geology and Environment	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
Honduras Totale											**€**	**118.373**	**246.094**
Messico	Min. Esteri - DGMO	2016/14	Fight against organized crime and the laundering of drug traffic proceeds	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	100.000	-
	Min. Esteri - DGSP	2016/034	Scholarships	Educazione	P.A.						€	37.800	34.300
	Provincia Autonoma di Trento	2016/23	Realisation of Atma Gyaan Center	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.850	7.595
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	4.000	4.000
			Financing of research activities at the International Maize and Wheat Improvement Center.	Agricoltura	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	5.000	5.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/01	Agreement between University of L'Aquila and University of Guadalajara and CINVESTAV	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	19.350	19.350
		2016/27	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	6.610	6.610
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/23	Cultural agreement between UNIFI and Universidad Internacional de Cuernavaca	Educazione	P.A.	no	NO	NO	NO	NO	€	3.150	3.150
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.885	1.885
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/09	Phd Course of "Life and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Messico Totale											**€**	**203.174**	**96.419**
Nicaragua	AICS	008204/04/4	Dairy development program in Chontales, Rio S.Juan and Raas	Aiuto Umanitario	P.A.						€	-	15.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/057	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	4.200
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/48	Agua para la Vida: drinking water in some rural communities of Larreynaga Hall and related technical, health and hygiene training	Acqua e Igiene	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
	Regione Toscana	2016/08	Emergency IRC (Chronic Renal Failure) in the Department of Leon. Epidemiological research and health promotion	Sanità	Altro	SI	SI	SI	SI	NO	€	50.000	37.500

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	COMUNE DI LERICI	2016/4	Longdistance adoption of two young girls	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	400	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
Nicaragua Totale											**€**	**100.700**	**91.700**
Panama	MEF	GDFPANAMA2016	Training activity for officials from Panama (Financial Analysis Unit) about "Fight against money laundering and Financing of international terrorism"	Governance e Diritti	P.A.						€	900	900
Panama Totale											**€**	**900**	**900**
Paraguay	Min. Esteri - DGSP	2016/038	Scholarships	Educazione	P.A.						€	6.300	11.200
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	13.244	13.244
	Univ. di Pisa	PUEDES_04	PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica)	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
Paraguay Totale											**€**	**21.758**	**26.658**
Perù	AICS	007234/01/0	DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP AGREEMENT : TECHNICAL ASSISTANCE FUND - EXPERT FUND	Governance e Diritti	P.A.						€	2.799	14.734
		007234/03/2	DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP AGREEMENT - TECHNICAL ASSISTENCE FUND - LOCAL FUND	Governance e Diritti	P.A.						€	-	72.400
		009344/06/4	Technical assistance to the peruvian ministry of health IV Phase. Local fund	Sanità	P.A.						€	105.301	105.301
		011026/01/3	Food aid for Peruvian vulnerable populations	Aiuto Umanitario	P.A.						€	500.000	500.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/11	OSA - Observatory Electoral Mission in Perù.	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	5.356	5.356
	Min. Esteri - DGSP	2016/039	Scholarships	Educazione	P.A.						€	10.500	11.900
	Min. Ambiente		Memorandum of Understanding on cooperation in the field of climate change vulnerability, risk assessment, adaptation and mitigation	Ambiente	Paese benef	no	NO	SI	SI	SI	€	1.600.000	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/5	Secondary school for girls in Pomabamba, Peru	Educazione	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
		2016/I/BZ/6	purchase of a drinking water purifier	Sanità	ONG	SI				SI	€	26.000	18.200
		2016/I/TN/6	Provision of technical equipment	Agricoltura	ONG	SI				SI	€	23.000	16.100
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	BIO COCOA FOR THE BUEN VIVIR	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
	Regione Lombardia	2016/207583	Caffè corretto: promotion of young enterpreneurship in agricoltural sectors and in particolar in coffee production.	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	100.000	100.000
		2016/209273	Superalimentos: enhancement and promotion of quinoa and brasil nut supply chain in Peru	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	98.780	98.780
	Regione Toscana	2016/19	Human Rights and Health: training and prevention to support the rural communities of Apurimac	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/10	In the desert will bloom the hope	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	36.280	25.396
		2016/12	Educational workshops for children and young people with disabilities	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	87.069	21.767
		2016/20	Insurance measures and adaptation to climate change in rural communities of the Middle Rio Cunas - Andean Zone	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	76.153	53.307
		2016/57	Supply of technical equipment for two missions of Mato Grosso Operation in Ancash Region	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	22.208	21.380
	Comune di Bolzano	2016/07	San-Christoferus-College	Educazione	ONG	no	SI	SI	SI	SI	€	5.380	2.690
	Comune di Casatenovo	2014/01	To the law of agrarian reform: strengthening of agricultural producer organizations of Ecuador as a guarantee of the right to food	Ambiente	ONG						€	-	1.500
	Univ. degli studi del Molise	04/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602
		03/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602
		05/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602
		06/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602
		07/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602
		08/2016	Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.						€	1.602	1.602

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
		09/2016	Scholarship	Educazione	P.A.						€	16.000	16.000
		10/2016	International Doctoral Program in Economics	Educazione	P.A.						€	8.000	8.000
		11/2016	International Doctoral Program in Economics	Educazione	P.A.						€	4.000	4.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/31	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.552	5.552
	Univ. di Pisa	PUEDES_05	PUEDES (Participación Universitaria para El Desarrollo Económico y Social en Latinoamérica)	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	2.214	2.214
Perù Totale											**€**	**2.824.204**	**1.174.189**
Uruguay	Min. Esteri - DGSP	2016/049	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	18.200
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.885	1.885
Uruguay Totale											**€**	**14.485**	**20.085**
Venezuela	Min. Esteri - DGSP	2016/051	Scholarships	Educazione	P.A.						€	42.700	34.300
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Ph.D. Programme in Emerging Digital Technologies (EDT)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	16.000	16.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/42	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	9.304	9.304
	Univ. di Pisa	48 - 09-03-2016	Inclinados - fees exemption	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	17.712	17.712
		48/2016 - 09/03/2	Scholarship Inclinados hacia América Latina	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	11.392	11.392
		68-8/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	1.100	1.100
Venezuela Totale											**€**	**98.208**	**89.808**
Americhe, regionale	AICS	006757/01/5	social and health cooperation programme in support of the binational plan of peace - local fund	Sanità	P.A.						€	-	102.200
		009983/01/3	italian cooperation and overland: promotion of health rights in latin america	Sanità	P.A.						€	28.663	28.663
		010124/01/5	Biodiversity for sustainable development in the Caribbean	Ambiente	O.I.						€	-	189.914
		010661/01/1	Riesca Project applied training in risk scenarios in Central America	Educazione	P.A.						€	350.000	400.000
		010708/01/4	Training pilot project for protection and management of CARICOM countries'' cultural heritage	Ambiente	P.A.						€	134.900	134.900
	Min. Esteri - DGMO	2015/12	Organization of the Second Forum for Small and Medium sized Enterprises Development	Infrastrutture	O.I.						€	-	10.000
		2015/13	Project ECPA Energy and Climate Partnership of the Americas: Water-Energy Nexus	Acqua e Igiene	O.I.						€	5.795	33.026
		2016/10	Creating database for election observation missions	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	17.852	17.852
		2016/15	Training course "Illicit Economy and financial flows investigations and asset recovery"	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	86.989	86.989
		2016/17	Training and technical assistance on prevention and fight transnational organized crime	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	200.000	200.000
		2016/19	Integral Action against landmines	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	70.000	-
		2016/20	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Governance e Diritti	O.I.			SI			€	200.000	200.000
		2016/22	Training course "Law Enforcement"	Governance e Diritti	P.A.			SI			€	197.506	-
	MEF	GDFAMERICA2016	Training Course for Central America Police Force about "Illicit Economy and Financial Flows Investigations and Asset Recovery"	Governance e Diritti	P.A.						€	8.983	8.983
	MEF	GDFCIAT2016	Membership fee to Inter-American Center of Tax Administrations (CIAT)	Governance e Diritti	P.A.						€	72.176	72.176
	Regione Puglia	2014/1	Golfo di Fonseca: a model of sustainable development	Ambiente	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	253.644	253.644
	Provincia Autonoma di Bolzano	87/16	Guarantee system fair trade. Support 20 fair trade producers to receive fair trade certificates	Infrastrutture	ONG	SI		SI	SI	SI	€	18.277	18.277
	Ist. Naz. Oceanografia e Geof. Sper.	2016/6	purchase of a drinking water purifier	Educazione	P.A.						€	39.500	39.500
Americhe, regionale Totale											**€**	**1.684.285**	**1.796.124**
Totale complessivo [2]											**€**	**96.724.534**	**13.716.131**

Americhe

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]					Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5		

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership - Il progetto si pone obiettivi in linea con le priorità stabilite dal paese beneficiario

2 Alignment - Il progetto è stato svolto utilizzando procedure di acquisizione di beni e servizi del paese beneficiario

3 Transparency - Le informazioni sul progetto realizzato sono rese pubbliche (Es. sito internet, pubblicazioni, ecc.)

4 Predictability - Il progetto si colloca all'interno di un processo di Programmazione finanziaria, annuale o pluriennale

5 Engagement of the private sector - È previsto il coinvolgimento della società civile e/o del settore privato nella realizzazione del progetto

[2] I totali sono calcolati in euro, convertendo gli importi in dollari statunitensi al tasso di cambio fissato dall'OCSE - DAC per l'anno di riferimento pari a 1 USD = 0,9043 EURO

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Albania	AICS	007765/02/6	Support and technical assistance to the PIU of the MLPTT for the management of projects in the field of transports. Expert fund	Infrastrutture	P.A.						€	120.000	108.542
		010000/02/3	Delegated Cooperation: support to Indirect centralized Management - ICM - of IPA.	Governance e Diritti	P.A.						€	122.359	109.881
		010167/01/0	Promote the entry into the labour market and the creation of enterprises in Central-South Albania	Educazione	ONG						€	-	140.821
		010170/01/6	Buke, Kripë and Zemer - Food, Tradition and Culture: processes of co-development in areas marginal northern and southern Albania	Governance e Diritti	ONG						€	-	1.000.000
		010552/02/1	Innovation against corruption: building a Citizen Centric Service delivery model in Albania	Governance e Diritti	O.I.						€	215.000	215.000
		010686/01/2	Support to the protection of children and minors from trafficking and labour	Governance e Diritti	O.I.						€	74.900	74.900
		010881/01/0	Facility for the management and monitoring of the Country Program of the Italian Cooperation in Albania (FAGEM)	Governance e Diritti	P.A.						€	226.800	226.800
		010893/01/3	STAR 2 - Consolidation of the Territorial and Administrative Reform	Governance e Diritti	O.I.						€	400.000	400.000
		011001/01/2	Support higher education in Albania	Educazione	O.I.						€	200.000	200.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/002	Scholarships	Educazione	P.A.						€	29.760	33.480
	Min. Esteri - DGUE	1206.001-16	Support anti-corruption capacity building in Albania	Governance e Diritti	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	34.920	-
		1206.002-16	Dams safety: a new approach for the monitoring of the dams with the use of remote sensing	Acqua e Igiene	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	39.885	-
		2016/2	Improved social inclusion policies for vulnerable categories of migrants in Albania	Governance e Diritti	O.I.	SI		SI	SI		€	10.000	10.000
		2016/7	Workshop on IHL and Human rights for Members of the Armed Forces and Governmental Officials in Albania	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI		€	10.000	10.000
		CEI-2016/05	Implementation of the Corporate Governance Action Plan (CGAP) for KESH (Korporatea Elektroenergjitike Shqiptare Sh.A)	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	300.000	-
		CEI-2016/06	Albania Secretariat to the Investment Council	Settore Privato	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	175.000	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/1	Lot II: restructuring of the school	Educazione	ONG	SI				SI	€	130.000	91.000
		2016/I/BZ/2	realization of a plant greenhouses	Sanità	ONG	SI				SI	€	81.000	56.700
		2016/I/BZ/3	Implementation of the medical genetics services	Sanità	ONG	SI				SI	€	48.000	33.600
		2016/I/TN/29	Provision of a means of transport and activation of training courses to staff at the center for autistic children "Fluturo for Jeten"	Sanità	ONG	SI				SI	€	5.000	3.500
		2016/I/TN/44	House O.L.A	Sanità	ONG	SI				SI	€	30.000	21.000
	Regione Toscana	2016/07	Emergency - urgency S.S. Albania technical support and application coding ICD - 9 - CM in the ER	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	50.000	37.500
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/01	Physics/Modern and Contemporary History/Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	42.534	42.534
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/2	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	36.758	36.758
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD4	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	17.551	17.551
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/01	Cultural agreement between UNIFI and Università "Luigi Gurakuqi" di Scutari	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.765	1.765
	Univ. di Pisa	Abate/2016_03	Structure of University Programmes in Italy	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	NO	NO	€	937	937
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.968	1.968
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/11	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
Albania Totale											**€**	**2.405.028**	**2.875.128**
Algeria	Min. Esteri - DGSP	2016/003	Scholarships	Educazione	P.A.						€	54.600	23.800
	MEF	AE20161	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	7.442	7.442
	Regione Emilia Romagna	2013/22	Active citizenship for democarcy and dialogue with the institutions	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	12.025

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Comune di Forlì	CUPE16G1400078(	Support to public health and hepatitis prevention in Saharawi refugee's camps	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	11.320	-
		CUPE16G1500049(	Support to educational system for young Saharawis to build a future of peace	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	2.400	2.400
	COMUNE DI LERICI	2016/1	realization of a plant greenhouses	Educazione	ONG	no	NO	SI	NO	NO	€	1.700	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Translational Medicine	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Università di Ferrara	2016/01	Project of support to activities of National Laboratory and to Drug Equipment fot Saharawi Population refugee in Algeria	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.000	-
Algeria Totale											**€**	**106.462**	**73.667**
Bielorussia	Min. Esteri - DGAP	2016/10	Funding of the participation of 3 Italian short term observer to ODIHR's electoral observation mission to Belarus	Governance e Diritti	O.I.						€	10.000	10.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/008	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	4.200
	Regione Autonoma della Sardegna	2016/1	Network of initiatives for the strengthening of cooperation between Sardinia and Belarus	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	40.000	40.000
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/16	Support of families with alcohol-related problems, in Slavgorod, Moghilyow region	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	7.000	4.900
	Provincia Autonoma di Trento	2016/36	Renovation of the first floor of Slavgorod hospital for the realisation of pediatric offices	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	59.836	41.885
	Comune di Nichelino	2016/02	Host children from Belarus	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	3.000	3.000
	Comune di Pavia	2016/3	Dew project	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	860	860
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/05	Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	11.331	11.331
Bielorussia Totale											**€**	**144.627**	**116.176**
Bosnia e Erzegovina	Min. Esteri - DGSP	2016/010	Scholarships	Educazione	P.A.						€	33.480	21.700
	Min. Esteri - DGUE	CEI-2016/01	Independent System Operator of Bosnia and Herzegovina - Consultant for the Project Implementation Unit	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	400.000	-
		CEI-2016/02	Climate Resilience in the Bosnian Road Network. Flood Repair and Upgrade	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	135.000	-
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/15	A helping hand for seniors - 2016	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	10.000	7.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	35/16	Construction of water supply for public schools and other houses in the village of Osmače, town of Srebrenica - Republika Srpska	Acqua e Igiene	ONG	SI		SI	SI	SI	€	23.569	23.569
		43/13	Memory, identity, future	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	5.159
		56/16	Start-Up Documentation Centre Adopt Srebrenica	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	11.179	11.179
		67/11	Education and empowerment of young people	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	1.965
		84/16	Paradise Lost: Bosnia Herzegowina 20 years peace	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	12.103	12.103
		N. 30/12	Service for psychological health	Sanità	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	2.466
		81/15	International conference such as peaceful resolution of conflicts, post-conflict reconstruction, Regional develpment in Bosnia-Herzegovina	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	8.207
		47/14	Memory, identity, future 2014	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	3.682
	Provincia Autonoma di Trento	2016/27	Reciprocity horizons 2016	Altro	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	90.000	63.000
	Comune di Cremona	2016/03	Sport: land of gathering 2016	Governance e Diritti	P.A.			SI		SI	€	600	-
	Comune di Trento	2015/33	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	ONG						€	-	1.050
		2016/15	"Become an Entrepreneur 2016 "	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	8.000	5.600
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Politics, Human Rights and Sustainability	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/5	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.702	1.702
Bosnia e Erzegovina Totale											**€**	**739.633**	**182.382**

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Egitto	AICS	010603/01/4	DOMI - Dignity and Rights for Women and Children in the District of Yousef es-Saddiq	Governance e Diritti	ONG						€	199.507	239.672
		010837/01/3	support to the coordination of AICS's headquarters programs in Cairo	Educazione	P.A.						€	200.000	200.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/017	Scholarships	Educazione	P.A.						€	73.500	61.600
	CdP	8601700	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	4.756
		9002700	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	825.199
		9002800	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	2.056.560
			Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	1.332.283
		9100800	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	371.533
			Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	334.224
		9100900	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	667.321
		9101100	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	1.525.492
			Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	1.937.066
		9103300	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	3.797.625
		9400800	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	707.780
		9500200	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	82.643
		9700100	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	177.461
		9700101	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	50.167
		9790400	Swap Bilateral Agreement signed on 03/06/2007 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	491.715
			Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	491.715
		9900200	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	23.180
		9900900	Swap Bilateral Agreement signed on 10/05/2012 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	1.612
	Min. Ambiente	2015/19	Mediterranean Investment Facility - Creating a strategy and paving the way for the deployment of distrubuted renewable energy technologies in Egypt	Ambiente	O.I.						€	-	650.720
	Provincia Autonoma di Trento	2016/15	Liberation of Eritrean migrants from Egyptian prisons and their transfer to the refugee camps in Ethiopia	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	49.500	34.650
	Comune di Padova	0326011/2014	Small Farmers in Action	Aiuto Umanitario	ONG						€	-	2.000
	Politecnico di Milano		Young and sustainable entrepreneurship in Egypt	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	NO	SI	€	13.290	8.129
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	P212AG	Master of Arts in Human Rights and Conflict Management	Educazione	P.A.						€	2.000	2.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/12	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	4.128	4.128
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD3	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	16.433	16.433
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	19.866	19.866

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Univ. di Pisa	68-3/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	4.400	4.400
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	4.878	4.878
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/08	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
Egitto Totale [2]											**€**	**588.393**	**14.803.641**
Giordania	AICS	009036/01/6	Technical assistance fund - Expert fund	Aiuto Umanitario	P.A.						€	106.000	86.739
		010839/01/0	Assistance Fund to the technical administrative management of the projects of AICS in Giordany - Local Fund	Altro	P.A.						€	200.000	200.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/023	Scholarships	Educazione	P.A.						€	16.800	5.600
	Min. Interno	2015/295	Provision of Health Care in Zaatari Camp	Aiuto Umanitario	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	987.400
	Regione Veneto	CS2014S01	Lifesaving healthcare for Syrian refugees in Jordan	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	32.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	150/16	Providing Winter Assistance to the Syrian Refugees in Jordan	Governance e Diritti	O.I.	SI		SI	SI	SI	€	140.000	98.000
		67/14	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	10.050
	Provincia Autonoma di Trento	2016/13	Network for sustainable development and production as well as commercial innovation of Aloe Vera producers	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	239.841	59.960
	COMUNE DI ARLUNO	2016-3	Emergency Sirya: we don't let them alone	Educazione	ONG	no	SI	SI	NO	SI	€	500	500
	Comune di Cremona	2016/04	Rights at the Centre	Governance e Diritti	ONG			SI		SI	€	2.100	-
	Comune di Pavia	2015/3	Mafraq Education - At first, the rights	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	1.000
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
	Ist. Naz. Fisica Nucleare	2015/08	SESAME - Internat. Centre for Synchrotron Light for Experimental Science and Applications in the Middle East	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	1.000.000	-
Giordania Totale											**€**	**1.706.184**	**1.482.192**
Iran	Min. Esteri - DGAP	2016/3	Verification and monitoring by the IAEA of the E3/EU+3 and Iran Joint Comprehensive Plan of Action	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	NO	NO	€	116.000	-
	Min. Esteri - DGSP	2016/027	Scholarships	Educazione	P.A.						€	25.200	9.100
	MEF	AE20167	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	5.716	5.716
	Min. Ambiente	2016/1	Support to Iran's SMEs upgrading through Investment Promotion and Technology Transfer in energy and environment	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	99.750	59.850
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2016/02	Physics	Educazione	P.A.						€	1.702	1.702
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	17.500	17.500
			Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	32.000	32.000
			Individual Person and Legal Protections	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
			Management	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/20	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	6.312	6.312
		2016/45	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	2.550	2.550
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD1	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	31.496	31.496
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	26.488	26.488
	Univ. di Pisa	68-6/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	3.300	3.300
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/08	Phd Course of "Biomedical Sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
		2016/02	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/04	Phd Course of "Political Economy"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Iran Totale											**€**	**402.768**	**230.768**
Iraq	AICS	009381/01/3	IRAK: communicate development cooperation. local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	47.091
		009381/02/4	IRAK: communicate development cooperation. expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	83.204
		009559/01/2	Training project for Al Faw Port staff	Educazione	P.A.						€	137.639	137.639
		009655/01/5	COUNTRY COORDINATION PROJECT - EXPERT FUND.	Governance e Diritti	P.A.						€	1.615	9.940
		009912/01/1	Land of Ninive - Training for enhancement of Northern Kurdistan cultural heritage	Ambiente	P.A.						€	-	161.259
		010282/01/6	Sustainable Development of Buffalo Breeding in Rural Areas of south Iraq	Agricoltura	P.A.						€	239.499	239.499
		010402/01/1	Healthcare System Support of Duhok Governatorate Autonomous Region of Kurdistan	Sanità	P.A.						€	58.816	58.816
		010465/01/1	Pilot project for the development of a health monitoring and epidemiological surveillance system in the Autonomous Region of Kurdistan - Iraq	Sanità	P.A.						€	189.640	189.640
		010660/01/6	Support to the State action for the preservation and restoration of Iraq"s cultural heritage	Ambiente	P.A.						€	486.405	486.405
		010823/01/3	Funding Facility for Immediate Stabilization	Governance e Diritti	O.I.						€	4.500.000	4.500.000
		010835/01/6	Support to initiatives of stabilisation at community lein the department of Diyala	Governance e Diritti	O.I.						€	538.077	538.077
		010836/01/1	Support to the electric grid and the enviromental remediation in the districts of SAADIYA and JALAWLA in the department of DIYALA	Aiuto Umanitario	O.I.						€	441.503	441.503
	Min. Esteri - DGAP	01/2016	Workshops on Archeological methodology	Ambiente	Altro	SI	SI	SI		SI	€	45.000	22.500
	Min. Esteri - DGCS	010750/01/4	Voluntary contribution to UNMAS for humanitarian demining initiative	Governance e Diritti	O.I.						€	500.000	500.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/028	Scholarships	Educazione	P.A.						€	31.500	29.400
	Regione Friuli Venezia Giulia	D36J16000900009	We give a future to Yazidi community	Aiuto Umanitario	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	200.000	160.000
	Regione Toscana	2016/14	Improving access to health care in refugee camps in Iraqi Kurdistan	Sanità	ONG	no	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Regione Veneto	CS2016B09	"Training for everybody" in the go vernorate of Sulaymaniyah - Iraq	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	39.700	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	143/16	Emergency Kurdistan: Let us not leave them alone	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	26.391	26.391
		146/16	Beit. Emergency Mosul. Supporting IDP's in the Niniveh plain	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	77.980	77.980
		64/13	Better integration of minorities	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	9.282
		02/16	Training of trauma therapists	Sanità	ONG	SI		SI	SI	SI	€	21.536	21.536
	Univ. degli studi di Milano-Bicocca	2016/59	resume yazidi's education	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	SI	€	75.000	-
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	19.866	19.866
	Univ. di Pisa	198/2016 - 30/06/	Scholarships of € 10,000 euro	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	10.000	10.000
Iraq Totale											**€**	**7.660.168**	**7.785.027**
Kosovo	AICS	009302/01/6	Support to the health care system in Kosovo – FL	Sanità	P.A.						€	342.840	342.840
		009302/02/0	Support to the health care system in Kosovo - Expert fund	Sanità	P.A.						€	1.236	27.948
	Min. Esteri - DGSP	2016/056	Scholarships	Educazione	P.A.						€	12.600	11.900
	Min. Esteri - DGUE	2016/5	Support to professional training in Leskoc Shelter Home	Sanità	ONG	SI		SI	SI		€	10.000	10.000
		2016/6	Firearms and Explosives Risk Minimisation (FERM) Project	Governance e Diritti	O.I.	SI		SI	SI		€	15.000	15.000
	MEF	AD20162	Missione EULEX Kosovo - costs not covered by EU	Governance e Diritti	P.A.						€	90.000	90.000
	Min. Difesa	KOS/MNBG-W/20:	Provision of radio equipment for a local radio station	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.174	3.174
		KOS/MNBG-W/20:	Equipment for Ngos and municipalities for multiple activities and places	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	980	980
		KOS/MNBG-W/20:	Provision and furbishing of a multi-purpose room of a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	2.577	2.577
		KOS/MNBG-W/20:	Enhancement of safety - Provision of equipment for a mountain rescue team	Aiuto Umanitario	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	7.802	7.802
		KOS/MNBG-W/20:	provision of medical supplies and equipment	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	10.708	10.708
		KOS/MNBG-W/20:	Enhancement of school - Provision of equipment in favour of elementary and media multi-ethnic schools	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	6.880	6.880
		KOS/MNBG-W/20:	Provision of information technology for creation of a informatics classroom	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	2.880	2.880
		KOS/MSU/2016/A,	purchase of a drinking water purifier	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	920	920

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/TN/17	Provision of furniture and school materials	Educazione	ONG	SI				SI	€	20.000	14.000
		2016/I/TN/18	Provision of equipment	Sanità	ONG	SI				SI	€	50.000	35.000
		2016/I/TN/19	Primary school Raskov, region of Pristina	Educazione	ONG	SI				SI	€	14.000	9.800
	Regione Emilia Romagna	2013/12	realization of a plant greenhouses	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	10.776
	Comune di Napoli	2016/5	PRO.ME.T.E.O. Productives Memories to Trigger and Enhance Opportunities-	Governance e Diritti	ONG	SI			SI	SI	€	3.500	-
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/04	Phd Course of "Political Economy"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
	Kosovo Totale										**€**	**595.988**	**604.075**
Libano	AICS	009371/03/6	strenghtening of lebanese institutions and support at local level - expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	84.000	96.374
		010035/01/2	Syria and neighbouring countries. Fund of Coordination and administration programmes - Local Fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	420.000
		010035/02/3	Syria and neighbouring countries. Fund of Coordination and administration programmes - Expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	2.214	37.364
		010130/01/3	Technical Assistance for infrastructural initiatives funded soft loans and grants and implemented by the CDR. Local fund	Altro	P.A.						€	-	183.387
		010136/02/2	Improvement of the cultural offer of the National Museum of Beirut: the new display of the basement. Expert Fund	Governance e Diritti	P.A.						€	2.380	14.744
		010209/01/0	Technical Assistance under the Lebanon Environmental Pollution Abatement Project. ART. 15	Ambiente	Paese benef						€	469.500	451.000
		010209/02/1	Technical Assistance under the Lebanon Environmental Pollution Abatement Project. ART. 15	Ambiente	P.A.						€	776	16.049
		010329/01/2	Training and Education in Agricultural Technical Schools in Lebanon FEAST	Agricoltura	ONG						€	332.514	211.630
		010339/01/1	Strengthening the supply of social and educational services for children of Palestinian refugee camps	Governance e Diritti	ONG						€	363.504	406.285
		010353/01/1	Women Rights in Lebanon for Development WORLD	Governance e Diritti	ONG						€	139.287	137.965
		010496/01/0	Lebanon - promoting women's participation in local governance development	Governance e Diritti	Paese benef						€	563.500	563.500
		010496/02/1	Lebanon- promoting women's participation in local governance and development	Governance e Diritti	P.A.						€	55.000	55.000
		010501/01/3	Assistance fund for the technical and administrative management of the italian development cooperation programme in Lebanon	Governance e Diritti	P.A.						€	550.000	550.000
		010642/01/5	Lebanon host communities support - LHCS - Voluntary contribution to UNDP	Governance e Diritti	O.I.						€	2.500.000	2.500.000
		010671/02/1	Strengthening the resilience of local communities and the capacity of Lebanese municipalities to address the consequences of the Syrian crisis.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	700.000	700.000
		010791/01/2	Investing in phisical infrastructure and capacity building for improved Learning for children and Youth in Lebanon.	Educazione	O.I.						€	2.400.000	2.400.000
		010795/01/3	Primary education for refugees in Lebanon	Educazione	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010843/01/1	UNHABITAT - Promotion of national urban policies and actions for the improvement of living conditions	Governance e Diritti	O.I.						€	1.500.000	1.500.000
		010885/01/1	Support to health care of Palestine refugees most in need of assistance	Sanità	O.I.						€	500.000	500.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/030	Scholarships	Educazione	P.A.						€	14.700	10.500
	Min. Difesa	LEB/JTF-L/2016/A/	public solar lamps donation	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	114.858	114.858
		LEB/JTF-L/2016/A/	public solar lamps donation	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	18.000	18.000
		LEB/JTF-L/2016/A/	Provision of deep-well pumps for village	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	107.690	107.690
		LEB/JTF-L/2016/A/	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	45.365	45.365
		LEB/JTF-L/2016/A/	Provision of a proper water network	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	27.349	27.349
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of waste containers	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	14.964	14.964
		LEB/JTF-L/2016/A/	Provision of a black water treatment system	Acqua e Igiene	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	24.750	24.750
		LEB/JTF-L/2016/A/	ENHANCEMENT OF GOVERNANCE AND LOCAL AGRICULTURE	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	18.554	18.554
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.759	8.759

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	6.497	6.497
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.799	3.799
		LEB/JTF-L/2016/A/	Provision of a dialysis machine and training on it of the medical staff for a public hospital	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.600	9.600
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	7.377	7.377
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.906	8.906
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.601	8.601
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	8.001	8.001
		LEB/JTF-L/2016/A/	provision of medical supplies and equipment	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	4.999	4.999
		LEB/JTF-L/2016/A/	Provision of a dialysis machine and training on it of the medical staff for a public hospital	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	9.600	9.600
		LEB/JTF-L/2016/B/	provision of furnishings to orphans	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	7.667	7.667
		LEB/JTF-L/2016/B/	provision of material to local organizations focused on children	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.652	3.652
		LEB/JTF-L/2016/B/	Supply of equipment and material for their assisted	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	1.369	1.369
		LEB/JTF-L/2016/B/	provision of waste containers	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	980	980
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of sports - Provision of soccer fields for a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	35.033	35.033
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of sports - Provision of basketball fields for a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	26.449	26.449
		LEB/JTF-L/2016/D/	provision of teaching material	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	4.654	4.654
		LEB/JTF-L/2016/D/	ENHANCEMENT OF SAFETY AT WORK	Infrastrutture	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	38.400	38.400
		LEB/JTF-L/2016/D/	Completion of a new town hall - Provision of furnishings and windows	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	24.696	24.696
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of a new public garden	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	16.653	16.653
		LEB/JTF-L/2016/D/	ENHANCEMENT OF GOVERNANCE	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	19.803	19.803
		LEB/JTF-L/2016/D/	Construction and finishing of a meating room of the Mufty palace in Tiro municipality	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	4.832	4.832
		LEB/JTF-L/2016/D/	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	12.000	12.000
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of school - Provision of furnishings, electronic, technical and it equipment in favour of a local university	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	11.000	11.000
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings and equipment in favour of school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.980	3.980
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings and equipment in favour of school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	5.000	5.000
		LEB/JTF-L/2016/D/	Supply and installation of a sound system for a social development center of municipality	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	1.252	1.252
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision and furbishing of a stage for the meeting room of the social development center of the village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	985	985
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings and equipment in favour of school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.800	3.800
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings and equipment in favour of school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	4.690	4.690
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings and equipment in favour of school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	3.051	3.051
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of school - Provision of furnishings, electronic, technical and it equipment in favour of a local university	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	27.100	27.100
		LEB/JTF-L/2016/D/	Provision of furnishings, electronic, technical and it equipment in favour of a local public school	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	2.815	2.815
		LEB/JTF-L/2016/D/	Childhood protection - Provision of a telephone switchbox in order to facilitate contacts with their families	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	11.152	11.152
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of sports / Provision of basketball fields for a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI		€	25.107	25.107
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of sports / Provision of soccer fields for a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	27.122	27.122
		LEB/JTF-L/2016/D/	Enhancement of sports / Provision of soccer fields for a village	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	29.960	29.960
		LEB/JTF-L/2016/C/	ENHANCEMENT OF POPULATION CAPABILITY TO MOVE	Infrastrutture	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	315.890	315.890
	Min. Interno		purchase of a drinking water purifier	Sanità	O.I.			SI	SI	SI	€	1.861.250	465.313
			realization of a plant greenhouses	Sanità	O.I.			SI	SI	SI	€	29.000	29.000
			resume yazidi's education	Sanità	O.I.			SI	SI	SI	€	630.166	315.083

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Regione Autonoma della Sardegna	2016/4	Promote practical beekeeping	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	25.000	-
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Ghazze in progress	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	60.000	48.000
	Regione Lazio	2012/1	Technical assistance in identified sector in Beirut Southern Suburbs	Infrastrutture	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	83.500	83.500
	Provincia Autonoma di Bolzano	127/16	social and health cooperation programme in support of the binational plan of peace - local fund	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	54.413	54.413
		149/16	Support municipalities affected by the Syrian crisis through strenghening social stability and training	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	105.000	105.000
		85/16	Move freely "En Plein Air"	Governance e Diritti	Altro	SI		SI	SI	SI	€	14.315	14.315
	Comune di Milano	2016/08	Implementation of activities related to the Network City "Innovation in Sustainable Territorial Partnership (I-Steps)	Acqua e Igiene	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	-
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Agrobiodiversity	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	3.500	3.500
			Joint PhD in Political Science, European Politics and International Relations	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.000	14.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/22	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	4.100	4.100
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	CII09PM76H e CII1	resume yazidi's education	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	84.450	84.450
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	943	943
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/08	Phd Course of "Industrial engineering"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Libano Totale											**€**	**15.308.301**	**14.106.704**
Libia	AICS	009756/01/4	Voluntary contribution to IAMB for development of costal communities	Agricoltura	O.I.						€	-	1.100.000
		010780/01/1	Stabilization Facility for Libya -towards recovery and peace	Governance e Diritti	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010787/01/1	Italian Contribution to UNDP- Libya "Support to Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels" Project	Governance e Diritti	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010896/02/3	Coordination and Technical Assistance Fund to support the Libyan Stabilization Process	Aiuto Umanitario	P.A.						€	90.000	90.000
	Min. Esteri - DGAP		Lybia Emergency	Governance e Diritti	ONG					SI	€	-	22.000
			The Partecipation of Lybian Women in the Country's Pacification and Reconstruction Process	Governance e Diritti	ONG					SI	€	-	178.789
			To improve the conditions of refugees and migrants in Lybia	Governance e Diritti	ONG					SI	€	-	78.621
			Workshop to support the lybian institution building process	Governance e Diritti	Altro					SI	€	-	26.059
	Min. Esteri - DGSP	2016/031	Scholarships	Educazione	P.A.						€	214.200	86.800
	MEF	AD20164	Missione EUBAM Libia - costs not covered by EU	Settore Privato	P.A.						€	17.700	17.700
	Min. Interno	2015/289	Winterization for Refugees and Asylum seekers in Libya	Aiuto Umanitario	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	490.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/23	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	972	972
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	2016/01	Archeological Mission at Cyrene	Ambiente	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	10.000	10.000
Libia Totale											**€**	**3.332.872**	**5.100.941**
Macedonia (Rep. Yug.)	Min. Esteri - DGAP	2016/15	Participation of 1 Italian lonfunding of the g term observer and 3 short term observers to ODIHR's electoral observation mission to FYRoM	Governance e Diritti	O.I.						€	15.000	15.000
		2016/9	Funding of the participation of 1 Italian long term observer to ODIHR's electoral observation mission to FYRoM	Governance e Diritti	O.I.						€	8.000	8.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/032	Scholarships	Educazione	P.A.						€	11.780	8.060
	Min. Esteri - DGUE	1206KEP.005-12	public solar lamps donation	Governance e Diritti	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	38.786
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/44	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.329	5.329

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Macedonia (Rep. Yug.) Totale											**€**	**40.109**	**75.175**
Marocco	AICS	009203/03/6	Improving access to water and sanitation in the Settat province - Morocco project. Expert fund	Acqua e Igiene	P.A.						€	606	7.731
		010252/01/2	Fund for coordination of the programs - local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	21.200	21.200
	Min. Esteri - DGSP	2016/033	Scholarships	Educazione	P.A.						€	42.000	28.000
	CdP	9003100	Swap Bilateral Agreement signed on 09/04/2013 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	1.009.993
		9003600	Swap Bilateral Agreement signed on 09/04/2013 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	504.679
		9102600	Swap Bilateral Agreement signed on 09/04/2013 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	20.700
		9301500	Swap Bilateral Agreement signed on 09/04/2013 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	1.102.334
			Swap Bilateral Agreement signed on 13/05/2009 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	499.912
		9400200	Swap Bilateral Agreement signed on 09/04/2013 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	61.285
	Min. Ambiente		Contribution to Morocco for COP22 (2211/3)	Ambiente	O.I.	no	NO	SI	SI	SI	€	1.000.000	1.000.000
	Min. Interno	2015/278	Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	Sanità	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	300.000
		2016/304	AVRR for migrants in an irregular situation in Morocco willing to return to their country of origin	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	300.000	-
		2015/294	Enhancing the sustainability of reintegration schemes for migrants returning to Morocco, Tunisia and Senegal from the EU	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	54.679
	Roma Capitale	2009/61	Woman project "AIMA"	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	-	38.863
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/06	Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	15.012	15.012
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/26	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	4.560	4.560
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/PhD6	PhD Scholaship	Educazione	P.A.						€	16.433	16.433
	Univ. degli Studi di Firenze	2016/04	Cultural agreement between UNIFI and Cadi Ayyad University Marrakech	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	1.500	1.500
Marocco Totale											**€**	**1.401.311**	**4.686.883**
Moldavia	Min. Esteri - DGSP	2016/035	Scholarships	Educazione	P.A.						€	9.300	8.680
	Min. Esteri - DGUE	1206.003-16	Know how exchange - GIs for non-wine food products: Exchange of know-how and boost for partnerships' based rural development in Moldova	Altro	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	11.960	-
		2016/3	Support to Justice Sector Reform in Moldova	Governance e Diritti	O.I.	SI		SI	SI		€	15.000	15.000
	MEF	AD20163	Missione EUBAM Moldova - costs not covered by EU	Settore Privato	P.A.						€	90.500	90.500
	Regione Emilia Romagna	2012/29	Inclusion of children and young people in Moldova and Ukraine	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	20.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	29/14	realization of a plant greenhouses	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	7.200
		30/16	Training school for bakery and pastry	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	27.808	27.808
		31/16	Civil defence - fire brigade	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	49.000	49.000
	Comune Riva del Garda	2016/4	Educating children with disabilities	Sanità	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.500	3.500
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/28	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	9.204	9.204
Moldavia Totale											**€**	**216.272**	**230.892**
Montenegro	Min. Esteri - DGAP	2016/13	Funding of the participation of 1 Italian long term observer and 3 short term observer to ODIHR's electoral observation mission To Montenegro	Governance e Diritti	O.I.						€	20.000	20.000

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
		2016/6	Technical assistance to Montenegrin State Election Commission	Governance e Diritti	O.I.						€	15.000	15.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/036	Scholarships	Educazione	P.A.						€	9.300	6.200
	Min. Esteri - DGUE	1206.005-16	Preserving Kotor Bay as natural and historical heritage - Analysing sea pollution sources and raising ecological awareness.	Ambiente	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	35.000	-
		CEI2-2014-06-05	Montenegro Agency for the Protection of Competition	Settore Privato	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	-	48.428
		CEI2-2015-05-07	Montenegro Water Sector Reform	Acqua e Igiene	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	-	70.000
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/03	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2015/01	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
Montenegro Totale											**€**	**108.358**	**188.686**
Serbia	AICS	008837/01/0	Line of credit in support of serbian SME's and support of local development through the municipality - expert fund	Infrastrutture	P.A.						€	-	4.857
	Min. Esteri - DGAP	2016/3	Italian contribution to the ICTY	Governance e Diritti	O.I.						€	1.021.906	1.021.906
		2016/4	Strengthening Regional Co-operation to Fight Organized Crime Groups Dealing with Smuggling of Migrants	Governance e Diritti	O.I.						€	50.000	50.000
		2016/5	Improving the POOC capacities to conduct investigations through the use of a efficient case management system and enhanced regional cooperation	Governance e Diritti	O.I.						€	30.000	30.000
		2016/8	Funding of the participation of 1 Italian long term observer to ODIHR's electoral observation mission to Serbia	Governance e Diritti	O.I.						€	10.000	10.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/042	Scholarships	Educazione	P.A.						€	22.320	15.500
	Min. Esteri - DGUE	1206.001-14	"ALERT": Strengthening Serbian multi-hazard early warning and alert system. PHASE I	Aiuto Umanitario	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	30.741
		1206.004-16	Development and regulation of the University of Belgrade laser-laboratory infrastructure for education and research	Settore Privato	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	39.900	-
		1206.005-14	PACKSENSOR. The impact of the controlled atmosphere on quality and safety of the close-seal- packaged food applied in the SMEs of south Serbia	Settore Privato	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	37.000
		1206.008-14	Emergency management and community resilience: a goal for Serbia	Aiuto Umanitario	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	24.829
		CEI2-2015-11-17	Innovation Vouchers scheme for resource efficiency technologies and services: programme preparation, definition of possible implementation approaches	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	74.000
	MEF	AE20166	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	6.134	6.134
	Min. Ambiente	2015/5	Assistance in the Implementation of MEAs and EU Obligations Through Improvement of Pollution Monitoring of Soil Quality at Industrial Sites	Ambiente	O.I.						€	-	111.000
	Pres. Cons. Min. - Prot. Civ.	2016/2	Serbia Flash Floods Report on the estimation of potentially flooded areas in March 2016	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	NO	€	50.000	50.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	social entrepreneurship for social inclusion	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	30.000	24.000
			SO-HO	Agricoltura	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	89.700	71.760
	Regione Lombardia	2014-1810	Food Development. Family farming and processing sectors in the regions of Thies and Louga	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	24.471	24.471
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/05	Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	12.612	12.612
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/33	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	850	850
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/02	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2015/03	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	891	891
		2016/07	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/39	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Serbia Totale											**€**	**1.425.654**	**1.637.420**
Siria	AICS	010650/02/1	Voluntary contribution multilateral WFP emergency food aid for intervention in Syria	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.000.000	1.000.000

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1]						Impegni	Erogazioni
						1	2	3	4	5			
		010669/01/3	Voluntary contribution for the provision of psychosocial assistance to the affected population in Syria and neighbouring countries	Aiuto Umanitario	O.I.						€	600.000	600.000
		010756/01/2	Emergency food assistance to people affected by unrest in Syria	Aiuto Umanitario	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010782/01/5	European Union Regional trust Fund in response to the Syrian crisis MADAD FUND EUTF	Governance e Diritti	O.I.						€	5.000.000	5.000.000
		010803/01/5	Emergency program for the improvement of food security and health/sanitation conditions in Syria	Aiuto Umanitario	P.A.						€	3.000.000	3.000.000
		011011/01/1	UNRWA - Food Assistance and Education in Emergency to Conflict-Affected Palestine Refugees in Syria.	Aiuto Umanitario	O.I.						€	750.000	750.000
	Min. Esteri - DGAP		Accountability for Sexual and Gender-based Violence	Governance e Diritti	ONG					SI	€	-	105.915
			Civil Society at the Table: building a better future in Syra through Track III participation	Governance e Diritti	ONG					SI	€	180.000	-
			Education and training for Syrian Youths	Educazione	ONG					SI	€	224.903	112.451
			Good Morning Syria	Governance e Diritti	ONG					SI	€	-	36.406
			Humanitarian Deming in the Al Hasakeh Governorate	Governance e Diritti	O.I.					SI	€	494.000	494.000
			Safeguarding Syria's Cultural and Archaeological Heritage	Educazione	O.I.					SI	€	-	200.000
			Strengthening the social role of syrian women in Turkey	Educazione	ONG					SI	€	-	68.218
	Min. Esteri - DGSP	2016/043	Scholarships	Educazione	P.A.						€	90.675	83.700
	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige	2016/I/BZ/26	temporary refugees field units in the city of Binnish, Syria	Governance e Diritti	ONG	SI				SI	€	48.000	33.600
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	SI.R.A	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	29.850	23.880
	Regione Lombardia	2016/1	Syria emergency: support to the syrian popolutation in war effected areas	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	NO	SI	€	200.000	200.000
	Provincia Autonoma di Bolzano	136/16	(Re-)construction of the international women's academy in Kobane	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	35.000	35.000
		139/16	Support access to school and high quality education services for children and victims of the Syrian crisis	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	43.273	43.273
		28/15	realization of a plant greenhouses	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	6.000
		29/15	Supporting education of girls	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	4.976
		66/14	Solidarity pre-school.	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	14.658
		86/16	Safe: Initiative for the protection of minorities in the Syrian Kurdish region	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	29.148	29.148
		125/16	Food safety for IDPs from North Aleppo	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	61.534	61.534
		130/16	Humanitarian Support for Syrian IDP's and vulnerable Iraqi Refugees in Al-Jazeera Region in Syria	Aiuto Umanitario	ONG	SI		SI	SI	SI	€	54.249	54.249
	Provincia Autonoma di Trento	2016/14	Refugees escaping from the war	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	32.800	24.600
		2016/55	Food aid and humanitarian assistance for the population of Damascus, victim of the war – third phase	Aiuto Umanitario	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	54.126	40.486
	Comune di Napoli	2016/2	Kobane Cooperation	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	NO	SI	€	10.000	10.000
	Comune di Rimini	2016/11	Let the children live and go to school so they can have a future	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.110	1.110
	Comune di Varese		Syrian Emergency: Social Help to Women and Children vulnerables	Acqua e Igiene	ONG						€	4.000	4.000
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/34	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	6.912	6.912
		2016/46	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	5.100	5.100
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	6.622	6.622
Siria Totale											**€**	**13.961.302**	**14.055.838**
Stati dell'ex Yugoslavia	Min. Esteri - DGUE	CEI-2016/04	Investment in the Silk Road Infrastructure Corridor: the Western Balkans Route	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	160.000	-
		CEI-2016/07	Project Preparation along the Silk Road in CSEE: Assessing and Tackling Policy Obstacles to Infrastructure Investment in the Region	Infrastrutture	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	90.000	-

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
		CEI-2016/09	Assessment of environmental hotspots and review of remediation investment opportunities in the low Adriatic	Ambiente	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	65.000	-
		CEI2-2014-03-03	realization of a plant greenhouses	Agricoltura	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	42.650
	Min. Ambiente	2015/6	Greening economic development in Western Balkans through applying a nexus approach and identification of benefits of transboundary cooperation	Acqua e Igiene	O.I.	SI	NO	SI	NO	SI	€	-	165.000
Stati dell'ex Yugoslavia Totale											**€**	**315.000**	**207.650**
Territori Palestinesi	AICS	006525/05/0	Constitution of facility management unit for SME's Palestinian - expert fund	Infrastrutture	P.A.						€	886	21.390
		006767/03/6	ELECTRIC SECTOR INVESTMENT AND MANAGEMENT PROGRAMME - EXPERT FUND	Infrastrutture	P.A.						€	460	3.508
		008457/01/3	COORDINATION EMERGENCY ACTIVITIES IN GAZA STRIP AND WEST BANK - Expert fund	Aiuto Umanitario	P.A.						€	-	36.748
		010114/01/6	Financial vehicles to boost employement and income generation in Palestine - Local Fund	Settore Privato	P.A.						€	-	220.000
		010119/01/2	WELOD 3 - Women's Empowerment and Local Development - Local fund	Governance e Diritti	P.A.						€	-	260.000
		010119/02/3	WELOD 3 - Women"s Empowerment and Local Development	Governance e Diritti	P.A.						€	137.421	133.087
		010125/01/0	Strengthening Primary health Care system in the Palestinian Territories	Sanità	P.A.						€	1.600.000	1.600.000
		010125/02/1	Strengthening Primary Healt Care system in the Palestinian Territories - Local fund	Sanità	P.A.						€	-	150.000
		010125/03/2	strengthening Primary Healt Care system in the Palestinian Territories - Expert fund	Sanità	P.A.						€	151.859	129.705
		010126/01/2	From the water to the market: a great challenge for the small farmers and the women producing milk products in the West Bank	Agricoltura	ONG						€	-	660.384
		010139/01/0	Ecosustainable action to promote agricultural pastoral productivity in semidesertic area in Hebron district	Agricoltura	ONG						€	-	395.950
		010187/01/5	Empower and networking of educ and psychosoc. services for minors and women in marginal areas of WB, Gaza Strip and East Jer	Governance e Diritti	ONG						€	-	567.208
		010318/01/1	Supporting processes of prevention, diagnosis, treatment, education and rehabilitation for people with deafness in the Palestinian territories	Governance e Diritti	ONG						€	90.763	98.763
		010327/01/5	AEPIC - Alliance for inclusive education and quality of early childhood in the West Bank	Educazione	ONG						€	202.870	342.670
		010348/01/5	Improving the quality of life of the most vulnerable sections of the population in the Southern District of Hebron.	Sanità	ONG						€	145.000	144.388
		010350/01/2	IN DEPTH: Inclusive Development in Education, Protection, Health	Governance e Diritti	ONG						€	151.080	155.244
		010807/01/6	Karama (dignity) - toward a system respectful of human rights and people's dignity	Governance e Diritti	P.A.						€	500.000	500.000
		010838/01/5	Technical assistance and cooperation initiatives in Palestine-Local Fund	Governance e Diritti	P.A.						€	498.000	498.000
		010841/01/4	Support to UNWA Operations and Interventions in the Gaza Strip Transitional Shelter Cash Assistance (TSCA) and Education Programme	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.000.000	1.000.000
		010847/01/2	CRONO: Tackling noncommunicable diseases in Palestine - Local funds	Sanità	P.A.						€	1.350.000	1.350.000
		010880/01/5	IRADA - Women informing responses for their Agency, Development and Advocay	Governance e Diritti	P.A.						€	650.000	650.000
		010895/01/0	Fin pal financial inclusion in palestina	Settore Privato	P.A.						€	1.000.000	1.000.000
		010910/01/2	Emergency Programme for the protection of the most vulnerable Palestinian people living in Area C, East Jerusalem and the Gaza Strip	Aiuto Umanitario	P.A.						€	3.000.000	3.000.000
		011028/01/0	Mitigation of the Threat Posed by Explosive Hazards in Gaza	Governance e Diritti	O.I.						€	200.000	200.000
	Min. Esteri - DGSP	2016/045	Scholarships	Educazione	P.A.						€	39.525	27.125
	Regione Lombardia	2014-1837	PALESTINE PASS - For Paper Source Safe and Supportive	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	39.519	39.519
		2016/208986	Economic development in Palestina by the means of renewable energies.	Ambiente	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	81.000	81.000
	Regione Toscana	2016/04	Tuscan Health cooperation for the emergency in Gaza	Sanità	ONG	no	NO	SI	SI	NO	€	50.000	37.500
		2016/06	Assistance and training for the health of women and children and palestinian refugees in Cisgiodarnia	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	20.000	15.000
	Provincia Autonoma di Trento	2016/45	WE Youth in Palestine – New opportunities of integration and employment for young vulnerable Palestinians	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	75.400	52.780
		2016/46	Training new craftsmen to guarantee employment and future for youth	Educazione	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	135.453	46.317

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
	Città metropolitana di Firenze	2015/120	Support to international cooperation activities by Italian (Tuscan) local authorities in Palestine	Governance e Diritti	P.A.						€	40.000	-
	COMUNE DI AREZZO	3	purchase of a drinking water purifier	Ambiente	P.A.						€	-	31.374
	Comune di Milano	2014/53	PALESTINE PASS	Agricoltura	ONG			SI	SI	SI	€	-	46.633
	Comune di Ravenna	E26G1400053009	Social Inclusion to promote employement of disabled women, education for disadvantaged children and local actors' empowermen	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	5.500	5.500
		E26G15000390007	LAVORIAMO TUTTE – Social and economic inclusion of disabled women in Gaza Strip	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	2.500	2.500
	Comune di Rimini	2016/02	School inclusion of disabled children in the Palestinian Territories Effeta	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.590	1.590
		2016/04	Education for children with disabilities in Palestinian Territories	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.410	1.410
		2016/12	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.050	1.050
		2016/13	Education for All	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.940	1.940
		2016/14	Intervention of promoting of employment opportunities disabled women, education children, disadvantaged and empowerment of local actors in Palestine	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	3.000	3.000
	Univ. Politecnica delle Marche	2015/05	Phd Course of "Management and Law	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/15	Scholarships to Students coming from Developing Countries (PVS)	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
Territori Palestinesi Totale											**€**	**11.198.567**	**13.533.623**
Tunisia	AICS	009046/03/0	Project to help balance of payments - Local fund	Altro	P.A.						€	-	60.000
		009424/01/5	Italian tunisian cooperation programme - programme management unit (pmu) - expert fund	Governance e Diritti	P.A.						€	2.943	4.169
		009597/02/2	SME's support credit line - local fund	Settore Privato	P.A.						€	-	45.180
		009985/02/1	Partnership for local development in Tunisia	Governance e Diritti	P.A.						€	150.000	150.000
		010205/03/1	Fighting poverty through the enhancement of the sheep breeding sector in the Governorate of Tataouine. Local fund	Agricoltura	P.A.						€	-	57.900
		010361/01/3	Support for the democratic transition process in Tunisia	Educazione	P.A.						€	118.470	118.470
		010871/03/3	"Towards preventing school dropout and reintegrating out-of-school girls and boys in Tunisia"	Educazione	O.I.						€	1.653.462	1.653.462
		010890/01/4	Creation of the microentreprises in Medenine and Tatouine Governatorates	Governance e Diritti	O.I.						€	761.480	761.480
	Min. Esteri - DGSP	2016/046	Scholarships	Educazione	P.A.						€	42.000	33.600
	CdP	8901001	Swap bilateral agreement signed on 21/02/2002 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	5.039
		9202201	Swap bilateral agreement signed on 21/02/2002 - Tranche	Debito	Paese benef						$	-	23.451
		9400700	Swap bilateral agreement signed on 21/02/2002 - Tranche	Debito	Paese benef						€	-	9.630
	Regione Autonoma della Sardegna	2016/5	State, democratic participation and civil society in the two sides of the Mediterranean	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	21.000	21.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	MED-NET	Governance e Diritti		SI	SI	SI	SI	SI	€	29.500	23.600
	Provincia Autonoma di Bolzano	126/16	purchase of a drinking water purifier	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	36.141	36.141
		36/16	Eco de Femmes	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	31.199	31.199
	Comune di Ragusa	2011/01	Promotion and Dissemination of aeroponic technology in agriculture	Agricoltura	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	37.691	-
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2014/09	Modern and Contemporary History	Educazione	P.A.						€	15.012	15.012
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/38	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	1.152	1.152
	Univ. degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	544350-TEMPUS-1	L'innovation dans la formation pour les biens culturels nouveau curriculum euro-méditerranéen pour la préservation de biens culturels	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	SI	€	1.133.507	252.112
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	72.842	72.842

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
Tunisia Totale[2]											€	**4.106.398**	**3.372.713**
Turchia	Min. Esteri - DGSP	2016/047	Scholarships	Educazione	P.A.						€	37.800	40.600
	MEF	AE20165	Study visit	Governance e Diritti	P.A.						€	4.021	4.021
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Local development models	Sanità	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	29.890	23.912
			WOMENNET	Governance e Diritti	ONG	SI	SI	SI	SI	SI	€	28.800	23.040
	Scuola Normale Superiore di Pisa	2015/04	Political Science and Sociology	Educazione	P.A.						€	11.718	11.718
	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa		Biorobotics	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	16.000	16.000
	Univ. di Pisa	68-7/2015	Welcome package Master's Degree Programmes in english	Educazione	P.A.	SI		SI	SI	NO	€	7.700	7.700
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	4.713	4.713
	Univ. per Stranieri di Siena		Imputed student cost	Educazione	P.A.						€	1.590	1.590
	Univ. Politecnica delle Marche	2016/01	Phd Course of "Agriculture, food and environmental sciences"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	14.529	14.529
		2016/36	Call for Scholarships for foreign students admitted to the Master's Degree in "International Economics and Commerce (IEC)"	Educazione	P.A.	no	NO	SI	NO	NO	€	7.812	7.812
	ENEA	2016/01	International scholarship programme	Educazione	P.A.						€	24.000	24.000
Turchia Totale											€	**188.572**	**179.634**
Ucraina	Min. Esteri - DGAP	2016/2	Special Monitoring Mission to Ukraine	Governance e Diritti	O.I.						€	8.307.083	8.307.083
	Min. Esteri - DGSP	2016/048	Scholarships	Educazione	P.A.						€	27.900	18.600
	Min. Esteri - DGUE	1206KEP.002-12	Performance budgets in Cherkasy and Vinnitsa - support for good governance and financial transparency of local governments in Ukraine	Governance e Diritti	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	24.475
	Regione Emilia Romagna	2013/07	realization of a plant greenhouses	Governance e Diritti	Altro	SI		SI	SI	SI	€	-	10.825
		2014-0026	resume yazidi's education	Educazione	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	11.372
		2013/16	Integration and educational cooperation in Zhytomyr: disabled schoolchildren. III year	Governance e Diritti	ONG	SI		SI	SI	SI	€	-	6.803
	Univ. degli studi dell'Aquila	2016/40	Exemption from tuition fees for students from poor countries	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	26.688	26.688
		2016/47	students' scholarship	Educazione	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	12.750	12.750
	Univ. della Calabria	2009/6	scholarships to foreign students	Educazione	P.A.	no	NO	SI	SI	NO	€	6.622	6.622
	Univ. per Stranieri di Perugia		Scholarships	Educazione	P.A.	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.885	1.885
Ucraina Totale											€	**8.382.928**	**8.427.103**
Yemen	AICS	010749/01/2	Contribution to UNHCR for humanitarian assistance and protection to IDPs and refugees in Yemen	Aiuto Umanitario	O.I.						€	1.500.000	1.500.000
Yemen Totale											€	**1.500.000**	**1.500.000**
B.M.V.O., regionale	AICS	008848/01/1	Initiative for the coordination, technical assistance, administration and monitoring of emergency programs. Expert fund.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	-	19.972
		009945/01/4	resume yazidi's education	Governance e Diritti	O.I.						€	-	2.000.000
		010300/01/0	Fund for Coordination, Technical Assistance, Administration & Monitoring of Emergency Programs in the frame of the Syrian Crisis.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	38.570	38.570
		010676/01/3	Sciences for Diplomacy 2: Multisectorial training Programme	Educazione	P.A.						€	248.605	248.605
		010707/01/2	Voluntary contribution to WFP Programme "Food Assistance to Vulnerable Syrian Population in Jordan, Lebanon, Iraq , Turkey and Egypt"	Sanità	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010804/01/0	School for all - access to quality education opportunities for school-aged children victims of the Syrian Crisis in Lebanon and Jordan	Aiuto Umanitario	P.A.						€	5.500.000	5.500.000

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1	2	3	4	5		Impegni	Erogazioni
		010805/01/2	From vulnerability to resilience: actions to improve the living conditions of the Syrian refugees and the host population in Lebanon and Jordan.	Aiuto Umanitario	P.A.						€	5.550.000	5.550.000
		010806/01/4	Support to UNRWA Education and Healthcare for Palestine Refugees	Governance e Diritti	O.I.						€	1.500.000	1.500.000
		010840/01/2	Support to the No Lost Generation and Health Initiatives in Jordan and Syria	Aiuto Umanitario	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
		010842/01/6	Contribution to ICRC for protection activities in Lebanon and Jordan	Aiuto Umanitario	ONG						€	2.000.000	2.000.000
		011021/01/0	Contribution to UNHCR tio support WASH, protectiona dn health intervention in Lebanon and Jordan in response to the Syria crisis	Aiuto Umanitario	O.I.						€	2.000.000	2.000.000
	Min. Esteri - DGAP		Evacuation of Kurdish anti- Daesh Fighters	Sanità	P.A.					SI	€	360.150	-
			Support to Kurdish Municipalities in Northeastern Syria and in Iraqi Kurdistan	Governance e Diritti	P.A.					SI	€	450.000	-
	Min. Esteri - DGUE	1206.005-13	Improving Environmental Monitoring and Disaster Prevention Capacity in Drina River Basin – PHASE II (Republic of Srpska and Montenegro)	Aiuto Umanitario	O.I.						€	-	15.130
		1206.006-16	Professional intergovernmental know-how exchange on the implementation of large scale Secondary School Scholarship and Mentoring Program	Educazione	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	38.550	-
		1206.007-14	Next Generation Competitiveness Initiative (NGCI): South East Europe Competitiveness Outlook 2015	Settore Privato	O.I.	SI	SI	SI	SI	NO	€	-	30.000
		2016/1	Contribution 2016 to the Regional Cooperation Council (RCC)	Altro	Altro	SI		SI	SI		€	50.000	50.000
		2016/4	Strengthening the evidence base of radicalization of Youth in targeted communities in Albania and Serbia	Governance e Diritti	O.I.	SI		SI	SI		€	19.992	19.992
		CEI-2016/03	4th International Master's in Public Procurement Management	Educazione	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	100.000	-
		CEI-2016/08	5th International Master's in Public Procurement Management	Educazione	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	125.000	-
	Min. Ambiente	6	Work Programme on environmental matters	Ambiente	Altro	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	100.585
		2015/7	International workshop on water resource management in the MENA Countries; Workshop on Local Resources and Energy Management in Ucraina.	Ambiente	O.I.	SI	NO	SI	SI	SI	€	-	166.133
		2016/04	building bridge between regions	Ambiente	Altro	SI	NO	SI	SI	SI	€	200.000	40.000
	Min. Interno	2016/24	EU Emercency Trust Fund contribution	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	6.296.342	-
		2016/3	Management support unit to the italian-lead rdpp north africa	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	87.923	-
		2016/305	Aware migrants: Know the risks, know the needs	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	970.984	-
		2015/283	Know the risks, know the needs	Sanità	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	-	265.000
		2015/282	Management support unit to the italian-lead rdpp north africa	Sanità	O.I.	SI	NO	SI	SI	NO	€	-	43.291
		2016/318	Management support unit to the italian-lead rdpp north africa	Sanità	O.I.	SI	SI	SI	SI	SI	€	112.890	-
	Regione Emilia Romagna	2013/17	Me, Mother. From maternal to baby's health: pediatric assistance and training to the refugee population in Saharawi	Governance e Diritti	P.A.	SI		SI	SI	SI	€	-	8.090
	Regione Friuli Venezia Giulia	D66J16000740009	Welfare youth development	Governance e Diritti	P.A.	SI	SI	SI	SI	SI	€	89.500	71.600
	Regione Toscana	2016/16	Support to the network of primary health services in Tunisia and the Palestinian Territories	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	150.000	112.500
		2016/21	Technical support and strengthening public health systems of Albania and Kosovo	Sanità	P.A.	SI	SI	SI	SI	NO	€	75.000	56.250
	Provincia Autonoma di Bolzano	144/16	Pal Pass Me – Strengthen the fair couscous production in Palestine	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	44.030	44.030
		135/16	Greenhouses in Cisjordania	Agricoltura	ONG	SI		SI	SI	SI	€	22.364	22.364
	Comune di Grottammare		Saharawi children hospitality	Sanità	ONG	no	NO	SI	SI	SI	€	8.500	8.500
	COMUNE DI LERICI	2016/2	Creation of permanent greenhouse vegetable farming	Sanità	ONG	no	NO	SI	NO	NO	€	3.300	-
	Comune di Rimini	2016/01	Mohamed Ibraim Hamed Primary School	Educazione	ONG	SI	NO	SI	SI	NO	€	1.080	1.080
	Comuni di Prato e Carmignano	1995/01	Saharawi children hospitality	Governance e Diritti	ONG	no	NO	SI	SI	SI	€	2.300	2.300
	Politecnico di Milano		Serlous Games pour la maintenance des infrastructures ferroviaires	Infrastrutture	P.A.	SI	SI	SI	NO	SI	€	7.192	-
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/2	realization of a plant greenhouses	Acqua e Igiene	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	8.000	7.992
		2016/3	International activities' program	Acqua e Igiene	ONG	SI	NO	SI	SI	SI	€	2.700	2.700

Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	Criteri Efficacia [1] 1 2 3 4 5		Impegni	Erogazioni
B.M.V.O., regionale Totale							€	30.062.971	23.924.684
Totale complessivo[2]							€	105.897.864	119.381.001

Criteri Efficacia [1]

1 Ownership - Il progetto si pone obiettivi in linea con le priorità stabilite dal paese beneficiario

2 Alignment - Il progetto è stato svolto utilizzando procedure di acquisizione di beni e servizi del paese beneficiario

3 Transparency - Le informazioni sul progetto realizzato sono rese pubbliche (Es. sito internet, pubblicazioni, ecc.)

4 Predictability - Il progetto si colloca all'interno di un processo di Programmazione finanziaria, annuale o pluriennale

5 Engagement of the private sector - È previsto il coinvolgimento della società civile e/o del settore privato nella realizzazione del progetto

[2] I totali sono calcolati in euro, convertendo gli importi in dollari statunitensi al tasso di cambio fissato dall'OCSE - DAC per l'anno di riferimento pari a 1 USD = 0,9043 EURO

Aiuto bilaterale non ripartibile per paese

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	€	Impegni	Erogazioni
Bilaterale non ripartibile	AICS	010799/01/4	UNDESA - Voluntary Contribution 2016	Altro	O.I.	€	8.600.000	8.600.000
		010801/01/1	CICR -Voluntary Contribution 2016	Aiuto Umanitario	ONG	€	6.500.000	6.500.000
		010828/01/6	FAO - Voluntary Contribution 2016	Agricoltura	O.I.	€	5.000.000	5.000.000
		010863/01/6	GPE - Global Partnership for Education - Voluntary Contribution 2016	Educazione	O.I.	€	4.000.000	4.000.000
		010769/01/0	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with IFRC	Aiuto Umanitario	ONG	€	3.000.000	3.000.000
		010771/01/4	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with ICRC	Aiuto Umanitario	ONG	€	3.000.000	3.000.000
		010779/01/6	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with WFP	Aiuto Umanitario	O.I.	€	3.000.000	3.000.000
		010764/01/4	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNHCR	Aiuto Umanitario	O.I.	€	1.400.000	3.000.000
		010773/01/1	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with UNICEF	Aiuto Umanitario	O.I.	€	1.400.000	3.000.000
		010786/01/6	2016 Contribution to the operation and management of the United Nations Humanitarian Response Deport UNHRD - of Brindisi	Aiuto Umanitario	O.I.	€	2.300.000	2.300.000
		010811/01/0	Bioversity International - Voluntary Contribution 2016	Agricoltura	O.I.	€	2.300.000	2.300.000
		010757/01/4	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with IOM	Aiuto Umanitario	O.I.	€	2.000.000	2.000.000
		010760/01/3	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with FAO	Aiuto Umanitario	O.I.	€	2.000.000	2.000.000
		010845/01/5	CONTRIBUTION TO THE CENTRAL EMERGENCY RESPONSE FUND (CERF)	Aiuto Umanitario	O.I.	€	2.000.000	2.000.000
		010817/01/5	UNICRI - Voluntary Contribution 2016	Governance e Diritti	O.I.	€	1.700.000	1.700.000
		010810/01/5	IILA - Voluntary Contribution 2016	Educazione	O.I.	€	1.200.000	1.200.000
		010775/01/5	Contribution to the Bilateral Emergency Fund with OCHA	Aiuto Umanitario	O.I.	€	1.000.000	1.000.000
		010802/01/3	UNCCD - Voluntary Contribution 2016	Ambiente	O.I.	€	1.000.000	1.000.000
		010844/01/3	OHCHR - Voluntary Contribution	Governance e Diritti	O.I.	€	500.000	500.000
		010781/01/3	Trust Funds for temporary contracts and consulting	Supporto al Bilancio	P.A.	€	599.067	460.891
		001610/04/4	Staff of directorate general for development cooperation - mission of evaluation	Altro	P.A.	€	465.681	306.091
		010832/01/0	UN-OHRLLS - Voluntary Contribution 2016	Altro	O.I.	€	300.000	300.000
		010043/02/5	Local office at yangon - emoluments experts	Altro	P.A.	€	272.000	272.502
		009594/01/2	Cooperation office Kabul	Altro	P.A.	€	-	232.375
		010785/01/4	Initiative aimed at supporting the management and development of cooperation and partnership with subjects listed by Law 125-2014	Supporto al Bilancio	P.A.	€	297.277	222.112
		008488/02/3	Cooperation office Beirut - salaries to staff	Altro	P.A.	€	241.500	208.087
		008189/02/0	Cooperation office Kabul - salaries to staff	Altro	P.A.	€	193.500	190.946
		008593/02/3	Cooperation office Khartoum - salaries to staff	Altro	P.A.	€	181.800	180.554
		001058/01/3	Cooperation office Maputo - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	152.909
		008488/03/4	Cooperation office - UTL Beirut - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	144.880
		002028/05/1	COOPERATION OFFICE TUNISI - SALARIES TO STAFF	Altro	P.A.	€	160.246	131.773
		009315/02/5	Cooperation office Islamabad	Altro	P.A.	€	128.045	128.045
		002028/01/4	COOPERATION OFFICE TUNISI - SALARIES TO LOCAL STAFF	Altro	P.A.	€	-	123.808
		004267/05/6	Cooperation office La Paz - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	121.500	117.850
		003889/05/6	Cooperation office Hanoi - salaries to staff	Altro	P.A.	€	124.615	116.016
		008829/03/0	University Master (12 african) doctors on medical assistance and management of health centers/district hospitals with particular focus on emergencies	Educazione	P.A.	€	-	112.886
		010083/02/1	Local office at san salvador - expert fund	Altro	P.A.	€	114.000	112.348
		005072/01/2	Cooperation office - Gerusalemme - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	111.720
		003858/05/0	COOPERATION OFFICE TIRANA - SALARIES TO STAFF	Altro	P.A.	€	101.500	107.447
		000068/05/1	Cooperation office Il Cairo - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	111.500	105.865
		000146/05/3	Cooperation office Addis Abeba - salaries to staff	Altro	P.A.	€	108.500	105.210
		002032/07/4	Cooperation office Nairobi - salaries to staff	Altro	P.A.	€	113.000	104.053
		005072/03/4	Cooperation office Gerusalemme - salaries to staff	Altro	P.A.	€	137.000	93.382
		001058/05/0	cooperation office Maputo - salaries to staff	Altro	P.A.	€	111.500	92.632
		000068/02/5	Cooperation office Il Cairo - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	92.151
		003858/01/3	COOPERATION OFFICE TIRANA - SALARIES TO LOCAL STAFF	Altro	P.A.	€	-	85.094
		009594/10/4	Cooperation office Beirut	Altro	P.A.	€	-	83.924

Aiuto bilaterale non ripartibile per paese

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	€	Impegni	Erogazioni
		000219/05/2	Cooperation office Dakar - salaries to staff	Altro	P.A.	€	98.500	77.359
		009594/34/0	COOPERATION OFFICE YANGON	Altro	P.A.	€	-	74.612
		000219/02/6	Cooperation office Dakar - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	73.411
		009594/15/2	Cooperation office Khartoum	Altro	P.A.	€	-	73.100
		009594/09/3	Cooperation office Nairobi	Altro	P.A.	€	-	71.937
		000146/02/0	Cooperation office Addis Abeba - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	69.738
		004267/01/2	Cooperation office La Paz - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	62.140
		009594/13/0	Cooperation office Dakar	Altro	P.A.	€	-	58.216
		010083/01/0	Local office at san salvador (salaries to local staff)	Altro	P.A.	€	57.437	57.437
		009594/16/3	Cooperation office Gerusalemme	Altro	P.A.	€	-	56.865
		009594/12/6	Cooperation office Maputo	Altro	P.A.	€	-	54.309
		008593/03/4	Cooperation office Khartoum - salaries to staff	Altro	P.A.	€	-	53.681
		009594/03/4	Cooperation office La Paz	Altro	P.A.	€	-	49.958
		009594/02/3	COOPERATION OFFICE TIRANA	Altro	P.A.	€	-	48.450
		009594/08/2	Cooperation office Addis Abeba	Altro	P.A.	€	-	42.634
		009594/06/0	Cooperation office Il Cairo	Altro	P.A.	€	-	42.008
		009594/18/5	Cooperation office Hanoi	Altro	P.A.	€	-	40.027
		009594/20/0	COOPERATION OFFICE SAN SALVADOR	Altro	P.A.	€	-	37.613
		010122/01/1	Cooperation office at Ouagadougou - salaries to local staff - local fund	Altro	P.A.	€	-	31.412
		010745/02/2	Establishment of a general fund for humanitarian missions	Aiuto Umanitario	P.A.	€	18.515	29.325
		009594/33/6	COOPERATION OFFICE OUAGADOUGOU (BURKINA FASO)	Altro	P.A.	€	-	29.070
		009594/17/4	COOPERATION OFFICE TUNISI	Altro	P.A.	€	-	28.518
		009594/21/1	Cooperation office Islamabad	Altro	P.A.	€	-	25.500
		009315/03/6	UTL ISLAMABAD - Local fund	Altro	P.A.	€	-	25.224
		002032/05/2	Cooperation office Nairobi - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	24.348
		010043/01/4	Local office at yangon (salaries to local staff) - local fund	Altro	P.A.	€	-	21.868
		003889/06/0	Cooperation office Hanoi - salaries to local staff	Altro	P.A.	€	-	14.354
		009793/01/1	Cooperation office at Juba - salaries to local staff. local fund	Altro	P.A.	€	-	9.444
		001610/05/5	Donor country personnel	Altro	P.A.	€	49	935
	Min. Esteri - DGAP	2016/5	Italian contribution to the International Criminal Court	Governance e Diritti	O.I.	€	8.670.589	8.670.589
		2016/16	Contributions to the monthly salaries of the Italian officers in "seconded" position to the OSCE for 2016	Altro	O.I.	€	1.464.000	1.464.000
		2016/4	Italian contrib.to the Int.Residual Mechanism for Criminal Tribunals	Governance e Diritti	O.I.	€	727.384	727.384
		2016/7	To reduce the Risks of Conflict stemming from the Use of Information and Communication Technologies	Governance e Diritti	O.I.	€	200.000	200.000
		2016/26	Italian Contribution to the Voluntary Technical Assistance Trust Fund to Support the Participation of LDCs and SIDS in the work of the HRC.	Governance e Diritti	O.I.	€	53.000	53.000
		2016/25	United Nations Special Adviser -Responsibility to Protect	Governance e Diritti	O.I.	€	20.000	20.000
		2016/3	Contribution to the 2016 ordinary budget of the OSCE Court of Arbitration and Conciliation	Governance e Diritti	O.I.	€	7.472	7.472
	Min. Esteri - DGCS	1	Administrative costs	Altro	P.A.	€	10.820.622	12.538.839
		16	Bioversity International	Altro	O.I.	€	2.500.000	2.500.000
		010752/02/2	Voluntary contribution humanitarian demining GICHD	Governance e Diritti	O.I.	€	190.000	190.000
		010755/01/0	Italian campaign against landmines	Governance e Diritti	O.I.	€	150.000	150.000
	Min. Esteri - DGMO	2016/43	Italy Africa Conference	Altro	P.A.	€	347.856	347.786
		2016/5	Voluntary Contribution to the IEF Secretariat	Ambiente	Altro	€	80.052	80.052
		2016/46	Missions for the participation to G7, G8 and G20 Development Meetings	Altro	P.A.	€	78.191	78.191
		2016/41	UN Global Compact Trust Fund	Altro	O.I.	€	-	60.000
		2016/48	Missions to participate to international meetings in Sub Saharian Africa	Altro	P.A.	€	39.562	39.562
		2016/45	Missions to participate to international meetings about energy (AIE,IRENA)	Altro	P.A.	€	25.654	25.654

Aiuto bilaterale non ripartibile per paese

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	€	Impegni	Erogazioni
		2016/44	Conference "EU Relations with Latin America: from social resilience to global governance"	Altro	P.A.	€	24.988	24.988
		2016/4	Vienna Convention of the Ozone Layer of the UNEP	Ambiente	O.I.	€	23.862	23.862
		2016/50	Conference "Why women matter - promoting gender balance in public life and economic strategies"	Altro	P.A.	€	14.126	14.126
		2016/49	International meetings in South and central America	Altro	P.A.	€	8.311	8.311
		2016/47	Missions for participation to Paris Club Meetings	Altro	P.A.	€	5.634	5.634
		2016/52	African Economic Outlook 2016 - "Africa e noi"	Altro	P.A.	€	3.319	3.319
		2016/51	Conference of Energy Ministers of Mediterranean Union Countries	Ambiente	P.A.	€	1.654	1.654
		2015/10	Italian Voluntary Contribution to CeSPI for the Project "Website Italian Remittances"	Infrastrutture	ONG	€	-	925
	Min. Esteri - DGSP	(vuoto)	Contribution to WWAP - UNESCO	Acqua e Igiene	O.I.	€	991.800	991.800
			Contribution to ICCROM	Educazione	Altro	€	167.060	167.060
	MEF	(vuoto)	Administrative costs - MEF	Altro	P.A.	€	1.249.580	1.249.580
		AD20161	Italian contribution to the WCO CCF budget	Governance e Diritti	O.I.	€	448.100	448.100
			OECD "Intermediate Programme" (intermediate course)	Governance e Diritti	P.A.	€	15.991	15.991
		GDFOCSE2016	OECD "Foundation Programme" (basic course)	Governance e Diritti	P.A.	€	10.273	10.273
			OECD "Specialty Programme"	Governance e Diritti	P.A.	€	5.108	5.108
	Min. Ambiente	1	Multilateral Fund for the Implementation of the Montreal Protocol - contribution 2016 including bilateral cooperation project 2016	Ambiente	O.I.	€	6.559.157	6.559.157
		2015/18	Additional contribution to the LDC fund	Ambiente	O.I.	€	-	1.793.079
		2015/17	Inquiry into the Design of a Sustainable Financial System	Settore Privato	O.I.	€	-	1.053.224
		27	International Alliance on Climate Smart Agriculture	Ambiente	O.I.	€	-	523.584
			donor Agreement Environmental assessment: getting the balance right for Un peace operations	Ambiente	O.I.	€	545.692	470.711
		2015/26	The purpose is promote projects related to REDD+, and to facilitate the involvement of the private sector	Ambiente	Paese ben	€	200.000	400.000
		(vuoto)	Contribution to the UNEP Inquiry into the Design of a sustainable financial system	Settore Privato	O.I.	€	217.786	217.786
			UNEP GEO 6	Ambiente	O.I.	€	210.000	210.000
		2015/12	Conference "Marine Protected Areas: an Urgent Imperative	Ambiente	Altro	€	10.000	189.845
		2	Secretariat of the Vienna Convention and its Montreal Protocol (trust fund) - 2016 contribution	Ambiente	O.I.	€	163.729	163.729
		2016/01	Emendment to International Alliance on Climate Smart Agriculture	Ambiente	O.I.	€	116.383	116.383
			Partecipation to the 18 th meeting of the IRP	Ambiente	O.I.	€	80.000	80.000
		2016/2	Coalition to reduce short lived climate pollutants	Ambiente	O.I.	€	61.000	61.000
			voluntary contribution	Ambiente	Altro	€	50.000	50.000
	Min. Interno	(vuoto)	resume yazidi's education	Ass. Rifugiati	P.A.	€	1.293.893.747	1.293.893.747
			System for protection of asylum seekers and refugees	Ass. Rifugiati	P.A.	€	270.129.008	210.791.262
		PROG-312	RISTART - Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) measures	Aiuto Umanitario	O.I.	€	4.000.000	1.200.000
		PROG-205	Integration of "Ritorno 3"	Aiuto Umanitario	ONG	€	539.994	161.998
		PROG-6	ERMES 2 - Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) measures	Aiuto Umanitario	ONG	€	468.961	140.688
		576	Back Home - Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) measures	Aiuto Umanitario	P.A.	€	400.000	120.000
		237	Back to the Future - Assisted voluntary return and reintegration (AVRR) measures	Aiuto Umanitario	ONG	€	400.000	-
	Min. Istruzione	2016-2	International Centre for Theoretical Physics - Mandatory contribution	Educazione	Altro	€	14.414.714	14.414.714
	Min. Salute	2015/1	Towards the enhancement of Mediterranean diet in the Mediterranean region	Sanità	O.I.	€	300.000	300.000
		2015/2	realization of a plant greenhouses	Ass. Rifugiati	O.I.	€	500.000	500.000
	Regione Friuli Venezia Giulia	D26J1600121000	SMEs 4 Business Development CINA & CUBA	Infrastrutture	O.I.	€	73.500	58.800
	Regione Veneto	CS2014A13	International Cooperation Padua University 2014	Acqua e Igiene	P.A.	€	-	5.708
		CS2014A14	Fair: "Quattro passi verso un mondo migliore"/ 10th Edition - "Four steps towards a better world"	Altro	P.A.	€	-	16.000
		CS2016E01	Travelling with fair trade	Altro	ONG	€	45.000	-

Aiuto bilaterale non ripartibile per paese

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	€	Impegni	Erogazioni
		CS2016E02	The flavor of equity	Altro	ONG	€	45.000	-
	Provincia Autonoma di Bolzano	20/16	Awareness raising in a local and global context	Altro	ONG	€	106.005	106.005
		12/16	From Srebrenica to Brennero: Inclusion and solidarity	Altro	ONG	€	27.104	27.104
		24/16	Activities on textile production and on fair trade	Altro	ONG	€	23.353	23.353
		19/16	Operation Daywork 2016	Altro	ONG	€	21.567	21.567
		14/16	Awareness raising on minority rights	Altro	ONG	€	17.080	17.080
		10/16	Activities to introduce school children to international development cooperation	Altro	ONG	€	9.997	9.997
		18/16	purchase of a drinking water purifier and provision of a water collection tank	Altro	ONG	€	7.302	7.302
		16/14	Media monitoring and the plural territory	Altro	ONG	€	-	6.748
		06/16	The lives of young people in Guatemala: Despair, hope and new chances	Altro	ONG	€	6.165	6.165
		8/15	Information and sensitization about human rights and minorities	Altro	ONG	€	-	5.445
		13/16	The taste of justice	Altro	P.A.	€	5.184	5.184
		10/15	Information concerning international cooperation, balance North South, cooperation policies, human rights, literature about the global south	Altro	P.A.	€	-	4.652
		18/15	Operation Daywork 2015	Altro	ONG	€	-	4.619
		30/15	MahlZeit – Cultivate Life - deboriada – 2. fase	Altro	ONG	€	-	4.559
		12/15	Sensitization about the situation in the global South and about international cooperation and exposition on food waste in the various schools	Altro	ONG	€	-	4.174
		21/15	Update of the ethnic groups handbook volume 1 and documentation center for the protection of minorities	Altro	ONG	€	-	3.028
		24/15	Mahl-Zeit. Cultivate Life. Deboriada	Altro	ONG	€	-	2.829
		13/15	The food unites people	Altro	P.A.	€	-	2.798
		15/14	Women's voices: Women's contributions for sustainable development	Altro	ONG	€	-	2.758
		16/15	Starsingers 2015. Awareness raising campaign on solidarity	Altro	ONG	€	-	2.100
		11/14	The white wing	Altro	ONG	€	-	1.942
		24/14	K_Qode: Sources of conflict	Altro	ONG	€	-	1.709
		19/14	Free Asia: free voices from Asia	Altro	ONG	€	-	1.545
	Città metropolitana di Firenze	(vuoto)	Meetings to increase peace in a new world: Saharawi and Italian youth.	Altro	ONG	€	10.000	10.000
	Comune di Bologna	DCI-NSAED/2014	AMITIE CODE	Altro	P.A.	€	72.562	72.562
	Comune di Cremona	2016/01	BET ON EU - Balkans and Europe together: opportunity for a new experience towards unification	Altro	P.A.	€	2.542	2.542
	Comune di Ferrara	(vuoto)	Emergency days	Altro	ONG	€	500	500
	Comune di Milano	2014/33	We sow the future	Agricoltura	ONG	€	-	19.999
		2016/09	Officials without borders	Educazione	P.A.	€	11.222	11.222
		2016/11	Food smart cities for development	Altro	P.A.	€	155.220	155.220
	Comune di Napoli	2016/4	we Mediterranean	Altro	P.A.	€	15.000	-
	Comune Riva del Garda	2016/6	Education to international solidarity in Trentino schools	Altro	ONG	€	1.200	1.200
	Comuni di Arluno e Sesto San Giovanni	2016/1	Membership fee to FPMCI: Technical support to implement decentralized cooperation	Altro	P.A.	€	385	1.135
	Politecnico di Milano	(vuoto)	set4food - sustainable energy technologies for food utilization 2	Ambiente	P.A.	€	75.000	60.000
	Univ. degli Studi di Brescia	2016/1	Scholarship - PhD course in "Appropriate Methods and Technologies for International Development Co-operation"	Educazione	ONG	€	8.665	7.353
		2016/5	Fellowship for technical research in developing countries	Acqua e Igiene	ONG	€	9.776	3.910
	Univ. degli Studi di Genova	2014/01	Exemption from paying the 2nd instalment of tuition fees	Educazione	P.A.	€	23.925	23.925
		2015/01	Seminar "Promoting data-based decision making in international cooperation with developing and emerging countries (DICE)"	Altro	P.A.	€	6.309	6.309
		2015/02	Spera Congress on Humanitarian projects and resources for Africa	Altro	P.A.	€	1.151	1.151

Aiuto bilaterale non ripartibile per paese

Paese	Ente erogatore	N. Progetto	Progetto	Settore	Canale	€	Impegni	Erogazioni
		2016/03	Master degree course in "International and cooperation sciences"	Educazione	P.A.	€	569.162	569.162
		2016/04	The programme aimed to develop policies able to face the most crucial global challenges such as climate change, food security and migrations	Altro	P.A.	€	6.736	6.736
	Univ. degli Studi di Pavia	1997/1	CICOPS Scholarships	Educazione	ONG	€	50.000	41.144
		2009/1	Natural Resources, Agricultural Development, Food Security International Research Network (NAF-IRN)	Agricoltura	P.A.	€	3.000	3.000
		2010/1	Fund for cooperation and knowledge - UNIPV Scholarships	Educazione	P.A.	€	38.000	38.000
	Univ. di Pisa	2015-1-IT02-KA1	International Credit Mobility KA 107 2015-2017	Educazione	P.A.	€	516.182	195.692
	Univ. Politecnica delle Marche	2014/04	Phd Course of "Civil, environmental and building engineering and architecture"	Educazione	P.A.	€	14.529	14.529
		2015/09	Phd Course of "Science of Safety and Health"	Educazione	P.A.	€	14.529	14.529
	ENEA	2016/02	Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP)	Educazione	Altro	€	80.000	80.000
	Ist. Naz. Oceanografia e Geof. Sper.	2016-3	Enhancing competencies in the Marine and Maritime sectors: an opportunity for the Mediterranean countries	Educazione	P.A.	€	57.000	57.000
Bilaterale non ripartibile Totale						**€**	**1.679.690.944**	**1.626.163.202**
Totale complessivo						**€**	**1.679.690.944**	**1.626.163.202**

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
Africa Sub-sahariana	Angola	Program of modernization and development of telecommunications in the province of Kwanza Sul.	Infrastrutture	€	-	-	-	16.791	16.790.829	-	-
	Eritrea	Emergency Reconstruction Programme - support for the balance of payments.	Supporto al Bilancio	€	-	-	-	-	28.405.129	-	852.154
		Expansion of a system for the generation and transmission of electricity.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	18.448.492	6.852.297	993.583
	Etiopia	Gilgel Gibe II hydroelectric project co-financing.	Infrastrutture	€	-	-	14.666.783	1.430.011	132.001.047	-	-
		Italian contribution to the promotion of basic services Programme Phase III (PBS 3)	Altro	€	-	-	-	-	4.000.000	-	-
		Drought Resilience and Sustainable Livelihoods Programme -Drslp	Agricoltura	€	-	6.000.000	-	-	6.000.000	-	-
		Support to the WASH sector in urban areas	Acqua e Igiene	€	15.000.000	5.000.000	-	-	5.000.000	-	-
		Italian contribution to the Women Entrepreneurship Development Program (WEDP)	Governance e Diritti	€	15.000.000	-	-	-	-	-	-
	Ghana	Financing of the "Ghana Private Sector Development Fund" (GPSDF).	Infrastrutture	€	-	-	-	9.958	9.957.814	-	-
		Development of small and medium sized Ghanaian enterprises through the local banking system, particularly in the areas of agro, transports, construction and services.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
	Gibuti	PRD - Paris Club 22/03/2000 - Bilateral Agreement 08/02/2006	Altro	€	-	-	-	-	14.220.715	14.220.715	-
		PRD - Paris Club 16/10/2008 - Bilateral Agreement 07/06/2009	Altro	€	-	-	-	-	35.282.783	-	2.381.588
		PRD - Paris Club 16/10/2008 - Bilateral Agreement 07/06/2009	Altro	€	-	-	-	-	1.164.957	1.164.957	43.686
		Financing of goods and services for the project covering the embankment in the Port of Djibouti.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	180.760	180.760	1.582
		Financing of goods and services for the doubling of conduct for water supply of the city of Djibouti.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	173.013	173.013	1.298
		Financing of goods and services for the rehabilitation and strengthening of National Highway No. 1.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.859.245	1.859.245	27.889
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier 15 - Stage Three	Infrastrutture	€	-	-	-	-	852.154	852.154	12.782
		Financing of goods and services for the project workshop for ship repair and construction of Pier No. 14.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	243.964	243.964	3.659
	Kenya	PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	$	-	-	-	-	117.497	-	-
		PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	$	-	-	-	-	155.359	-	-
		PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	€	-	-	-	-	5.770.519	-	-
		PRD - Paris Club 15/01/2004 - Bilateral Agreement 25/10/2004	Altro	€	-	-	-	-	6.641.045	-	-
		Financing of the III phase of the agro-hydraulic Wei-Wei Sigor program.	Agricoltura	€	-	171.330	-	-	278.790	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Destination and partial rehabilitation Limuru-Naivasha road (Naivasha-Mai Mahiu).	Infrastrutture	€	-	-	62.247	5.370	1.027.247	10	-
	Mali	Potable Water Supply of Bamako from Kabala Station	Acqua e Igiene	€	11.000.000	-	-	-	-	-	-
	Senegal	Support to the local private sector -small and micro enterprises and microcredit	Infrastrutture	€	-	-	-	-	20.000.000	-	-
		Programme aimed at supporting the National Investment Programme in Agriculture (PNIA) - Senegal	Agricoltura	€	-	36.376	-	-	3.304.844	-	-
		Italy-Senegal agricultural program (PAIS)	Agricoltura	€	-	2.250.000	-	-	2.250.000	-	-
		Program for support to the Economic and Social Development in Senegal (PADESS)	Governance e Diritti	€	15.000.000	-	-	-	-	-	-
	Somalia	Participation in projects and programs in the fisheries sector.	Agricoltura	€	-	-	-	-	719.597	719.597	35.979
		Supplies for the improvement of the economic situation in Somalia - production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	2.533.328	2.533.328	115.000
		Supporting Somalia in the fileds of refugees mangement and climate change.	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	63.000.000	63.000.000	17.010.000
		Purchase of equipment for the realization of Baidoa - Barder road.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	3.181.818	3.181.818	268.466
		Provision of goods and services aimed at supporting the Ogaden refugees	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	17.496.015	17.496.015	1.538.212
		Supply of goods and services for the production of fertilizers.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.840.908	1.840.908	196.748
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	9.055.781	9.055.781	2.060.762
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	€	-	-	-	-	6.592.807	6.592.807	1.507.153
	Sudan	Completion works for a bridge on the Nile at Kosti	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.518.998	4.518.998	1.101.506
		Completion works for a bridge on the Nile at Kosti (II)	Infrastrutture	$	-	-	-	-	8.660.577	8.660.577	1.689.740
		Improvement of the economic and monetary situation of Sudan	Settore Privato	$	-	-	-	-	20.000.000	20.000.000	3.037.500
		Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	22.500.000	22.500.000	5.010.938
		Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	19.658.864	19.658.864	4.044.433
		PRD - Paris Club 18/03/1982 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	€	-	-	-	-	1.138.061	1.138.061	1.057.769
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	€	-	-	-	-	1.469.332	1.469.332	2.446.619
		PRD - Paris Club 04/02/1983 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	516.326	516.326	477.637
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	€	-	-	-	-	970.778	970.778	705.498
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	1.211.029	1.211.029	534.494
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	450.000	450.000	115.650
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	€	-	-	-	-	304.609	304.609	547.709

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	€	-	-	-	-	137.770	137.770	244.749
		PRD - Paris Club 18/03/1982 - Bilateral Agreement 22/06/1983	Altro	$	-	-	-	-	26.520	26.520	30.694
	Swaziland	Financing of goods and services for the rehabilitation of the railway Matsapa-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	37.743	9.440.955	-	21
		Engineering services for the rehabilitation of the railway Matsapha-Goba.	Infrastrutture	€	-	-	-	2.841	757.494	-	947
	Zimbabwe	Construction of the Wankie II thermal power station.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	783.405	783.405	13.220
		Aid to the balance of payments connected with the purchase of goods and services	Settore Privato	$	-	-	-	-	3.055.652	3.055.652	183.339
		Financing of goods and services for the construction of the Mazwikadei dam	Infrastrutture	$	-	-	-	-	10.728.470	10.728.470	603.476
		Aid to the balance of payments	Settore Privato	$	-	-	-	-	7.500.001	7.500.001	450.000
		Financing of goods and services for the local Ministry of Post and Telecommunication mechanization programme	Governance e Diritti	$	-	-	-	-	1.090.193	1.090.193	65.412
		Financing of goods and services for a supply of digital telephonic transmission equipment	Infrastrutture	$	-	-	-	-	4.712.847	4.712.847	282.771
		Financing of goods and services for the realization of a public telephone exchange at Masvingo	Infrastrutture	$	-	-	-	-	1.913.096	1.913.096	150.656
		Financing of goods and services for the realization of Osborne dam	Infrastrutture	€	-	-	-	-	23.799.998	23.799.998	2.409.750
		Realization of Zhove dam	Infrastrutture	€	-	-	-	-	15.278.237	15.278.237	2.119.855
		Realization of a digitalization project for telephonic installations in Midlands area	Infrastrutture	€	-	-	-	-	17.772.317	8.886.158	2.554.770
Africa Subsahariana Totale[1]				**€**	**56.000.000**	**13.457.706**	**14.729.030**	**1.502.714**	**599.533.363**	**271.895.779**	**53.453.131**
Asia e Oceania	Afghanistan	Modernization of Herat Airport according to international standards ICAO	Infrastrutture	€	-	1.300.000	-	-	1.300.000	-	-
	Bangladesh	Rehabilitation of Unit 3 of the hydroelectric power Karnafuli, located in the southern region of Bangladesh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	14.225.611	-	-
	Birmania	PRD - Paris Club 25/01/2013 - Bilateral Agreement 06/03/2013	Altro	$	-	-	-	-	3.169.867	-	-
	Cina	Creation of municipal wastewater treatment plant in Gongbei (Zhuhai City) - China	Acqua e Igiene	€	-	-	-	18.849	4.712.224	-	-
		Financing of goods and services in order to supply equipment for the strenghthening of the hospital in Chongqing	Sanità	€	-	-	171.063	6.415	513.188	-	-
		Strengthening the central hospital in Fuling.	Sanità	€	-	-	89.577	3.583	627.040	89.577	3.135
		Professional program for improving the employment situation in the provinces of Shaanxi and Sichuan - Vocational Programme.	Governance e Diritti	€	-	-	-	20.658	5.164.569	-	-
		Financing of goods and services for the project "Use of natural gas in Baoji.	Infrastrutture	€	-	-	-	10.346	5.172.841	-	-
		Financing of goods and services for water supply project in Dafeng	Acqua e Igiene	€	-	-	-	7.257	3.628.626	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Providing biomedical technology and training to the county and district hospitals of the Western center provinces.	Sanità	€	-	-	-	30.000	20.000.000	-	-
		Fighting pollution and sustainable use of natural resources.	Ambiente	€	-	-	-	37.500	25.000.000	-	-
		Programs in the field of cultural heritage.	Governance e Diritti	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-
		Support to the museum of murals in the Shaanxi History Museum Shaanxi Province.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	4.033.215	-	-
		Construction of civil works and provision of seeds and plants for the Autonomous Province of Xinjiang.	Agricoltura	€	-	-	-	15.000	10.000.000	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a pipe factory in Tianjin.	Infrastrutture	$	-	-	7.196.500	521.746	46.777.254	-	-
		Financing of goods and services for construction of plant ethylene Zhong Yuan petrochemical complex in the city of Puyang.	Infrastrutture	$	-	-	4.658.000	58.225	2.329.002	-	-
		Implementation of telecommunications projects in Yunnan Province.	Infrastrutture	$	-	-	166.653	5.416	416.636	-	-
		Implementation of a program of technological modernization of the tractor factory of Luoyang.	Infrastrutture	$	-	-	241.580	21.138	1.932.642	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises in China.	Infrastrutture	$	-	-	780.853	52.708	4.685.116	0	0
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises in China.	Infrastrutture	$	-	-	443.059	27.691	2.436.826	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises in China.	Infrastrutture	$	-	-	217.691	13.606	1.197.301	-	-
		Financing of goods and services in support of small and medium enterprises of China	Infrastrutture	$	-	-	705.645	44.103	3.881.047	-	0
		Implementation of a rural telecommunications project in Sichuan Province.	Infrastrutture	€	-	-	994.302	83.273	15.908.840	0	0
		Water supply in Jingning County.	Acqua e Igiene	€	-	-	310.901	29.924	5.751.666	-	-
		Construction of the sewage plant of the city of Dali at Dayutian.	Infrastrutture	€	-	-	181.369	17.003	3.264.643	-	-
		Wastewater treatment and processing of solid waste of a meat processing plant	Acqua e Igiene	€	-	-	100.535	9.677	1.859.906	0	-
	Filippine	Italian Assistance to the Agrarian Reform Community Development Support Program.	Agricoltura	€	-	-	-	9.891	6.593.820	-	-
		Project for development of telecommunications in the island of Mindanao - the second phase.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.827.712	2.827.712	84.831
	India	Supply of drinkable water, sanitation and health in 14 rural and urban populations of West Bengal town.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	278.000	-	-
		Supply of goods and services for the development of Indian small and medium companies.	Infrastrutture	€	-	-	50.149	4.952	952.836	-	-
	Indonesia	PRD - Paris Club 13/04/2000 - Bilateral Agreement 10/01/2001	Altro	$	-	-	451.877	35.585	2.033.447	-	-
		PRD - Paris Club 13/04/2000 - Bilateral Agreement 10/01/2001	Altro	$	-	-	366.078	28.829	1.647.352	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		PRD - Paris Club 23/09/1998 - Bilateral Agreement 11/02/2000	Altro	$	-	-	319.932	15.597	799.831	-	-
	Pakistan	PRD - Paris Club 13/12/2011 - Bilateral Agreement 24/02/2003	Altro	$	-	-	-	-	6.570.902	-	-
		PRD - Paris Club 13/12/2011 - Bilateral Agreement 24/02/2003	Altro	€	-	-	-	-	15.232.561	-	-
		Poverty reduction through rural development in Belochistan, North West Frontier Province, Federally Administrated Tribal Areas and neighbouring areas.	Agricoltura	€	-	10.000.000	-	-	20.000.000	-	-
		Italian Support to the Citizens Damage Compensation Programme û CDCP II	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	30.000.000	-	-
	Sri Lanka	Reconstruction of health infrastructure and boosting production of building materials.	Sanità	€	-	-	-	-	7.237.226	7.237.226	434.234
	Vietnam	Rehabilitation and extension of the waterpipe of Me Linh.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.316.640	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Ca Mau.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	2.154.122	-	-
		Water supply and distribution in Ca Mau City	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	575.836	-	-
		Rehabilitation and expansion of the aqueduct of the city of Quang Ngai	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	634.450	-	-
		Strengthening Universities of Hanoi and Thai Nguyen's expertise in the fields of food technology and agriculture and forestry technologies	Educazione	€	-	-	-	-	2.291.287	-	-
		Provision of health facilities to four hospitals in the Province of Pho Tho, Ninh Binh, Danang and Can Tho.	Sanità	€	-	-	-	-	5.331.032	-	-
		Construction of a new sewer system with sewage treatment plant in the village of Nui Thanh, Quang Nam province	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	200.000	-	-
		Ca Mau sanitation project	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	413.325	-	-
		Modernization program of the national forecasting system for early warning on floodings.	Ambiente	€	-	-	-	-	2.546.921	-	-
		Financing of goods and services in order to strenghtening the acqueduct of Ho Chi Minh Ville.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.272.251	3.272.251	49.084
		Financing of goods and services for the development of sericulture in Bao Loc	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.743.042	1.743.042	26.146
		Financing of goods and services for the construction of an optical fiber network between Hanoi and Ho Chi Minh Ville.	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	1.062.480	1.062.480	11.953
		Financing of goods and services for a program devoted to fisheries and water culture.	Agricoltura	€	-	-	-	-	666.732	666.732	10.001
		Financing of goods and services for the production of small gasoline engines.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	834.783	834.783	18.783
Asia e Oceania Totale[1]				**€**	**-**	**11.300.000**	**15.957.834**	**1.065.053**	**309.751.793**	**17.733.803**	**638.166**
Americhe	**Argentina**	Financing to SME's	Infrastrutture	€	-	-	-	56.433	28.216.695	-	-
		Financing oh the local health sector.	Sanità	€	-	-	-	49.991	24.995.438	-	-
		Financing of a small and medium industries.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	19.951.349	19.951.349	1.134.734

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of a telecommunication project in Balcarce.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.197.450	1.197.450	89.060
		Financing of goods and services for the rehabilitation program of small and medium industries.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	29.486.506	29.486.506	1.806.049
		Financing of goods and services for a program to support small and medium industries	Infrastrutture	€	-	-	-	-	25.232.952	25.232.952	1.655.913
		Financing of goods and services related to the implementation of an automation system and control for a power plant in Piedra	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.083.459	1.083.459	99.543
		Financing of goods and services under the agreement dated 21 11 1988	Settore Privato	$	-	-	-	-	21.718.049	21.718.049	1.530.828
		Financing of goods and services for a program to support small and medium industries.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	25.322.761	25.322.761	1.883.381
		Financing of goods and services for the rehabilitation of Costanera's electrical power plant	Infrastrutture	$	-	-	-	-	26.828.716	26.828.716	1.135.266
		Financing for supply electromechanical equipment to protect environment in the area of Parana basin	Ambiente	€	-	-	-	-	971.377	971.377	101.995
		Financing of a program of import of goods	Settore Privato	€	-	-	-	-	10.040.062	10.040.062	966.356
		Financing of goods and services for the adjustment and rehabilitation of the basin of the Rio Matanza - Riachuelo.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	8.281.945	8.281.945	797.137
		Financing of goods and services under the arrangements referred to in the Agreement of 21 11 1988 Italo-Argentine Secretariat.	Settore Privato	$	-	-	-	-	29.801.232	29.801.232	2.868.369
		Financing of goods and services for the project of digitalization of the Argentine telephone network (Digi II).	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.377.094	6.377.094	223.198
		Financing of goods and services for the construction of a telephone network digitization project in Argentina.	Infrastrutture	€	-	-	272.413	4.857	7.405.040	7.330.374	394.963
		Program financing the imports of goods Second Tranche - Electricity.	Settore Privato	€	-	-	-	-	4.590.431	4.590.431	602.494
		System for Synchronous Generators Hydroelectric Yacireta	Infrastrutture	$	-	-	1.915.333	177.168	29.687.667	13.407.332	3.873.761
	Bolivia	Financing of the project Misicuni II for the construction of a dam, a feed line and a water purification plant	Acqua e Igiene	€	-	-	-	26	25.734	-	-
		Rehabilitation of the local rivers and Titiri Serkheta (Project Misicuni).	Acqua e Igiene	€	-	-	826.898	15.504	413.854	404	-
	Cile	Financing of goods and services for a program to support small and medium industries.	Infrastrutture	$	-	-	13.958	122	-	-	-
	Cuba	Import program for the economic development of the country.	Settore Privato	€	-	-	-	-	10.969.767	10.969.767	2.407.055
	Ecuador	Community Finance and Fair Trade Economy Support Programme in the Provinces of Carchi, Sucumbios, El Oro and Loia	Settore Privato	€	3.000.000	-	-	-	-	-	-
		Construction of the hydroelectric plant of 130 MW of Daule-Peripa.	Ambiente	€	-	-	-	-	36.019.438	12.006.479	1.380.745

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
	Giamaica	Financing of goods and services for Kingston power plant rehabilitation as well as construction of three centers for production of precast.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	9.543	9.543	165
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	74.882	74.882	4.212
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	121.052	121.052	7.450
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	-	-	8.316
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	-	-	88.721
		PRD - Paris Club 03/05/1984 - Bilateral Agreement 01/08/1985	Altro	$	-	-	-	-	-	-	7.607
	Guyana	Rehabilitation, maintenance and construction of a drainage and irrigation system in the Mahaica, Mavaconv and Abarv.	Agricoltura	€	-	-	174.673	29.258	2.794.764	-	-
	Honduras	Program of rehabilitation and improvement of drinkable water in Tegucigalpa.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	45.727	18.290.971	-	6.090
		Construction of the water system of the Valley of Nacaome - phase 1	Acqua e Igiene	€	-	-	-	30.723	15.361.600	-	-
		Construction of the water system of the Valley of Nacaome -phase 2	Acqua e Igiene	€	-	-	-	627	313.600	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	625.593	-	-
		Regional waterworks in Nacaome Valley- phase II	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	1.760.000	-	-
		Purchase of medical equipment and electrical equipment for the Children's Hospital of Tegucigalpa.	Sanità	€	-	763.302	-	-	11.356.069	-	-
		Parallel financing with World Bank to alleviate the consequences of Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	32.279	12.911.422	-	-
	Nicaragua	Financing of goods and services for the alleviation of the effects of the Hurricane Mitch.	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	19.367	7.746.854	-	-
	Uruguay	Programme for supporting SMEs in Uruguay	Infrastrutture	€	-	-	-	6.000	6.000.000	-	-
		Programme for supporting the Uruguayan public health system through the purchase of medical equipment and drugs	Sanità	€	-	-	-	11.254	11.254.448	-	-
Americhe Totale[1]				**€**	**3.000.000**	**763.302**	**3.018.642**	**462.371**	**426.879.136**	**246.002.567**	**22.161.898**
B.M.V.O.	**Albania**	Programme supporting local selected economic sectors (i.e. health sector, electricity and water and sanitation).	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	11.358.161	-	141.977
		Co-financing of the World Bank Project "National Roads" Making road section tapiz-Fushe Kruja and bridges on the rivers Drin and Mat.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	6.563.887	-	82.049
		Financial support for purchasing of electricity from Italy in order to tackle the energy shortage in Albania.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	8.505.697	-	85.057
		Program of technical and managerial restructuring of KESH and upgrading of the Albanian electrical system.	Infrastrutture	€	-	-	-	12.775	24.844.543	-	431.977

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Program for the suburbs of Tirana Municipality Lapraka - infrastructure component.	Altro	€	-	99.833	-	-	2.162.315	-	9.281
		Program for the restructuring and equipping of five polyclinics in cities of Tirana, Gjirokastra, Korca and Peshkopi.	Sanità	€	-	-	-	1.025	2.579.296	-	7.766
		Solid Waste Management Program in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	21.947	-	636	4.950.087	-	21.518
		Construction of the road Lushnje-Fier and supervision of works for the two contiguous sections Lushnje-Fier-Valona and Fier.	Infrastrutture	€	-	164.705	-	611	22.073.040	-	106.503
		Rehabilitation of Valona Port	Infrastrutture	€	-	3.564.000	-	-	9.161.629	-	-
		Financing of projects to support small and medium Albanian enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	25.500.000	-	-
		Programme for strenghtening the road section Skutari - Hani Hotit as well as creating a new 43-km road section.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	21.695.097	-	-
		Construction of a modern dispatch center and remote control and completion of electricity transmission grid to 400 KW.	Infrastrutture	€	-	1.850.454	-	-	50.248.742	-	-
		Support to Development of SMEs	Infrastrutture	€	-	-	-	-	7.000.000	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through improving the Olive Oil sector in Albania	Agricoltura	€	-	-	-	-	1.281.308	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through strenghtening the Agriculture and Rural Development Agency	Agricoltura	€	-	-	-	-	275.700	-	-
		Supporting Albanian Agricultural sector through the creation of a subsidized insurance scheme against adverse weather condition	Agricoltura	€	-	-	-	-	233.087	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a unit for the industrial production of dietetic products for children.	Sanità	€	-	-	-	-	421.919	421.919	4.747
		Financing of the project standardization and expansion of water supply in Tirana "first phase".	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	5.035.455	1.864.983	209.811
		Creation of a project of integrated telecommunications.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.106.571	1.891.322	212.774
		Financing for the renovation of the Tirana-Durres railway line.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	2.324.056	774.685	89.089
		Rehabilitation of the electricity networks of the city of Tirana, Durres and Shkodra Phase II.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	3.577.899	1.233.758	151.135
		Construction of a water system to supply drinkable water to Boville Tirana Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	9.152.764	3.156.126	386.625
		Financing of an agency to implement the program.	Supporto al Bilancio	€	-	-	-	-	10.404.960	2.837.716	411.469
		Water distribution system rehabilitation in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	4.869	16.708.851	-	391.522
		Infrastructure works to the water supply in Tirana.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	3.511.395	-	87.785
	Algeria	Program to support small and medium enterprises in Algeria.	Infrastrutture	€	-	-	-	132.437	26.487.364	-	-
		Phase II - hydraulic works for Oued El Harrach.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	2.303.343	714.830	89.354

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services for the realization of works for the section of the bypass in the landslide area in Algeri	Infrastrutture	€	-	-	233.531	-	26.779.735	7.870.449	1.053.517
		Construction of 12 units for the extraction and production of stones used as building material.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	92.573	74.536	4.681
	Bosnia e Erzegovina	PRD - Paris Club 28/10/1998 - Bilaterl Agreement 03/03/2000	Altro	$	-	-	17.767	13.611	1.434.592	-	-
		PRD - Paris Club 28/10/1998 - Bilaterl Agreement 03/03/2000	Altro	€	-	-	13.189	1.860	290.149	-	-
	Egitto	Improvement of agricultural mechanization in the Governorates of Minya and El Fayoum	Agricoltura	€	-	880.763	-	-	880.763	-	-
		Financing of goods and services for the construction of a telecommunications project MW Cairo-Aswan.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	2.815	2.815	36
		Extension of diesel stations of El Arish.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	405.007	405.007	3.038
		Financing of goods and services for the construction of a plant for producing radial tires for heavy transport.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	9.386.029	9.386.029	246.788
		Financing of goods and services for construction of a 220 KV transmission line between substations in underground Heliopolis and Tenth of Ramadan.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	3.829.450	3.829.450	110.342
		Financing related to the construction of the new dam of Esna.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	862.636	862.636	9.705
		Financing of goods and services for the construction of a plant to treat wastewater at Gabal El Asfar.	Acqua e Igiene	$	-	-	-	-	14.323.868	14.323.868	436.878
		Financing of goods and services for the implementation of the second unit of 300 MW thermal power plant of Assiut.	Infrastrutture	$	-	-	-	-	29.072.730	29.072.730	654.137
		Construction of diesel stations in Sharm El Sheikh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.099.609	4.099.609	109.391
		Provision of two mobile Substations Processing S S S 66 11 KV substation and Mobile Processing S S 66 (33) 11 KV. 10 MVA.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	471.122	471.122	12.367
		Program to support small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.005.307	1.213.407	178.978
		Program to support small and medium enterprises through the local banking system.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	10.033.373	-	401.335
		PRD - Paris Club 25/05/1991 - Bilateral Agreement 27/01/1994	Altro	$	-	-	-	-	33.475.026	-	4.917.147
		Technical assistance, maintenance, supervision, training and spare parts for thermal power plant of Assiut.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.636.062	551.912	78.372
		Implementation of a program for the development of small enterprises	Infrastrutture	€	-	-	-	-	322.428	23.031	5.585
		Credit line for Egyptian SMEs - Social Fund for Development (SFD)	Infrastrutture	€	-	-	190.476	19.286	3.714.286	-	-
	Giordania	Economic Reform and Develpment loan - Erdl (Phase III) - World Bank Program	Supporto al Bilancio	€	-	-	-	-	10.329.138	-	258.228

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Integrated program to support small and medium enterprises Jordan.	Infrastrutture	€	-	-	-	19.981	7.992.394	-	-
		Renovation and rehabilitation of the water pipeline in Amman.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	35.321	17.660.518	-	-
		Strengthening of Civil Protection - Supply of fire fighting equipment and personnle training	Aiuto Umanitario	€	-	-	-	-	4.494.450	-	22.472
		Water pipeline in Amman - Phase II.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	10.529	7.019.042	-	-
		Establish systems for wastewater treatment in refugee camps in Jerash and Talbieh and pilot plant of modular sewerage in the camp of SUKNA.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	62.052	12.410.334	-	-
	Iraq	Programme for rebuilding Iraq agricultural sector, promoting the related services and revitalising the private sector	Agricoltura	€	-	6.981.503	-	25.580	37.741.826	-	32.697
	Libano	Collection system and wastewater disposal city of Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	638.936	-	-	12.937.043	-	-
		Promotion of cultural heritage and urban development.	Ambiente	€	-	-	-	-	6.000.000	-	-
		Jbeil Caza Water and Wastewater Project	Acqua e Igiene	€	-	2.053.693	-	-	8.107.679	-	-
		Financing of works related to the water supply system of the areas surrounding the city of Tripoli and the province of El Koura.	Acqua e Igiene	€	-	-	-	-	4.198.811	-	-
		Creation of an infrastructure at the Bank of Lebanon, called "Secure Information Technology Infrastructure (SITI)".	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	5.645.161	-	-
		Completion of the architecture of computer system Sebil Site II	Governance e Diritti	€	-	-	-	-	6.800.000	-	-
		Anjar, Madjel Anjar and Qabb Elias Wastewater Project	Acqua e Igiene	€	26.495.108	-	-	-	-	-	-
		Rehabilitation of thermal power plant at Zouk Michael.	Infrastrutture	$	-	-	576.078	5.041	-	-	-
		Financing a pre-bid engineering services project to collect waste water from sewage disposal Zahle.	Acqua e Igiene	€	-	-	18.566	1.832	352.791	2	2
	Macedonia (Rep. Yug.)	Programme for modernizing the health sector biomedical technology park.	Sanità	€	-	-	-	-	2.582.285	-	-
		Commodity aid - balance of payments.	Settore Privato	€	-	-	842.809	63.202	2.979.451	-	-
	Marocco	Integrated development program for SMEs in Morocco.	Infrastrutture	€	-	-	784.686	119.665	11.377.944	-	-
		Realization of a project concerning the provision of trains of 18 two-level trains plus 6 trains option to the Office National des Chemins de fer	Infrastrutture	€	-	-	-	82.392	82.493.487	-	102
		Construction of the road section Rocade Mediterranean.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	58.391.196	-	-
		Construction of a gas turbine power plant at Tan Tan.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	1.990.135	1.990.135	14.926
		Financing of goods and services for the construction of a gas turbine power plant in Mohammedia.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	994.444	994.444	7.458
		Construction of the first phase of hydro-electric M'jara.	Ambiente	€	-	-	-	-	120.000	60.000	1.500

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services for the construction of the Rabat - Larache highway (first stage).	Infrastrutture	€	-	-	1.845.333	32.293	1.845.337	-	-
		Extension of the gas turbine power plant in Tetouan.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	4.856.385	1.638.569	41.832
		Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara	Ambiente	€	-	-	-	-	12.048.082	2.068.000	-
		Construction of the second phase of hydro-electric M'Jara.	Ambiente	€	-	-	-	-	525.303	175.100	7.004
		Implementation of the Electricity Laboratory of Casablanca.	Infrastrutture	€	-	-	391.287	10.269	391.292	111	-
	Montenegro	PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	-	63.625	3.625.761	-	-
		PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	€	-	-	-	116.553	6.641.970	-	-
	Serbia	PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	-	-	1.171.184	-	251.002
		PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	€	-	-	-	-	17.259.759	-	3.410.048
		PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	$	-	-	-	-	46.494	46.494	5.391
		PRD - Paris Club 28/12/2001 - Bilateral Agreement 04/12/2006	Altro	€	-	-	-	-	464.027	464.027	53.011
		Development program for local SMEs and municipalities	Infrastrutture	€	-	-	-	52.500	15.000.000	-	-
		Program to support small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	2.770.833	187.031	16.625.000	-	-
	Siria	Financing of 8 consulting contracts related to the creation of a center for pediatric heart surgery and transplant center at the University Hospital in Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	451.750	204.850	17.886
		Realization of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	-	-	-	217.500	90.625	8.836
		Upgrading of a transplant center in the pediatric hospital of Damascus.	Sanità	€	-	228.347	-	-	5.907.941	1.655.795	62.715
		Provision of medical equipment to the Hospital of the Marrah and related technical assistance	Sanità	€	-	-	-	-	6.844.139	-	51.331
		Program in support of imports.	Settore Privato	€	-	-	-	-	3.941.667	3.941.667	147.813
		Supplies related to the implementation of the electrical transformer substations of Damascus and Kisweh.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	5.113.049	5.113.049	196.533
	Territori Palestinesi	Revitalization and support of the local private sector. Financial assistance to small and medium enterprises.	Infrastrutture	€	-	-	-	-	9.000.000	-	-
		START UP PALESTINE: financial vehicles and technical assistance to boost employment and income generation in Palestine	Settore Privato	€	-	3.000.000	-	-	10.000.000	-	-
		Strengthening the National Early Recovery and Reconstruction Plan in the Gaza Strip	Aiuto Umanitario	€	15.000.000	-	-	-	-	-	-

Crediti di aiuto

Area geografica	Paese	Progetto	Settore	€	Impegnato	Erogato	Rientri (quota capitale)	Interessi ricevuti	Capitale ancora dovuto	Arretrati di capitale	Arretrati di interessi
		Financing of goods and services for the rehabilitation of the electricity distribution network in the West Bank.	Infrastrutture	€	-	-	769.677	75.961	14.624.901	96	50
		Development of electricity distribution in the northern and southern West Bank	Infrastrutture	€	17.353.374	-	-	-	-	-	-
	Tunisia	Integrated Program to support small and medium enterprises in Tunisia	Infrastrutture	€	-	-	-	144.608	28.921.587	-	-
		Financing of goods and services for the public and private sectors.	Settore Privato	€	-	-	-	75.392	30.157.013	-	-
		Financing of goods and services for SMEs and Italo-Tunisian joint ventures	Infrastrutture	€	-	-	-	162.684	32.536.785	-	-
		SME Development Program	Infrastrutture	€	-	-	-	-	36.500.000	-	-
		Construction of 3 controlled dumpings for municipal solid waste in the governorates of Mahdia, Tozeur and Zaghouan.	Acqua e Igiene	€	-	5.272	-	-	5.058.834	-	-
		Programme for supporting Tunisian SMEs.	Infrastrutture	€	-	72.412	3.363.598	84.084	30.344.798	-	-
		Financing to support public investment mainly in environmental, social, health, human resources and cultural heritage.	Settore Privato	€	-	14.008.430	-	-	42.788.898	-	-
		Programme in favour of SME's	Infrastrutture	€	-	5.631.547	-	-	24.091.765	-	-
		Financing of goods and services for an assistance program addressed to small and medium industries.	Infrastrutture	$	-	-	172.764	850	97.623	-	1.045
		Purchase of goods and services in support of Tunisian SMEs	Infrastrutture	$	-	-	1.099.191	6.949	936.936	-	-
		Financing of goods and services for the construction of the dam Zoutina on the Oued Barbara.	Agricoltura	€	-	-	377.662	5.665	1.132.985	-	3.695
	Turchia	Financing of goods and services for the construction of the electroduct Goksun Temelli	Infrastrutture	€	-	-	2.368.987	17.767	-	-	-
	Yemen	PRD - Paris Club 14/06/2001 - Bilateral Agreement 14/08/2002	Altro	$	-	-	-	-	1.996.244	-	452.066
		Creation of a system of marine traffic control (VTS) in the Straits of Bad Al Mandab	Infrastrutture	€	-	-	-	-	16.656.000	1.665.600	33.557
		PRD - Paris Club 24/09/1996 - Bilateral Agreement 12/11/1997	Altro	$	-	-	-	-	4.533.803	196.767	1.421.935
		PRD - Paris Club 20/11/1997 - Bilateral Agreement 30/06/1998	Altro	$	-	-	-	-	827.860	13.908	260.625
		PRD - Paris Club 20/11/1997 - Bilateral Agreement 30/06/1998	Altro	$	-	-	-	-	2.921.289	49.078	919.674
		PRD - Paris Club 20/11/1997 - Bilateral Agreement 30/06/1998	Altro	$	-	-	-	-	1.466.944	24.645	461.820
B.M.V.O. Totale[1]				**€**	**58.848.482**	**39.201.841**	**15.657.876**	**1.640.317**	**1.122.206.920**	**99.903.877**	**18.316.476**
Totale complessivo[1]				**€**	**117.848.482**	**64.722.849**	**49.363.382**	**4.670.455**	**2.458.371.211**	**635.536.027**	**94.569.670**

[1] I totali sono calcolati in euro, convertendo gli importi in dollari statunitensi al tasso di cambio fissato dall'OCSE - DAC per l'anno di riferimento pari a 1 USD = 0,9043 EURO